Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Anno XXXIX - N. 64 **Venezia, martedì 5 agosto 2008**



San Polo di Piave (Tv), Villa Papadopoli Giol.

La Villa Papadopoli Giol, detta "Castello Giol", si trova nel centro di San Polo di Piave. Realizzata alla fine del XIX secolo, appare come un pezzo di Inghilterra in territorio trevigiano. L'edificio riprende lo schema delle ville venete, con il corpo centrale messo in risalto rispetto alle ali, reinterpretato secondo le caratteristiche dello stile neogotico. La facciata principale presenta un frontone triangolare con bifora e, al centro, un poggiolo retto da un pronao con sottili colonne. Le ali, leggermente più basse rispetto al corpo principale, si trasformano in torrette con frontoni triangolari e *bow-windows* (ambienti sporgenti verso l'esterno simili a balconi chiusi da vetrate).

(Foto Archivio Fotografico Storico della Provincia di Treviso - FAST)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **201** del 22 luglio 2008 [5.5]
Eccezionali fenomeni meteorologici (nubifragi, grandinate e trombe d'aria) del 6-7 luglio 2008. Dichiarazione dello "Stato di crisi" per eccezionale avversità atmosferica, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11. 9
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **202** del 22 luglio 2008 [6.5]
Stagione venatoria 2008/2009. Divieto temporaneo di caccia in località di notevole interesse turistico..... 9
[Caccia e pesca]

n. **204** del 22 luglio 2008 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel ricorso ex art. 700 cpc avanti al Tribunale di Venezia proposto dalla società Mama Srl contro Regione del Veneto ed altri. 10
[Affari legali e contenzioso]

n. **205** del 22 luglio 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Fraccaro Mario contro la Regione

Veneto e la Provincia di Rovigo avverso silenzio rigetto su ricorso gerarchico improprio in materia di caccia. 10
[Affari legali e contenzioso]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

n. **94** del 21 luglio 2008
Attuazione DDgr n. 475/2003, n. 1499/2007 e n. 588/2008. Accreditamento del CAF "Dipendenti e pensionati USPPIDAP" Srl, Via Zaccagnini Snc - 81050 Francolise (Ce) (Iscrizione Albo Ministero delle Finanze n. 0050) alla funzione di assistenza, raccolta e trasmissione dei dati relativi al rilascio dell'attestato di esenzione dal pagamento della quota fissa sui farmaci per Isee non superiore a € 12.000,00.=. - Periodo aprile 2008 - marzo 2009. 10
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI

n. **75** del 17 giugno 2008
Associazione "Agape", con sede in Venezia - Campalto. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977. 11
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **82** del 2 luglio 2008
Associazione di promozione sociale e sportiva dilettantistica "Società Alpinisti Vicentini (Sav)", con sede in Vicenza. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e art. 14 del Dpr n. 616/1977. 12
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **83** del 2 luglio. 2008
"Fondazione Luigi Iorio per l'assistenza agli Orfani della città di Verona", con sede in Verona. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr. n. 616/1977. 13
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **84** del 3 luglio. 2008
Fondazione "Asilo Infantile Giardino d'Infanzia Ines Bonazzi", con sede in Arzignano (VI). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977. 14
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **85** del 3 luglio. 2008
"Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova", con sede in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr. n. 616/1977. 15
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **86** del 4 luglio 2008
"Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo - Onlus", con sede in San Donà di Piave (VE). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr. n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977..... 15
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **87** del 7 luglio.2008.
Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Adige" detto anche Gal Adige, con sede in Rovigo. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpg n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977. 16
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **92** del 17 luglio 2008.
"Fondazione M.A. Lazzarini", con sede in Este (PD). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977. 17
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **93** del 17 luglio 2008
"Fondazione Giuseppe Agostini", con sede in Terrossa di Roncà (VR). Depubblicizzazione dell'Ente ai sensi della Lr. n. 24/1993: approvazione nuovo statuto e conseguente conferimento della personalità giuridica di diritto privato ex Dpr n. 361/2000. 17
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **94** del 17 luglio. 2008.
"Fondazione Casa di Riposo Eufemia Carrirolo", con sede in Castagnaro (VR). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977. 18
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **26** del 25 giugno 2008
Convalida dell'elezione del Consigliere regionale Claudio Rizzato. 19
[Consiglio regionale]

n. **27** del 25 giugno 2008
Proposta di modifica del regolamento del Consiglio regionale d'iniziativa dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale relativa a "Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale". (Proposta di regolamento interno n. 4). 19
[Consiglio regionale]

n. **28** del 26 giugno 2008
Surroga del Consigliere regionale Fabio Gava con il Signor Amedeo Gerolimetto. 36
[Consiglio regionale]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1617** del 17 giugno 2008 [9.7]
Acquisto carburante e altri servizi accessori per gli automezzi di proprietà della Giunta regionale, triennio 2008-2010, importo del contratto € 170.000,00 annui (IVA esclusa). Procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 163/06. 36
[Demanio e patrimonio]

n. **1649** del 24 giugno 2008 [2.3]
Accordo di Programma "Tra ville e giardini. Itinerario di danza e musica nelle ville e nelle corti del Polesine. Edizione 2008". Regione del Veneto - Amministrazione Provinciale di Rovigo. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2008..... 36
[Cultura e beni culturali]

n. **1650** del 24 giugno 2008 [2.3]
Iniziative culturali dirette per l'anno 2008 - art. 11 Lr 5.9.1984, n. 51. Primo provvedimento. Deliberazione n. 38/CR del 6.5.2008..... 37
[Cultura e beni culturali]

n. **1652** del 24 giugno 2008 [2.2]
Utilizzo di mezzi promozionali per la divulgazione al grande pubblico di attività e progetti regionali presso gli scali Aeroportuali..... 38
[Informazione ed editoria regionale]

n. **1653** del 24 giugno 2008 [11.0]
Partecipazione alla "Fondazione Studium Generale Marcianum per la promozione di studi e ricerche", art. 55, Lr 27 febbraio 2008, n. 1. Deliberazione n. 58/CR del 26 maggio 2008 38
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1654** del 24 giugno 2008 [2.4]
Convenzione sui "Progetti pilota di distretto culturale evoluto nella Regione del Veneto Legge regionale 10.6.1991, n. 12 e Legge 23.12.2005, n. 266" - Integrazione..... 38
[Convenzioni]

n. **1657** del 24 giugno 2008 [1.1]
Decadenza Accordo di programma Istituto Costante Gris. Dgr n.2141/06 art. 7..... 39
[Servizi sociali]

n. **1659** del 24 giugno 2008 [6.4]
Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Dm 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla Pac e del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr)". Disposizioni regionali di attuazione. 39
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1660** del 24 giugno 2008 [7.3]
Legge regionale del 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo". Articolo n. 123 - Modifica della Dgr n. 3716 del 6 dicembre 2005. Sostituzione componenti della Commissione regionale per i problemi del turismo di alta montagna..... 178
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1661** del 24 giugno 2008 [7.3]
Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (Ciset). Delega al Dirigente della Direzione regionale turismo quale rappresentante regionale per la partecipazione all'Assemblea dei soci, a Venezia in data 27 giugno 2008. l. r. 23 dicembre 1991 n. 37, articolo 3..... 178
[Deleghe]

n. **1662** del 24 giugno 2008 [7.3]
Promozione dell'alpinismo. Trasferimento alle Province delle risorse finanziarie per l'anno 2008. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, articoli 3, lettera m) e 117..... 178
[Turismo]

n. **1663** del 24 giugno 2008 [4.2]
Partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di coordinatore, al Programma Altener "Intelligent Energy - Europe" IEE 2008, per la realizzazione del progetto Steam finalizzato al recupero del calore naturale dalle acque di risulta dagli utilizzi termali. 179
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1664** del 24 giugno 2008 [3.1]
Legge regionale 30.12.1991, n. 39, art. 14 e s.m.e.i. Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale. Contributo al Comune di Gruaro (VE)..... 179
[Trasporti e viabilità]

n. **1665** del 24 giugno 2008 [3.5]
Affidamento di incarichi di assistenza in materia di Monitoraggio del Traffico e di supporto al Piano Regionale Trasporti. Lr 30/10/1998 n. 25, artt. 11,12, 45 e Lr 10/06/1991, n. 12..... 179
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **1666** del 24 giugno 2008 [3.2]
Aggiornamento delle tariffe per le spese d'istruttoria in materia di navigazione interna di competenza degli Ispettorati di Porto. Conferimento di mandato al Dirigente regionale della Direzione Mobilità. Determinazione del canone di occupazione temporanea di aree demaniali sul Lago di Garda. 179
[Trasporti e viabilità]

n. **1667** del 24 giugno 2008 [3.2]
Bando 2004 per l'assegnazione di posti barca nei porti dei comuni rivieraschi del Lago di Garda. Proroga delle graduatorie approvate con Decreto dirigenziale n. 144 del 24.11.2004. 181
[Trasporti e viabilità]

n. **1668** del 24 giugno 2008 [3.3]
Comitato Tecnico scientifico per l'attuazione VAS Di-

rettiva 2001/42/CE della Comunità Europea. Prosecuzione attività. 182
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **1669** del 24 giugno 2008 [3.3]
Commissione per la Salvaguardia di Venezia. Spese per il funzionamento per l'anno 2008 e compensi ai componenti esterni. art. 5 della L.16 aprile 1973, n. 171, L. 29 novembre1984 n. 798, Art.4 della L. 8 novembre 1991 n. 360 e L. 31 maggio,1995 n. 206. 183
[Venezia, salvaguardia]

n. **1671** del 24 giugno 2008 [4.3]
Concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico di Schener-Moline e di Bussolengo-Chievo. Intesa sulle condizioni della proroga decennale. 183
[Difesa del suolo]

n. **1672** del 24 giugno 2008 [4.3]
Ricorso gerarchico al Presidente della Giunta regionale presentato dal Cirnf (Consorzio Idraulico Regimazione Navigabilità Fluviale) - Dgr 4115/2007. Dpgr 267/2007 - Istanza di riesame. Reiezione. 183
[Affari legali e contenzioso]

n. **1673** del 24 giugno 2008 [4.1]
"Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995, n. 549. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Annualità 2002 - Tabella B". Dgr n. 3915 del 30.12.2002, 2243 del 9.08.2005 e 1839 del 19.06.2007. Integrazione all'oggetto del finanziamento concesso in favore di Etra Spa (PD). 183
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1674** del 24 giugno 2008 [4.1]
"Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995, n. 549. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Annualità 2002. Tabella B". Dgr n. 3915 del 30.12.2002. Rinnovo dei termini per la presentazione della documentazione conclusiva degli interventi finanziati in favore del Comune di Galzignano Terme (PD). 184
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1676** del 24 giugno 2008 [4.12]
Ditta Florian Power Srl di Riese Pio X° (TV). Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione con produzione di 4,8 MWe e 2,2 MWt alimentato da biomasse vegetali in Comune di Riese Pio X°. D.Lgs 387/2003 - D.Lgs 152/2006 - 184Lr 11/2001 184
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1677** del 24 giugno 2008 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi nei giudizi promossi avanti il Tar Veneto da 1) Brusegan Barbara 2) Milan Giovanni contro la Regione del Veneto in materia di danni subiti a seguito di eccezionali avversità atmosferiche.. Ratifica Dpgr n. 166 del 16.6.2008. 184
[Affari legali e contenzioso]

n. **1678** del 24 giugno 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio in n. 14 cause promosse avanti il Tar per il Veneto contro Regione del Veneto e altri per l'ottenimento di somme a titolo di compensazione economica per lo svolgimento di obblighi relativi al servizio di trasporto pubblico locale. 185
[Affari legali e contenzioso]

n. **1679** del 24 giugno 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso in appello avanti il Consiglio di Stato proposto da Dissette Mario c/ Regione Veneto ed altri per l'annullamento della sentenza Tar Veneto n. 61 del 14.01.2005. 185
[Affari legali e contenzioso]

n. **1680** del 24 giugno 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Miotto Maria Teresa per l'annullamento della sentenza Tar Veneto, sezione II^, n. 1110 del 5.04.2007. 185
[Affari legali e contenzioso]

n. **1681** del 24 giugno 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto dal Comune di San Bonifacio contro Regione del Veneto e altri per la riforma della sentenza del Tar per il Lazio n. 14143 del 28.12.2007. 185
[Affari legali e contenzioso]

n. **1682** del 24 giugno 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Impresa Tonon Spa contro la Regione del Veneto per l'annullamento, della Dgr n. 539 del 11 marzo 2008. 185
[Affari legali e contenzioso]

n. **1683** del 24 giugno 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da società Tecnoasfalti Srl contro Regione del Veneto per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, tra l'altro, del provvedimento del Dirigente dell'U. Per. Genio civile di Padova prot. n. 226448 del 29.4.2008. Ratifica Dpgr n. 167 del 16.06.2008. 185
[Affari legali e contenzioso]

n. **1684** del 24 giugno 2008 [12.0]
Autorizzazione ad accettare l'abbandono del giudizio instaurato avanti il Tribunale di Venezia da Bagarotto Giuseppe contro la Regione Veneto. 185
[Affari legali e contenzioso]

n. **1685** del 24 giugno 2008 [12.0]
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio promosso avanti il Tribunale di Venezia dalla Società Estrattiva Arena Fluviale - Seaf Spa contro il Ministero dell'Economia e delle Finanze e altri e nei confronti della Regione del Veneto per l'accertamento dell'acquisizione a titolo originario, in capo alla ricorrente, della proprietà degli incrementi alluvionali nel Comune di Angiari (VR). 185
[Affari legali e contenzioso]

n. **1686** del 24 giugno 2008 [12.0]
Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 11475/06 Rgnr avanti il Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Mestre..... 185
[Affari legali e contenzioso]

n. **1687** del 24 giugno 2008 [12.0]
Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 1267/07 Rgnr avanti il Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Mestre..... 185
[Affari legali e contenzioso]

n. **1688** del 24 giugno 2008 [12.0]
Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 13878/07 Rgnr avanti il Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Mestre..... 185
[Affari legali e contenzioso]

n. **1689** del 24 giugno 2008 [12.0]
Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 4168/07 Rgnr avanti il Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Mestre..... 185
[Affari legali e contenzioso]

n. **1690** del 24 giugno 2008 [12.0]
DgrV. n. 863 del 28.03.2006 di autorizzazione alla costituzione in giudizio avanti il Tribunale di Roma in relazione all'atto di citazione per la chiamata in causa notificato in data 8.2.2006 da Enel Produzione Spa nei confronti della Regione Veneto e del Comune di Puos d'Alpago (BL). Sostituzione dei patrocinatori dell'Amministrazione regionale. 185
[Affari legali e contenzioso]

n. **1691** del 24 giugno 2008 [12.0]
Modifica della Deliberazione della Giunta regionale n. 159 del 29.1.2008: Autorizzazione alla riassunzione ex art.700 c.p.c. avanti il Tribunale di Venezia, sezione Lavoro, nei confronti di Baschiera Enrico per l'accertamento della non spettanza all'inserimento nella graduatoria della selezione per la stabilizzazione del precariato e per la costituzione in giudizio per l'eventuale anticipata riassunzione della causa da parte dello stesso. 186
[Affari legali e contenzioso]

n. **1692** del 24 giugno 2008 [12.0]
Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nei seguenti procedimenti penali: avanti il Tribunale di Verona n. 8307/06 -4197/06 Rgnr , avanti il Tribunale di Belluno n. 1637/05 Rgnr .Ratifica Dpgr n. 170 del 16.06.2008..... 186
[Affari legali e contenzioso]

n. **1693** del 24 giugno 2008 [12.0]
Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nei seguenti procedimenti penali: avanti il Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Mestre n. 14389/06, 1289/07 e 2816/06 Rgnr ; avanti il Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Portogruaro n. 8626/05 Rgnr..... 186
[Affari legali e contenzioso]

n. **1694** del 24 giugno 2008 [12.0]
Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti al Tar per il Veneto proposto da Braghetta Sas di Braghetta Luigi & C. contro la Regione del Veneto ed altri, per l'annullamento, tra l'altro della determinazione n. 40 del 4.04.2008 del Comune di Carmignano di Brenta. 186
[Affari legali e contenzioso]

n. **1695** del 24 giugno 2008 [12.0]
Tribunale di Verona. Autorizzazione a promuovere ricorso per insinuazione tardiva di credito ex art. 101 legge fallimentare..... 186
[Affari legali e contenzioso]

n. **1696** del 24 giugno 2008 [12.0]
Lr 2/2003. Programma 2008. Convocazione Consulta Regionale dei Veneti nel Mondo, programmazione Corsi di formazione per consultori e per dirigenti dei Comitati e delle Federazioni di associazioni venete all'estero. 186
[Affari legali e contenzioso]

n. **1697** del 24 giugno 2008 [12.0]
Ricorso gerarchico improprio presentato, ai sensi dell'art.37 della Lr n 50/93, dal Concessionario dell'Azienda Faunistico Venatoria denominata "Valle Cavallino - Basegia" contro la Determinazione dirigenziale n.2007/03710 del 31.12.2007 del Dirigente del Settore Polizia Provinciale Caccia e Pesca della Provincia di Venezia, di rigetto della domanda di ampliamento dell'Azienda medesima. Decisione..... 186
[Affari legali e contenzioso]

n. **1698** del 24 giugno 2008 [6.3]
Legge regionale 24 gennaio 1992, n. 6; art. 5 e art. 6. Nuove convenzioni con Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile - Antincendi boschivi e impegno di spesa per l'assegnazione di contributi per l'acquisto di dotazioni di protezione individuale per gli interventi in emergenza..... 186
[Foreste ed economia montana]

n. **1700** del 24 giugno 2008 [5.5]
Contributo straordinario al Comune di Rosolina (RO) per "Attivazione distaccamento stagionale dei vigili del fuoco presso la località di Rosolina Mare per la gestione della sicurezza del territorio e della popolazione turistica". ... 187
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **1701** del 24 giugno 2008 [5.1]
Supporto esterno al Consorzio Universitario per le Scienze Motorie in Padova ed assegnazione di un contributo straordinario a sostegno delle attività a favore della diffusione della pratica sportiva. (Lr 12/ 93, art.5, comma 2, lettera b). ... 187
[Sport e tempo libero]

n. **1702** del 24 giugno 2008 [4.10]
Incarico di consulenza per lo studio delle problematiche normative connesse all'elaborazione del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (Ptrc) e per la redazione delle disposizioni generali del Ptrc. 187
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **1703** del 24 giugno 2008 [4.11]
Lr 16.7.1976 n. 28. "Formazione della Carta Tecnica Regionale". Approvazione del "Programma degli interventi"

per l'anno 2008, e disposizioni per l'esecuzione delle attività e degli adempimenti ai sensi del Regolamento regionale 14 ottobre 2002 n. 4 e successive modifiche. 188
[Cartografia regionale]

n. **1704** del 24 giugno 2008 [4.11]
Lr n. 28/76. Formazione della Carta Tecnica Regionale. "Servizio per la formazione della Carta Tecnica Regionale Numerica e strutturazione del Database geografico della Provincia di Rovigo. Lotto 1°: Territorio del Basso Polesine". Appalto n. 73/2007. Affidamento incarico di collaudo in corso d'opera..... 188
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **1705** del 24 giugno 2008 [4.11]
Lr n. 28/76. Formazione della Carta Tecnica Regionale. "Servizio per la formazione della Carta Tecnica Regionale Numerica e strutturazione del Database geografico della Provincia di Rovigo - Lotto 2°: Territorio del Medio ed Alto Polesine". Appalto n. 74/2007. Affidamento incarico di collaudo in corso d'opera..... 189
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **1713** del 24 giugno 2008 [1.3]
Fondazione Basaglia erogazione contributo art. 16 della Lr 9 febbraio 2008, n. 1 (legge finanziaria regionale 2008). 189
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1714** del 24 giugno 2008 [1.6]
Piano regionale annuale 2008 di controllo su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari. (P.Re.fit. 2008). 190
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1715** del 24 giugno 2008 [1.5]
Azienda Ulss n. 12 Veneziana. Oneri correlati al trasferimento presso il nuovo Ospedale di Mestre. 199
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **1716** del 24 giugno 2008 [1.5]
Commissione d'esperti a cui affidare il mandato di individuare metodi e strumenti per misurare l'efficacia delle prestazioni erogate dal SSR. Ricognizione attività svolta e presa d'atto del quarto documento (primo semestre 2006). 199
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1717** del 24 giugno 2008 [1.2]
Designazioni rappresentanti regionali in seno alle commissioni di concorso nelle aziende UU.LL.SS.SS. ed Ospedaliere del Veneto (Dpr n. 483 del 10/12/1997). Aziende UU.LL. SS.SS. n. 4, 5, 10, 14, 15, 20, 22, Azienda Ospedaliera di Verona, Azienda Ospedaliera di Padova, Istituto Oncologico Veneto. 200
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1718** del 24 giugno 2008 [1.4]
Intervento di emorroidopessi secondo tecnica di Longo: valorizzazione aggiuntiva..... 201
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1719** del 24 giugno 2008 [1.4]
Utilizzo di endoprotesi per il trattamento degli aneurismi dell'aorta addominale: valorizzazione aggiuntiva. 202
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1720** del 24 giugno 2008 [1.3]
Dgr n. 373 dell'11/02/2005 "Istituzione Commissione Regionale per la Salute Mentale". Integrazioni e nomina componenti. 202
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1721** del 24 giugno 2008 [1.3]
Programma Regionale per lo Studio dell'Invecchiamento e della Longevità (Pril). Approvazione. 204
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1722** del 24 giugno 2008 [9.7]
Servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti della Regione Veneto e concessione dei locali adibiti a mensa e bar. Approvazione protocollo d'intesa tra la Giunta regionale e l'ufficio di presidenza del Consiglio Regionale: legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 art. 160. 205
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1723** del 24 giugno 2008 [9.3]
Art. 2, comma 1, lettera a) della Lr 26.10.2007, n. 30. Presa d'atto dei progetti presentati dai Comuni ricadenti nell'area del Veneto Orientale e assegnazione definitiva dei contributi relativi all'anno 2007. 205
[Enti locali]

n. **1724** del 24 giugno 2008 [4.10]
Contributi annuali agli Enti Gestori di Parchi Regionali. Esercizio 2008 capitolo 51050. 207
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1726** del 24 giugno 2008 [9.1]
Modifiche organizzative della Segreteria Regionale alle Attività Produttive, Istruzione e Formazione..... 207
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1728** del 24 giugno 2008 [1.1]
Assegnazione acconto contributo in conto gestione alle scuole dell'infanzia non statali, anno 2008. Lr n. 23/80. 207
[Servizi sociali]

n. **1729** del 24 giugno 2008 [1.1]
Assegnazione contributo a favore del Consultorio Familiare Privato di Isola della Scala, anno 2007. Lr 28/77. 239
[Servizi sociali]

n. **1730** del 24 giugno 2008 [1.1]
Contributi ai Comuni per interventi economici straordinari Lr 8/86, art. 3. Istituzione Gruppo Tecnico di lavoro per la rivisitazione di requisiti di accesso, criteri e procedure e prima assegnazione anno 2008. 239
[Servizi sociali]

n. **1731** del 24 giugno 2008 [1.1]
Deroga al vincolo d'inalienabilità decennale della prima casa di cui alle Dgr 1136/04 e 3191/05..... 240
[Servizi sociali]

n. **1733** del 24 giugno 2008 [1.1]
Piano Regionale Infanzia, Adolescenza, Famiglia: applicazione Dgr 3827 del 27.11.2007, assegnazione finanziamenti. 241
[Servizi sociali]

n. **1734** del 24 giugno 2008 [1.1]
Aggiornamento degli importi delle rette giornaliere per le comunità terapeutiche private e pubbliche, per tossicodipendenti per l'anno 2008. Unità d'offerta di tipo C1 (madri tossicodipendenti con figli minori). Chiarimenti. 241
[Servizi sociali]

n. **1735** del 24 giugno 2008 [0.8]
Società "College Valmarana Morosini Spa"- Assemblea ordinaria del 26 maggio 2008. Ratifica delega..... 242
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1736** del 24 giugno 2008 [0.8]
Società "Immobiliare Marco Polo Srl"- Assemblea ordinaria del 22 maggio 2008. Ratifica delega. 242
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1737** del 24 giugno 2008 [8.1]
Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 6, c. 2, Lr 27/02/2008, n. 2. (Provvedimento di variazione n.23). 242
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1738** del 24 giugno 2008 [8.1]
Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'articolo 22 e dell'articolo 24 della Lr 29/11/2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'articolo 9 della Lr 39/2001. (Provvedimento di variazione n. 24)..... 247
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1739** del 24 giugno 2008 [8.2]
Rendiconto Generale dell'esercizio 2007. Determinazione situazione di cassa e dei residui attivi e passivi da riportare al nuovo esercizio 2008, nonché eliminazione dalla contabilità dei residui attivi e dei residui passivi per accertata insussistenza e per decorrenza dei termini di mantenimento in bilancio (artt. 40, 42, 51, 52 - della Lr 29.11.2001, n. 39 - legge di contabilità regionale). 251
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1740** del 24 giugno 2008 [0.8]
Assemblea ordinaria della Società per l'Autostrada di Alemagna Spa del 21 aprile 2008. Ratifica delega..... 253
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1741** del 24 giugno 2008 [0.8]
Ricapitalizzazione della società "Sistemi Territoriali Spa" (Art. 83 della Legge regionale 1/2008). Impegno di spesa. 253
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1743** del 24 giugno 2008 [7.6]
Legge regionale 10 aprile 1998, n. 16. "Interventi regionali a favore della qualità e dell'innovazione nei settori del commercio del turismo e dei servizi e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 197, n. 3". Programma attività anno 2008. 254
[Commercio, fiere e mercati]

n. **1744** del 24 giugno 2008 [0.1]
Programmazione Unitaria 2007-2013. Creazione del Sistema Monitoraggio finalizzato alla valutazione e al trasferimento dati alla base dati unitaria. 254
[Programmazione]

n. **1745** del 24 giugno 2008 [12.0]
Autorizzazione alla costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto dalla Provincia di Verona contro Regione del Veneto e nei confronti del Consorzio A.RI.C.A. - Aziende Riunite Collettore Acque per l'annullamento dell'ordinanza del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 100 del 2.5.2008. 254
[Affari legali e contenzioso]

n. **1746** del 24 giugno 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar proposto da Boito Rita ed altri c/ Regione del Veneto ed altri per l'annullamento, tra l'altro, delle deliberazioni della Provincia di Belluno n. 482/05 e 20/07 rispettivamente di approvazione preliminare e definitiva dei lavori di costruzione di un nuovo bivio a rotatoria in Comune di Limana". Revoca della precedente Dgrv n. 1130 del 24.04.2007 di non costituzione in giudizio. 255
[Affari legali e contenzioso]

n. **1747** del 24 giugno 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Carraro Miryam c/ Regione del Veneto e il Comune di Santa Maria di Sala per l'annullamento, tra l'altro, della Dgr n. 3122 di approvazione, con modifiche d'ufficio, della variante al PRG del Comune di Santa Maria di Sala per le frazioni di Caselle e Stigliano e varianti parziali. 255
[Affari legali e contenzioso]

n. **1749** del 25 giugno 2008 [0.4]
Programma tematico di cooperazione con i Paesi Terzi nei settori dell'immigrazione e dell'asilo. Bando Europeaid/126363/C/ACT/Multi. Partecipazione della Regione del Veneto con la proposta progettuale "Su.Pa. Successful paths. Supporting human and economic capital of migrants". 255
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1959** del 15 luglio 2008 [4.9]
Comune di Albettone (VI). Piano Regolatore Generale - Variante parziale n. 21. Adottata con delibera di C.C. n. 49 del 21.10.2004. Approvazione con proposte di modifica. Art. 46 - Lr 27.06.1985, n. 61. 255
[Urbanistica]

n. **1960** del 15 luglio 2008 [4.9]
Comune di Mogliano Veneto (TV). Piano Regolatore Generale. Variante n. 65. Approvazione definitiva. Art. 46 - Lr 27/6/1985, n. 61..... 261
[Urbanistica]

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr)*.

[0.1] Direzione programmazione
[0.4] Direzione relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità
[0.8] Direzione attività ispettiva e partecipazioni societarie
[1.1] Direzione servizi sociali
[1.2] Direzione risorse umane e formazione servizio sociosanitario regionale
[1.3] Direzione piani e programmi socio sanitari
[1.4] Direzione servizi sanitari
[1.5] Direzione risorse socio sanitarie
[1.6] Direzione prevenzione
[2.2] Direzione comunicazione e informazione
[2.3] Unità di progetto attività culturali e spettacolo
[2.4] Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie
[3.1] Direzione infrastrutture
[3.2] Direzione mobilità
[3.3] Direzione valutazione progetti e investimenti
[3.5] Unità complessa logistica
[4.1] Direzione tutela ambiente
[4.2] Direzione geologia e attività estrattive
[4.3] Direzione difesa del suolo
[4.9] Direzione urbanistica
[4.10] Direzione pianificazione territoriale e parchi
[4.11] Unità di progetto sistema informativo territoriale e cartografia
[4.12] Unità complessa tutela atmosfera
[5.1] Direzione lavori pubblici
[5.5] Servizio protezione civile
[6.3] Direzione foreste ed economia montana
[6.4] Direzione piani e programmi settore primario
[6.5] Unità di progetto caccia e pesca
[7.3] Direzione turismo
[7.6] Direzione commercio
[8.1] Direzione bilancio
[8.2] Direzione ragioneria e tributi
[9.1] Direzione risorse umane
[9.3] Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti
[9.7] Direzione affari generali
[11.0] Gabinetto del Presidente
[12.0] Avvocatura regionale

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 201 del 22 luglio 2008

Eccezionali fenomeni meteorologici (nubifragi, grandinate e trombe d'aria) del 6-7 luglio 2008. Dichiarazione dello "Stato di crisi" per eccezionale avversità atmosferica, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11.

[Protezione civile e calamità naturali]

Il Presidente

Premesso

- che i giorni 6 e 7 luglio 2008 parte del territorio del Veneto è stato interessato da fenomeni meteorologici di eccezionale rilevanza che hanno causato ingenti danni ai fabbricati ed alle infrastrutture;

- che le strutture regionali competenti hanno accertato la gravità degli effetti degli eventi in questione e, in particolare, le situazioni di grave e diffuso disagio in cui versano i territori di parte delle province di Padova, Verona e Vicenza;

- che l'impegno profuso dalle strutture centrali e di presidio territoriale ha peraltro messo immediatamente in luce l'esiguità delle risorse disponibili e, in particolar modo, la difficoltà di reperimento di disponibilità aggiuntive per fronteggiare le situazioni di emergenza e disagio;

- che di conseguenza, ricorrono i presupposti per attivare ogni componente utile per gli interventi di protezione civile;

Visto

- L'art. 106 della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 - Capo VIII: Protezione Civile, con il quale viene disposto che il Presidente della Giunta Regionale può procedere alla dichiarazione dello stato di crisi per calamità ovvero per eccezionale avversità atmosferica;

Considerato

- Che con successivo provvedimento la Giunta Regionale provvederà all'individuazione dei territori danneggiati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 106, comma 1, lett. b) della citata legge regionale n. 11/2001;

decreta

1. E' dichiarato lo "Stato di crisi" per eccezionali avversità atmosferiche a seguito degli eventi atmosferici verificatisi i giorni 6 e 7 luglio 2008 per i territori delle Province di Padova, Verona e Vicenza;

2. La presente dichiarazione sostituisce il provvedimento di cui all'art. 2 della legge regionale 30 gennaio 1997 n. 4 - Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali, e costituisce declaratoria di evento eccezionale;

3. E' riconosciuta l'attivazione di tutte le componenti professioniste e volontarie per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza;

4. Vengono attivati e garantiti i benefici di cui alla vigente normativa per il personale volontario iscritto all'Elenco nazionale di cui all'art. 10 della Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e successive modifiche e integrazioni, chiamato ad intervenire dalla Regione o dalle Province o dalle Comunità Montane o dai Comuni interessati;

5. La Segreteria Regionale Lavori Pubblici - Servizio di Protezione Civile è autorizzata a ricorrere alle risorse cui al "Fondo regionale di Protezione civile" nei limiti delle disponibilità di bilancio esercizio 2008 al fine di:

a) consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali nonché delle Amministrazioni provinciali e Comunali;
b) consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente;
c) acquisire, con procedure d'urgenza, eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza.

6. Si fa riserva di trasmettere il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di attivare eventuali assegnazioni di risorse finanziarie occorrenti.

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 202 del 22 luglio 2008

Stagione venatoria 2008/2009. Divieto temporaneo di caccia in località di notevole interesse turistico.

[Caccia e pesca]

Il Presidente

Vista la deliberazione n. 1468 del 06.06.2008 con la quale la Giunta Regionale ha definito il calendario per l'esercizio venatorio nella regione Veneto per la stagione 2008-2009;

Visto il primo comma dell'art. 17 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, il quale prevede che la caccia possa essere temporaneamente vietata in località di notevole interesse turistico a tutela dell'integrità e della quiete della zona;

Visto che le suddette condizioni sono riscontrabili nelle sotto elencate località:

- isole del Lido e di Pellestrina fino al faro di Caroman ;
- dalla foce del Tagliamento fino a porto Baseleghe;
- dal porto di Falconera a Punta Sabbioni;
- dal porto di Chioggia fino a porto Caleri;
- dal porto di Caleri alla Guardia di Finanza di Caleri, quindi, risalendo verso nord lungo gli argini orientali di valle Passerella, sino a Cason Bocca Vecchia e proseguendo sino a località Fossone e da qui alla foce dell'Adige;
- litorali delimitati a nord dalla foce del Po di levante, a sud-ovest dalle acque de "La Vallona", a sud dalla foce del Po di Maistra;
- spiaggia di Boccasette, scanno del Palo, scanno del Gallo sulla foce del Po di Maistra, scanno Boa sulla foce del Po di Pila, spiaggia Barricata, spiaggia Bonelli, spiaggia Bastimento di fronte al Po di Tolle, "Marina 70" sulla Sacca degli Scardovari fino a 150 metri dalla sua perimetrazione, spiaggia del Bacucco tra il Po di Goro e il Po di Gnocca;
- lago di Garda e fascia di territorio che, per una profondità di 500 metri, affianca verso terra la strada "Gardesana

orientale", dal confine con la provincia di Brescia al confine con la provincia di Trento;

Considerata la necessità, nelle succitate località, di rinviare l'inizio dell'attività di caccia al mese di ottobre, come già avvenuto nelle trascorse stagioni venatorie;

Su conforme proposta della Unità di Progetto Caccia e Pesca, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1) Fino al 29 settembre 2008 è vietata ogni forma di caccia nelle seguenti località di notevole interesse turistico:

a) per una profondità di m. 1.000 dal battente dell'onda verso terra e altrettanta distanza verso il mare:
   - sull'intero territorio delle isole del Lido e di Pellestrina fino al faro Caroman;
   - dalla foce del Tagliamento fino a porto Baseleghe;
   - da porto Falconera a Punta Sabbioni;
   - dal porto di Chioggia fino a porto Caleri;
   - dal porto Caleri alla Guardia di Finanza di Caleri, quindi, risalendo verso nord lungo gli argini orientali di Valle Passerella, sino a Cason Bocca Vecchia e, proseguendo, sino a località Fossone e da qui alla foce dell'Adige;
b) per una profondità di m. 200 dal battente dell'onda verso terra e altrettanta distanza verso il mare:
   - litorali delimitati a nord dalla foce del Po di Levante, a sud-ovest dalle acque de "La Vallona", a Sud dalla foce del Po di Maistra;
   - spiaggia di Boccasette, scanno del Palo, scanno del Gallo sulla foce del Po di Maistra, scanno Boa sulla foce del Po di Pila, spiaggia Barricata, spiaggia Bonelli, spiaggia Bastimento di fronte al Po di Tolle, "Marina 70" sulla Sacca degli Scardovari fino a 150 metri dalla sua perimetrazione, spiaggia del Bacucco tra il Po di Goro e il Po di Gnocca;
c) sul lago di Garda e nella fascia di territorio che, per una profondità di 500 metri, affianca verso terra la strada "Gardesana orientale", dal confine con la provincia di Brescia al confine con la provincia di Trento.

2) E' fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio 2008/2009 non in contrasto con il presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché sarà trasmesso alle Amministrazioni provinciali per gli adempimenti di competenza.

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 204 del 22 luglio 2008

Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel ricorso ex art. 700 cpc avanti al Tribunale di Venezia proposto dalla società Mama Srl contro Regione del Veneto ed altri.
[Affari legali e contenzioso]

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 205 del 22 luglio 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Fraccaro Mario contro la Regione Veneto e la Provincia di Rovigo avverso silenzio rigetto su ricorso gerarchico improprio in materia di caccia.
[Affari legali e contenzioso]

Galan

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI n. 94 del 21 luglio 2008

Attuazione DDgr n. 475/2003, n. 1499/2007 e n. 588/2008. Accreditamento del CAF "Dipendenti e pensionati USPPIDAP" Srl, Via Zaccagnini Snc - 81050 Francolise (Ce) (Iscrizione Albo Ministero delle Finanze n. 0050) alla funzione di assistenza, raccolta e trasmissione dei dati relativi al rilascio dell'attestato di esenzione dal pagamento della quota fissa sui farmaci per Isee non superiore a € 12.000,00.=. - Periodo aprile 2008 - marzo 2009.
[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

Visto la Dgr n. 1499 del 22/05/2007 e n. 588 del 11 marzo 2008, che hanno modificato ed integrato le precedenti DDgr 475/2003, 704/2004, 744/2005, 909/2006 in materia di compartecipazione alla spesa farmaceutica, prevedendo a riguardo che, per i cittadini con un reddito ISEE per nucleo familiare, non superiore a € 12.000,00.=, la relativa attestazione di esenzione dal pagamento della quota fissa sui farmaci, venga rilasciata dai Comuni o dai CAF;

Visto lo schema tipo di "disciplinare di adesione", di cui all'allegato E della sopra citata Dgr n. 1499/2007, contenente le modalità e le condizioni di partecipazione previste per il singolo CAF che intende aderire nell'ambito della Regione del Veneto, in qualità di soggetto già convenzionato con l'INPS per il rilascio dell'ISEE, alla funzione di assistenza, raccolta e trasmissione dei dati relativi al rilascio dell'attestato di esenzione dal pagamento della quota fissa sui farmaci, da collegarsi a posizione reddituale ISEE per nucleo familiare;

Vista l'adesione al disciplinare di cui al punto precedente, formalmente presentata e sottoscritta dall'amministratore delegato del CAF "Dipendenti e pensionati USPPIDAP" Srl, Via Zaccagnini Snc - 81050 Francolise (Ce) iscritto all'Albo del Ministero delle Finanze n. 0050 il quale per lo svolgimento della medesima attività, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di assistenza fiscale resa dai CAF, Dm 31 maggio 1999 n. 164 "Regolamento recante norme per l'assistenza fiscale resa dai Centri di assistenza fiscale per le imprese e per i dipendenti, dai sostituti d'imposta e dai professionisti ai sensi dell'articolo 40 del D.L.vo 02/07/1997, n. 241" dichiara di avvalersi di società di servizi ex art. 11 del medesimo D.M.;

Su conforme proposta della Struttura competente che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

Vista la normativa di settore di riordino generale, intervenuta col Decreto Legislativo 28/12/1998 n. 490 e con il Dm 31 maggio1999 n. 164;

decreta

1. di accreditare il CAF "Dipendenti e pensionati USPPIDAP" Srl, Via Zaccagnini Snc - 81050 Francolise (Ce) iscritto all'Albo del Ministero delle Finanze col n. 0050, a svolgere in attuazione di quanto previsto dalla D. n. 1499 del 22/05/2007, il servizio di assistenza, raccolta e trasmissione dei dati relativi al rilascio dell'attestato di esenzione dal pagamento della quota fissa sui farmaci, da collegarsi a posizione reddituale ISEE per nucleo, non superiore a € 12.000,00.= - periodo aprile 2008 - marzo 2009;

2. di prendere atto che il suddetto CAF in conformità a quanto previsto dall'art. 11 del Dm 31/05/1999 n. 164, normativa generale di settore in materia di attività di assistenza fiscale, per lo svolgimento delle attività di cui al punto precedente, si avvale dei Centri di raccolta come da elenco allegato parte integrante del presente provvedimento;

3. di disporre che le Aziende Ulss procederanno al pagamento del corrispettivo concordato nei tempi e secondo le modalità previsti;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento al CAF "Dipendenti e pensionati USPPIDAP" Snc, all'ANCI-SA e alle Aziende Ulss della Regione del Veneto.

Rupolo

Allegato A

Elenco centri raccolta USPPIDAP SNC

Denominazione	Responsabile sede	Indirizzo	Sede	Pr.	Tel.	Mail
Centro raccolta	Rotondo Mena c/o Patronato SENAS	Via Ca' Rossa	Mestre	Ve	041 8220446	senasvenezia@libero.it ; cafvenezia@libero.it
Centro raccolta	Crestani Erika c/o Patronato SENAS	Contra' Corpus Domini, 7	Vicenza	Vi	0444 235531	patronato_senas@fiadel-vicenza.org
Centro raccolta	Gardenal Girolamo c/o Centro Servizi	Via Martini 11	Oderzo	Tv	0422 716560	gardenalservizi@libero.it

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 75 del 17 giugno 2008

Associazione "Agape", con sede in Venezia - Campalto. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- in data 18 marzo 1980 si costituiva l'Associazione "Agape", con sede in Lido di Venezia (VE), come da atto a rogito del dott. Giovanni Candiani, notaio in Venezia, rep. n. 60806, stessa data;

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1721 del 20 marzo 1984 è stata attribuita la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Agape" e approvato l'allegato statuto;

- con nota del 1° dicembre 2006, pervenuta alla Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il 4 dicembre 2006 (prot. reg. n. 694015/41.15) veniva attivata la procedura volta ad ottenere l'approvazione di modifiche statutarie;

- con regionali del 15 dicembre 2006 (prot. n. 721959/41.15) e del 16 gennaio 2007 (prot. n. 24062/41.15) venivano formulate talune osservazioni in ordine allo statuto di cui sopra;

- in data 26 febbraio 2007, l'Assemblea dell'Associazione deliberava di apportare alcune modifiche allo statuto, come da atto a rogito del dott. Francesco Candiani, notaio in Venezia - Mestre, n. 112969, stessa data, tra cui il trasferimento della sede legale in Venezia - Campalto;

- con documentata istanza del Presidente dell'Associazione, pervenuta alla Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il 2 luglio 2007 (prot. reg. n. 372901/41.15), veniva chiesta l'approvazione delle modifiche allo statuto di cui al punto precedente;

- con regionali del 25 luglio 2007 (prot. n. 418855/41.15) e del 18 gennaio 2008 (prot. n. 31126/41.15) venivano formulate

alcune osservazioni in ordine alle modifiche proposte e chiesta taluna documentazione integrativa;

- in data 14 gennaio 2008 l'Assemblea dell'Associazione deliberava ulteriori modifiche statutarie, come da atto a rogito del dott. Francesco Candiani, notaio in Venezia - Mestre, rep. n. 115814, stessa data, trasmesse unitamente alla documentazione richiesta con nota del 16 aprile 2008 (prot. reg. n. 204058/41.15 stessa data);

- successivamente in data 26 maggio 2008 l'Assemblea dell'Ente deliberava talune ulteriori modifiche statutarie come da atto a rogito del dott. Francesco Candiani, notaio in Venezia - Mestre, rep. n. 116956, stessa data;

- con nota del 28 maggio 2008, prot. reg. n. 283796/41.15 del 29 maggio 2008, l'Associazione, avente come scopo il perseguimento del fine di solidarietà a mezzo dell'attività di volontariato con la formazione di gruppi aperti, autogestiti e formati da invalidi e non invalidi, da anziani ed emarginati, trasmetteva le modifiche statutarie di cui al punto precedente;

Tutto ciò premesso:

- Visto l'atto a rogito del dott. Giovanni Candiani, notaio in Venezia, datato 18.03.1980, rep. n. 60806 di costituzione dell'Associazione "AGAPE";

- richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 1721 del 20.03.1984 di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "AGAPE";

- Vista la nota dell'Associazione del 1.12.2006 (prot. reg. n. 694015/41.15 del 4.12.2006);

- Richiamate le regionali del 15.12.2006 (prot. n. 721959/41.15) e del 16.01.2007 (prot. n. 24062/41.15);

- Visto l'atto a rogito del dott. Francesco Candiani, notaio in Venezia - Mestre, datato 26.02.2007, rep. n. 112969 di approvazione di modifiche statutarie;

- Vista la documentata istanza del Presidente dell'Associazione di approvazione delle modifiche allo statuto, pervenuta alla Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il 02.07.2007 (prot. reg. n. 372901/41.15);

- Richiamate le regionali del 25.07.2007 (prot. n. 418855/41.15) e del 18.01.2008 (prot. n. 31126/41.15);

- Visto l'atto a rogito del dott. Francesco Candiani, notaio in Venezia - Mestre, datato 14.01.2008, rep. n. 115814, di approvazione di modifiche statutarie;

- Vista la nota dell'Associazione del 16.04.2008, prot. reg. n. 204058/41.15, stessa data;

- Visto l'atto a rogito del dott. Francesco Candiani, notaio in Venezia - Mestre, datato 26.05.2008, rep. n. 116956, di approvazione di modifiche statutarie;

- Vista la nota dell'Ente del 28.05.2008, prot. reg. n. 283796/41.15 del 29.05.2008;

- Visti gli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr n. 616/1977;

- Richiamati l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997 e la conseguente Dgr n. 400/2000;

- richiamata la Dgr n. 112/2001, istitutiva del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- Visto, infine, l'art. 17, comma 32, della legge n. 127/1997;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 26.05.2008 dall'Associazione "AGAPE", con sede in Venezia - Campalto, c.f. n. 01492350275, come da atto a rogito del dott. Francesco Candiani, notaio in Venezia - Mestre, rep. n. 116956, stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 447 (VE/32) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 16 (sedici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 116956 del 25 maggio 2008, con atto a rogito del dr. Francesco Candiani, notaio in Venezia - Mestre, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro regionale delle Persone Giuridiche - sito in Mestre (VE), via Poerio n. 34, Direzione Enti locali, Persone giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art.3 del Dpr 10 febbraio 2000, n.361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 82 del 2 luglio 2008

Associazione di promozione sociale e sportiva dilettantistica "Società Alpinisti Vicentini (Sav)", con sede in Vicenza. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e art. 14 del Dpr n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 778 del 3 aprile 1981 su conforme Deliberazione della Giunta regionale n. 5739 del 18 novembre 1980 è stata attribuita la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Società Alpinisti Vicentini Sav", con sede in Vicenza, costituita con atto in data 25 settembre 1952, rep. n. 5684, dott. Tommaso Valmarana, di Noventa Vicentina e approvato lo Statuto di cui all'atto a rogito del dott. Luciano Rizzi, notaio in Vicenza, rep. n. 142942 del 5 giugno 1980;

- con successiva Deliberazione della Giunta regionale n. 46 del 12 gennaio 1988 è stata approvata una modifica statutaria relativa all'art.3 dello Statuto deliberata dall'Assemblea Straordinaria dell' Associazione, come da atto a rogito del dott. Luciano Rizzi, notaio in Vicenza, rep. n. 172.513, del 4 dicembre 1987, ed il conseguente nuovo statuto;

- in data 20 aprile 2007 veniva attivata presso la Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti la procedura per l'approvazione di talune ulteriori modifiche statutarie;

- con regionali in data 2 luglio 2007 (prot. n. 373289/41.15) e in data 9 ottobre 2007 (prot. n. 558470/41.15) la scrivente Direzione Regionale formulava talune osservazioni in ordine al proposto testo dello Statuto;

- successivamente, con documentata istanza del 28 febbraio 2008, pervenuta alla scrivente Direzione il 6 marzo 2008, prot. n. 125117/41.15, il Presidente dell'Associazione chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea

Straordinaria dell'Ente il 25 gennaio 2008, atto a rogito del dott. Gian Paolo Boschetti, notaio in Vicenza, rep. n. 218435 stessa data, tra cui la qualificazione dell'Ente come Associazione di Promozione Sociale e Sportiva Dilettantistica;

- l'Associazione ha come scopo quello di diffondere, con l'amore all'alpinismo, lo studio e la conoscenza della montagna, la salvaguardia e la difesa della natura e del patrimonio artistico e paesaggistico, lo sviluppo di attività sportive dilettantistiche.

Tutto ciò premesso:

- Visto il Dpgr n. 778 del 3.04.1981 e la Dgr n. 5739 del 18.11.1980 di attribuzione della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Società Alpinisti Vicentini Sav", con sede in Vicenza, costituita con atto in data 25.09.1952, rep. n. 5684, dott. Tommaso Valmarana, di Noventa Vicentina, e approvato lo Statuto di cui all'atto a rogito del dott. Luciano Rizzi, notaio in Vicenza, rep. n. 142942 del 5.06.1980;

- Vista la Dgr n. 46 del 12.01.1988 di approvazione di modifiche statutarie;

- Vista la nota del 20.04.2007 di attivazione della procedura per l'approvazione di ulteriori modifiche statutarie;

- Richiamate le regionali del 2.07.2007 (prot. n. 373289/41.15) e del 9.10.2007 (prot. n. 558470/41.15);

- Visto l' atto a rogito del dott. Gian Paolo Boschetti, notaio in Vicenza, del 25.01.2008, rep. n. 218435, di approvazione di modifiche statutarie;

- Vista la documentata istanza del 28.02.2008, pervenuta alla scrivente Direzione il 06.03.2008, prot. reg. n. 125117/41.15;

- Visti gli artt. 2 e 7, Dpr 361/2000 e 14 Dpr 616/1977;

- Visto l'art. 28, comma 2, Lr 10.01.1997 n. 1 e la conseguente Dgr 400/2000;

- Vista la Dgr n. 112/2001 istitutiva del Registro regionale delle persone giuridiche e la successiva Dgr 3898/2003;

- Visto, infine, l'art.17, comma 32, L.15.05.1997 n. 127.

decreta

- di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 25 gennaio 2008 dall'Assemblea Straordinaria dell' Associazione di promozione sociale e sportiva dilettantistica "Società Alpinisti Vicentini (Sav)", con sede in Vicenza, C.F. n. 80018090243, come da verbale a rogito del dott. Gian Paolo Boschetti, notaio in Vicenza, rep. n. 218435, stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse nel Registro regionale delle persone giuridiche al n. 95 (VI/15);

- di approvare, conseguentemente, il nuovo Statuto dell'Associazione nel testo risultante dal citato rogito di cui al punto 1) e consistente in 21 (ventuno) articoli, che fanno parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 218435 del 25 gennaio 2008, con atto a rogito del dr. Gian Paolo Boschetti, notaio in Vicenza, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro regionale delle Persone Giuridiche - sito in Mestre (VE), via Poerio n. 34, Direzione Enti locali, Persone giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art.3 del Dpr 10 febbraio 2000, n.361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 83 del 2 luglio. 2008

"Fondazione Luigi Iorio per l'assistenza agli Orfani della città di Verona", con sede in Verona. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Ruggero Piatelli, notaio in Verona, in data 19 maggio 2008, rep. n. 99634, si costituiva la "Fondazione Luigi Iorio per l'assistenza agli Orfani della città di Verona", con sede in Verona, avente per scopo la cura, l'assistenza e l'inserimento sociale degli orfani dimoranti nel territorio della città di Verona, senza alcuna distinzione di razza o nazionalità, durante il periodo della minore età e anche successivamente al raggiungimento della maggiore età per il periodo ritenuto strettamente necessario al conseguimento della preparazione atta e sufficiente allo svolgimento di una attività lavorativa, nonché l'accoglienza di minori abbandonati e/o allontanati per provvedimento della Pubblica Autorità competente, perché in difficoltà con la famiglia;

- la Fondazione trae origine dalle disposizioni testamentarie del sig. Luigi Iorio contenute nel testamento pubblico redatto in data 27 dicembre 2006 e pubblicato con verbale in data 17 maggio 2007, rep. n. 98404, notaio dott. Ruggero Piatelli di Verona;

- con documentata istanza del 23 giugno 2008 (prot. reg. n. 334262/41.15 del 26 giugno 2008) il Rappresentante legale della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta regionale del Veneto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- la Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio costituito dalla proprietà di beni immobili per un valore di € 4.901.460,00, come risulta da perizia di stima asseverata con giuramento allegata alla documentazione prodotta con l'istanza di riconoscimento del 23 giugno 2008.

Tutto ciò premesso:

- Visti gli atti a rogito del dott. Ruggero Piatelli, notaio in Verona, datati 17 maggio 2007, rep. n. 98404 e 19 maggio 2008, rep. n. 99634;

- Vista l'istanza del Rappresentante legale della Fondazione datata 23 giugno 2008 (prot. reg. n. 334262/41.15 del 26 giugno 2008);

- Visti gli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr n. 616/1977;

- Viste le disposizioni del Codice Civile;

- Visto l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997 e la conseguente Dgr n. 400/2000;

- Vista la Dgr n. 112/2001, istitutiva del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- Visto, infine, l'art. 17, comma 32, della legge n. 127/1997;

decreta

1. sussistono i presupposti di diritto e di fatto per il conferimento della personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Luigi Iorio per l'assistenza agli Orfani della città di Verona", con sede in Verona, c.f. n. 93201720237, costituita con atto a rogito del dott. Ruggero Piatelli, notaio in Verona, in data 19 maggio 2008, rep. n. 99634;

2. si approva lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 23 (ventitre) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

3. si iscrive con effetto costitutivo, comportante il conferimento della personalità giuridica di diritto privato, la predetta Fondazione al n. 454 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 99634 del 19 maggio 2008, con atto a rogito del dr. Ruggero Piatelli, notaio in Verona, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro regionale delle Persone Giuridiche - sito in Mestre (VE), via Poerio n. 34, Direzione Enti locali, Persone giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art.3 del Dpr 10 febbraio 2000, n.361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 84 del 3 luglio. 2008

Fondazione "Asilo Infantile Giardino d'Infanzia Ines Bonazzi", con sede in Arzignano (VI). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 2374 del 27 settembre 1994, a seguito di depubblicizzazione, si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato all'Asilo Infantile "Giardino d'Infanzia Ines Bonazzi", già IPAB, con sede in Arzignano (VI), avente in particolare lo scopo di accogliere e custodire anche gratuitamente i bambini di ambo i sessi del Comune di Arzignano (VI), dell'età dai tre ai sei anni, e di provvedere alla loro educazione fisica, morale e intellettuale;

- l'Ente era stato costituito con atto del dott. Antonio Giani, notaio in Vicenza, in data 1° dicembre 1936, rep. n. 20833 ed era stato eretto in Ente morale con Rd 17 maggio 1938, che ne aveva contestualmente approvato lo statuto, al quale erano state successivamente apportate modifiche approvate con Dpr 29 aprile 1952;

- con Decreto del Dirigente regionale della Direzione per le Politiche Sociali n. 173 del 2 dicembre 1997, si approvavano modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, come risulta dall'atto del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano (VI), datato 17 giugno 1997, rep. n. 83736;

- con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 10 del 25 febbraio 2004, si approvavano successive modifiche statutarie, concernenti l'organizzazione interna dell'Ente, deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 25 novembre 2003, come risulta dall'atto del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano (VI), pari data, rep. n. 130514;

- con documentata istanza datata 19 marzo 2008 (prot. reg. n. 170632/41.15 del 31 marzo 2008) il Presidente della Fondazione chiedeva alla Regione del Veneto l'approvazione di ulteriori modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione, concernenti il numero dei mandati dei componenti il Consiglio, come risulta dall'atto del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano (VI), datato 8 febbraio 2008, rep. n. 151312.

Tutto ciò premesso:

- Visto l'atto a rogito del notaio dott. Antonio Giani, notaio in Vicenza, datato 1° dicembre 1936, rep. n. 20833;

- Visto il Rd 17 maggio 1938;

- Visto il Dpr 29 aprile 1952;

- Visto l'atto del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano (VI), datato 17 giugno 1997, rep. n. 83736;

- Visto il Decreto del Dirigente regionale della Direzione per le Politiche Sociali n. 173 del 2 dicembre 1997;

- Visto l'atto del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano (VI), datato 25 novembre 2003, rep. n. 130514;

- Visto il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 10 del 25 febbraio 2004;

- Visto l'atto a rogito del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano (VI), datato 8 febbraio 2008, rep. n. 151312;

- Vista l'istanza del Presidente dell'Ente datata 19 marzo 2008 (prot. reg. n. 170632/41.15 del 31 marzo 2008);

- Visti gli artt. 2 e 7 del Dpr. n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr n. 616/1977;

- Visto l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997 e la conseguente Dgr n. 400/2000;

- Vista la Dgr n. 112/2001, istitutiva del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- Visto, infine, l'art. 17, comma 32, della legge n. 127/1997;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Asilo Infantile Giardino d'Infanzia Ines Bonazzi", con sede in Arzignano (VI), c.f. n. 81000330241, come risulta dall'atto del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano (VI), datato 8 febbraio 2008, rep. n. 151312, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 232 (Vi/451 Bis) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto di cui al punto 1), consistente in n. 16 (sedici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 151312 del 8 febbraio 2008, con atto a rogito del dr. Michele Colasanto, notaio in Vicenza di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro regionale delle Persone Giuridiche - sito in Mestre (VE), via

Poerio n. 34, Direzione Enti locali, Persone giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art.3 del Dpr 10 febbraio 2000, n.361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 85 del 3 luglio. 2008

"Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova", con sede in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con atto a rogito della dott.ssa Annalisa Lorenzetto Peserico Stecchini Negri De Salvi, notaio in Padova, in data 1° agosto 1996, rep. n. 8785, si costituiva la "Fondazione dei Dottori Commercialisti di Padova", con sede in Padova, avente principalmente per scopo la valorizzazione e la tutela della figura del Dottore Commercialista, promuovendo e attuando a tal fine ogni iniziativa anche in ambiti non strettamente professionali;

- con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 222 del 28 gennaio 1997 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla suddetta Fondazione;

- in data 19 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava, come da atto a rogito della dott. ssa Annalisa Lorenzetto Peserico Stecchini Negri De Salvi, notaio in Padova, pari data, rep. n. 11359, modifiche statutarie concernenti, in particolare, la variazione della denominazione dell'Ente in "Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova", la previsione, tra gli scopi, della formazione professionale e culturale degli stessi Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché una diversa articolazione degli organi amministrativi;

- con documentata istanza datata 3 aprile 2008 (prot. reg. n. 224046/41.15 del 28 aprile 2008) il Presidente della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta regionale del Veneto l'approvazione delle suddette modifiche statutarie.

Tutto ciò premesso:

- Visto l'atto a rogito della dott.ssa Annalisa Lorenzetto Peserico Stecchini Negri De Salvi, notaio in Padova, datato 1° agosto 1996, rep. n. 8785;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 222 del 28 gennaio 1997;

- Visto l'atto a rogito del predetto notaio datato 19 dicembre 2007, rep. n. 11359;

- Vista l'istanza del Presidente della Fondazione datata 3 aprile 2008 (prot. reg. n. 224046/41.15 del 28 aprile 2008);

- Visti gli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr n. 616/1977;

- Visto l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997 e la conseguente Dgr n. 400/2000;

- Vista la Dgr n. 112/2001, istitutiva del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- Visto, infine, l'art. 17, comma 32, della legge n. 127/1997;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 19 dicembre 2007 dal Consiglio di Amministrazione della "Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova", con sede in Padova, c.f. n. 02699490286, come da atto a rogito della dott.ssa Annalisa Lorenzetto Peserico Stecchini Negri De Salvi, notaio in Padova, pari data, rep. n. 11359, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 265 (PD/510) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 20 (venti) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 11359 del 19 dicembre 2007, con atto a rogito della dott.ssa. Annalisa Lorenzetto Peserico Stecchini Negri De Salvi, notaio in Padova, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro regionale delle Persone Giuridiche - sito in Mestre (VE), via Poerio n. 34, Direzione Enti locali, Persone giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art.3 del Dpr 10 febbraio 2000, n.361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 86 del 4 luglio 2008

"Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo - Onlus", con sede in San Donà di Piave (VE). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr. n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Mario Faotto, notaio in Venezia - Mestre, in data 16 maggio 2008, rep. n. 133599, si costituiva la "Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo - Onlus", con sede in San Donà di Piave (VE), avente principalmente lo scopo di proporsi nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della prevenzione, della tutela, della valutazione e della presa in carico delle famiglie con disagio, dei fanciulli oggetto di violenze ed abusi sessuali, degli altri soggetti deboli, quali le donne oggetto di violenze, maltrattamenti e stalking;

- con documentata istanza del 18 giugno 2008 (prot. reg. n. 326019/41.15 del 23 giugno 2008) l'Amministratore Unico della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta regionale del Veneto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- la Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto; la stessa è iscritta all'Anagrafe delle Onlus a far data dal 30 maggio 2008, come da nota della Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale datata 6 giugno 2008 (prot. n. 26036) e dispone di un patrimonio iniziale consistente in una somma di € 50.000,00, come risul-

ta dall'art. 3 dell'atto costitutivo e da certificazione bancaria allegata all'istanza del 18 giugno 2008.

Tutto ciò premesso:

- Visto l'atto a rogito del dott. Mario Faotto, notaio in Venezia - Mestre, datato 16 maggio 2008, rep. n. 133599;
- Vista la nota dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale datata 6 giugno 2008 (prot. n. 26036);
- Vista l'istanza dell'Amministratore Unico della Fondazione datata 18 giugno 2008 (prot. reg. n. 326019/41.15 del 23 giugno 2008);
- Visti gli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr n. 616/1977;
- Viste le disposizioni del Codice Civile;
- Visto il Dlgs. n. 460/1997;
- Visto l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997 e la conseguente Dgr n. 400/2000;
- Vista la Dgr n. 112/2001, istitutiva del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- Visto, infine, l'art. 17, comma 32, della legge n. 127/1997;

decreta

1. sussistono i presupposti di diritto e di fatto per il conferimento della personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo - Onlus", con sede in San Donà di Piave (VE), c.f. n. 93033830279, costituita con atto a rogito del dott. Mario Faotto, notaio in Venezia - Mestre, in data 16 maggio 2008, rep. n. 133599;
2. si approva lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 11 (undici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
3. si iscrive con effetto costitutivo, comportante il conferimento della personalità giuridica di diritto privato, la predetta Fondazione al n. 455 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 133599 del 16 maggio 2008, con atto a rogito del dr. Mario Faotto, notaio in Venezia - Mestre, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro regionale delle Persone Giuridiche - sito in Mestre (VE), via Poerio n. 34, Direzione Enti locali, Persone giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art.3 del Dpr 10 febbraio 2000, n.361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 87 del 7 luglio.2008.

Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Adige" detto anche Gal Adige, con sede in Rovigo. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpg n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con nota dell'8 gennaio 2008, prot reg. n. 12095/41.15 del 9 gennaio 2008, veniva attivato avanti la Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il procedimento volto al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Adige" detto anche Gal Adige, con sede in Rovigo;
- con regionale dell'11 febbraio 2008 (prot. n. 74699/41.15) veniva comunicata la sostanziale conformità dello Statuto a quanto disposto dalla legge;
- con atto a rogito della dott.ssa Lorenza Bullo, notaio in Rovigo, in data 25 febbraio 2008, rep. n. 1203, veniva costituita l'Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Adige" detto anche Gal Adige, con sede in Rovigo, avente come scopi la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali nell'ambito di una azione integrata imperniata su una strategia territoriale pertinente e adeguata al contesto locale.
- con documentata istanza del 22 aprile 2008, pervenuta alla Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il 30 aprile 2008 (prot. n. 229286/41.15), il Presidente dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione di cui al punto precedente;
- l'Associazione ha un fondo di dotazione di €. 50.000,00.

Tutto ciò premesso:

- Vista la nota dell'Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Adige" detto anche Gal Adige, con sede in Rovigo, dell'08.01.2008, prot reg. n. 12095/41.15 del 9.01.2008;
- richiamata la regionale dell'11 febbraio 2008 (prot. n. 74699/41.15);
- Visto l'atto a rogito della dott.ssa Lorenza Bullo, notaio in Rovigo, del 25.02.2008, rep. n. 1203, di costituzione dell'Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Adige" detto anche Gal Adige, con sede in Rovigo;
- Vista la documentata istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato del Presidente dell'Associazione del 22.04.2008, pervenuta alla Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il 30.04.2008 (prot. n. 229286/41.15);
- Visti gli artt. 1 e 7 del Dpr. n. 361/2000 e l'art.14 del Dpr n. 616/1977;
- Visto l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997 e la conseguente Dgr n. 400/2000;
- Vista la Dgr n. 112/2001, istitutiva del Registro Regionale delle Persone Giuridiche, integrata e modificata con Dgr n. 3898/2003;
- Visto, infine, l'art.17, comma 32, della Legge n.127/1997.

decreta

1) sussistono i presupposti di diritto e di fatto per il conferimento della personalità giuridica di diritto privato alla Associazione Gruppo di Azione Locale "Polesine Adige" detto anche Gal Adige, con sede in Rovigo, cf 93028270291, costituita con atto a rogito della dott.ssa Lorenza Bullo, notaio in Rovigo, in data 25 febbraio 2008, rep. n. 1203;

2) si approva lo Statuto dell' Associazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in 23 (ventitre) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

3) si iscrive con effetto costitutivo, comportante il conferimento della personalità giuridica di diritto privato, la predetta Associazione al n. 456 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche.

Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 1203 del 25 febbraio 2008, con atto a rogito della dott.ssa. Lorenza Bullo, notaio in Rovigo, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro regionale delle Persone Giuridiche - sito in Mestre (VE), via Poerio n. 34, Direzione Enti locali, Persone giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art.3 del Dpr 10 febbraio 2000, n.361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 92 del 17 luglio 2008.

"Fondazione M.A. Lazzarini", con sede in Este (PD). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 5155 del 19 settembre 1989 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione M.A. Lazzarini", con sede in Este (PD), avente come scopo l'erogazione di borse di studio a studenti bisognosi e meritevoli, militanti in partiti di sinistra;

- l'Ente trae origine dalle disposizioni testamentarie della sig.ra Maria Teresa Lazzarini, contenute in un testamento pubblico e in un successivo testamento olografo, come da atti a rogito del dott. Sergio Cardarelli, notaio in Padova, datati 6 maggio 1985, rep. n. 33608 e rep. n. 33609;

- in data 5 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava, come da atto del dott. Mario Caracciolo, notaio in Padova, pari data, rep. n. 30748, modifiche statutarie consistenti, principalmente, in una più ampia articolazione dello scopo e dell'organizzazione interna dell'Ente, con particolare riguardo al funzionamento del Consiglio stesso;

- con documentata istanza datata 9 aprile 2008 (prot. reg. n. 198245/41.15 del 14 aprile 2008) il Presidente della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta regionale del Veneto l'approvazione delle suddette modifiche statutarie.

Tutto ciò premesso:

- Visti gli atti a rogito del dott. Sergio Cardarelli, notaio in Padova, datati 6 maggio 1985, rep. n. 33068 e rep. n. 33069;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 5155 del 19 settembre 1989;

- Visto l'atto a rogito del dott. Mario Caracciolo, notaio in Padova, datato 5 marzo 2008, rep. n. 30748;

- Vista l'istanza del Presidente della Fondazione datata 9 aprile 2008 (prot. reg. n. 198245/41.15 del 14 aprile 2008);

- Visti gli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr n. 616/1977;

- Visto l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997 e la conseguente Dgr n. 400/2000;

- Vista la Dgr n. 112/2001, istitutiva del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- Visto, infine, l'art. 17, comma 32, della legge n. 127/1997;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 5 marzo 2008 dal Consiglio di Amministrazione della "Fondazione M.A. Lazzarini" con sede in Este (PD), c.f. n. 91004870282, come da atto a rogito del dott. Mario Caracciolo, notaio in Padova, pari data, rep. n. 30748, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 214 (PD/442) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto notarile di cui al punto 1), consistente in n. 15 (quindici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 30748 del 5 marzo 2008, con atto a rogito del dr. Mario Caracciolo, notaio in Padova, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro regionale delle Persone Giuridiche - sito in Mestre (VE), via Poerio n. 34, Direzione Enti locali, Persone giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art.3 del Dpr 10 febbraio 2000, n.361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 93 del 17 luglio 2008

"Fondazione Giuseppe Agostini", con sede in Terrossa di Roncà (VR). Depubblicizzazione dell'Ente ai sensi della Lr. n. 24/1993: approvazione nuovo statuto e conseguente conferimento della personalità giuridica di diritto privato ex Dpr n. 361/2000.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con Decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 288 del 27 settembre 2007, si disponeva la perdita del regime pubblico di cui alla legge n. 6972/1890 dell'Ipab Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Agostini", con sede in Terrossa di Roncà (VR), con efficacia sospesa fino alla data di effettivo riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Ente con l'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche ex Dpr n. 361/2000;

- l'Ipab trae origine dalle disposizioni testamentarie del sig. Giuseppe Agostini, contenute nel testamento pubblico datato 20 aprile 1915, atto a rogito del dott. Angelo Beltrame, notaio in Montecchio Maggiore (VI), rep. n. 1040 ed è stata eretta in Ente Morale con Decreto del Presidente della Repubblica del 7 giugno 1957;

- in data 28 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Ipab, a seguito del passaggio alla forma giuridica di diritto privato, deliberava di trasformare l'Ente in una Fondazione

denominata "Fondazione Giuseppe Agostini", con sede in Terrossa di Roncà (VR), adottandone il relativo statuto, come da atto a rogito del dott. proc. Paolo Dianese, notaio in Vicenza, pari data, rep. n. 110246;

- con documentata istanza datata 1° aprile 2008 (prot. reg. n. 174310/41.15 del 2 aprile 2008), il Presidente della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta regionale del Veneto l'approvazione del nuovo statuto e l'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- la Fondazione ha per scopo la promozione e la gestione di attività finalizzate all'educazione e formazione dei giovani in età scolare e prescolare secondo i principi sui quali si fonda la comunità locale che si riconosce nelle tradizioni cristiane, in particolare mediante l'attività di una Scuola dell'Infanzia - Scuola Materna;

- l'Ente dispone di un patrimonio immobiliare per un valore complessivo di € 3.564.865,00, come da perizia di stima asseverata con giuramento in data 26 marzo 2008, allegata al suddetto atto notarile del 28 marzo 2008;

Tutto ciò premesso:

- Visto l'atto a rogito del dott. Angelo Beltrame, notaio in Montecchio Maggiore (VI), datato 20 aprile 1915, rep. n. 1040;

- Visto il Dpr del 7 giugno 1957;

- Visto il Decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 288 del 27 settembre 2007;

- Visto l'atto a rogito del dott. proc. Paolo Dianese, notaio in Vicenza, datato 28 marzo 2008, rep. n. 110246;

- Vista l'istanza del Presidente della Fondazione datata 1° aprile 2008 (prot. reg. n. 174310/41.15 del 2 aprile 2008);

- Vista la legge n. 6972/1890;

- Vista la legge regionale n. 24/1993;

- Visti gli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr. n. 616/1977;

- Visto l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997 e la conseguente Dgr. n. 400/2000;

- Vista la Dgr n. 112/2001, istitutiva del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- Visto, infine, l'art. 17, comma 32, della legge n. 127/1997;

decreta

1. di approvare il nuovo statuto della "Fondazione Giuseppe Agostini", con sede in Terrossa di Roncà (VR), c.f. 83001090238, nel testo risultante dall'atto a rogito del dott. proc. Paolo Dianese, notaio in Vicenza, datato 28 marzo 2008, rep. n. 110246, consistente in n. 24 (ventiquattro) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A), iscrivendo contestualmente la Fondazione al n. 457 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di dare atto che alla data del presente Decreto la predetta Fondazione assume a tutti gli effetti la personalità giuridica di diritto privato ex Dpr n. 361/2000.

Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 110246 del 28 marzo 2008, con atto a rogito del dr. Paolo Dianese, notaio in Vicenza, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro regionale delle Persone Giuridiche - sito in Mestre (VE), via Poerio n. 34, Direzione Enti locali, Persone giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art.3 del Dpr 10 febbraio 2000, n.361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 94 del 17 luglio. 2008.

"Fondazione Casa di Riposo Eufemia Carrirolo", con sede in Castagnaro (VR). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Ilario Ripoli, notaio in Verona, in data 5 novembre 2002, rep. n. 26016, si costituiva la "Fondazione Casa di Riposo Eufemia Carrirolo", con sede in Castagnaro (VR), avente finalità di solidarietà sociale, in coerenza ai principi cristiani, nel settore dell'assistenza sociale e socio sanitaria e della beneficenza, in particolare mediante l'ospitalità e l'assistenza di persone anziane, autosufficienti e non, nonché dei soggetti portatori di handicap;

- con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 97/41.03-D del 16 dicembre 2002 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla predetta Fondazione;

- in data 5 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente deliberava modifiche statutarie concernenti l'organizzazione interna dello stesso Consiglio, come da atto a rogito del dott. Ilario Ripoli, notaio in Verona, pari data, rep. n. 30201;

- con documentata istanza datata 24 aprile 2008 (prot. reg. n. 222904/41.15 del 28 aprile 2008) il Presidente della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta regionale del Veneto l'approvazione delle suddette modifiche statutarie.

Tutto ciò premesso:

- Visto l'atto a rogito del dott. Ilario Ripoli, notaio in Verona, datato 5 novembre 2002, rep. n. 26016;

- Visto il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 97/41.03-D del 16 dicembre 2002;

- Visto l'atto a rogito del dott. Ilario Ripoli, notaio in Verona, datato 5 marzo 2008, rep. n. 30201;

- Vista l'istanza del Presidente della Fondazione datata 24 aprile 2008 (prot. reg. n. 222904/41.15 del 28 aprile 2008);

- Visti gli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr n. 616/1977;

- Visto l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997 e la conseguente Dgr n. 400/2000;

- Vista la Dgr n. 112/2001, istitutiva del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- Visto, infine, l'art. 17, comma 32, della legge n. 127/1997;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 5 marzo 2008 dal Consiglio di Amministrazione della "Fon-

dazione Casa di Riposo Eufemia Carrirolo" con sede in Castagnaro (VR), c.f. n. 82000270239, come da atto a rogito del dott. Ilario Ripoli, notaio in Verona, pari data, rep. n. 30201, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 131 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 17 (diciassette) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 30201 del 5 marzo 2008, con atto a rogito del dr. Ilario Ripoli, notaio in Verona, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro regionale delle Persone Giuridiche - sito in Mestre (VE), via Poerio n. 34, Direzione Enti locali, Persone giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art.3 del Dpr 10 febbraio 2000, n.361, *ndr*).

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 26 del 25 giugno 2008

Convalida dell'elezione del Consigliere regionale Claudio Rizzato.

[Consiglio regionale]

Il Consiglio regionale

(omissis)

delibera

di convalidare l'elezione a consigliere regionale del signor Claudio Rizzato.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 27 del 25 giugno 2008

Proposta di modifica del regolamento del Consiglio regionale d'iniziativa dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale relativa a "Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale". (Proposta di regolamento interno n. 4).

[Consiglio regionale]

Il Consiglio regionale

(omissis)

delibera

di approvare la proposta di regolamento nel testo che segue:

Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale

PARTE I
Principi generali e ordinamento contabile

TITOLO I
Disposizioni generali

Art. 1
Scopi e finalità.

1. Il presente regolamento disciplina l'ordinamento finanziario e contabile nonché le procedure per l'approvvigionamento di forniture, servizi e lavori in economia del Consiglio regionale in attuazione dell'articolo 17 dello Statuto della Regione del Veneto e dell'articolo 4 della legge 6 dicembre 1973, n. 853 "Autonomia contabile e funzionale dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario".

Art. 2
Contenuti del regolamento di contabilità.

1. Il presente regolamento, oltre alle norme del presente titolo, contiene in particolare disposizioni relative a:
a) programmazione e bilancio;
b) budget e controllo di gestione;
c) gestione delle entrate;
d) gestione delle spese;
e) conto consuntivo;
f) servizio di tesoreria;
g) scritture contabili;
h) affidamento di lavori e acquisizione di servizi e forniture;
i) inventario dei beni del Consiglio regionale;
l) disposizioni finali e abrogazioni.

Art. 3
Autonomia contabile e funzionale del Consiglio regionale.

1. Il Consiglio regionale ha autonomia amministrativa, finanziaria e contabile.

2. L'autonomia amministrativa, finanziaria e contabile è esercitata nelle forme e nei limiti stabiliti dallo Statuto e dal presente regolamento.

Art. 4
Rappresentanza del Consiglio regionale.

1. Il Presidente rappresenta il Consiglio regionale nei giudizi relativi alla gestione amministrativa, contabile e patrimoniale di cui al presente regolamento.

Art. 5
Funzioni in materia di indirizzo e controllo dell'Ufficio di Presidenza.

1. All'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, compete:
a) definire gli obiettivi, determinare i programmi e dettare le direttive della gestione amministrativa;
b) verificare i risultati della gestione amministrativa, l'attua-

zione dei programmi e la rispondenza dell'attività svolta alle direttive impartite;
c) assegnare ai dirigenti responsabili delle strutture organizzative le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per gli interventi, i programmi e i progetti finanziati nell'ambito degli stanziamenti di previsione della spesa;
d) promuovere iniziative volte alla valorizzazione del ruolo e dell'immagine del Consiglio regionale;
e) disporre sull'affidamento di incarichi professionali e di consulenza o ricerca.

Art. 6
Bilancio di previsione e conto consuntivo.

1. Nell'ambito del principio dell'autonomia contabile, il Consiglio regionale dispone del bilancio di previsione pluriennale, del bilancio di previsione annuale e di un conto consuntivo secondo le disposizioni del presente regolamento.

Art. 7
Esercizio finanziario.

1. Il bilancio di previsione annuale è formulato con riferimento all'anno finanziario che coincide con l'anno solare.

TITOLO II
Programmazione e bilancio

Art. 8
Bilancio pluriennale.

1. L'Ufficio di Presidenza approva ogni anno il bilancio pluriennale, contestualmente al bilancio di previsione annuale.
2. Il bilancio pluriennale ha una durata minima di tre anni finanziari ed una durata massima di cinque anni finanziari.
3. Il bilancio pluriennale rappresenta, in termini di competenza, il quadro delle risorse che il Consiglio regionale prevede di acquisire e di impiegare nel periodo considerato in base alla legislazione statale e regionale vigente, nonché ai nuovi provvedimenti legislativi.
4. Il bilancio pluriennale costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria.
5. Il bilancio pluriennale è formulato tenendo conto delle obbligazioni già assunte dal Consiglio regionale in esercizi precedenti i cui effetti abbiano una ricaduta negli esercizi compresi nel bilancio stesso.
6. L'approvazione del bilancio pluriennale non comporta autorizzazione alla gestione delle entrate e delle spese in esso comprese.
7. Le entrate e le spese del bilancio pluriennale sono classificate in base ai criteri adottati per il bilancio di previsione annuale.
8. Il bilancio pluriennale può essere rappresentato in un unico documento con il bilancio di previsione annuale.
9. Gli stanziamenti del bilancio pluriennale corrispondono, per il primo anno, a quelli del bilancio annuale.
10. Il bilancio pluriennale è allegato al bilancio annuale ed è approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione di approvazione del bilancio annuale.

Art. 9
Bilancio preventivo.

1. Le previsioni di bilancio sono formulate in termini di competenza e di cassa, nel rispetto dei principi di universalità ed integrità, e sono articolate in unità previsionali di base, ad eccezione delle contabilità speciali che sono articolate in capitoli.
2. Per ogni unità previsionale di base e per ogni capitolo delle contabilità speciali sono indicati:
a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce;
b) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui si autorizza l'impegno nell'esercizio a cui il bilancio si riferisce;
c) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nell'esercizio a cui il bilancio si riferisce, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.
3. Tra le entrate di cui alla lettera b) del comma 2, è iscritto l'eventuale avanzo di amministrazione presunto alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce. Lo stesso importo è iscritto tra le spese per trasferimenti per la restituzione, in tutto o in parte, alla Giunta regionale.
4. Tra le entrate di cui alla lettera c) del comma 2, è iscritto l'ammontare presunto della giacenza di cassa alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce.

Art. 10
Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base.

1. L'Ufficio di Presidenza in apposito documento allegato al progetto di bilancio espone, ai fini della successiva amministrazione e gestione contabile, la ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli individuati per l'entrata in relazione all'oggetto e per la spesa in relazione all'oggetto e al contenuto economico.
2. L'Ufficio di Presidenza provvede, altresì, all'assegnazione dei capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'articolo 21.

Art. 11
Relazione al bilancio annuale.

1. Il bilancio di previsione annuale è accompagnato da una relazione al Consiglio regionale.
2. Il contenuto di tale relazione viene stabilito con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza.

Art. 12
Programma operativo.

1. All'inizio di ogni anno l'Ufficio di Presidenza approva il programma operativo delle attività gestionali delle strutture amministrative del Consiglio regionale individuando tra i centri di responsabilità di cui all'articolo 21 quelli competenti all'adozione dei relativi provvedimenti.
2. L'Ufficio di Presidenza modifica, con proprio provvedimento, il programma operativo ove accerti, nel corso della gestione, situazioni che ne richiedano un riadattamento.

3. Ai fini di cui al comma 2, il programma operativo è sottoposto a verifica dello stato di avanzamento con apposita procedura, anche informatica.

Art. 13
Fondo di riserva per le spese impreviste.

1. Nello stato di previsione della spesa è iscritto un fondo di riserva per le spese impreviste, per l'integrazione degli stanziamenti di spesa rivelatisi insufficienti.
2. I prelievi dal fondo di cui al comma 1 e le relative destinazioni ad integrazione o istituzione di altre unità previsionali di base e dei relativi capitoli sono disposti con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

Art. 14
Fondo di riserva di cassa.

1. Nel bilancio di cassa è iscritto un fondo di riserva di cassa che viene utilizzato con le stesse modalità di cui all'articolo 13, comma 2.
2. Fino all'approvazione dell'assestamento del bilancio, il dirigente della struttura competente in materia di ragioneria può effettuare prelievi dal fondo di riserva di cassa per consentire il pagamento di residui passivi risultanti in sede di chiusura dell'esercizio precedente, non previsti o previsti in misura inadeguata nel bilancio in corso.

Art. 15
Procedura di approvazione del bilancio preventivo.

1. Il progetto di bilancio preventivo è deliberato dall'Ufficio di Presidenza entro il 15 settembre di ogni anno e comunicato alla Giunta regionale per le relative iscrizioni nel progetto di bilancio della Regione.
2. Il Consiglio regionale approva il progetto del bilancio del Consiglio regionale entro i termini stabiliti dal regolamento interno del Consiglio regionale e, comunque, prima dell'approvazione del bilancio di previsione della Regione.

Art. 16
Variazioni di bilancio.

1. Le variazioni di bilancio che comportano l'aumento del fondo di dotazione del Consiglio regionale sono deliberate dall'Ufficio di Presidenza e approvate dal Consiglio regionale.
2. Le variazioni del bilancio del Consiglio regionale conseguenti all'aumento del fondo di dotazione già approvato dal Consiglio, vengono deliberate dall'Ufficio di Presidenza.
3. L'Ufficio di Presidenza dispone lo storno di fondi da un'unità previsionale di base ad un'altra sia in termini di competenza che di cassa.
4. L'Ufficio di Presidenza stabilisce le modalità per l'effettuazione delle variazioni fra capitoli della stessa unità previsionale di base o delle contabilità speciali.

Art. 17
Assestamento del bilancio.

1. Entro il 31 luglio di ogni anno l'Ufficio di Presidenza approva l'assestamento del bilancio mediante il quale si provvede all'aggiornamento degli elementi di cui alla lettera a) del comma 2, al comma 3 e al comma 4 dell'articolo 9, nonché alle variazioni che si ritengono opportune.

Art. 18
Divieto di compensazioni e di gestioni fuori bilancio.

1. Tutte le entrate devono essere iscritte nel bilancio al lordo delle spese di riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse.
2. Tutte le spese devono essere iscritte in bilancio integralmente, senza essere ridotte delle entrate correlative.
3. Sono vietate le gestioni di fondi al di fuori del bilancio.

Art. 19
Esercizio provvisorio e gestione provvisoria.

1. L'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione si applica anche al bilancio del Consiglio regionale con le modalità stabilite dall'Ufficio di Presidenza.
2. Nel caso di esercizio provvisorio, il versamento del fondo dalla Giunta regionale al Consiglio regionale è commisurato alla durata dello stesso.
3. Nelle more dell'approvazione del bilancio della Regione è autorizzata la gestione delle entrate e delle spese sulla base del bilancio di previsione del Consiglio regionale approvato dall'assemblea. Nelle more dell'approvazione del bilancio del Consiglio regionale è autorizzata la gestione delle entrate e delle spese sulla base del progetto di bilancio di previsione approvato dall'Ufficio di Presidenza secondo le modalità stabilite con apposito provvedimento.

TITOLO III
Budget e controllo di gestione

Art. 20
Metodica di budget.

1. Il Consiglio regionale adotta la metodica di budget allo scopo di pervenire, su base annuale, alla formulazione di previsioni articolate per centri di responsabilità relativamente ai risultati da conseguire, alle attività da realizzare, alle risorse finanziarie da acquisire e da impiegare, ai fattori operativi da utilizzare.
2. Il processo di formulazione del budget si avvia con l'emanazione da parte dell'Ufficio di Presidenza del documento di direttive.
3. Il processo di formulazione del budget si conclude con la formalizzazione e l'attribuzione da parte dell'Ufficio di Presidenza del budget a ciascun centro di responsabilità; l'insieme dei budget assegnati ai centri di responsabilità, unitamente al fondo di riserva, costituiscono il budget del Consiglio regionale.
4. La metodica di budget rappresenta la base per la formulazione del bilancio annuale di previsione.

Art. 21
Centri di responsabilità.

1. I centri di responsabilità corrispondono ad entità organizzative esistenti, individuate dall'Ufficio di Presidenza.
2. Ai centri di responsabilità compete l'elaborazione delle

proposte di programma operativo e di budget, nell'ambito delle linee guida e degli obiettivi posti dal documento di direttive.

3. Con l'approvazione del programma operativo e l'attribuzione del budget da parte dell'Ufficio di Presidenza, al dirigente preposto a ciascun centro di responsabilità è assegnata specifica responsabilità gestionale e di risultato.

4. I dirigenti titolari dei centri di responsabilità riferiscono all'Ufficio di Presidenza a cadenza almeno semestrale, anche avvalendosi delle procedure di cui al comma 3 dell'articolo 12, sullo stato di attuazione del programma operativo.

Art. 22
Controllo di gestione.

1. Il Consiglio regionale applica il controllo di gestione ai fini dell'analisi e del monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di acquisizione e di impiego delle risorse.

2. Le modalità operative ed organizzative del controllo di gestione sono disciplinate da apposito provvedimento approvato dall'Ufficio di Presidenza.

TITOLO IV
Gestione delle entrate

Art. 23
Classificazione delle entrate.

1. Nel bilancio di previsione annuale le entrate sono classificate in titoli e in unità previsionali di base.

2. Le contabilità speciali non sono articolate in unità previsionali di base ma in capitoli.

3. Le entrate sono ripartite nei seguenti titoli:

a) Titolo I: entrate derivanti da trasferimenti della Regione;
b) Titolo II: entrate derivanti da redditi e proventi diversi;
c) Titolo III: entrate per contabilità speciali.

Art. 24
Fondo di dotazione e altri trasferimenti.

1. Successivamente all'entrata in vigore della legge di bilancio della Regione, il Presidente del Consiglio regionale richiede al Presidente della Giunta regionale il versamento delle risorse finanziarie nella misura risultante dal bilancio.

2. L'importo corrispondente è versato dalla Giunta regionale presso l'istituto di credito che gestisce il servizio di tesoreria del Consiglio regionale.

3. Di tale versamento viene data immediata comunicazione alla Presidenza del Consiglio regionale per le conseguenti registrazioni.

Art. 25
Norme comuni agli atti, ai documenti e ai procedimenti contabili.

1. Tutti gli atti ed i documenti contabili che realizzano le fasi gestionali delle entrate e delle spese devono contene caso, la riscossione coincide con il versamento dell'entrata.

2. Il tesoriere del Consiglio regionale rilascia una bolletta di quietanza per ciascuna riscossione effettuata, dandone immediata comunicazione al dirigente della struttura competente in materia di ragioneria.

3. In ogni caso il tesoriere del Consiglio regionale non può ricusare, anche in mancanza di ordinativo di riscossione, la riscossione delle somme pagate in favore del Consiglio regionale e deve tenere dette somme in deposito fino al ricevimento del correlato ordinativo di riscossione.

4. Le entrate per le quali non risulta possibile o conveniente la riscossione tramite il tesoriere del Consiglio regionale possono essere incassate da dipendenti specificamente incaricati, con l'obbligo da parte degli stessi di rendicontare le somme incassate e di procedere al successivo versamento nella tesoreria del Consiglio regionale.

5. Qualora, per carenza negli elementi del versamento, le somme pervenute alla tesoreria del Consiglio regionale non siano esattamente imputabili allo specifico capitolo di bilancio, tali somme sono incassate su apposito accertamento assunto sulle contabilità speciali in attesa dell'esatta imputazione.

6. Le reversali di incasso sono archiviate per ogni esercizio finanziario in ordine cronologico crescente. Esse sono corredate dei documenti giustificativi connessi.

Art. 29
Residui attivi.

1. Formano residui attivi le somme accertate e non riscosse o versate entro il termine dell'esercizio, per le quali il dirigente della struttura competente per materia o il dirigente responsabile della esecuzione del contratto, dichiara il permanere delle condizioni che hanno originato il correlato accertamento.

2. I dirigenti delle strutture competenti per materia devono promuovere le azioni per evitare l'eventuale prescrizione dei crediti vantati dal Consiglio regionale e, comunque, quelle atte a rimuovere ostacoli alla regolare riscossione delle entrate.

3. Il dirigente della struttura competente in materia di ragioneria procede alla cancellazione delle registrazioni contabili degli accertamenti e dei residui attivi previa comunicazione del dirigente della struttura competente per materia o il dirigente responsabile della esecuzione del contratto, che attesta l'inesigibilità o l'insussistenza delle correlative entrate.

4. I residui attivi sono annualmente sottoposti ad accertamento o riaccertamento in sede di predisposizione del conto consuntivo.

Art. 30
Ordinativi di incasso.

1. Qualunque versamento nella tesoreria del Consiglio regionale è preceduto o accompagnato, di norma, dall'ordine di incasso. Questo è emesso, separatamente per competenza e residui, in duplice esemplare a firma del dirigente della struttura competente in materia di ragioneria e contiene le seguenti indicazioni:

a) numero d'ordine progressivo per esercizio;
b) esercizio finanziario, unità previsionale di base e capitolo in cui va scritta l'entrata;
c) cognome, nome e qualità della persona o denominazione dell'ente per conto del quale è effettuato il versamento;
d) somma da riscuotere in lettere e in cifre;
e) oggetto e causale dell'entrata con eventuale riferimento agli atti da cui proviene;
f) data dell'emissione.

2. L'ordine di incasso può riguardare più debitori e più

capitoli dello stesso esercizio; in questo caso deve recare le necessarie specificazioni.

3. Gli ordini di incasso sono trasmessi al tesoriere con elenco in duplice copia, firmato dal dirigente della struttura competente in materia di ragioneria. Il tesoriere restituisce un esemplare dell'elenco debitamente sottoscritto in segno di ricevuta.

TITOLO V
Gestione delle spese

Art. 31
Classificazione delle spese.

1. Nel bilancio di previsione annuale le spese sono classificate in titoli, in rubriche e in unità previsionali di base.

2. Le contabilità speciali non sono articolate in unità previsionali di base ma in capitoli.

3. Le spese sono ripartite nei seguenti titoli:

a) Titolo I: Spese per il funzionamento del Consiglio regionale e del Difensore civico;

b) Titolo II: Spese per trasferimenti alla Regione;

c) Titolo III: Spese per contabilità speciali.

Art. 32
Fasi della gestione contabile delle spese.

1. Le fasi della gestione contabile delle spese sono:

a) l'impegno;
b) la liquidazione;
c) l'ordinazione;
d) il pagamento.

Art. 33
Impegni di spesa.

1. L'Ufficio di Presidenza e i dirigenti delle strutture competenti per materia, nell'ambito delle proprie attribuzioni, assumono gli impegni di spesa nei limiti degli stanziamenti di competenza del bilancio in corso.

2. Formano impegno sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio le somme dovute in base alla legge, a contratto, a sentenza o ad altro titolo sempre che il relativo provvedimento venga adottato entro il termine dell'esercizio.

3. Con l'approvazione del bilancio di previsione annuale e delle successive variazioni, costituiscono comunque impegni di spesa e, come tali sono rilevati senza la necessità di ulteriori atti, le somme stanziate nei capitoli relativi:

a) alle indennità e ai rimborsi spese ai componenti del Consiglio e della Giunta regionale, compresi gli oneri accessori;
b) alle indennità ai consiglieri regionali cessati dalla carica e alle relative reversibilità, compresi gli oneri accessori;
c) alle spese e agli oneri per il personale dipendente ed alle altre spese di natura assimilabile;
d) ai canoni di locazione, di affitto, alle utenze e alle imposte e tasse.

4. L'accertamento di somme in entrata sui capitoli delle contabilità speciali genera un impegno, per pari importo, nei corrispondenti capitoli della spesa.

5. Quando l'obbligazione risulta definitivamente estinta per un importo inferiore a quello del corrispondente impegno, il dirigente della struttura competente per materia deve darne tempestiva comunicazione alla struttura preposta alla ragioneria, la quale procede per la parte inutilizzata:

a) all'immediato ripristino della disponibilità sullo stanziamento di bilancio, qualora l'impegno sia stato assunto sulla competenza dell'esercizio in corso;
b) alla cancellazione della correlata posta di residuo passivo, qualora l'obbligazione derivi da esercizi precedenti.

6. La differenza tra la somma prevista in sede di indizione di gara e l'importo aggiudicato ritorna in disponibilità del capitolo di bilancio, sempre che il relativo provvedimento di aggiudicazione non disponga diversamente.

Art. 34
Procedura per l'assunzione di impegni di spesa.

1. Gli atti amministrativi che dispongono impegni di spesa sono trasmessi preventivamente al dirigente della struttura competente in materia di ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile.

2. Il visto di regolarità contabile è apposto dal dirigente della struttura competente in materia di ragioneria e attesta:

a) l'esistenza degli elementi costitutivi dell'impegno;
b) la corretta imputazione della spesa;
c) la disponibilità nell'ambito dello stanziamento di competenza autorizzato.

3. All'apposizione del visto di cui al comma 1 corrisponde la prenotazione contabile dell'impegno di spesa con la quale si rendono indisponibili le relative somme sullo stanziamento di riferimento.

4. In caso di revoca in corso d'anno della prenotazione contabile o dell'impegno definitivo, il dirigente della struttura competente in materia di ragioneria ricostituisce la disponibilità sul corrispondente stanziamento.

5. Il dirigente della struttura competente in materia di ragioneria, in caso di non apposizione del visto, comunica la propria determinazione motivata al dirigente della struttura regionale competente per materia.

6. I provvedimenti recanti impegni di spesa devono essere comunque trasmessi alla struttura competente in materia di ragioneria per la registrazione del corrispondente definitivo impegno contabile.

7. Per variazioni di spese derivanti da nuove disposizioni normative quali l'aliquota Iva ed altre o per errori materiali di lieve entità, l'impegno è assunto d'ufficio dal dirigente della struttura competente in materia di ragioneria, su richiesta del dirigente della struttura competente per materia.

8. Per gli anni successivi al primo, gli impegni di spesa derivanti da contratti pluriennali regolarmente approvati, sono assunti d'ufficio nell'esercizio di competenza dal dirigente della struttura competente in materia di ragioneria, su richiesta dei dirigenti delle strutture competenti per materia.

Art. 35
Liquidazione della spesa.

1. Il dirigente della struttura competente per materia o il dirigente responsabile della esecuzione del contratto, liquida le spese nei limiti dell'ammontare dell'impegno assunto, determinando la somma da pagare in base ai titoli e ai documenti che comprovano il diritto acquisito dal creditore.

2. La liquidazione è trasmessa alla struttura regionale competente in materia di ragioneria e, oltre a tutti gli elementi necessari per consentire l'emissione dell'ordinativo di pagamento e l'estinzione dello stesso, deve contenere:

a) nel caso di acquisizione di forniture e servizi, l'attestazione che la fornitura e il servizio hanno rispettato quantitativamente e qualitativamente i contenuti, i modi e i termini previsti nel contratto, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa;
b) nel caso di lavori, l'attestazione che sono stati eseguiti a regola d'arte, secondo il progetto approvato, in conformità al contratto e alla contabilità di cantiere, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa;
c) nel caso di spesa diversa da quella di cui alla lettera a) e b), l'attestazione che si sono realizzate le condizioni stabilite, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa.

3. L'attestazione di cui al comma 2 è rilasciata dal dirigente della struttura competente per materia o dal responsabile dell'esecuzione del contratto mediante apposizione del visto di regolarità sulla fattura o altro documento comprovante il diritto acquisito dal creditore.

Art. 36
Cessioni di credito.

1. Le cessioni di credito hanno effetto nei confronti del Consiglio regionale qualora sussistano le condizioni previste dalla vigente normativa in materia. Dell'avvenuta cessione del credito deve essere data notizia dal dirigente della struttura competente per materia nel provvedimento di liquidazione della correlata spesa.

Art. 37
Ordinazione della spesa.

1. Il dirigente della struttura competente in materia di ragioneria, emette in capo al tesoriere del Consiglio regionale gli ordinativi di pagamento corredati di tutti gli elementi che ne consentono l'esecuzione.

2. Gli ordinativi di pagamento sono emessi, separatamente per competenza e residui, nei limiti della disponibilità dei corrispondenti stanziamenti di cassa autorizzati.

3. Gli ordinativi di pagamento da eseguire mediante quietanza diretta da parte del creditore, interamente o parzialmente non estinti alla data del 31 dicembre, sono commutati dal tesoriere del Consiglio regionale in assegni circolari o in altri mezzi di pagamento equipollenti offerti dal sistema bancario e postale.

4. Prima dell'approvazione del conto consuntivo, possono essere emessi ordinativi di pagamento in conto residui purché il relativo importo trovi corrispondenza fra le somme che, sulla base delle registrazioni contabili, risultino da mantenere a residui passivi ai fini della predisposizione del conto consuntivo stesso.

Art. 38
Ordinativi di pagamento.

1. Gli ordinativi di pagamento debbono contenere le seguenti indicazioni:

a) esercizio cui si riferisce la spesa;
b) numero d'ordine;
c) numero e denominazione dell'unità previsionale di base e del capitolo di bilancio cui va imputata la spesa;
d) cognome e nome del creditore e di chi per esso sia autorizzato a dare quietanza;
e) codice fiscale;
f) estremi della deliberazione o di altro titolo valido in forza del quale l'ordinativo è emesso;
g) causale del pagamento;
h) somma da pagare scritta in lettere e cifre;
i) data di emissione;
l) la tesoreria e il luogo in cui va fatto il pagamento.

2. L'emissione degli ordinativi di pagamento deve seguire l'ordine cronologico.

3. Non è consentita la lacerazione degli ordinativi di pagamento errati.

4. Gli ordinativi di pagamento emessi sono registrati nelle scritture contabili di cui agli articoli 57 e 58.

5. Con lo stesso ordinativo di pagamento non possono disporsi pagamenti imputabili a capitoli diversi.

Art. 39
Altre forme di pagamento.

1. Il dirigente della struttura competente in materia di ragioneria, su richiesta del dirigente della struttura competente per materia, può emettere nei confronti del tesoriere del Consiglio regionale:

a) ruoli di spesa fissa, per i pagamenti da effettuare periodicamente e dei quali risultano determinati sia l'ammontare che la scadenza, compresi i pagamenti i cui impegni di spesa sono stati assunti ai sensi dell'articolo 33, comma 3;
b) sospesi di cassa, per i pagamenti in valuta estera o relativi a spese per le quali sussiste una scadenza non dilazionabile o che non possono essere eseguiti in tempo utile con le modalità ordinarie;
c) ordini di domiciliazione, per i pagamenti relativi a canoni, utenze e ad altre spese assimilabili.

2. I pagamenti di cui al comma 1, una volta eseguiti dal tesoriere del Consiglio regionale, devono essere liquidati dalle strutture del Consiglio regionale competenti per materia entro 30 giorni dalla loro effettuazione, al fine dell'emissione dei conseguenti ordinativi di pagamento a copertura.

Art. 40
Trasmissione degli ordinativi di pagamento.

1. Gli ordinativi di pagamento e i ruoli di spesa fissa emessi in conformità a quanto previsto negli articoli 38 e 39 sono trasmessi al tesoriere del Consiglio regionale assieme a un elenco in duplice copia sottoscritto dal dirigente della struttura competente in materia di ragioneria.

2. Il tesoriere del Consiglio regionale restituisce una copia dell'elenco debitamente timbrata e sottoscritta in segno di ricevuta.

Art. 41
Residui passivi ed economie di spesa.

1. Formano residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio, per le quali il dirigente

della struttura competente per materia o il dirigente responsabile della esecuzione del contratto, dichiara la necessità di mantenimento a bilancio.

2. Il dirigente della struttura competente in materia di ragioneria procede alla cancellazione delle registrazioni contabili degli impegni e dei residui passivi previa comunicazione del dirigente della struttura competente per materia o del dirigente responsabile della esecuzione del contratto che attesta la decadenza, la prescrizione o, in generale, l'insussistenza del debito stesso.

3. I residui passivi sono annualmente sottoposti a revisione in sede di predisposizione del conto consuntivo.

Art. 42
Erogazione di spese tramite funzionari delegati.

1. L'Ufficio di Presidenza, quando non sia possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione della spesa, può autorizzare aperture di credito presso il tesoriere a favore di funzionari del Consiglio regionale.

2. Nel provvedimento di autorizzazione dell'Ufficio di Presidenza sono stabiliti:

a) il limite d'importo dell'apertura di credito;
b) l'esercizio, il numero, l'unità previsionale di base e il capitolo di bilancio cui si riferisce;
c) il luogo nel quale il tesoriere deve eseguire l'accreditamento e l'ammontare del credito aperto;
d) nome, cognome e qualifica del funzionario delegato e oggetto delle spese da pagare.

3. All'apertura di credito si procede mediante ordini di accreditamento in apposito conto corrente bancario tenuto dal tesoriere, contenenti gli elementi indicati nell'articolo 38.

4. I pagamenti sono disposti mediante l'emissione di ordinativi di pagamento firmati dal funzionario delegato nei limiti delle aperture di credito autorizzate.

5. Il funzionario delegato è personalmente responsabile delle spese da esso ordinate e della regolarità dei pagamenti disposti.

6. Il funzionario delegato tiene, in apposito registro, il conto degli ordinativi di pagamento emessi e di quelli estinti per ogni accreditamento.

7. Il funzionario delegato rende il conto dei pagamenti eseguiti o non appena esaurita l'apertura di credito o non appena avvenuto il completo pagamento delle forniture, lavori o prestazioni per i quali l'apertura di credito è stata autorizzata. In ogni caso, il rendiconto è reso al termine dell'esercizio e allorquando un funzionario subentri ad un altro al quale era stata autorizzata l'apertura di credito.

8. Il rendiconto, corredato degli ordinativi di pagamento e dei documenti necessari a giustificare la regolarità delle erogazioni, deve essere presentato entro i 30 giorni successivi al periodo di tempo cui si riferisce, alla struttura competente in materia di ragioneria per il riscontro di regolarità contabile. Il rendiconto è approvato, ai fini del discarico, secondo le modalità stabilite con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza.

Art. 43
Carte di credito.

1. L'Ufficio di Presidenza può determinare, con proprio provvedimento assunto ai sensi dei commi 47 e 48 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 1995 n. 549 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", le ipotesi per le quali è ammesso, oltre a quelle concernenti l'articolo 46 e fermo restando l'obbligo della relativa documentazione di spesa, l'utilizzo della carta di credito da parte di dirigenti per l'esecuzione di spese, anche all'estero, rientranti nella rispettiva competenza, qualora non sia possibile o conveniente ricorrere alle ordinarie procedure di spesa.

2. I casi e le modalità dell'utilizzo della carta di credito sono disciplinati con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza.

Art. 44
Spese di rappresentanza.

1. Ai fini della rendicontazione sono spese di rappresentanza quelle derivanti:

a) da manifestazioni di saluti o di auguri, anche accompagnate da piccoli doni, in occasione di eventi particolari;
b) da forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico, rese opportune per confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra organi della Regione e organi di altre amministrazioni pubbliche o soggetti che rappresentano le formazioni sociali, economiche e culturali, nazionali o internazionali;
c) da forme di ristoro finalizzate all'ospitalità o conseguenti ad eccezionali attività istituzionali;
d) da forme di partecipazione, secondo gli usi, ad eventi luttuosi che colpiscono rappresentanti dell'amministrazione regionale o di altre amministrazioni pubbliche o soggetti comunque collegati, in virtù della carica o dell'ufficio, ai fini istituzionali della Regione.

Art. 45
Spese di rappresentanza dell'Ufficio di Presidenza e spese di funzionamento dei Gruppi consiliari.

1. L'Ufficio di Presidenza determina con proprio provvedimento il fondo per le spese di rappresentanza spettante a ciascuno dei suoi componenti.

2. L'Ufficio di Presidenza approva altresì il rendiconto annuale delle somme ricevute. Le pezze giustificative delle spese effettuate dai componenti dell'Ufficio di Presidenza sono conservate presso le rispettive segreterie dei componenti stessi, a disposizione dei revisori dei conti.

3. Sul rendiconto delle spese di rappresentanza di cui al presente articolo, la struttura preposta alla ragioneria esegue un riscontro di corrispondenza contabile con le somme assegnate.

4. Il medesimo riscontro di corrispondenza contabile con gli importi erogati, viene effettuato sui rendiconti presentati dai Gruppi consiliari per le somme assegnate ai sensi della vigente legislazione regionale. Le relative pezze giustificative sono conservate presso la sede del Gruppo interessato a disposizione dei revisori dei conti.

5. La documentazione amministrativo-contabile del gruppo consiliare cessato è conservata a cura del presidente del gruppo medesimo, ovvero, su richiesta di quest'ultimo, può essere consegnata alla struttura regionale competente in materia, affinché venga custodita negli archivi consiliari.

Art. 46
Fondo economale.

1. Il fondo economale è attribuito ad un funzionario del Consiglio regionale che provvede direttamente al pagamento delle spese per le quali non sia possibile o conveniente ricorrere alle ordinarie modalità di pagamento o tramite funzionario delegato.

2. Il funzionario di cui al comma 1, predispone il rendiconto dei pagamenti effettuati e lo invia alla struttura competente in materia di ragioneria, corredato dei documenti giustificativi in originale, nel termine di trenta giorni dalla data di richiesta di reintegro o di chiusura del fondo economale e, comunque, con riferimento al 31 dicembre dell'anno a cui il fondo stesso si riferisce, per il riscontro di regolarità contabile. Il rendiconto è approvato, ai fini del discarico, secondo le modalità stabilite con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza.

3. In relazione a quanto disposto nel comma 2, il funzionario provvede alla tenuta di un giornale di cassa, in cui vengono annotate tutte le operazioni relative alla gestione del fondo e della relativa documentazione da allegare al rendiconto.

4. I pagamenti delle spese a carico del fondo economale possono essere eseguiti in qualsiasi forma consentita dall'ordinamento, comprese le modalità di tipo elettronico.

5. Le somme assegnate al funzionario di cui al comma 1 sono impegnate in via provvisoria e sono successivamente imputate in via definitiva ai capitoli di riferimento, sulla base dei relativi rendiconti.

Art. 47
Semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa.

1. L'Ufficio di Presidenza definisce le modalità per l'attuazione, in quanto applicabili, delle disposizioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" e successive modificazioni e integrazioni.

TITOLO VI
Conto consuntivo

Art. 48
Procedura di approvazione del conto consuntivo.

1. Il progetto del conto consuntivo dell'anno finanziario scaduto il 31 dicembre precedente è deliberato dall'Ufficio di Presidenza entro il 30 aprile.

2. Compiuti gli adempimenti di cui al comma 1, il progetto del conto consuntivo è trasmesso al Presidente del Collegio dei revisori dei conti.

3. I revisori dei conti debbono depositare la loro relazione presso l'Ufficio di Presidenza entro il successivo mese di maggio.

4. Il Consiglio regionale approva il conto consuntivo e la relazione annuale dei revisori dei conti entro il 30 giugno di ogni anno.

Art. 49
Contenuto del conto consuntivo.

1. Il conto consuntivo è composto dal conto del bilancio e dal conto del patrimonio.

2. Al conto consuntivo è allegato il rendiconto sull'impiego dei contributi finanziari erogati ai Gruppi consiliari ai sensi della normativa vigente.

Art. 50
Conto del bilancio.

1. Nel conto del bilancio sono esposte le risultanze della gestione delle entrate e delle spese secondo la stessa struttura classificatoria adottata per il bilancio di previsione annuale.

Art. 51
Conto del patrimonio.

1. Il conto del patrimonio indica la consistenza iniziale, le variazioni intervenute, le poste rettificative e la consistenza finale relative a:

a) attività e passività finanziarie;
b) beni immobili e mobili;
c) ogni altra attività e passività.

2. Il conto del patrimonio contiene, inoltre, la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità di bilancio e le poste patrimoniali, nonché l'indicazione dei beni suscettibili di utilizzazione economica.

3. Al conto del patrimonio è allegato un elenco descrittivo dei beni immobili assegnati al Consiglio regionale alla data di chiusura dell'esercizio a cui il conto stesso si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e del reddito da essi prodotto.

TITOLO VII
Servizio di tesoreria

Art. 52
Istituzione del servizio di tesoreria.

1. É istituito il servizio di tesoreria del Consiglio regionale.

2. Il servizio di tesoreria è affidato in conformità alle vigenti disposizione di legge.

Art. 53
Disciplina dei rapporti fra Consiglio regionale e tesoriere.

1. I rapporti fra Consiglio regionale e tesoriere sono disciplinati da apposito capitolato speciale nel quale sono stabilite le condizioni e le modalità di resa del servizio.

2. Il capitolato speciale e la relativa convenzione sono approvati dall'Ufficio di Presidenza.

3. Fino all'applicazione della forma del documento informatico con firma digitale agli ordinativi di riscossione e di pagamento, la trasmissione in via elettronica al tesoriere di tali ordinativi può essere accompagnata da un unico documento cartaceo riepilogativo contenente tutti gli elementi degli ordinativi trasmessi.

Art. 54
Vigilanza.

1. La vigilanza sulla regolarità del funzionamento del servizio è esercitata dall'Ufficio di Presidenza per il tramite della struttura competente in materia di ragioneria.

Art. 55
Obblighi del tesoriere.

1. Il tesoriere del Consiglio regionale riscuote le entrate, paga le spese e compie ogni altra operazione dipendente dal maneggio di denaro prescritta da norme legislative e regolamentari.
2. Il tesoriere provvede altresì a fornire ogni altro servizio bancario.
3. Il tesoriere è responsabile dei valori affidatigli e delle operazioni di cassa e accerta la regolarità degli ordinativi di pagamento.

Art. 56
Adempimenti contabili del tesoriere.

1. Il tesoriere tiene il registro di cassa in cui annota giornalmente le riscossioni e i pagamenti effettuati.
2. Al primo di ogni mese il tesoriere trasmette all'Ufficio di Presidenza un estratto delle singole operazioni compiute nel mese precedente.
3. Entro il 28 febbraio di ciascun anno, il tesoriere deve rendere il conto della gestione di cassa del precedente esercizio.

TITOLO VIII
Scritture contabili

Art. 57
Scritture contabili.

1. Presso la struttura competente in materia di ragioneria sono istituite le seguenti scritture contabili:
a) registro cronologico degli ordinativi di incasso e di pagamento (libro-giornale);
b) libro mastro.
2. Nel libro-mastro si aprono tanti conti quanti sono i capitoli di bilancio e vi si annotano le operazioni di accertamento, di riscossione, di impegno e di pagamento.

Art. 58
Contabilità economico-patrimoniale e analitica.

1. Il Consiglio regionale adotta un sistema di rilevazioni contabili per l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa, della gestione e delle decisioni amministrative nel loro complesso e a livello di singolo centro di responsabilità secondo criteri di competenza economica.
2. Il sistema è impostato con criteri di gradualità e in maniera coordinata al fine di consentire il raccordo con la contabilità finanziaria.

PARTE II
Strumenti e procedure contrattuali

TITOLO I
Contratti per l'affidamento di lavori e l'acquisizione di servizi e forniture

CAPO I
Procedure e responsabilità

Art. 59
Lavori, servizi e forniture.

1. All'affidamento di lavori ed all'acquisizione di servizi e forniture che, in relazione all'oggetto e agli importi non rientrano nelle acquisizioni in economia di cui all'articolo 81, si applicano le disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17CE e 2004/18/CE" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Codice dei contratti pubblici

Art. 60
Responsabile del procedimento.

1. Per ogni procedura per l'affidamento di lavori e per l'acquisizione di servizi e forniture, è nominato, con il provvedimento di indizione, il responsabile del procedimento.
2. Il dirigente titolare del centro di responsabilità come individuato ai sensi dell'articolo 21, o altro dirigente delegato, è responsabile del procedimento per i lavori, servizi e forniture di cui all'articolo 59, alle lettere b) e d) del comma 1 dell'articolo 87 e alla lettera c) del comma1 dell'articolo 88.
3. Per le procedure in economia di cui alle lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo 87 e di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 88, il responsabile del procedimento può essere individuato tra i dipendenti di ruolo, di qualifica non inferiore alla categoria D, che abbiano titolo di studio e competenza professionale adeguati ai compiti richiesti dal procedimento affidato.

Art. 61
Funzioni del responsabile del procedimento.

1. Il responsabile del procedimento, nelle procedure di affidamento per l'esecuzione di lavori e per l'acquisizione di forniture e servizi, svolge tutti i compiti previsti dal Codice dei contratti pubblici e dalle altre disposizioni di legge e regolamentari.
2. In particolare il responsabile del procedimento provvede a:
a) svolgere la necessaria attività istruttoria e predisporre il bando di gara, il capitolato speciale d'appalto e il disciplinare e tutti gli ulteriori documenti di gara;
b) effettuare la pubblicazione del bando di gara e degli altri atti di gara;
c) seguire l'attività istruttoria sulle domande di partecipazione nelle procedure ristrette;
d) effettuare le comunicazioni necessarie allo svolgimento della gara;
e) compiere le attività necessarie per la nomina della com-

missione giudicatrice e per garantire un adeguato flusso informativo tra la commissione stessa, la stazione appaltante e i partecipanti alla gara;

f) porre in essere gli adempimenti necessari alla conclusione della procedura di gara, tra i quali le verifiche dei requisiti di partecipazione;

g) valutare le offerte anormalmente basse, ai sensi dell'articolo 66;

3. Il responsabile del procedimento svolge i propri compiti avvalendosi del supporto, per quanto di rispettiva competenza, delle strutture del Consiglio regionale.

Art. 62
Direttore dei lavori.

1. Nell'ambito delle procedure di affidamento per l'esecuzione di lavori, con il provvedimento di indizione della gara, è individuato il direttore dei lavori.

2. Il direttore dei lavori è un tecnico in possesso di titolo di studio e di professionalità adeguati al tipo di lavoro da realizzare, individuato tra i dipendenti di ruolo, di qualifica non inferiore alla categoria D.

3. Le funzioni del direttore dei lavori possono essere svolte dal responsabile del procedimento, se in possesso delle competenze professionali adeguate, quando l'importo dei lavori sia inferiore a euro 500.000,00.

4. Oltre ai compiti specifici previsti dal Codice dei contratti pubblici e dalla normativa in materia, il direttore dei lavori assicura tutte le attività necessarie affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto.

5. L'ufficio di direzione dei lavori è individuato nella struttura nel cui ambito di competenza rientra l'oggetto del contratto.

Art. 63
Coordinatore della sicurezza.

1. Nei casi previsti dalla normativa in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri, è nominato, con il provvedimento di indizione della gara, il coordinatore della sicurezza con compiti di vigilanza, nella fase di esecuzione del contratto, sul rispetto dei piani sulla sicurezza nei cantieri e delle disposizioni vigenti in materia.

2. Le funzioni del coordinatore della sicurezza possono essere svolte dal direttore dei lavori, qualora sia provvisto dei requisiti previsti dalla normativa stessa.

Art. 64
Responsabile dell'esecuzione del contratto.

1. Con il provvedimento di aggiudicazione della procedura di affidamento per l'esecuzione di lavori e per l'acquisizione di forniture e servizi, è nominato il responsabile dell'esecuzione del contratto per tutte le attività inerenti alla regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali.

2. Il responsabile dell'esecuzione del contratto è, di norma, il responsabile dell'ufficio nel cui ambito di competenze rientra l'oggetto del contratto.

3. Il responsabile dell'esecuzione del contratto può coincidere con il responsabile del procedimento, fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla vigente normativa in materia.

Art. 65
Ufficiale rogante.

1. Per tutti gli adempimenti previsti dalla legge è individuato con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza quale ufficiale rogante un dipendente di ruolo di qualifica non inferiore alla categoria D, ai sensi dell'articolo 182 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 "Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della regione".

2. Gli atti ricevuti dall'ufficiale rogante con le modalità prescritte dalla legge notarile, nonché quelli di cui alla lettera c) del primo comma dell'articolo 46 della legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali.", sono registrati in appositi repertori tenuti dall'ufficiale rogante.

3. L'ufficiale rogante cura altresì gli adempimenti tributari connessi a tutti i contratti del Consiglio regionale.

4. Nei casi previsti dalla legge e quando ricorrono motivi di opportunità a giudizio dell'Ufficio di Presidenza, gli atti di cui al comma 1 sono ricevuti da notaio.

Art. 66
Offerte anormalmente basse.

1. La procedura di verifica dell'anomalia delle offerte spetta al responsabile del procedimento che vi provvede successivamente alla conclusione dei lavori della commissione giudicatrice.

2. Il responsabile del procedimento, nell'esame delle giustificazioni presentate dai concorrenti a corredo dell'offerta e delle ulteriori giustificazioni dallo stesso eventualmente richieste, nonché nell'eventuale contraddittorio previsto dal Codice dei contratti pubblici, si avvale di norma, della commissione giudicatrice ovvero, in casi di particolare complessità tecnico-amministrativa, di una apposita commissione composta da tre membri e nominata dall'organo che ha indetto la procedura di gara.

3. Nel caso di accertamento della congruità dell'offerta ovvero a conclusione dell'esame di cui al comma 2, il responsabile del procedimento predispone la graduatoria, dispone l'aggiudicazione provvisoria e trasmette al competente organo gli atti per l'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

Art. 67
Approvazione del programma annuale degli interventi.

1. All'inizio di ciascun esercizio l'Ufficio di Presidenza approva il programma annuale degli interventi riguardante l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi che il Consiglio regionale intende appaltare entro l'esercizio di riferimento in attuazione del programma operativo di cui all'articolo 12; nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto è pubblicato un avviso indicativo contenente l'estratto del programma annuale.

Art. 68
Organi competenti ad adottare i provvedimenti di spesa in attuazione del programma operativo e del programma annuale.

1. Per i contratti riguardanti l'acquisizione di forniture e servizi aventi rilevanza comunitaria e per i contratti in

materia di lavori aventi valore superiore a 200.000,00 euro, l'indizione delle gare e l'assunzione del relativo impegno di spesa competono all'Ufficio di Presidenza, che individua altresì la struttura competente all'esecuzione dei contratti e alla liquidazione della spesa.

2. Per i contratti riguardanti l'acquisizione di forniture e servizi non aventi rilevanza comunitaria e per i contratti in materia di lavori di valore uguale o inferiore a 200.000,00 euro, il programma operativo di cui all'articolo 12 e il programma annuale di cui all'articolo 67 individuano le strutture competenti all'indizione delle relative gare, all'assunzione del relativo impegno di spesa e all'adozione degli atti successivi.

3. Gli atti di cui al comma 2 sono comunicati all'Ufficio di Presidenza.

Art. 69
Organi competenti ad adottare i provvedimenti di spesa per interventi non previsti dal programma operativo e dal programma annuale.

1. Salvo quanto disposto dal comma 2, l'affidamento di lavori e l'acquisizione di servizi e forniture non previsti dal programma operativo di cui all'articolo 12 e dal programma annuale di cui all'articolo 67 sono disposti dall'Ufficio di Presidenza.

2. Per gli interventi non previsti dal programma operativo di cui all'articolo 12 e dal programma annuale di cui all'articolo 67 che si caratterizzano per essere divenuti necessari ed urgenti a seguito di circostanze sopravvenute non prevedibili e che presentano caratteri di complementarietà funzionale e di compatibilità in termini finanziari con il bilancio del Consiglio regionale, il dirigente della struttura competente per materia è autorizzato ad assumere l'impegno di spesa nel rispetto dell'articolo 67, sentito il Segretario generale.

3. Gli atti di cui al comma 2 sono comunicati all'Ufficio di Presidenza.

Art. 70
Attestazione di regolare esecuzione dei lavori, delle forniture e dei servizi.

1. Per tutti i lavori, le forniture e i servizi previsti dal presente regolamento è emessa attestazione di regolare esecuzione.

2. L'attestazione di regolare esecuzione è redatta dal dirigente della struttura competente per materia o dal responsabile dell'esecuzione del contratto mediante apposizione del visto di regolarità sulla fattura o altro documento comprovante il diritto acquisito dal creditore.

Art. 71
Fatturazione dei lavori e delle forniture e servizi.

1. Le fatture dei lavori, delle forniture e dei servizi, munite del visto di regolarità del dirigente della struttura competente per materia o del responsabile dell'esecuzione del contratto, unitamente al provvedimento di liquidazione, sono trasmesse alla struttura competente in materia di ragioneria per l'emissione dell'ordinativo di pagamento.

2. Le fatture dei creditori concernenti forniture, da unirsi al provvedimento di liquidazione, debbono portare, a corredo, una dichiarazione del consegnatario attestante l'avvenuto ricevimento del materiale e, se del caso, l'iscrizione di esso nel relativo inventario

Art. 72
Inventario.

1. Il dirigente della struttura competente in materia di gestione delle sedi consiliari è consegnatario di tutti i beni immobili e cura l'inventario dei beni mobili in uso presso gli uffici consiliari, di cui sono consegnatari i titolari degli uffici.

2. L'inventario di cui al comma 1 costituisce sezione dell'inventario generale della Regione.

3. Alle operazioni di cui al comma 1, si applicano le disposizioni previste nel Titolo VII della legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, intendendosi sostituiti il Presidente, il Segretario generale della programmazione e il dirigente del servizio demanio-patrimonio rispettivamente con l'Ufficio di Presidenza, il Segretario generale ed il dirigente competente in materia di gestione sedi consiliari.

4. L'inventario dei libri, dei periodici e dei materiali in dotazione alla biblioteca del Consiglio regionale, costituisce sezione speciale dell'inventario dei beni mobili del Consiglio regionale, con propria particolare progressione numerica.

Art. 73
Servizio di trasporto per i componenti del consiglio.

1. I componenti del Consiglio regionale possono servirsi degli autoveicoli e dei natanti in dotazione agli uffici del Consiglio regionale ed eventualmente di quelli a noleggio per trasferimenti e viaggi inerenti allo svolgimento del loro mandato. Possono, altresì servirsi dei natanti per il raggiungimento delle sedi degli uffici regionali nel centro storico di Venezia.

2. L'Ufficio di Presidenza adotta i provvedimenti conseguenti al fine di definire le modalità per l'attuazione del disposto di cui al comma 1.

Art. 74
Disposizioni comuni alle procedure di acquisizione di forniture e servizi.

1. I parametri di prezzo qualità definiti, ai sensi del comma 449 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge finanziaria per il 2007" nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 settembre 1999, n. 488 "Legge finanziaria 2000" e successive modificazioni, costituiscono limiti massimi per la stipulazione dei contratti per la acquisizione di forniture e servizi.

CAPO II
Albo fornitori

Art. 75
Istituzione dell'Albo fornitori.

1. È istituito l'Albo fornitori del Consiglio regionale del Veneto, la cui tenuta è affidata alla struttura regionale individuata dall'Ufficio di Presidenza.

2. L'Albo fornitori è l'archivio, anche informatico, nel

quale sono raccolte le informazioni relative agli operatori economici che risultano in possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale di cui rispettivamente agli articoli 38 e 39 del Codice dei contratti pubblici.

3. Nell'Albo fornitori sono iscritti gli operatori economici di cui al comma 2 che ne fanno domanda, secondo quanto previsto dall'articolo 78 e dai provvedimenti attuativi assunti entro sessanta giorni dalla entrata in vigore del presente regolamento, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

4. Gli operatori interessati possono presentare la domanda di iscrizione ad una o più sezioni dell'Albo fornitori e nell'ambito di ciascuna sezione, per una o più categorie.

Art. 76
Sezioni dell'Albo fornitori.

1. L'Albo fornitori si articola nelle seguenti sezioni:
a) sezione prestatori di forniture;
b) sezione prestatori di servizi;
c) sezione esecutori di lavori.

2. Ai fini della definizione dell'oggetto principale del contratto si applica la disciplina dell'articolo 14 del Codice dei contratti pubblici.

3. Nell'ambito di ciascuna sezione, l'Albo fornitori è articolato per categorie e classi, secondo la tabella di cui all'allegato A, parte integrante del presente regolamento, che può essere modificata con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza.

4. Nelle more della costituzione dell'Albo fornitori e delle sue sezioni e categorie, per la acquisizione dei preventivi si procede a mezzo di indagine di mercato.

5. Per le tipologie di lavori, forniture e servizi per i quali non figurano, o non figurano in numero sufficiente per l'espletamento delle procedure, ditte iscritte nell'Albo fornitori, la amministrazione procede ad indagine di mercato per la individuazione delle ditte; è fatta salva la facoltà di interpellare operatori economici non iscritti all'Albo fornitori ritenuti idonei in esito a precedenti rapporti contrattuali con la Regione del Veneto.

6. La indagine di mercato è validamente condotta anche mediante la attestazione di presa visione dei cataloghi del mercato elettronico.

Art. 77
Utilizzo dell'Albo fornitori.

1. L'utilizzo dell'Albo fornitori avviene secondo criteri di rotazione, con scorrimento sistematico per ciascuna categoria e classe, secondo l'ordine precostituito sulla base della data di iscrizione.

2. Resta salva la facoltà del Consiglio regionale di derogare all'applicazione del criterio di cui al presente articolo qualora dovessero ricorrere le circostanze di cui al comma 5 dell'articolo 76.

Art. 78
Tenuta dell'Albo fornitori.

1. La tenuta dell'Albo fornitori è disciplinata dal presente regolamento e dai provvedimenti attuativi assunti dall'Ufficio di Presidenza.

2. La iscrizione è disposta, per ciascuna sezione e categoria, sulla base dell'ordine progressivo di arrivo della relativa domanda, corredata dalla documentazione richiesta.

3. Ai fini del mantenimento dell'iscrizione nell'Albo fornitori, ciascun operatore economico deve tempestivamente comunicare ogni variazione intervenuta rispetto a quanto attestato in sede di richiesta di iscrizione; la comunicazione si intende validamente resa se completa e inviata non oltre il trentesimo giorno da quando la variazione medesima è intervenuta.

4. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 3, sia in caso di omessa comunicazione che in caso di comunicazione parziale, comporta la cancellazione dall'Albo fornitori per l'annualità di riferimento, nonché l'impossibilità di conseguire l'iscrizione per l'annualità successiva.

5. Costituiscono cause di cancellazione dall'Albo fornitori con impossibilità di conseguire l'iscrizione per l'annualità successiva il verificarsi di una delle seguenti circostanze:
a) l'accertata irregolarità nella fase di partecipazione a gara, dovuta a false dichiarazioni o a produzione di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;
b) il mancato rispetto degli obblighi contrattuali.

6. Costituisce causa di cancellazione dalla specifica sezione e categoria dell'Albo fornitori e di diniego di iscrizione per le due successive annualità, la mancata presentazione di offerta per due procedure consecutive, ove la Ditta non abbia dato formale comunicazione di non interesse a partecipare alla procedura.

7. La cancellazione è altresì disposta su domanda dell'interessato.

Art. 79
Aggiornamento dell'Albo fornitori.

1. La tenuta dell'Albo fornitori è soggetta ad aggiornamento a cadenza annuale.

2. Entro il 31 marzo di ogni anno gli operatori iscritti all'Albo fornitori sono tenuti a confermare e se del caso aggiornare, i dati relativi alla propria iscrizione.

3. La mancata comunicazione nei termini di cui al comma 2 comporta l'automatica cancellazione dall'Albo fornitori per la annualità di riferimento.

4. In prima applicazione del presente regolamento, il termine di cui al comma 2 è fissato al 30 giugno dell'anno successivo a quello di materiale costituzione dell'Albo fornitori.

Art. 80
Trattamento dati personali.

1. I dati personali dei quali il Consiglio regionale viene in possesso per l'istituzione e la gestione dell'Albo fornitori sono trattati dalla struttura responsabile nel rispetto della normativa vigente.

TITOLO II
Contratti per l'affidamento di lavorie l'acquisizione di servizi e forniture in economia

Art. 81
Affidamento di lavori e acquisizioni di servizi e forniture in economia.

1. Si può provvedere in economia all'affidamento di lavori e all'acquisizione di servizi e forniture, nei casi e nei limiti

degli importi previsti dall'articolo 125 del Codice dei contratti pubblici.

2. Ai sensi degli articoli 29 e 121 del Codice dei contratti pubblici, gli importi di cui al comma 1 si intendono al netto di IVA.

Art. 82
Affidamento di lavori in economia.

1. Nei casi e nei limiti degli importi previsti dall'articolo 125 del Codice dei contratti pubblici, si può provvedere in economia all'affidamento di qualsiasi lavoro necessario per il buon funzionamento delle sedi consiliari e dei servizi logistici di supporto alle attività istituzionali del Consiglio regionale e dei suoi organi e strutture.

Art. 83
Acquisizione di servizi e forniture in economia.

1. Si può provvedere in economia all'acquisizione di servizi e forniture necessari per il buon funzionamento dei servizi di supporto alle attività istituzionali del Consiglio regionale e dei suoi organi e strutture:

a) pulizia, derattizzazione, disinfestazione, disinquinamento nonché acquisto di detersivi, materiale vario e attrezzature per le attività sopra elencate, illuminazione, climatizzazione e riscaldamento dei locali, forniture e consumo di combustibile, acqua, gas, energia elettrica, utenze telefoniche e telematiche compresi gli allacciamenti agli immobili;
b) smaltimento rifiuti speciale e servizi analoghi;
c) vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio regionale;
d) acquisto di materiale per la sicurezza negli ambienti di lavoro e acquisto di segnaletica;
e) locazioni di immobili, anche attrezzati, per esigenze specifiche del Consiglio regionale;
f) acquisto, noleggio, manutenzione e riparazione di beni mobili, arredi, macchine e attrezzature d'ufficio;
g) acquisto, noleggio, manutenzione e riparazione di impianti tecnologici asserviti alle sedi del Consiglio regionale, tra cui impianti elettrici, reti cablate, trasmissione dati, telefonici, antincendio, antiintrusione, ascensori, riscaldamento, climatizzazione, idrosanitari;
h) acquisto, noleggio, leasing, installazione e gestione, manutenzione e riparazione di apparecchi fotoriproduttori, macchine fotografiche, macchine da stampa, da riproduzione, da scrivere, da microfilmatura impianti telefonici, telegrafici, radiotelefonici, elettronici, televisivi, di amplificazione e diffusione sonora e relativi materiali di ricambio e consumo nonché relativo supporto tecnico per i medesimi;
i) acquisto, noleggio, manutenzione e riparazione di materiale hardware, software, telefonia mobile, assistenza tecnica, acquisto, completamento e aggiornamento di software di sistema e applicativo;
l) acquisto materiali di cancelleria e d'ufficio tra cui cd-rom, videocassette, francobolli e altri valori bollati, stampati, registri, copertine, materiale di consumo per computer, stampanti, macchine da scrivere e calcolatrici, supporti audiovisivi;
m) rilegatura di libri, atti, documenti e pubblicazioni di interesse del Consiglio regionale e loro realizzazione su supporto informatico, servizi di trasposizione su memoria di massa di materiale cartaceo del Consiglio regionale, servizi di dattilografia e stenotipia, traduzioni e interpretariato;
n) acquisto di stampe, prodotti di tipografia, litografie e rilegature, fotografie, e lavori di stampa, tipografia e litografia;
o) acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni di vario genere nonché abbonamenti a periodici e ad agenzie di informazioni, abbonamenti a banche dati italiane ed estere;
p) pubblicazione di bandi di gara, spese per pubblicità e inserzioni su giornali, periodici e riviste;
q) spese postali, telefoniche e telegrafiche;
r) trasporti, spedizioni, noli, imballaggi, magazzinaggio, traslochi e facchinaggio, noleggio attrezzature speciali per il carico e lo scarico di merci e materiali;
s) acquisto, riparazione, manutenzione di automobili e motoscafi di servizio, acquisto di carburanti e lubrificanti, di materiale di ricambio ed accessori, spese per autorimesse e per noleggi, servizi assicurativi RCA e RCT;
t) servizio di agenzia viaggi per partecipazione di amministratori, consiglieri e funzionari a convegni, congressi, conferenze, riunioni, mostre ed altre manifestazioni culturali e scientifiche su temi di interesse regionale;
u) spese per l'organizzazione di manifestazioni, convegni, conferenze, riunioni, mostre e cerimonie, servizi alberghieri, buffet e varie di accoglienza ospiti,e più in generale per gli adempimenti di relazioni pubbliche o inerenti a solennità, feste nazionali e ricorrenze varie o di rappresentanza e per ricevimenti;
v) acquisti di medaglie, diplomi ed altri oggetti d'arte e d'artigianato artistico, e relative confezioni, per cerimonie, commemorazioni, convegni e varie di rappresentanza;
z) acquisto di materiali e oggetti necessari per l'esecuzione di lavori e servizi compresi allestimenti in sede e per manifestazioni esterne;
aa) spese per l'acquisto di generi di conforto per le sedute del Consiglio regionale, dell'Ufficio di Presidenza, delle commissioni consiliari, nonché per l'acquisto di refezioni destinate al personale che presta la sua opera con orario continuativo;
bb) corsi di preparazione e formazione, partecipazione a convegni, congressi, conferenze, riunioni da parte del personale, nonché servizi relativi all'organizzazione dei corsi;
cc) acquisto e confezione di indumenti per il personale che ne ha diritto in base alle vigenti disposizioni;
dd) servizi di intermediazione assicurativa e riassicurazione (brokeraggio assicurativo);
ee) forniture da eseguirsi a carico o in luogo di contraenti in caso di inadempimenti, risoluzione o scioglimento del contratto, o in dipendenza di carenze o incompletezze constatate in sede di accertamento della regolare esecuzione del contratto;
ff) spese per beni e prestazioni di servizi in casi d'urgenza determinata da esigenze di carattere eccezionale o straordinario ovvero quando sia indispensabile assicurare la continuità delle attività istituzionali del Consiglio regionale, la cui interruzione comporti danno all'amministrazione o pregiudichi l'efficienza dei servizi a supporto delle attività istituzionali;
gg) spese minute ed interventi non previsti nei punti precedenti; sino all'importo di euro 20.000,00;

hh) acquisto di beni e prestazione di servizi, anche informatici ed editoriali, necessari alla realizzazione della rassegna stampa quotidiana, nonché di pubblicazioni, anche periodiche, di competenza dell'Ufficio stampa del Consiglio regionale; servizi di ripresa, elaborazione e diffusione di immagini televisive di avvenimenti istituzionali ed iniziative promosse dal Consiglio regionale del Veneto, nonché servizi radiotelevisivi e di radiogiornale;
ii) servizi di somministrazione di lavoro mediante agenzia autorizzata;
ll) conferma di forniture e servizi in essere, alle stesse condizioni o a condizioni migliorative, previa indagine di mercato che ne attesti la convenienza e per un periodo di tempo non superiore a quello originariamente previsto e comunque non superiore a dodici mesi ove tale possibilità sia già stata prevista nel contratto originario e l'importo complessivo sia stato computato per la determinazione del valore del contratto, nonché nelle more dell' espletamento di procedure di gara già indette;
mm) spese per beni e prestazioni di servizi relativi alle attività di studio, analisi, ricerca e documentazione nelle materie di competenza del Consiglio regionale.

Art. 84
Modalità di esecuzione di lavori e di acquisizione di servizi e forniture in economia.

1. All'esecuzione dei lavori e all'acquisizione di servizi e forniture in economia si fa fronte con le seguenti modalità:
a) in amministrazione diretta;
b) a cottimo fiduciario.

Art. 85
Amministrazione diretta.

1. Sono eseguiti in amministrazione diretta i lavori e i servizi per i quali non occorre il concorso dell'organizzazione della attività imprenditoriale. Essi sono effettuati con materiali e mezzi propri o appositamente noleggiati e con personale dipendente dall'amministrazione, sotto la direzione del responsabile del procedimento.

Art. 86
Cottimo fiduciario.

1. L'affidamento di lavori e la acquisizione di forniture e servizi mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di operatori economici secondo quanto disposto dagli articoli 87 e 88.

2. L'invito agli operatori economici a partecipare alla procedura negoziata avviene mediante lettera trasmessa per posta o a mezzo telefax o a mezzo di posta elettronica e deve contenere:
a) l'oggetto della prestazione;
b) le modalità di scelta del contraente;
c) le caratteristiche tecniche delle forniture, la descrizione delle prestazioni o dei lavori;
d) le condizioni e le modalità di esecuzione;
e) l'eventuale indicazione del prezzo a base d'offerta;
f) le modalità di pagamento;
g) l'informazione circa l'obbligo del contraente di assoggettarsi alle condizioni e penalità previste e di uniformarsi alle norme legislative e regolamenti vigenti, nonché la facoltà, per l'Amministrazione, di provvedere all'esecuzione dell'obbligazione a spese del cottimista e di risolvere il contratto mediante semplice denuncia nei casi in cui il suddetto cottimista venga meno ai patti concordati, ovvero, alle norme legislative e regolamenti vigenti;
h) le eventuali garanzie;
i) le modalità di presentazione dell'offerta;
l) i requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria, prescritti in relazione alla natura della prestazione richiesta e per prestazioni di pari importo da affidarsi con le procedure ordinarie di scelta del contraente;
m) quanto altro ritenuto necessario per meglio definire la natura dell'intervento.

3. Ove non ostino ragioni di celerità, il responsabile del procedimento redige un modello per la presentazione dell'offerta e lo allega alla lettera di invito; l'offerta, in formato cartaceo e contenuta in busta chiusa, è presentata nelle forme e nei termini previsti dalla lettera di invito.

4. Qualora la complessità dell'intervento lo richieda, ovvero le condizioni di esecuzione dell'intervento non possano essere ragionevolmente contenute nella lettera di invito, può essere predisposto un foglio patti e condizioni o un capitolato d'oneri o disciplinare tecnico ai quali la lettera di invito deve fare rinvio esplicito e che deve essere disponibile per tutti i concorrenti.

5. La aggiudicazione avviene:
a) al prezzo più basso, qualora la prestazione oggetto del contratto debba essere conforme a quanto descritto nella lettera d'invito o in appositi capitolati o disciplinari tecnici;
b) all'offerta economicamente più vantaggiosa in relazione agli elementi previsti nella lettera d'invito e variabili a seconda della natura della prestazione.

6. L'apertura delle buste contenenti l'offerta avviene in seduta pubblica nell'ora e nel giorno predeterminati nella lettera d'invito.

7. Per le operazioni di cui al comma 6, il responsabile del procedimento redige un processo verbale delle operazioni; nel caso di aggiudicazione alla offerta economicamente più vantaggiosa, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 84 del Codice dei contratti pubblici.

Art. 87
Modalità di scelta del contraente per i contratti riguardanti acquisizioni di servizi e forniture.

1. Per i contratti riguardanti forniture e servizi in economia non aventi rilevanza comunitaria si può provvedere con le seguenti procedure:
a) per importi inferiori a euro 20.000,00 mediante affidamento diretto a Ditta iscritta all'Albo fornitori, salvo quanto disposto al comma 5 dell'articolo 76;
b) per importi non aventi rilevanza comunitaria mediante affidamento diretto in caso di nota specialità della fornitura o del servizio da acquisire, in relazione alle caratteristiche tecniche o di mercato, da individuare con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza;
c) da euro 20.000,00 e fino a euro 50.000,00 compresi, con

la richiesta di acquisizione di almeno cinque preventivi di spesa a ditte iscritte all'Albo fornitori, salvo quanto disposto al comma 5 dell'articolo 76;

d) da euro 50.001,00 e fino ad un importo inferiore a quello di rilevanza comunitaria, con la richiesta di acquisizione di preventivi ad un numero di ditte, pari ad un terzo delle ditte iscritte nell'Albo fornitori per la relativa categoria di forniture e servizi e comunque non inferiore a dieci, salvo quanto disposto al comma 5 dell'articolo 76.

Art. 88
Modalità di scelta del contraente per i contratti riguardanti esecuzione di lavori.

1. Per i contratti riguardanti l'esecuzione di lavori in economia aventi valore fino a euro 200.000,00 si può provvedere con le seguenti procedure:

a) per importi inferiori a euro 40.000,00 mediante affidamento diretto a Ditta iscritta all'Albo fornitori, salvo quanto disposto al comma 5 dell'articolo 76;
b) da euro 40.000,00 e fino a euro 100.000,00, con la richiesta di acquisizione di almeno cinque preventivi di spesa a ditte iscritte all'Albo fornitori, salvo quanto disposto al comma 5 dell'articolo 76;
c) oltre euro 100.000,00 e fino all' importo di euro 200.000,00, con la richiesta di acquisizione di preventivi ad un numero di ditte, pari ad un terzo delle ditte iscritte nell'Albo fornitori per la relativa categoria di lavori e comunque non inferiore a dieci, salvo quanto disposto al comma 5 dell'articolo 76.

Art. 89
Sistema di qualificazione degli aggiudicatari di lavori, forniture e servizi.

1. Al fine di concorrere al miglioramento della qualità delle prestazioni rese in regime di affidamento a mezzo di procedure ad evidenza pubblica, è attivato il sistema di qualificazione degli aggiudicatari della esecuzione di lavori e dell'affidamento di forniture e servizi a favore del Consiglio regionale.

2. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 70 in materia di attestazione di regolare esecuzione dei lavori, forniture e servizi, il sistema di qualificazione di cui al comma 1, si propone di verificare, anche sulla base della valutazione da parte di organi e strutture del Consiglio regionale del grado di soddisfazione del servizio reso, gli standard qualitativi delle prestazioni.

3. Il livello di classificazione conseguito dagli operatori economici nel sistema di qualificazione attivato ai sensi del presente articolo, costituisce criterio orientativo per le strutture del Consiglio regionale in sede di affidamento diretto nelle procedure negoziate.

Art. 90
Rapporti con imprese aggiudicatarie di lavori, servizi e forniture da parte della Giunta regionale.

1. Per i contratti aventi importi di valore fino alla soglia di rilevanza comunitaria, è consentito di avvalersi degli aggiudicatari di lavori, forniture e servizi di natura analoga nelle procedure esperite da non oltre sei mesi dagli uffici della Giunta regionale.

PARTE III
Disposizioni finali

TITOLO I
Norme transitorie e di abrogazione

Art. 91
Norma transitoria.

1. Ai procedimenti ed ai rapporti giuridici in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continuano ad applicarsi le disposizioni del regolamento vigente alla data in cui hanno avuto inizio.

Art. 92
Norma finale.

1. É abrogato il "Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del consiglio regionale" approvato con deliberazione del Consiglio regionale 17 dicembre 2002, n. 97.

2. Il presente regolamento entra in vigore trascorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

INDICE

PARTE I - Principi generali e ordinamento contabile

TITOLO I - Disposizioni generali

Art. 1 - Scopi e finalità.
Art. 2 - Contenuti del regolamento di contabilità.
Art. 3 - Autonomia contabile e funzionale del Consiglio regionale.
Art. 4 - Rappresentanza del Consiglio regionale.
Art. 5 - Funzioni in materia di indirizzo e controllo dell'Ufficio di Presidenza.
Art. 6 - Bilancio di previsione e conto consuntivo.
Art. 7 - Esercizio finanziario.

TITOLO II - Programmazione e bilancio

Art. 8 - Bilancio pluriennale.
Art. 9 - Bilancio preventivo.
Art. 10 - Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base.
Art. 11 - Relazione al bilancio annuale.
Art. 12 - Programma operativo.
Art. 13 - Fondo di riserva per le spese impreviste.
Art. 14 - Fondo di riserva di cassa.
Art. 15 - Procedura di approvazione del bilancio preventivo.
Art. 16 - Variazioni di bilancio.
Art. 17 - Assestamento del bilancio.
Art. 18 - Divieto di compensazioni e di gestioni fuori bilancio.
Art. 19 - Esercizio provvisorio e gestione provvisoria.

TITOLO III - Budget e controllo di gestione

Art. 20 - Metodica di budget.
Art. 21 - Centri di responsabilità.
Art. 22 - Controllo di gestione.

TITOLO IV - Gestione delle entrate

Art. 23 - Classificazione delle entrate.
Art. 24 - Fondo di dotazione e altri trasferimenti.
Art. 25 - Norme comuni agli atti, ai documenti e ai procedimenti contabili.
Art. 29 - Residui attivi.
Art. 30 - Ordinativi di incasso.

TITOLO V - Ge - tione delle spese

Art. 31 - Classificazione delle spese.
Art. 32 - Fasi della gestione contabile delle spese.
Art. 33 - Impegni di spesa.
Art. 34 - Procedura per l'assunzione di impegni di spesa.
Art. 35 - Liquidazione della spesa.
Art. 36 - Cessioni di credito.
Art. 37 - Ordinazione della spesa.
Art. 38 - Ordinativi di pagamento.
Art. 39 - Altre forme di pagamento.
Art. 40 - Trasmissione degli ordinativi di pagamento.
Art. 41 - Residui passivi ed economie di spesa.
Art. 42 - Erogazione di spese tramite funzionari delegati.
Art. 43 - Carte di credito.
Art. 44 - Spese di rappresentanza.
Art. 45 - Spese di rappresentanza dell'Ufficio di Presidenza e spese di funziona - ento dei Gruppi consiliari.
Art. 46 - Fondo economale.
Art. 47 - Semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa.

TITOLO VI - Conto consuntivo

Art. 48 - Procedura di approvazione del conto consuntivo.
Art. 49 - Contenuto del conto consuntivo.
Art. 50 - Conto del bilancio.
Art. 51 - Conto del patrimonio.

TITOLO VII - Servizio di tesoreria

Art. 52 - Istituzione del servizio di tesoreria.
Art. 53 - Disciplina dei rapporti fra Consiglio regionale e tesoriere.
Art. 54 - Vigilanza.
Art. 55 - Obblighi del tesoriere.
Art. 56 - Adempimenti contabili del tesoriere.

TITOLO VIII - Scritture contabili

Art. 57 - Scritture contabili.
Art. 58 - Contabilità economico-patrimoniale e analitica.

PARTE II - Strumenti e procedure contrattuali

TITOLO I - Contratti per l'affidamento di lavori e l'acquisizione di servizi e forniture

CAPO I - Procedure e responsabilità
Art. 59 - Lavori, servizi e forniture.
Art. 60 - Responsabile del procedimento.
Art. 61 - Funzioni del responsabile del procedimento.
Art. 62 - Direttore dei lavori.
Art. 63 - Coordinatore della sicurezza.
Art. 64 - Responsabile dell'esecuzione del contratto.
Art. 65 - Ufficiale rogante.
Art. 66 - Offerte anormalmente basse.
Art. 67 - Approvazione del programma annuale degli interventi.
Art. 68 - Organi competenti ad adottare i provvedimenti di spesa in attuazione del programma operativo e del programma annuale.
Art. 69 - Organi competenti ad adottare i provvedimenti di spesa per interventi non previsti dal programma operativo e dal programma annuale.
Art. 70 - Attestazione di regolare esecuzione dei lavori, delle forniture e dei servizi.
Art. 71 - Fatturazione dei lavori e delle forniture e servizi.
Art. 72 - Inventario.
Art. 73 - Servizio di trasporto per i componenti del consiglio.
Art. 74 - Disposizioni comuni alle procedure di acquisizione di forniture e servizi.

CAPO II - Albo fornitori
Art. 75 - Istituzione dell'Albo fornitori.
Art. 76 - Sezioni dell'Albo fornitori.
Art. 77 - Utilizzo dell'Albo fornitori.
Art. 78 - Tenuta dell'Albo fornitori.
Art. 79 - Aggiornamento dell'Albo fornitori.
Art. 80 - Trattamento dati personali.

TITOLO II - Contratti per l'affidamento di lavori e l'acquisizione di servizi e forniture in economia

Art. 81 - Affidamento di lavori e acquisizioni di servizi e forniture in economia.
Art. 82 - Affidamento di lavori in economia.
Art. 83 - Acquisizione di servizi e forniture in economia.
Art. 84 - Modalità di esecuzione di lavori e di acquisizione di servizi e forniture in economia.
Art. 85 - Amministrazione diretta.
Art. 86 - Cottimo fiduciario.
Art. 87 - Modalità di scelta del contraente per i contratti riguardanti acquisizioni di servizi e forniture.
Art. 88 - Modalità di scelta del contraente per i contratti riguardanti esecuzione di lavori.
Art. 89 - Sistema di qualificazione degli aggiudicatari di lavori, forniture e servizi.
Art. 90 - Rapporti con imprese aggiudicatarie di lavori, servizi e forniture da parte della Giunta regionale.

PARTE III - Disposizioni finali

TITOLO I - Norme transitorie e di abrogazione

Art. 91 - Norma transitoria.
Art. 92 - Norma finale.

ALLEGATO AL REGOLAMENTO RELATIVO A:

REGOLAMENTO INTERNO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA CONTABILITÀ E I SERVIZI IN ECONOMIA DEL CONSIGLIO REGIONALE

ALLEGATO A Sezioni Albo fornitori (articolo 76)

Sezione: Forniture (lettera a), comma 1, articolo 76)

Categoria	Classe
Apparecchiature e attrezzature d'ufficio	
	Apparecchiature di riproduzione duplicazione e microfilmatura
	Apparecchiature di dattiloscrizione, stenotipia e macchine da ufficio
	Apparecchiature elettroniche, elettromeccaniche ed elettriche
Apparecchiature e materiale di consumo per la sicurezza	
	Apparati ed attrezzature varie per la sicurezza
	Materiale vario per la sicurezza
Oggettistica di rappresentanza	
	Articoli di pelletteria
	Articoli di cartoleria
	Articoli in tessuto
	Articoli in vetro e metallo
Forniture informatiche	
	Forniture di hardware
	Forniture di software
	Forniture di reti informatiche
	Forniture di materiale informatico di consumo
Arredi e complementi di arredo	
	Mobili per ufficio
	Sedute, poltrone e divani
	Tendaggi, tappezzerie ed affini
	Corpi illuminanti e lampade
	Segnaletica per esterni ed interni
	Condizionatori mobili
	Complementi di arredo per esterni ed interni
	Piante ornamentali
Materiali di consumo	
	Accessori per ufficio e cancelleria
	Carta
	Carburanti e prodotti similari
	Materiale elettrico
	Materiale igienico sanitario
	Vestiario da lavoro e divise
	Elettrodomestici
	Utensili da lavoro

Sezione: Servizi (lettera b), comma 1, articolo 76)

Categoria	Classe
Servizi vari	
	Servizi di biglietteria viaggi e prenotazioni alberghiere
	Servizi di ristorazione, organizzativi di catering e coffe-break
	Servizi di smaltimento rifiuti
	Servizi di stampa, rilegatura e pubblicazione
	Servizi di traduzione ed interpretariato
	Servizi d vigilanza
	Servizi di pulizia
	Servizi di brokeraggio assicurativo
	Servizi di composizione e confezione grafica
	Servizi di manutenzione parco autoveicoli
	Servizi di manutenzione parco natanti
	Servizi di trasloco e facchinaggio
	Servizi di derattizzazione e disinfestazione
	Servizi di lavanderia
	Servizi di stenotipia e trascrizione
	Servizi di somministrazione di lavoro mediante agenzia autorizzata
	Servizi di noleggio e manutenzione di apparecchiature di riproduzione, duplicazione, microfilmatura e di macchine d'ufficio
	Servizi di ripresa, elaborazione e diffusione di immagini televisive di avvenimenti istituzionali ed iniziative promosse dal Consiglio regionale del Veneto
	Servizi di telefonia
	Servizi di spedizioniere
	Servizi di allestimento stand per manifestazioni ed eventi di comunicazione
	Servizi bibliografici e biblioteconomici, ivi compreso il restauro di libri
	Servizi di manutenzione di piante ornamentali
Servizi di manutenzione ed assistenza tecnica	
	Manutenzione apparecchiature audio-video
	Manutenzione apparecchiature per telecomunicazioni
	Manutenzione apparecchiature elettroniche, elettromeccaniche ed elettriche
	Manutenzione apparecchiature ed attrezzature per la sicurezza
	Manutenzione tendaggi, tappezzerie ed affini
	Manutenzione complementi d'arredo per esterni ed interni
Servizi informatici	
	Servizi di manutenzione hardware
	Servizi informatici professionali e di assistenza software
	Servizi telematici
	Servizi di formazione informatica

Sezione: Lavori (lettera c), comma 1, articolo 76)

Categoria	Classe
Interventi edili di manutenzione fabbricati	
	Manutenzione e ristrutturazione edifici civili
	Restauro e manutenzione immobili di interesse storico, sottoposti a tutela secondo la vigente disciplina in materia
	Opere di dipintura e verniciatura
	Opere di vetreria
	Opere di pavimentazione
	Opere di falegnameria
	Opere di tappezzeria
Installazione e manutenzione impianti	
	Impianti antincendio
	Impianti elevatori
	Impianti trasmissione dati
	Impianti condizionamento e riscaldamento
	Impianti elettrici ed elettromeccanici
	Impianti di sicurezza e sorveglianza
	Impianti telefonici
	Impianti idraulici e termo–idraulici
	Impianti scarico e fognature
	Impianti di isolamento termico e/o acustico

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 28 del 26 giugno 2008

Surroga del Consigliere regionale Fabio Gava con il Signor Amedeo Gerolimetto.
[Consiglio regionale]

Il Consiglio regionale

(omissis)

delibera

di sostituire il consigliere regionale Fabio Gava, dimissionario, con il signor Amedeo Gerolimetto, nato a Castelfranco Veneto (TV) il 7 giugno 1956.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1617 del 17 giugno 2008

Acquisto carburante e altri servizi accessori per gli automezzi di proprietà della Giunta regionale, triennio 2008-2010, importo del contratto € 170.000,00 annui (IVA esclusa). Procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 163/06.
[Demanio e patrimonio]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di indire la procedura negoziata nei confronti delle ditte di cui all'elenco dell'allegato C, per la fornitura triennale (2008-2010) di carburante e servizi accessori per i mezzi di proprietà della Giunta regionale in conformità a quanto previsto dall'art. 57 comma 3 del D.Lgs 163/06, approvando conseguentemente lo schema di "lettera-invito" di cui all'allegato A, e lo schema di "foglio patti e condizioni" di cui all'allegato B del presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare la spesa annua di € 200.000,00 per l'acquisto di carburante e per assicurare i servizi accessori necessari al funzionamento dei mezzi di proprietà della Giunta regionale per l'anno 2008;
3. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Affari Generali dell'espletamento delle procedure necessarie per l'assegnazione della fornitura in parola dando facoltà al medesimo di introdurre agli allegati di cui ai punti precedenti le lievi modifiche tecniche eventualmente ritenute necessarie nell'interesse dell'Amministrazione Regionale, nonché provvedere al relativo impegno finanziario dando atto che alla spesa necessaria per la fornitura in argomento si farà fronte con i fondi di cui al Bilancio di Previsione per gli anni 2008-09-10 previsti al cap. 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti".

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1649 del 24 giugno 2008

Accordo di Programma "Tra ville e giardini. Itinerario di danza e musica nelle ville e nelle corti del Polesine. Edizione 2008". Regione del Veneto - Amministrazione Provinciale di Rovigo. Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7 - art. 51. Esercizio finanziario 2008.
[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'accordo di programma relativo al progetto "Tra ville e giardini. Itinerario di danza e musica nelle ville e nelle corti del Polesine. Edizione 2008", realizzato dall'Amministrazione Provinciale di Rovigo, da sottoscrivere tra Regione del Veneto e Amministrazione Provinciale di Rovigo, così come individuato nello schema di accordo che, Allegato A al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante. L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per l'Amministrazione Provinciale di Rovigo, dal rappresentante dell'Ente individuato dagli organi competenti, dando atto della partecipazione finanziaria della Regione all'iniziativa con la somma di € 60.000,00;
2. di impegnare la somma di € 60.000,00, con imputazione

al cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2008, a favore della Provincia di Rovigo;

3. di liquidare alla Provincia di Rovigo la somma di € 60.000,00 con le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello schema di accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;

4. di incaricare il dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 della Lr 1/1997 e delle conseguenti deliberazioni della Giunta regionale.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1650 del 24 giugno 2008

Iniziative culturali dirette per l'anno 2008 - art. 11 Lr 5.9.1984, n. 51. Primo provvedimento. Deliberazione n. 38/CR del 6.5.2008.

[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di confermare la propria deliberazione n. 38/CR del 6.5.2008 e di approvare la realizzazione per l'anno 2008 delle seguenti iniziative dirette, in collaborazione con i soggetti sotto individuati, con la partecipazione finanziaria regionale a fianco di ciascuno indicata:

Soggetti Privati

	Iniziativa	Finanziamento
1.	Progetti culturali Fondazione Giorgio Cini 2008, in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini di Venezia	€ 360.000,00
2.	Progetto Interventi di alta cultura per il Veneto Orientale, in collaborazione con il Centro Studi Veneto Jacques Maritain di Portogruaro	€ 40.000,00
3.	Progetti Culturali dell'Ateneo Veneto, un collaborazione con l'Ateneo Veneto di Venezia	€ 65.000,00
4.	Progetti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, in collaborazione con l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia	€ 65.000,00
5.	Iniziative culturali della Società Letteraria di Verona, in collaborazione con la Società Letteraria di Verona	€ 15.000,00
6.	Progetto Il Veneto: culture locali e apertura all'Europa, in collaborazione con l'Istituto di Scienze Sociali Nicolò Rezzara di Vicenza	€ 20.000,00
7.	Progetto Ambiente Risorse Salute: rivista per lo sviluppo sostenibile, in collaborazione con il Centro Studi l'Uomo e l'Ambiente di Padova	€ 12.000,00
8.	Progetto di valorizzazione dell'architettura contemporanea nel Veneto Premio internazionale Dedalo Minosse alla Committenza in Architettura settima edizione 2007- 2008, in collaborazione con ALA Assoarchitetti di Vicenza	€ 45.000,00
9.	Progetto di promozione dei Premi Letterari 2.A Premio Letterario Giovanni Comisso "Città di Treviso - Regione del Veneto" - XXVII edizione, in collaborazione con l'Associazione "Amici di Giovanni Comisso" di Treviso 2.B. Premio Regione del Veneto Gambrinus "Giuseppe Mazzotti" - XXVI edizione, in collaborazione con l'Associazione "Premio Letterario Giuseppe Mazzotti" di San Polo di Piave (TV)	€ 15.000,00 € 15.000,00
10.	Premio Regione del Veneto Giulia Dè Fogolari per giovani studiosi nel settore archeologico sui Veneti antichi - settima edizione, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto € 5.000,00 (da impegnare con ddr U.P. Attività culturali e Spettacolo, a favore del soggetto assegnatario del Premio, su segnalazione della Commissione di valutazione)	
	tot € 652.000,00	

Amministrazioni pubbliche

	Iniziativa	Finanziamento
1.	Progetto di valorizzazione degli archivi dei veneti contemporanei 1.A. Progetto Archivio degli Scrittori veneti del Novecento, in collaborazione con il Dipartimento di Italianistica dell'Università degli Studi di Padova 1.B. Progetto Le Carte del Contemporaneo, in collaborazione con il Centro Interuniversitario di Studi veneti di Venezia	€ 20.000,00 € 20.000,00
2.	Progetti di promozione della cultura all'estero, in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero € 70.000,00 (da impegnare con ddr U.P. Attività culturali e Spettacolo, a favore dei soggetti attuatori delle singole iniziative di promozione)	
3.	XXVI Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia "Le immagini della fantasia" in collaborazione con il Comune di Sarmede (TV)	€ 15.000,00
	tot. € 55.000,00	

2. di impegnare, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, la somma complessiva di € 652.000,00 con imputazione al capitolo 70114 "Iniziative regionali per la promozione di iniziative e manifestazioni culturali" a favore dei soggetti individuati nella tabella di cui al punto 1) "Soggetti privati" e la somma complessiva di € 55.000,00 con imputazione al capitolo 100749 "Trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche per la promozione di iniziative e manifestazioni culturali" a favore dei soggetti individuati nella tabella "Amministrazioni pubbliche";

3. di incaricare il Dirigente regionale dell'U.P. Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento, definendo, con propri atti, le modalità di organizzazione e gestione dei singoli progetti, nonché provvedendo all'assunzione dei seguenti impegni di spesa:

- € 70.000,00 (complessivi) sul capitolo 100749 "Trasferimento alle amministrazioni pubbliche per la promozione di iniziative e manifestazioni culturali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, a favore degli Istituti Italiani di Cultura all'estero attuatori delle singole iniziative di promozione di cui al punto 1.2 "Amministrazioni Pubbliche";
- € 5.000,00 sul capitolo 70114 "Iniziative regionali per la promozione di iniziative e manifestazioni culturali" del bilancio di previsione 2008, a favore del soggetto assegnatario del Premio Regione del Veneto Giulia Dè Fogolari per giovani studiosi nel settore archeologico sui Veneti antichi - Settima Edizione, di cui al punto 1.10 "Soggetti privati", secondo le indicazioni della Commissione di valutazione.

4. di autorizzare, qualora necessario, la missione all'estero del Segretario regionale alla Cultura e del Dirigente regionale dell'U.P. Attività Culturali e Spettacolo, presso gli Istituti Italiani di Cultura che saranno individuati.

5. di dare atto che i beneficiari dovranno documentare la realizzazione dell'attività relativa al finanziamento concesso entro il 31.12.2009.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1652 del 24 giugno 2008

Utilizzo di mezzi promozionali per la divulgazione al grande pubblico di attività e progetti regionali presso gli scali Aeroportuali.

[Informazione ed editoria regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di autorizzare, per le motivazioni di cui alle premesse del presente provvedimento, la realizzazione di interventi di promozione di attività e progetti di interesse regionale mediante l'utilizzo di monitor collocati all'interno degli scali aeroportuali di Venezia- Marco Polo, Milano- Malpensa, Bergamo- Orio al Serio e Treviso- Canova per un periodo di tre mesi dal 15 luglio al 15 ottobre 2008 e per la somma di € 29.500,00 (IVA e ogni altro onere incluso), incaricando dell'iniziativa la Società ICM Immagine Integrata Srl con sede a Vicenza, concessionaria esclusiva per la raccolta pubblicitaria del circuito denominato "ANSA Airport TV" come da dichiarazione rilasciata dalla medesima Società e agli atti della Direzione Comunicazione e Informazione.

2. Di autorizzare, per le motivazioni di cui alle premesse del presente provvedimento, l'affidamento dell'incarico concernente la realizzazione dei diversi spot pubblicitari - brevi filmati - della durata di 15" ciascuno, formati da immagini in sequenza e destinati alla messa in onda sui monitor del circuito aeroportuale di cui al precedente punto 1., alla Ditta Digital Animation con sede a Dolo (VE) per un periodo di tre mesi, dal 15 luglio al 15 ottobre 2008, e per la somma di € 4.464,00 (IVA e ogni altro onere incluso).

3. Di demandare al Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione l'esecuzione del presente provvedimento e l'adozione del decreto di impegno della spesa di cui ai precedenti punti 1. e 2. sul capitolo 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale" del bilancio di previsione in corso che presenta sufficiente disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1653 del 24 giugno 2008

Partecipazione alla "Fondazione Studium Generale Marcianum per la promozione di studi e ricerche", art. 55, Lr 27 febbraio 2008, n. 1. Deliberazione n. 58/CR del 26 maggio 2008.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto dello Statuto (Allegato A) e dell'Atto costitutivo (Allegato B) della "Fondazione Studium Generale Marcianum per la promozione di studi e ricerche", che risultano allegati al presente provvedimento;

2. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale di compiere gli atti necessari alla partecipazione regionale alla "Fondazione Studium Generale Marcianum per la promozione di studi e ricerche".

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1654 del 24 giugno 2008

Convenzione sui "Progetti pilota di distretto culturale evoluto nella Regione del Veneto Legge regionale 10.6.1991, n. 12 e Legge 23.12.2005, n. 266" - Integrazione.

[Convenzioni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Allegato A, che contiene lo schema integrativo della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università Iuav di Venezia, disciplinante l'incarico di consulenza citato ;

2. di incaricare il Dirigente della U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie dell'esecuzione del presente provvedimento, secondo le modalità previste nell'Allegato A;

3. di notificare il presente provvedimento all'Università Iuav di Venezia.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1657 del 24 giugno 2008

Decadenza Accordo di programma Istituto Costante Gris. Dgr n.2141/06 art. 7.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di dichiarare decaduto l'accordo di programma sottoscritto dalla Amministrazione Regionale sottoscritto il data 3 novembre 2006 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 17 del 16 febbraio 2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1659 del 24 giugno 2008

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Dm 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla Pac e del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr)". Disposizioni regionali di attuazione.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Vice Presidente e Assessore regionale per le politiche dell'agricoltura e del turismo Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

A seguito delle previste consultazioni della quarta Commissione consiliare, nonché del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale con propria Deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199, e successive modifiche e variazioni, ha quindi approvato l'apertura dei termini del primo bando generale di presentazione delle domande a valere sul Psr 2007 - 2013, mettendo a disposizione le risorse del Programma pari a 404.450.000,00 euro, secondo le modalità e procedure generali e specifiche di attuazione dettagliate nelle singole schede di misura. In particolare, nel documento allegato A al provvedimento citato, vengono approvati gli "Indirizzi Procedurali", cioè le disposizioni attuative e procedurali generali ai fini dell'adesione al primo bando per la presentazione delle domande di aiuto agli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013; nel citato provvedimento si prevedeva anche che tali indirizzi procedurali, a livello operativo, potessero essere compiutamente dettagliati da parte dell'Organismo Pagatore Regionale Avepa, con proprio specifico provvedimento ed eventualmente successivamente modificati e adeguati, in particolare a seguito dell'approvazione delle Linee Guida ministeriali per la determinazione delle spese ammissibili dei Psr e dei Decreti relativi a riduzioni ed esclusioni emanati ad integrazione della normativa comunitaria e nazionale esistente in materia.

A tale proposito, si premette che i regolamenti (CE) n. 1782/03, n. 796/04, n. 1698/05, n. 1974/06 e n. 1975/06 disciplinano già compiutamente i casi di riduzione e decadenza per le difformità di superficie o di capi animali riscontrate in sede di controllo, nonché per dichiarazioni false o ripetizioni delle violazioni, ecc. lasciando allo Stato membro la possibilità di dotarsi di una normativa sussidiaria per le violazioni di impegni relativi alle prescrizioni specifiche dei singoli PSR.

Con il proprio decreto del 20 marzo 2008, n. 1205, il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ha pertanto definito le disposizioni integrative nazionali in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr). Il provvedimento, al Capo II, disciplina l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni nell'ambito della normativa sulla condizionalità mentre, al Capo III, definisce le norme applicabili nell'ambito dello sviluppo rurale. In particolare, gli articoli da 7 a 11 identificano la disciplina per la violazione di impegni connessi con la concessione degli aiuti per determinate misure contemplate dall'asse 2 e 4 come definite all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1975/06. Negli articoli 12 e 13, vengono disciplinate le riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto degli impegni connessi alle misure di investimento come definite all'articolo 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05 mentre l'art. 14 del Dm si riferisce alle operazioni integrate.

Infine, l'art. 15 dispone che, entro 90 giorni dalla pubblicazione del Dm citato sulla Gazzetta Ufficiale - avvenuta lo scorso 31/03/2008 sulla G.U. n. 76 - le Regioni e Province autonome, sentito l'Organismo pagatore competente, in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, individuino con proprio provvedimento le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure e agli impegni di condizionalità ed i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi degli art. 7, 8 e 12 e degli allegati 3 e 5 al Dm 1205/08. L'Amministrazione regionale può inoltre individuare ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni commesse deliberatamente ai sensi dell'art. 9 del decreto.

I principi adottati nell'elaborazione del sistema delle riduzioni ed esclusioni sono quelli di proporzionalità, dissuasività ed effettività anche nell'ottica di una semplificazione dell'azione amministrativa del controllo.

Pertanto, per ciascun impegno connesso alla corresponsione di un aiuto, sono stati elaborati tre livelli distinti di violazione in base agli indicatori di gravità, entità e durata definiti dalla normativa comunitaria. L'ammontare delle riduzioni applicate agli aiuti corrisposti verrà quantificata in base al valore medio assunto da tali indicatori.

In caso di mancata o incompleta attuazione di quanto stabilito dal Dm citato che abbia dato luogo a regolazioni finanziare operate dalla Commissione Europea a carico dell'Italia, a valere sulle risorse del Feaga e del Feasr, si applica l'articolo 1 comma 1215 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che prevede la rivalsa dello Stato nei confronti dell'Amministrazione regionale inadempiente.

L'Organismo pagatore regionale Avepa è tenuto all'applicazione delle riduzioni ed esclusioni definite dal Dm 1205/08 e dai provvedimenti applicativi regionali.

Per quanto riguarda le misure di investimento, con nota n. 757 del 12 maggio 2008 il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha posto ai servizi della Commissione Europea un apposito quesito interpretativo sulla reale portata dell'applicazione dell'art. 31 del reg. 1975/06 nei casi di mancato rispetto di impegni definiti a livello nazionale e/o regionale nei PSR. A tale proposito, va precisato che l'art. 31 del reg. 1975/06 dispone che, nel caso le spese ritenute non ammissibili a seguito dell'istruttoria della domanda di pagamento superino il 3% rispetto all'importo richiesto, sia effettuata una riduzione del contributo pari alla differenza tra i due valori.

Considerata la portata della riduzione prevista dalla norma comunitaria e la sua possibile applicazione anche ai casi di inottemperanza agli impegni definiti nel PSR o nei bandi regionali, in pendenza della risposta da parte dei servizi della Commissione, risulta comunque necessario ed opportuno provvedere a disciplinare i possibili casi di violazione degli impegni anche per le misure di investimento.

A tale riguardo, nell'allegato A al presente provvedimento vengono riportate, per le diverse misure di investimento come definite all'articolo 25 del regolamento (CE) n. 1975/06, nonché per le misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05, le proposte di esclusione e di riduzione per mancato rispetto degli impegni ai sensi dell'art. 12 e 15 del Dm n. 1205/08.

Nell'allegato B al presente provvedimento sono invece elencati, per determinate misure contemplate dall'asse 2 e 4 come definite all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1975/06, i casi di riduzione ed esclusione che si propone di adottare ai sensi degli art. 7, 8 e 15 del Dm n. 1205/08.

Anche in questo caso, per ciascun impegno sono stati elaborati tre livelli distinti di violazione in base agli indicatori di gravità, entità e durata definiti dalla normativa comunitaria. In base al valore medio degli indicatori, viene definito l'ammontare delle riduzioni che vengono applicate al beneficiario inadempiente. Qualora vi siano delle ripetizioni della medesima infrazione o delle infrazioni commesse deliberatamente, il beneficiario è escluso per l'anno in corso e per il successivo dalla corresponsione degli aiuti. Nei casi di violazione contestuale di uno o più impegni pertinenti di condizionalità ed impegni agroambientali o per il benessere degli animali, vi è l'esclusione del beneficiario dal premio per l'anno in cui è stata accertata la violazione.

Ai sensi dell'art. 51 del reg. 1698/05, per le misure di cui all'allegato B al presente provvedimento, alle violazioni di impegni di condizionalità non pertinenti si applicano le riduzioni previste dalle disposizioni nazionali e regionali in materia per i regimi di aiuto diretto della PAC.

Inoltre, in base all'art. 16 del Dm 1205/08, per le violazioni di impegni di misure agroambientali o di imboschimento dei terreni agricoli relativi a pagamenti o domande ammessi prima del 31 dicembre 2006 ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/99 continuano ad applicarsi i Dm 27 marzo 1998, n. 159 recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2078/92 ed il Dm 18 dicembre 1998, n. 494 recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 ed il Dm 4 dicembre 2002 n. 6306 e le corrispettive norme applicative regionali.

I Gruppi di Azione Locale - GAL sono tenuti ad applicare nei propri provvedimenti attuativi dei rispettivi Programmi di Sviluppo Locale, le disposizioni derivanti dalla normativa comunitaria, nazionale nonché dai provvedimenti regionali di recepimento in materia violazioni riscontrate nell'ambito delle misure di sviluppo rurale.

Si sottolinea come sia la prima volta in cui viene applicata una normativa così complessa ed articolata, peraltro soggetta a frequenti variazioni derivanti dall'introduzione di nuove norme comunitarie, nazionali e regionali nonché dalle prescrizioni specificamente previste nei bandi che annualmente vengono predisposti per il PSR. A questo proposito, si evidenzia che per alcune misure del PSR non sono ancora stati aperti i termini e quindi il presente provvedimento dovrà essere obbligatoriamente integrato ed aggiornato in occasione della deliberazione di Giunta relativa al primo bando delle nuove misure.

Per quanto riguarda le misure/sottomisure/azioni già attivate con Dgr 12 febbraio 2008, n. 199 e Dgr n. 1223 del 8 maggio 2007 e disciplinate dal presente provvedimento, anche a seguito delle eventuali modifiche rese necessarie in base alla risposta della Commissione europea al quesito ministeriale, si propone che l'eventuale rettifica, errata-corrige, integrazione ed adeguamento degli allegati tecnico-amministrativi A e B, vengano effettuati con provvedimento del Dirigente della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Visto il Regolamento CE n.1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr);

- Visto il regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

- Visto il regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE)n.1698/2005;

- Visto il regolamento (CE) n. 1975/2006 del 7 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE)n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Visto il Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 recante norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della PAC;

- Visto il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

- Vista la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha infine formalmente approvato il Programma;

- Visto il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le disposizioni tecnico-amministrative contenute nel Programma;

- Vista la Deliberazione del 8 maggio 2007, n. 1223 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini del primo bando generale di presentazione delle domande sulla misura 211 Indennità compensativa a valere sul Psr 2007 - 2013;

- Vista la Deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199 con la quale la Giunta regionale ha quindi approvato l'apertura dei termini del primo bando generale di presentazione delle domande a valere sul PSR 2007 - 2013;

- Visti i successivi provvedimenti regionali Dgr del 26 febbraio 2008, n. 372, Dgr del 18 marzo 2008, Dgr n. 595, del 8 aprile 2008, n.704, DPGR del 29 aprile 2008, n. 92, DPGR del 14 maggio 2008, n. 113 e Dgr n. 1439 del 6 giugno 2008, con le quali la Giunta regionale ha provveduto ad apportare opportune modifiche, proroghe dei termini di scadenza, integrazioni ed errata corrige delle disposizioni procedurali generali e specifiche dei bandi;

- Visto il Dm 21 dicembre 2006, n. 12541 recante la disciplina del regime di condizionalità della PAC e l'abrogazione del Dm 15 dicembre 2005 così come modificato ed integrato dal Dm 12 ottobre 2007;

- Visto il Dm 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Ravvisata la necessità di ottemperare a quanto previsto all'art. 15 del Dm 1205/08, individuando con proprio provvedimento le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure e agli impegni di condizionalità ed i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi degli art. 7, 8 e 12 e degli allegati 3 e 5 al Dm 1205/08;

- Considerato che, ai sensi dell'art. 51 del reg. 1698/05, per le misure di cui all'allegato B al presente provvedimento, alle violazioni di impegni di condizionalità non pertinenti si applicano le riduzioni previste dalle disposizioni nazionali e regionali in materia per i regimi di aiuto diretto della PAC.

- Preso atto che, in base all'art. 16 del Dm 1205/08, per le violazioni di impegni di misure agroambientali o di imboschimento dei terreni agricoli relativi a pagamenti o domande ammessi prima del 31 dicembre 2006 ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/99 continuano ad applicarsi i Dm 27 marzo 1998, n. 159 recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2078/92 ed il Dm 18 dicembre 1998, n. 494 recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 ed il Dm 4 dicembre 2002 n. 6306 e le corrispettive norme applicative regionali.

- Sentito in merito l'Organismo pagatore regionale Avepa, il quale è tenuto all'applicazione delle riduzioni ed esclusioni definite dal Dm 1205/08 e dai provvedimenti applicativi regionali;

- Ravvisata la necessità che, nel caso di bandi su nuove misure o misure del PSR non attivate e/o per riaperture dei termini di presentazione su misure già attivate, i provvedimenti regionali contengano le disposizioni specifiche relative all'applicazione della normativa in materia di violazioni riscontrate nell'ambito delle misure di sviluppo rurale;

- Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare l'allegato A al presente provvedimento recante le Disposizioni regionali di attuazione del Dm 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" relativamente alle misure di investimento come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05.

2. di approvare l'allegato B al presente provvedimento recante le Disposizioni regionali di attuazione del Dm 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" relativamente alle misure contemplate dall'asse 2 e dall'asse 4 come definite all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1975/06.

3. di autorizzare il dirigente regionale della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario ad effettuare, con proprio provvedimento, l'eventuale rettifica, errata-corrige, integrazione ed adeguamento degli allegati A e B alla presente deliberazione, anche a seguito delle eventuali modifiche rese necessarie in base alla risposta della Commissione europea al quesito ministeriale.

4. di stabilire che i GAL recepiscano nei propri provvedimenti attuativi dei rispettivi Programmi di Sviluppo Locale, le disposizioni derivanti dalla normativa comunitaria, nazionale nonché dai provvedimenti regionali di recepimento in materia di violazioni riscontrate nell'ambito delle misure di sviluppo rurale.

5. di stabilire che, in base all'art. 16 del Dm 1205/08, per le violazioni di impegni di misure agroambientali o di imboschimento dei terreni agricoli relativi a pagamenti o domande ammessi prima del 31 dicembre 2006 ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/99 continuano ad applicarsi i Dm 27 marzo 1998, n. 159 recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2078/92 ed il Dm 18 dicembre 1998, n. 494 recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 ed il Dm 4 dicembre 2002 n. 6306 e le corrispettive norme applicative regionali.

6. di stabilire che, nel caso di bandi su nuove misure o misure del PSR non attivate e/o per riaperture dei termini di presentazione su misure già attivate, i provvedimenti regionali contengano le disposizioni specifiche relative all'applicazione della normativa in materia di violazioni riscontrate nell'ambito delle misure di sviluppo rurale;

7. di prevedere che, per le misure di cui all'articolo 51 comma 1 del Reg. (CE) n. 1698/2005 e all'allegato B al presente provvedimento, alle violazioni di impegni di condizionalità non pertinenti si applichi lo stesso livello di riduzione previsto per i regimi di aiuto diretto della PAC dalle disposizioni nazionali e regionali in materia.

(segue allegato)

Allegato A

Disposizioni regionali di attuazione del DM 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" relativamente alle misure di investimento come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05.

Premessa e metodo di lavoro del presente allegato

Il presente allegato elabora, per alcune tipologie di azioni, la metodologia di calcolo delle riduzioni ed esclusioni per violazioni degli impegni previsti dalle misure in oggetto.

Il metodo si articola sostanzialmente nei passaggi seguenti:

1. Fase preliminare:
   - Individuazione degli impegni e del loro livello di disaggregazione;
   - Individuazione della tipologia di controllo da applicare;
   - Correlazione con gli impegni gli obiettivi della misura.

2. Elaborazione degli indici di verifica e dei conseguenti livelli di violazione per indicatore.

Individuazione della lista di impegni ed ulteriori passaggi preparatori.

a) In questa fase iniziale, il primo lavoro è costituito dall'estrapolazione di tutti i possibili impegni contenuti nel contratto di adesione alla misura. Essi sono stati estrapolati dal Programma e dall'Avviso pubblico emanato per l'adesione dei beneficiari;
b) Successivamente, è stato individuato per ciascuno di essi il relativo livello di disaggregazione, inteso come livello minimo di applicazione omogenea dell'impegno citato. (misura o operazione);
c) Per ciascun impegno, è stato inoltre valutato se la sua inadempienza si configura come condizione di non ammissibilità o se si applica una riduzione graduale dell'importo erogabile, fino eventualmente all'esclusione totale del beneficiario dal pagamento, in casi particolarmente gravi;
d) oltre a questo, è stato indicato se la verifica dell'impegno sarà effettuata in via documentale, oppure *speditiva* [1];
e) la successiva fase è costituita dall'individuazione degli obiettivi correlati con ciascun impegno previsto dalla misura/ azione oggetto d'esame.
f) Sono stati definiti degli impegni orizzontali comuni a tutte le misure di investimento come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05.
g) Per ciascuna misura/sottomisura/azione, sono stati individuati gli impegni specifici in una apposita tabella riepilogativa così articolata:

   1. *impegni essenziali* la cui violazione comporta la decadenza della domanda di aiuto;
   2. *impegni accessori* la cui violazione comporta la riduzione parziale del contributo riferita ad una specifica spesa inammissibile;
   3. *impegni accessori* la cui violazione comporta una riduzione (decadenza) progressiva del contributo concesso.

Per tale ultima categoria di violazioni, viene proposta una articolazione delle riduzioni in base agli indicatori di entità, gravità e durata.

Elaborazione degli indici di verifica

Nell'elaborare gli indici di verifica si è tenuto conto della metodologia e della terminologia seguita dal DM 1205/08.

[1] Controllo speditivo = controllo in campo

Tabella degli impegni comuni a tutte le misure di investimento come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05.

Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 5 del DM 20/3/08		Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
	Misura	Operazione			
Falsa dichiarazione resa deliberatamente		X	Esclusione. Art. 31, par. 2, Reg. 1975/06.	S	Norme generali PSR
Mancata o tardiva comunicazione di cause di forza maggiore		X	Esclusione Art. 47, comma 2 del reg. 1974/06 Art. 31 del Reg. 1975/06	D	Norme generali PSR
Stabilità dell'operazione finanziata		X	Esclusione Art. 72 par 1 del reg. 1698/05 art. 30 reg. 1975/06 . Art. 31 del Reg. 1975/06	S	Norme generali PSR
Eccedenza tra importo erogabile in esito all'esame di ammissibilità della domanda di pagamento ed importo richiesto dal beneficiario (varianti sostanziali, spese non ammissibili, ecc.)		X	Riduzione Art. 31 del Reg. 1975/06	D	Norme generali PSR
Presenza di doppio finanziamento irregolare		X	Riduzione o esclusione Art. 26 e 30 del reg. 1975/06 Art. 31 del Reg. 1975/06	D	Norme generali PSR
Obbligo di utilizzo del bene agevolato per le finalità previste dalla misura		X	Riduzione. Art. 28 lett. c) del reg. 1975/06 Art. 31 del Reg. 1975/06	S	Norme generali PSR
Rispetto delle norme sulla pubblicità		X	Riduzione All. VI punto 2.2 del reg. 1974/06 e art. 12 del DM 20/03/08	S	Norme generali PSR
Ritardo nella conclusione dei lavori e/o presentazione della domanda di pagamento		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	D	Norme generali PSR

Indici di verifica per l'applicazione dell'Art. 12 del DM 20/3/2008

1.A) Impegni di natura documentale

Dettaglio degli impegni

- ritardo nella conclusione dei lavori e/o nella presentazione della domanda di pagamento e dei relativi allegati
- Rispetto delle norme sulla pubblicità

Indici di verifica

I) Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione agli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo complesso.

modalità di rilevazione: *risultati dei controlli documentali sulla documentazione presentata*

Parametri di valutazione:
- *tipologia della domanda presentata (progetto singolo/progetto integrato)*

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Entità
Bassa	1	**Intervento unico aziendale**
Media	3	**Progetto integrato aziendale**
Alta	**5**	**Progetto integrato collettivo**

II) Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione all'importo del finanziamento ammesso a contributo.

modalità di rilevazione: *risultati dei controlli documentali sulla documentazione presentata*

Parametri di valutazione:
1. *progetti di minore peso finanziario e che coinvolgono un elevato numero di beneficiari in cui la mancata o ritardata realizzazione non comprometterebbe significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR*
2. *progetti di medio peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe compromettere significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR*
3. *progetti di elevato peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe comprometterebbe gravemente il rispetto del piano finanziario del PSR*

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Gravità
Bassa	**1**	**Progetti il cui contributo ammesso è < = a 15.000 €**
Media	**3**	**Progetti il cui contributo ammesso è compreso tra 15.000 € e < 100.000€**
Alta	**5**	**Progetti il cui contributo ammesso è >= 100.000 €**

III) Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione ai giorni di ritardo rispetto al termine di conclusione dell'operazione previsto dal bando.

modalità di rilevazione: *risultati dei controlli effettuati sugli elementi documentali prodotti dal beneficiario*

Parametri di valutazione:

- il calcolo dell'indice viene fatto moltiplicando per 30 la durata in mesi (o per 360 se indicata in anni) fissata nel bando per la realizzazione degli investimenti e verificando lo scostamento in giorni rispetto alla data effettiva di conclusione dell'operazione. La differenza tra i due valori viene quindi trasformata in percentuale rispetto alla durata fissata dal bando per la realizzazione degli investimenti ed il risultato viene confrontato con le soglie individuate per le diverse classi di gravità.

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Durata
Bassa	1	**Ritardo in giorni <10%**
Media	3	**Ritardo in giorni compreso tra 10% e <20%**
Alta	**5**	**Ritardo in giorni compreso tra 20% e <30%**

Il punteggio medio ottenuto dei diversi indicatori viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio medio	**Percentuale di riduzione**
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
4,00 <=x < 5,00	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA AGROALIMENTARE

Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 5 del DM 20/3/08		Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
	Misura	Operazione			
Scioglimento anticipato ATI		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	S	adeguata ricaduta sui produttori di base migliorandone la redditività
Anticipo obbligatorio per tutti i soggetti beneficiari delle misure 121 e 123 previa presentazione di garanzia fideiussoria		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	D	Norme generali PSR

Indici di verifica per l'applicazione dell'Art. 12 del DM 20/3/2008

Impegni

– Scioglimento anticipato ATI

– Anticipo obbligatorio per tutti i soggetti beneficiari delle misure 121 e 123 previa presentazione di garanzia fideiussoria

Entità dell'infrazione

Il livello di questo indicatore è calcolato in relazione agli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo complesso.

Parametri di valutazione: numero soggetti aderenti al PIF

Gravità dell'infrazione

Il livello di questo indicatore è calcolato in relazione all'importo del contributo concesso all'intero PIF.
Parametri di valutazione:

- progetti di minore peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione non comprometterebbe significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR
- progetti di medio peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe compromettere significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR
- progetti di elevato peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe comprometterebbe gravemente il rispetto del piano finanziario del PSR

Durata dell'infrazione (espresso in giorni)

Il livello di questo indicatore è calcolato in relazione a:
- riduzione rispetto alla durata dell'ATI prevista dal bando
- ritardo nella presentazione anticipo obbligatorio per tutti i soggetti beneficiari delle misure 121 e 123 con relativa garanzia fideiussoria rispetto alla data prevista.

Parametri di valutazione:

- il calcolo dell'indice viene fatto verificando lo scostamento in giorni rispetto alla data prevista . La differenza tra i due valori viene quindi trasformata in percentuale rispetto alla data fissata.

Classe di violazione	*Entità (n.)*	*Gravità (€)*	*Durata (giorni)*
Bassa 1	< 50	< 1.000.000	<10%
Media 3	50 ≤ x < 75	1.000.000 ≤ x < 4.000.000	10% ≤ x <20%
Alta 5	>= 75	≥ 4.000.000	20% ≤ x <30%

Il punteggio medio ottenuto dei diversi indicatori viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio medio	Percentuale di riduzione
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
4,00 <=x < 5,00	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA FORESTALE

Impegni	**Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 5 del DM 20/3/08**		**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo: d = documentale; s = spedittivo**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
	Misura	**Operazione**			
Mancata realizzazione di un almeno un intervento per ciascuna delle misure 114, 122 e 123F		X	Esclusione Art. 15 del DM 20/03/08	S	Adeguata ricaduta sui produttori di base migliorandone la redditività
Scioglimento anticipato ATI/ATS		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	S	Adeguata ricaduta sui produttori di base migliorandone la redditività

Indici di verifica per l'applicazione dell'Art. 12 del DM 20/3/2008

Impegni

– Non scioglimento anticipato ATI/ATS

Entità dell'infrazione

Il livello di questo indicatore è calcolato in relazione agli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo complesso.

Parametri di valutazione: numero soggetti aderenti al PIFF

Gravità dell'infrazione

Il livello di questo indicatore è calcolato in relazione all'importo della spesa ammessa a dell'intero PIFF.

Parametri di valutazione:

- progetti di minore peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione non comprometterebbe significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR
- progetti di medio peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe compromettere significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR
- progetti di elevato peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe comprometterebbe gravemente il rispetto del piano finanziario del PSR

Durata dell'infrazione (espresso in giorni)

Il livello di questo indicatore è calcolato in relazione a:

- riduzione rispetto alla durata dell'ATI/ATS prevista dal bando

Parametri di valutazione:

- il calcolo dell'indice viene fatto verificando lo scostamento in giorni rispetto alla data prevista . La differenza tra i due valori viene quindi trasformata in percentuale rispetto alla data fissata.

Classe di violazione	***Entità (n. aderenti)***	***Gravità (Importo spesa ammessa complessiva €)***	***Durata (giorni del mancato impegno***
Bassa 1	< 50	< 1.000.000	<10%
Media 3	50 ≤ x < 75	1.000.000 ≤ x < 4.000.000	10% ≤ x <20%
Alta 5	>= 75	≥ 4.000.000	20% ≤ x <30%

Il punteggio medio ottenuto dei diversi indicatori viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio medio	**Percentuale di riduzione**
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
4,00 <=x < 5,00	20%

Se il punteggio medio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

Misura 111

Formazione e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale

azione 1. Interventi di formazione e informazione a carattere collettivo

N.	Requisiti di ammissibilità / impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 5 del DM 20/3/08		Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo (in loco)	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
		Misura progetto formativo	Operazione Edizione di corso			
Mantenimento dei requisiti previsti dal bando						
1.	Mancato accreditamento	X		Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	d	
2.	Fallimento	X		Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	d	
3.	Irregolarità contributiva dipendenti	X		Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	d	
4.	Condanne penali	X		Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	d	
	Impegni che comportano il non riconoscimento della spesa					
5.	Locali o attrezzature non in regola/assenza convenzione		X	Art. 31 del reg. 1975/06	s/d	
6.	Varianti alle iniziative previste		X	Art. 31 del reg. 1975/06	s/d	
7.	Destinatari finali non imprenditori agricoli, etc.		X	Art. 31 del reg. 1975/06	d	
8.	Docenti inidonei		X	Art. 31 del reg. 1975/06	d	
9.	Mancato rispetto orario d'aula tutor		X	Art. 31 del reg. 1975/06	s/d	
10.	N. allievi superiore al massimo		X	Art. 31 del reg. 1975/06	s/d	
11.	Collaborazioni non ammissibili		X	Art. 31 del reg. 1975/06	s/d	
	Impegni non collegati ad una spesa che comportano l'esclusione del finanziamento					
12.	Assenza di assicurazioni idonee		X	Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	d	
13.	Locali o attrezzature inidonei o pericolosi		X	Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	s/d	
14.	Indebito rilascio dell'attestato frequenza		X	Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	D	
15.	Mancanza o mancata vidimazione registro		X	Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	s/d	

	Impegni non collegati ad una spesa con calcolo graduazione dell'infrazione					
16.	Impegni di tipo documentale: - Mancata conservazione documentazione assicurazioni - Mancato utilizzo procedure informatiche - Mancanza del patto formativo (e-learning) -Ritardo/mancanza e/o incompletezza delle comunicazioni di avvio, variazione, elenco allievi 30%, conclusione, mancato rilascio attestato frequenza - registro presenze: mancanza foglio avvertenze, presenza di abrasioni, cancellature, modalità non conformi alle prescrizioni - Mancato rispetto orario		X	Art. 12 del DM 20/03/08	s/d	
17.	n. allievi inferiore al minimo		X	Art. 12 del DM 20/03/08	s/d	
18.	Assenza o tenuta irregolare del Registro presenze		X	Art. 12 del DM 20/03/08	s/d	

1.A) Impegni di natura documentale non legati ad una spesa (n. 16 dell'elenco)

Dettaglio degli impegni

- Mancata conservazione documentazione assicurazioni
- Mancato utilizzo procedure informatiche
- Mancanza del patto formativo (e-learning)
-Ritardo/mancanza e/o incompletezza delle comunicazioni di avvio, variazione, elenco allievi 30%, conclusione, mancato rilascio attestato frequenza
- registro presenze: mancanza foglio avvertenze, presenza di abrasioni, cancellature, modalità non conformi alle prescrizioni
- Mancato rispetto orario

Indici di verifica

I) Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione agli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo complesso.

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ nel corso del periodo di impegno

Parametri di valutazione: tipologia dell'operazione

Classe di violazione	*Punteggio*	*Indicatore* Entità	*Indicatore* Gravità	***Indicatore* Durata**
Bassa	1	-	Violazione fino a 3 impegni	-
Media	3	Progetto singolo	Violazione da 4 a 5 impegni	**Durata attività ≤ 50 ore**
Alta	**5**	**Progetto integrato**	**Violazione fino a 7 impegni***	**Durata attività > 50 ore**

* In caso di violazioni di impegni superiore a 7, si applica l'esclusione totale.

II) Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al numero di impegni non rispettati

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ nel corso del periodo di impegno

Parametri di valutazione: numero di impegni non rispettati

III) Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla tipologia dell'attività finanziata

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ nel corso del periodo di impegno

Parametri di valutazione: : tipologia dell'attività finanziata (corso di formazione/informazione)

Il punteggio medio ottenuto dei diversi indicatori viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio medio	**Percentuale di riduzione**
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
4,00 <=x < 5,00	20%

Se il punteggio medio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

Dettaglio degli impegni

- rispetto numero minimo allievi

Indici di verifica

I) Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in base al numero di allievi con almeno il 70% di frequenza, suddiviso per zone di pianura e di montagna .

Classe di violazione	*Punteggio*	*Indicatore* Entità (numero allievi)		***Percentuale di riduzione***
		Pianura	Montagna	
Bassa	1	9-8	7	**3%**
Media	3	5-7	4-6	**20%**
Alta	**5**	**≤ 4**	**≤ 3**	**100%**

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

Dettaglio degli impegni

- Registro non conforme a prescrizioni

Indici di verifica

II) Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in base alle conseguenze dell'inadempimento e sull'attendibilità delle registrazioni

Classe di violazione	*Punteggio*	*Indicatore* Gravità	***Percentuale di riduzione***
Bassa	1	Mancanza foglio avvertenze, presenza di abrasioni, cancellature, modalità non conformi alle prescrizioni	**3%**
Media	3	Mancata registrazione presenze/assenze/ritardi e annotazioni richieste	**20%**
Alta	**5**	**Mancanza o mancata vidimazione registro, firme docenti e tutor**	**100%**

Se il punteggio medio ottenuto è uguale a 5, si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

Misura 112
Insediamento di giovani agricoltori
Pacchetto giovani

Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 5 del DM 20/3/08		Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
	Misura	Operazione			
Mancato rispetto di vincoli e impegni previsti dalle OCM		X	Esclusione Art. 31 del Reg. 1975/06	S	Norme generali PSR
Mancato rispetto conformità alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili agli specifici investimenti		X	Esclusione Art. 31 del Reg. 1975/06	S	Norme generali PSR
Mancata frequenza dei due corsi obbligatori		X	Esclusione Art. 31 del Reg. 1975/06	D	Miglioramento dell'efficienza delle imprese mediante il ricambio generazionale
Mancato impegno a condurre l'azienda per almeno 5 anni dalla data della decisione di concedere il sostegno		X	Esclusione Art. 31 del Reg. 1975/06	S	Permanenza dei giovani nelle aree rurali mediante l'avvio di imprese agricole
Mancata presentazione della documentazione attestante il raggiungimento della qualifica di IAP		X	Esclusione Art. 31 del Reg. 1975/06	D	Consolidamento e diffusione di imprese leader qualificate
Mancato raggiungimento della dimensione economica (3/10 UDE).		X	Esclusione Art. 31 del Reg. 1975/06	S	Consolidamento e diffusione di imprese leader qualificate
Mancata acquisizione della capacità professionale (frequenza corso di 150 ore ove necessario)		X	Esclusione Art. 31 del Reg. 1975/06	D	Consolidamento e diffusione di imprese leader qualificate
Mancata presentazione del permesso di costruire e/o della DIA entro un anno dalla decisione di concedere il sostegno (deroga)		X	Esclusione Art. 31 del Reg. 1975/06	D	Norme generali PSR
Mancato rispetto dei termini di realizzazione del Piano		X	Esclusione Art. 31 del Reg. 1975/06	D	Norme generali PSR
Mancata realizzazione di una misura obbligatoria o non obbligatoria in pacchetti che prevedono 3 misure		X	Esclusione Art. 31 del Reg. 1975/06	S	Consolidamento e diffusione di imprese leader qualificate
Mancata realizzazione di una misura obbligatoria in pacchetti che prevedono 4 misure		X	Esclusione Art. 31 del Reg. 1975/06	S	Consolidamento e diffusione di imprese leader qualificate
Mancata realizzazione di due misure		X	Esclusione Art. 31 del Reg. 1975/06	S	Consolidamento e diffusione di imprese leader qualificate

Spesa ammissibile riconosciuta inferiore al 70% di quella autorizzata in sede di approvazione del Piano		X	Riduzione Art. 31 del Reg. 1975/06	D	Consolidamento e diffusione di imprese leader qualificate
Mancata realizzazione di una misura non obbligatoria in pacchetti che prevedono 4 misure		X	Riduzione Art. 31 del Reg. 1975/06	S	Consolidamento e diffusione di imprese leader qualificate
Mancato rispetto dell'impegno a tenere una contabilità aziendale per almeno 5 anni dalla data della decisione di concedere il sostegno		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	S	Miglioramento dell'efficienza delle imprese mediante il ricambio generazionale
Rispetto della connessione con l'attività agricola		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	S	Obiettivi: Miglioramento della competitività Ammodernamento verso strategie d'impresa
Rispetto del tetto di prevalenza nell'utilizzazione dei prodotti aziendali		X	Riduzione. Art. 12 del DM 20/03/08	S	Obiettivi: Miglioramento della competitività Ammodernamento verso strategie d'impresa
Mancata presentazione della domanda di erogazione anticipata del premio con fideiussione		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	D	Norme generali PSR

Indici di verifica per l'applicazione dell'Art. 12 del DM 20/3/2008

1.B - Impegni da verificare in via speditiva

Dettaglio degli impegni

- Rispetto della connessione con l'attività agricola
- Rispetto del tetto di prevalenza nell'utilizzazione dei prodotti aziendali
- Mancato rispetto tenuta contabilità aziendale per 5 anni
- Mancata presentazione della domanda di erogazione anticipata del premio con fideiussione

I) Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione agli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo complesso.

modalità di rilevazione: *risultato delle rilevazioni effettuate in sede di controllo in loco (controllo di tipo speditivo)*

Parametri di valutazione:

- *tipologia della domanda presentata (progetto singolo/progetto integrato)*

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Entità
Bassa	1	**Intervento unico aziendale**
Media	3	**Progetto integrato aziendale**
Alta	5	**Progetto integrato collettivo**

II) Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione all'importo del finanziamento ammesso a contributo.

modalità di rilevazione: *risultato delle rilevazioni effettuate in sede di controllo in loco (controllo di tipo speditivo)*

Parametri di valutazione:

- *progetti di minore peso finanziario progetti di minore peso finanziario (in misure che coinvolgono un elevato numero di beneficiari) in cui la mancata o ritardata realizzazione non comprometterebbe significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR*
- *progetti di medio peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe compromettere significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR*
- *progetti di elevato peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe comprometterebbe gravemente il rispetto del piano finanziario del PSR*

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Gravità
Bassa	1	**Progetti il cui contributo ammesso è < = a 15.000 €**
Media	3	**Progetti il cui contributo ammesso è compreso tra 15.000 € e < 100.000€**
Alta	**5**	**Progetti il cui contributo ammesso è >= 100.000 €**

III) Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza della violazione nel corso del periodo vincolativo.

modalità di rilevazione: *risultati dei controlli in situ e documentali sulla produzioni e sulle attività extragricole svolte nell'annata agraria*

Parametri di valutazione:

- la valutazione viene effettuata in base all'annualità in cui viene accertato il mancato rispetto degli impegni all'interno del periodo vincolativo di 5-7 anni.

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Durata
Bassa	1	**Mancato rispetto accertato entro il penultimo anno dell'impegno**
Media	3	**Mancato rispetto accertato entro il terzo anno dell'impegno**
Alta	**5**	**Mancato rispetto accertato entro il secondo anno dell'impegno**

Il punteggio medio ottenuto dei diversi indicatori viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
4,00 <=x < 5,00	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo possibile di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

Misura 114 Utilizzo dei servizi di consulenza

Si applicano solo le riduzioni ed esclusioni indicate nella tabella degli impegni comuni a tutte le misure di investimento come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05.

Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole
Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli – sottomisura "A" agroalimentare

Investimenti strutturali e acquisto attrezzature

Misura		Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 5 del DM 20/3/08		Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
			Misura	Operazione			
121	123	Mancato rispetto deroga per il rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione.		X	Esclusione Art. 31 del Reg. 1975/06	S	Norme generali PSR
121	123	Mancato rispetto di vincoli e impegni previsti dalle OCM		X	Esclusione Art. 31 del Reg. 1975/06	S	Norme generali PSR
121	123	Mancato rispetto conformità alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili agli specifici investimenti		X	Esclusione Art. 31 del Reg. 1975/06	S	Norme generali PSR
121		Rispetto della connessione con l'attività agricola		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	S	Obiettivi: Miglioramento della competitività Ammodernamento verso strategie d'impresa
121		Rispetto del tetto di prevalenza nell'utilizzazione dei prodotti aziendali		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	S	Obiettivi: Miglioramento della competitività Ammodernamento verso strategie d'impresa
121		Mancato rispetto delle condizioni previste per gli interventi di drenaggio tubolare		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	S	Miglioramento della competitività del sistema, sostenibilità ambientale, territoriale paesaggistica
121	123	Mancato rispetto delle condizioni previste per le piantagioni di colture per biomassa ad uso energetico		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	S	Miglioramento della competitività del sistema, sostenibilità ambientale, territoriale paesaggistica

Indici di verifica per l'applicazione dell'Art. 12 del DM 20/3/2008

1.B - Impegni da verificare in via speditiva

Dettaglio degli impegni

Riduzione

- Mancato rispetto della connessione con l'attività agricola;
- Mancato rispetto del tetto di utilizzazione dei prodotti aziendali;
- Mancato rispetto delle condizioni previste per gli interventi di drenaggio tubolare;
- Mancato rispetto delle condizioni previste per le piantagioni di colture per biomassa ad uso energetico.

Il mancato rispetto degli impegni connessi con gli interventi di drenaggio tubolare e/o le condizioni previste per le piantagioni di colture per biomassa ad uso energetico, vengono trattate come inadempienze da regolarizzare che comporteranno un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento e conseguente applicazione delle relative riduzioni come previsto dalla tabella sugli impegni generali delle misure di investimento. Nel periodo vincolativo successivo alla liquidazione del saldo finale, in caso di violazione verranno seguiti i criteri di seguito esposti.

I) Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione agli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo complesso.

modalità di rilevazione: *risultato delle rilevazioni effettuate in sede di controllo in loco (controllo di tipo speditivo)*

Parametri di valutazione:
- *tipologia della domanda presentata (progetto singolo/progetto integrato)*

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Entità
Bassa	1	**Intervento unico aziendale**
Media	3	**Progetto integrato aziendale**
Alta	5	**Progetto integrato collettivo**

II) Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione all'importo del finanziamento ammesso a contributo o in base ad altri parametri a seconda del tipo di impegno.

Dettaglio degli impegni
- Mancato rispetto della connessione con l'attività agricola;
- Mancato rispetto del tetto di utilizzazione dei prodotti aziendali;

modalità di rilevazione: *risultato delle rilevazioni effettuate in sede di controllo in loco (controllo di tipo speditivo)*

Parametri di valutazione:
- *progetti di minore peso finanziario (in misure che coinvolgono un elevato numero di beneficiari) in cui la mancata o ritardata realizzazione non comprometterebbe significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR*
- *progetti di medio peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe compromettere significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR*
- *progetti di elevato peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe comprometterebbe gravemente il rispetto del piano finanziario del PSR*

Classe di violazione	*Punteggio*	*Indicatore* Gravità
Bassa	1	**Progetti il cui contributo ammesso è < = a 15.000 €**
Media	3	**Progetti il cui contributo ammesso è compreso tra 15.000 € e < 100.000€**
Alta	**5**	**Progetti il cui contributo ammesso è >= 100.000 €**

Dettaglio degli impegni

- Mancato rispetto delle condizioni previste per gli interventi di drenaggio tubolare

Prescrizioni previste al paragrafo 3.2.2 del bando della misura 121

1. *superficie minima oggetto di drenaggio tubolare sotterraneo: 1 ettaro;*
2. *gli interventi devono essere di tipo controllato mediante l'utilizzo di sistemi di regolazione del deflusso dell'acqua;*
3. *mantenimento o incremento del volume di invaso presente nella sistemazione idraulica modificata (la quota del volume specifico di invaso assicurata dai capofossi e da eventuali bacini di raccolta dovrà essere pari ad almeno 175 mc/ha);*
4. *destinazione a siepi, a boschetti, a boschi o ad arboricoltura da legno di una superficie pari ad almeno il 5% della superficie drenata, secondo i criteri previsti, rispettivamente, nella misura 214 azione a) e nella misura 221 azioni 1) e 2).*

Classe di violazione	*Punteggio*	*Indicatore* Gravità
Bassa	**1**	**Mancato rispetto di uno degli obblighi (1, 3 e 4) per meno del 10% della superficie/volume**
Media	**3**	• **Mancato rispetto di uno degli obblighi (1, 3 e 4) dal 10% fino al 20 % della superficie/volume** ***oppure*** • **Mancato rispetto di due obblighi (1, 3 e 4) per meno del 10% della superficie/volume**
Alta	**5**	• **Mancato rispetto di uno degli obblighi (1, 3 e 4) per più del 20 % della superficie/volume** ***oppure*** • **Mancato rispetto dell'obbligo 2 o mancato rispetto di due degli obblighi (1, 3 e 4) di cui almeno uno per più del 10% della superficie/volume**

Dettaglio degli impegni

- Mancato rispetto delle condizioni previste per le piantagioni di colture per biomassa ad uso energetico

Prescrizioni previste al paragrafo 3.2.3 del bando della misura 121

1. *superficie minima oggetto di intervento: 1 ettaro;*
2. *densità dell'impianto:*
   a. *Specie o cloni a ciclo medio (3-5 anni): minimo 1.100 piante/ha; massimo 1.700 piante/ha.*
   b. *Specie o cloni a ciclo breve (2 anni): minimo 5.500 piante/ha; massimo 10.000 piante/ha.*
3. *specie utilizzate*

Classe di violazione	*Punteggio*	*Indicatore* Gravità
Bassa	**1**	**Mancato rispetto di uno degli obblighi (1, 2, 3) per meno del 10% della superficie, densità o tipologia specie utilizzate**
Media	**3**	• **Mancato rispetto di uno degli obblighi (1, 2,3) dal 10% fino al 20 % della superficie, densità o tipologia delle specie utilizzate** ***oppure*** • **Mancato rispetto di due obblighi (1, 2, 3) per meno del 10% della superficie/volume**
Alta	**5**	• **Mancato rispetto di uno degli obblighi (1, 2,3) per più del 20 % della superficie, densità o tipologia delle specie utilizzate** ***oppure*** • **Mancato rispetto di due obblighi (1, 2, 3) di cui almeno uno per più del 10% della superficie/volume**

III) Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza della violazione nel corso del periodo vincolativo.

modalità di rilevazione: *risultati dei controlli in situ e documentali sulla produzioni e sulle attività extragricole svolte nell'annata agraria*

Parametri di valutazione:

- la valutazione viene effettuata in base all'annualità in cui viene accertato il mancato rispetto degli impegni all'interno del periodo vincolativo di 5-7 anni.

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Durata
Bassa	1	**Mancato rispetto accertato entro il penultimo anno dell'impegno**
Media	3	**Mancato rispetto accertato entro il terzo anno dell'impegno**
Alta	**5**	**Mancato rispetto accertato entro il secondo anno dell'impegno**

Il punteggio medio ottenuto dei diversi indicatori viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
4,00 <=x < 5,00	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

MISURA/SOTTOMISURA : 122- ACCRESCIMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE

AZIONE : 2 - Miglioramento boschi.

Requisiti di ammissibilità / impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 5 del DM 20/3/08		Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
	Misura	Operazione			
Impegno al rispetto delle Prescrizioni di Massima e di polizia Forestale		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	D	Ob. Prevenire impatti ambientali sul bosco
Impegno all'uso di carburanti ecologici		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	D	Ob. Prioritario mantenimento nuove opportunità occupazionali

Indici di verifica per l'applicazione dell'Art. 12 del DM 20/3/2008

1.A) Impegni di natura documentale

Dettaglio degli impegni

- Impegno al rispetto delle Prescrizioni di Massima e di polizia Forestale
- Impegno all'uso di carburanti ecologici

IMPEGNO AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI MASSIMA E DI POLIZIA FORESTALE

Indici di verifica

I) Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al numero di volte per le quali è stato violato l'impegno al rispetto delle PMPF.

modalità di rilevazione: risultati dei controlli documentali sulla documentazione presentata o acquisita dagli Organi competenti (CFS- SSFFRR)

Parametri di valutazione:
- *Quantità di contestazioni sollevate.*

Classe di violazione	*Punteggio*	*Indicatore* Entità
Bassa	1	**Una procedura di infrazione avviata**
Media	3	**Da 2 a 4 procedure di infrazione avviate**
Alta	**5**	**Oltre 4 procedure di infrazione avviate**

II) Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione all'entità pecuniaria dell'infrazione complessivamente elevata.

modalità di rilevazione: risultati dei controlli documentali sulla documentazione presentata

Parametri di valutazione: La gravità dell'infrazione viene considerata tanto maggiore quanto è maggiore l'entità pecuniaria della sanzione complessiva elevata.

Classe di violazione	*Punteggio*	*Indicatore* Gravità
Bassa	1	**Sanzione amministrativa inferiore ai 1.500,00 €**
Media	3	**Sanzione amministrativa compresa tra 1.500,00 € e 3.000,00 €**
Alta	**5**	**Sanzione amministrativa superiore ai 3.000,00 €**

III) Durata dell'infrazione: il parametro non è ritenuto pertinente in quanto l'impegno al rispetto delle PMPF è connesso alla fase di realizzazione dei lavori e pertanto, una volta conclusi i medesimi l'impegno decade.

Il punteggio medio ottenuto dei due indicatori viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
4,00 <=x < 5,00	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

IMPEGNO ALL'USO DI CARBURANTI ECOLOGICI

Indici di verifica

I) Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione all'entità della violazione dell'impegno in rapporto alla quantità non usata di lubrificanti o carburanti ecologici previsti. Come riportato dal bando la quantità è rapportata al costo supportato per l'uso di carburanti ecologici nella misura minima di 3 € a mc. utilizzato. (Es. se l'intervento di miglioramento boschivo, come desumibile dal progetto di taglio, prevede l'asportazione di 500 mc. di legname, la quantità minima della spesa connessa all'acquisto di carburante ecologico che deve essere rendicontata deve essere di 1.500,00 €.

modalità di rilevazione: *risultati dei controlli documentali sulla documentazione presentata (fatture di acquisto di carburanti ecologici).*

Parametri di valutazione: L'entità dell'infrazione viene considerata tanto maggiore quanto più elevato è il mancato uso di carburante ecologico.

Classe di violazione	*Punteggio*	*Indicatore* Entità
Bassa	1	**La mancata utilizzazione del carburante ecologico ammonta ad una cifra inferiore a 600,00 €**
Media	3	**La mancata utilizzazione del carburante ecologico ammonta ad una cifra superiore a 600,00 €**
Alta	**5**	**Non è stato utilizzato carburante ecologico**

II) Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla superficie oggetto di intervento.

modalità di rilevazione: risultati dei controlli documentali sulla documentazione presentata

Parametri di valutazione: La gravità dell'infrazione viene considerata tanto maggiore quanto è maggiore la superficie oggetto di intervento.

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Gravità
Bassa	1	**Progetti di superficie inferiore ai 12 ha.€**
Media	3	**Progetti di superficie compresa tra i 12 ha e 14 ha,**
Alta	**5**	**Progetti di superficie superiore ai 14 ha.**

Il punteggio medio ottenuto dei due indicatori viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
4,00 <=x < 5,00	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

MISURA : 123F ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI – SOTTOMISURA FORESTALE

Requisiti di ammissibilità / impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 5 del DM 20/3/08		Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
	Misura	Operazione			
Impegno al mantenimento per 5 anni della certificazione acquisita ex novo.		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	S	Ob. Prioritario mantenimento nuove opportunità occupazionali
Obbligo di installazione contatore di energia		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	S	Ob. Prioritario mantenimento nuove opportunità occupazionali
Obbligo del possesso del PC e collegamento ad internet.		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	S	Ob. Prioritario mantenimento nuove opportunità occupazionali

Indici di verifica per l'applicazione dell'Art. 12 del DM 20/3/2008

IMPEGNO AL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Indici di verifica

I) Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione agli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo complesso.

modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ nel corso del periodo di impegno

Parametri di valutazione:
- *tipologia di intervento realizzato nell'ambito del PIFF se con approccio individuale o di sistema*

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Entità
Bassa	1	
Media	3	**Approccio individuale**
Alta	**5**	**Approccio di sistema**

II) Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla tipologia di investimento

modalità di rilevazione: risultati dei controlli documentali sulla documentazione presentata

Parametri di valutazione:vViene considera meno grave l'infrazione connessa all'acquisto di macchinari e dei relativi impiantio investimenti immateriali e più grave la realizzazione di opere o impianti per lo sfruttamento termico delle biomasse.

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Gravità
Bassa	**1**	
Media	**3**	**Interventi di cui alle lettere a), b), c), d) e g) del punto 3.1.1. del relativo bando**
Alta	**5**	**Interventi di cui alle lettere e) e f) del punto 3.1.1. del relativo bando**

III) Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza della violazione nel corso del periodo vincolativo.

modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ e documentali

Parametri di valutazione:

- la valutazione viene effettuata in base all'annualità in cui viene accertato il mancato rispetto degli impegni all'interno del periodo vincolativo di 7 anni.

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Durata
Bassa	1	**Mancato rispetto accertato entro il penultimo anno dell'impegno**
Media	3	**Mancato rispetto accertato entro il terzo anno dell'impegno**
Alta	**5**	**Mancato rispetto accertato entro il secondo anno dell'impegno**

Il punteggio medio ottenuto dei diversi indicatori viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
4,00 <=x < 5,00	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

Altri impegni

- Obbligo di installazione contatore di energia
- Obbligo del possesso del PC e collegamento ad internet

Il mancato rispetto di tali obblighi verrà considerato come una inadempienza da regolarizzare e che quindi comporterà un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento e conseguente applicazione delle riduzioni previste nella tabella degli impegni comuni a tutte le misure di investimento come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05.

Misura 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale

- **Attuazione tramite PIF agroalimentari e PIF Forestale**
- **Singola**

1. **Interventi riguardanti:**

- **Progetti mirati che favoriscano lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale;**
- **Progetti di sviluppo precompetitivo.**

Si applicano solo le riduzioni ed esclusioni indicate nella tabella degli impegni comuni a tutte le misure di investimento come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05.

MISURA: 125 - INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELLA SELVICOLTURA
AZIONE: n. 2 - Miglioramento malghe relativa a miglioramenti fondiari infrastrutturali delle malghe.

Requisiti di ammissibilità / impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 5 del DM 20/3/08		Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
	Misura	Operazione			
Impegno alla monticazione		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	S	Ob. Prioritario mantenimento nuove opportunità occupazionali

Indici di verifica per l'applicazione dell'Art. 12 del DM 20/3/2008

IMPEGNO ALLA MONTICAZIONE

Indici di verifica

I) Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione agli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo complesso.

modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ nel corso del periodo di impegno

Parametri di valutazione:
- *Numero di malghe o proprietari di malghe interessati*

Classe di violazione	*Punteggio*	*Indicatore* Entità
Bassa	1	**Fino a 3 malghe o proprietari di malghe-**
Media	3	**Da 4 a 10 malghe o proprietari di malghe-**
Alta	**5**	**Oltre 10 malghe o proprietari di malghe.**

II) Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione all'importo del finanziamento ammesso a contributo.

modalità di rilevazione: risultati dei controlli documentali sulla documentazione presentata

Parametri di valutazione:
- *progetti di minore peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione non comprometterebbe significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR*
- *progetti di medio peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe compromettere significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR*
- *progetti di elevato peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe comprometterebbe gravemente il rispetto del piano finanziario del PSR*

Classe di violazione	*Punteggio*	*Indicatore* Gravità
Bassa	**1**	**Progetti il cui contributo ammesso è < = a 15.000 €**
Media	**3**	**Progetti il cui contributo ammesso è compreso tra 15.000 € e < 100.000€**
Alta	**5**	**Progetti il cui contributo ammesso è >= 100.000 €**

III) Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza della violazione nel corso del periodo vincolativo.

modalità di rilevazione: *risultati dei controlli in situ e documentali*

Parametri di valutazione:

- la valutazione viene effettuata in base all'annualità in cui viene accertato il mancato rispetto degli impegni all'interno del periodo vincolativo di 7 anni.

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Durata
Bassa	1	**Mancato rispetto accertato entro il penultimo anno dell'impegno**
Media	3	**Mancato rispetto accertato entro il terzo anno dell'impegno**
Alta	**5**	**Mancato rispetto accertato entro il secondo anno dell'impegno**

Il punteggio medio ottenuto dei diversi indicatori viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
4,00 <=x < 5,00	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

MISURA/SOTTOMISURA : MISURA 131 – "CONFORMITÀ A NORME COMUNITARIE RIGOROSE"

Azione 1 – "Norme sull'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento"

Requisiti di ammissibilità / Impegni	**Livello di disaggregazione dell'impegno**		**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
	Misura	**Operazione**			
Rapporto tra azoto utilizzato e terreni interessati agli spandimenti, nei limiti massimi di 170 kg/ha/anno.		X	Riduzione Art. 31 del Reg. 1975/06 e Art. 12 del DM 20/03/08	D: Controllo documentale sulla base dei dati inseriti nella Comunicazione	Sostegno all'adeguamento dei processi produttivi delle aziende agricole alle recenti norme sull'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento
Aggiornamento della Comunicazione e del PUA, in caso di variazione delle informazioni contenute, nei termini stabiliti dalla DGR n. 2439/2007 e successive modifiche ed integrazioni.		X	Riduzione Art. 31 del Reg. 1975/06 e Art. 12 del DM 20/03/08	D: Controllo documentale sulla base dei dati inseriti nella Comunicazione	Sostegno all'adeguamento dei processi produttivi delle aziende agricole alle recenti norme sull'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento
Adeguamento della gestione della razione animale ▪ adozione della razione a ridotto apporto di azoto e fosforo; ▪ individuazione delle competenze tecnico-specialistiche di supporto; ▪ adozione del sistema di autocontrollo.		X	Riduzione Art. 31 del Reg. 1975/06 e Art. 12 del DM 20/03/08	D: Controllo documentale sulla base dei dati inseriti nella Comunicazione S: Controllo in campo sulle tipologie e le modalità di adeguamento aziendale.	Sostegno all'adeguamento dei processi produttivi delle aziende agricole alle recenti norme sull'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento
▪ Divieti stagionali di spandimento degli effluenti di allevamento. ▪ limitazione della grandezza dei cumuli per l'accumulo temporaneo in prossimità dei terreni;		X	Riduzione Art. 31 del Reg. 1975/06 e Art. 12 del DM 20/03/08	D: Controllo documentale sulla base dei dati inseriti nella Comunicazione S: Controllo in campo anche sulla base delle segnalazioni riscontrate da parte degli organi competenti sul territorio	Sostegno all'adeguamento dei processi produttivi delle aziende agricole alle recenti norme sull'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento

AZIONE 2: Norme sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento

Requisiti di ammissibilità / Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno		Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
	Misura	Operazione			
Predisposizione delle relazioni tecnico-agronomiche e specialistiche connesse alla presentazione della domanda AIA;		X	Riduzione Art. 31 del Reg. 1975/06 e Art. 12 del DM 20/03/08	D: Controllo documentale	Sostegno all'adeguamento dei processi produttivi delle aziende agricole alle recenti norme sull'introduzione delle Migliori Tecnologie Disponibili - MTD.
Adeguamento alle norme rigorose ai criteri previsti dalle norme sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, tenuto conto delle prescrizioni, specifiche per ogni azienda, eventualmente fissate dall'Autorità competente nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione.		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in loco	Sostegno all'adeguamento dei processi produttivi delle aziende agricole alle recenti norme sull'introduzione delle Migliori Tecnologie Disponibili - MTD.
Attuazione degli adeguamenti e le prescrizioni indicate nell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia, nei termini e con la scadenza indicata dallo stesso Ente.		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in loco	Sostegno all'adeguamento dei processi produttivi delle aziende agricole alle recenti norme sull'introduzione delle Migliori Tecnologie Disponibili - MTD.

Indici di verifica per l'applicazione dell'art. 12 del DM 20 marzo 2008

ENTITÀ

La determinazione dell'indicatore nell'ambito delle azioni 1 e 2, che corrispondono al livello di disaggregazione del montante relativo alla misura 131 , indipendentemente dagli impegni ove sono state accertate delle violazioni, si conforma alla tipologia di classe di produzione di azoto in cui si colloca l'azienda che ha effettuato la domanda di pagamento.
Pertanto il livello viene così stabilito:

CLASSE DI VIOLAZIONE	Indicatore: Entità Quantità di azoto prodotto (kg)
Bassa (1)	<3.000
Media (3)	3.000< x<=6.000
Alta (5)	>6.000

Nel caso, ad esempio, di un'azienda caratterizzata da una produzione di azoto pari a 4.000 kg, il parametro ENTITÀ assumerà una valore MEDIO.

GRAVITÀ

Ai fini della determinazione degli indicatori ENTITÀ e GRAVITÀ, per ognuna delle due azioni previste nell'ambito della misura 131, si individueranno i relativi due "gruppi di impegni".
Il livello di gravità del "gruppo di impegni", nel caso di una domanda di pagamento relativa all'azione 1 della misura 131, viene stabilito considerando il numero degli impegni violati. Pertanto, qualora in tale fattispecie si verificasse quanto esposto nella tabella che segue, il numero di infrazioni rispetto al gruppo considerato sarebbe pari a UNO:

IMPEGNI	Rispetto dell'impegno
Rapporto tra azoto utilizzato e terreni interessati agli spandimenti, nei limiti massimi di 170 kg/ha/anno.	SI
Aggiornamento della Comunicazione e del PUA, in caso di variazione delle informazioni contenute, nei termini stabiliti dalla DGR n. 2439/2007 e successive modifiche ed integrazioni.	SI
Adeguamento della gestione della razione animale ▪ adozione della razione a ridotto apporto di azoto e fosforo; ▪ individuazione delle competenze tecnico-specialistiche di supporto; ▪ adozione del sistema di autocontrollo.	NO
Divieti stagionali di spandimento degli effluenti di allevamento. Limitazione della grandezza dei cumuli per l'accumulo temporaneo in prossimità dei terreni;	SI

Il calcolo del parametro GRAVITÀ verrà così attuato:

CLASSE DI VIOLAZIONE	INDICATORE: GRAVITÀ
Bassa (1)	Numero di infrazioni riscontrate nel gruppo di impegni pari a 1.
Media (3)	Numero di infrazioni riscontrate nel gruppo di impegni pari a 2.
Alta (5)	Numero di infrazioni riscontrate nel gruppo di impegni pari a 3.

Pertanto essendo il numero di impegni violati pari a uno, il parametro GRAVITÀ, per quanto concerne l'esempio in esame, corrisponde ad una classe di violazione BASSA.

DURATA

La valutazione dell'indicatore DURATA viene effettuata in base all'annualità in cui viene accertato il mancato rispetto degli impegni all'interno del periodo vincolativo di 5 anni. Nell'esempio riportato vengono le annualità in cui si verifica la violazione all'impegno.

IMPEGNI	**Numero di infrazioni riscontrate nell'arco del quinquennio**
Adeguamento della gestione della razione animale ▪ adozione della razione a ridotto apporto di azoto e fosforo; ▪ individuazione delle competenze tecnico-specialistiche di supporto; ▪ adozione del sistema di autocontrollo.	Mancato rispetto accertato entro il penultimo anno dell'impegno

La determinazione del parametro DURATA verrà attuata sulla base della seguente tabella:

CLASSE DI VIOLAZIONE	**Indicatore: DURATA**
Bassa (1)	Mancato rispetto accertato entro il penultimo anno dell'impegno
Media (3)	Mancato rispetto accertato entro il terzo anno dell'impegno
Alta (5)	Mancato rispetto accertato entro il secondo anno dell'impegno

Nel caso dell'esempio in oggetto, la classe di violazione da applicare è BASSA.

Complessivamente, la riduzione da applicare al gruppo in esame è data dalla seguente operazione:

	Entità	Gravità	Durata	Calcolo riduzione per il "gruppo di impegni"
Classe di violazione	MEDIA	BASSA	BASSA	(3+1+1)/3 = 1,66
Valore attribuito	3	1	1	

La riduzione complessiva, sul montante attribuito alla domanda di pagamento "misura 131- azione 1" terrà conto di quanto riportato nella tabella successiva:

Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00<= x < 3,00	**3 %**
3,00<= x <4,00	**10 %**
4,00<= x <5,00	**20 %**

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

Misura 132
Partecipazione a sistemi di qualità alimentare

Applicazione nell'ambito dei progetti integrati :

- **singoli (Pacchetto Giovani - PG)**
- **collettivi (Progetti Integrati di Filiera – PIF)**

Impegni	**Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 5 del DM 20/3/08**		**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo: d = documentale s = speditivo**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
	Misura	**Operazione**			
Mancata presentazione della domanda di pagamento al 2° o 3° anno d'impegno		X	Esclusione. Art. 72 par 1 del reg. 1698/05 art. 30 reg. 1975/06 . Art. 31 del Reg. 1975/06	D	Miglioramento qualità e garanzia delle produzioni Aumento della competitività delle aziende nei confronti dei concorrenti e dei clienti
Mancata adesione al sistema di qualità al 2° o 3° anno d'impegno		X	Esclusione. Art. 72 par 1 del reg. 1698/05 art. 30 reg. 1975/06 . Art. 31 del Reg. 1975/06	S	Miglioramento qualità e garanzia delle produzioni Aumento della competitività delle aziende nei confronti dei concorrenti e dei clienti
Mancato rispetto di vincoli e impegni previsti dalle OCM		X	Esclusione Art. 31 del Reg. 1975/06	S	Norme generali PSR
Mancato adeguamento di tutta l'azienda al disciplinare nel settore latte e carne e filiere vegetali		X	Esclusione Art. 31 del Reg. 1975/06	S	Miglioramento qualità e garanzia delle produzioni Aumento della competitività delle aziende nei confronti dei concorrenti e dei clienti
Mancata adesione al sistema di qualità con il 100% della produzione riferita al prodotto oggetto di disciplina filiera latte e carne		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	S	Miglioramento qualità e garanzia delle produzioni Aumento della competitività delle aziende nei confronti dei concorrenti e dei clienti
Mancato adesione al sistema qualità con il 90% del prodotto oggetto di disciplina nelle filiere vegetali		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	S	Miglioramento qualità e garanzia delle produzioni Aumento della competitività delle aziende nei confronti dei concorrenti e dei clienti

Indici di verifica per l'applicazione dell'art. 12 del DM 20 marzo 2008

1.B - Impegni da verificare in via speditiva

Dettaglio degli impegni

- Mancata adesione al sistema di qualità con il 100% della produzione riferita al prodotto oggetto di disciplina filiera latte e carne
- Mancato adesione al sistema qualità con il 90% del prodotto oggetto di disciplina nelle filiere vegetali

I) Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione agli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo complesso.

Modalità di rilevazione: *risultato delle rilevazioni effettuate in sede di controllo in loco (controllo di tipo speditivo)*

Parametri di valutazione:

- *tipologia della domanda presentata (progetto singolo/progetto integrato)*

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Entità
Bassa	1	**Progetto integrato collettivo (PIF) : 2° e 3° anno di adesione sistema di qualità**
Media	3	**Progetto integrato aziendale (PGA e PGB)**
Alta	**5**	**Progetto integrato collettivo (PIF) : 1° anno**

II) Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione all'importo del finanziamento ammesso a contributo .

Modalità di rilevazione: *risultato delle rilevazioni effettuate in sede di controllo in loco (controllo di tipo speditivo)*

Parametri di valutazione:

- *progetti di minore peso finanziario (in misure che coinvolgono un elevato numero di beneficiari) in cui la mancata o ritardata realizzazione non comprometterebbe significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR*
- *progetti di medio peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe compromettere significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR*
- *progetti di elevato peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe compromettere gravemente il rispetto del piano finanziario del PSR*

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Gravità
Bassa	**1**	**PGA e PGB spesa ammessa < 50.000 € ;** **PIF : 2° e 3 ° anno**
Media	**3**	**PGB spesa ammessa compresa tra 50.000 € e < 150.000 €** **PIF con spesa ammessa < 4.000.000 € : 1° anno di adesione**
Alta	**5**	**PGB con spesa ammessa >= 150.000 €** **PIF con spesa ammessa >= 4.000.000 € : 1° anno di adesione**

III) Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza della violazione nel corso del periodo vincolativo.

modalità di rilevazione: *risultati dei controlli in situ e documentali*

Parametri di valutazione:

- la valutazione viene effettuata in base all'annualità in cui viene accertato il mancato rispetto degli impegni all'interno del periodo vincolativo.

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Durata
Bassa	1	**Mancato rispetto accertato entro l'ultimo anno dell'impegno**
Media	3	**Mancato rispetto accertato entro il secondo anno dell'impegno**
Alta	**5**	**Mancato rispetto accertato entro il primo anno dell'impegno**

Il punteggio medio ottenuto dei diversi indicatori viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
4,00 <=x < 5,00	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

Misura 133
Attività di informazione e promozione agroalimentare

- Attuazione tramite PIF Agroalimentare
- Attuazione come domanda singola

Si applicano solo le riduzioni ed esclusioni indicate nella tabella degli impegni comuni a tutte le misure di investimento come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05.

Misura 214 / H
Rete regionale della biodiversità

Requisiti di ammissibilità / impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 5 del DM 20/3/08		Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
	Misura	Operazione			
Mantenimento dei nuclei di conservazione delle specie animali, delle banche del germoplasma e dei campi catalogo interessati dall'attività oggetto di contributo per un periodo di un anno successivo alla data del termine del periodo di impegno		X	Esclusione Art. 15 DM 20/03/08	s	Tutela e conservazione della biodiversità genetica di razze animali e specie vegetali.
Volume annuale di spesa uguale o superiore al 25% del volume di spesa complessivo del programma		X	Esclusione Art. 15 DM 20/03/08 applicato alla singola annualità	d	Tutela e conservazione della biodiversità genetica di razze animali e specie vegetali.
Rispetto delle eventuali prescrizioni tecniche dettate dai piani di selezione/conservazione previsti dai rispettivi Libri genealogici e/o Registri anagrafici.		X	Esclusione Art. 15 DM 20/03/08	d	Tutela e conservazione della biodiversità genetica di razze animali e specie vegetali.
Realizzazione dei Work packages relativi al programma triennale di conservazione imputabili ai singoli beneficiari del finanziamento		X	Art. 31 reg. 1975/06	d	Tutela e conservazione della biodiversità genetica di razze animali e specie vegetali.
Irregolarità nel caso dei soggetti attuatori dell'azione di accompagnamento relativa ai corsi di formazione.		X	Art. 31 reg. 1975/06	d	Norme generali

MISURA/SOTTOMISURA : 216 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

AZIONE 3 – REALIZZAZIONE DI ZONE DI FITODEPURAZIONE, DI MANUFATTI FUNZIONALI ALLA RICARICA DELLE FALDE E CREAZIONE DI ZONE UMIDE

B- MANUFATTI FUNZIONALI ALLA RICARICA DELLE FALDE E CREAZIONE DI ZONE UMIDE

Gruppo di impegni

Requisiti di ammissibilità / impegni	**Livello di disaggreg. dell'impegno**		**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipol. contr.**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
	Mis.	**Oper.**			
Sinuosità delle rive, cioè un elevato rapporto tra lunghezza delle rive e superficie della zona umida; Fondali con profondità variabile tra 5 centimetri e 200 centimetri;		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in loco e sugli elaborati progettuali	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e la biodiversità ad esse collegata
Controllo del disturbo antropico;		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in loco	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e la biodiversità ad esse collegata
Divieto di immissione di specie alloctone (quali, ad esempio, carpe erbivore) nel caso in cui sia dimostrato il loro impatto negativo su specie vegetali e animali rare, minacciate o di interesse gestionale;		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in loco	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e la biodiversità ad esse collegata
Segnalazione alla provincia in merito alla presenza di nutrie ed altre specie alloctone ed esotiche.		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	D: controllo documentale	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e la biodiversità ad esse collegata
Divieto di immissione di trote.		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in loco	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e la biodiversità ad esse collegata

AZIONE 5 : **IMPIANTO DELLE NUOVE FORMAZIONI DI FASCE TAMPONE, SIEPI E BOSCHETTI.**
FASCE TAMPONE E SIEPI

Requisiti di ammissibilità / impegni	**Livello di disaggreg. dell'impegno**		**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipol. contr.**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
	Mis.	**Oper.**			
La superficie oggetto di impegno dovrà risultare contigua ad appezzamento coltivato.		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in loco e sugli elaborati progettuali	Promuovere la conservazione e il miglioramento qualitativo delle risorse idriche.
Per quanto riguarda le **distanze d'impianto** dovranno essere rispettati i seguenti vincoli, nonché assicurata sul filare la presenza di almeno due delle tipologie sotto descritte (i-iii): i. distanza tra due soggetti arbustivi successivi sulla fila compresa tra 0,5 e 2 metri; ii. distanza tra due soggetti a ceppaia, sulla fila, non inferiore a 2 metri e non superiore a 4 metri; iii. distanza tra due soggetti arborei, sulla fila, compresa tra 4 e 8 metri;		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in loco e sugli elaborati progettuali	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali.
Dovranno essere effettuate, nel corso del periodo d'impegno, adeguate cure colturali, secondo un piano di gestione, quali: i. Ripulitura dalle infestanti erbacee e lianose; ii. Decespugliamento di specie arbustive invadenti; iii. Riceppatura di ceppaie invecchiate; iv. Rinfoltimento di tratti lacunosi ed integrazione di siepi rade tramite impianto di giovani soggetti arborei e/o arbustivi, al fine di portare la densità ai livelli minimi previsti; v. Trinciatura o sfalcio della fascia erbacea inerbita solo una volta l'anno, in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica (divieto dal 1/11 al 15/7147 di ogni anno); vi. Obbligo sostituzione di eventuali fallanze, successivamente all'impianto, mediante soggetti appartenenti a specie inserite nell'allegato K alla deliberazione;		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in loco e sugli elaborati progettuali	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali.

BOSCHETTI

Requisiti di ammissibilità / impegni	Livello di disaggreg. dell'impegno		Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipol. contr.	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
	Mis.	Oper.			
L'intervento dovrà interessare un'area continua ed omogenea		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in loco e sugli elaborati progettuali	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali.
Gli impianti dovranno essere misti, e la mescolanza delle specie arboree principali dovrà realizzarsi preferibilmente per gruppi di ampiezza variabile tra 10 e 1000 mq;		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in loco e sugli elaborati progettuali	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali.
Dovranno essere poste a dimora un numero non inferiore a 1.000 piante/ha e non superiore a 1.900 piante/ha, di cui almeno 300 di specie arboree;		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in loco e sugli elaborati progettuali	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali.
I sesti d'impianto saranno irregolari o secondo linee curve.		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in loco e sugli elaborati progettuali	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali.
Non è consentita la disposizione di impianto "a scacchiera"		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in loco e sugli elaborati progettuali	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali.
I boschetti dovranno essere salvaguardati mediante una fascia di rispetto circostante non coltivata e mantenuta a regime sodivo permanente corrispondente almeno alla metà della distanza delle piante sull'interfila.		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in loco e sugli elaborati progettuali	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali.
Dovranno essere effettuate, nel corso del periodo d'impegno, adeguate cure colturali, secondo un piano di gestione, quali: i. sfalcio delle erbe infestanti che inibiscono l'accrescimento delle piante messe a dimora. ii. riceppatura di ceppaie invecchiate; iii. rinfoltimento di aree rade tramite introduzione di soggetti arborei e/o arbustivi, al fine di portare la densità ai livelli minimi previsti; iv. sostituzione di eventuali fallanze; v. abbattimento di soggetti arborei morti in piedi o deperienti; il 10% delle suddette piante dovrà essere rilasciato per fini naturalistici.		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in loco	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali.

SOGGETTI ARBOREI ED ARBUSTIVI IMPIEGATI NELL'INTRODUZIONE DI FASCE TAMPONE, SIEPI E BOSCHETTI

Requisiti di ammissibilità / impegni	**Livello di disaggreg. dell'impegno**		**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipol. contr.**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
	Mis.	**Oper.**			
L'insistenza di soggetti non appartenenti alle specie indicate nell'allegato K è tollerata nella misura massima del 5% del numero di individui arborei e arbustivi complessivamente presenti nel filare considerato;		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in campo e sulla documentazione aziendale	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e la biodiversità ad esse collegata.
Devono essere utilizzate piantine giovani , di età compresa tra 1 e 3 anni;		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in campo	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e la biodiversità ad esse collegata.
L'altezza minima delle piante introdotte con l'impianto è la seguente: § Per i soggetti arbustivi: 30 cm; § Per i soggetti governati a ceppaia o destinati a governo ad alto fusto: 40 cm;		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in campo	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e la biodiversità ad esse collegata.
I soggetti introdotti nell'impianto dovranno essere dotati di : § Cartellino del produttore, qualora le specie utilizzate per la piantagione siano soggette all'applicazione del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 38624. Qualora il materiale utilizzato sia stato prodotto nell'ambito della Regione del Veneto, si dovrà fare riferimento alla DGR 15 ottobre 2004, n. 3263; § Documento di Commercializzazione ("passaporto delle piante"), qualora le specie utilizzate per l'impianto siano soggette all'applicazione del Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste 31 gennaio 1996. Qualora il materiale di propagazione sia fornito tramite un intermediario, il produttore vivaista dovrà apporre il Documento di Commercializzazione sull'unità commerciale (cassa, plateau, contenitore, mazzo o singola talea o pianta) che raggiungerà l'utilizzatore finale. Le certificazioni di cui al punto precedente dovranno essere conservate presso la sede aziendale per almeno la durata di un anno, successivamente alla comunicazione individuale di ammissibilità;		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo sulla documentazione aziendale	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e la biodiversità ad esse collegata.
I soggetti utilizzati devono esenti da patologie potenzialmente compromettenti per la vitalità dell'impianto		X	Art. 31 del reg. 1975/06 Riduzione o esclusione Art. 12 del DM 20/03/08	S: controllo in campo e sulla documentazione aziendale	Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e la biodiversità ad esse collegata.

MISURA 216 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI"

DETERMINAZIONE DEGLI INDICATORI DI RIDUZIONE

Ai fini dell'applicazione delle riduzioni, ai sensi dell' art. 12 del DM 20/3/06, saranno utilizzati i gruppi di impegni, come esposto nelle precedenti tabelle.

Azione 3 – Realizzazione di zone di fitodepurazione e di manufatti funzionali alla ricarica delle falde e creazione di zone umide

Per quanto concerne l'azione 3, sulla base dei criteri applicati nell'allegato "Metodologia di calcolo delle riduzioni applicate agli impegni agroambientali – misura 214", verranno stabiliti gli indicatori di ENTITÀ, GRAVITÀ e DURATA.

Di seguito verrà riportato l'esempio di calcolo delle riduzioni rispetto alla domanda di pagamento concernente manufatti funzionali alla ricarica delle falde e creazione di zone umide , nell'ambito dell'azione 3 della misura , caratterizzata da una SOI di 5 ha.

ENTITÀ

Impegno	Superficie su cui si è registrata l'infrazione	Percentuale rispetto alla superficie oggetto di impegno
Sinuosità delle rive, cioè un elevato rapporto tra lunghezza delle rive e superficie della zona umida; Fondali con profondità variabile tra 5 centimetri e 200 centimetri;	NESSUNA VIOLAZIONE	-
Controllo del disturbo antropico;	NESSUNA VIOLAZIONE	-
Divieto di immissione di specie alloctone (quali, ad esempio, carpe erbivore) nel caso in cui sia dimostrato il loro impatto negativo su specie vegetali e animali rare, minacciate o di interesse gestionale;	NESSUNA VIOLAZIONE	-
Segnalazione alla provincia in merito alla presenza di nutrie ed altre specie alloctone ed esotiche.	1 ha	20 %
Divieto di immissione di trote.	3 ha	60 %

Nel caso riportato, dovrà essere individuata una superficie di infrazione pari al 60% della SOI, e il parametro ENTITÀ per tale infrazione verrà misurato sulla base dello schema che segue:

CLASSE DI VIOLAZIONE	**Punteggio**	**Indicatore: Entità**
Bassa	1	Violazioni rilevate su colture/gruppi di colture che investono una percentuale della SOI inferiore al 10%
Media	3	Violazioni rilevate su colture/ gruppi di coltura che investono una percentuale della SOI compresa tra il 10% e il 20%
Alta	5	Violazioni rilevate su colture/ gruppi di coltura che investono una percentuale della SOI superiore al 20%

Pertanto la superficie di violazione indicata nel primo schema corrisponde ad una classe di violazione ALTA per quanto concerne l'indicatore ENTITÀ.

GRAVITÀ

Il livello di gravità di ognuno dei "gruppi di impegni" stabilito per l'azione 3 della misura 216, viene individuato considerando il numero degli impegni violati. Pertanto, qualora nell'esempio considerato in premessa, si verificasse quanto esposto nella seguente tabella, il numero di infrazioni rispetto al gruppo considerato sarebbe pari a DUE:

IMPEGNI	**Rispetto dell'impegno**
Sinuosità delle rive, cioè un elevato rapporto tra lunghezza delle rive e superficie della zona umida; Fondali con profondità variabile tra 5 centimetri e 200 centimetri;	SI
Controllo del disturbo antropico;	SI
Divieto di immissione di specie alloctone (quali, ad esempio, carpe erbivore) nel caso in cui sia dimostrato il loro impatto negativo su specie vegetali e animali rare, minacciate o di interesse gestionale;	SI
Segnalazione alla provincia in merito alla presenza di nutrie ed altre specie alloctone ed esotiche.	NO
Divieto di immissione di trote.	NO

Il calcolo del parametro GRAVITÀ verrà così attuato:

Classe di violazione	**Punteggio**	**Indicatore: gravità**
Bassa	1	Numero di infrazioni riscontrate nel gruppo di impegni pari a 1.
Media	3	Numero di infrazioni riscontrate nel gruppo di impegni pari a 2.
Alta	5	Numero di infrazioni riscontrate nel gruppo di impegni pari a 3.

Pertanto essendo il numero di impegni violati pari a due, il parametro GRAVITÀ, per quanto concerne l'esempio in esame, corrisponde ad una classe di violazione MEDIA.

DURATA

La valutazione dell'indicatore DURATA viene effettuata in base all'annualità in cui viene accertato il mancato rispetto degli impegni all'interno del periodo vincolativo di 7 anni. Nell'esempio riportato, vengono individuate le annualità in cui si verificano le violazioni all'impegno.

IMPEGNI	**Numero di infrazioni riscontrate nell'arco del quinquennio**
Segnalazione alla provincia in merito alla presenza di nutrie ed altre specie alloctone ed esotiche.	Mancato rispetto accertato entro il penultimo anno dell'impegno
Divieto di immissione di trote.	Mancato rispetto accertato entro il secondo anno dell'impegno

La determinazione del parametro DURATA verrà attuata sulla base della seguente tabella:

CLASSE DI VIOLAZIONE	**Punteggio**	**Indicatore: DURATA**
Bassa	1	Mancato rispetto accertato entro il penultimo anno dell'impegno
Media	3	Mancato rispetto accertato entro il terzo anno dell'impegno
Alta	5	Mancato rispetto accertato entro il secondo anno dell'impegno

Rispetto allo schema riportato, si applica la classe di violazione superiore all'interno degli impegni di cui è stata accertata la violazione; nel caso Dell'esempio in oggetto, la classe di violazione da applicare è MEDIA.

Complessivamente, la riduzione da applicare al gruppo in esame è data dalla seguente operazione:

	ENTITÀ	**GRAVITÀ**	**DURATA**	**Calcolo riduzione per il "gruppo di impegni"**
Classe di violazione	ALTA	MEDIA	MEDIA	(5+3+3)/3 = 3,66
Valore attribuito	5	3	3	

La riduzione complessiva, sul montante attribuito alla domanda di pagamento "misura 216- azione 3" terrà conto di quanto riportato nella tabella successiva:

punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00<= x < 3,00	**3 %**
3,00<= x <4,00	**10 %**
4,00<= x <5,00	**20 %**

Nell'esempio sopra riportato, pertanto, verrà attribuita una riduzione pari al 10% del montante complessivo dell'azione 3 per cui è stata effettuata domanda di pagamento.

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

AZIONE 5 : **IMPIANTO DELLE NUOVE FORMAZIONI DI FASCE TAMPONE, SIEPI E BOSCHETTI.**

Per quanto concerne la misura 216-azione 5, all'interno di ogni domanda di pagamento, gli impegni verranno raggruppati secondo le tipologie di domande di seguito riportate:

- Domanda di fasce tampone e/o siepi: "gruppo di impegni" FASCE TAMPONE/SIEPI + "gruppo di impegni" SOGGETTI ARBOREI ED ARBUSTIVI
- Domanda boschetti: "gruppo di impegni" BOSCHETTI + "gruppo di impegni" SOGGETTI ARBOREI ED ARBUSTIVI

ENTITÀ

Esempio di domanda fasce tampone e/o siepi

La riduzione relativa al parametro entità è effettuata sulla base della superficie rispetto a cui si è verificata l'infrazione del "gruppo di impegni" relativi alle tipologie FASCE TAMPONE/SIEPI. Diversamente, ai fini del calcolo della riduzione nel "gruppo di impegni" relativo ai SOGGETTI ARBOREI ED ARBUSTIVI, si prenderà in considerazione la percentuale, rispetto al numero complessivo, di soggetti che non rispondono ai requisiti prescritti.

In questo caso si prende in considerazione un siepe di lunghezza pari a 1.000 m, superficie oggetto d'impegno pari a 6.000 mq, costituita da 100 soggetti arborei e 500 soggetti a ceppaia, per un totale di 600 piante.

Impegno	**Superficie/ n° piante ove si è registrata infrazione**	**Percentuale rispetto alla superficie oggetto di impegno/ n° di piante**
la superficie oggetto di impegno dovrà risultare contigua ad appezzamento coltivato.	NESSUNA VIOLAZIONE	-
Per quanto riguarda le **distanze d'impianto** dovranno essere rispettati i seguenti vincoli, nonché assicurata sul filare la presenza di almeno due delle tipologie sotto descritte (i-iii): i. distanza tra due soggetti arbustivi successivi sulla fila compresa tra 0,5 e 2 metri; ii. distanza tra due soggetti a ceppaia, sulla fila, non inferiore a 2 metri e non superiore a 4 metri; iii. distanza tra due soggetti arborei, sulla fila, compresa tra 4 e 8 metri;	NESSUNA VIOLAZIONE	-
Dovranno essere effettuate, nel corso del periodo d'impegno, adeguate cure colturali, secondo un piano di gestione, quali: i. Ripulitura dalle infestanti erbacee e lianose; ii. Decespugliamento di specie arbustive invadenti; iii. Riceppatura di ceppaie invecchiate; iv. Rinfoltimento di tratti lacunosi ed integrazione di siepi rade tramite impianto di giovani soggetti arborei e/o arbustivi, al fine di portare la densità ai livelli minimi previsti; v. Trinciatura o sfalcio della fascia erbacea inerbita solo una volta l'anno, in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica (divieto dal 1/11 al 15/7 di ogni anno); vi. Obbligo sostituzione di eventuali fallanze, successivamente all'impianto, mediante soggetti appartenenti a specie inserite nell'allegato K alla deliberazione;	300 m	30%
L'insistenza di soggetti non appartenenti alle specie indicate nell'allegato K è tollerata nella misura massima del 5% del numero di individui arborei e arbustivi complessivamente presenti nel filare considerato;	60 piante	10%
Devono essere utilizzate piantine giovani , di età compresa tra 1 e 3 anni;	NESSUNA VIOLAZIONE	-

L'altezza minima delle piante introdotte con l'impianto è la seguente: § Per i soggetti arbustivi: 30 cm; § Per i soggetti governati a ceppaia o destinati a governo ad alto fusto: 40 cm;	NESSUNA VIOLAZIONE	-
I soggetti introdotti nell'impianto dovranno essere dotati di : § Cartellino del produttore, qualora le specie utilizzate per la piantagione siano soggette all'applicazione del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 38624. Qualora il materiale utilizzato sia stato prodotto nell'ambito della Regione del Veneto, si dovrà fare riferimento alla DGR 15 ottobre 2004, n. 3263; § Documento di Commercializzazione ("passaporto delle piante"), qualora le specie utilizzate per l'impianto siano soggette all'applicazione del Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste 31 gennaio 1996. Qualora il materiale di propagazione sia fornito tramite un intermediario, il produttore vivaista dovrà apporre il Documento di Commercializzazione sull'unità commerciale (cassa, plateau, contenitore, mazzo o singola talea o pianta) che raggiungerà l'utilizzatore finale. Le certificazioni di cui al punto precedente dovranno essere conservate presso la sede aziendale per almeno la durata di un anno, successivamente alla comunicazione individuale di ammissibilità;	NESSUNA VIOLAZIONE	-
I soggetti utilizzati devono esenti da patologie potenzialmente compromettenti per la vitalità dell'impianto	NESSUNA VIOLAZIONE	-

Il parametro ENTITÀ, per le infrazioni in esempio, verrà stabilito sulla base dello schema che segue:

CLASSE DI VIOLAZIONE	**Punteggio**	**Indicatore: Entità**
Bassa	1	Violazioni rilevate su colture/gruppi di colture che investono una percentuale della SOI/n° piante inferiore al 10%
Media	3	Violazioni rilevate su colture/ gruppi di coltura che investono una percentuale della SOI/n° piante compresa tra il 10% e il 20%
Alta	5	Violazioni rilevate su colture/ gruppi di coltura che investono una percentuale della SOI/n° piante superiore al 20%

Pertanto le violazioni indicate nell'esempio corrispondo ad una classe di violazione ALTA per quanto concerne l'indicatore ENTITÀ, poiché almeno una delle infrazioni all'interno del gruppo considerato raggiunge tale livello.

GRAVITÀ

Il livello di gravità di ognuno dei "gruppi di impegni" dell'azione 5 della misura 216, viene stabilito considerando il numero degli impegni violati. Pertanto, qualora nell'esempio considerato in premessa si verificasse quanto esposto nella seguente tabella, il numero di infrazioni rispetto al gruppo considerato sarebbe pari a DUE:

IMPEGNI	**Rispetto dell'impegno**
la superficie oggetto di impegno dovrà risultare contigua ad appezzamento coltivato.	NO
Per quanto riguarda le **distanze d'impianto** dovranno essere rispettati i seguenti vincoli, nonché assicurata sul filare la presenza di almeno due delle tipologie sotto descritte (i-iii): i. distanza tra due soggetti arbustivi successivi sulla fila compresa tra 0,5 e 2 metri; ii. distanza tra due soggetti a ceppaia, sulla fila, non inferiore a 2 metri e non superiore a 4 metri; iii. distanza tra due soggetti arborei, sulla fila, compresa tra 4 e 8 metri;	NO

Dovranno essere effettuate, nel corso del periodo d'impegno, adeguate cure colturali, secondo un piano di gestione, quali: i. Ripulitura dalle infestanti erbacee e lianose; ii. Decespugliamento di specie arbustive invadenti; iii. Riceppatura di ceppaie invecchiate; iv. Rinfoltimento di tratti lacunosi ed integrazione di siepi rade tramite impianto di giovani soggetti arborei e/o arbustivi, al fine di portare la densità ai livelli minimi previsti; v. Trinciatura o sfalcio della fascia erbacea inerbita solo una volta l'anno, in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica (divieto dal 1/11 al 15/7147 di ogni anno); vi. Obbligo sostituzione di eventuali fallanze, successivamente all'impianto, mediante soggetti appartenenti a specie inserite nell'allegato K alla deliberazione;	SI
L'insistenza di soggetti non appartenenti alle specie indicate nell'allegato K è tollerata nella misura massima del 5% del numero di individui arborei e arbustivi complessivamente presenti nel filare considerato;	SI
Devono essere utilizzate piantine giovani , di età compresa tra 1 e 3 anni;	NO
L'altezza minima delle piante introdotte con l'impianto è la seguente: § Per i soggetti arbustivi: 30 cm; § Per i soggetti governati a ceppaia o destinati a governo ad alto fusto: 40 cm;	NO
I soggetti introdotti nell'impianto dovranno essere dotati di : § Cartellino del produttore, qualora le specie utilizzate per la piantagione siano soggette all'applicazione del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 38624. Qualora il materiale utilizzato sia stato prodotto nell'ambito della Regione del Veneto, si dovrà fare riferimento alla DGR 15 ottobre 2004, n. 3263; § Documento di Commercializzazione ("passaporto delle piante"), qualora le specie utilizzate per l'impianto siano soggette all'applicazione del Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste 31 gennaio 1996. Qualora il materiale di propagazione sia fornito tramite un intermediario, il produttore vivaista dovrà apporre il Documento di Commercializzazione sull'unità commerciale (cassa, plateau, contenitore, mazzo o singola talea o pianta) che raggiungerà l'utilizzatore finale. Le certificazioni di cui al punto precedente dovranno essere conservate presso la sede aziendale per almeno la durata di un anno, successivamente alla comunicazione individuale di ammissibilità;	NO
I soggetti utilizzati devono esenti da patologie potenzialmente compromettenti per la vitalità dell'impianto	NO

Il calcolo del parametro GRAVITÀ verrà così attuato:

Classe di violazione	**Punteggio**	**Indicatore: gravità**
Bassa	1	Numero di infrazioni riscontrate nel gruppo di impegni pari a 1.
Media	3	Numero di infrazioni riscontrate nel gruppo di impegni pari a 2.
Alta	5	Numero di infrazioni riscontrate nel gruppo di impegni pari a 3.

Pertanto essendo il numero di impegni violati pari a due, il parametro GRAVITÀ, per quanto concerne l'esempio in esame, corrisponde ad una classe di violazione MEDIA.

DURATA

La valutazione dell'indicatore DURATA viene effettuata in base all'annualità in cui viene accertato il mancato rispetto degli impegni all'interno del periodo vincolativo di 7 anni. Nell'esempio vengono riportate le annualità in cui si verifica la violazione all'impegno.

IMPEGNI	Numero di infrazioni riscontrate nell'arco del quinquennio
Dovranno essere effettuate, nel corso del periodo d'impegno, adeguate cure colturali, secondo un piano di gestione, quali: i. Ripulitura dalle infestanti erbacee e lianose; ii. Decespugliamento di specie arbustive invadenti; iii. Riceppatura di ceppaie invecchiate; iv. Rinfoltimento di tratti lacunosi ed integrazione di siepi rade tramite impianto di giovani soggetti arborei e/o arbustivi, al fine di portare la densità ai livelli minimi previsti; v. Trinciatura o sfalcio della fascia erbacea inerbita solo una volta l'anno, in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica (divieto dal 1/11 al 15/7147 di ogni anno); vi. Obbligo sostituzione di eventuali fallanze, successivamente all'impianto, mediante soggetti appartenenti a specie inserite nell'allegato K alla deliberazione;	Mancato rispetto accertato entro il penultimo anno dell'impegno
L'insistenza di soggetti non appartenenti alle specie indicate nell'allegato K è tollerata nella misura massima del 5% del numero di individui arborei e arbustivi complessivamente presenti nel filare considerato;	Mancato rispetto accertato entro il terzo anno dell'impegno

La determinazione del parametro DURATA verrà attuata sulla base della seguente tabella:

CLASSE DI VIOLAZIONE	Punteggio	Indicatore: DURATA
Bassa	1	Mancato rispetto accertato entro il penultimo anno dell'impegno
Media	3	Mancato rispetto accertato entro il terzo anno dell'impegno
Alta	5	Mancato rispetto accertato entro il secondo anno dell'impegno

Rispetto allo schema riportato, si applica la classe di violazione superiore all'interno degli impegni di cui è stata accertata la violazione; nel caso dell'esempio in oggetto la classe di violazione da applicare è MEDIA.

Complessivamente, la riduzione da applicare al gruppo in esame è data dalla seguente operazione:

	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	Calcolo riduzione per il "gruppo di impegni"
Classe di violazione	ALTA	MEDIA	MEDIA	(5+3+3)/3 = 3,66
Valore attribuito	5	3	3	

La riduzione complessiva, sul montante attribuito alla domanda di pagamento "misura 216- azione 5" terrà conto di quanto riportato nella tabella successiva:

punteggio	Percentuale di riduzione
1,00<= x < 3,00	**3 %**
3,00<= x <4,00	**10 %**
4,00<= x <5,00	**20 %**

All'esempio sopra riportato, pertanto, verrà attribuita una riduzione pari al 15% del montante complessivo dell'azione 5 per cui è stata effettuata la relativa domanda di pagamento.

Tale percentuale verrà sommata alla percentuale di riduzione, calcolata attraverso il medesimo criterio, della domanda di pagamento relativa ai boschetti, ed applicata al montante complessivo delle due sotto-azioni.

Pertanto, qualora la medesima azienda avesse effettuato domanda per l'impianto di siepi, per cui è stato richiesto un aiuto pari a 5.450 €, e per l'impianto di un boschetto di superficie pari a un ettaro per un aiuto pari a 9.083 €, si effettueranno i seguenti calcoli ai fini della determinazione della riduzione:

DOMANDA SIEPI

montante: 5.450 €

riduzione: 15%

DOMANDA BOSCHETTI

montante: 9.083 €

riduzione: 30%

MONTANTE COMPLESSIVO: 14.533 €

RIDUZIONE COMPLESSIVA: 45% CORRISPONDENTE A : 6.539,85 €

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

MISURA 221: PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI

AZIONE 1: BOSCHI PERMANENTI E AZIONE 2: FUSTAIE A CICLO MEDIO – LUNGO

AZIONE 3: IMPIANTI A CICLO BREVE

Impegni assunti dal beneficiario del sostegno, la cui inadempienza comporta l'applicazione delle riduzioni o delle esclusioni previste dal Titolo II del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e dalla Sezione II del D.M. n. 1205/2008

Impegni	**Livello di disaggregazione dell'impegno (all. 3 al DM n. 1205/2008)**		**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo**[i]	**Obiettivo di misura/azione direttamente collegato all'impegno**[ii]
	Misura	**Operazione**			
1. Utilizzo di specie inserite nell'Allegato al Piano Aziendale d'Imboschimento		x		s	
2. Utilizzo di materiale di propagazione provvisto della documentazione richiesta dal D.Lgs. n. 386/2003 e/o dalla DGR n. 3263/2004		x	Riduzione od esclusione- art. 12 del DM n. 1205/2008	d/s	
3. Impianto con densità (n. piante/ha) prevista dal Piano Aziendale d'Imboschimento/Piano di coltura e di conservazione		x	Riduzione od esclusione- art. 12 del DM n. 1205/2008	s	
4. Impianto con specie aventi il medesimo habitus **Errore. Il segnalibro non è definito.** previsto dal Piano Aziendale d'Imboschimento/Piano di coltura e di conservazione		x	Riduzione od esclusione- art. 12 del DM n. 1205/2008	s	
5. Altri interventi conformi al bando e/od al Piano Aziendale d'Imboschimento/Piano di coltura e di conservazione		x	Riduzione - art. 12 del DM n. 1205/2008	d/s	
6. Non ridurre od eliminare la superficie d'intervento, senza autorizzazione dell'Organismo pagatore[iii]		x	Riduzione od esclusione - art 16 del Regolamento (CE) n. 1975/2006eart. 12 del DM n. 1205/2008	s	

Determinazione della classe di gravità

Cod.	Tipo di infrazione/Gravità	Punteggio
	Gravità alta	
01	Utilizzo di specie non inserite nell'Allegata al Piano Aziendale d'Imboschimento	15
02	Utilizzo di materiale di propagazione sprovvisto della documentazione richiesta dal D.Lgs. n. 386/2003 e/o dalla DGR n. 3263/2004	15
03	Impianto con densità (n. piante/ha) difforme da quanto previsto dal Piano Aziendale d'Imboschimento/Piano di coltura e di conservazione	15
04	Riduzione della superficie d'intervento, senza autorizzazione dell'Organismo pagatore	15
	Gravità media	
05	Impianto con specie aventi habitus diverso da quanto previsto dal Piano Aziendale d'Imboschimento/Piano di coltura e di conservazione	10
	Gravità bassa	
06	Altri interventi non conformi al bando e/od al Piano Aziendale d'Imboschimento/Piano di coltura e di conservazione	5

Classe di violazione della gravità		**Classe di violazione dell'entità**		**Classe di violazione della durata**	
Bassa (1)	Sommatoria => 5 <10	**Bassa (1)**	Superficie dell'infrazione inferiore al 10% della SOI ed inferiore ad 1 ha	**Bassa (1)**	Ritardo della conclusione dei lavori, in giorni < 10%
Media (2)	Sommatoria = > 10 <15	**Media (2)**	Superficie dell'infrazione compresa tra il 10% ed il 20% della SOI e/o compresa tra 1 ha e 2 ha	**Media (2)**	Ritardo della conclusione dei lavori, in giorni > = 10% < 20%
Alta (3)	Sommatoria = > 15	**Alta (3)**	Superficie dell'infrazione superiore al 20% della SOI e/o superiore a 2 ha	**Alta (3)**	Ritardo della conclusione dei lavori, in giorni > = 20% < 30%

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 < = x < 3,00	3%
3,00 < = x < 4,00	10%
X = > 4,00	20%

MISURA 221: PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI

AZIONE 1 (BOSCHI PERMANENTI) E AZIONE 2 (FUSTAIE A CICLO MEDIO – LUNGO): beneficiari che non percepiscono i premi.

AZIONE 3: IMPIANTI A CICLO BREVE

Impegni assunti dal beneficiario del sostegno, la cui inadempienza comporta l'applicazione delle riduzioni o delle esclusioni previste dal Titolo II del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e dalla Sezione II del D.M. n. 1205/2008

Impegni	**Livello di disaggregazione dell'impegno (all. 3 al DM n. 1205/2008)**		**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo** Errore. Il segnalibro non è definito.	**Obiettivo di misura/azione direttamente collegato all'impegno** Errore. Il segnalibro non è definito.
	Misura	**Operazione**			
1. Non utilizzo della superficie mediante coltivazioni, allevamenti e qualsiasi altra forma d'uso del suolo		x	Riduzione od esclusione- art. 12 del DM n. 1205/2008	s	
2. Risarcimento delle fallanze[iv]		x	Riduzione od esclusione- art. 12 del DM n. 1205/2008	s	
3. Risarcimento delle fallanze con specie inserite nell'Allegato al Piano Aziendale d'Imboschimento		x	Riduzione od esclusione- art. 12 del DM n. 1205/2008	s	
4. Risarcimento delle fallanze con specie aventi il medesimo habitus di quelle sostituite[v]		x	Riduzione od esclusione- art. 12 del DM n. 1205/2008	s	
5. Risarcimento delle fallanze con materiale di propagazione provvisto della documentazione richiesta dal D.Lgs. n. 386/2003 e/o dalla DGR n. 3263/2004		x	Riduzione od esclusione- art. 12 del DM n. 1205/2008	d	

Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (all. 3 al DM n. 1205/2008)		Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo[Errore. Il segnalibro non è definito.]	Obiettivo di misura/azione direttamente collegato all'impegno[Errore. Il segnalibro non è definito.]
	misura	operazione			
6. Contenimento della vegetazione concorrente[vi]		x	Riduzione od esclusione- art. 12 del DM n. 1205/2008	s	
7. Irrigazioni di soccorso (solo se necessarie)[vii]		x	Riduzione od esclusione- art. 12 del DM n. 1205/2008	s	
8. Interventi fitosanitari e difesa dagli erbivori (solo se necessari)		x	Riduzione od esclusione- art. 12 del DM n. 1205/2008	d/s	
9. Potature di formazione e sramature[viii]		x	Riduzione od esclusione- art. 12 del DM n. 1205/2008	s	
10. Eliminazione della pacciamatura non biodegradabile		x	Riduzione od esclusione- art. 12 del DM n. 1205/2008	d/s	
11. Sfolli e diradamenti[ix]		x	Riduzione od esclusione- art. 12 del DM n. 1205/2008	s	
12. Non eseguire innesti per la produzione di frutto		x	Riduzione od esclusione- art. 12 del DM n. 1205/2008	s	
13. Non modificare la forma di governo (da fustaia a ceduo)[x]		x	Riduzione od esclusione- art. 12 del DM n. 1205/2008	s	
14. Eseguire altri interventi conformi al bando e/od al Piano Aziendale d'Imboschimento/Piano di coltura e conservazione		x	Riduzione od esclusione- art. 12 del DM n. 1205/2008	s	

Determinazione della classe di gravità

Cod.	Tipo di infrazione/Gravità	Punteggio
	Gravità alta	
01	Utilizzo della superficie mediante coltivazioni, allevamenti e qualsiasi altra forma di uso del suolo	15
02	Mancato risarcimento delle fallanze	15
03	Risarcimento con materiale di propagazione sprovvisto della documentazione richiesta dal D.Lgs. n. 386/2003 e/o dalla DGR n. 3263/2004	15
04	Mancata esecuzione di irrigazioni di soccorso	15
05	Mancata esecuzione di interventi fitosanitari e di difesa dagli erbivori, quando necessari	15
06	Mancata esecuzione di interventi per il contenimento della vegetazione concorrente	15
07	Modifica della forma di governo (da fustaia a ceduo)	15
	Gravità media	
08	Risarcimento delle fallanze non utilizzando specie con il medesimo habitus di quelle sostituite	10
09	Risarcimento delle fallanze con specie non inserite nell'Allegata al Piano Aziendale d'Imboschimento	10
10	Mancata esecuzione di sfolli e di diradamenti	10
11	Esecuzione di innesti per la produzione di frutto	10
12	Mancata eliminazione della pacciamatura non biodegradabile	10
	Gravità bassa	
13	Mancata esecuzione di potature di formazione e di sramature	5
14	Esecuzione di altri interventi non conformi al bando e/od al Piano Aziendale d'Imboschimento	5

Classe di violazione della gravità		**Classe di violazione dell'entità**		**Classe di violazione della durata**	
Bassa (1)	Sommatoria => 5 <10	**Bassa (1)**	Superficie dell'infrazione inferiore al 10% della SOI ed inferiore ad 1 ha	**Bassa (1)**	Infrazione su un medesimo impegno non ripetuta
Media (2)	Sommatoria = > 10 <15	**Media (2)**	Superficie dell'infrazione compresa tra il 10% ed il 20% della SOI e/o compresa tra 1 ha e 2 ha	**Media (2)**	Infrazione su più impegni non ripetuta
Alta (3)	Sommatoria = > 15	**Alta (3)**	Superficie dell'infrazione superiore al 20% della SOI e/o superiore a 2 ha	**Alta (3)**	Infrazione su uno o più impegni ripetuta due o più volte

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 < = x < 3,00	3%
3,00 < = x < 4,00	10%
X = > 4,00	20%

[1] d = documentale; s = speditivo

[2] Gli obiettivi degli impegni sono tutti riferiti ai seguenti: *Difesa del suolo e del patrimonio idrico, assorbimento di anidride carbonica e fissazione del carbonio, diversificazione delle attività agricole, riqualificazione del paesaggio agrario, costituzione e ampliamento ambienti naturali* (lim. alle Azioni 1 e 2).

[3] E' considerata riduzione della superficie anche il taglio anticipato rispetto a quanto previsto dal Piano Aziendale d'Imboschimento, ad esclusione di eventuali casi di autorizzazione, contemplati dal bando. I controlli dell'Organismo Pagatore si estendono sino al 15° anno dalla data di comunicazione della conclusione dei lavori. Per l'Azione 1, ai fini dell'applicazione della normativa forestale, il vincolo è tuttavia permanente. Sono ammissibili le misure compensative previste dall'art. 15 della L.R. n. 52/1978, alle condizioni descritte al punto 3.3 del bando (Durata degli impegni/vincoli).

[4] Il verificarsi di fenomeni di mortalità dovrà essere comunicata all'Organismo pagatore. La necessità di effettuare un risarcimento, in termini generali, dovrà tener conto del grado di copertura del popolamento al momento in cui si verifica la mortalità. Il risarcimento dovrà essere effettuato qualora la densità (n. piante/ha) e le caratteristiche di sviluppo delle piante presenti non esercitino una concorrenza tale da compromettere il futuro dei nuovi soggetti messi a dimora.

[5] Arboreo o arbustivo.

[6] Il contenimento dovrà garantire che la concorrenza esercitata dalle specie a diffusione spontanea non pregiudichi l'attecchimento e lo sviluppo del futuro popolamento. La frequenza e l'intensità degli interventi dovrà tener conto del grado di fertilità stazionale, delle condizioni climatiche e delle caratteristiche generiche e fisiologiche, sia delle specie messe a dimora, sia di quelle che esercitano la concorrenza.

I sistemi di contenimento utilizzati (meccanici, manuali, chimici) non dovranno causare danneggiamenti alle piante messe a dimora.

[7] Vanno effettuate nei periodi siccitosi, al fine di evitare che le piante subiscano stress idrici che possano compromettere la stabilità del popolamento.

[8] La potatura deve iniziare nella fase di qualificazione del popolamento. Essa segue la fase di attecchimento, che inizia successivamente alla messa a dimora del materiale di propagazione e la cui durata è variabile (indicativamente da 1 a 3 anni). L'indicatore è comunque costituito da un incremento longitudinale (freccia) > 50 cm e dalla formazione di un apparato radicale sviluppato ed affrancato. Obiettivo della fase di qualificazione è la formazione di un fusto sufficientemente lungo (non meno di m 2,50), privato dei rami prima che superi il diametro di 6 – 8 cm, diritto e cilindrico.

Non sono ammesse forme di potatura che alterino l'equilibrio fisiologico della pianta e l'armonico rapporto tra il fusto e la chioma (es. capitozzatura, sgamollo).

L'effettuazione delle potature e/o sramature dovrà essere comunicata all'Organismo pagatore.

[9] Debbono essere conformi alle prescrizioni del Piano Aziendale d'Imboschimento. Iniziano nella fase di dimensionamento, successiva a quella di qualificazione. Lo scopo è di ottenere un accrescimento diametrico costante e comunque di determinare le migliori condizioni per l'affermazione delle piante destinate a giungere al termine del turno o comunque caratterizzanti il popolamento.

I tagli realizzati nell'ambito dell'Azione 1 debbono inoltre sottostare alle prescrizioni contenute nella L.R. n. 52/1978 ed ai provvedimenti correlati. Per le Azioni 1 e 2 le prescrizioni sono operanti se l'impianto è stato effettuato su terreno sottoposto a vincolo idrogeologico.

[10]Il taglio delle piante eseguito in conformità al Piano Aziendale d'imboschimento, che dovesse comportare l'emissione di polloni dalle ceppaie, non è considerato cambiamento della forma di governo.

MISURA/SOTTOMISURA : 227- INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI
AZIONE : 1- Miglioramenti paesaggistico - ambientali

Requisiti di ammissibilità / impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 5 del DM 20/3/08		Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
	Misura	Operazione			
Impegno all'uso di carburanti ecologici		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	D	Ob. Prioritario mantenimento nuove opportunità occupazionali

Indici di verifica per l'applicazione dell'Art. 12 del DM 20/3/2008

IMPEGNO ALL'USO DI CARBURANTI ECOLOGICI

Indici di verifica

I) Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione all'entità della violazione dell'impegno in rapporto alla quantità non usta di lubrificanti o carburanti ecologici previsti. Come riportato dal bando la quantità è rapportata al costo supportato per l'uso di carburanti ecologici nella misura minima di 3 € a mc. utilizzato. (Es. se l'intervento di miglioramento boschivo, come desumibile dal progetto di taglio, prevede l'asportazione di 500 mc. di legname, la quantità minima della spesa connessa all'acquisto di carburante ecologico che deve essere rendicontata deve essere di 1.500,00 €.

modalità di rilevazione: *risultati dei controlli documentali sulla documentazione presentata (fatture di acquisto di carburanti ecologici).*

Parametri di valutazion: La gravità dell'infrazione viene considerata tanto maggiore quanto più elevato è il mancato uso di carburante ecologico.

Classe di violazione	*Punteggio*	*Indicatore* Entità
Bassa	1	**La mancata utilizzazione del carburante ecologico ammonta ad una cifra inferiore a 600,00 €**
Media	2	**La mancata utilizzazione del carburante ecologico ammonta ad una cifra superiore a 600,00 €**
Alta	**3**	**Non è stato utilizzato carburante ecologico**

II) Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione all'importo del finanziamento ammesso a contributo.

modalità di rilevazione: *risultati dei controlli documentali sulla documentazione presentata*

Parametri di valutazione:

- *progetti di minore peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione non comprometterebbe significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR*

- *progetti di medio peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe compromettere significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR*
- *progetti di elevato peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe comprometterebbe gravemente il rispetto del piano finanziario del PSR*

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Gravità
Bassa	**1**	**Progetti il cui contributo ammesso è < = a 15.000 €**
Media	**3**	**Progetti il cui contributo ammesso è compreso tra 15.000 € e < 100.000€**
Alta	**5**	**Progetti il cui contributo ammesso è >= 100.000 €**

III) Durata dell'infrazione: il parametro non è ritenuto pertinente in quanto l'impegno al rispetto dell'obbligo di utilizzo del carburante ecologico è connesso alla fase di realizzazione dei lavori e pertanto, una volta conclusi i medesimi l'impegno decade.

Il punteggio medio ottenuto dei due indicatori viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
4,00 <=x < 5,00	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

Misura 311 Diversificazione in attività non agricole

Requisiti di ammissibilità / impegni	**Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 5 del DM 20/3/08**		**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
	Misura	**Operazione**			
Possesso autorizzazione di cui alla dgr 84/2007		X	Art. 31 reg. 1975/06	D	
Invio dichiarazione di cui alla dgr 84/2007		X	Art. 31 reg. 1975/06	D	
Approvazione piano agrituristico aziendale LR 9/97		X	Art. 31 reg. 1975/06	D	
Rispetto norme regionali in materia di nido-famiglia		X	Art. 31 reg. 1975/06	D	
Comunicazione Ausl relativa alla terapia con animali		X	Art. 31 reg. 1975/06	d	
Iscrizione nell'elenco regionale delle fattorie didattiche		X	Art. 31 reg. 1975/06	d	
Rispetto della connessione con l'attività agricola		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	s	Ob. Prioritario mantenimento nuove opportunità occupazionali
Rispetto del tetto di prevalenza nell'utilizzazione dei prodotti aziendali		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	s	Ob. Prioritario mantenimento nuove opportunità occupazionali

Indici di verifica per l'applicazione dell'Art. 12 del DM 20/3/2008

1.B - Impegni da verificare in via speditiva

Dettaglio degli impegni

- rispetto della connessione con l'attività agricola
- rispetto del tetto di utilizzazione dei prodotti aziendali

Indici di verifica

I) Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione agli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo complesso.

modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ nel corso del periodo di impegno

Parametri di valutazione:

- *tipologia della domanda presentata (progetto singolo/progetto integrato)*

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Entità
Bassa	1	**-**
Media	3	**Progetto singolo**
Alta	**5**	**Progetto integrato**

II) Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al grado di superamento del valore soglia del 51%.

modalità di rilevazione: *risultati dei controlli in situ e documentali sulla produzioni e sulle attività extragricole svolte nell'annata agraria*

Parametri di valutazione:

1. *superamento della soglia di prevalenza del reddito derivante dalle attività connesse all'attività agricola;*
2. *superamento della soglia di prevalenza della produzione agricola interna;*
3. *superamento sia della soglia di reddito che della produzione agricola interna.*

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Gravità
Bassa	**1**	**Superamento della soglia di prevalenza del reddito (51%) derivante dalle attività connesse all'attività agricola**
Media	**3**	**Superamento della soglia di prevalenza della produzione agricola interna (51%)**
Alta	**5**	**Superamento sia della soglia di reddito (51%) che della produzione agricola interna (51%)**

III) Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza della violazione nel corso del periodo vincolativo.

modalità di rilevazione: *risultati dei controlli in situ e documentali sulla produzioni e sulle attività extragricole svolte nell'annata agraria*

Parametri di valutazione:

- la valutazione viene effettuata in base all'annualità in cui viene accertato il mancato rispetto degli impegni all'interno del periodo vincolativo di 5-7 anni.

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Durata
Bassa	1	**Mancato rispetto accertato entro il penultimo anno dell'impegno**
Media	3	**Mancato rispetto accertato entro il terzo anno dell'impegno**
Alta	**5**	**Mancato rispetto accertato entro il secondo anno dell'impegno**

Il punteggio medio ottenuto dei diversi indicatori viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
4,00 <=x < 5,00	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

Misura 311 Diversificazione in attività non agricole

Requisiti di ammissibilità / impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 5 del DM 20/3/08		Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
	Misura	Operazione			
Possesso autorizzazione di cui alla dgr 84/2007		X	Art. 31 reg. 1975/06	d	
Invio dichiarazione di cui alla dgr 84/2007		X	Art. 31 reg. 1975/06	d	
Approvazione piano agrituristico aziendale LR 9/97		X	Art. 31 reg. 1975/06	d	
Rispetto norme regionali in materia di nido-famiglia		X	Art. 31 reg. 1975/06	d	
Comunicazione Ausl relativa alla terapia con animali		X	Art. 31 reg. 1975/06	d	
Iscrizione nell'elenco regionale delle fattorie didattiche		X	Art. 31 reg. 1975/06	d	
Rispetto della connessione con l'attività agricola		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	s	Ob. Prioritario mantenimento nuove opportunità occupazionali
Rispetto del tetto di prevalenza nell'utilizzazione dei prodotti aziendali		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	s	Ob. Prioritario mantenimento nuove opportunità occupazionali

Indici di verifica per l'applicazione dell'Art. 12 del DM 20/3/2008

1.B - Impegni da verificare in via speditiva

Dettaglio degli impegni

- rispetto della connessione con l'attività agricola
- rispetto del tetto di utilizzazione dei prodotti aziendali

Indici di verifica

I) Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione agli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo complesso.

modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ nel corso del periodo di impegno

Parametri di valutazione:

- *tipologia della domanda presentata (progetto singolo/progetto integrato)*

Classe di violazione	*Punteggio*	*Indicatore* Entità
Bassa	1	**Intervento unico aziendale**
Media	3	**Progetto integrato aziendale**
Alta	**5**	**Progetto integrato collettivo**

II) Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al grado di superamento del valore soglia del 51%.

modalità di rilevazione: *risultati dei controlli in situ e documentali sulla produzioni e sulle attività extragricole svolte nell'annata agraria*

Parametri di valutazione:

- *superamento della soglia di prevalenza del reddito derivante dalle attività connesse all'attività agricola;*
- *superamento della soglia di prevalenza della produzione agricola interna;*
- *superamento sia della soglia di reddito che della produzione agricola interna.*

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Gravità
Bassa	**1**	**Superamento della soglia di prevalenza del reddito (51%) derivante dalle attività connesse all'attività agricola**
Media	**3**	**Superamento della soglia di prevalenza della produzione agricola interna (51%)**
Alta	**5**	**Superamento sia della soglia di reddito (51%) che della produzione agricola interna (51%)**

III) Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza della violazione nel corso del periodo vincolativo.

modalità di rilevazione: *risultati dei controlli in situ e documentali sulla produzioni e sulle attività extragricole svolte nell'annata agraria*

Parametri di valutazione:

- la valutazione viene effettuata in base all'annualità in cui viene accertato il mancato rispetto degli impegni all'interno del periodo vincolativo di 5-7 anni.

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Durata
Bassa	1	**Mancato rispetto accertato entro il penultimo anno dell'impegno**
Media	3	**Mancato rispetto accertato entro il terzo anno dell'impegno**
Alta	**5**	**Mancato rispetto accertato entro il secondo anno dell'impegno**

Il punteggio medio ottenuto dei diversi indicatori viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
4,00 <=x < 5,00	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

Misura 323/A az. 2 Tutela e riqualificazione patrimonio rurale

Requisiti di ammissibilità / impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 5 del DM 20/3/08		Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
	Misura	Operazione			
Impegno alla monticazione		X	Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	S	Ob. Prioritario mantenimento nuove opportunità occupazionali

Indici di verifica per l'applicazione dell'Art. 12 del DM 20/3/2008

IMPEGNO ALLA MONTICAZIONE

Indici di verifica

I) Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione agli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo complesso.

modalità di rilevazione: *risultati dei controlli in situ nel corso del periodo di impegno*

Parametri di valutazione:

- *Superficie agricola totale (SAT) della malga*

Classe di violazione	*Punteggio*	*Indicatore* Entità
Bassa	1	**Superficie SAT < 80 ha-**
Media	3	**80 ha<= Superficie SAT< 150 ha**
Alta	**5**	**Superficie SAT >= 150 ha**

II) Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione all'importo del finanziamento ammesso a contributo.

modalità di rilevazione: *risultati dei controlli documentali sulla documentazione presentata*

Parametri di valutazione:

- *progetti di minore peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione non comprometterebbe significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR*
- *progetti di medio peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe compromettere significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR*
- *progetti di elevato peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe comprometterebbe gravemente il rispetto del piano finanziario del PSR*

Classe di violazione	*Punteggio*	*Indicatore* Gravità
Bassa	**1**	**Progetti il cui contributo ammesso è < = a 15.000 €**
Media	**3**	**Progetti il cui contributo ammesso è compreso tra 15.000 € e < 100.000€**
Alta	**5**	**Progetti il cui contributo ammesso è >= 100.000 €**

III) Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza della violazione nel corso del periodo vincolativo.

modalità di rilevazione: *risultati dei controlli in situ e documentali*

Parametri di valutazione:

- la valutazione viene effettuata in base all'annualità in cui viene accertato il mancato rispetto degli impegni all'interno del periodo vincolativo di 7 anni.

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Durata
Bassa	1	**Mancato rispetto accertato entro il penultimo anno dell'impegno**
Media	3	**Mancato rispetto accertato entro il terzo anno dell'impegno**
Alta	**5**	**Mancato rispetto accertato entro il secondo anno dell'impegno**

Il punteggio medio ottenuto dei diversi indicatori viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
4,00 <=x < 5,00	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

Asse 4 - Leader

Il sostegno a titolo dell'Asse 4, ai sensi dell'art. 63 del Reg. (CE) 1698/2005, è concesso per le seguenti Misure:

- attuazione di strategie di sviluppo locali ai fini del raggiungimento degli obiettivi di uno o più dei tre altri assi (codici Misura: 410, suddivisa nelle Misure 411-412-413 a seconda che sia realizzata rispettivamente attraverso l'Asse 1, 2 o 3);
- realizzazione di progetti di cooperazione che perseguano gli obiettivi di cui al punto precedente (codice Misura: 421);
- gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (codice Misura: 431).

La **Misura 410** comprende una serie di Misure e Azioni dettagliatamente elencate nella tabella 1 in Allegato E alla DGR 199/2008, ciascuna delle quali ha come riferimento la relativa Scheda Misura del PSR.
Il PSR Veneto non consente ai GAL di attivare misure a superficie. Tutte le misure attivate attraverso l'Asse 4 hanno quindi natura di misure d'investimento.
L'insieme delle riduzioni ed esclusioni applicabili a carico dei beneficiari delle Misure ed Azioni afferenti alla Misura 410 è già descritto nella scheda relativa a ciascuna Misura/Azione di riferimento.

MISURA 421 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE

La Misura 421 prevede la possibilità di attivare le stesse Misure e Azioni ammesse per la Misura 410. Anche in questo caso, quindi, l'insieme delle riduzioni ed esclusioni applicabili a carico dei beneficiari delle Misure ed Azioni attivate con la Misura 421 è già descritto nella scheda relativa a ciascuna Misura/Azione di riferimento.
Il sistema di riduzioni ed esclusioni si applica a carico dei GAL sugli interventi indicati alle lettere a) e b) del paragrafo 3.1 del Sub Allegato E4 alla DGR 199/2008.

Qualora i GAL abbiano integrato la cooperazione nell'ambito del PSL, le idee-progetto descritte nel "Piano generale degli interventi di cooperazione" devono concretizzarsi in progetti esecutivi da presentare all'AdG entro i termini previsti nella scheda di sintesi di ciascuna idea-progetto e comunque entro il 31/12/2010.
Il mancato rispetto del termine ultimo del 31/12/2010 comporta l'esclusione.

MISURA 431 – ACQUISIZIONE COMPETENZE, ANIMAZIONE E GESTIONE DEL GAL

La Misura 431 è connessa con l'insieme di tutte le attività che il GAL è chiamato a svolgere. Pertanto, oltre agli aspetti di ammissibilità delle spese sostenute, vanno considerati, ai fini delle riduzioni ed esclusioni, anche i requisiti di ammissibilità e l'insieme degli impegni ed obblighi previsti a carico dei GAL per l'intero periodo di programmazione.
I requisiti essenziali di ammissibilità previsti per i GAL in relazione a

- ambito territoriale designato,
- caratteristiche del partenariato,
- caratteristiche del PSL

devono essere mantenuti dal GAL per tutta la durata della strategia durante il periodo di programmazione 2007/2013.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 31 del Regolamento (CE) 1975/2006, riduzioni od esclusioni si applicano con riferimento ai seguenti **adempimenti specifici** previsti a carico dei GAL:

- trasmissione alla AdG di tutti gli atti e le deliberazioni assunte dai GAL nell'ambito della propria attività;
- trasmissione alla AdG, entro il 30 aprile di ogni anno, del Rapporto annuale sull'attività svolta dal GAL e sullo stato di realizzazione della strategia di sviluppo locale e dei progetti di cooperazione previsti dal PSL;
- trasmissione alla AdG, secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa, tutte le informazioni circa l'attuazione del PSL, anche ai fini dell'attività di monitoraggio e valutazione.

Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 5 del DM 20/3/08		Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
	Misura	Operazione			
Mancato mantenimento dei requisiti di ammissibilità dei GAL, riferiti al territorio, al partenariato e al PSL, per l'intero periodo di programmazione	X		Decadenza DGR 199/2008 – All. E – par.9		
Mancato rispetto dei termini, fissati dalla DGR di approvazione dei PSL e di ammissione dei GAL ai finanziamenti previsti dal PSR, entro i quali i GAL devono avviare l'attuazione dei PSL	X		Decadenza DGR 199/2008 – All. E – par.9	d	
Mancata o tardiva presentazione della domanda di aiuto iniziale, di acconto annuale e di pagamento finale	X		Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	d	
Mancata trasmissione alla AdG di tutti gli atti e le deliberazioni assunte dai GAL nell'ambito della propria attività.	X		Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	d	
Mancata trasmissione alla AdG, entro il 30 aprile di ogni anno, del Rapporto annuale sull'attività svolta dal GAL e sullo stato di realizzazione della strategia di sviluppo locale e dei progetti di cooperazione previsti dal PSL.	X		Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	d	
Mancata trasmissione alla AdG, secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa, tutte le informazioni circa l'attuazione del PSL, anche ai fini dell'attività di monitoraggio e valutazione.	X		Riduzione Art. 12 del DM 20/03/08	d	

Dettaglio degli impegni

- Mancata o tardiva presentazione della domanda di aiuto iniziale, di acconto annuale e di pagamento finale
- Mancata trasmissione alla AdG di tutti gli atti e le deliberazioni assunte dai GAL nell'ambito della propria attività.
- Mancata trasmissione alla AdG, entro il 30 aprile di ogni anno, del Rapporto annuale sull'attività svolta dal GAL e sullo stato di realizzazione della strategia di sviluppo locale e dei progetti di cooperazione previsti dal PSL.
- Mancata trasmissione alla AdG, secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa, tutte le informazioni circa l'attuazione del PSL, anche ai fini dell'attività di monitoraggio e valutazione.

Indici di verifica per l'applicazione del DM 20 marzo 2008

I) Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione agli effetti dell'inadempienza sulla Misura nel suo complesso.

modalità di rilevazione: *risultato delle rilevazioni effettuate in sede di controllo amministrativo o di controllo in loco (controllo di tipo speditivo)*

Parametri di valutazione:

- *il mancato rispetto di adempimenti specifici a carico dei GAL viene considerato sempre una violazione di media entità ed il relativo punteggio assegnato è pari a 3*

II) Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla ripetizione dell'infrazione.

modalità di rilevazione: *risultato delle rilevazioni effettuate in sede di controllo amministrativo o di controllo in loco (controllo di tipo speditivo)*

Parametri di valutazione: numero di infrazioni
ripetizione dell'infrazione nelle annualità

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Gravità
Bassa	**1**	**Fino a 5 infrazioni nello stesso anno solare**
Media	**3**	**Oltre 5 infrazioni nello stesso anno solare**
Alta	**5**	**Ripetizione delle infrazioni in 2 o più anni solari**

III) Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione ai giorni di ritardo rispetto al termine di conclusione dell'operazione previsto dal bando o dal PSL.

modalità di rilevazione: *risultati dei controlli effettuati sugli elementi documentali prodotti dal beneficiario*

Parametri di valutazione: numero di giorni solari di ritardo rispetto alla scadenza prevista per l'adempimento:

Classe di violazione	***Punteggio***	***Indicatore*** Durata
Bassa	**1**	**Ritardo di 10 giorni**
Media	**3**	**Ritardo di 20 giorni**
Alta	**5**	**Ritardo di 30 giorni**

Il punteggio medio ottenuto dei diversi indicatori viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	10%
4,00 <=x < 5,00	20%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo possibile di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 12, comma 4.

[i] d = documentale; s = speditivo

[ii] Gli obiettivi degli impegni sono tutti riferiti ai seguenti: *Difesa del suolo e del patrimonio idrico, assorbimento di anidride carbonica e fissazione del carbonio, diversificazione delle attività agricole, riqualificazione del paesaggio agrario, costituzione e ampliamento ambienti naturali* (lim. alle Azioni 1 e 2).

[iii] E' considerata riduzione della superficie anche il taglio anticipato rispetto a quanto previsto dal Piano Aziendale d'Imboschimento, ad esclusione di eventuali casi di autorizzazione, contemplati dal bando. I controlli dell'Organismo Pagatore si estendono sino al 15° anno dalla data di comunicazione della conclusione dei lavori. Per l'Azione 1, ai fini dell'applicazione della normativa forestale, il vincolo è tuttavia permanente. Sono ammissibili le misure compensative previste dall'art. 15 della L.R. n. 52/1978, alle condizioni descritte al punto 3.3 del bando (Durata degli impegni/vincoli).

[iv] Il verificarsi di fenomeni di mortalità dovrà essere comunicata all'Organismo pagatore. La necessità di effettuare un risarcimento, in termini generali, dovrà tener conto del grado di copertura del popolamento al momento in cui si verifica la mortalità. Il risarcimento dovrà essere effettuato qualora la densità (n. piante/ha) e le caratteristiche di sviluppo delle piante presenti non esercitino una concorrenza tale da compromettere il futuro dei nuovi soggetti messi a dimora.

[v] Arboreo o arbustivo.

[vi] Il contenimento dovrà garantire che la concorrenza esercitata dalle specie a diffusione spontanea non pregiudichi l'attecchimento e lo sviluppo del futuro popolamento. La frequenza e l'intensità degli interventi dovrà tener conto del grado di fertilità stazionale, delle condizioni climatiche e delle caratteristiche generiche e fisiologiche, sia delle specie messe a dimora, sia di quelle che esercitano la concorrenza.

I sistemi di contenimento utilizzati (meccanici, manuali, chimici) non dovranno causare danneggiamenti alle piante messe a dimora.

[vii] Vanno effettuate nei periodi siccitosi, al fine di evitare che le piante subiscano stress idrici che possano compromettere la stabilità del popolamento.

[viii] La potatura deve iniziare nella fase di qualificazione del popolamento. Essa segue la fase di attecchimento, che inizia successivamente alla messa a dimora del materiale di propagazione e la cui durata è variabile (indicativamente da 1 a 3 anni). L'indicatore è comunque costituito da un incremento longitudinale (freccia) > 50 cm e dalla formazione di un apparato radicale sviluppato ed affrancato. Obiettivo della fase di qualificazione è la formazione di un fusto sufficientemente lungo (non meno di m 2,50), privato dei rami prima che superi il diametro di 6 – 8 cm, diritto e cilindrico.

Non sono ammesse forme di potatura che alterino l'equilibrio fisiologico della pianta e l'armonico rapporto tra il fusto e la chioma (es. capitozzatura, sgamollo).

L'effettuazione delle potature e/o sramature dovrà essere comunicata all'Organismo pagatore.

[ix] Debbono essere conformi alle prescrizioni del Piano Aziendale d'Imboschimento. Iniziano nella fase di dimensionamento, successiva a quella di qualificazione. Lo scopo è di ottenere un accrescimento diametrico costante e comunque di determinare le migliori condizioni per l'affermazione delle piante destinate a giungere al termine del turno o comunque caratterizzanti il popolamento.

I tagli realizzati nell'ambito dell'Azione 1 debbono inoltre sottostare alle prescrizioni contenute nella L.R. n. 52/1978 ed ai provvedimenti correlati. Per le Azioni 1 e 2 le prescrizioni sono operanti se l'impianto è stato effettuato su terreno sottoposto a vincolo idrogeologico.

[x] Il taglio delle piante eseguito in conformità al Piano Aziendale d'imboschimento, che dovesse comportare l'emissione di polloni dalle ceppaie, non è considerato cambiamento della forma di governo.

Allegato B

Disposizioni regionali di attuazione del DM 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" relativamente alle misure contemplate dall'asse 2 e dall'asse 4 come definite all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1975/06.

Premessa e metodo di lavoro del presente allegato

Il presente allegato elabora, per alcune tipologie di azioni, la metodologia di calcolo delle riduzioni/ esclusioni per violazioni degli impegni previsti dalle misure in oggetto.

Il metodo si articola sostanzialmente nei passaggi seguenti:

1. Fase preliminare:
   - Individuazione degli impegni e del loro livello di disaggregazione;
   - Individuazione della tipologia di controllo da applicare;
   - Correlazione con gli impegni di *baseline* e con l'obiettivo/gli obiettivi della misura.

2. Elaborazione degli indici di verifica e dei conseguenti livelli di violazione per indicatore.

Segue l'illustrazioni dei passaggi citati.

Individuazione della lista di impegni ed ulteriori passaggi preparatori.

a) In questa fase iniziale, il primo lavoro è costituito dall'estrapolazione di tutti i possibili impegni contenuti nel contratto di adesione alla misura. Essi sono stati estrapolati dal Programma e dall'Avviso pubblico emanato per l'adesione dei beneficiari;
b) Successivamente, è stato individuato per ciascuno di essi il relativo livello di disaggregazione, inteso come livello minimo di applicazione omogenea dell'impegno citato. Tale livello potrà essere individuato nella misura, nell'operazione [1], nel gruppo di coltura o, in ultima analisi, nella singola coltura oggetto d'impegno; un criterio guida per poter scendere al livello di gruppo di colture o singola coltura è che vi sia una differenziazione dell'importo del premio erogato per le citate categorie di SOI [2]. Tuttavia ciò non costituisce una condizione sufficiente, poiché occorre anche che l'impegno oggetto d'esame sia afferente soltanto a un gruppo di colture o eventualmente ad una singola coltura, anziché all'intera operazione;
c) Per ciascun impegno, inoltre, occorrerà valutare se la sua inadempienza si configura come condizione di non ammissibilità o se si applica una riduzione graduale dell'importo erogabile, fino eventualmente all'esclusione totale del beneficiario dal pagamento, in casi particolarmente gravi;
d) oltre a questo, sarebbe opportuno stabilire se la verifica dell'impegno sarà effettuata in via documentale, oppure *speditiva* [3];
e) L'ulteriore fase è costituita dall'individuazione, per ciascun impegno, degli impegni pertinenti di condizionalità: un buon punto di partenza è rappresentato dalla lista di impegni di *baseline* utilizzati per la giustificazione del premio associato all'operazione;
f) la successiva fase è costituita dall'individuazione degli obiettivi pertinenti con ciascun impegno previsto dalla misura/ azione oggetto d'esame.

Nel raggruppare gli impegni è stata generalmente seguita la regola che tutti gli impegni afferenti allo stesso gruppo abbiano lo stesso livello di disaggregazione, affinché, in caso di inadempienza, si possa individuare univocamente il montante a cui applicare la percentuale di riduzione. Ciò vuol dire che, se due impegni sono stati imputati rispettivamente alla misura e all'operazione, non potranno far parte dello stesso gruppo; un'altra possibilità potrebbe essere quella di scegliere come montante unico quello di importo più elevato, onde evitare una sottostima della riduzione.

[1] D'ora in avanti si userà operazione come sinonimo di azione, ossia sottomisura
[2] SOI = superficie oggetto d'impegno
[3] Controllo speditivo = controllo in campo

Elaborazione degli indici di verifica

Nell'elaborare gli indici di verifica si è tenuto conto della metodologia e della terminologia seguita nell'elaborare gli analoghi indici della Circolare Agea di condizionalità per l'anno 2007, n. ACIU.2007.517 del 6 luglio 2007. Nella circolare, infatti, è stata applicata la metodologia di cui agli articoli 66 e 67 del regolamento CE n. 796/04, ai quali rimanda l'articolo 23 del regolamento CE n. 1975/06.

E' stata prestata una adeguata attenzione affinché il numero complessivo di parametri di valutazione presi in considerazione non sia eccessivamente elevato. Tenendo conto che il regolamento prevede già un'elevata articolazione del calcolo dell'infrazione, con la previsione degli indicatori di Gravità, Entità e Durata, sono stati generalmente elaborati non più di 2 – 3 griglie per ciascuno degli indicatori citati, pur nel rispetto del principio che tutti gli impegni siano sottoposti al controllo.

MISURA 211

INDENNITA' A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE

Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 3 del DM 20/3/08				Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
	Misura	Operazione	Gruppo di coltura	Coltura			
Allevare bestiame bovino, ovicaprino, equino, per la cui alimentazione utilizzino, per un periodo minimo di 3 mesi all'anno, le superfici per cui viene richiesta l'indennità.		X			Esclusione. Art. 11 e 12 reg CE 1975/2006.	S	Garantire un utilizzo continuato delle superfici agricole
Proseguimento del'attività agricola in zona montana e. per almeno un quinquennio dal primo pagamento dell'indennità		X			Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	D	Favorire la permanenza della popolazione rurale;
Rispetto della condizionalità		X			Riduzione /esclusione . Art 65 e seg. Reg CE 796/2004	S	Contribuire alla tutela dell'ambiente alla conservazione dello spazio naturale alla salvaguardia delle risorse naturali disponibili;
Rispettare i carichi minimi di bestiame per Ha di superficie ammessa a contributo		X			Riduzione. Art. 11 e 12 reg CE 1975/2006	S	Mantenere e promuovere metodi di produzione agricola rispettosi dell'ambiente
Pascolo: obbligo di pascolamento nel periodo oggetto d'impegno; Prato: obbligo di esecuzione di almeno uno sfalcio all'anno;			X		Riduzione Art. 11 e 12 reg CE 1975/2006	S	Garantire un utilizzo continuato delle superfici agricole
mantenimento SAT > 51% in montagna. per almeno un quinquennio dal primo pagamento dell'indennità		X			Riduzione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	D	Favorire la permanenza della popolazione rurale;

Impegni che comportano riduzioni del contributo

1. Rispetto carico minimo di bestiame per ettaro di superficie ammessa a contributo (SOI)

- *0,5 U.B.A. per ettaro per le superfici in zona montana ricadenti nei comuni a ridotta capacità foraggera di cui alla D.G.R. n. 943 del 19 aprile 2002;*
- *1 UBA per ettaro per le superfici in zona montana ricadenti negli altri comuni.*

Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione agli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo complesso.

Parametro di valutazione:
E' commisurato alla riduzione accertata del carico di bestiame espressa in percentuale rispetto al carico minimo obbligatorio

Gravità dell'infrazione
Il livello di questo indicatore è calcolato in relazione all'importo dell'aiuto.

Parametri di valutazione:

- domande di minore peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione non comprometterebbe significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR
- domande di medio peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe compromettere significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR
- domande di elevato peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe comprometterebbe gravemente il rispetto del piano finanziario del PSR

Durata dell'infrazione: è in funzione della permanenza degli effetti delle inadempienze sulla SOI

Classe di violazione	Entità (% riduzione UBA)	Gravità (importo domanda €)	Durata
Bassa 1	< 10%	< 2500	-
Media 3	$10 \leq x \leq 20$	$2500 \leq X < 10.000$	Di norma
Alta 5	> 20	≥10.000	Violazione contestuale di impegni di condizionalità

2. Mantenimento del requisito della prevalenza della superficie agricola aziendale totale in zona montana. montana per almeno un quinquennio dal primo pagamento dell'indennità

Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione agli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo complesso.

Parametro di valutazione
E' commisurata alla riduzione accertata della SAT espressa in percentuale rispetto alla SAT minima obbligatoria in zona montana.

Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione all'importo dell'aiuto.

Parametri di valutazione:

- domande di minore peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione non comprometterebbe significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR
- domande di medio peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe compromettere significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR
- domande di elevato peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe comprometterebbe gravemente il rispetto del piano finanziario del PSR

Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione agli anni che mancano al termine del periodo di impegno.

	Entità (% riduzione della SAT)	gravità	Durata dell'infrazione
Bassa 1	10%	< 2500	1 ≤ anno
Media 3	10 ≤ x ≤ 20%	2500 ≤ X < 10.000	1 < anno ≤ 4
Alta 5	> 20%	≥10.000	> 4 anni

3. Rispetto delle seguenti prescrizioni per le superfici a premio destinate a pascolo e prato:

- *pascolo: obbligo di pascolamento nel periodo oggetto d'impegno;*
- *prato: obbligo di esecuzione di almeno uno sfalcio all'anno;*

Entità dell'infrazione: . il livello di questo indicatore è calcolato in relazione agli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo complesso.

Parametro di valutazione
E' commisurata alla percentuale della SOI destinata a prato e pascolo sulla quale non sono stati rispettati gli impegni

Gravità dell'infrazione: è in funzione dell'importo del contributo relativo alle SOI dichiarate a prato e pascolo indicate in domanda

Parametri di valutazione:

- domande di minore peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione non comprometterebbe significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR
- domande di medio peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe compromettere significativamente il rispetto del piano finanziario del PSR
- domande di elevato peso finanziario in cui la mancata o ritardata realizzazione potrebbe comprometterebbe gravemente il rispetto del piano finanziario del PSR

Durata dell'infrazione: è in funzione della permanenza degli effetti delle inadempienze sulla SOI dichiarate a prato e pascolo indicate in domanda

	Entità (% SOI prato e pascolo)	Gravità (€)	Durata
Bassa 1	<5	< 2500	-
Media 3	5 ≤ x ≤ 20	2500 ≤ X < 10.000	Di norma
Alta 5	> 20	≥10.000	Violazione contestuale di impegni di condizionalità

4. Utilizzo di metodi di coltivazione compatibili con la salvaguardia ambientale e dello spazio naturale e rispettose del benessere e della salute degli animali, secondo quanto definito dai vigenti provvedimenti regionali relativi alla condizionalità che recepiscono le relative norme nazionali.

Riduzioni
La riduzione degli aiuti, è graduata in funzione dei seguenti indici di verifica previsti dall'art. 41 del Reg. (CE) 796/2004 :
- **portata** dell'infrazione: determinata tenendo conto in particolare dell'impatto dell'infrazione stessa, che può essere limitato all'azienda oppure più ampio;
- **gravità** dell'infrazione: che dipende in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell'infrazione medesima alla luce degli obiettivi del requisito o della norma in questione;
- **durata** di una infrazione: dipendente in particolare dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

Il riferimento per l''applicazione delle riduzioni è il manuale operativo dei controlli di condizionalità elaborato da AVEPA

La base di calcolo delle percentuali di riduzione applicabili è l'importo complessivo dell'aiuto relativo all'operazione considerata misura.

CALCOLO DELLE RIDUZIONI
Si procede alla somma dei valori e si calcola la media aritmetica.
La media ottenuta viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1{,}00 \leq x < 3{,}00$	5%
$3{,}00 \leq x < 4{,}00$	25%
$x \geq 4{,}00$	50%

Per ciascun impegno violato si calcolano gli importi delle riduzioni e delle esclusioni operate a Carico dei montanti riferiti alla coltura, al gruppo di colture, all'operazione o alla misura eseguendo la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni prevista dall'articolo 24 del regolamento (CE) 1975/06.

INDIVIDUAZIONE E DISAGGREGAZIONE DEGLI IMPEGNI RELATIVI ALLE MISURE 213 E 214

MISURA/SOTTOMISURA : 213 - INDENNITÀ NATURA 2000 RELATIVA AI TERRENI AGRICOLI

Requisiti di ammissibilità / Impegni	**Impegni rilevanti ai fini del calcolo del premio**	**Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 3 del DM 20/3/08**				**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo**	**IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ/REQUISITI MINIMI**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
		Misura	**Operazione[4]**	**Gruppo di coltura[5]**	**Coltura**				
Presentazione domanda di aiuto/pagamento entro la data del 15 maggio 2008		X				Riduzione - art. 7 reg. CE 1975/06 e art. 21 del reg. 796/04	d		
Attuazione di sfalci regolari tradizionali tardivi, a partire da 15 giugno di ogni anno individuando, se necessario, le parcelle da sottoporre a sfalcio a rotazione;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 13			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Obiettivo prioritario: Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico.
Obbligo di sfalcio dal centro degli appezzamenti verso il perimetro esterno.				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Obiettivo prioritario: Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico.
Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 13			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	D/S Riscontro sulla base della documentazione contabile o tramite analisi sui prodotti e sul terreno di utilizzo di prodotti fitosanitari.		Obiettivo specifico 2.2 - Tutelare la risorsa suolo dai principali fenomeni di degradazione.

[4] Sinonimo di azione, ossia sottomisura.

[5] A norma dell'articolo 16 del regolamento (CE) 796/04 sono considerate un gruppo di colture *"le superfici dichiarate da un beneficiario alle quali si applica la stessa aliquota di aiuto"*.

Obbligo di sfalcio con mezzi recanti impatto minimo sulla compattazione del suolo, asportando il foraggio sfalciato;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Obiettivo specifico 2.2 - Tutelare la risorsa suolo dai principali fenomeni di degradazione.
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	D/S Riscontro tramite analisi sul terreno o tramite incroci amministrativi sulla documentazione di utilizzo e spandimento di utilizzo di fanghi e residui non tossici e nocivi.		Obiettivo specifico 2.2 - Tutelare la risorsa suolo dai principali fenomeni di degradazione.
Divieto di utilizzo di fertilizzanti di sintesi chimica.	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 13			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale		Obiettivo specifico 2.2 - Tutelare la risorsa suolo dai principali fenomeni di degradazione.

MISURA/SOTTOMISURA : **214/A PAGAMENTI AGROAMBIENTALI – SOTTOMISURA CORRIDOI ECOLOGICI, FASCE TAMPONE, SIEPI E BOSCHETTI**
AZIONE : Intervento aziendale volto esclusivamente alla cura e miglioramento delle formazioni di fasce tampone, siepi e boschetti esistenti

FASCE TAMPONE E SIEPI

Requisiti di ammissibilità / Impegni	**Impegni rilevanti ai fini del calcolo del premio**	**Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 3 del DM 20/3/08**				**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo**	**IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ/REQUISITI MINIMI**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
		Misura	**Operazione**	**Gruppo di coltura**	**Coltura**				
Presentazione domanda di aiuto/pagamento entro la data del 15 maggio 2008		X				Riduzione - art. 7 reg. CE 1975/06 e art. 21 del reg. 796/04	d		
SOI minima siepi e fasce tampone: 0,25 ha			X			Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d		
La siepe e/o fascia tampone dovrà avere "densità colma" secondo lo schema riportato nel bando;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Miglioramento del grado di biodiversità del territorio rurale
Trinciatura o sfalcio della fascia erbacea solo una volta l'anno, in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica (divieto dal 1/11 al 15/7 di ogni anno);	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 15			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 8 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo Presenza di erba sfalciata o trinciata nel periodo 1/11 al 15/7.		Miglioramento del grado di biodiversità del territorio rurale
Nel caso di necessario infoltimento: - devono essere rispettate le tipologie di specie arboree e arbustive indicate nell'allegato K alla deliberazione; - utilizzo di materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante; - adeguata preparazione del terreno, possibilmente preceduta da ripuntatura profonda; - utilizzo di materiale pacciamante;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo su: - conformità delle specie arboree/arbustive utilizzate in caso di rinfoltimento. - Utilizzo di materiale vegetale non corredato da Cartellino del Produttore e/o del Passaporto delle piante; - preparazione del terreno, con evidente assenza di lavorazione e di rottura della crosta superficiale, al fine di agevolare lo sviluppo dei soggetti piantati.		Miglioramento del grado di biodiversità del territorio rurale

							- utilizzo di materiale pacciamante in caso di impianto per rinfoltimento		
Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 15			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 8 del DM 20/03/08**	Riscontro sulla base della documentazione contabile o tramite analisi sui prodotti e sul terreno di utilizzo di prodotti fitosanitari.		Miglioramento del grado di biodiversità del territorio rurale
Le specie presenti nelle fasce tampone, siepi e boschetti interessati dall'impegno dovranno appartenere all'elenco in allegato K al presente bando. L'insistenza di soggetti non appartenenti alle specie indicate è tollerata nella misura massima del 5% del numero di individui arborei e arbustivi complessivamente presenti su tali superfici oggetto d'impegno.				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo Verifica della composizione floristica		Miglioramento del grado di biodiversità del territorio rurale
La fascia erbacea non deve essere sottoposta a lavorazioni né superficiali né profonde; inoltre deve essere caratterizzata da costante inerbimento permanente, anche naturale;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 15			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo Assenza di inerbimento .		Miglioramento del grado di biodiversità del territorio rurale
Ripulitura dalle infestanti erbacee e lianose; Decespugliamento di specie arbustive invadenti;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 15			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo sulla presenza di : • infestanti erbacee e lianose; • specie arbustive invadenti.		Riduzione dei fenomeni di erosione superficiale e di percolazione e dilavamento dei composti azotati e fosfatici
Riceppatura di ceppaie invecchiate;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 15			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo sulla mancata effettuazione delle operazioni rifinitura del taglio della ceppaia, con conseguente: • ristagno dell'acqua sulla superficie afferente al colletto della ceppaia. • mancata remissione, durante		Riduzione dei fenomeni di erosione superficiale e di percolazione e dilavamento dei

							la stagione vegetativa, di nuovi polloni robusti.		composti azotati e fosfatici
Le formazioni monofilari di fasce tampone e siepi, ai fini del riconoscimento del contributo della presente misura, sono costituite da : i. Una fascia arborea/arbustiva considerata per convezione di larghezza pari a m 1: ii. Una fascia erbacea di rispetto costantemente inerbita, interposta tra la fascia arborea/arbustiva e l'appezzamento coltivato, di larghezza pari a m 5;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo. D: controllo tramite utilizzo di ortofoto Nelle formazioni monofilari: ampiezza della fascia arborea/arbustiva + fascia erbacea di rispetto inferiore a 6 m.		Riduzione dei fenomeni di erosione superficiale e di percolazione e dilavamento dei composti azotati e fosfatici
Le formazioni plurifilari di fasce tampone e siepi, ai fini del riconoscimento del contributo della presente misura, sono costituite da : i. Due o più formazioni lineari arboreo/arbustive, ciascuna considerata per convezione di larghezza pari a m 1; ii. Una o più di fasce erbacee di rispetto, costantemente inerbite, interposte tra le fasce arboree/arbustive di cui al punto precedente, ciascuna di larghezza non inferiore m 2, ferma restando la larghezza ulteriore di m 1 occupati da ciascuna delle formazioni arboreo/arbustive che compongono il plurifilare;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo D: controllo tramite utilizzo di ortofoto rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al punto 3.1.1.		Riduzione dei fenomeni di erosione superficiale e di percolazione e dilavamento dei composti azotati e fosfatici
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossico e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e artt. 7 e 8 del DM 20/03/08**	Riscontro tramite analisi sul terreno o tramite incroci amministrativi sulla documentazione di utilizzo e spandimento di utilizzo di fanghi e residui non tossici e nocivi.	ATTO A3 DIRETTIVA 86/278/CEE, CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, IN PARTICOLARE DEL SUOLO, NELL'UTILIZZAZI	Riduzione dei fenomeni di erosione superficiale e di percolazione e dilavamento dei

								ONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA REQUISITO MINIMO AGGIUNTIVO IN MATERIA DI FERTILIZZANTI CONTENENTI FOSFORO	composti azotati e fosfatici
Divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo. Il divieto di taglio a raso viene inteso come taglio su tutta la formazione arborea/arbustiva. Pertanto, non vengono considerate in tale fattispecie, le operazioni di riceppatura attuate sui singoli soggetti a ceppaia.		Riduzione dei fenomeni di erosione superficiale e di percolazione e dilavamento dei composti azotati e fosfatici
Divieto di utilizzo di fertilizzanti di sintesi chimica.				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e artt. 7 e 8 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale	REQUISITO MINIMO AGGIUNTIVO IN MATERIA DI FERTILIZZANTI CONTENENTI AZOTO	Riduzione dei fenomeni di erosione superficiale e di percolazione e dilavamento dei composti azotati e fosfatici
I criteri di gestione (tagli) devono assicurare le seguenti condizioni, fatti salvi i tagli necessari per motivi di pubblica incolumità, sanitari o patologici: i. Copertura arborea stabile; ii. Agevolazione della rinnovazione naturale delle specie arboreo/arbustive presenti; iii. Buona distribuzione della luminosità;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo Assenza di condizioni di buona luminosità interfilare e di adeguato sviluppo fisiologico dei soggetti arborei/arbustivi.		Riduzione dei fenomeni di erosione superficiale e di percolazione e dilavamento dei composti azotati e fosfatici

BOSCHETTI

Requisiti di ammissibilità / Impegni	**Impegni rilevanti ai fini del calcolo del premio**	**Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 3 del DM 20/3/08**				**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo**	**IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ/REQUISITI MINIMI**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
		Misura	**Operazione**	**Gruppo di coltura**	**Coltura**				
Presentazione domanda di aiuto/pagamento entro la data del 15 maggio 2008		X				Riduzione - art. 7 reg. CE 1975/06 e art. 21 del reg. 796/04	d		
SOI minima boschetti: 0,05 ha			X			Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d		
La densità dovrà risultare colma: le chiome dello strato arboreo dovranno essere reciprocamente a contatto ovvero, qualora tale condizione non sussista, le distanze tra il piede non potranno superare metri 4 per i soggetti a ceppaia e arbusti, metri 8 per i soggetti ad alto fusto. Qualora i suddetti criteri non siano rispettati, la densità potrà essere adeguata mediante opportuni interventi di rinfoltimento;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo rispetto alle caratteristiche di densità colma dell'impianto.		Miglioramento della capacità di fissazione della CO_2 atmosferica e del suo immagazzinamento nel suolo.
I soggetti arborei ed arbustivi presenti nel boschetto devono essere salvaguardati attraverso il mantenimento di una fascia di rispetto non coltivata e mantenuta con inerbimento permanente corrispondente almeno alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno.				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo sulla fascia di rispetto non coltivata		Miglioramento della capacità di fissazione della CO_2 atmosferica e del suo immagazzinamento nel suolo.

I criteri di gestione (tagli) devono assicurare le seguenti condizioni, fatti salvi i tagli necessari per motivi di pubblica incolumità, sanitari o patologici: i. Copertura arborea stabile; ii. Agevolazione della rinnovazione naturale delle specie arboreo/arbustive presenti; iii. Buona distribuzione della luminosità;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo condizioni buona luminosità e rinnovamento naturale dei soggetti arborei.		Miglioramento della capacità di fissazione della CO_2 atmosferica e del suo immagazzinamento nel suolo.
Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 15			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	Riscontro sulla base della documentazione contabile o tramite analisi sui prodotti e sul terreno di utilizzo di prodotti fitosanitari.		Miglioramento del grado di biodiversità del territorio rurale
Nel caso di necessario infoltimento: - devono essere rispettate le tipologie di specie arboree e arbustive indicate nell'allegato K alla deliberazione; - utilizzo di materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante; - adeguata preparazione del terreno, possibilmente preceduta da ripuntatura profonda; - utilizzo di materiale pacciamante;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo sul: - conformità delle specie arboree/arbustive utilizzate in caso di rinfoltimento. - Utilizzo di materiale vegetale non corredato da Cartellino del Produttore e/o del Passaporto delle piante; - preparazione del terreno, con evidente assenza di lavorazione e di rottura della crosta superficiale, al fine di agevolare lo sviluppo dei soggetti piantati. - utilizzo di materiale pacciamante in caso di impianto per rinfoltimento		Miglioramento del grado di biodiversità del territorio rurale

Abbattimento di soggetti arborei morti in piedi o deperienti; il 10% delle suddette piante dovrà essere mantenuto in loco per fini naturalistici;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo sulla presenza di soggetti morti o deperienti		Miglioramento del grado di biodiversità del territorio rurale
Trinciatura o sfalcio della superficie inerbita solo una volta l'anno, in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica (divieto dal 1/11 al 15/7 di ogni anno);	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 16			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo sulla presenza di erba sfalciata o trinciata in periodi non compatibili con la riproduzione della fauna		Miglioramento del grado di biodiversità del territorio rurale
La fascia erbacea non deve essere sottoposta a lavorazioni né superficiali né profonde; inoltre deve essere caratterizzata da costante inerbimento permanente, anche naturale;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 16			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e artt. 8 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo sull'inerbimento costante nella fascia erbacea		Miglioramento del grado di biodiversità del territorio rurale
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossico e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e artt. 7 e 8 del DM 20/03/08**	D/S Riscontro tramite analisi sul terreno o tramite incroci amministrativi sulla documentazione di utilizzo e spandimento di utilizzo di fanghi e residui non tossici e nocivi.	ATTO A3 DIRETTIVA 86/278/CEE, CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, IN PARTICOLARE DEL SUOLO, NELL'UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA REQUISITO MINIMO AGGIUNTIVO IN MATERIA DI FERTILIZZANTI CONTENENTI FOSFORO	Riduzione dei fenomeni di erosione superficiale e di percolazione e dilavamento dei composti azotati e fosfatici

Divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo. Il divieto di taglio a raso viene inteso come taglio su tutta la formazione arborea/arbustiva. Pertanto, non vengono considerate in tale fattispecie, le operazioni di ricepatura attuate sui singoli soggetti a ceppaia.		Riduzione dei fenomeni di erosione superficiale e di percolazione e dilavamento dei composti azotati e fosfatici
Divieto di utilizzo di fertilizzanti di sintesi chimica.				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e artt. 7 e 8 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale	REQUISITO MINIMO AGGIUNTIVO IN MATERIA DI FERTILIZZANTI CONTENENTI AZOTO	Riduzione dei fenomeni di erosione superficiale e di percolazione e dilavamento dei composti azotati e fosfatici
La potatura deve essere regolamentata in riferimento alle diverse specie che compongono le formazioni lineari ed i boschetti, al fine di assicurarne adeguata continuità territoriale sulla superficie oggetto di impegno.	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 16			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Riduzione dei fenomeni di erosione superficiale e di percolazione e dilavamento dei composti azotati e fosfatici

MISURA/SOTTOMISURA : 214/B PAGAMENTI AGROAMBIENTALI - MIGLIORAMENTO QUALITÀ DEI SUOLI

Requisiti di ammissibilità / Impegni	**Impegni rilevanti ai fini del calcolo del premio**	**Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 3 del DM 20/3/08**				**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo**	**IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ/REQUISITI MINIMI**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
		Misura	**Operazione**	**Gruppo di coltura**	**Coltura**				
Presentazione domanda di aiuto/pagamento entro la data del 15 maggio 2008		X				Riduzione - art. 7 reg. CE 1975/06 e art. 21 del reg. 796/04	D		
Obbligo di assoggettare ad impegno l'intera superficie aziendale elegibile a premio			X			Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	D		
Superficie minima (SAU) ≥1 ha;			X			Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	D		
Impossibilità di adesione alla misura da parte delle aziende agricole ad indirizzo non zootecnico che hanno dato disponibilità all'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici sulle proprie superfici aziendali mediante atto di assenso, di cui all'allegato H della Dgr 2439 del 7 agosto 2007 e successive modifiche e integrazioni						Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	D: controllo documentale tramite incrocio dei dati della Comunicazione/PUA trasmessi alla provincia di competenza		Riduzione degli apporti di azoto e fosforo di origine chimica ai terreni agricoli nelle aziende ad indirizzo prevalentemente seminativo, tramite l'utilizzo della sostanza organica in alternativa all'uso sistematico dei concimi chimici.
Impiego di letami o materiali assimilati, così come classificati all'articolo 2, comma 1, lettera e) dell'allegato A alla DGR n. 7 agosto 2006, n. 2495, e successive modifiche ed integrazioni;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 17		X			**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	D: controllo fattura acquisto che ne indica la provenienza e la produzione		Tutela delle risorse naturali e della prevenzione dal rischio di erosione dei terreni di pianura e collina attraverso il miglioramento delle caratteristiche dei suoli agricoli
Nei terreni investiti a seminativo deve essere previsto l'interramento del letame;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 17		X			**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo sull'interramento del letame		Tutela delle risorse naturali e della prevenzione dal rischio di erosione dei terreni di pianura e collina attraverso il miglioramento delle caratteristiche dei suoli agricoli

Comunicazione preventiva dell'avvio delle operazioni di spandimento ad Avepa, secondo modalità stabilite dal Manuale delle Procedure;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 17		X			**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	D. Mancata comunicazione preventiva dell'avvio delle operazioni di spandimento ad Avepa.		Tutela delle risorse naturali e della prevenzione dal rischio di erosione dei terreni di pianura e collina attraverso il miglioramento delle caratteristiche dei suoli agricoli
Sulla superficie oggetto di impegno è prevista una rotazione minima di ingresso, relativamente alle colture seminative, che riguarda tutti gli appezzamenti oggetto di aiuto nel quinquennio. Per ogni anno di impegno: i. La coltivazione di leguminose non dovrà superare il 50% della superficie ad impegno; ii. Nell'arco del quinquennio d'impegno, il numero delle colture in rotazione sulla superficie aziendale dovrà essere almeno pari a 2. Dall'obbligo di rotazione sono escluse le superfici a prato permanente; iii. Il beneficiario dovrà elencare, anche in forma aggregata, le colture in rotazione, e le relative estensioni.			X			**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo sulle colture effettivamente inserite nella rotazione D: controllo tramite l'incrocio dei dati inseriti in domanda di premio unico ed ortofoto		Tutela delle risorse naturali e della prevenzione dal rischio di erosione dei terreni di pianura e collina attraverso il miglioramento delle caratteristiche dei suoli agricoli
I letami o materiali assimilati devono provenire da aziende zootecniche che hanno provveduto ad effettuare corretti trattamenti di maturazione e stoccaggio previsti dalla DGR medesima, che ha recepito i criteri generali del Decreto Ministeriale 7 aprile 2006.			X			**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	D: controllo tramite analisi dati della comunicazione redatta dalla ditta beneficiaria.		Riduzione degli apporti di azoto e fosforo di origine chimica ai terreni agricoli nelle aziende ad indirizzo prevalentemente seminativo, tramite l'utilizzo della sostanza organica in alternativa all'uso sistematico dei concimi chimici.
L'azienda beneficiaria dovrà documentare l'acquisizione del materiale organico utilizzato attraverso la conservazione delle fatture di acquisto, che verranno integrate, qualora i beneficiari risultino esonerati dalla presentazione della Comunicazione, da documento di trasporto [ai sensi del decreto del Dirigente regionale della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura n. 33/2008], o documento di rilascio del materiale palabile [ai sensi dell'allegato C alla DGR 2439/07].	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 17		X			**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	D: controllo sulla conservazione delle fatture di acquisto o Documento di trasporto, o documento di rilascio del materiale palabile.		Riduzione degli apporti di azoto e fosforo di origine chimica ai terreni agricoli nelle aziende ad indirizzo prevalentemente seminativo, tramite l'utilizzo della sostanza organica in alternativa all'uso sistematico dei concimi chimici.

Nell'arco del quinquennio di impegno dovrà essere apportata, per ettaro e per anno, una quantità media di letame o materiale assimilato pari a: i. Zone Vulnerabili ai nitrati: 30 tonnellate e, in ogni caso, una quantità di letame o materiale assimilato corrispondente a non più di 120 kg di azoto al campo. ii. Zone Non Vulnerabili ai nitrati: 57,5 tonnellate e, in ogni caso, una quantità di letame o di materiale assimilato pari a non più di 230 kg di azoto al campo.			X			**Art. 18 del Reg. 1975/06 e artt. 7 e 8 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla comunicazione effettuata dall'azienda beneficiaria	ATTO A4 DIRETTIVA 91/676/CEE, RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTIAGRICOLE	Riduzione degli apporti di azoto e fosforo di origine chimica ai terreni agricoli nelle aziende ad indirizzo prevalentemente seminativo, tramite l'utilizzo della sostanza organica in alternativa all'uso sistematico dei concimi chimici.
Nel tragitto dall'azienda di provenienza, i materiali utilizzati verranno accompagnati dalla necessaria documentazione di trasporto, di cui all'articolo 20, comma 1, del DM 7/4/2006.			X			**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla documentazione prodotta dall'azienda beneficiaria		Riduzione degli apporti di azoto e fosforo di origine chimica ai terreni agricoli nelle aziende ad indirizzo prevalentemente seminativo, tramite l'utilizzo della sostanza organica in alternativa all'uso sistematico dei concimi chimici.
La ditta richiedente dovrà redigere la Comunicazione Semplificata o Completa secondo le modalità previste dalla normativa attuativa del DM 7.4.2006 in vigore, dalla quale è possibile desumere la quantità complessiva di azoto di origine zootecnica distribuito come letame o materiale assimilato. Nei casi previsti dalle disposizioni regionali in ragione del quantitativo utilizzato, è obbligatoria la redazione del Piano di Utilizzazione Agronomica – PUA, Semplificato o Completo.	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 17		X			**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	D: controllo Mancata redazione della Comunicazione Semplificata o Completa nei casi previsti, o mancata redazione del PUA, attraverso controllo incrociato su altre banche dati e software nitati.		Riduzione degli apporti di azoto e fosforo di origine chimica ai terreni agricoli nelle aziende ad indirizzo prevalentemente seminativo, tramite l'utilizzo della sostanza organica in alternativa all'uso sistematico dei concimi chimici.

Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);			X			**Art. 18 del Reg. 1975/06 e artt. 7 e 8 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale	ATTO A3 DIRETTIVA 86/278/CEE, CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, IN PARTICOLARE DEL SUOLO, NELL'UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA REQUISITO MINIMO AGGIUNTIVO IN MATERIA DI FERTILIZZANTI CONTENENTI FOSFORO	Riduzione degli apporti di azoto e fosforo di origine chimica ai terreni agricoli nelle aziende ad indirizzo prevalentemente seminativo, tramite l'utilizzo della sostanza organica in alternativa all'uso sistematico dei concimi chimici.
Divieto di impiego di concimi di sintesi chimica;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 17		X			**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale		Riduzione degli apporti di azoto e fosforo di origine chimica ai terreni agricoli nelle aziende ad indirizzo prevalentemente seminativo, tramite l'utilizzo della sostanza organica in alternativa all'uso sistematico dei concimi chimici.

Il beneficiario dovrà conservare, per tutta la durata dell'impegno: i. Comunicazione Semplificata o Completa e/o PUA Semplificato o Completo che il beneficiario dovrà presentare presso gli uffici della Provincia secondo le modalità definite dalla DGR n. 2495 del 07 agosto 2006, così come integrata e modificata dalla DGR n. 2439 del 7 agosto 2007, e successive modifiche ed integrazioni; ii. La documentazione di trasporto e le fatture d'acquisto del materiale palabile impiegato. Tale vincolo motiva l'impossibilità di adesione alla misura da parte delle aziende agricole ad indirizzo non zootecnico che hanno dato disponibilità all'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici sulle proprie superfici aziendali mediante atto di assenso, di cui all'allegato H della Dgr 2439 del 7 agosto 2007 e successive modifiche e integrazioni.			X			**Art. 18 del Reg. 1975/06 e artt. 7 e 8 del DM 20/03/08**	D: controllo documentale sulla Comunicazione/PUA e sulla documentazione di trasporto	ATTO A4 DIRETTIVA 91/676/CEE, RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTIAGRICOLE	Riduzione degli apporti di azoto e fosforo di origine chimica ai terreni agricoli nelle aziende ad indirizzo prevalentemente seminativo, tramite l'utilizzo della sostanza organica in alternativa all'uso sistematico dei concimi chimici.

MISURA/SOTTOMISURA : 214/C AGRICOLTURA BIOLOGICA – AZIONE 1 "INTRODUZIONE DELLE TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA"

Requisiti di ammissibilità / Impegni	Impegni rilevanti ai fini del calcolo del premio	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 3 del DM 20/3/08				Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo	Impegno pertinente di condizionalità	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
		Misura	Operazione	Gruppo di coltura	Coltura				
Presentazione domanda di aiuto/pagamento entro la data del 15 maggio 2008		X				Riduzione - art. 7 reg. CE 1975/06 e art. 21 del reg. 796/04	d		
Presentazione prima notifica di produzione con metodo biologico dopo il 06/02/2007			X			Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d		
Possesso attestato idoneità aziendale entro la data del 31 agosto 2008			X			Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d		
Obbligo di assoggettare l'intera UTE al sistema di controllo e certificazione			X			Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d		
Superficie minima (SAU) ≥1 ha;			X			Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d		
Sono ammesse a finanziamento le colture foraggere (ivi compresi i prati e i pascoli) solo se utilizzate nell'ambito della medesima azienda agricola per l'alimentazione di animali erbivori allevati secondo i metodi di produzione biologica (con il vincolo del rapporto di almeno 1 UBA/ha)				X		Esclusione limitatamente alle superfici non provviste di UBA corrispondenti – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d: controllo incrociato sulla documentazione allegata alla domanda (notifica di attività con metodo biologico e programma annuale di produzione)		
Gli appezzamenti saranno oggetto di un periodo di conversione secondo quanto previsto dal Reg. CE 2092/91 e successive modifiche e integrazioni;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 18				X	Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d: controllo sull'attestazione rilasciata dall'organismo di controllo entro il 31/8. S: verificare che gli impegni di cui ai successivi tre punti vengano rispettati anche negli appezzamenti in conversione.		Biodiversità e salvaguardia di habitat ad alto pregio naturalistico; tutela risorse idriche

Uso di prodotti fitosanitari previsti dal Reg.2092/91 e s.s.m.i	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 18				X	**Art. 18 del Reg. 1975/06 e artt. 7 e 8 del DM 20/03/08**	Riscontro sulla base della documentazione contabile o tramite analisi sui prodotti e sul terreno di utilizzo di prodotti fitosanitari.	VERIFICA FUNZIONALE DELL'ATTREZZATURA PER L'IRRORAZIONE ATTO B9 DIRETTIVA 91/414/CEE CONCERNENTE L'IMMISSIONE IN COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	Tutela risorse idriche
Uso di fertilizzanti previsti dal Reg.2092/91 e s.s.m.i	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 18				X	**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale		Tutela risorse idriche
Le sementi e i materiali di propagazione devono essere prodotti con metodi biologici, fatte salve eventuali deroghe.	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 18				X	**Art. 18 del re. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo sui registri aziendali e di magazzino		Biodiversità e salvaguardia di habitat ad alto pregio naturalistico
Soppressione delle indicazioni sul metodo biologico di cui alla circolare MIPA n. 9990519 del 25.03.1999, paragrafo 4.1	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 18				X	**Art. 18 del re. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08,**	d: controllo sull'attestazione rilasciata dall'organismo di controllo entro il 31/8.		Biodiversità e salvaguardia di habitat ad alto pregio naturalistico; tutela risorse idriche
Sospensione della certificazione di cui alla circolare MIPA n. 9990519 del 25.03.1999, paragrafo 4.2a					X	Esclusione –**art. 7, del DM 20/03/08**	d: controllo sull'attestazione rilasciata dall'organismo di controllo entro il 31/8.		Biodiversità e salvaguardia di habitat ad alto pregio naturalistico; tutela risorse idriche
Esclusione dell'operatore di cui alla circolare MIPA n. 9990519 del 25.03.1999, paragrafo 4.2b	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 18	X				**Esclusione-Art. 18 del reg. 1975/06 e art. 15, comma 2, del DM 20/03/08**	d: controllo sull'attestazione rilasciata dall'organismo di controllo entro il 31/8.		Biodiversità e salvaguardia di habitat ad alto pregio naturalistico; tutela risorse idriche

MISURA/SOTTOMISURA : 214/C AGRICOLTURA BIOLOGICA – AZIONE 2 "MANTENIMENTO DELLE TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA"

Requisiti di ammissibilità / Impegni	**Impegni rilevanti ai fini del calcolo del premio**	**Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 3 del DM 20/3/08**				**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo**	**Impegno pertinente di condizionalità**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
		Misura	**Operazione**	**Gruppo di coltura**	**Coltura**				
Presentazione domanda di aiuto/pagamento entro la data del 15 maggio 2008		X				Riduzione - art. 7 reg. CE 1975/06 e art. 21 del reg. 796/04	d		
Obbligo di assoggettare l'intera UTE al sistema di controllo e certificazione				X		Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d		
Superficie minima (SAU) ≥1 ha;				X		Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d		
Sono ammesse a finanziamento le colture foraggere (ivi compresi i prati e i pascoli) solo se utilizzate nell'ambito della medesima azienda agricola per l'alimentazione di animali erbivori allevati secondo i metodi di produzione biologica (con il vincolo del rapporto di almeno 1 UBA/ha)				X		Esclusione limitatamente alle superfici non provviste di UBA corrispondenti – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d: controllo incrociato sulla documentazione allegata alla domanda (notifica di attività con metodo biologico e programma annuale di produzione)		
Uso di prodotti fitosanitari previsti dal Reg.2092/91 e s.s.m.i	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 18				X	**Art. 18 del re. 1975/06 e artt. 8 del DM 20/03/08**	Riscontro sulla base della documentazione contabile o tramite analisi sui prodotti e sul terreno di utilizzo di prodotti fitosanitari.	VERIFICA FUNZIONALE DELL'ATTREZZATURA PER L'IRRORAZIONE ATTO B9 DIRETTIVA 91/414/CEE CONCERNENTE L'IMMISSIONE IN COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	Tutela risorse idriche

Uso di fertilizzanti previsti dal Reg.2092/91 e s.s.m.i	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 18			X	**Art. 18 del re. 1975/06 e artt. 8 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale		Tutela risorse idriche
Le sementi e i materiali di propagazione devono essere prodotti con metodi biologici, fatte salve eventuali deroghe.	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 18			X	**Art. 18 del re. 1975/06 e artt. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo sui registri aziendali e di magazzino		Biodiversità e salvaguardia di habitat ad alto pregio naturalistico
Soppressione delle indicazioni sul metodo biologico di cui alla circolare MIPA n. 9990519 del 25.03.1999, paragrafo 4.1	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 18			X	**Art. 18 del re. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08,**	d: controllo sull'attestazione rilasciata dall'organismo di controllo entro il 31/8.		Biodiversità e salvaguardia di habitat ad alto pregio naturalistico; tutela risorse idriche
Sospensione della certificazione di cui alla circolare MIPA n. 9990519 del 25.03.1999, paragrafo 4.2a				X	Esclusione –**art. 7, del DM 20/03/08**	d: controllo sull'attestazione rilasciata dall'organismo di controllo entro il 31/8.		
Esclusione dell'operatore di cui alla circolare MIPA n. 9990519 del 25.03.1999, paragrafo 4.2b		X			**Esclusione-Art. 18 del reg. 1975/06 e art. 15, comma 2, del DM 20/03/08**	d: controllo sull'attestazione rilasciata dall'organismo di controllo entro il 31/8.		Biodiversità e salvaguardia di habitat ad alto pregio naturalistico; tutela risorse idriche

MISURA/SOTTOMISURA : 214/D PAGAMENTI AGROAMBIENTALI - TUTELA HABITAT SEMINATURALI E BIODIVERSITA'

1. **AZIONE 1 :** Mantenimento di biotopi e zone umide;

Requisiti di ammissibilità / Impegni	**Impegni rilevanti ai fini del calcolo del premio**	**Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 3 del DM 20/3/08**				**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo**	**IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ/REQUISITI MINIMI**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
		Misura	**Operazione**	**Gruppo di coltura**	**Coltura**				
Presentazione domanda di aiuto/pagamento entro la data del 15 maggio 2008		X				Riduzione - art. 7 reg. CE 1975/06 e art. 21 del reg. 796/04	d		Valorizzare le aree umide e i prati allagati in cui sono garantite le condizioni di autosussistenza delle specie di fauna e flora selvatica;
Superficie minima (SOI) ≥ 0,2 ha; SOI massima = 10% della SAU aziendale			X			Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d		Valorizzare le aree umide e i prati allagati in cui sono garantite le condizioni di autosussistenza delle specie di fauna e flora selvatica;
Mantenimento di un adeguato livello idrico (salvo a causa di siccità perdurante), ossia impedire il prosciugamento dell'area, dall'inizio di novembre al 30 giugno di ogni anno al fine di garantire un'azione efficace all'alimentazione e alla riproduzione della fauna selvatica.				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo sul livello idrico dell'area oggetto di impegno.		Valorizzare le aree umide e i prati allagati in cui sono garantite le condizioni di autosussistenza delle specie di fauna e flora selvatica;
Divieto di derivazione dell'acqua necessaria al mantenimento dell'area umida tramite emungimento da falda;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Valorizzare le aree umide e i prati allagati in cui sono garantite le condizioni di autosussistenza delle specie di fauna e flora selvatica;
Mantenimento di profondità diversificate nelle zone umide, idonee al permanere dei tipi di vegetazione esistenti e della fauna associata;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 23			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Valorizzare le aree umide e i prati allagati in cui sono garantite le condizioni di autosussistenza delle specie di fauna e flora selvatica;

Cura e manutenzione delle eventuali arginature naturali che delimitano l'area umida;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 23			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Valorizzare le aree umide e i prati allagati in cui sono garantite le condizioni di autosussistenza delle specie di fauna e flora selvatica;
Divieto di sbancamento;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Valorizzare le aree umide e i prati allagati in cui sono garantite le condizioni di autosussistenza delle specie di fauna e flora selvatica;
Divieto di immissione nella superficie oggetto d'intervento di specie vegetali alloctone, al fine di salvaguardare le specie vegetali spontanee presenti;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Valorizzare le aree umide e i prati allagati in cui sono garantite le condizioni di autosussistenza delle specie di fauna e flora selvatica;
Regolamentazione della frequentazione e dell'accesso pedonale con divieto di accesso nei periodi di riproduzione delle specie.				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Valorizzare le aree umide e i prati allagati in cui sono garantite le condizioni di autosussistenza delle specie di fauna e flora selvatica;
Effettuazione, nei prati umidi, di almeno uno sfalcio annuale, con asportazione dell'erba sfalciata.	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 23			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Valorizzare le aree umide e i prati allagati in cui sono garantite le condizioni di autosussistenza delle specie di fauna e flora selvatica;
Divieto di abbattimento di uccelli ittiofagi, ancorché causanti danni all'itticoltura.				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo sulla presenza di uccelli ittiofagi abbattuti all'interno della superficie oggetto d'impegno		Valorizzare le aree umide e i prati allagati in cui sono garantite le condizioni di autosussistenza delle specie di fauna e flora selvatica;
Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 23			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale		Valorizzare le aree umide e i prati allagati in cui sono garantite le condizioni di autosussistenza delle specie di fauna e flora selvatica;

Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e artt. 7 e 8 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale	ATTO A3 DIRETTIVA 86/278/CEE, CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, IN PARTICOLARE DEL SUOLO, NELL'UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA	Valorizzare le aree umide e i prati allagati in cui sono garantite le condizioni di autosussistenza delle specie di fauna e flora selvatica;
Non possono essere ammessi al godimento di benefici i progetti che si sviluppano all'interno di superfici coltivate afferenti ad aziende faunistico venatorie, laddove impegni similari sono resi obbligatori dai programmi di conservazione e ripristino ambientale, ai sensi dell'articolo 33 della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2007 (Piano faunistico−venatorio regionale 2007−2012).			X			Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	D: controllo documentale sul piano presentato presso la provincia competente		Valorizzare le aree umide e i prati allagati in cui sono garantite le condizioni di autosussistenza delle specie di fauna e flora selvatica;

AZIONE 2 : Mantenimento delle popolazioni della fauna selvatica;

a. Colture a perdere

Requisiti di ammissibilità / Impegni	**Impegni rilevanti ai fini del calcolo del premio**	**Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 3 del DM 20/3/08**				**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo**	**IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ/REQUISITI MINIMI**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
		Misura	**Operazione**	**Gruppo di coltura**	**Coltura**				
Presentazione domanda di aiuto/pagamento entro la data del 15 maggio 2008		X				Riduzione - art. 7 reg. CE 1975/06 e art. 21 del reg. 796/04	d		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva;
Superficie minima (SOI) ≥ 0,2 ha; SOI massima = 10% della SAU aziendale			X			Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Semina primaverile di colture che devono rimanere in campo sino al 15/3 dell'anno successivo;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 23			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva

Colture attuabili: mais, mais consociato con una o più delle seguenti specie : girasole, sorgo, saggina, miglio, panico. La consociazione può essere realizzata anche per fasce monospecifiche, della larghezza massima di 10 m. La presenza del mais non può essere inferiore al 50% della superficie interessata. È consigliata la semina di Lolium perenne (loietto) nell'interfilare del mais. Consociazioni diverse dovranno essere giustificate tecnicamente;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 23			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Le colture a perdere possono essere realizzate, oltre che sull'intero appezzamento, anche in fasce della larghezza minima di 10 m, marginali agli appezzamenti;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 23			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e artt. 7 e 8 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo	ATTO A3 DIRETTIVA 86/278/CEE, CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, IN PARTICO-	Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con partico-

							tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale	LARE DEL SUOLO, NELL'UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA	lare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Non possono essere ammessi al godimento di benefici i progetti che si sviluppano all'interno di superfici coltivate afferenti ad aziende faunistico venatorie, laddove impegni similari sono resi obbligatori dai programmi di conservazione e ripristino ambientale, ai sensi dell'articolo 33 della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2007 (Piano faunistico−venatorio regionale 2007−2012).				X		Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	D: controllo documentale sul piano presentato presso la provincia competente		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva

b. *bordi dei campi*

Requisiti di ammissibilità / Impegni	**Impegni rilevanti ai fini del calcolo del premio**	**Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 3 del DM 20/3/08**				**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo**	**IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ/REQUISITI MINIMI**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
		Misura	**Operazione**	**Gruppo di coltura**	**Coltura**				
Presentazione domanda di aiuto/pagamento entro la data del 15 maggio 2008		X				Riduzione - art. 7 reg. CE 1975/06 e art. 21 del reg. 796/04	d		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva;
Superficie minima (SOI) ≥ 0,2 ha; SOI massima = 10% della SAU aziendale			X			Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Realizzazione di fasce erbacee della larghezza compresa tra 5 e 10 m, derivanti da vegetazione spontanea;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 23			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione del-

									le specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Divieto di semina di essenze prative alloctone;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Trinciatura della bordura per parcelle, e comunque solo una volta l'anno e in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica, con divieto dal 1/11 al 15/7 di ogni anno;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 23			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore

							tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale		interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e artt. 7 e 8 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale	ATTO A3 DIRETTIVA 86/278/CEE, CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, IN PARTICOLARE DEL SUOLO, NELL'UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA	Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Non possono essere ammessi al godimento di benefici i progetti che si sviluppano all'interno di superfici coltivate afferenti ad aziende faunistico venatorie, laddove impegni similari sono resi obbligatori dai programmi di conservazione e ripristino ambientale, ai sensi dell'articolo 33 della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2007 (Piano faunistico−venatorio regionale 2007−2012).			X				D: controllo documentale sul piano presentato presso la provincia competente		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva

c. conversione limitate superfici a prato

Requisiti di ammissibilità / Impegni	**Impegni rilevanti ai fini del calcolo del premio**	**Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 3 del DM 20/3/08**				**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo**	**IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ/REQUISITI MINIMI**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
		Misura	**Operazione**	**Gruppo di coltura**	**Coltura**				
Presentazione domanda di aiuto/pagamento entro la data del 15 maggio 2008		X				Riduzione - art. 7 reg. CE 1975/06 e art. 21 del reg. 796/04	d		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva;
Superficie minima (SOI) ≥ 0,2 ha; SOI massima = 10% della SAU aziendale				X		Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Semina di un miscuglio polifita di specie di lunga D., utilizzando essenze prative o fiorume di prati stabili locali;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 23			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Sfalcio del prato in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica, con divieto dal 1/11 al	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag.			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla

15/7 di ogni anno;	23								riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Eliminazione meccanica o manuale delle piante arbustive infestanti, - previa necessaria autorizzazione laddove la superficie oggetto d'impegno sia localizzata in "area vincolata" ai sensi della normativa vigente - , da eseguirsi a partire dal primo anno di impegno, nel rispetto delle prescrizioni vigenti, e comunque da effettuarsi al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna (tra il 15/3 e 15/8) al fine di evitare danni alla fauna selvatica;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 23			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
La conversione a prato deve essere realizzata entro il 15 maggio del primo anno di impegno;				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Le superfici oggetto d'impegno non possono essere adibite al transito e alla sosta di qualsiasi mezzo.				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva

Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 23			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale	ATTO A3 DIRETTIVA 86/278/CEE, CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, IN PARTICOLARE DEL SUOLO, NELL'UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA	Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Non possono essere ammessi al godimento di benefici i progetti che si sviluppano all'interno di superfici coltivate afferenti ad aziende faunistico venatorie, laddove impegni similari sono resi obbligatori dai programmi di conservazione e ripristino ambientale, ai sensi dell'articolo 33 della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2007 (Piano faunistico−venatorio regionale 2007−2012).			X			Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	D: controllo documentale sul piano presentato presso la provincia competente		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva

MISURA/SOTTOMISURA : **214/E PAGAMENTI AGROAMBIENTALI - PRATI STABILI, PASCOLI E PRATI-PASCOLI**

AZIONI :

1. *Mantenimento di prati stabili in zone non vulnerabili (montagna, collina, parte pianura);*
2. *Mantenimento di prati stabili in zone vulnerabili (pianura, collina e montagna);*

Requisiti di ammissibilità / Impegni	**Impegni rilevanti ai fini del calcolo del premio**	**Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 3 del DM 20/3/08**				**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo**	**IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ/REQUISITI MINIMI**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
		Misura	**Operazione**	**Gruppo di coltura**	**Coltura**				
Presentazione domanda di aiuto/pagamento entro la data del 15 maggio 2008	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 26	X				Riduzione - art. 7 reg. CE 1975/06 e art. 21 del reg. 796/04	d		
SOI minima = 1 ha			X			Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d		
superfici a "prato permanente", ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Reg. CE 796/04.				X		Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d		
Pascoli e prati pascoli Carico minimo di bestiame= 0,2 uba/ha				X		Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d		
Nelle zone classificate di montagna e collina (definizione ISTAT), effettuazione del primo sfalcio successivamente alla data del 15 giugno di ogni anno d'impegno;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 26			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo su presenza di erba sfalciata in periodi antecedenti al 15 giugno.		Mantenimento della biodiversità botanica e faunistica legata alle tecniche dello sfalcio, e soprattutto nell'ambiente alpino, al pascolamento nelle praterie di alta quota ;
Nelle zone classificate di pianura (definizione ISTAT), effettuazione del primo sfalcio successivamente alla data del 31 maggio di ogni anno d'impegno;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 26			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo su presenza di erba sfalciata in periodi antecedenti al 31 maggio.		Mantenimento della biodiversità botanica e faunistica legata alle tecniche dello sfalcio, e soprattutto nell'ambiente alpino, al pascolamento nelle praterie di alta quota ;

Dovrà essere assicurato un numero minimo di sfalci pari a 2 per ciascun anno di impegno; in caso di fenomeni climatici eccezionali a scala regionale (es. siccità), è facoltà dell'Amministrazione regionale ridurre il numero minimo di sfalci annui a uno.	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 26			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e artt. 7 e 8 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo sulla tipologia e fittezza	NORMA 4.1 PROTEZIONE DEL PASCOLO PERMANENTE	Protezione dai fenomeni di degrado del suolo, quali erosione e dissesto idrogeologico;
L'erba sfalciata deve essere asportata;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 26			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo su presenza di erba sfalciata non asportata sulla superficie oggetto d'impegno.		Protezione dai fenomeni di degrado del suolo, quali erosione e dissesto idrogeologico
Eliminazione meccanica o manuale delle piante arbustive infestanti - previa necessaria autorizzazione laddove la superficie oggetto d'impegno sia localizzata in "area vincolata" ai sensi della normativa vigente - da eseguirsi a partire dal primo anno di impegno, nel rispetto delle prescrizioni vigenti, e comunque da effettuarsi al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna (tra il 15/3 e 15/8) al fine di evitare danni alla fauna selvatica;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 26			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo sulla piante arbustive infestanti		Protezione dai fenomeni di degrado del suolo, quali erosione e dissesto idrogeologico
Nel caso in cui la ditta richiedente effettui fertilizzazione organica sulla superficie a prato permanente oggetto di impegno, la medesima dovrà avvenire nei limiti massimi di apporto di azoto pari 170 kg/ha anno, inteso come distribuzione media sulla superficie azien-				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	D: controllo delle fatture di acquisto, dei documenti di trasporto o della comunicazione di utilizzo agronomico trasmessa in provincia;		Tutela della qualità delle acque superficiali e profonde attraverso l'azione fitodepuratrice delle piante erbacee, dovuta all'imposizione di limiti massimi di apporto di azoto ai prati permanenti e il divieto di impiego di diserbanti, fitofarmaci e

dale oggetto di impegno. In tal caso, il beneficiario dovrà conservare copia delle fatture di acquisto, dei documenti di trasporto o della comunicazione di utilizzo agronomico trasmessa in provincia, al fine di dimostrare il rispetto di tale vincolo.									concimi di sintesi chimica
Esclusivamente nel caso dei prati irrigui di pianura e collina, adozione del "piano di gestione"predisposto da Avepa.	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 26			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	D: Mancata adozione del "piano di gestione".		Tutela della qualità delle acque superficiali e profonde attraverso l'azione fitodepuratrice delle piante erbacee, dovuta all'imposizione di limiti massimi di apporto di azoto ai prati permanenti e il divieto di impiego di diserbanti, fitofarmaci e concimi di sintesi chimica
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	Riscontro tramite analisi sul terreno o tramite incroci amministrativi sulla documentazione di utilizzo e spandimento di utilizzo di fanghi e residui non tossici e nocivi.	ATTO A3 DIRETTIVA 86/278/CEE, CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, IN PARTICOLARE DEL SUOLO, NELL'UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA	Mantenimento della biodiversità botanica e faunistica legata alle tecniche dello sfalcio, e soprattutto nell'ambiente alpino, al pascolamento nelle praterie di alta quota ;
Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 28			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale	VERIFICA FUNZIONALE DELL'ATTREZZATURA PER L'IRRORAZIO-NE ATTO B9 DIRETTIVA 91/414/CEE CONCERNENTE L'IMMISSIO-NE IN COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	Mantenimento della biodiversità botanica e faunistica legata alle tecniche dello sfalcio, e soprattutto nell'ambiente alpino, al pascolamento nelle praterie di alta quota ;

3. *Mantenimento di pascoli e prati pascoli (montagna).*

OBIETTIVO DI MISURA/ AZIONE DIRETTAMENTE COLLEGATO ALL'IMPEGNO: Protezione dai fenomeni di degrado del suolo, quali erosione e dissesto idrogeologico;

Requisiti di ammissibilità / Impegni	**Impegni rilevanti ai fini del calcolo del premio**	**Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 3 del DM 20/3/08**				**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo**	**IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ/REQUISITI MINIMI**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
		Misura	**Operazione**	**Gruppo di coltura**	**Coltura**				
Presentazione domanda di aiuto/pagamento entro la data del 15 maggio 2008		X				Riduzione - art. 7 reg. CE 1975/06 e art. 21 del reg. 796/04	d		
SOI minima = 1 ha				X		Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d		
superfici a "pascolo permanente", ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Reg. CE 796/04.				X		Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d		
Pascoli e prati pascoli Carico minimo di bestiame= 0,2 uba/ha				X		Esclusione – art. 11 e 12 del reg. 1975/06	d	NORMA 4.1 PROTEZIONE DEL PASCOLO PERMANENTE	
Sulle superfici dichiarate a prato-pascolo è fatto obbligo all'esecuzione di almeno uno sfalcio annuo;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 28			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo sulla consistenza e lo stato dell'iner-bimento,		Protezione dai fenomeni di degrado del suolo, quali erosione e dissesto idrogeologico
Al fine di evitare il sovrapascolamento, sulle superfici dichiarate a pascolo e prato-pascolo è fatto obbligo di assicurare : i. Il pascolamento, razionalizzando i carichi, almeno per un periodo di monticazione non inferiore a 2 mesi; ii. un razionale sfruttamento del cotico erboso naturale, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pasco-	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 28			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		Protezione dai fenomeni di degrado del suolo, quali erosione e dissesto idrogeologico

lo, con spostamento della mandria fra superfici a diversa altitudine, oppure alla medesima altitudine sulla stessa superficie, suddividendola per aree omogenee, eventualmente avvalendosi di recinzioni dislocate appositamente nell'area oggetto di impegno;									
Miglioramento agronomico del pascolo con attenzione, fra l'altro : Al rinnovo del cotico erboso; Allo spietramento; A ridurre accumuli eccessivi di deiezioni in aree di pascolo a microclima favorevole	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 28			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 28			X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale		Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);				X		**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	Riscontro tramite analisi sul terreno o tramite incroci amministrativi sulla documentazione di utilizzo e spandimento di utilizzo di fanghi e residui non tossici e nocivi.	ATTO A3 DIRETTIVA 86/278/CEE, CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELL'AM-BIENTE, IN PARTICOLARE DEL SUOLO, NELL'UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA	Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva

MISURA/SOTTOMISURA : 214/G PAGAMENTI AGROAMBIENTALI - SALVAGUARDIA E MIGLIORAMENTO DELLE RISORSA IDRICA
AZIONE : Conversione dei seminativi a prato.

Requisiti di ammissibilità / Impegni	**Impegni rilevanti ai fini del calcolo del premio**	**Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 3 del DM 20/3/08**				**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo**	**IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ/REQUISITI MINIMI**	**Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno**
		Misura	**Operazione**	**Gruppo di coltura**	**Coltura**				
Presentazione domanda di aiuto/pagamento entro la data del 15 maggio 2008		X				Riduzione - art. 7 reg. CE 1975/06 e art. 21 del reg. 796/04	d		
Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 31		X			**Art. 18 del Reg. 1975/06 e artt. 7 e 8 del DM 20/03/08**	S: controllo attraverso analisi chimiche dei prodotti e del terreno D: controllo tramite analisi incrociate sulla documentazione fiscale	VERIFICA FUNZIONALE DELL'ATTREZZATURA PER L'IRRORAZIONE ATTO B9 DIRETTIVA 91/414/CEE CONCERNENTE L'IMMISSIONE IN COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	tutela della qualità dell'acqua, con particolare riferimento al consumo umano, mediante l'eliminazione degli agrofarmaci e dei fertilizzanti organici e di sintesi chimica
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);			X			**Art. 18 del Reg. 1975/06 e artt. 7 e 8 del DM 20/03/08**	Riscontro tramite analisi sul terreno o tramite incroci amministrativi sulla documentazione di utilizzo e spandimento di utilizzo di fanghi e residui non tossici e nocivi.	ATTO A3 DIRETTIVA 86/278/CEE, CONCERNENTE LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, IN PARTICOLARE DEL SUOLO, NELL'UTILIZZAZIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA	tutela della qualità dell'acqua, con particolare riferimento al consumo umano, mediante l'eliminazione degli agrofarmaci e dei fertilizzanti organici e di sintesi chimica

Semina di miscuglio polifita: - Utilizzo di miscugli costituiti da 4-5 specie con caratteristiche complementari, impiegando graminacee in percentuale maggiore (ad esempio, Lolium perenne, Festuca rubra, F. ovina e Poa pratensis) e piccole percentuali di leguminose (ad esempio, Trifolium repens); - Utilizzo di un corretto quantitativo di semente ai fini della riconversione a prato, stimato non meno di 50 kg/ha di semente. Conservazione, per tutto il periodo di impegno, delle fatture d'acquisto della semente e dei cartellini indicanti la composizione del miscuglio;	Allegato 2 al PSR 2007-2013. Pag. 31		X			**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		preservare durante tutto l'arco dell'anno la copertura del suolo attraverso l'aumento della superficie investita a prato e della copertura invernale delle superfici coltivate, in relazione alla loro naturale capacità protettiva nei confronti delle acque superficiali e di falda
Effettuazione di almeno uno sfalcio all'anno;			X			**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo D: controllo tramite confronto su ortofoto		preservare durante tutto l'arco dell'anno la copertura del suolo attraverso l'aumento della superficie investita a prato e della copertura invernale delle superfici coltivate, in relazione alla loro naturale capacità protettiva nei confronti delle acque superficiali e di falda
Le superfici oggetto d'impegno non possono essere adibite al transito e alla sosta di qualsiasi mezzo.			X			**Art. 18 del Reg. 1975/06 e art. 7 del DM 20/03/08**	S: controllo in campo		preservare durante tutto l'arco dell'anno la copertura del suolo attraverso l'aumento della superficie investita a prato e della copertura invernale delle superfici coltivate, in relazione alla loro naturale capacità protettiva nei confronti delle acque superficiali e di falda

Appendice
Approfondimento in merito ai "Requisiti minimi"

Secondo quanto disposto al punto 5.3.2.1, dell'Allegato II del Reg.(CE) 1974/2006, per quanto concerne la misura 214"Pagamenti agroambientali" va osservato il rispetto , oltre che dei Criteri di condizionalità che incidono sull'attuazione di più misure di sviluppo rurale, dei Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e relativi all'uso di prodotti fitosanitari .

Di seguito si riportano le tipologie di requisiti minimi, a cui sono state collegate le tabelle relative a portata, gravità e durata, necessarie al calcolo della riduzione complessiva in seguito a riscontro di violazioni a tali vincoli.

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti

Come viene precisato dal punto 5.3.2.1, dell'Allegato II del Reg.(CE) 1974/2006, "tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti devono figurare i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati….".
Pertanto, all'interno dei requisiti minimi, dovrà essere richiamato il rispetto, anche per le zone non vulnerabili, del Codice di Buona Pratica Agricola sui nitrati (CBPA, approvato con il DM 19 aprile 1999) ed al decreto interministeriale 7 aprile 2006, così come recepito dalla Dgr 2495/06.
Le norme citate, infatti, rappresentano già dei requisiti obbligatori di condizionalità a norma dell'Atto A4 , limitatamente alle zone vulnerabili (ZVN).

PORTATA

CLASSE DI VIOLAZIONE	**Indicatore: PORTATA**
Bassa	non rispetto del Codice di Buona Pratica Agricola per una superficie inferiore 5% della superficie oggetto di impegno, purché non superiore a 2 ettari;
Media	non rispetto del Codice di Buona Pratica Agricola per una superficie uguale o superiore al 5% e inferiore al 10% della superficie oggetto di impegno, purché non superiore a 2 ettari;
Alta	non rispetto dei Codice di Buona Pratica Agricola per una superficie uguale o superiore al 10% della superficie oggetto di impegno o comunque maggiore o uguale a 2 ettari

GRAVITÀ

CLASSE DI VIOLAZIONE	**Indicatore: GRAVITÀ**
Bassa	Superficie oggetto d'impegno in Zona Vulnerabile ai Nitrati di origine agricola < 10% della SOI complessiva oppure Superficie oggetto d'impegno completamente ricadente in Zona non Vulnerabile ai Nitrati di origine agricola
Media	10% della SOI complessiva <= Superficie oggetto d'impegno in Zona Vulnerabile ai Nitrati di origine agricola < 30% della SOI complessiva
Alta	30% della SOI complessiva <= Superficie oggetto d'impegno in Zona Vulnerabile ai Nitrati di origine agricola

DURATA

CLASSE DI VIOLAZIONE	**Indicatore: DURATA**
Bassa	Mancato rispetto accertato entro il penultimo anno dell'impegno
Media	Mancato rispetto accertato entro il terzo anno dell'impegno
Alta	Mancato rispetto accertato entro il secondo anno dell'impegno

Requisiti relativi all'inquinamento da fosforo

Pur non essendo state dettate delle disposizioni specifiche sul tema dell'utilizzo di fertilizzanti contenenti fosforo in ambito agricolo, vengono applicate le indicazioni derivanti da provvedimenti di carattere generale, alcuni dei quali sono già contenuti in specifici Atti di condizionalità:

- articolo 30, commi 3 e 4, Decreto interministeriale 7 aprile 2006 (Atto A4 Condizionalità);
- decreto legislativo n. 99/92 (Atto A3 condizionalità) sulla disciplina di utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione in agricoltura (tenori massimi in fosforo);

PORTATA

CLASSE DI VIOLAZIONE	**Indicatore: PORTATA**
Bassa	Segnalazione effettuata da parte dell'autorità competente in merito alla violazione delle prescrizioni inerenti la concentrazione di fosforo in forma assimilabile negli effluenti di cui al DM 7/4/06 o nei fanghi di cui al d.lgs n. 99/92, per una superficie inferiore 5% della superficie oggetto di impegno, purché non superiore a 2 ettari;
Media	Segnalazione effettuata da parte dell'autorità competente in merito alla violazione delle prescrizioni inerenti la concentrazione di fosforo in forma assimilabile negli effluenti di cui al DM 7/4/06 o nei fanghi di cui al d.lgs n. 99/92, per una superficie uguale o superiore al 5% e inferiore al 10% della superficie oggetto di impegno, purché non superiore a 2 ettari;
Alta	Segnalazione effettuata da parte dell'autorità competente in merito alla violazione delle prescrizioni inerenti la concentrazione di fosforo in forma assimilabile negli effluenti di cui al DM 7/4/06 o nei fanghi di cui al d.lgs n. 99/92, per una superficie uguale o superiore al 10% della superficie soggetta a vincolo o uguale o superiore a 2 ettari ;

GRAVITÀ

CLASSE DI VIOLAZIONE	**Indicatore: GRAVITÀ**
Bassa	Superficie oggetto d'impegno in ZVN < 10% della SOI complessiva
Media	10% della SOI complessiva <= Superficie oggetto d'impegno in ZVN< 30% della SOI complessiva oppure Superficie oggetto d'impegno completamente ricadente in Zona non Vulnerabile ai Nitrati di origine agricola
Alta	30% della SOI complessiva <= Superficie oggetto d'impegno in ZVN

DURATA

CLASSE DI VIOLAZIONE	**Indicatore: DURATA**
Bassa	Mancato rispetto accertato entro il penultimo anno dell'impegno
Media	Mancato rispetto accertato entro il terzo anno dell'impegno
Alta	Mancato rispetto accertato entro il secondo anno dell'impegno

Requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fitosanitari

In base al regolamento (CE) 1974/2006, per quanto attiene ai requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fitosanitari, va richiamato l'obbligo di verifica funzionale dell'attrezzatura per l'irrorazione (almeno il rilascio quinquennale di un attestato emesso da tecnico o struttura specializzata), escludendo comunque da tale campo di applicazione le operazioni di "taratura" delle attrezzature.

PORTATA

CLASSE DI VIOLAZIONE	**Indicatore: PORTATA**
Bassa	Utilizzo dell'attrezzatura per l'irrorazione esclusivamente per la distribuzione di presidi fitosanitari
Media	Utilizzo dell'attrezzatura per l'irrorazione esclusivamente per la distribuzione di erbicidi
Alta	Utilizzo dell'attrezzatura per l'irrorazione per la distribuzione di erbicidi e di presidi fitosanitari

GRAVITÀ

CLASSE DI VIOLAZIONE	**Indicatore: GRAVITÀ**
Bassa	Incompletezza dell'attestato emesso da tecnico o struttura specializzata
Media	Errori formali dell'attestato emesso da tecnico o struttura specializzata
Alta	Assenza di attestato emesso da tecnico o struttura specializzata

DURATA

CLASSE DI VIOLAZIONE	**Indicatore: DURATA**
Bassa	Mancato rispetto accertato entro il penultimo anno dell'impegno
Media	Mancato rispetto accertato entro il terzo anno dell'impegno
Alta	Mancato rispetto accertato entro il secondo anno dell'impegno

METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI APPLICATE AGLI IMPEGNI AGROAMBIENTALI

La percentuale di riduzione da applicare al montante derivato dal raggruppamento di cui all'allegato 1, verrà calcolata attraverso la seguente metodologia, secondo le modalità descritte nell'articolo 7 del DM 20/03/08 e nell'allegato 3 al medesimo provvedimento.

Per la misura 213 e per ognuna delle sottomisure afferenti alla misura 214, sono stati individuati i "gruppi di impegni" rispetto ai quali verranno stabiliti gli indicatori di entità, gravità e durata, tenendo altresì conto del livello di disaggregazione effettuata rispetto ad ognuno degli impegni, per Misura, Operazione [6], Gruppo di coltura[7] o Coltura.

MISURA 213

ENTITÀ

All'interno di ogni "gruppo di impegni", così come sopra definito, il calcolo del paramentro "ENTITÀ" è effettuato sulla base della superficie rispetto a cui si è verificata l'infrazione. Qualora si realizzi più di un'infrazione rispetto agli impegni di un "gruppo di impegni", la superficie su cui verrà calcolata l'entità corrisponderà alla superficie più ampia e non alla somma delle superfici su cui sono state registrate le infrazioni.

Pertanto, considerando, ad esempio, le infrazioni del gruppo di impegni afferente alla misura 213 "obiettivo - Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico", sulla base della Superficie Oggetto d'impegno (SOI) in domanda, pari a 10 ha, sono state riscontrate le seguenti superfici di infrazione, rispetto agli impegni in elenco:

IMPEGNI	**Superficie su cui si è registrata l'infrazione**
Attuazione di sfalci regolari tradizionali tardivi, a partire da 15 giugno di ogni anno individuando, se necessario, le parcelle da sottoporre a sfalcio a rotazione;	1 ha
Obbligo di sfalcio dal centro degli appezzamenti verso il perimetro esterno.	3 ha
Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;	NESSUNA VIOLAZIONE

Nel caso riportato, dovrà essere individuata una superficie di infrazione pari a 3 ha, e il parametro ENTITÀ per tale infrazione verrà misurato sulla base dello schema che segue:

CLASSE DI VIOLAZIONE	**Indicatore: Entità**
Bassa	Violazioni rilevate su operazioni/colture/gruppi di coltura che investono una percentuale inferiore o pari al 10% della SOI
Media	Violazioni rilevate su operazioni/colture/gruppi di coltura che investono una percentuale della SOI superiore al 10% o inferiore 20%
Alta	Violazioni rilevate su colture/ gruppi di coltura che investono una percentuale della SOI superiore o pari al 20%

Pertanto la superficie di violazione indicata nel primo schema corrisponde ad una classe di violazione alta per quanto concerne l'indicatore ENTITÀ.

GRAVITÀ

[6] Sinonimo di azione, ossia sottomisura.

[7] A norma dell'articolo 16 del regolamento (CE) 796/04 sono considerate un gruppo di colture *"le superfici dichiarate da un beneficiario alle quali si applica la stessa aliquota di aiuto"*.

La classe di violazione relativa all'indicatore GRAVITÀ di ognuno dei "gruppi di impegni" all'interno della misura 213, viene stabilito considerando il numero degli impegni violati e la gravità di ognuno di questi.

Di seguito, si riportano le tipologie di impegni violati nell'esempio in oggetto:

IMPEGNI	**Rispetto dell'impegno**
Attuazione di sfalci regolari tradizionali tardivi, a partire da 15 giugno di ogni anno individuando, se necessario, le parcelle da sottoporre a sfalcio a rotazione;	NO
Obbligo di sfalcio dal centro degli appezzamenti verso il perimetro esterno.	NO
Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;	SI

Col parametro GRAVITÀ, viene preso in considerazione il livello attribuito ad ogni singola violazione di impegno nell'ambito dei gruppi di impegni individuati nel capitolo successivo. L'attribuzione della relativa classe di violazione viene determinata attraverso le indicazione della seguente tabella:

Classe di violazione	**Indicatore: GRAVITÀ**
Bassa	Violazione di un impegno non classificato come GRAVE
Media	Violazione di un impegno classificato come GRAVE o di due impegni non classificati come GRAVI
Alta	Due possibilità: - Violazione di due o più impegni classificati come GRAVI Oppure - Violazione di un impegno classificato come GRAVE e di due o più impegni non classificati come GRAVI

Nel caso dell'esempio in oggetto, la violazione ha riguardato due impegni non classificati come GRAVI, pertanto la corrispondente classe di violazione è MEDIA.

DURATA

La durata è un indicatore che viene stabilito sulla base della localizzazione in cui vengono rilevate le infrazioni. In particolare viene dato maggior peso alle infrazioni verificatesi in corrispondenza di habitat prioritari, che peraltro vengono elencati in dettaglio dal bando. Nel caso dell'esempio, entrambe le infrazioni sono state rilevati in corrispondenza di habitat non prioritari

IMPEGNI	**Localizzazione infrazione**
Attuazione di sfalci regolari tradizionali tardivi, a partire da 15 giugno di ogni anno individuando, se necessario, le parcelle da sottoporre a sfalcio a rotazione;	no habitat prioritario
Obbligo di sfalcio dal centro degli appezzamenti verso il perimetro esterno.	no habitat prioritario
Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;	nessuna infrazione

All'indicatore DURATA vengono attribuite delle classi di violazione sulla base delle riscontro, in almeno uno degli impegni, di una localizzazione corrispondente a habitat prioritari:

CLASSE DI VIOLAZIONE	**Indicatore:** DURATA
Bassa	tutte le infrazioni riscontrate all'interno del gruppo di impegni si localizzano al di fuori di habitat prioritari
Media	una delle infrazioni riscontrate all'interno del gruppo di impegni si localizza in un habitat prioritario.
Alta	Almeno due delle infrazioni riscontrate all'interno del gruppo di impegni si localizza in un habitat prioritario.

Nell'esempio riportato si registra quindi una durata bassa.

Complessivamente, la riduzione da applicare al gruppo in esame è data dalla seguente operazione:

	Entità	Gravità	Durata	Calcolo riduzione per il "gruppo di impegni"
Classe di violazione	Alta	Media	Bassa	(5+3+1)/3 = 3 Riduzione pari al **25%**
Valore attribuito	5	3	1	

L'esempio sopra riportato dovrà essere utilizzato per definire l'importo complessivo delle riduzioni e per l'attuazione delle esclusioni a carico dei montati riferiti a ciascuna misura/operazione/coltura/gruppo di coltura/coltura, eseguendo la sommatoria delle riduzioni individuate per ciascun "gruppo di impegni" violati.

MISURA 214

ENTITÀ

Viene considerato un'esempio di riduzioni applicate alla sottomisura 214-a .

All'interno di ogni "gruppo di impegni", così come sopra definito, il calcolo del paramentro "ENTITÀ" è effettuato sulla base della superficie rispetto a cui si è verificata l'infrazione. Qualora si realizzi più di un'infrazione rispetto agli impegni di un "gruppo di impegni", la superficie su cui verrà calcolata l'entità corrisponderà alla superficie più ampia e non alla somma delle superfici su cui sono state registrate le infrazioni.

Pertanto, considerando, ad esempio, le infrazioni del gruppo di impegni afferente alla misura 214-A "obiettivo - Miglioramento del grado di biodiversità del territorio rurale", sulla base di una Superficie Oggetto d'impegno (SOI) in domanda pari a 10 ha, sono state riscontrate le seguenti superfici di infrazione, rispetto agli impegni in elenco:

IMPEGNI	**Superficie su cui si è registrata l'infrazione**
Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;	NESSUNA INFRAZIONE
La fascia erbacea non deve essere sottoposta a lavorazioni né superficiali né profonde; inoltre deve essere caratterizzata da costante inerbimento permanente, anche naturale;	1 ha
Trinciatura o sfalcio della fascia erbacea solo una volta l'anno, in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica (divieto dal 1/11 al 15/7 di ogni anno);	3 ha

La siepe e/o fascia tampone dovrà avere "densità colma" secondo lo schema riportato nel bando;	NESSUNA INFRAZIONE
Nel caso di necessario infoltimento: - devono essere rispettate le tipologie di specie arboree e arbustive indicate nell'allegato K alla deliberazione; - utilizzo di materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante; - adeguata preparazione del terreno, possibilmente preceduta da ripuntatura profonda; utilizzo di materiale pacciamante;	NESSUNA INFRAZIONE
Le specie presenti nelle fasce tampone, siepi e boschetti interessati dall'impegno dovranno appartenere all'elenco in allegato K al presente bando. L'insistenza di soggetti non appartenenti alle specie indicate è tollerata nella misura massima del 5% del numero di individui arborei e arbustivi complessivamente presenti su tali superfici oggetto d'impegno.	NESSUNA INFRAZIONE
I criteri di gestione (tagli) devono assicurare le seguenti condizioni, fatti salvi i tagli necessari per motivi di pubblica incolumità, sanitari o patologici: i. Copertura arborea stabile; ii. Agevolazione della rinnovazione naturale delle specie arboreo/arbustive presenti; Buona distribuzione della luminosità;	NESSUNA INFRAZIONE
La siepe e/o fascia tampone dovrà avere "densità colma" secondo lo schema riportato nel bando;	NESSUNA INFRAZIONE

Nel caso riportato, dovrà essere individuata una superficie di infrazione pari a 3 ha, e il parametro ENTITÀ per tale infrazione verrà misurato sulla base dello schema che segue:

CLASSE DI VIOLAZIONE	**Indicatore: Entità**
Bassa	Violazioni rilevate su operazioni/colture/gruppi di coltura che investono una percentuale inferiore o pari al 10% della SOI
Media	Violazioni rilevate su operazioni/colture/gruppi di coltura che investono una percentuale della SOI superiore al 10% o inferiore 20%
Alta	Violazioni rilevate su colture/ gruppi di coltura che investono una percentuale della SOI superiore o pari al 20%

Pertanto la superficie di violazione indicata nel primo schema corrisponde ad una classe di violazione alta per quanto concerne l'indicatore ENTITÀ.

GRAVITÀ

La classe di violazione relativa all'indicatore GRAVITÀ di ognuno dei "gruppi di impegni" all'interno di ognuna delle sottomisure afferenti alla misura 214, in questo caso la sottomisura 214-a, viene stabilito considerando il numero degli impegni violati e la gravità di ognuno di questi.

Di seguito, si riportano le tipologie di impegni violati nell'esempio in oggetto:

IMPEGNI	**Rispetto dell'impegno**
Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;	SI
La fascia erbacea non deve essere sottoposta a lavorazioni né superficiali né profonde; inoltre deve essere caratterizzata da costante inerbimento permanente, anche naturale;	NO
Trinciatura o sfalcio della fascia erbacea solo una volta l'anno, in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica (divieto dal 1/11 al 15/7 di ogni anno);	NO
La siepe e/o fascia tampone dovrà avere "densità colma" secondo lo schema riportato nel bando;	SI
Nel caso di necessario infoltimento: - devono essere rispettate le tipologie di specie arboree e arbustive indicate nell'allegato K alla deliberazione; - utilizzo di materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante; - adeguata preparazione del terreno, possibilmente preceduta da ripuntatura profonda; utilizzo di materiale pacciamante;	SI
Le specie presenti nelle fasce tampone, siepi e boschetti interessati dall'impegno dovranno appartenere all'elenco in allegato K al presente bando. L'insistenza di soggetti non appartenenti alle specie indicate è tollerata nella misura massima del 5% del numero di individui arborei e arbustivi complessivamente presenti su tali superfici oggetto d'impegno.	SI
I criteri di gestione (tagli) devono assicurare le seguenti condizioni, fatti salvi i tagli necessari per motivi di pubblica incolumità, sanitari o patologici: iii. Copertura arborea stabile; iv. Agevolazione della rinnovazione naturale delle specie arboree/arbustive presenti; Buona distribuzione della luminosità;	SI
La siepe e/o fascia tampone dovrà avere "densità colma" secondo lo schema riportato nel bando;	SI

Col parametro GRAVITÀ, viene preso in considerazione il livello attribuito ad ogni singola violazione di impegno nell'ambito dei gruppi di impegni individuati nel capitolo successivo. L'attribuzione della relativa classe di violazione viene determinata attraverso le indicazione della seguente tabella:

Classe di violazione	**Indicatore: GRAVITÀ**
Bassa	Violazione di un impegno non classificato come GRAVE
Media	Violazione di un impegno classificato come GRAVE o di due impegni non classificati come GRAVI
Alta	Due possibilità: - Violazione di due o più impegni classificati come GRAVI Oppure - Violazione di un impegno classificato come GRAVE e di due o più impegni non classificati come GRAVI

Nel caso dell'esempio in oggetto, la violazione ha riguardato due impegni non classificati come gravi, pertanto la corrispondente classe di violazione è MEDIA.

DURATA

La durata è un indicatore che viene stabilito sulla base della numerosità con cui viene ripetuta la medesima infrazione nell'arco del quinquennio all'interno del "gruppo di impegni" considerato.

IMPEGNI	**Numero di infrazioni riscontrate nell'arco del quinquennio**
Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;	1
La fascia erbacea non deve essere sottoposta a lavorazioni né superficiali né profonde; inoltre deve essere caratterizzata da costante inerbimento permanente, anche naturale;	2

Le ripetizioni determinano pertanto i livelli da applicare all'indicatore DURATA:

CLASSE DI VIOLAZIONE	**Indicatore: DURATA**
Bassa	Infrazione non ripetuta nel quinquennio (una infrazione)
Media	Infrazione ripetuta due volte nel quinquennio (due infrazioni)
Alta	Infrazione ripetuta più di due volte nel quinquennio (più di due infrazioni)

Nell'esempio riportato si registra quindi una classe di violazione media, relativamente all'indicatore DURATA.

Complessivamente, la riduzione da applicare al gruppo in esame è data dalla seguente operazione:

	Entità	Gravità	Durata	Calcolo riduzione per il "gruppo di impegni"
Classe di violazione	Alta	Media	Media	(5+3+3)/3 = 3,66 Riduzione pari al **25%**
Valore attribuito	5	3	3	

L'esempio sopra riportato dovrà essere utilizzato per definire l'importo complessivo delle riduzioni e per l'attuazione delle esclusioni a carico dei montati riferiti a ciascuna misura/operazione/coltura/gruppo di coltura/coltura, eseguendo la sommatoria delle riduzioni individuate per ciascun "gruppo di impegni" violati.

GRUPPI DI IMPEGNI RELATIVI ALLE MISURE 213 E 214, CON RELATIVO LIVELLO DI GRAVITÀ

MISURA/SOTTOMISURA : 213 - INDENNITÀ NATURA 2000 RELATIVA AI TERRENI AGRICOLI

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico.

IMPEGNI	**LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ**
Attuazione di sfalci regolari tradizionali tardivi, a partire da 15 giugno di ogni anno individuando, se necessario, le parcelle da sottoporre a sfalcio a rotazione;	
Obbligo di sfalcio dal centro degli appezzamenti verso il perimetro esterno.	
Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;	GRAVE

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Tutelare la risorsa suolo dai principali fenomeni di degradazione.

IMPEGNO	**LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ**
Obbligo di sfalcio con mezzi recanti impatto minimo sulla compattazione del suolo, asportando il foraggio sfalciato;	
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);	GRAVE
Divieto di utilizzo di fertilizzanti di sintesi chimica.	GRAVE

MISURA/SOTTOMISURA : **214/A Pagamenti agroambientali – Sottomisura corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti**

AZIONE : Intervento aziendale volto esclusivamente alla cura e miglioramento delle formazioni di fasce tampone, siepi e boschetti esistenti

FASCE TAMPONE E SIEPI

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Miglioramento del grado di biodiversità del territorio rurale.

IMPEGNO	LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ
Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;	GRAVE
La fascia erbacea non deve essere sottoposta a lavorazioni né superficiali né profonde; inoltre deve essere caratterizzata da costante inerbimento permanente, anche naturale;	
Trinciatura o sfalcio della fascia erbacea solo una volta l'anno, in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica (divieto dal 1/11 al 15/7 di ogni anno);	
La siepe e/o fascia tampone dovrà avere "densità colma" secondo lo schema riportato nel bando;	
Nel caso di necessario infoltimento: - devono essere rispettate le tipologie di specie arboree e arbustive indicate nell'allegato K alla deliberazione; - utilizzo di materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante; - adeguata preparazione del terreno, possibilmente preceduta da ripuntatura profonda; - utilizzo di materiale pacciamante;	
Le specie presenti nelle fasce tampone, siepi e boschetti interessati dall'impegno dovranno appartenere all'elenco in allegato K al presente bando. L'insistenza di soggetti non appartenenti alle specie indicate è tollerata nella misura massima del 5% del numero di individui arborei e arbustivi complessivamente presenti su tali superfici oggetto d'impegno.	
I criteri di gestione (tagli) devono assicurare le seguenti condizioni, fatti salvi i tagli necessari per motivi di pubblica incolumità, sanitari o patologici: - Copertura arborea stabile; - Agevolazione della rinnovazione naturale delle specie arboreo/arbustive presenti; - Buona distribuzione della luminosità;	
La siepe e/o fascia tampone dovrà avere "densità colma" secondo lo schema riportato nel bando;	

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Riduzione dei fenomeni di erosione superficiale e di percolazione e dilavamento dei composti azotati e fosfatici

IMPEGNO	**LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ**
Divieto di utilizzo di fertilizzanti di sintesi chimica.	GRAVE
Le formazioni monofilari di fasce tampone e siepi, ai fini del riconoscimento del contributo della presente misura, sono costituite da : i. Una fascia arborea/arbustiva considerata per convezione di larghezza pari a m 1: ii. Una fascia erbacea di rispetto costantemente inerbita, interposta tra la fascia arborea/arbustiva e l'appezzamento coltivato, di larghezza pari a m 5;	
Le formazioni plurifilari di fasce tampone e siepi, ai fini del riconoscimento del contributo della presente misura, sono costituite da : i. Due o più formazioni lineari arboreo/arbustive, ciascuna considerata per convezione di larghezza pari a m 1; ii. Una o più di fasce erbacee di rispetto, costantemente inerbite, interposte tra le fasce arboree/arbustive di cui al punto precedente, ciascuna di larghezza non inferiore m 2, ferma restando la larghezza ulteriore di m 1 occupati da ciascuna delle formazioni arboreo/arbustive che compongono il plurifilare;	
La fascia erbacea non deve essere sottoposta a lavorazioni né superficiali né profonde; inoltre deve essere caratterizzata da costante inerbimento permanente, anche naturale;	
Ripulitura dalle infestanti erbacee e lianose; Decespugliamento di specie arbustive invadenti;	
Riceppatura di ceppaie invecchiate;	
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossico e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);	GRAVE
Divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive;	GRAVE
I criteri di gestione (tagli) devono assicurare le seguenti condizioni, fatti salvi i tagli necessari per motivi di pubblica incolumità, sanitari o patologici: iv. Copertura arborea stabile; v. Agevolazione della rinnovazione naturale delle specie arboreo/arbustive presenti; vi. Buona distribuzione della luminosità;	

BOSCHETTI

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Miglioramento della capacità di fissazione della CO_2 atmosferica e del suo immagazzinamento nel suolo.

IMPEGNO
I soggetti arborei ed arbustivi presenti nel boschetto devono essere salvaguardati attraverso il mantenimento di una fascia di rispetto non coltivata e mantenuta con inerbimento permanente corrispondente almeno alla superficie ricadente nella proiezione ortogonale della chioma sul terreno.
La densità dovrà risultare colma: le chiome dello strato arboreo dovranno essere reciprocamente a contatto ovvero, qualora tale condizione non sussista, le distanze tra il piede non potranno superare metri 4 per i soggetti a ceppaia e arbusti, metri 8 per i soggetti ad alto fusto. Qualora i suddetti criteri non siano rispettati, la densità potrà essere adeguata mediante opportuni interventi di rinfoltimento;
I criteri di gestione (tagli) devono assicurare le seguenti condizioni, fatti salvi i tagli necessari per motivi di pubblica incolumità, sanitari o patologici: - Copertura arborea stabile; - Agevolazione della rinnovazione naturale delle specie arboreo/arbustive presenti; - Buona distribuzione della luminosità;

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Miglioramento del grado di biodiversità del territorio rurale.

IMPEGNO	**LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ**
Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari;	GRAVE
Trinciatura o sfalcio della superficie inerbita solo una volta l'anno, in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica (divieto dal 1/11 al 15/7 di ogni anno);	
La fascia erbacea non deve essere sottoposta a lavorazioni né superficiali né profonde; inoltre deve essere caratterizzata da costante inerbimento permanente, anche naturale;	
Nel caso di necessario infoltimento: devono essere rispettate le tipologie di specie arboree e arbustive indicate nell'allegato K alla deliberazione;	
Nel caso di necessario infoltimento: utilizzo di materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante;	
Nel caso di necessario infoltimento: adeguata preparazione del terreno, possibilmente preceduta da ripuntatura profonda;	
Nel caso di necessario infoltimento: utilizzo di materiale pacciamante;	
Abbattimento di soggetti arborei morti in piedi o deperienti; il 10% delle suddette piante dovrà essere mantenuto in loco per fini naturalistici;	

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Riduzione dei fenomeni di erosione superficiale e di percolazione e dilavamento dei composti azotati e fosfatici

IMPEGNO	LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ
Divieto di taglio a raso delle formazioni arboreo/arbustive;	GRAVE
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossico e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);	GRAVE
La potatura deve essere regolamentata in riferimento alle diverse specie che compongono le formazioni lineari ed i boschetti, al fine di assicurarne adeguata continuità territoriale sulla superficie oggetto di impegno.	
Divieto di utilizzo di fertilizzanti di sintesi chimica.	GRAVE

MISURA/SOTTOMISURA : 214/B PAGAMENTI AGROAMBIENTALI - MIGLIORAMENTO QUALITÀ DEI SUOLI

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Tutela delle risorse naturali e della prevenzione dal rischio di erosione dei terreni di pianura e collina attraverso il miglioramento delle caratteristiche dei suoli agricoli;

IMPEGNO	LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ
Impiego di letami o materiali assimilati, così come classificati all'articolo 2, comma 1, lettera e) dell'allegato A alla DGR n. 7 agosto 2006, n. 2495, e successive modifiche ed integrazioni:	
Nei terreni investiti a seminativo deve essere previsto l'interramento del letame;	GRAVE
Comunicazione preventiva dell'avvio delle operazioni di spandimento ad Avepa, secondo modalità stabilite dal Manuale delle Procedure;	
Sulla superficie oggetto di impegno è prevista una rotazione minima di ingresso, relativamente alle colture seminative, che riguarda tutti gli appezzamenti oggetto di aiuto nel quinquennio. Per ogni anno di impegno: - La coltivazione di leguminose non dovrà superare il 50% della superficie ad impegno; - Nell'arco del quinquennio d'impegno, il numero delle colture in rotazione sulla superficie aziendale dovrà essere almeno pari a 2. Dall'obbligo di rotazione sono escluse le superfici a prato permanente; - Il beneficiario dovrà elencare, anche in forma aggregata, le colture in rotazione, e le relative estensioni.	

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Riduzione degli apporti di azoto e fosforo di origine chimica ai terreni agricoli nelle aziende ad indirizzo prevalentemente seminativo, tramite l'utilizzo della sostanza organica in alternativa all'uso sistematico dei concimi chimici.

IMPEGNO	**LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ**
I letami o materiali assimilati devono provenire da aziende zootecniche che hanno provveduto ad effettuare corretti trattamenti di maturazione e stoccaggio previsti dalla DGR medesima, che ha recepito i criteri generali del Decreto Ministeriale 7 aprile 2006.	GRAVE
L'azienda beneficiaria dovrà documentare l'acquisizione del materiale organico utilizzato attraverso la conservazione delle fatture di acquisto, che verranno integrate, qualora i beneficiari risultino esonerati dalla presentazione della Comunicazione, da documento di trasporto [ai sensi del decreto del Dirigente regionale della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura n. 33/2007], o documento di rilascio del materiale palabile [ai sensi dell'allegato C alla DGR 2439/07].	
Nell'arco del quinquennio di impegno dovrà essere apportata, per ettaro e per anno, una quantità media di letame o materiale assimilato pari a: - Zone Vulnerabili ai nitrati: 30 tonnellate e, in ogni caso, una quantità di letame o materiale assimilato corrispondente a non più di 120 kg di azoto al campo. - Zone Non Vulnerabili ai nitrati: 57,5 tonnellate e, in ogni caso, una quantità di letame o di materiale assimilato pari a non più di 230 kg di azoto al campo.	
I materiali utilizzati dovranno essere stati correttamente maturati e stoccati. Nel tragitto dall'azienda di provenienza verranno accompagnati dalla necessaria documentazione di trasporto, di cui all'articolo 20, comma 1, del DM 7/4/2006.	
La ditta richiedente dovrà redigere la Comunicazione Semplificata o Completa secondo le modalità previste dalla normativa attuativa del DM 7.4.2006 in vigore, dalla quale è possibile desumere la quantità complessiva di azoto di origine zootecnica distribuito come letame o materiale assimilato. Nei casi previsti dalle disposizioni regionali in ragione del quantitativo utilizzato, è obbligatoria la redazione del Piano di Utilizzazione Agronomica – PUA, Semplificato o Completo.	GRAVE
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);	
Divieto di impiego di concimi di sintesi chimica;	GRAVE
Il beneficiario dovrà conservare, per tutta la durata dell'impegno: - Comunicazione Semplificata o Completa e/o PUA Semplificato o Completo che il beneficiario dovrà presentare presso gli uffici della Provincia secondo le modalità definite dalla DGR n. 2495 del 07 agosto 2006, così come integrata e modificata dalla DGR n. 2439 del 7 agosto 2007, e successive modifiche ed integrazioni; - La documentazione di trasporto e le fatture d'acquisto del materiale palabile impiegato. Tale vincolo motiva l'impossibilità di adesione alla misura da parte delle aziende agricole ad indirizzo non zootecnico che hanno dato disponibilità all'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici sulle proprie superfici	-

aziendali mediante atto di assenso, di cui all'allegato H della Dgr 2439 del 7 agosto 2007 e successive modifiche e integrazioni.	
Impossibilità di adesione alla misura da parte delle aziende agricole ad indirizzo non zootecnico che hanno dato disponibilità all'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici sulle proprie superfici aziendali mediante atto di assenso, di cui all'allegato H della Dgr 2439 del 7 agosto 2007 e successive modifiche e	

MISURA/SOTTOMISURA : 214/C AGRICOLTURA BIOLOGICA – AZIONE 1

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Biodiversità e salvaguardia di habitat ad alto pregio naturalistico;

IMPEGNO	**LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ**
Gli appezzamenti saranno oggetto di un periodo di conversione secondo quanto previsto dal Reg. CE 2092/91 e successive modifiche e integrazioni;	
Le sementi e i materiali di propagazione devono essere prodotti con metodi biologici, fatte salve eventuali deroghe.	
Soppressione delle indicazioni sul metodo biologico di cui alla circolare MIPA n. 9990519 del 25.03.1999, paragrafo 4.1	GRAVE
Sospensione della certificazione di cui alla circolare MIPA n. 9990519 del 25.03.1999, paragrafo 4.2a	GRAVE

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Tutela risorse idriche

IMPEGNO	**LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ**
Uso di prodotti fitosanitari previsti dal Reg.2092/91 e s.s.m.i	GRAVE
Uso di fertilizzanti previsti dal Reg.2092/91 e s.s.m.i	GRAVE

MISURA/SOTTOMISURA : 214/C AGRICOLTURA BIOLOGICA – AZIONE 2

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Biodiversità e salvaguardia di habitat ad alto pregio naturalistico

IMPEGNO	**LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ**
Le sementi e i materiali di propagazione devono essere prodotti con metodi biologici, fatte salve eventuali deroghe.	
Soppressione delle indicazioni sul metodo biologico di cui alla circolare MIPA n. 9990519 del 25.03.1999, paragrafo 4.1	GRAVE
Sospensione della certificazione di cui alla circolare MIPA n. 9990519 del 25.03.1999, paragrafo 4.2a	GRAVE

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Tutela risorse idriche

IMPEGNO	LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ
Uso di prodotti fitosanitari previsti dal Reg.2092/91 e s.s.m.i	GRAVE
Uso di fertilizzanti previsti dal Reg.2092/91 e s.s.m.i	GRAVE

MISURA/SOTTOMISURA : 214/D PAGAMENTI AGROAMBIENTALI - TUTELA HABITAT SEMINATURALI E BIODIVERSITA'

AZIONE 1 : Mantenimento di biotopi e zone umide;
IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Valorizzare le aree umide e i prati allagati in cui sono garantite le condizioni di autosussistenza delle specie di fauna e flora selvatica;

IMPEGNO	LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ
Mantenimento di un adeguato livello idrico (salvo a causa di siccità perdurante), ossia impedire il prosciugamento dell'area, dall'inizio di novembre al 30 giugno di ogni anno al fine di garantire un'azione efficace all'alimentazione e alla riproduzione della fauna selvatica.	
Divieto di derivazione dell'acqua necessaria al mantenimento dell'area umida tramite emungimento da falda;	GRAVE
Mantenimento di profondità diversificate nelle zone umide, idonee al permanere dei tipi di vegetazione esistenti e della fauna associata;	
Cura e manutenzione delle eventuali arginature naturali che delimitano l'area umida;	
Divieto di sbancamento;	GRAVE
Divieto di immissione nella superficie oggetto d'intervento di specie vegetali alloctone, al fine di salvaguardare le specie vegetali spontanee presenti;	
Regolamentazione della frequentazione e dell'accesso pedonale con divieto di accesso nei periodi di riproduzione delle specie.	
Effettuazione, nei prati umidi, di almeno uno sfalcio annuale, con asportazione dell'erba sfalciata.	
Divieto di abbattimento di uccelli ittiofagi, ancorché causanti danni all'itticoltura.	
Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica;	GRAVE
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);	GRAVE
Non possono essere ammessi al godimento di benefici i progetti che si sviluppano all'interno di superfici coltivate afferenti ad aziende faunistico venatorie, laddove impegni similari sono resi obbligatori dai programmi di conservazione e ripristino ambientale, ai sensi dell'articolo 33 della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2007 (Piano faunistico−venatorio regionale 2007−2012).	

AZIONE 2 : Mantenimento delle popolazioni della fauna selvatica;

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva;

Valorizzazione dei bordi dei campi come risorsa alimentare e spazio vitale per la fauna;

IMPEGNO	**LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ**
Semina primaverile di colture che devono rimanere in campo sino al 15/3 dell'anno successivo;	
Divieto di impiego di prodotti fitosanitari e diserbanti;	GRAVE
Colture attuabili: mais, mais consociato con una o più delle seguenti specie : girasole, sorgo, saggina, miglio, panico. La consociazione può essere realizzata anche per fasce monospecifiche, della larghezza massima di 10 m. La presenza del mais non può essere inferiore al 50% della superficie interessata. È consigliata la semina di Lolium perenne (loietto) nell'interfilare del mais. Consociazioni diverse dovranno essere giustificate tecnicamente;	
Le colture a perdere possono essere realizzate, oltre che sull'intero appezzamento, anche in fasce della larghezza minima di 10 m, marginali agli appezzamenti;	
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);	GRAVE
Non possono essere ammessi al godimento di benefici i progetti che si sviluppano all'interno di superfici coltivate afferenti ad aziende faunistico venatorie, laddove impegni similari sono resi obbligatori dai programmi di conservazione e ripristino ambientale, ai sensi dell'articolo 33 della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2007 (Piano faunistico−venatorio regionale 2007−2012).	

Adozione di colture a perdere e intercalari;

IMPEGNO	LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ
Realizzazione di fasce erbacee della larghezza compresa tra 5 e 10 m, derivanti da vegetazione spontanea;	
Divieto di semina di essenze prative alloctone;	
Trinciatura della bordura per parcelle, e comunque solo una volta l'anno e in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica, con divieto dal 1/11 al 15/7 di ogni anno;	
Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica;	GRAVE
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);	GRAVE
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);	

Conversione su superfici limitate e sparse dei seminativi in prati.

IMPEGNO	LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ
Semina di un miscuglio polifita di specie di lunga D., utilizzando essenze prative o fiorume di prati stabili locali;	
Sfalcio del prato in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica, con divieto dal 1/11 al 15/7 di ogni anno;	
Eliminazione meccanica o manuale delle piante arbustive infestanti, - previa necessaria autorizzazione laddove la superficie oggetto d'impegno sia localizzata in "area vincolata" ai sensi della normativa vigente - , da eseguirsi a partire dal primo anno di impegno, nel rispetto delle prescrizioni vigenti, e comunque da effettuarsi al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna (tra il 15/3 e 15/8) al fine di evitare danni alla fauna selvatica;	
La conversione a prato deve essere realizzata entro il 15 maggio del primo anno di impegno;	
I prati non possono essere adibiti al transito ordinario di mezzi agricoli; Le superfici oggetto d'impegno non possono essere adibite al transito e alla sosta di qualsiasi mezzo.	
Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica;	GRAVE
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);	GRAVE
Non possono essere ammessi al godimento di benefici i progetti che si sviluppano all'interno di superfici coltivate afferenti ad aziende faunistico venatorie, laddove impegni similari sono resi obbligatori dai programmi di conservazione e ripristino ambientale, ai sensi dell'articolo 33 della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2007 (Piano faunistico−venatorio regionale 2007−2012).	

MISURA/SOTTOMISURA : **214/E PAGAMENTI AGROAMBIENTALI - PRATI STABILI, PASCOLI E PRATI-PASCOLI**

AZIONI :

4. *Mantenimento di prati stabili in zone non vulnerabili (montagna, collina, parte pianura);*
5. *Mantenimento di prati stabili in zone vulnerabili (pianura, collina e montagna);*

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Mantenimento della biodiversità botanica e faunistica legata alle tecniche dello sfalcio, e soprattutto nell'ambiente alpino, al pascolamento nelle praterie di alta quota ;

IMPEGNO	**LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ**
Nelle zone classificate di montagna e collina (definizione ISTAT), effettuazione del primo sfalcio successivamente alla data del 15 giugno di ogni anno d'impegno;	
Nelle zone classificate di pianura (definizione ISTAT), effettuazione del primo sfalcio successivamente alla data del 31 maggio di ogni anno d'impegno;	
Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica;	GRAVE
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);	GRAVE

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Protezione dai fenomeni di degrado del suolo, quali erosione e dissesto idrogeologico;

IMPEGNO
Dovrà essere assicurato un numero minimo di sfalci pari a 2 per ciascun anno di impegno; in caso di fenomeni climatici eccezionali a scala regionale (es. siccità), è facoltà dell'Amministrazione regionale ridurre il numero minimo di sfalci annui a uno.
L'erba sfalciata deve essere asportata;
Eliminazione meccanica o manuale delle piante arbustive infestanti - previa necessaria autorizzazione laddove la superficie oggetto d'impegno sia localizzata in "area vincolata" ai sensi della normativa vigente - da eseguirsi a partire dal primo anno di impegno, nel rispetto delle prescrizioni vigenti, e comunque da effettuarsi al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna (tra il 15/3 e 15/8) al fine di evitare danni alla fauna selvatica;

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Tutela della qualità delle acque superficiali e profonde attraverso l'azione fitodepuratrice delle piante erbacee, dovuta all'imposizione di limiti massimi di apporto di azoto ai prati permanenti e il divieto di impiego di diserbanti, fitofarmaci e concimi di sintesi chimica;

IMPEGNO
Nel caso in cui la ditta richiedente effettui fertilizzazione organica sulla superficie a prato permanente oggetto di impegno, la medesima dovrà avvenire nei limiti massimi di apporto di azoto pari 170 kg/ha anno, inteso come distribuzione media sulla superficie aziendale oggetto di impegno. In tal caso, il beneficiario dovrà conservare copia delle fatture di acquisto, dei documenti di trasporto o della comunicazione di utilizzo agronomico trasmessa in provincia, al fine di dimostrare il rispetto di tale vincolo.
Esclusivamente nel caso dei prati irrigui di pianura e collina, adozione del "piano di gestione"predisposto da Avepa.

6. *Mantenimento di pascoli e prati pascoli (montagna).*

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Protezione dai fenomeni di degrado del suolo, quali erosione e dissesto idrogeologico;

IMPEGNO
Sulle superfici dichiarate a prato-pascolo è fatto obbligo all'esecuzione di almeno uno sfalcio annuo;
Al fine di evitare il sovrapascolamento, sulle superfici dichiarate a pascolo e prato-pascolo è fatto obbligo di assicurare : i. Il pascolamento, razionalizzando i carichi, almeno per un periodo di monticazione non inferiore a 2 mesi; ii. un razionale sfruttamento del cotico erboso naturale, organizzando il dislocamento turnato della mandria al pascolo, con spostamento della mandria fra superfici a diversa altitudine, oppure alla medesima altitudine sulla stessa superficie, suddividendola per aree omogenee, eventualmente avvalendosi di recinzioni dislocate appositamente nell'area oggetto di impegno;
Eliminazione meccanica o manuale delle piante arbustive infestanti - previa necessaria autorizzazione laddove la superficie oggetto d'impegno sia localizzata in "area vincolata" ai sensi della normativa vigente - da eseguirsi a partire dal primo anno di impegno, nel rispetto delle prescrizioni vigenti, e comunque da effettuarsi al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna (tra il 15/3 e 15/8) al fine di evitare danni alla fauna selvatica;
Per pascoli e prati pascoli: carico minimo di bestiame al pascolo durante la stagione monticatoria pari a 0,2 UBA/ha;

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: Conservare o aumentare la consistenza delle cenosi vegetali utili al nutrimento e alla riproduzione delle specie di fauna selvatica di maggiore interesse dal punto di vista conservazionistico con particolare riferimento alle zone attualmente investite a pratica agricola intensiva;

IMPEGNO	**LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ**
Miglioramento agronomico del pascolo con attenzione, fra l'altro : Al rinnovo del cotico erboso; Allo spietramento; A ridurre accumuli eccessivi di deiezioni in aree di pascolo a microclima favorevole	
Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica;	GRAVE
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);	GRAVE

MISURA/SOTTOMISURA : 214/G PAGAMENTI AGROAMBIENTALI - SALVAGUARDIA E MIGLIORAMENTO DELLE RISORSA IDRICA

AZIONE : Conversione dei seminativi a prato.

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: tutela della qualità dell'acqua, con particolare riferimento al consumo umano, mediante l'eliminazione degli agrofarmaci e dei fertilizzanti organici e di sintesi chimica;

IMPEGNO	LIVELLO DI VIOLAZIONE IMPEGNO RISPETTO ALL'INDICATORE GRAVITÀ
Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e fertilizzanti di sintesi chimica;	GRAVE
Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni);	GRAVE

IMPEGNI COLLEGATI ALL'OBIETTIVO: preservare durante tutto l'arco dell'anno la copertura del suolo attraverso l'aumento della superficie investita a prato e della copertura invernale delle superfici coltivate, in relazione alla loro naturale capacità protettiva nei confronti delle acque superficiali e di falda

IMPEGNO
Semina di miscuglio polifita: - Utilizzo di miscugli costituiti da 4-5 specie con caratteristiche complementari, impiegando graminacee in percentuale maggiore (ad esempio, Lolium perenne, Festuca rubra, F. ovina e Poa pratensis) e piccole percentuali di leguminose (ad esempio, Trifolium repens); - Utilizzo di un corretto quantitativo di semente ai fini della riconversione a prato, stimato non meno di 50 kg/ha di semente. Conservazione, per tutto il periodo di impegno, delle fatture d'acquisto della semente e dei cartellini indicanti la composizione del miscuglio;
Effettuazione di almeno uno sfalcio all'anno;
Le superfici oggetto d'impegno non possono essere adibite al transito e alla sosta di qualsiasi mezzo.

MISURA 214 F
AZIONE 1 ALLEVATORI CUSTODI

Requisiti di ammissibilità / Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 3 del DM 20/3/08				Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo	Impegno pertinente di condizionalità	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
	Misura	Operazione	Gruppo di Specie	SPECIE				
Rispetto delle eventuali prescrizioni tecniche dettate dai piani di selezione/conservazione previsti dai rispettivi Libri genealogici e/o Registri anagrafici.				X	Esclusione Art 7 DM 20/03/08	d		Conservazione della biodiversità
Conservazione del numero complessivo dei soggetti, a parità di UB richieste a pagamento agro ambientale.				X	Riduzioni ed esclusioni a norma dell'art. 17 del reg. 1975/06	d		Conservazione della biodiversità
Solo per specie equina: Realizzazione di almeno tre interventi fecondativi in purezza delle fattrici oggetto di domanda, operati in anni diversi durante il periodo di impegno.				X	Riduzione Art 7 DM 20/03/08	d		Conservazione della biodiversità

1.A) Impegni di natura documentale

Dettaglio degli impegni

- Solo per specie equina: Realizzazione di almeno tre interventi fecondativi in purezza delle fattrici oggetto di domanda, operati in anni diversi durante il periodo di impegno.

I) Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione agli effetti dell'inadempienza sulla specie oggetto d'impegno.

Modalità di rilevazione: risultati sui controlli documentali della documentazione presentata.

Parametri di valutazione:

Percentuale di UB richiesta a premio in rapporto agli interventi fecondativi effettuati.

Classe di violazione	Punteggio	***Indicatore*** Entità
Bassa	**1**	**3 interventi fecondativi effettuati almeno su 90% delle UB richieste a premio.**
Media	**3**	**3 interventi fecondativi effettuati su una percentuale compresa tra il 40% ed il 90% delle UB richieste a premio.**
Alta	5	**3 interventi fecondativi effettuati su una percentuale inferiore al 40% delle UB richieste a premio.**

II) Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla gravità delle inadempienze riscontrate nella documentazione oggetto di verifica.

Modalità di rilevazione: risultati sui controlli documentali della documentazione presentata.

Parametri di valutazione:

Numero degli interventi fecondativi in purezza effettuati nei 7 anni d'impegno

Classe di violazione	Punteggio	***Indicatore*** Gravità
Bassa	**1**	**Effettuazione di 2 interventi fecondativi in purezza.**
Media	**3**	**Effettuazione di 1 intervento fecondativo in purezza.**
Alta	5	**Mancanza degli interventi fecondativi in purezza.**

III) Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza delle inadempienze riscontrate nella documentazione oggetto di verifica.

Modalità di rilevazione: risultati sui controlli documentali della documentazione presentata.

Parametri di valutazione:

Mancata trasmissione dei caratteri genetici propri della razza alle nuove generazioni.

Classe di violazione	Punteggio	***Indicatore*** Durata
Bassa	**1**	
Media	**3**	**Effettuazione di incroci nel periodo di impegno.**
Alta	5	**Nell'arco dei sette anni di impegno sono stati effettuati incroci e non sono state effettuate fecondazioni in purezza.**

Il punteggio medio ottenuto dei diversi indicatori viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 <= x < 3,00	5%
3,00 <= x < 4,00	25%
4,00 <=x < 5,00	50%

Se il punteggio ottenuto è uguale a 5 (corrispondente al livello massimo di violazione di tutti gli indicatori entità, gravità e durata), si applica **l'esclusione totale** in base all'art. 7, comma 1.

MISURA 214 F AZIONE 2 COLTIVATORI CUSTODI

Requisiti di ammissibilità / Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile) Allegato 3 del DM 20/3/08				Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo: d = documentale; s = speditivo	Impegno pertinente di condizionalità	Obiettivo di misura/ azione direttamente collegato all'impegno
	Misura	Operazione	Gruppo di Specie	SPECIE				
Coltivare in purezza la specie di mais "marano vicentino".				X	Esclusione Art 7 DM 20/03/08	d		Conservazione della biodiversità
Conservazione delle fatture di acquisto delle sementi recanti il quantitativo di semente utilizzata e l'indicazione dei riferimenti dei cartellini ufficiali ENSE, qualora queste indicazioni mancassero conservazione dei relativi Cartellini ENSE ufficiali.				X	Esclusione Art 7 DM 20/03/08	d		Conservazione della biodiversità
Utilizzo di un quantitativo di seme maggiore o uguale a 2,5 unità/ha.				X	Esclusione Art 7 DM 20/03/08	d		Conservazione della biodiversità

MISURA 221: PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI

AZIONE 1: BOSCHI PERMANENTI E AZIONE 2: FUSTAIE A CICLO MEDIO – LUNGO

Impegni assunti dal beneficiario del sostegno, la cui inadempienza comporta l'applicazione delle riduzioni o delle esclusioni previste dal Titolo I del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e dalla Sezione I del D.M. n. 1205/2008

Impegni	**Livello di disaggregazione dell'impegno (all. 3 al DM n. 1205/2008)**				**Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione**	**Tipologia di controllo** [i]	**Obiettivo di misura/azione direttamente collegato all'impegno** [ii]
	Misura	**Operazione**	**Gruppo di coltura**	**Coltura** [iii]			
1. Non utilizzo della superficie mediante coltivazioni, allevamenti e qualsiasi altra forma d'uso del suolo				x	Riduzione od esclusione - art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e art. 7 del DM n. 1205/2008	s	
2. Risarcimento delle fallanze[iv]				x	Riduzione od esclusione - art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e art. 7 del DM n. 1205/2008	s	
3. Risarcimento delle fallanze con specie inserite nell'Allegato al Piano Aziendale d'Imboschimento				x	Riduzione od esclusione - art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e art. 7 del DM n. 1205/2008	s	
4. Risarcimento delle fallanze con specie aventi il medesimo habitus di quelle sostituite[v]				x	Riduzione od esclusione - art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e art. 7 del DM n. 1205/2008	s	

Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (all. 3 al DM n. 1205/2008)				Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione	Tipologia di controllo[i]	Obiettivo di misura/azione direttamente collegato all'impegno[ii]
	Misura	Operazione	Gruppo di coltura	Coltura[3]			
5. Risarcimento delle fallanze con materiale di propagazione provvisto della documentazione richiesta dal D.Lgs. n. 386/2003 e/o dalla Dgr n. 3263/2004				x	Riduzione od esclusione - art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e art. 7 del DM n. 1205/2008	d	
6. Contenimento della vegetazione concorrente[vi]				x	Riduzione od esclusione - art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e art. 7 del DM n. 1205/2008	s	
7. Irrigazioni di soccorso (solo se necessarie)[vii]				x	Riduzione od esclusione - art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e art. 7 del DM n. 1205/2008	s	
8. Interventi fitosanitari e difesa dagli erbivori (solo se necessari)				x	Riduzione od esclusione - art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e art. 7 del DM n. 1205/2008	d/s	
9. Potature di formazione e sramature[viii]				x	Riduzione od esclusione - art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e art. 7 del DM n. 1205/2008	s	
10. Eliminazione della pacciamatura non biodegradabile				x	Riduzione od esclusione - art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e art. 7 del DM n. 1205/2008	d/s	
11. Sfolli e diradamenti[ix]				x	Riduzione od esclusione - art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e art. 7 del DM n. 1205/2008	s	
12. Non eseguire innesti per la produzione di frutto				x	Riduzione od esclusione - art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e art. 7 del DM n. 1205/2008	s	
13. Non modificare la forma di governo (da fustaia a ceduo)[x]				x	Riduzione od esclusione - art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e art. 7 del DM n. 1205/2008	s	
14. Eseguire altri interventi conformi al bando e/od al Piano Aziendale d'Imboschimento/Piano di coltura e conservazione				x	Riduzione od esclusione - art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e art. 7 del DM n. 1205/2008	s	

Determinazione della classe di gravità

Cod.	Tipo di infrazione/Gravità	Punteggio
	Gravità alta	
01	Utilizzo della superficie mediante coltivazioni, allevamenti e qualsiasi altra forma di uso del suolo	15
02	Mancato risarcimento delle fallanze	15
03	Risarcimento con materiale di propagazione sprovvisto della documentazione richiesta dal D.Lgs. n. 386/2003 e/o dalla DGR n. 3263/2004	15
04	Mancata esecuzione di irrigazioni di soccorso	15
05	Mancata esecuzione di interventi fitosanitari e di difesa dagli erbivori, quando necessari	15
06	Mancata esecuzione di interventi per il contenimento della vegetazione concorrente	15
07	Modifica della forma di governo (da fustaia a ceduo)	15
	Gravità media	
08	Risarcimento delle fallanze non utilizzando specie con il medesimo habitus di quelle sostituite	10
09	Risarcimento delle fallanze con specie non inserite nell'Allegata al Piano Aziendale d'Imboschimento	10
10	Mancata esecuzione di sfolli e di diradamenti	10
11	Esecuzione di innesti per la produzione di frutto	10
12	Mancata eliminazione della pacciamatura non biodegradabile	10
	Gravità bassa	
13	Mancata esecuzione di potature di formazione e di sramature	5
14	Esecuzione di altri interventi non conformi al bando e/od al Piano Aziendale d'Imboschimento	5

Classe di violazione della gravità		**Classe di violazione delll'entità**		**Classe di violazione della durata**	
Bassa (1)	Sommatoria => 5 <10	**Bassa (1)**	Superficie dell'infrazione inferiore al 10% della SOI ed inferiore ad 1 ha	**Bassa (1)**	Infrazione su un medesimo impegno non ripetuta
Media (2)	Sommatoria = > 10 <15	**Media (2)**	Superficie dell'infrazione compresa tra il 10% ed il 20% della SOI e/o compresa tra 1 ha e 2 ha	**Media (2)**	Infrazione su più impegni non ripetuta
Alta (3)	Sommatoria = > 15	**Alta (3)**	Superficie dell'infrazione superiore al 20% della SOI e/o superiore a 2 ha	**Alta (3)**	Infrazione su uno o più impegni ripetuta due o più volte

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 < = x < 3,00	5%
3,00 < = x < 4,00	25%
x = > 4,00	50%

[i] d = documentale; s = speditivo

[ii] Gli obiettivi degli impegni sono tutti riferiti ai seguenti: *Difesa del suolo e del patrimonio idrico, assorbimento di anidride carbonica e fissazione del carbonio, diversificazione delle attività agricole, riqualificazione del paesaggio agrario, costituzione e ampliamento ambienti natural.*

[iii] L'impegno è stato disaggregato a livello di coltura, considerato che il bando prevede la possibilità che un medesimo soggetto possa presentare più domande di sostegno su questa Azione e sulle altre che costituiscono la Misura. Questo livello di disaggregazione evita che eventuali impegni non rispettati a livello di una singola UTE od unità fondiaria comportino riduzioni/esclusioni estese a tutti gli altri premi eventualmente percepiti dal beneficiario.

[iv] Il verificarsi di fenomeni di mortalità dovrà essere comunicata all'Organismo pagatore. La necessità di effettuare un risarcimento, in termini generali, dovrà tener conto del grado di copertura del popolamento al momento in cui si verifica la mortalità. Il risarcimento dovrà essere effettuato qualora la densità (n. piante/ha) e le caratteristiche di sviluppo delle piante presenti non esercitino una concorrenza tale da compromettere il futuro dei nuovi soggetti messi a dimora.

[v] Arboreo o arbustivo.

[vi] Il contenimento dovrà garantire che la concorrenza esercitata dalle specie a diffusione spontanea non pregiudichi l'attecchimento e lo sviluppo del futuro popolamento. La frequenza e l'intensità degli interventi dovrà tener conto del grado di fertilità stazionale, delle condizioni climatiche e delle caratteristiche generiche e fisiologiche, sia delle specie messe a dimora, sia di quelle che esercitano la concorrenza.

I sistemi di contenimento utilizzati (meccanici, manuali, chimici) non dovranno causare danneggiamenti alle piante messe a dimora.

[vii] Vanno effettuate nei periodi siccitosi, al fine di evitare che le piante subiscano stress idrici che possano compromettere la stabilità del popolamento.

[viii] La potatura deve iniziare nella fase di qualificazione del popolamento. Essa segue la fase di attecchimento, che inizia successivamente alla messa a dimora del materiale di propagazione e la cui durata è variabile (indicativamente da 1 a 3 anni). L'indicatore è comunque costituito da un incremento longitudinale (freccia) > 50 cm e dalla formazione di un apparato radicale sviluppato ed affrancato. Obiettivo della fase di qualificazione è la formazione di un fusto sufficientemente lungo (non meno di m 2,50), privato dei rami prima che superi il diametro di 6 – 8 cm, diritto e cilindrico.

Non sono ammesse forme di potatura che alterino l'equilibrio fisiologico della pianta e l'armonico rapporto tra il fusto e la chioma (es. capitozzatura, sgamollo).

L'effettuazione delle potature e/o sramature dovrà essere comunicata all'Organismo pagatore.

[ix] Debbono essere conformi alle prescrizioni del Piano Aziendale d'Imboschimento. Iniziano nella fase di dimensionamento, successiva a quella di qualificazione. Lo scopo è di ottenere un accrescimento diametrico costante e comunque di determinare le migliori condizioni per l'affermazione delle piante destinate a giungere al termine del turno o comunque caratterizzanti il popolamento.

I tagli realizzati nell'ambito dell'Azione 1 debbono inoltre sottostare alle prescrizioni contenute nella L.R. n. 52/1978 ed ai provvedimenti correlati. Per l'Azione 2 le prescrizioni sono operanti se l'impianto è stato effettuato su terreno sottoposto a vincolo idrogeologico.

[x] Il taglio delle piante eseguito in conformità al Piano Aziendale d'imboschimento, che dovesse comportare l'emissione di polloni dalle ceppaie, non è considerato cambiamento della forma di governo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1660 del 24 giugno 2008

Legge regionale del 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo". Articolo n. 123 - Modifica della Dgr n. 3716 del 6 dicembre 2005. Sostituzione componenti della Commissione regionale per i problemi del turismo di alta montagna.

[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di nominare, per i motivi indicati in premessa, in sostituzione del precedente Assessore regionale al Turismo dr. Luca Zaia, il nuovo Assessore dr. Franco Manzato, o un suo delegato, quale Presidente della Commissione regionale per i problemi del turismo di alta montagna;
2. di nominare l'avv. Laura Fontana quale componente designato dal Servizio regionale del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto nella Commissione regionale per i problemi del turismo d'alta montagna, in sostituzione del dr. Fabio Bristot;
3. di dare atto, pertanto, che per effetto delle nomine disposte con la presente deliberazione, la composizione della Commissione regionale per i problemi del turismo di alta montagna è variata rispetto alla Dgr n. 3716 del 6 dicembre 2005, ed è così formata:

a) Presidente della Commissione: dr. Franco Manzato, Assessore regionale alle Politiche dell'Agricoltura e del Turismo, o un suo delegato;
b) Esperto designato dalla sezione veneta dell'Unione nazionale Comuni, Comunità, enti montani (U.N.C.E.M.): sig. Bruno Bulf;
c) Esperto del Club Alpino Italiano, designato dalla delegazione regionale: Arch. Vittorio Corà;
d) Esperto delle Guide Alpine, designato dal Comitato regionale: sig. Mario Dibona;
e) Esperto del Corpo di soccorso alpino, designato dal Servizio regionale del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto: Avv. Laura Fontana;
f) Esperto naturalista, designato dalle associazioni naturalistiche: Sig. Augusto De Nato;
g) Funzionario della Direzione regionale turismo: Dott. Roberto Squarcina;

4. di confermare che le funzioni di Segretario della Commissione continuano ad essere svolte dalla dipendente della Direzione regionale turismo, dr.ssa Fabiola Facci, nominata con Dgr n. 1340 del 15 maggio 2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1661 del 24 giugno 2008

Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (Ciset). Delega al Dirigente della Direzione regionale turismo quale rappresentante regionale per la partecipazione all'Assemblea dei soci, a Venezia in data 27 giugno 2008. l. r. 23 dicembre 1991 n. 37, articolo 3.

[Deleghe]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di delegare, per i motivi citati in premessa, il Dirigente della Direzione regionale turismo, Dr. Paolo Rosso ed, in caso di sua assenza od impedimento, il Dirigente Vicario della citata Direzione, Dr. Paolo Davià, quale rappresentante della Regione per la partecipazione all' Assemblea dei soci del Ciset, convocata in data 27 giugno 2008 alle ore 12,00 presso la sala Archivio dell'università Ca' Foscari a Venezia, ai fini dell'approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2007, relazione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, delibere inerenti e conseguenti, varie ed eventuali, nel rispetto della l. r. n. 37 del 23 dicembre 1991, della l. r. n. 33 del 4 novembre 2002, nonché dello Statuto del Ciset;
2. di notificare il presente provvedimento al Ciset con sede legale a Venezia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1662 del 24 giugno 2008

Promozione dell'alpinismo. Trasferimento alle Province delle risorse finanziarie per l'anno 2008. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, articoli 3, lettera m) e 117.

[Turismo]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di trasferire alle Province sotto indicate, le risorse previste per l'anno 2008 per finanziare le funzioni relative alla promozione dell'alpinismo, ai sensi degli articoli 3, lett..m), 117 della legge regionale n. 33 del 4 novembre 2002, secondo i criteri approvati con Deliberazione n. 1206 del 18 marzo 2005, per una somma complessiva di euro 94.999,90:

Provincia di Belluno	euro	5.110,00
Provincia di Padova	euro	7.235,00
Provincia di Treviso	euro	9.130,00
Provincia di Venezia	euro	27.180,00
Provincia di Verona	euro	5.619,90
Provincia di Vicenza	euro	40.725,00

2. di impegnare a favore di ogni Provincia elencata al punto precedente l'importo a fianco a ciascuna indicato, per la somma complessiva di euro 94.999,90 da imputarsi al capitolo di spesa 31116, "Trasferimento alle Amministrazioni provinciali per la promozione dell'alpinismo" (articoli 3 e 117 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33) del bilancio di previsione per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di procedere alla liquidazione delle somme di cui al precedente punto 1, in un'unica soluzione successivamente all'approvazione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1663 del 24 giugno 2008

Partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di coordinatore, al Programma Altener "Intelligent Energy - Europe" IEE 2008, per la realizzazione del progetto Steam finalizzato al recupero del calore naturale dalle acque di risulta dagli utilizzi termali.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, la partecipazione in qualità di coordinatore della Regione del Veneto al Programma Altener "Intelligent Energy - Europe" IEE 2008, per la realizzazione del progetto Steam, finalizzato al recupero del calore naturale dalle acque di risulta termali;
2. di demandare al dirigente della Direzione Geologia e Attività Estrattive, di concerto con il dirigente della Direzione Sede di Bruxelles, la predisposizione della proposta di progetto di cui al punto precedente e l'assunzione di tutti gli atti amministrativi ed esecutivi necessari per dare attuazione all'iniziativa;
3. di stabilire che si provvederà con successivo provvedimento, nel caso di favorevole accoglimento della proposta di progetto, alla definizione delle modalità per il cofinanziamento relativo alla propria partecipazione, stimato in € 65.500,00, sull'importo complessivo di € 262.000,00, da corrispondere sia in termini di personale e sia finanziariamente, con una quota pari a € 30.000,00.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1664 del 24 giugno 2008

Legge regionale 30.12.1991, n. 39, art. 14 e s.m.e.i. Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale. Contributo al Comune di Gruaro (VE).

[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di assegnare al Comune di Gruaro (VE) il contributo di € 180.000,00, per la realizzazione dell'intervento denominato "Progetto per la costruzione di una pista ciclopedonale di collegamento tra il capoluogo e la frazione di Bagnara" il cui importo di progetto è pari ad € 280.000,00;
2) di approvare lo schema di Accordo di Programma da stipulare con il Comune di Gruaro, come riportato in "Allegato A" che fa parte integrante del presente provvedimento;
3) di demandare al Dirigente regionale la Direzione Infrastrutture l'assunzione dei relativi atti di impegno di spesa con successivo provvedimento.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1665 del 24 giugno 2008

Affidamento di incarichi di assistenza in materia di Monitoraggio del Traffico e di supporto al Piano Regionale Trasporti. Lr 30/10/1998 n. 25, artt. 11,12, 45 e Lr 10/06/1991, n. 12.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla dott.ssa Laura Monego, residente in via Pascoli, 2 - 32036 Sedico (BL), CF MNGLRA80R42A757K, ed alla dott.ssa Elettra Pedà, residente in via Piraghetto, 21/2 - 30171 Mestre (VE), CF PDELTR71M51L736O, gli incarichi di assistenza in materia di monitoraggio del traffico e di supporto al Piano Regionale dei Trasporti (P.R.T.), per 4 mesi decorrenti dalla firma delle rispettive convenzioni (Allegati A1 e A2), per un importo complessivo di Euro 12.000,00= ciascuna, esente da Iva ai sensi dell'art. 5 del Dpr n. 633/1972;
2. di approvare gli allegati schemi di convenzione (Allegati A1 e A2), che disciplinano gli incarichi di cui al punto 1) e che sono parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione;
3. di impegnare l'importo complessivo di Euro 24.000,00=, sul capitolo n. 100710 del bilancio regionale 2008, denominato "Spese per la redazione del Piano Regionale dei Trasporti e di indagini e monitoraggio della mobilità regionale (artt.11, 45 Lr 30 ottobre 1998 n. 25)", che presenta adeguata disponibilità;
4. di incaricare il Segretario Regionale alle Infrastrutture e Mobilità, che ha avocato a sé atti e provvedimenti di competenza dell'Unità Complessa Logistica giusta D.D.R. n. 01/45.00 del 13/05/2008 dell'esecuzione del presente provvedimento e alla firma della convenzione di cui al punto 2;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
6. di trasmettere il presente atto alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1666 del 24 giugno 2008

Aggiornamento delle tariffe per le spese d'istruttoria in materia di navigazione interna di competenza degli Ispettorati di Porto. Conferimento di mandato al Dirigente regionale della Direzione Mobilità. Determinazione del canone di occupazione temporanea di aree demaniali sul Lago di Garda.

[Trasporti e viabilità]

Riferisce l'Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture Renato Chisso.

Con Dgr n. 3749 del 5.12.2006 sono state approvate la "Tariffe per le spese di istruttoria in materia di navigazione interna di competenza degli Ispettorati di Porto" che hanno determinato la misura dei diritti che gli utenti devono corrispondere al momento della presentazione di un'istanza per ottenere provvedimenti inerenti la navigazione interna, quali, ad esempio, iscrizione delle navi e dei galleggianti negli appositi registri e relativi aggiornamenti, rilascio e rinnovo delle licenze di navigazione, dei certificati di navigabilità e idoneità, rilascio degli estratti cronologici relativi alle variazioni di proprietà e/o alla costituzione di altri diritti reali di garanzia, la tenuta dei registri delle navi di nuova costruzione ecc.

Successivamente, con Dgr n. 4312 del 28.12.2007, la Regione del Veneto, recependo le direttive contenute nel D. L.vo 171/2005, ha regolamentato la materia del diporto e ha attribuito agli Uffici degli Ispettorati di Porto ulteriori funzioni amministrative per il rilascio dei documenti di accompagnamento, dei contrassegni d'identificazione e per la tenuta di una banca dati regionale relativa ai natanti utilizzati per attività di diporto commerciale. Ciò ha determinato l'introduzione, con la medesima Dgr, di nuove voci del tariffario per le spese d'istruttoria.

Ora, con le deliberazioni di Giunta regionale n. 4222 del 28.12.2006 e n. 2081 del 10.07.2007 sono state disciplinate ex novo le procedure per il rilascio di concessioni di spazi acquei ed aree a terra pertinenziali ricadenti nel demanio della navigazione interna, mediante attribuzione di funzioni amministrative al Servizio Ispettorati di Porto della Direzione Mobilità, mentre non sono state previste le relative voci di tariffario. Si rende pertanto necessario predisporre la conseguente modifica del tariffario che contempli tale attività amministrativa.

Poiché è in atto un complesso processo di riordino volto a dare nuovo impulso alla materia della navigazione interna che potrà comportare l'attribuzione di nuove funzioni amministrative al Servizio Ispettorati di Porto della Direzione Mobilità, con conseguenti ulteriori rimodulazioni delle voci per le spese di istruttoria, occorre individuare uno strumento più agile per il conseguente aggiornamento e adeguamento del tariffario esistente.

Si propone pertanto di conferire al Dirigente della Direzione Mobilità mandato di introdurre nuove voci del tariffario in relazione alle nuove competenze amministrative attribuite al Servizio Ispettorati di Porto nel rispetto dei parametri e degli importi stabiliti dalla Dgr n. 3749 del 5.12.2006.

Appare opportuno altresì conferire mandato di provvedere a quelle rimodulazioni e modifiche delle voci del vigente tariffario che dovessero rendersi opportune o necessarie per una loro più agevole comprensione da parte dell'utenza e degli Uffici preposti.

In relazione a quanto sopra esposto al Dirigente della Direzione Mobilità viene conferito mandato:

a) Di introdurre nuove voci del tariffario in relazione alle nuove competenze amministrative attribuite al Servizio Ispettorati di Porto nel rispetto dei parametri e in coerenza con gli importi stabiliti dalla Dgr n. 3749 del 5.12.2006;
b) Di adeguare agli indici ISTAT gli importi delle voci del tariffario con cadenza biennale.
c) Di adeguare le voci del tariffario approvato con Dgr n. 3749 del 5.12.2006 in funzione di esigenze di semplificazione che dovessero appalesarsi opportune;
d) Di disporre deroghe, con riferimento alla necessità di coprire le spese vive per la predisposizione dei giornali di bordo e dei contrassegni di identificazione per unità da diporto c.d. commerciale, a quanto previsto dall'Allegato A, lett. B, alla citata Dgr n. 3749 del 5.12.2006. Tali deroghe devono peraltro essere compensate da opportune misure perequative a favore dell'utenza, da attuare mediante riduzione degli importi delle corrispondenti tariffe.

Si ritiene inoltre di introdurre, con il presente provvedimento, la totale esenzione dal pagamento delle spese d'istruttoria relative al rilascio di provvedimenti per l'occupazione temporanea di spazi acquei e aree a terra a favore delle Pubbliche Amministrazioni, della Croce Rossa Italiana, delle Associazioni di volontariato della protezione civile iscritte nell'albo dei gruppi volontari di protezione civile di cui all'art. 10 della Lr n. 58/1984 ed infine delle Associazioni di volontariato senza scopo di lucro iscritte all'albo regionale ai sensi della Lr n. 40/1993.

Sempre in relazione al rilascio di provvedimenti temporanei, si ritiene opportuno introdurre una riduzione del 90% delle spese d'istruttoria per i sodalizi e le associazioni nautiche che esercitano attività sportive e sociali la cui organizzazione sia ufficialmente riconosciuta, in considerazione dei valori sociali di cui sono portatori.

Per quanto concerne le occupazioni temporanee di spazi acquei ed aree pertinenziali a terra sul Lago di Garda, si rende necessario individuare un criterio di determinazione del relativo canone concessorio.

Si è stabilito di prendere come riferimento l'importo del canone annuale stabilito dall'art. 2 della Lr n. 55 del 1987 ed aggiornato ogni due anni dalla Giunta regionale ai sensi del comma 5 del richiamato articolo (l'ultimo aggiornamento è avvenuto con Dgr n. 267/2007 che ha fissato in € 23,37 il canone annuale per metro quadrato). Detto canone annuale viene suddiviso in dodici mensilità e moltiplicato per il numero di metri quadrati di superficie acquea richiesta. Il mese viene considerato interamente anche nel caso in cui l'occupazione sia richiesta per frazione di mese.

Per le concessioni di spazi acquei e pertinenze a terra aventi un'estensione fino a 45 metri quadrati, e durata massima di un mese, si ritiene opportuno applicare un canone fisso stimato in € 80,00. Qualora invece, si tratti di concessioni temporanee di durata non superiore al mese, ma con uno spazio acqueo superiore ai 45 metri quadrati la tariffa è determinata moltiplicando il dodicesimo del canone annuale per la superficie effettiva richiesta (v. Allegato A al presente provvedimento).

Analogamente a quanto previsto per le spese d'istruttoria si propone inoltre l'esenzione dal pagamento del canone per l'occupazione temporanea di spazi acquei nel Lago di Garda per i soggetti elencati alle lettere a), b), c), d), mentre per i sodalizi sportivi e le associazioni nautiche che esercitano attività sportive e sociali, la cui organizzazione sia ufficialmente riconosciuta, trova applicazione la riduzione del 90% del canone.

Tutti gli importi relativi alle spese d'istruttoria e al canone di occupazione temporanea sul lago di Garda indicati nella presente deliberazione non sono comprensivi dell'ammontare dell'imposta di bollo, che deve essere assolta secondo quanto previsto dalle norme nazionali vigenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la Dgr n. 3749 del 5.12.2006;
- Vista la Dgr n. 4222 del 28.12.2006;
- Vista la Dgr n. 267 del 6.02.2007;
- Vista l'ordinanza n. 39/45.02 del 11.04.2007 (testo coordinato con ordinanza n. 52/45.02 del 21.05.2007);
- Vista la Dgr n. 2081 del 10.07.2007;
- Vista la Dgr n. 4312 del 28.12.2007

delibera

1) le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2) di dare mandato al Dirigente della Direzione Regionale Mobilità di apportare le modifiche alle "Tariffe per le spese di istruttoria in materia di navigazione interna di competenza degli Ispettorati di Porto" approvate con Dgr n. 3749 del 5.12.2006 attenendosi alle prescrizioni di cui in premessa;
3) di approvare il "Canone di occupazione temporanea di aree demaniali nel Lago di Garda di competenza regionale", quale Allegato A alla presente delibera;
4) di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'Allegato A sul Bur;
5) di dare atto che le somme introitate dalla Regione del Veneto per le spese d'istruttoria sono imputate al Cap. n. 8310 avente ad oggetto "Rimborsi ed introiti diversi" del bilancio regionale;
6) di dare atto che le somme introitate come canone per l'occupazione temporanea di spazi acquei sul Lago di Garda sono imputate al Cap. n. 8310 del bilancio regionale;
7) di disporre che le somme introitate come "Spese d'istruttoria Ispettorati di Porto" e come "Canone per l'occupazione temporanea di spazi acquei sul Lago di Garda" di cui al presente provvedimento possano essere destinate per l'espletamento di compiti istituzionali degli Ispettorati di Porto (Cap. n. 100577).

Allegato A

Canone per occupazione temporanea sul Lago di Garda

N	Tipo Attivita'	Descrizione	Importo Canone
1	Determinazione del canone per occupazione temporanea di spazio acqueo e a terra di competenza regionale:		€ 80,00
	1. Fino a 45 mq di superficie e per la durata fino ad un mese	Il mese viene considerato per intero anche se l'occupazione sia richiesta per frazione di mese	€ 23,37 *: 12 x mq richiesti
	2. Superficie superiore a 45 mq e durata fino ad un mese		€ 23,37 *: 12 x mq richiesti x n. mesi richiesti
	3. Superficie superiore a 45 mq e durata superiore ad un mese		

* l'importo indicato corrisponde al canone annuo attualmente vigente in base alla D.G.R. n. 267/2007 ed è soggetto a variazioni con cadenza biennale ai sensi della L.R. n. 55/1987.

A) sono esenti dal pagamento del canone per occupazione temporanea di spazi acquei e a terra i sottoelencati soggetti:
a) Pubbliche Amministrazioni;
b) Croce Rossa Italiana;
c) Associazioni di volontariato della protezione civile iscritte nell'albo dei gruppi volontari di protezione civile di cui all'art. 10 della L.R. n. 58/1984;
d) Associazioni di volontariato senza scopo di lucro iscritte all'albo regionale ai sensi della L.R. n. 40/1993;

B) I canoni sono ridotti del 90% per i sodalizi o associazioni nautiche che esercitano attività sportive e sociali la cui organizzazione sia ufficialmente riconosciuta.

C) Si procede al versamento del canone per occupazione temporanea in uno dei seguenti modi:
- Versamento su c/c postale n. 10261303 intestato a "Regione del Veneto – Servizio tesoreria" Causale: "Canone concessioni beni demaniali e patrimoniali";
- Bonifico bancario intestato a Regione del Veneto – Tesoreria regionale – Banca popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero s.p.a. recante la causale sopra indicata con le seguenti coordinate bancarie: IBAN – IT79C05188020 01000000020600.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1667 del 24 giugno 2008

Bando 2004 per l'assegnazione di posti barca nei porti dei comuni rivieraschi del Lago di Garda. Proroga delle graduatorie approvate con Decreto dirigenziale n. 144 del 24.11.2004.

[Trasporti e viabilità]

Riferisce l'Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture Renato Chisso.

Come è noto con Dgr n. 1401 del 14.05.2004 sono state approvate le "Procedure per il rilascio e la gestione delle concessioni nelle zone portuali di competenza regionale sul Lago di Garda" che al punto 1.4.2. dispongono che le graduatorie per l'assegnazione di posti barca abbiano durata di quattro anni dalla data della loro approvazione.

Successivamente in data 4.06.2004 è stato bandito il concorso per i seguenti porti gardesani: Fornaci, Bergamini, Cappuccini, Canale di Mezzo, Peschiera Porto, Canale Mercantile (Comune di Peschiera del Garda); Pacengo, Lazise Vecchio, Lazise Nuovo (Comune di Lazise); Cisano, Bardolino (Comune di Bardolino); Garda Vecchio, Garda Nuovo (Comune di Garda); Torri del Benaco, Pai (Comune di Torri del Benaco); Magugnano, Porto (Comune di Brenzone); Cassone, Madonnina, Malcesine Capoluogo, Navene (Comune di Malcesine). Con decreto del dirigente della Direzione Mobilità n. 144 del 26.11.2004 sono state approvate le relative graduatorie con validità fino al 25.11.2008.

Con la Dgr 4221 del 28.12.2006 e la Dgr 1919 del 26.06.2007 la Regione del Veneto ha conferito ai Comuni rivieraschi della sponda veneta del Lago di Garda la delega delle funzioni amministrative riguardanti la gestione degli spazi demaniali acquei approvando nel contempo alcuni indirizzi operativi aventi lo scopo di supportare i Comuni nella delicata fase del passaggio

di competenze e di assicurare l'adozione di comportamenti omogenei nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

In occasione delle riunioni del gruppo di lavoro istituito con la menzionata Dgr n. 1919/2007 è emerso l'orientamento di alcuni Comuni rivieraschi di modificare i criteri di assegnazione dei posti barca individuati con Dgr n. 1401/2004, a cui sono seguite richieste ufficiali alla Regione con le seguenti note: Comune di Bardolino prot. 6481 del 7.05.2008 pervenuta all'Ispettorato di Porto il 14.05.2008; Comune di Malcesine prot. 6686 dell'8.05.2008 pervenuta il 26.05.2008; Comune di Lazise prot. 10526 del 14.05.2008 ricevuta il 26.05.2008; Comune di Brenzone prot. n. 5766 del 12.05.2008 pervenuta il 22.05.08. Con queste comunicazioni i Comuni, in sostanza, hanno chiesto di sospendere il procedimento per l'approvazione del nuovo bando in attesa di pervenire all'auspicata modifica dei criteri di assegnazione dei posti barca stabiliti dalla citata Dgr 1401/2004 e, contestualmente, di ottenere la proroga delle vigenti graduatorie per assicurare la continuità nell'assegnazione dei posti barca.

In considerazione di quanto esposto ed in coerenza con lo spirito di leale collaborazione che deve informare i rapporti tra livelli istituzionali diversi, la Direzione regionale Mobilità, con decreto n. 69 del 30.05.2008 ha opportunamente ritenuto di revocare il bando nel frattempo indetto, finalizzato ad ottenere una nuova graduatoria entro il 26.11.2008.

In data 23.06.2008 a Verona si è inoltre tenuto un incontro tra rappresentanti della Giunta regionale e sindaci e amministratori dei Comuni gardesani nel corso del quale si è deciso di procedere alla rivisitazione dello schema distributivo dei posti barca all'interno di ogni singolo porto, nonché alla revisione ed aggiornamento dei criteri di assegnazione dei posti barca.

In relazione a quanto esposto e tenuto conto del tempo necessario per dare attuazione a quanto stabilito nel corso del citato incontro, si ravvisa l'esigenza di approvare, in deroga all'accennata validità quadriennale stabilita con Dgr 1401/2004, la proroga della validità delle graduatorie in essere, che presentano ancora ampi margini di scorrimento, dall'originaria scadenza del 26.11.2008 al 28.02.2009, allo scopo di assicurare la continuità dell'assegnazione dei posti barca durante la fase di valutazione delle richieste avanzate da alcuni Comuni rivieraschi.

Secondo quanto previsto dalle sopra ricordate "Procedure per il rilascio e la gestione delle concessioni nelle zone portuali di competenza regionale sul Lago di Garda", la durata delle concessioni degli assegnatari delle graduatorie prorogate, sarà di cinque anni. Si propone di approvare, altresì, la facoltà per il concessionario che veda scadere senza possibilità di rinnovo la propria concessione nel periodo dal 26.11.2008 al 28.02.2009, di chiedere la proroga della concessione fino al 28.02.2009, qualora egli risulti l'ultimo della graduatoria nella categoria di appartenenza. Si vuole infatti evitare che la scadenza della concessione intervenuta durante detto periodo determini l'inutilizzo del bene demaniale con conseguente svantaggio economico per le Amministrazioni comunale e regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la Dgr 14 maggio 2004 n. 1401;
- Visto il decreto del dirigente regionale Direzione Mobilità n. 144/45.02 del 26 novembre 2004;
- Vista la Dgr 28 dicembre 2006 n. 4221;
- Vista la Dgr 26 giugno 2007 n. 1919;
- Visto il decreto dirigenziale n. 69 del 30.05.2008;

delibera

1. Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di prorogare la validità delle graduatorie definitive approvate con decreto del dirigente regionale Direzione Mobilità, n. 144/45.02 del 26.11.2004, dal 26 novembre 2008 al 28 febbraio 2009, con le conseguenze in premessa esplicitate.
3. di attribuire la facoltà al concessionario che risulti ultimo nella graduatoria per la categoria di appartenenza di chiedere la proroga fino al 28 febbraio 2009 della concessione in scadenza nel periodo dal 26.11.2008 al 28.02.2009.
4. di dare mandato al Servizio degli Ispettorati di Porto di comunicare il presente provvedimento ai Comuni interessati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1668 del 24 giugno 2008

Comitato Tecnico scientifico per l'attuazione VAS Direttiva 2001/42/CE della Comunità Europea. Prosecuzione attività.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di assegnare, per le motivazioni di cui in premessa, l'incarico per l'aggiornamento delle "Linee guida per l'individuazione dei presupposti e dei criteri per la valutazione ex ante dei progetti sotto il profilo della loro sostenibilità ambientale" al Comitato Tecnico Scientifico, composto dai seguenti professionisti:

- Prof. Pier Francesco Ghetti Magnifico Rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia con funzioni di Presidente;
- Prof. Marino Folin Presidente della Fondazione dell'IUAV di Venezia - componente;
- Prof. Paolo Feltrin Professore Associato confermato presso il Dipartimento di Scienze Politiche- Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Trieste - componente;
- Prof. Attilio Adami Ordinario di Ingegneria della Facoltà di Ingegneria del Territorio dell'Università di Padova - componente.

2. di approvare l'allegato schema di convenzione Allegato "A" per i componenti del Comitato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di disporre che per l'assolvimento dell'incarico di

consulenza di cui al punto 1) venga corrisposto un compenso globale e onnicomprensivo di € 80.000,00=(ottantamila) con un compenso per ciascun componete di € 20.000,00= (ventimila) da liquidarsi nelle modalità previste dall'allegato schema di convenzione, che fa parte integrante della presente deliberazione Allegato "A";

4. di impegnare la somma di € 80.000,00= per i componenti il Comitato Scientifico sul capitolo 7039 denominato "Spese per l'attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1 comma 7 L.144/99) " del bilancio regionale 2008 che presenta sufficiente disponibilità;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito Web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi dell'art.3, comma 54 della L. 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

6. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 173 della Legge 23.12.2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006);

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 1, comma 1 lett. c) della legge regionale n. 14/1989.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1669 del 24 giugno 2008

Commissione per la Salvaguardia di Venezia. Spese per il funzionamento per l'anno 2008 e compensi ai componenti esterni. art. 5 della L.16 aprile 1973, n. 171, L. 29 novembre1984 n. 798, Art.4 della L. 8 novembre 1991 n. 360 e L. 31 maggio,1995 n. 206.

[Venezia, salvaguardia]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di stabilire per l'anno 2008 per i componenti esterni della Commissione per la Salvaguardia di Venezia, sia effettivi che supplenti, presenti alle sedute di Commissione e/o Sottocommissione, con un'indennità pari a € 130,00.= (centotrenta/00) lordi per ogni seduta, per cui si presume un'esigenza di circa € 170.000,00 (centosettantamila/00) per compensi e per spese sostenute e opportunamente documentate nella misura prevista dalla normativa vigente per i dipendenti della Regione con qualifica dirigenziale nonchè il rimborso degli oneri di parcheggio allorquando le riunioni si svolgano nel centro storico della città di Venezia.

2. di impegnare l'importo di Euro 170.000,00 (centosettantamila/00) nel capitolo 3002 "Spese per il funzionamento di consigli, di comitati, collegi, commissioni, compresi gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese - art. 187 Lr 12/1991 e successive modificazioni ed integrazioni" del bilancio 2008 che offre sufficiente disponibilità.

3. di confermare la disciplina della partecipazione alle sedute della Commissione per la Salvaguardia di Venezia in conformità all'informazione di Giunta n. 1057 del 20.09.94;

4. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti l'assunzione dei relativi provvedimenti di liquidazione della spesa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1671 del 24 giugno 2008

Concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico di Schener-Moline e di Bussolengo-Chievo. Intesa sulle condizioni della proroga decennale.

[Difesa del suolo]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto ed esprimere parere favorevole in merito agli schemi di provvedimento di proroga decennale della Provincia Autonoma di Trento di cui in premessa, rappresentando l'opportunità che, tra gli oneri e impegni ulteriori a carico del concessionario, sia inserito, o comunque ribadito, l'obbligo di rispettare il deflusso minimo vitale a valle della derivazione;

2. di prendere atto ed esprime parere favorevole in merito allo schema di provvedimento di cessione di titolarità di concessione della Provincia Autonoma di Trento di cui in premessa;

3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia Autonoma di Trento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1672 del 24 giugno 2008

Ricorso gerarchico al Presidente della Giunta regionale presentato dal Cirnf (Consorzio Idraulico Regimazione Navigabilità Fluviale) - Dgr 4115/2007. Dpgr 267/2007 - Istanza di riesame. Reiezione.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1673 del 24 giugno 2008

"Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995, n. 549. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Annualità 2002 - Tabella B". Dgr n. 3915 del 30.12.2002, 2243 del 9.08.2005 e 1839 del 19.06.2007. Integrazione all'oggetto del finanziamento concesso in favore di Etra Spa (PD).

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di confermare in capo Etra Spa l'assegnazione del contributo, pari a complessivi € 64.500,00 (a fronte di una spesa prevista di € 129.114,22), già concesso al Comune di Villa del Conte in forza della Dgr n. 3915/2002 e successivamente volturato a SETA Spa (ora ETRA S.p.a.) con Dgr n. 2243/2005. Si ritiene opportuno altresì considerare rientranti, nel progetto finanziato, le spese di risistemazione dell'area di Villa del Conte precedentemente adibita ad ecocentro comunale, il tutto per le motivazioni e secondo le modalità di realizzazione espresse in premessa;
2. di dare atto che la liquidazione della somma indicata al punto 1) sarà effettuata nel termine di 90 giorni dalla data di ricevimento, da parte dei competenti Uffici regionali, dei documenti giustificativi della spesa di cui al punto precedente;
3. di comunicare il presente provvedimento a Etra Spa - Energia Territorio Risorse Ambientali, Largo Paolini n. 82/B, 36061 - Bassano del Grappa (VI) ed alla Direzione Ragioneria e Tributi in allegato alla liquidazione di spesa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1674 del 24 giugno 2008

"Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995, n. 549. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Annualità 2002. Tabella B". Dgr n. 3915 del 30.12.2002. Rinnovo dei termini per la presentazione della documentazione conclusiva degli interventi finanziati in favore del Comune di Galzignano Terme (PD).
[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di confermare in capo al Comune di Galzignano Terme (PD) l'assegnazione del contributo, pari a complessivi € 154.937,00, a totale copertura della spesa prevista, allo stesso già concesso in forza della Dgr n. 3915 del 30.12.2002, il tutto per le motivazioni e secondo le modalità di realizzazione espresse in premessa;
2. di considerare come rinnovato a tutto il 30.06.2008 il termine per la presentazione, da parte del soggetto beneficiario, dei documenti giustificativi dell'effettiva spesa sostenuta e della dettagliata relazione illustrativa degli interventi realizzati, l'ultima tranche dei quali si dà atto essere pervenuta alla Direzione per la Tutela dell'Ambiente con prot. n. 291387/57.01 del 4.06.2008 ;
3. di dare atto che la liquidazione della somma indicata al punto 1) sarà effettuata nel termine di 90 giorni dalla data di ricevimento, da parte dei competenti Uffici regionali, dei documenti giustificativi della spesa di cui al punto precedente;
4. di dare altresì atto che il mancato rispetto del termine di cui al punto 2) comporterà la revoca del contributo oggetto di assegnazione;
5. di comunicare il presente provvedimento al Comune di Galzignano Terme Piazza Marconi n. 1 35030 - Galzignano Terme (PD) e alla Direzione Ragioneria e Tributi in allegato alla liquidazione di spesa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1676 del 24 giugno 2008

Ditta Florian Power Srl di Riese Pio X° (TV). Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione con produzione di 4,8 MWe e 2,2 MWt alimentato da biomasse vegetali in Comune di Riese Pio X°. D.Lgs 387/2003 - D.Lgs 152/2006 - Lr 11/2001.
[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Di autorizzare la Ditta Florian Power Srl, con sede legale in via Castellana n. 48/a a Riese Pio X° (TV), alla realizzazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione per la produzione di energia termica ed elettrica all'interno del proprio stabilimento in Comune di Riese Pio X°, nel rispetto di quanto riportato nel parere della Ctra n. 3508/2008 di cui all'allegato A del presente provvedimento;
3. La Ditta Florian Power Srl dovrà rifornirsi di biomassa legnosa unicamente dall'adiacente stabilimento della Ditta Florian Legno S.p.A., dovrà garantire la propria disponibilità affinchè venga realizzato un sistema di controllo a distanza delle emissioni in atmosfera generate dal processo con visualizzazione dei dati istantanei presso la sede che il Comune vorrà indicare, dovrà inoltre garantire il libero accesso in qualsiasi momento al personale tecnico competente individuato dal Comune con facoltà di effettuare controlli sul processo e sul materiale inviato a combustione e dovrà anche stipulare una convenzione con il Comune per la definizione di compensazioni ambientali a favore del Comune stesso;
4. Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla Ditta Florian Power Srl, al Comune di Riese Pio X°, alla Provincia di Treviso, all'Arpav, alla AUlss n. 8, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio e al Gestore Servizi Elettrici.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1677 del 24 giugno 2008

Autorizzazione a costituirsi nei giudizi promossi avanti il Tar Veneto da 1) Brusegan Barbara 2) Milan Giovanni contro la Regione del Veneto in materia di danni subiti a seguito di eccezionali avversità atmosferiche.. Ratifica Dpgr n. 166 del 16.6.2008.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1678 del 24 giugno 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio in n. 14 cause promosse avanti il Tar per il Veneto contro Regione del Veneto e altri per l'ottenimento di somme a titolo di compensazione economica per lo svolgimento di obblighi relativi al servizio di trasporto pubblico locale.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1679 del 24 giugno 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso in appello avanti il Consiglio di Stato proposto da Dissette Mario c/ Regione Veneto ed altri per l'annullamento della sentenza Tar Veneto n. 61 del 14.01.2005.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1680 del 24 giugno 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Miotto Maria Teresa per l'annullamento della sentenza Tar Veneto, sezione II^, n. 1110 del 5.04.2007.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1681 del 24 giugno 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto dal Comune di San Bonifacio contro Regione del Veneto e altri per la riforma della sentenza del Tar per il Lazio n. 14143 del 28.12.2007.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1682 del 24 giugno 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Impresa Tonon Spa contro la Regione del Veneto per l'annullamento, della Dgr n. 539 del 11 marzo 2008.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1683 del 24 giugno 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da società Tecnoasfalti Srl contro Regione del Veneto per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, tra l'altro, del provvedimento del Dirigente dell'U. Per. Genio civile di Padova prot. n. 226448 del 29.4.2008. Ratifica Dpgr n. 167 del 16.06.2008.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1684 del 24 giugno 2008

Autorizzazione ad accettare l'abbandono del giudizio instaurato avanti il Tribunale di Venezia da Bagarotto Giuseppe contro la Regione Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1685 del 24 giugno 2008

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio promosso avanti il Tribunale di Venezia dalla Società Estrattiva Arena Fluviale - Seaf Spa contro il Ministero dell'Economia e delle Finanze e altri e nei confronti della Regione del Veneto per l'accertamento dell'acquisizione a titolo originario, in capo alla ricorrente, della proprietà degli incrementi alluvionali nel Comune di Angiari (VR).

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1686 del 24 giugno 2008

Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 11475/06 Rgnr avanti il Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Mestre.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1687 del 24 giugno 2008

Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 1267/07 Rgnr avanti il Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Mestre.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1688 del 24 giugno 2008

Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 13878/07 Rgnr avanti il Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Mestre.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1689 del 24 giugno 2008

Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 4168/07 Rgnr avanti il Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Mestre.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1690 del 24 giugno 2008

DgrV. n. 863 del 28.03.2006 di autorizzazione alla costi-

tuzione in giudizio avanti il Tribunale di Roma in relazione all'atto di citazione per la chiamata in causa notificato in data 8.2.2006 da Enel Produzione Spa nei confronti della Regione Veneto e del Comune di Puos d'Alpago (BL). Sostituzione dei patrocinatori dell'Amministrazione regionale.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1691 del 24 giugno 2008

Modifica della Deliberazione della Giunta regionale n. 159 del 29.1.2008: Autorizzazione alla riassunzione ex art.700 c.p.c. avanti il Tribunale di Venezia, sezione Lavoro, nei confronti di Baschiera Enrico per l'accertamento della non spettanza all'inserimento nella graduatoria della selezione per la stabilizzazione del precariato e per la costituzione in giudizio per l'eventuale anticipata riassunzione della causa da parte dello stesso.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1692 del 24 giugno 2008

Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nei seguenti procedimenti penali: avanti il Tribunale di Verona n. 8307/06 -4197/06 Rgnr , avanti il Tribunale di Belluno n. 1637/05 Rgnr .Ratifica Dpgr n. 170 del 16.06.2008.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1693 del 24 giugno 2008

Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nei seguenti procedimenti penali: avanti il Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Mestre n. 14389/06, 1289/07 e 2816/06 Rgnr ; avanti il Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Portogruaro n. 8626/05 Rgnr.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1694 del 24 giugno 2008

Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti al Tar per il Veneto proposto da Braghetta Sas di Braghetta Luigi & C. contro la Regione del Veneto ed altri, per l'annullamento, tra l'altro della determinazione n. 40 del 4.04.2008 del Comune di Carmignano di Brenta.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1695 del 24 giugno 2008

Tribunale di Verona. Autorizzazione a promuovere ricorso per insinuazione tardiva di credito ex art. 101 legge fallimentare.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1696 del 24 giugno 2008

Lr 2/2003. Programma 2008. Convocazione Consulta Regionale dei Veneti nel Mondo, programmazione Corsi di formazione per consultori e per dirigenti dei Comitati e delle Federazioni di associazioni venete all'estero.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1697 del 24 giugno 2008

Ricorso gerarchico improprio presentato, ai sensi dell'art. 37 della Lr n 50/93, dal Concessionario dell'Azienda Faunistico Venatoria denominata "Valle Cavallino - Basegia" contro la Determinazione dirigenziale n.2007/03710 del 31.12.2007 del Dirigente del Settore Polizia Provinciale Caccia e Pesca della Provincia di Venezia, di rigetto della domanda di ampliamento dell'Azienda medesima. Decisione.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1698 del 24 giugno 2008

Legge regionale 24 gennaio 1992, n. 6; art. 5 e art. 6. Nuove convenzioni con Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile - Antincendi boschivi e impegno di spesa per l'assegnazione di contributi per l'acquisto di dotazioni di protezione individuale per gli interventi in emergenza.
[Foreste ed economia montana]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di dichiarare quanto esposto in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'elenco delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile ammesse alla firma della convenzione atta a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e le singole Organizzazioni di Volontariato antincendi boschivi;
3. di approvare le assegnazioni riportate nel suddetto allegato A, recante la distribuzione delle somme destinate all'acquisto di idonei D.P.I. antincendi boschivi;
4. di impegnare l'importo di 27.000,00 euro nello specifico capitolo 13076 del Bilancio regionale 2008 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di subordinare la liquidazione del contributo spettante alle singole Organizzazioni, come meglio dettagliato nell'allegato A, alla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 2;
6. di delegare alla firma di dette convenzioni il Dirigente regionale della Direzione Foreste ed Economia Montana;
7. di dare atto dell'obbligo per ciascuna Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile, beneficiaria del contributo

regionale, di utilizzare l'importo assegnato per l'acquisto di dotazioni di protezione individuale e di rendicontare lo stesso entro 10 mesi dalla effettiva assegnazione.

Allegato A

Denominazione organizzazione firmataria	Area di Base di riferimento	Codice fiscale	Assegnazione per acquisto di dispositivi di protezione individuale
Gruppo comunale Volontari Protezione Civile Adria	Litoranea della provincia di Rovigo	81002900298	10.000,00
Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile di San Zeno di Montagna	Baldo	00414190231	7.000,00
Associazione Protezione Ambientale e Civile San Giovanni Ilarione	Lessinia	92017610236	0
Gruppo Comunale di Protezione civile di Vestenanova	Lessinia	83001690235	5.000,00
Associazione Protezione Civile di Bosco Chiesanuova	Lessinia	93166370234	5.000,00
			27.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1700 del 24 giugno 2008

Contributo straordinario al Comune di Rosolina (RO) per "Attivazione distaccamento stagionale dei vigili del fuoco presso la località di Rosolina Mare per la gestione della sicurezza del territorio e della popolazione turistica".
[Protezione civile e calamità naturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di concedere un contributo straordinario di € 40.000,00 a favore del Comune di Rosolina (RO) per sostenere l'attivazione del distaccamento stagionale dei Vigili del Fuoco, presso la località turistica di Rosolina Mare, atta a gestire la sicurezza del territorio e della popolazione turistica nel corso della stagione estiva;
2. di impegnare la predetta somma sul capitolo 100654 "trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per interventi di protezione civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale" che prevede sufficiente disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1701 del 24 giugno 2008

Supporto esterno al Consorzio Universitario per le Scienze Motorie in Padova ed assegnazione di un contributo straordinario a sostegno delle attività a favore della diffusione della pratica sportiva. (Lr 12/ 93, art.5, comma 2, lettera b).
[Sport e tempo libero]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di garantire, per l'anno 2008, un supporto esterno alle attività del Consorzio Universitario per le Scienze Motorie in Padova
2. di assegnare al Consorzio di cui al punto 1) un contributo di € 20.000,00 a sostegno delle iniziative di competenza a favore della promozione, diffusione e pratica dell'attività sportiva;
3. di assumere, per le finalità di cui al punto 2), l'impegno di spesa di € 20.000,00 a valere sulla disponibilità del cap. n. 100641 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per la promozione, la diffusione e la pratica dell'attività sportiva" (UPB U0178 "Iniziative per lo sviluppo dello sport");
4. Il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici è autorizzato a liquidare l'importo del contributo di cui ai punti 1) e 2) sulla scorta di una relazione illustrativa dell'attività svolta e delle relative spese sostenute per l'anno 2008.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1702 del 24 giugno 2008

Incarico di consulenza per lo studio delle problematiche normative connesse all'elaborazione del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (Ptrc) e per la redazione delle disposizioni generali del Ptrc.
[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di affidare l'incarico di alta consulenza scientifica, ai sensi dell'art. 184 e seguenti della Lr n. 12/1991, in particolare art. 185, lett. b), all'avv. Francesco Curato;
2. di approvare lo schema di convenzione (allegato A) relativo all'incarico il quale costituisce
parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che la convenzione sarà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 18 della L. 24.12.2007, n. 244;
4. di corrispondere all'Avv. Francesco Curato un compenso onnicomprensivo di Euro 18.000,00 oltre oneri fiscali ed Iva per un totale di € 22.032,00.=;
5. di affidare al Dirigente regionale della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi la sottoscrizione della convenzione;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi di emanare tutti gli atti necessari a dare attuazione al presente provvedimento;
7. di impegnare la somma di complessiva somma di € 22.032,00.= che trova imputazione nel Cap. 7010 del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 quale compenso onnicomprensivo per

l'attività di alta consulenza scientifica svolta dall'avv. Francesco Curato, secondo le modalità indicate nella convenzione;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della L. 24 dicembre 2007, n. 244;

9. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23.12.2005, n. 266;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bur secondo quanto disposto dall'articolo 2 della Legge regionale 8.05.1989, n. 14.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1703 del 24 giugno 2008

Lr 16.7.1976 n. 28. "Formazione della Carta Tecnica Regionale". Approvazione del "Programma degli interventi" per l'anno 2008, e disposizioni per l'esecuzione delle attività e degli adempimenti ai sensi del Regolamento regionale 14 ottobre 2002 n. 4 e successive modifiche.

[Cartografia regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare il "Programma degli interventi", redatto dall'Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia della Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio, per l'anno 2008, che prevede la realizzazione dei seguenti progetti:

Lr 16.7.1976 n. 28. Formazione della Carta Tecnica Regionale:

a) "Progetto per la formazione della Carta Tecnica Regionale Numerica e la strutturazione del DB geografico- Lotto: Territorio sud della Provincia di Padova" per un importo presunto di € 919.454,38 (ogni onere compreso); "Progetto per la formazione della Carta Tecnica Regionale Numerica e la strutturazione del DB geografico - Lotto: Territorio sud della Provincia di Vicenza "; per un importo presunto di € 706.033,97 (ogni onere compreso); da impegnare sul cap. 7800 es. fin. 2008;
b) "Convenzione tra la Regione del Veneto ed ETRA Spa - Energia Territorio Risorse Ambientali per la realizzazione del "Progetto per la formazione della Carta Tecnica Regionale Numerica e la strutturazione del DB geografico del territorio nord della Provincia di Vicenza, parte nord, area dell'altopiano di Asiago; importo presunto € 250.000,00 (ogni onere compreso) da impegnare sul cap. 7800 es. fin. 2008;
c) "Convenzione tra la Regione del Veneto ed il Comune di Padova per la realizzazione del "Progetto di strutturazione del DB geografico del territorio comunale di Padova; compartecipazione alla spesa per un importo di € 70.000,00 (ogni onere compreso) da impegnare sul cap. 7800 es. fin. 2008;
d) "Convenzione tra la Regione del Veneto ed il Comune di Vicenza per la realizzazione del "Progetto di strutturazione del DB geografico del territorio comunale di Vicenza; compartecipazione alla spesa per un importo di € 70.000,00 (ogni onere compreso) da impegnare sul cap. 7800 es. fin. 2008;

Attuazione del Sistema Informativo Territoriale:

e) Completamento del progetto di derivazione DB 50d - 1° stralcio; importo presunto € 200.000,00 (ogni onere compreso) da impegnare sul cap. U100334 es. fin. 2008;
f) Attività per l'omogeneizzazione dei dati delle diverse banche dati territoriali necessari al fine di disporre di elementi conoscitivi raffrontabili per le azioni di programmazione ai diversi livelli di pianificazione e realizzazione del portale web dati geografici; importo presunto € 50.000,00 (ogni onere compreso) da impegnare sul cap. U100334 es. fin. 2008;
g) Avvio della "rete di stazioni fisse GPS", importo presunto € 150.000,00 (ogni onere compreso) da impegnare sul cap. U100334 es. fin. 2008;

2. di disporre, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento Regionale 14 ottobre 2002, n. 4, l'esecuzione delle attività e degli adempimenti di cui ai commi 1 e 3 di detto articolo, da svolgere da parte del personale dell'Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia della Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio, relativamente ai seguenti lavori:

Lr 16.7.1976 n. 28. Formazione della Carta Tecnica Regionale:

a) "Progetto per la formazione della Carta Tecnica Regionale Numerica e la strutturazione del DB geografico- Lotto: Territorio sud della Provincia di Padova" per un importo presunto di € 919.454,38 (ogni onere compreso); "Progetto per la formazione della Carta Tecnica Regionale Numerica e la strutturazione del DB geografico - Lotto: Territorio sud della Provincia di Vicenza "; per un importo presunto di € 706.033,97 (ogni onere compreso); da impegnare sul cap. 7800 es. fin. 2008;

3. di dar mandato al Dirigente dell'Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia, alla nomina, con propri provvedimenti, del gruppo di progettazione incaricato alla progettazione dei lavori di cui al precedente punto 2, e all'attuazione di tutto quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento Regionale 14 ottobre 2002, n. 4.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1704 del 24 giugno 2008

Lr n. 28/76. Formazione della Carta Tecnica Regionale. "Servizio per la formazione della Carta Tecnica Regionale Numerica e strutturazione del Database geografico della Provincia di Rovigo. Lotto 1°: Territorio del Basso Polesine". Appalto n. 73/2007. Affidamento incarico di collaudo in corso d'opera.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di incaricare del collaudo in corso d'opera per i lavori per la "Formazione della Carta Tecnica Regionale Numerica e strutturazione del Database geografico della Provincia di Rovigo. Lotto 1°: Territorio del Basso Polesine" l'ing. Lanfranco

Tesser, già collaudatore di lavori analoghi di formazione della Carta Tecnica Regionale Numerica;

2. di riconoscere al collaudatore Ing. Lanfranco Tesser un compenso pari al 4% dell'importo dei lavori e quindi pari a Euro 9.195,13, più 2% per contributi CNPAIIAA per Euro 183,90 e 20% per Iva per Euro 1.875,81 per complessivi Euro 11.254,84 e liquidare su presentazione di regolari fatture prodotte nel corso dei lavori;

3. di prendere atto che il curriculum del professionista incaricato ing. Lanfranco Tesser, è stato acquisito ed è conservato agli atti della struttura proponente;

4. di approvare la convenzione d'incarico di collaudo (Allegato A), da sottoscriversi tra la Regione del Veneto e l'ing. Lanfranco Tesser;

5. di incaricare il Dirigente dell'Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia della Segreteria all'Ambiente e Territorio, alla stipula della convenzione d'incarico di collaudo (Allegato A) con l'Ing. Lanfranco Tesser;

6. di prendere atto che l'importo complessivo di Euro 11.254,84 trova la necessaria copertura con le somme già impegnate a tale scopo con Decreto n. 50 del 17 dicembre 2007, del Dirigente dell'Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia sul cap. 7800 dell'esercizio finanziario 2007;

7. di prendere atto che l'espletamento degli incarichi sia di Direzione Lavori che di Assistente alla Direzione Lavori, affidati con decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia n. 16/car del 10 maggio 2007 sono svolti da personale dell'Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia durante l'orario di servizio e non comportano alcun impegno finanziario per l'Amministrazione Regionale;

8. di incaricare l'Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia della Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio dell'espletamento di tutte le procedure per l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1705 del 24 giugno 2008

Lr n. 28/76. Formazione della Carta Tecnica Regionale. "Servizio per la formazione della Carta Tecnica Regionale Numerica e strutturazione del Database geografico della Provincia di Rovigo - Lotto 2°: Territorio del Medio ed Alto Polesine". Appalto n. 74/2007. Affidamento incarico di collaudo in corso d'opera.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di incaricare del collaudo in corso d'opera per i lavori per la "Formazione della Carta Tecnica Regionale Numerica e strutturazione del Database geografico della Provincia di Rovigo. Lotto 2°: Territorio del Medio e Alto Polesine" l'ing. Mario Fondelli, già collaudatore di lavori analoghi di formazione della Carta Tecnica Regionale Numerica;

2. di riconoscere al collaudatore ing. Mario Fondelli un compenso pari al 4% dell'importo dei lavori e quindi pari a Euro 10.816,88, più 2% per contributi CNPAIIAA per Euro 216,34 e 20% per Iva per Euro 2.206,64 per complessivi Euro 13.239,86 e liquidare su presentazione di regolari fatture prodotte nel corso dei lavori;

3. di prendere atto che il curriculum del professionista incaricato ing. Mario Fondelli, è stato acquisito ed è conservato agli atti della struttura proponente;

4. di approvare la convenzione d'incarico di collaudo (Allegato A), da sottoscriversi tra la Regione del Veneto e l'ing. Mario Fondelli;

5. di incaricare il Dirigente dell'Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia della Segreteria all'Ambiente e Territorio, alla stipula della convenzione d'incarico di collaudo (Allegato A) con l'ing. Mario Fondelli;

6. di prendere atto che l'importo complessivo di Euro 13.239,86 trova la necessaria copertura con le somme già impegnate a tale scopo con Decreto n. 51 del 17 dicembre 2007, del Dirigente dell'Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia sul cap. 7800 dell'esercizio finanziario 2007;

7. di prendere atto che l'espletamento degli incarichi sia di Direzione Lavori che di Assistente alla Direzione Lavori, affidati con decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia n. 16/car del 10 maggio 2007 sono svolti da personale dell'Unità di Progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia durante l'orario di servizio e non comportano alcun impegno finanziario per l'Amministrazione Regionale;

8. di incaricare l'Unità di Progetto per il sistema informativo territoriale e la cartografia della Segreteria regionale all'ambiente e territorio dell'espletamento di tutte le procedure per l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1713 del 24 giugno 2008

Fondazione Basaglia erogazione contributo art. 16 della Lr 9 febbraio 2008, n. 1 (legge finanziaria regionale 2008).

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di assegnare il contributo di € 50.000,00 (cinquantamila/00) alla Fondazione Basaglia Onlus, così come disposto dall'art. 16 della Lr 9 febbraio 2008, n. 1;

2. di impegnare la spesa di € 50.000,00.= (cinquantamila/00), nel cap. n. 101104, "contributo alla Fondazione Basaglia Onlus" del bilancio di previsione 2008 che presenta la necessaria liquidità;

3. di prevedere la liquidazione di un acconto di € 25.000,00.= (venticinquemila/00) pari al 50% del contributo previsto, alla presentazione agli uffici regionali competenti, da parte della Fondazione Basaglia, di un cronoprogramma relativo al trasferimento della sede da trasmettersi entro i 45 giorni successivi all'avvenuta approvazione del presente atto e comunque non oltre il 20 agosto 2008, indicando oltre ai tempi di realizzazione, anche l'ubicazione della sede in cui andrà ad operare;

4. di erogare il saldo alla Fondazione Basaglia ad avvenuta comunicazione, da parte della stessa, del trasferimento della sede e quindi dell'indicazione della nuova sede in ambito regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1714 del 24 giugno 2008

Piano regionale annuale 2008 di controllo su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari. (P.Re.fit. 2008).

[Sanità e igiene pubblica]

L'Assessore alle Politiche Sanitarie, Ing. Sandro Sandri, riferisce quanto segue.

In attuazione della direttiva 91/414/CEE, l'art. 17 del D.Lgs. n. 194 del 17.3.1995 stabilisce l'attivazione di un flusso informativo annuale dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano al Ministero della Salute, sui risultati delle attività di vigilanza e di controllo che i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss devono svolgere nel settore del commercio e dell'impiego dei prodotti fitosanitari. I dati annuali relativi a tale sorveglianza devono pervenire al Ministero della Salute entro il 31 maggio successivo all'anno di effettuazione dei controlli.

Il Ministero della Salute, acquisiti per ogni anno i risultati provenienti da tutte le Regioni, trasmette il dato complessivo nazionale agli organismi comunitari.

A livello regionale, il Piano dei controlli è stato annualmente elaborato nel rispetto delle procedure e delle modalità operative evidenziate con il Dm della Salute del 9 Agosto 2002 "Adozione del piano di controllo ufficiale su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2002-2006".

Ancorché in carenza di aggiornate disposizioni di livello nazionale, la Regione Veneto ha provveduto per l'anno 2007 a predisporre un sistema di rilevazione dei dati attraverso la Deliberazione di Giunta regionale n. 1503 del 22.05.2007, con la quale è stato approvato il "Piano regionale di controllo su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari - anno 2007" (P.Re.fit. 2007).

Poiché è necessario procedere alla realizzazione del P.Re. fit. 2008, viene presentato il programma delle attività relative al controllo che i Dipartimenti di Prevenzione dovranno attuare nell'anno corrente.

Il controllo in questione viene espletato attraverso appositi sopralluoghi presso gli esercizi commerciali di vendita dei prodotti fitosanitari e presso vari ambiti in cui tali prodotti sono comunemente utilizzati (attività agricole ed extra agricole).

Come negli anni precedenti, è stato predisposto anche un programma complessivo di campionamenti, al fine di verificare - presso rivendite di prodotti fitosanitari e depositi di smistamento degli stabilimenti di produzione che svolgono attività di vendita diretta agli utilizzatori - la corrispondenza della sostanza esaminata con i requisiti riportati in etichetta del prodotto fitosanitario.

Oggetto del campionamento sono le sostanze attive di vecchia e di nuova classificazione di particolare interesse nei singoli contesti territoriali di competenza delle Aziende Ulss.

Il controllo sull'impiego dei prodotti fitosanitari consisterà in almeno 50 sopralluoghi, complessivamente da svolgersi presso le aziende agricole, comprese le attività florovivaistiche, e presso ambiti extra agricoli.

La trasmissione dei dati alla Direzione Regionale Prevenzione dovrà avvenire utilizzando i modelli previsti che, debitamente compilati, saranno accompagnati da una sintetica relazione finale di commento sull'attività di vigilanza svolta sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari.

Anche per l'anno 2008 sono proposte due "check list", da utilizzare durante i sopralluoghi presso le rivendite di prodotti fitosanitari e presso le aziende agricole od altri ambiti in cui gli stessi prodotti vengono impiegati. In tal modo si potrà acquisire una completa informazione sulla reale situazione oggetto del controllo.

A tal proposito, l'Allegato A della presente deliberazione illustra il programma del P.Re.fit. 2008 ed evidenzia i modelli delle suddette check list.

Nell'autonoma determinazione da parte di ciascuna Azienda Ulss delle modalità più opportune per lo svolgimento dell'attività di vigilanza nel settore della vendita e dell'impiego dei prodotti fitosanitari, i suddetti allegati rappresentano uno strumento di conoscenza sempre più completa della realtà del settore in questione.

Ciascuna Azienda Ulss potrà quindi indirizzare l'attività di controllo relativamente all'area tematica assegnata in relazione all'ambito provinciale di appartenenza della stessa Azienda Ulss.

Tenuto conto infine delle peculiari caratteristiche dei singoli contesti di area ed al fine di favorire un controllo sanitario completo, è auspicabile che i relativi sopralluoghi siano svolti - laddove possibile - mediante il coinvolgimento delle diverse professionalità presenti all'interno dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss.

Si propone pertanto l'Allegato A, quale parte integrante della presente deliberazione, articolato nelle seguenti parti:

- Manuale operativo del Piano regionale annuale 2008 di controllo su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari
- Check list per il sopralluogo in locali di commercio, deposito e vendita dei prodotti fitosanitari
- Check list per il sopralluogo sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, comma 2, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Visto il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, art. 7 ter.

Visto il D.Lgs. n. 194 del 17.03.1995, art.17.

Vista la Lr n. 5 del 3.02.1996.

Visto il Dpr n. 290 del 24.3.2001.

Visto il Decreto 09.08.2002 del Ministro della Salute.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 136 del 31.01.2003.

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n. 3465 del 14.11.2003, n. 1516 del 26.05.2004, n. 940 del 18.03.2005, n. 65 del 17.01.2006 e n. 1503 del 22.05.2007.

Viste le indicazioni espresse dal Comitato Tecnico Progettuale di cui alla Dgr n. 136 del 31.01.2003 e documentate agli atti presso la Direzione Regionale Prevenzione.

delibera

1. Di approvare il "Piano regionale annuale 2008 di controllo su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari" (P.Re.fit. 2008) così come illustrato nel documento allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.
2. Di stabilire che le Aziende Ulss, tramite l'attività dei Dipartimenti di Prevenzione, sono chiamate - nel rispetto della normativa in materia e secondo i tempi, le scadenze e gli indirizzi delineati nel documento di cui al punto 1 - all'attuazione del P.Re.fit. 2008.
3. Di approvare - quali parti che integrano il presente atto - la "check list per il sopralluogo in locali di commercio, deposito e vendita dei prodotti fitosanitari" e la "Check list per il sopralluogo sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari", evidenziate nello stesso allegato A di cui al punto1
4. Di demandare alla Direzione Regionale Prevenzione - Servizio Igiene Pubblica ed Ambiente - la definizione di ulteriori elementi e precisazioni, sulla base delle indicazioni eventualmente fornite dal Comitato Tecnico del Progetto Regionale FAS "Fitosanitari - Ambiente - Salute".

Allegato A

P.Re.fit. 2008
Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari - anno 2008

-manuale operativo-

Premessa

Il Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari - anno 2008 rappresenta il documento programmatico per lo svolgimento razionale dell'attività di controllo prevista dall'art. 17, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs n. 194/95.

L'art. 17 stabilisce che:

1. Il Ministero della Sanità, sentiti i Ministri delle risorse agricole, alimentari e forestali, dell'ambiente e dell'industria, commercio e artigianato, entro il 31 ottobre di ciascun anno, adotta piani nazionali annuali per il controllo ufficiale:
   a) dei prodotti fitosanitari in circolazione, al fine di accertarne la rispondenza ai requisiti prescritti dal presente decreto e, in particolare, alle condizioni di autorizzazione;
   b) dell'utilizzazione dei prodotti fitosanitari autorizzati conformemente a tutte le indicazioni riportate nelle etichette, in applicazione dei principi delle buone pratiche fitosanitarie nonché, ove possibile, dei principi di lotta integrata.
2. Le Regioni e le Province autonome trasmettono al Ministero della Sanità, entro il 31 maggio di ciascun anno, i risultati delle misure ispettive eseguite per la realizzazione dei piani annuali di cui al comma 1.
3. Il Ministero della Sanità presenta ogni anno, entro il 31 luglio, agli altri Stati membri e alla Commissione europea, una relazione sui risultati delle misure ispettive durante l'anno precedente.

L'art. 17 del citato decreto legislativo prevede quindi che le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano trasmettano entro il 31 maggio di ciascun anno i risultati del controllo - attuato nel corso dell'anno precedente - sulle attività di commercio ed utilizzazione dei prodotti fitosanitari.

Il Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari riprende gli indirizzi operativi contenuti nel Dm della Salute del 9 Agosto 2002 "Adozione del piano di controllo ufficiale su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2002-2006".

In assenza di specifico accordo nazionale Stato - Regioni - PP.AA., finalizzato a dettare per il corrente periodo specifici indirizzi operativi, si ritiene opportuno confermare i criteri già previsti in materia dal Ministero della Salute.

Il Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari (P.Re.fit.) rientra tra le iniziative regionali promosse con la Dgr n. 136 del 31.01.2003, mediante la quale è stato approvato il Progetto Regionale FAS "Fitosanitari - Ambiente - Salute".

Il P.Re.fit. 2008 è finalizzato a favorire in Veneto lo svolgimento dei controlli mediante un approccio procedurale uniforme e sulla base di un impianto programmatico che, sulla scorta dei risultati

delle precedenti edizioni del P.Re.fit., si dimostra di fondamentale importanza.

Le pagine seguenti illustrano gli indirizzi programmatici dell'attività di controllo, nonché i documenti di supporto per un razionale svolgimento delle operazioni necessarie a realizzare il Piano.

Viene anche riportata la modulistica necessaria all'acquisizione dei risultati complessivi e di sintesi relativi ai controlli effettuati. I dati elaborati verranno inviati al Ministero della Salute e saranno successivamente trasmessi all'Unione Europea.

L'Allegato A evidenzia, sia per quanto riguarda il controllo sul commercio dei prodotti fitosanitari, sia per l'attività di controllo in situazioni di impiego degli stessi prodotti, l'assegnazione a ciascuna Azienda Ulss della problematica da approfondire nel corso dei sopralluoghi.

I modelli di pagg. 18, 19 e 20, debitamente compilati ed accompagnati da una breve relazione di sintesi dell'attività svolta, dovranno essere inviati entro il 31.03.2009 all'Autorità regionale, responsabile del coordinamento in materia di prodotti fitosanitari, prevista con Dgr n. 3722 del 5.12.2003 ed il cui indirizzo è:

Direzione Regionale Prevenzione - Servizio Igiene Pubblica ed Ambiente, Rio Novo 3493, Dorsoduro 30123 Venezia.

Il controllo sul commercio dei prodotti fitosanitari

a) le ispezioni dei locali di deposito e degli esercizi di vendita

Le rivendite di prodotti fitosanitari continuano ad essere un fondamentale punto di riferimento per gli acquirenti e gli utilizzatori di tali preparati, costituendo un importante momento per l'assunzione di appropriati comportamenti, volti a tutelare la salute e l'ambiente. Il controllo sulle rivendite ha pertanto una notevole rilevanza dal punto di vista preventivo, informativo e formativo.

È quindi confermato l'obiettivo, in capo a ciascuna Azienda Ulss, di effettuare un numero di sopralluoghi minimo corrispondente ad un terzo degli esercizi esistenti sul territorio di competenza. Tale controllo sarà esteso alle rivendite che hanno evidenziato in precedenza irregolarità di varia natura e condizioni critiche nella gestione dei locali di vendita.

Nel corso dei sopralluoghi, al fine di agevolare il controllo, potrà essere utilizzata la check list di pag 10 che - articolato in 7 sezioni - propone altrettante aree tematiche riguardanti vari aspetti del controllo da effettuare.

Ad ogni Azienda Ulss è assegnata - secondo un criterio di suddivisione per provincia - una problematica su cui porre particolare attenzione nel corso dell'attività di vigilanza. Ciascuna problematica (vedi pag. 6) corrisponde a ben individuati ambiti di intervento che costituiscono utili e favorevoli opportunità per affermare comportamenti e metodi coerenti con l'esigenza di tutelare la salute della persone.

I dati complessivi dell'ispezione dovranno quindi essere riassunti da parte di ciascuna Azienda Ulss utilizzando i modelli delle pagg. 18 e 19, modello che consente di accorpare i diversi dati relativi al controllo sulla vendita di prodotti fitosanitari.

b) Il campionamento per la verifica del contenuto del prodotto fitosanitario

I più recenti dati riguardanti la verifica - attraverso l'attività di vigilanza attuata nell'ambito del P.Re.fit. - della composizione dei prodotti fitosanitari e della individuazione di eventuali impurezze degli stessi prodotti immessi in commercio, non hanno evidenziato irregolarità ed i valori riscontrati attraverso i risultati analitici si sono sempre attestati all'interno della fascia di tolleranza prevista.

Tuttavia, poiché il campionamento per la verifica del contenuto del prodotto fitosanitario è previsto dalle disposizioni ministeriali al fine di mantenere costante l'attenzione su questo aspetto, il Comitato Tecnico Progettuale ha proposto di assegnare solo ad alcune Aziende Ulss un campionamento della sostanza attiva da analizzare per il 2008.

Nel rispetto delle modalità definite dalla Dgr n. 136/2003 che recepisce il Dpr n. 290/2001, i campionamenti verranno effettuati presso rivendite di prodotti fitosanitari e depositi di smistamento degli stabilimenti di produzione che effettuano vendite dirette agli utilizzatori degli stessi preparati.

Il numero complessivo di campionamenti proposti per l'anno 2008 è di sette e corrispondente alle sostanze attive considerate di maggior interesse in riferimento alle aree di competenza di ciascuna delle Aziende Ulss individuate per l'effettuazione di tale tipologia di controllo.

A tal proposito, il prospetto di pagina 7 del presente Allegato A evidenzia, per ogni Azienda Ulss prescelta, la sostanza attiva "caratteristica", oggetto del campionamento in questione.

I campioni prelevati saranno quindi inviati entro il 31.10.2008 al:

Dipartimento Regionale Laboratori - Servizio laboratorio Provinciale Arpav di Verona, via Dominutti, 8 37135 Verona (Responsabile del laboratorio: dott.ssa Francesca Daprà (tel. 045.8016904) - Riferimento: Ufficio Accettazione (tel. 045/8016601).

I rapporti di prova relativi alle analisi saranno poi trasmessi dal suddetto Servizio laboratorio alle Aziende Ulss che hanno effettuato il campionamento entro il 31.01.2009 e, per conoscenza, all'Autorità regionale (Direzione Regionale Prevenzione), con una relazione accompagnatoria.

Il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Ulss assegnataria dello stesso campionamento compilerà quindi lo spazio riservato del modello di pagina 19.

Progetto Regionale FAS "Fitosanitari - Ambiente - Salute"
-P.Re.fit. 2008-

Controllo sul commercio dei prodotti fitosanitari

Assegnazione delle aree tematiche

Aziende Ulss	Aree tematiche	Sezione della check list di pag. 10
n. 1 di Belluno n. 2 di Feltre	locali di vendita	5
n. 3 di Bassano del Grappa n. 4 di Thiene n. 5 di Arzignano n. 6 d Vicenza	trasporto in ADR	7
n. 7 di Pieve di Soligo n. 8 di Castelfranco V.to n. 9 di Treviso	locali di deposito	4
n. 10 di S. Donà di Piave n. 12 veneziana n. 13 di Dolo e Mirano n. 14 di Chioggia	prodotti fitosanitari e sostanze chimiche commercializzate	3
n. 15 di Cittadella e Camp. n. 16 di Padova n. 17 di Este	altre caratteristiche dei locali	6
n. 18 di Rovigo n. 19 di Adria	abilitazioni ed autorizzazioni sanitarie	2
n. 20 di Verona n. 21 di Legnago n. 22 di Bussolengo	anagrafica (dell'esercizio di vendita)	1

Progetto Regionale FAS "Fitosanitari - Ambiente - Salute"
-P.Re.fit. 2008-

Controllo sul commercio dei prodotti fitosanitari anno 2008

Attività di campionamento delle sostanze attive

Aziende Ulss	sostanza attiva da analizzare
n. 2 di Feltre	Clorato di sodio (diserbante)
n. 3 di Bassano	Mancozeb (fungicida)
n. 9 di Treviso	Glifosate (diserbante)
n. 12 di Venezia	Terbutilazina (diserbante)
n. 16 di Padova	Tebuconazolo (fungicida)
n. 18 di Rovigo	Dithianon (fungicida)
n. 22 di Bussolengo	Chlorpyrifos (insetticida)

Il controllo sull'impiego dei prodotti fitosanitari

Le sedi e le modalità dei sopralluoghi nella fase di utilizzazione dei prodotti fitosanitari sono definiti con Dgr n. 136/2003.

In riferimento agli stessi sopralluoghi, è stata proposta la check list per la rilevazione dei dati derivanti dal sopralluogo presso gli utilizzatori.

Per quanto riguarda l'aspetto numerico dei controlli da effettuare, sono stati fissati 50 sopralluoghi - obiettivo da raggiungere per ciascuna Azienda Ulss - tenuto conto della necessità di estendere lo svolgimento dell'attività ispettiva, oltre che nelle aziende agricole, anche presso gli utilizzatori degli stessi prodotti nelle svariate attività di impiego di ambito extragricolo o in ambiti specializzati quali il florovivaismo.

L'attività di vigilanza prenderà in considerazione gli aspetti amministrativi - in quanto rilevanti sul piano sanitario - ed i comportamenti da verificare all'interno di varie situazioni di impiego dei prodotti fitosaniari (presso Aziende agricole e nei trattamenti extra agricoli) ed è diretta a rilevare irregolarità ed inadeguatezze che, in quanto tali, costituiscono un effettivo pericolo per la salute.

Questa più ampia attenzione da porre durante la fase di controllo, dovrà tuttavia essere accompagnata da un'accentuazione della vigilanza sugli aspetti che contraddistinguono l'area problematica assegnata a ciascuna Azienda Ulss, non escludendo il controllo generale su tutti gli aspetti legati alla vigilanza da effettuare (vedi check list a pag.14).

A pag. 9 del presente Allegato A è evidenziata l'assegnazione ad ogni Azienda Ulss, secondo un criterio di attribuzione su base provinciale, dell'area tematica su cui porre particolare attenzione nell'attività di controllo presso gli utilizzatori di prodotti fitosanitari.

È facoltà di ciascuna Azienda Ulss effettuare sopralluoghi di verifica delle effettive modalità di impiego dei prodotti fitosanitari proprio durante il trattamento.

Si ritiene che tale facoltativa modalità di controllo potrà offrire utili e significative indicazioni per la riproposizione e l'eventuale rafforzamento dell'esperienza così avviata.

I risultati dell'attività istituzionale di vigilanza sull'impiego di prodotti fitosanitari, svolta secondo i criteri sopra descritti, dovranno essere inseriti nel modello di pag. 20

Progetto Regionale FAS "Fitosanitari - Ambiente - Salute"
-P.Re.fit. 2008-

Controllo sull'impiego dei prodotti fitosanitari

Assegnazione delle aree tematiche

Aziende Ulss	Aree tematiche	Sezione della check list di pag. 14
n. 1 di Belluno n. 2 di Feltre	DPI	2
n. 3 di Bassano del Grappa n. 4 di Thiene n. 5 di Arzignano n. 6 d Vicenza	locali di deposito	4
n. 7 di Pieve di Soligo n. 8 di Castelfranco V.to n. 9 di Treviso	gestione dei depositi	5
n. 10 di S. Donà di Piave n. 12 di Venezia n. 13 di Dolo e Mirano n. 14 di Chioggia	mezzi utilizzati	3
n. 15 di Cittadella e Camp. n. 16 di Padova n. 17 di Este	anagrafica aziendale ed abilitazioni	1
n. 18 di Rovigo n. 19 di Adria	verifica durante l'utilizzo	7
n. 20 di Verona n. 21 di Legnago n. 22 di Bussolengo	registro dei trattamenti	6

REGIONE VENETO
AZIENDA U.L.SS. n. _____
Dipartimento di Prevenzione

Check list conoscitiva utilizzabile nel sopralluogo in locali di commercio, deposito e vendita dei prodotti fitosanitari

1. ANAGRAFICA DELL'ESERCIZIO DI VENDITA

□ deposito di smistamento
□ vendita al minuto con annesso deposito
□ deposito all'ingrosso
□ altro _____ (specificare)

Personale dell'Azienda: titolare……. Soci……..dipendenti……

NOME o RAGIONE SOCIALE: _____
Legale Rappresentante: _____
nato a : _____ il: _____
residente a: _____ via: _____
Carta identità n: _____ rilasciata dal Sindaco di: _____

SEDE LEGALE
Comune: _____ via: _____
P.IVA/CF _____ tel. _____ fax _____ e.mail _____

UBICAZIONE DEI LOCALI (compilare se diversa dalla Sede Legale)
Comune _____ via _____
tel. _____ fax _____ e.mail _____

RESPONSABILE DEI LOCALI (compilare se diverso dal Legale Rappresentante)
Sig. _____
nato a _____ il _____
residente a _____ via _____

2. ABILITAZIONI ED AUTORIZZAZIONE SANITARIE

RESPONSABILE DI VENDITA DEI PRODOTTI FITOSANITARI
Sig. _____ nato a _____
il _____ residente a _____ via _____
abilitazione del _____ rilasciata da _____

ALTRO PERSONALE ABILITATO ALLA VENDITA DI PRODOTTI FITOSANITARI
Sig. _____ abilitazione del _____ rilasciata da _____
Sig. _____ abilitazione del _____ rilasciata da _____

AUTORIZZAZIONE SANITARIA: rilasciata il _____ da _____

- dichiarazione annuale di vendite
  è conservata copia della documentazione □ si □ no

- prodotti fitosanitari MOLTO TOSSICI – TOSSICI – NOCIVI
  registro/schedario vidimato □ si □ no

3. PRODOTTI FITOSANITARI E SOSTANZE CHIMICHE COMMERCIALIZZATE

□ MOLTO TOSSICI
□ TOSSICI
□ NOCIVI
□ ESTREMAMENTE INFIAMMABILI
□ IRRITANTI
□ ESPLOSIVI
□ INFIAMMABILI
□ CORROSIVI
□ COMBURENTI
□ FACILMENTE INFIAMMABILI
□ PERICOLOSI PER L'AMBIENTE

□ MANIPOLARE CON PRUDENZA
□ NON CLASSIFICATI
□ PRODOTTI PER PIANTE ORNAMENTALI
□ PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI
□ GAS TOSSICI

4. LOCALE DI DEPOSITO

locale separato e chiuso a chiave □ si □ no mediante _____
(preparati T+/T/Xn-N) * cartelli segnalatori di pericolo □ si □ no

separazione dal resto della merce □ si □ no mediante _____
(preparati Xi/nc-N)* cartelli segnalatori di pericolo □ si □ no

imballaggi prodotti integri □ si □ no sollevati dal pavimento □ si □ no

ventilazione – aerazione □ si □ no naturale □ forzata □

pavimenti resistenti ai prodotti chimici □ si □ no

sistema di contenimento □ si □ no soglia □ bacino □ asca a tenuta □

pareti - tinteggiatura idrorepellente □ si □ no fino ad altezza di m. _____

***T+ = molto tossico T= tossico Xn= nocivo Xi= irritante nc= non classificato N= pericoloso per l'ambiente**

5. LOCALE DI VENDITA (se diverso dal deposito)

separazione dal resto della merce □ si □ no mediante _____

chiuso a chiave □ si □ no cartelli segnalatori di pericolo □ si □ no

ventilazione – aerazione □ si □ no naturale □ forzata □

imballaggi prodotti integri □ si □ no sollevati dal pavimento □ si □ no

pavimenti resistenti ai prodotti chimici □ si □ no

6. ALTRE CARATTERISTICHE DEI LOCALI

certificato di agibilità □ si □ no

certificato prevenzione incendi □ si □ no voce/i _____ scadenza _____ esente □

compartimentazione REI □ si □ no mediante _____

estintori n° _____ tipo: carrellato □ portatile □ altro □ revisionati □ si □ no

registro estintori □ si □ no data registro _____

mezzi bonifica piccole emergenze □ si □ no segatura o simile □ si □ no
aspirapolvere ad acqua □ si □ no

vie ed uscite di emergenza □ si □ no n° idoneo rispetto alla necessità □ si □ no

impianto elettrico □ si □ no certificato di conformità □ si □ no
verifiche periodiche □ si □ no

impianto termico □ si □ no certificato di conformità □ si □ no
verifiche periodiche □ si □ no

cassetta di primo soccorso □ si □ no numeri telefonici di emergenza □ si □ no

dispositivi Protezione Individuale □ si □ no armadietto □ si □ no tuta □ si □ no
guanti □ si □ no maschera □ si □ no casco □ si □ no
calzature □ si □ no doccia emergenza □ si □ no
vaschetta lavaocchi □ si □ no kit lavaocchi □ si □ no servizi igienici □ si □ no
prodotti scaduti/revocati □ corretto stoccaggio □ si □ no smaltimento corretto □ si □ no
comunicazione alla Provincia in data __/__/__ estremi Ditta _____
data __/__/__ fattura n° _____

scheda di sicurezza □ la Ditta detiene le SDS dei prodotti in deposito □ si □ no
consegna agli utilizzatori professionali □ si □ no
registrazione delle consegne □ si □ no

7. TRASPORTO IN A.D.R.

- n° automezzi _____ n° targa _____ n° telaio _____
  n° targa _____ n° telaio _____
  n° targa _____ n° telaio _____
- n° autisti ___ patentino n° _____rilascio __/__/__ rinnovo __/__/__ M.C. di ____
  patentino n° _____ rilascio __/__/__ rinnovo __/__/__ M.C. di ____

  patentino n° _____ rilascio __/__/__ rinnovo __/__/__ M.C. di ____

- consulente □ si □ no istruzioni scritte □ si □ no
- equipaggiamento ceppi n° ____ □ si □ no dimensioni adeguate □ si □ no

segnali avvertimento
autoportanti □ si □ no n° ____ tipo _____
vestito fluorescente □ si □ no
lampada tascabile □ si □ no n° ____
dispositivo di protezione
per vie respiratorie □ si □ no n° ____ tipo _____
estintori portatili
massa < 3,5 t. □ si □ no n° ____ tipo _____
massa > 7,5 t. □ si □ no n° ____ tipo _____

REGIONE VENETO
AZIENDA U.L.SS. n. _____
Dipartimento di Prevenzione

Check list conoscitiva utilizzabile nel sopralluogo sull'impiego dei prodotti fitosanitari

1. ANAGRAFICA AZIENDALE ED ABILITAZIONI

□ azienda agricola con colture in campo □ azienda agricola con colture in serra

□ azienda con attività extraagricola □ altro _____
(specificare)

NOME o RAGIONE SOCIALE: _____

Legale Rappresentante: _____
nato a : _____ il: _____
residente a: _____ via: _____
Carta identità n: _____ rilasciata da Sindaco di: _____

SEDE LEGALE

Comune: _____ via: _____
P.IVA/CF _____ tel. _____ fax _____ e.mail _____

RESPONSABILE DI SEDE (compilare se diverso dal Legale Rappresentante)

Sig. _____
nato a _____ il _____
residente a _____ via _____

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI PRODOTTI FITOSANITARI
(Personale operante in azienda in possesso del patentino molto tossici/ tossici/ nocivi**)**

Sig. _____ n° patentino _____ IRA di ____
data rilascio __/__/__ data rinnovo __/__/__
Sig. _____ n° patentino _____ IRA di ____
data rilascio __/__/__ data rinnovo __/__/__
Sig. _____ n° patentino _____ IRA di ____
data rilascio __/__/__ data rinnovo __/__/__

VERIFICA PRESSO IL CENTRO AZIENDALE

I PRODOTTI UTILIZZATI SONO CLASSIFICATI:

□ MOLTO TOSSICI
□ TOSSICI
□ NOCIVI
□ MANIPOLARE CON PRUDENZA/N.C.
□ PERICOLOSI PER L'AMBIENTE
□ IRRITANTI
□ ESPLOSIVI
□ INFIAMMABILI
□ COMBURENTI
□ P.P.O./P.M.C.

2. DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE

tuta □ in gomma □ in tyvek □ in goretex □ in cotone

cappello □ con copricapo □ senza copricapo □ impermeabile

calzature □ stivali in gomma □ scarpe da lavoro

guanti □ impermeabili □ non impermeabili

protezione del viso □ occhiali protettivi □ maschera antipolvere carta □ semimaschera con filtro □ maschera facciale con filtro □ casco con elettroventola

□ **altro** _____
(specificare)

marchiatura CE dei DPI_____
(indicare i marchiati)

correttamente conservati □ si □ no sottoposti a corretta manutenzione □ si □ no

3. MEZZI UTILIZZATI

trattore cabinato □ si □ no con filtro □ si □ no
il filtro viene manutentato periodicamente □ si □ no
irroratrice a lancia □ irroratrice spalleggiata □ atomizzatore □
aeroconvenzione □ carica elettrostatica □ pneumatica □
barre irroratrici □ impolveratrici (soffietti) □ impianti per serra □

altro _____
(specificare)

presenza di: serbatoio supplementare per la pulizia di tutti i componenti □ si □ no
dispositivo per il lavaggio automatico dei contenitori di PFS □ si □ no
serbatoio con riserva idrica per le necessità dell'operatore □ si □ no

manutenzione periodica pulizia degli attrezzi e dei macchinari □ si □ no
periodica manutenzione degli attrezzi e dei macchinari □ si □ no
taratura annuale presso centro specializzato □ si □ no

revisione atomizzatore o altra attrezzatura □ si □ no

4. LOCALI DI DEPOSITO

locale separato e chiuso a chiave □ si □ no mediante_____
cartelli segnalatori di pericolo □ si □ no
imballaggi prodotti sollevati dal pavimento □ si □ no
ventilazione – aerazione □ si □ no naturale □ forzata □
pavimenti resistenti ai prodotti chimici □ si □ no
sistema di contenimento □ si □ no soglia □ bacino □ vasca a tenuta □
pareti tinteggiatura idrorepellente □ si □ no fino a m. _____

5. GESTIONE DEI DEPOSITI

cassetta di primo soccorso □ si □ no servizi igienici □ si □ no
mezzi bonifica piccole emergenze □ si □ no segatura o simile □ aspirapolvere □
scheda di sicurezza: la Ditta detiene le SDS dei prodotti utilizzati □ si □ no
barattoli vuoti □ si □ no corretto stoccaggio □ si □ no
smaltimento corretto □ si □ no
estremi Ditta o Centro autorizzato: _____

6. REGISTRO DEI TRATTAMENTI

possesso dati trattamenti □ si □ no utilizzo modello regionale □ si □ no
compilazione anagrafica □ si □ no compilazione schede □ si □ no
registrazione scheda E □ si □ no
conservazione documentazione acquisto prodotti fitosanitari □ si □ no

7. VERIFICA SULL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
(10% programma P.Re.fit)

a) durante il trattamento

descrizione modalità preparazione miscela _____
_____

prodotti utilizzati e classificazione _____

coltura trattata _____ ettari _____ pieno campo □ protetta □

adeguata segnalazione del trattamento □ si □ no adeguate □ si □ no

precauzioni per il contenimento della deriva □ si □ no descrizione _____

utilizzo DPI □ si □ no tuta □ cappello □ calzature □ guanti □ protezione del viso □

descrizione dei mezzi utilizzati _____

a) dopo il trattamento

coltura trattata _____ ettari _____ pieno campo □ protetta □
segnalazione di avvenuto trattamento □ si □ no adeguate □ si □ no
tempo di rientro rispettato □ si □ no utilizzo DPI □ si □ no
tempo di carenza rispettato □ si □ no

Azienda ULSS n°……..

Controllo sulla vendita di prodotti fitosanitari

	Numero controlli effettuati
Rivendite ispezionate	
Ispezioni(*)	
Infrazioni totali	
-Tipologia infrazione-	Numero infrazioni riscontrate
Rivendite non autorizzate	
Addetti alla vendita non abilitati	
Prodotti fitosanitari non autorizzati	
Condizioni di conservazione /trasporto inappropriate	
Mancanza registri di carico e scarico	
Altro Specificare le non conformità	

(*)Il numero totale comprende anche le ispezioni effettuate più volte presso la stessa rivendita

Controllo delle etichette

	Numero Controlli	Numero Infrazioni
Imballaggi (decreto legislativo 14 marzo 2003 n. 65, art. 8, 9 e 10; decreto legislativo del 17 marzo 1995 n 194 art 15.1)		
Etichette (decreto legislativo 14 marzo 2003 n..65 , art 9 e 10; decreto legislativo del 17 marzo 1995 n 194 art. 15 e 16)		
Scheda di sicurezza		

Controllo sulla composizione dei prodotti fitosanitari alla vendita

	Numero Controlli	
Campioni analizzati		
Infrazioni		
Tipologia infrazioni		
	Numero Controlli	Numero Infrazioni
Sostanza attiva determinata		
Quantita' sostanza attiva		
Quantita' di altri componenti (coformulanti, impurezze)		
Proprieta' chimico-fisiche		
Altro (specificare)		

Relazione sintetica finale:

_____
_____
_____

Azienda ULSS n°……..

Controllo sull' impiego di prodotti fitosanitari

n. di Aziende ispezionate	
n. di Ispezioni	
n. di Infrazioni	
Tipologia infrazioni	
	Numero infrazioni
Mancanza di autorizzazione all'acquisto di p.f.	
Mancanza registro dei trattamenti	
Uso prodotto non autorizzato	
Prodotto utilizzato per uso non consentito	
Mancanza di rispetto del tempo di rientro	
Mancanza di rispetto degli intervalli di sicurezza	
Mancata applicazione delle misure di sicurezza per prevenire i rischi di chi usa il prodotto (dispositivi non a norma, modalita d'uso non corrette dei dpi, o non utilizzo dei dpi, altro)	
Inappropriate condizioni di conservazione	
Mancata tracciabilita'	
Altro specificare	

Relazione sintetica finale:

_____
_____
_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1715 del 24 giugno 2008

Azienda Ulss n. 12 Veneziana. Oneri correlati al trasferimento presso il nuovo Ospedale di Mestre.

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di assegnare all'Azienda Ulss n. 12 Veneziana, la somma di Euro 1.900.000,00 per i motivi citati nelle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento, a fronte dei maggiori costi di parte corrente connessi al trasferimento, dal vecchio al nuovo ospedale, di apparecchiature, cartelle cliniche e quant'altro sia necessario per il funzionamento dei singoli reparti, nonché a fronte degli oneri derivanti dal maggior utilizzo delle risorse umane contestualmente al citato trasloco;
2. Di impegnare la somma di euro 1.900.000,00 sul capitolo 60009 "Quota del Fondo Sanitario Regionale - parte corrente in gestione accentrata presso la Regione - realizzazione progetti obbiettivo, programmi e azioni programmatiche (L. 27/12/1983, n. 730 - art. 17, Lr 20/07/1989, n. 21 - Lr 14/09/1994, n. 55 - art. 24, Lr 09/02/2001, n. 5)" del bilancio regionale di previsione 2008 che presenta la dovuta disponibilità;
3. Di liquidare, all'approvazione del presente provvedimento, a favore dell'Ulss 12 - Veneziana, la somma di euro 1.710.000,00 (pari al 90% dell'importo di cui al punto precedente), in quanto già rendicontata dall'Azienda stessa con nota prot. n. 2008/18349 del 15/04/08;
4. Di liquidare il saldo di euro 190.000,00 (pari al 10% dell'importo di cui al punto 2)), sempre a favore dell'Ulss in oggetto, previa rendicontazione finale da parte della stessa Azienda.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1716 del 24 giugno 2008

Commissione d'esperti a cui affidare il mandato di individuare metodi e strumenti per misurare l'efficacia delle prestazioni erogate dal SSR. Ricognizione attività svolta e presa d'atto del quarto documento (primo semestre 2006).

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento, della relazione sull'attività svolta dalla commissione d'esperti nel primo semestre 2006 (Allegato A);
2. di impegnare, per quanto disposto al punto precedente, la somma di euro 55.873,00 sul cap. 60009 "Quota del FSR - parte corrente in gestione accentrata presso la Regione - Realizzazione progetti obiettivo, programmi ed azioni programmatiche" del Bilancio regionale di previsione 2008 che presenta la dovuta disponibilità;
3. di liquidare gli oneri di cui al punto precedente al dott. Secondo Favara, al dott. Luigi Scioli, al dott. Rocco Elio Insacco, al dott. Giuseppe Sacchi (a seguito di presentazione della relazione di cui al punto 1, nonché delle relative richieste di pagamento), secondo quanto stabilito dalla Dgr n. 1818/2005 che prevedeva come compenso per ciascun componente l'im-

porto di euro 16.000,00 (più oneri fiscali e previdenziali dovuti) per il periodo luglio 2005 - giugno 2006 (quindi euro 8.000 + oneri fiscali e previdenziali dovuti per singolo semestre);

4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

5. di trasmettere il presente atto, ai sensi dell'art. 1 comma 173 della Legge 23/12/2005 n. 266, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1717 del 24 giugno 2008

Designazioni rappresentanti regionali in seno alle commissioni di concorso nelle aziende UU.LL.SS.SS. ed Ospedaliere del Veneto (Dpr n. 483 del 10/12/1997). Aziende UU.LL.SS.SS. n. 4, 5, 10, 14, 15, 20, 22, Azienda Ospedaliera di Verona, Azienda Ospedaliera di Padova, Istituto Oncologico Veneto.

[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

di designare i nominativi dei rappresentanti regionali nelle commissioni dei concorsi pubblici di seguito indicati:

Ente: Azienda Ulss 4 Alto Vicentino
Concorso per n. 1 Dirigente Medico di Pediatria
Titolare: Svaluto Moreolo Giorgio
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Pediatria
Sede: Azienda Ulss 18 Rovigo
Supplente: Biban Paolo
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Pediatria
Sede: Azienda Ospedaliera di Verona

Ente: Azienda Ulss 5 Ovest Vicentino
Concorso per n. 1 Dirigente Veterinario area della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati
Titolare: Maistro Silvano
Qualifica: Direttore Vet. strutt. compl. / area della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati
Sede: Azienda Ulss 4 Thiene
Supplente: Cazzola Luigi
Qualifica: Direttore Vet. strutt. compl. / area della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati
Sede: Azienda Ulss 2 Feltre

Ente: Azienda Ulss 10 Veneto Orientale
Concorso per n. 1 Dirigente Medico di Radiodiagnostica
Titolare: Gongolo Alfredo
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Radiodiagnostica
Sede: Azienda Ulss 13 Dolo-Mirano
Supplente: Bussoli Luigi
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Radiodiagnostica
Sede: Azienda Ulss 12 Veneziana

Ente: Azienda Ulss 10 Veneto Orientale
Concorso per n. 1 Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia
Titolare: Pasquon Pier Giorgio
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Ortopedia e Traumatologia
Sede: Azienda Ulss 8 Asolo
Supplente: Miti Andrea
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Ortopedia e Traumatologia
Sede: Azienda Ulss 12 Veneziana

Ente: Azienda Ulss 14 Chioggia
Concorso per n. 1 Dirigente Medico di Neurologia
Titolare: Perini Francesco
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Neurologia
Sede: Azienda Ulss 6 Vicenza
Supplente: Eleopra Roberto
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Neurologia
Sede: Azienda Ulss 12 Veneziana

Ente: Azienda Ulss 14 Chioggia
Concorso per n. 1 Dirigente Medico di Radiodiagnostica
Titolare: Navarro Antonio
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Radiodiagnostica
Sede: Azienda Ulss 18 Rovigo
Supplente: Gongolo Alfredo
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Radiodiagnostica
Sede: Azienda Ulss 13 Dolo-Mirano

Ente: Azienda Ulss 14 Chioggia
Concorso per n. 1 Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione
Titolare: Padovan Lamberto
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Anestesia e Rianimazione
Sede: Azienda Ulss 17 Este
Supplente: Vincenti Ezio
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Anestesia e Rianimazione
Sede: Azienda Ulss 13 Dolo-Mirano

Ente: Azienda Ulss 15 Alta Padovana
Concorso per n. 1 Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia
Titolare: Visentini Francesco

Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Ortopedia e Traumatologia
Sede: Azienda Ulss 17 Este
Supplente: Scarante Bruno
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Ortopedia e Traumatologia
Sede: Azienda Ulss 18 Rovigo

Ente: Azienda Ulss 20 Verona
Concorso per n. 1 Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia
Titolare: Blaas Gianfranco
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Ginecologia e Ostetricia
Sede: Azienda Ulss 22 Bussolengo
Supplente: Minucci Daria
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Ginecologia e Ostetricia
Sede: Azienda Ospedaliera di Padova

Ente: Azienda Ulss 20 Verona
Concorso per n. 1 Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza
Titolare: Menon Claudio
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Chirurgia Generale
Sede: Azienda Ulss 3 Bassano del Grappa
Supplente: Sacher Maurizio
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza
Sede: Azienda Ulss 8 Asolo

Ente: Azienda Ulss 22 Bussolengo
Concorso per n. 1 Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione
Titolare: Sordo Francesca
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Anestesia e Rianimazione
Sede: Azienda Ulss 21 Legnago
Supplente: Mastropasqua Dario
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Anestesia e Rianimazione
Sede: Azienda Ulss 5 Ovest Vicentino

Ente: Azienda Ospedaliera di Verona
Concorso per n. 1 Dirigente Medico di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero
Titolare: Finotto Rita
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero
Sede: Azienda Ulss 10 Veneto Orientale
Supplente: Brosolo Annamaria
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero
Sede: Azienda Ulss 8 Asolo

Ente: Azienda Ospedaliera di Verona
Concorso per n. 1 Dirigente Medico di Medicina Interna
Titolare: Bonfanti Francesco
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Medicina Interna
Sede: Azienda Ulss 22 Bussolengo
Supplente: Pancera Paolo
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Medicina Interna
Sede: Azienda Ulss 21 Legnago

Ente: Azienda Ospedaliera di Verona
Concorso per n. 1 Dirigente Medico di Urologia
Titolare: Lotto Alessandro
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Urologia
Sede: Azienda Ulss 21 Legnago
Supplente: Gasparella Vittorio
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Urologia
Sede: Azienda Ulss 14 Chioggia

Ente: Azienda Ospedaliera di Verona
Concorso per n. 1 Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia
Titolare: Tosadori Umberto
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Ginecologia e Ostetricia
Sede: Azienda Ulss 20 Verona
Supplente: Berardi Angelo
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Ginecologia e Ostetricia
Sede: Azienda Ulss 1 Belluno

Ente: Azienda Ospedaliera di Padova
Concorso per n. 1 Dirigente Medico di Medicina Legale
Titolare: Ranalletta Dalila
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Medicina Legale
Sede: ASL di Viterbo
Supplente: Oliva Paolo
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Medicina Legale
Sede: ASL Roma D

Ente: Istituto Oncologico Veneto
Concorso per n. 1 Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione
Titolare: Pizzirani Ernesto
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Anestesia e Rianimazione
Sede: Azienda Ulss 15 Alta Padovana
Supplente: Zoccali Giovanni
Qualifica: Dirigente med. resp. strutt. compl. / disciplina di Anestesia e Rianimazione
Sede: Azienda Ulss 10 Veneto Orientale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1718 del 24 giugno 2008

Intervento di emorroidopessi secondo tecnica di Longo: valorizzazione aggiuntiva.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di riconoscere, con decorrenza 1 ottobre 2008, una valorizzazione di Euro 700,00 per oneri legati alla suturatrice monouso utilizzata nell'intervento di emorroidopessi secondo Longo, aggiuntiva rispetto a quella prevista dall'Allegato A della Dgr n. 916 del 28 marzo 2006 per il Drg 158 (Interventi su ano e stoma senza complicanze), nei casi in cui sia presente nella scheda di dimissione ospedaliera come intervento principale il codice 49.49 (altri interventi sulle emorroidi)

2. di mantenere invariata la tariffa del Drg 157 (Interventi su ano e stoma con complicanze), nei casi in cui sia presente nella scheda di dimissione ospedaliera come intervento principale il codice 49.49 (altri interventi sulle emorroidi), rispetto a quella prevista con la Dgr n. 916 del 28 marzo 2006;

3. di stabilire che l'onere aggiuntivo rispetto alla tariffa del corrispondente Drg 158 verrà sostenuto dall'Ulss di residenza del paziente mediante le consuete procedure di mobilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1719 del 24 giugno 2008

Utilizzo di endoprotesi per il trattamento degli aneurismi dell'aorta addominale: valorizzazione aggiuntiva.
[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di riconoscere, con decorrenza 1 ottobre 2008, una valorizzazione di Euro 4.300,00 per oneri legati alla protesi endovascolare, aggiuntiva rispetto a quella del Drg 111 (Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare senza complicanze), nei casi in cui sia presente nella scheda di dimissione ospedaliera come intervento principale il codice 39.71 (impianto endovascolare di graft nell'aorta addominale);

2. di mantenere invariata la tariffa del Drg 110 (Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare con complicanze), nei casi in cui sia presente nella scheda di dimissione ospedaliera come intervento principale il codice 39.71 (impianto endovascolare di graft nell'aorta addominale), rispetto a quella prevista con la Dgr n. 916 del 28 marzo 2006;

3. di approvare il documento "Indicazioni all'uso delle protesi endovascolari per patologie dilatative dell'aorta addominale", che viene allegato al presente Provvedimento (Allegato A) e ne costituisce parte integrante;

4. di stabilire che l'onere aggiuntivo rispetto alla tariffa del corrispondente Drg 111 verrà sostenuto dall'Ulss di residenza del paziente mediante le consuete procedure di mobilità.

Allegato A

Indicazioni all'uso delle protesi endovascolari per patologie dilatative dell'Aorta addominale

Protocollo di selezione dei pazienti candidati all'impianto di protesi endovascolari

Criteri di inclusione:

- Pazienti pluri-operati in addome ("addome ostile") o trattati con chemio e/o radioterapia;
- Pazienti portatori di patologia neoplastica a rischio di rottura o con spettanza di vita > 2 anni;
- Pazienti affetti da comorbilità che possa innalzare la mortalità peri-operatoria (ad esempio cardiopatia, pneumopatia, epatopatia cronica severe).

Definizione dei criteri organizzativi che devono possedere i Centri che effettuano impianti di endoprotesi vascolari

- Mortalità chirurgica peri-operatoria (chirurgia open) < 6%;
- Casistica: ≥50 aorte trattate/anno (addominale e/o toracica), di cui almeno il 20% e non più del 50% per via endovascolare;
- Interventi eseguiti da Centri in grado di garantire entrambe le modalità di trattamento (endovascolare e chirurgia open):
  a) Unità Operative Complesse di Chirurgia Vascolare;
  b) Unità Operative Semplici di Chirurgia Vascolare con casistica annuale, certificata dalla Direzione Medica Ospedaliera, di almeno 250 interventi di chirurgia arteriosa ricostruttiva;
- Intervento eseguito in regime di sicurezza:
  • Gli interventi potranno essere eseguiti presso le sale operatorie delle Unità Operative di cui ai punti a) e b).

Nel caso venissero utilizzate sale radiologiche o di emodinamica, queste dovranno possedere garanzie di sterilità e di immediata possibile conversione chirurgica (allestimento della sala radiologica o di emodinamica adeguato per un intervento chirurgico d'urgenza o stretta vicinanza con la sala operatoria - medesimo gruppo operatorio e/o sale adiacenti);

· Nel caso in cui l'impianto sia eseguito da un medico radiologo o cardiologo interventista, è richiesta la presenza di almeno un chirurgo vascolare facente parte dell'organico delle Unità Operative specificate ai punti a) e b).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1720 del 24 giugno 2008

Dgr n. 373 dell'11/02/2005 "Istituzione Commissione Regionale per la Salute Mentale". Integrazioni e nomina componenti.
[Designazioni, elezioni e nomine]

L' Assessore alle Politiche Sanitarie - Ing. Sandro Sandri di concerto con l'Assessore alle Politiche Sociali - Dott. Stefano Valdegamberi - riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 373 dell'11 febbraio 2005 la Giunta regionale ha provveduto ad istituire la Commissione Regionale per la Salute Mentale, con le finalità colà definite e descritte, qui integralmente riconfermate. Con successivi atti, si è proceduto alla nomina dei componenti, rappresentanti perloppiù di categorie professionali e di familiari specificamente inte-

ressate alla materia, surrogando talora i componenti che via via hanno rinunciato alla nomina.

La natura partecipativa e propositiva della Commissione ha evidenziato nel tempo la necessità di alcuni adeguamenti per il miglior conseguimento degli obiettivi di salute mentale esposti, determinando la necessità di integrare la composizione della Commissione con professionalità finora non ricomprese, oltre a una particolare attenzione al mondo della Cooperazione sociale, realtà quest'ultima che vanta ampia presenza nel settore della salute mentale per la quale si ritiene utile inserire un rappresentante; si ritiene inoltre opportuno inserire quale rappresentante regionale, il dirigente del Servizio Salute mentale, servizio di recente istituzione presso la Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari. Quanto alle professionalità non comprese nella originaria composizione, il richiamo specifico è all'area della Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza per la quale si propone di inserire tre rappresentanti, due quali rappresentanti delle strutture, uno quale rappresentante della società scientifica di riferimento; ciò anche al fine di dare migliore attuazione al disposto di cui all'ultimo punto del disposto deliberativo n. 373/2005 in materia di assistenza specifica in tema di disturbi in età evolutiva. Ulteriore presenza significativa, a livello professionale, è data dalla componente psicologica e psicoterapeutica che rende opportuno prevedere, anche a livello di Commissione, la presenza una rappresentanza della categoria professionale degli psicologi.

La complessità della materia afferente all'area della salute mentale richiede tempi di elaborazione di ampio respiro per consentire una programmazione proiettata su periodi medio lunghi. Ciò comporta che i tempi di durata delle nomine della Commissione siano congruenti con la necessità di avvalersi del contributo della stessa per periodi continuativi superiori all'attuale durata, prevista in termini annuali. Rilevato che i tempi medi su cui si è ormai consolidata la prassi in materia di durata della programmazione sono attestati su un periodo di tre/cinque anni, si propone che la vigenza della composizione della Commissione sia definita in tre anni. Inoltre si propone di adottare la massima semplificazione amministrativa nella eventuale sostituzione per dimissioni di uno o più componenti la Commissione stessa, demandando alla Giunta regionale il solo rinnovo della Commissione nel suo complesso, affidando invece le singole sostituzioni a provvedimento del Dirigente della Direzione Regionale competente.

Inoltre, dato corso agli adempimenti d'ufficio, con il presente provvedimento si propone di procedere alle nomine previste, come di seguito:

Presidente:

Dr. Giampietro Rupolo (o suo sostituto)
Dirigente regionale Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari;

Componenti:

Dr. Lorenzo Rampazzo
Dirigente regionale - Servizio per la Tutela della Salute Mentale, che presiede in assenza del Presidente;
Dr. Michele Maglio (o suo rappresentante)
Dirigente regionale Direzione Servizi Sociali;
Dr. Ludovico Cappellari
Direttore DSM Azienda Ulss n.15;
Dr. Silvio Frazzingaro
Rappresentante Regione Veneto nella Commissione Nazionale per la Salute Mentale;
Dr. Flavio Nosè
Coordinatore regionale del Collegio dei Clinici e Professori Universitari di Psichiatria;
Dr. Dario Lamonaca
Coordinatore regionale della Società Italiana di Riabilitazione Psichiatrica (SIRP);
Prof. Paolo Santonastaso
Professore di psichiatria Università di Padova;
Prof. Michele Tansella
Professore di psichiatria Università di Verona;
Dr. Gerardo Favaretto
Coordinatore Sezione regionale Veneta PsiVe
Dr. Paolo Stocco
Direttore generale Az. Ulss n. 10 (designato dal Coordinamento dei Direttori Generali delle Aziende Ulss e Ospedaliere);
Dr. Fabrizio Panozzo
Coordinatore commissione Psichiatria Federsolidarietà Veneto;
Prof. Bernardo Dalla Bernardina
Professore Ordinario di Neuropsichiatria Infantile - Università di Verona
Dr. Lenio Rizzo
Struttura complessa di Neuropsichiatra Infantile - Azienda Ulss n. 9
Dr. Oliviero Fuzzi
Segretario Triveneto SNPIA
Dr.ssa Paola Corziali
Direttore Sanitario (designato dal Coordinamento dei Direttori Generali delle Aziende Ulss e Ospedaliere);
Dr.ssa Antonella Pinzauti
Direttore dei Servizi Sociali (designata dal Coordinamento dei Direttori Generali della Aziende Ulss e Ospedaliere);
Dr. Gianpaolo Pecere
Coordinatore di Distretto.Socio-Sanitario Az.Ulss n.18 (designato dal Coordinamento dei Direttori Generali delle Aziende Ulss e Ospedaliere);
Dr. Paolo Michielin
Prof. di Psichiatria Generale- Università di Padova
Dr. Giuseppe Greco
Rappresentante Medici di Medicina Generale (designato da FIMMG Veneto);
Sig.ra Tali Mattioli Corona
Esponente A.I.T.Sa.M. onlus;
Sig. Mariano Barbieri
Esponente PSICHE 2000.
Sig.ra Paola Carraro
Assessore del Comune di Malo (VI)- Componente designato dall'ANCI del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la Lr n. 5/1996 "P.S.S.R. 1996/1998";

- Viste le DDgr n. 4080/2000, n. 3972/2002; n. 2303/2004; n. 3285/2004, n. 373 dell'11/02/2005, 965 del 18/03/2005;
- Viste le designazioni effettuate dalle categorie di riferimento.

delibera

1. Di approvare la composizione della Commissione Regionale per la Salute Mentale, integrata con le integrazioni motivate in premessa;
2. Di approvare le nomine come di seguito:

Presidente:
Dr. Giampietro Rupolo (o suo sostituto)
Dirigente regionale Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari;
Componenti:
Dr. Lorenzo Rampazzo
Dirigente regionale - Servizio per la Tutela della Salute Mentale, che presiede in assenza del Presidente;
Dr. Michele Maglio (o suo rappresentante)
Dirigente regionale Direzione Servizi Sociali;
Dr. Ludovico Cappellari
Direttore DSM Azienda Ulss n. 15;
Dr. Silvio Frazzingaro
Rappresentante Regione Veneto nella Commissione Nazionale per la Salute Mentale
Dr. Flavio Nosè
Coordinatore regionale del Collegio dei Clinici e Professori Universitari di Psichiatria;
Dr. Dario Lamonaca
Coordinatore regionale della Società Italiana di Riabilitazione Psichiatrica (SIRP);
Prof. Paolo Santonastaso
Professore di psichiatria Università di Padova;
Prof. Michele Tansella
Professore di psichiatria Università di Verona;
Dr. Gerardo Favaretto
Coordinatore Sezione regionale Veneta PsiVe
Dr. Paolo Stocco
Direttore generale Az. ULLS n. 10 (designato dal Coordinamento dei Direttori Generali della Aziende Ulss e Ospedaliere);
Dr. Fabrizio Panozzo
Coordinatore commissione Psichiatria Federsolidarietà Veneto;
Prof. Bernardo Dalla Bernardina
Professore Ordinario di Neuropsichiatria Infantile - Università di Verona
Dr. Lenio Rizzo
Struttura complessa di Neuropsichiatra Infantile - Azienda Ulss n. 9
Dr. Oliviero Fuzzi
Segretario Triveneto SNPIA
Dr.ssa Paola Corziali
Direttore Sanitario (designata dal Coordinamento dei Direttori Generali delle Aziende Ulss e Ospedaliere);
Dr.ssa Antonella Pinzauti
Direttore dei Servizi Sociali (designata dal Coordinamento dei Direttori Generali delle Aziende Ulss e Ospedaliere);
Dr. Gianpaolo Pecere
Coordinatore di Distretto Socio Sanitario (designato dal Coordinamento dei Direttori Generali delle Aziende Ulss e Ospedaliere);
Dr. Paolo Michielin
Prof. di Psicologia Generale - Università di Padova
Dr. Giuseppe Greco
Rappresentante Medici di Medicina Generale (designato da FIMMG Veneto);
Sig.ra Tali Mattioli Corona
Esponente A.I.T.Sa.M. onlus;
Sig. Mariano Barbieri
Esponente PSICHE 2000.
Sig. ra Paola Carraro
Assessore del Comune di Malo (VI)- Componente designato dall'ANCI del Veneto.

3. Di disporre che la Commissione Regionale per la Salute Mentale, nella sua attuale composizione, può insediarsi e dar avvio ai lavori;
4. Di disporre che la nomina della Commissione Regionale per la Salute Mentale, nella sua attuale composizione, si intende valida per la durata di tre anni dall'approvazione della presente deliberazione;
5. Di prevedere che alla sostituzione/integrazione di componenti della Commissione eventualmente dimissionari durante il periodo di vigenza della Commissione provveda con proprio decreto il Dirigente pro-tempore della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari;
6. Di far carico alla Direzione Regionale Piani e Programmi Socio Sanitari, Servizio Tutela della Salute Mentale, di garantire la Segreteria organizzativa della Commissione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1721 del 24 giugno 2008

Programma Regionale per lo Studio dell'Invecchiamento e della Longevità (Pril). Approvazione.
[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare il Programma Regionale per lo Studio dell'Invecchiamento e della Longevità (PRIL) come descritto nell'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di individuare l'Azienda Ospedaliera di Padova come sede operativa del Programma di cui al punto 1;
3. di affidare l'incarico di responsabile scientifico del Programma di cui al punto 1. al dott. Prof. Gaetano Crepaldi, direttore del Centro per lo studio dell'Invecchiamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR);
4. di assegnare un finanziamento di Euro 300.000,00.= (trecentomila/00) per ciascun anno di attività all'Azienda Ospedaliera di Padova, che ne curerà la gestione amministrativa e che sarà liquidato:

- il 70% all'approvazione del presente provvedimento;

- il 30% restante previa presentazione di relazione a consuntivo e di rendiconto economico, da sottoporre alla valutazione del Dirigente regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari di concerto con il Dirigente regionale Direzione Servizi Sociali, per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale;

5. di impegnare l'importo di € 300.000,00.= (trecentomila/00) sul capitolo 60009 del bilancio di previsione 2008 che presenta sufficiente disponibilità, che sarà liquidato, come stabilito al punto 4, all'Azienda Ospedaliera di Padova, quale finanziamento per il primo anno di attività.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1722 del 24 giugno 2008

Servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti della Regione Veneto e concessione dei locali adibiti a mensa e bar. Approvazione protocollo d'intesa tra la Giunta regionale e l'ufficio di presidenza del Consiglio Regionale: legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 art. 160.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare lo schema di convenzione (Allegato A) tra la Giunta regionale e il Consiglio Regionale in attuazione della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 "Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione" allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;

2) di dare mandato per la sottoscrizione dello stesso al dirigente della Direzione Affari Generali, il quale costituirà anche il soggetto referente per la Giunta regionale nei rapporti con il Consiglio Regionale, nel rispetto delle competenze attribuite.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1723 del 24 giugno 2008

Art. 2, comma 1, lettera a) della Lr 26.10.2007, n. 30. Presa d'atto dei progetti presentati dai Comuni ricadenti nell'area del Veneto Orientale e assegnazione definitiva dei contributi relativi all'anno 2007.

[Enti locali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di dare atto che i progetti relativi agli interventi di cui all'art 2, comma 1, lettera a), della Lr 26.10.2007, n. 30 presentati dai Comuni ubicati in area del Veneto Orientale e di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, rispondono alle caratteristiche indicate nei criteri approvati dalla precedente Dgr n. 4564/2007;

2. di assegnare, in via definitiva, a favore dei Comuni suddetti, i contributi previsti per l'anno 2007 dalla Dgr n. 4564 del 28.12.2007, con importi arrotondati, dando atto che i predetti contributi verranno erogati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla Dgr n. 4564/2007 medesima, spostando al 31/12/2011 il termine per la presentazione della rendicontazione dei progetti di cui al precedente punto 1;

3. di dare atto che per l'anno 2007 la spesa complessiva di Euro 2.000.000,00 è stata già impegnata con Dgr n. 4564 del 28.12.2007 al capitolo 101024 del bilancio di previsione 2007, al n. 5407.

(segue allegato)

INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI NELL'AREA DEL VENETO ORIENTALE (L.R. N.30/07)- ANNO 2007						
	PROGETTO PRESENTATO	IMPORTO PREVENTIVATO	SPESA AMMESSA	90% SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNATO CON D.G.R. n. 4564/07	CONTRIBUTO ASSEGNATO IN VIA DEFINITIVA
ANNONE VENETO (ab. 3.490)	Lavori di allargamento di via Oltrefossa e di sistemazione dell'innesto con la S.R.N. 53 "POSTUMIA"	**400.000,00 (1° stralcio)**	**400.000,00**	**360.000,00**	**347.826,09**	**347.826,00**
CINTO CAOMAGGIORE (ab. 3.231)	Lavori di riqualificazione dell'ambiente protetto dalle cave di Cinto e del parco di interesse locale dei fiumi Reghena, Lemene e laghi di Cinto: realizzazione di un sentiero naturalistico ciclopedonale ed acquisizione di aree di interesse naturalistico – 1° stralcio esecutivo -	**380.000,00**	**390.000,00**	**351.000,00**	**347.826,09**	**347.826,00**
GRUARO (ab. 2.756)	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità e degli spazi centrali di Bagnara	**390.000,00**	**390.000,00**	**351.000,00**	**347.826,09**	**347.826,00**
PRAMAGGIORE (ab. 4.470)	1) lavori di complemento degli spogliatoi e servizi presso le sottotribune dell'impianto sportivo del capolugo 2) Scuola primaria del capoluogo cambio di destinazione d'uso di locali con ricavo di due aule scolastiche	**360.000,00** + **40.000,00=** **400.000,00**	**400.000,00**	**360.000,00**	**347.826,09**	**347.826,00**
TEGLIO VENETO (ab. 2.215)	Recupero del centro urbano di Teglio Veneto e di via Cordovado (Trattasi di progetto biennale)	**775.000,00**	**775.000,00**	**697.500,00**	**347.826,09**	**347.826,00**
FOSSALTA DI PORTOGRUARO (ab. 5.927)	1) Realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento tra il capoluogo e le frazioni di Fratta e Gorgo lungo la S.P. N. 73 in via C.C.Valvason - via C.Altoviti 2) Realizzazione di opere di urbanizzazione in via Callalta nel capoluogo	**120.000,00** + **80.000,00=** **200.000,00**	**200.000,00**	**180.000,00**	**173.913,04**	**173.913,00**
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (ab. 11.848)	Lavori di realizzazione di piazzole presso l'ecocentro di via Parenzo a Bibione ed adeguamento alla normativa vigente	**144.956,52**	**144.956,52**	**130.460,87**	**86.956,52**	**86.957,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1724 del 24 giugno 2008

Contributi annuali agli Enti Gestori di Parchi Regionali. Esercizio 2008 capitolo 51050.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare il seguente riparto relativo al contributo per spese di gestione, capitolo 51050, esercizio 2008, come risulta dalla colonna I della tabella di ripartizione (Allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

Ente Parco Colli Euganei	€ 2.041.176,73
Comunanza delle Regole d'Ampezzo	€ 662.326,62
Comunità Montana della Lessinia	€ 683.050,72
Ente Parco Fiume Sile	€ 672.533,82
Ente Parco Delta del Po	€ 1.165.912,11
TOTALE	€ 5.225.000,00

2) di impegnare sul capitolo 51050, esercizio 2008, la somma residua pari ad € 3.775.000,00, desumibile dalla colonna M dell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e così ripartita:

Ente Parco Colli Euganei	€ 1.720.862,63
Comunanza delle Regole d'Ampezzo	€ 412.839,59
Comunità Montana della Lessinia	€ 352.021,01
Ente Parco Fiume Sile	€ 412.956,79
Ente Parco Delta del Po	€ 876.319,98
TOTALE	€ 3.775.000,00

3) di autorizzare la struttura competente a liquidare ai soggetti beneficiari di cui al punto 2) gli importi ivi descritti.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1726 del 24 giugno 2008

Modifiche organizzative della Segreteria Regionale alle Attività Produttive, Istruzione e Formazione.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di modificare la deliberazione n. 4444 del 30.12.2005, provvedendo a sopprimere il Servizio progetti speciali, incardinato nella Direzione Promozione Economica ed Internazionalizzazione, e contestualmente ad istituire il Servizio Affari Generali presso la Segreteria Regionale alle Attività Produttive, Istruzione e Formazione.

2. la suddetta modifica organizzativa avrà decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento. Si dà atto che gli Uffici già inseriti nell'ambito del Servizio progetti speciali rimangono incardinati nell'ambito della Direzione di appartenenza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1728 del 24 giugno 2008

Assegnazione acconto contributo in conto gestione alle scuole dell'infanzia non statali, anno 2008. Lr n. 23/80.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la parte in premessa del presente provvedimento;

2. di approvare, per quanto espresso in parte motiva, l'Allegato A, integrante il presente atto, che individua gli enti gestori delle scuole dell'infanzia non statali, nonchè la relativa assegnazione corrispondente ad un anticipo del contributo per l'esercizio 2008;

3. di incaricare l'Azienda Ulss n. 3 di Bassano del Grappa (VI), sede dell'Osservatorio Regionale Infanzia, Adolescenza, Giovani e Famiglia, a liquidare l'acconto assegnato alle singole scuole dell'infanzia non statali, come risultante dall'Allegato A, pari ad € 5.457.992,01 indicato alla colonna "acconto anno 2008";

4. di assegnare all'Azienda Ulss n. 3 di Bassano del Grappa (VI) sede dell'Osservatorio Regionale Infanzia, Adolescenza, Giovani e Famiglia, l'importo complessivo di € 5.457.992,01 di cui al precedente punto 3.;

5. di impegnare la somma di € 5.457.992,01 al cap. 100645 dell'UPB U0148 del bilancio regionale di previsione 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

6. di erogare gli importi di cui al precedente punto 5. all'esecutività della presente Deliberazione Regionale sulla base dell'effettiva disponibilità di cassa del capitolo di spesa, nel rispetto del patto di stabilità 2008 di cui all'art. 1, commi 655 e successivi e comma 1230 della Legge n. 296/06.

7. di stabilire in 60 gg. successivi alla riscossione dell'importo di cui al precedente punto 4., il termine entro il quale l'Azienda Ulss n. 3 citata rendiconterà le erogazioni effettuate;

8. di rinviare a successivo provvedimento di giunta regionale l'applicazione delle rettifiche ed eventuali conguagli tra quanto assegnato come anticipazione con il presente provvedimento alle scuole dell'infanzia di cui al punto 2., e quanto effettivamente agli stessi spettante per l'esercizio 2008, determinato in base all'attività svolta, documentata dai dati trasmessi, ai sensi della Lr n. 23/80, entro il 31.01.08.

(segue allegato)

Allegato A

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
1	451	80000050254	00279340251	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA "MONS. LUIGI CAPPELLO"	SCUOLA D'INFANZIA "MONS. LUIGI CAPPELLO"	BL	AGORDO	€ 10.976,81	€ 5.488,41
2	466	00208970251	00208970251	C.A.S.A. SAN GIUSEPPE	SCUOLA D'INFANZIA FORTUNATA PADOVAN	BL	ARSIE`	€ 6.582,38	€ 3.291,19
3	476	83000390258	00275980258	FONDAZIONE GIOVANNI MARIA MOLIN	SCUOLA D'INFANZIA FOND.GIOVANNI MARIA MOLIN	BL	AURONZO DI CADORE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
4	464	00210830253	00210830253	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA S.GAETANO	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA S.GAETANO	BL	BELLUNO	€ 11.161,75	€ 5.580,88
5	1231	00772930251	00772930251	COMITATO DI GESTIONE SCUOLA D'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA D'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	BL	BELLUNO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
6	475	80001010257	00914330253	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO APOSTOLO DI SALCE	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE LUIGI ALDO CARLI	BL	BELLUNO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
7	462	80003360254	00536200256	PARROCCHIA SAN G. BOSCO	SCUOLA D'INFANZIA DON BOSCO	BL	BELLUNO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
8	461	93003250250	00904720257	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN ANTOLE	SCUOLA D'INFANZIA ITALIA ZANETTI PERSICINI	BL	BELLUNO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
9	471	80008720254	00953120250	PARROCCHIA SS.BIAGIO E STEFANO	SCUOLA D'INFANZIA SAN BIAGIO	BL	BELLUNO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
10	467	93002580251	00802530253	SCUOLA D'INFANZIA DON MARIO PASA	SCUOLA D'INFANZIA DON MARIO PASA	BL	BELLUNO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
11	1258	80002910257	00908350259	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI PAOLO I	BL	CANALE D'AGORDO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
12	488	91002070257	00938700259	PARROCCHIA S. MARIA MAGGIORE	SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA "M. MUFFONI"	BL	CESIOMAGGIORE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
13	1268	90005940250	00878490259	ASSOCIAZIONE "FACCIAMO UN NIDO" CENTRO INFANZIA	ASSOCIAZIONE FACCIAMO UN NIDO - CENTRO INFANZIA	BL	CORTINA D'AMPEZZO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
14	489	00210040259	00210040259	PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO APOSTOLI	SCUOLA D'INFANZIA DON PIETRO FRENADEMEZ	BL	CORTINA D'AMPEZZO	€ 14.454,69	€ 7.227,34
15	479	00185920253	00185920253	COMUNE DI FARRA D'ALPAGO	SCUOLA D'INFANZIA S.M. GORETTI	BL	FARRA D'ALPAGO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
16	450	82000770253	00596300251	ASILO INFANTILE G.B. SANGUINAZZI	ASILO INFANTILE G.B.SANGUINAZZI	BL	FELTRE	€ 7.975,63	€ 3.987,82
17	484	91002100252	00908140254	PARROCCHIA DI SAN MARTINO	SCUOLA D'INFANZIA S. G. BOSCO	BL	FELTRE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
18	477	91002110251	00920180254	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO DI FOEN	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DI LOURDES	BL	FELTRE	€ 12.329,31	€ 6.164,66
19	463	00157380267	00157380267	CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	BL	FONZASO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
20	1259	80000370256	00903770253	PARROCCHIA DI SAN FLORIANO	SCUOLA D'INFANZIA PRA AGNOLI	BL	FORNO DI ZOLDO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
21	460	02623600288	01089411001	ISTITUTO FIGLIE DI MARIA SS. DELL'ORTO	SCUOLA D'INFANZIA S.ANTONIO GIANELLI	BL	LA VALLE AGORDINA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
22	465	03183100159	03183100159	CONGREGAZIONE SUORE DI CARITA' S. CAPITANIO E GEROSA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	BL	LAMON	€ 7.975,63	€ 3.987,82
23	1230	80004580256	00705630259	SCUOLA D'INFANZIA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA ASSUNTA	BL	LIMANA	€ 6.176,13	€ 3.088,06
24	469	80002850255		IPAB SCUOLA D'INFANZIA ANGELINA LAURO	SCUOLA D'INFANZIA ANGELINA LAURO	BL	LONGARONE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
25	468	00207250259	00207250259	IPAB ASILO INFANTILE SCUOLA D'INFANZIA LOZZO DI CADORE	SCUOLA D'INFANZIA DI LOZZO DI CADORE	BL	LOZZO DI CADORE	€ 6.939,70	€ 3.469,85
26	482	00685470254	00685470254	PARROCCHIA S. MARIA ANNUNZIATA	SCUOLA D'INFANZIA MONS. FELICE ROSADA	BL	MEL	€ 7.975,63	€ 3.987,82
27	448	91002170255	00905840252	PARROCCHIA S.GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA D'INFANZIA AI CADUTI	BL	PEDAVENA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
28	1256	80001830258	00904570256	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA	BL	PIEVE D'ALPAGO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
29	472	80003200252	00939170254	PARROCCHIA DI SANTA MARIA NASCENTE POLPET E PONTE NELLE ALPI	SCUOLA D'INFANZIA DON FORTUNATO ZALIVANI	BL	PONTE NELLE ALPI	€ 7.975,63	€ 3.987,82
30	483	80004720258	00905440251	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	BL	PUOS D'ALPAGO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
31	453	91002580255	00867840258	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE B.V. MARIA	SCUOLA D'INFANZIA M. VERGERIO CASAMATA	BL	QUERO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
32	456	00212260251	00212260251	SCUOLA D'INFANZIA ENRICO DE CONZ	SCUOLA D'INFANZIA ENRICO DE CONZ	BL	SAN GREGORIO NELLE ALPI	€ 7.409,88	€ 3.704,94
33	485	00226750255	00226750255	SCUOLA D'INFANZIA PAPA LUCIANI	SCUOLA D'INFANZIA PAPA LUCIANI	BL	SAN VITO DI CADORE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
34	486	91002240256	00930540257	PARROCCHIA DI SANTA GIUSTINA	SCUOLA D'INFANZIA DI SANTA GIUSTINA	BL	SANTA GIUSTINA BELLUNESE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
35	481	80002860254	00909830259	PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA DON M.SORIO	BL	SEDICO	€ 9.917,38	€ 4.958,69
36	455	82003930250	00511170250	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "COOP. DI LAVORO"	SCUOLA D'INFANZIA "COOP. DI LAVORO"	BL	SEREN DEL GRAPPA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
37	452	93004380254	00315630251	PARROCCHIA SS. ERMAGORA FORTUNATO E FLORIANO	SCUOLA D'INFANZIA PIO GIOCONDO LORGNA	BL	TAMBRE D'ALPAGO	€ 8.604,20	€ 4.302,10
38	454	80002030254		PARROCCHIA S. FELICE E B.V.ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA FEDERICI AGOSTI	BL	TRICHIANA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
39	470	00503520264	00503520264	ENTE GIURIDICO COLLEGIO IMMACOLATA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	BL	VALLE DI CADORE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
40	474	00185980257	00185980257	COMUNE DI VIGO DI CADORE	SCUOLA D'INFANZIA VIGO CADORE AI SUOI FIGLI CADUTI	BL	VIGO DI CADORE	€ 7.409,88	€ 3.704,94

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
41	478	00209950252	00209950252	SCUOLA D'INFANZIA SANTA LUCIA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA LUCIA	BL	VODO DI CADORE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
42	1148	92028150289	03393910280	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA D'INFANZIA SR. L. MENEGUZZI	PD	ABANO TERME	€ 7.409,88	€ 3.704,94
43	1132	92028140280	03389680285	PARROCCHIA S. LORENZO MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA GESU' BAMBINO	PD	ABANO TERME	€ 11.486,78	€ 5.743,39
44	1098	92028160288	03389060280	PARROCCHIA SACRO CUORE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	ABANO TERME	€ 9.172,35	€ 4.586,18
45	1006	92028130281	03388730289	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	ABANO TERME	€ 9.220,00	€ 4.610,00
46	1039	92030670282	03388210282	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DI FATIMA	PD	AGNA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
47	914	92028510284	03382990285	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE B.V. MARIA	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI XXIII	PD	ALBIGNASEGO	€ 11.161,75	€ 5.580,88
48	1288	92040280288	03660660287	PARROCCHIA SAN LORENZO IN RONCON	SCUOLA D'INFANZIA CARLO LIVIERO	PD	ALBIGNASEGO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
49	1089	92028560289	03388780284	PARROCCHIA SAN TOMMASO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA S. ANTONIO	PD	ALBIGNASEGO	€ 13.633,19	€ 6.816,60
50	907	92027780284	03389500285	PARROCCHIA SANT' AGOSTINO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA SANT'AGOSTINO VESCOVO	PD	ALBIGNASEGO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
51	1007	92028530282	03389340286	PARROCCHIA SANT' ANDREA APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	PD	ALBIGNASEGO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
52	1145	92028480280	02708930280	PARROCCHIA SANTO STEFANO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	PD	ALBIGNASEGO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
53	1059	80208730582	02133701009	PIA UNIONE ISMET	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DEL ROSARIO	PD	ALBIGNASEGO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
54	989	92030010281	03212778028	PARROCCHIA SANT'ANDREA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	ANGUILLARA VENETA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
55	1028	91002870284	03395230281	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA F. PETRARCA	PD	ARQUA` PETRARCA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
56	1102	00517380267	00517380267	CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA D'INFANZIA F. GARBIN	PD	ARRE	€ 7.492,73	€ 3.746,36
57	964	92029590285	03389920285	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE B.V.MARIA	SCUOLA D'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	PD	ARZERGRANDE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
58	988	80012110286	03390810285	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIETRO	PD	ARZERGRANDE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
59	955	92030550286	03393990282	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA D'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI	PD	BAGNOLI DI SOPRA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
60	1078	92040090281	03393260280	PARROCCHIA SAN SIRO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO	PD	BAGNOLI DI SOPRA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
61	969	80007570288	00667150288	ISTITUTO FEMMINILE DON BOSCO DELLE F.M.A.	SCUOLA D'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	PD	BATTAGLIA TERME	€ 10.143,07	€ 5.071,54
62	1024	91002900289	03388470282	PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA NEVE	SCUOLA D'INFANZIA SAN SEBASTIANO	PD	BOARA PISANI	€ 7.409,88	€ 3.704,94
63	1122	92032190289	03383550286	PARROCCHIA S. EUFEMIA	SCUOLA D'INFANZIA S. EUFEMIA	PD	BORGORICCO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
64	1104	92030560285	02717190280	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA D'INFANZIA DON ANTONIO DALLE CARBONARE	PD	BORGORICCO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
65	1057	92029420285	03551500287	PARROCCHIA SAN LEONARDO	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	PD	BORGORICCO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
66	1049	92030090283	03389620281	PARROCCHIA SANT'AGOSTINO	SCUOLA D'INFANZIA S.M.DEGLI ANGELI	PD	BOVOLENTA	€ 3.225,38	€ 1.612,69
67	1112	92030960287	03391690280	PARROCCHIA SAN SALVATORE	SCUOLA D'INFANZIA ELISABETTA VENDRAMINI	PD	BRUGINE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
68	1094	92027700282	03393950286	PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO	SCUOLA D'INFANZIA MATER DIVINI AMORIS	PD	BRUGINE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
69	1064	02641010588	01093231007	ISTITUTO SACRO CUORE	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	PD	CADONEGHE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
70	1088	80039820289	03939450288	PARROCCHIA S. ANTONINO	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	PD	CADONEGHE	€ 10.143,07	€ 5.071,54
71	931	90001500280	03380890289	PARROCCHIA DI SAN PROSDOCIMO	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DI FATIMA	PD	CAMPO SAN MARTINO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
72	990	90001520288	03390720286	PARROCCHIA SAN MARTINO	SCUOLA D'INFANZIA SAN MARTINO	PD	CAMPO SAN MARTINO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
73	911	92027510285	03372840284	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA DON BORTOLO OREGNA	PD	CAMPODARSEGO	€ 9.864,99	€ 4.932,50
74	1017	92037760284	03390790289	PARROCCHIA SAN DANIELE MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA ROMIATI	PD	CAMPODARSEGO	€ 7.728,66	€ 3.864,33
75	1233	92030060286	03386410280	PARROCCHIA SAN NICOLA	SCUOLA D'INFANZIA SAN NICOLA	PD	CAMPODARSEGO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
76	1126	92030890286	03383480286	PARROCCHIA SANT' ANDREA APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	CAMPODARSEGO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
77	1150	92030480286	03389480280	PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	CAMPODARSEGO	€ 11.293,38	€ 5.646,69
78	1015	00809610280	00809610280	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA ORAZIO TRETTI	SCUOLA D'INFANZIA ORAZIO TRETTI	PD	CAMPODORO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
79	1044	80036180281	03390620288	PARROCCHIA SAN LEONARDO	SCUOLA D'INFANZIA ORAZIO TRETTI	PD	CAMPODORO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
80	1115	02561930286	02561930286	ASS.NE GESTIONE DELLA SCUOLA D'INFANZIA DI CAMPOSAMPIERO	SCUOLA D'INFANZIA UMBERTO I°	PD	CAMPOSAMPIERO	€ 15.241,12	€ 7.620,56

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
81	1009	91003350286	02717720284	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE DELLA B. V. MARIA	SCUOLA D'INFANZIA A. DI MARIA SANTISSIMA	PD	CARCERI	€ 6.939,70	€ 3.469,85
82	1128	92030070285	03389430285	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI XXIII	PD	CARTURA	€ 14.026,57	€ 7.013,28
83	935	00762420289	00762420289	IPAB SCUOLA D'INFANZIA "EMILIA GIRARDELLO FERRARI FARINAZZO"	SCUOLA D'INFANZIA "EMILIA GIRARDELLO FERRARI FARINAZZO"	PD	CASALE DI SCODOSIA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
84	1058	92029380281	03394650281	PARROCCHIA PURIFICAZIONE DELLA B. V. MARIA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA	PD	CASALSERUGO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
85	942	92030990284	03393270289	PARROCCHIA SAN MARTINO	SCUOLA D'INFANZIA SAN MARTINO	PD	CASALSERUGO	€ 6.582,38	€ 3.291,19
86	1069	82000570281	00762180289	SCUOLA D'INFANZIA LA MADRE ITALIANA	SCUOLA D'INFANZIA LA MADRE ITALIANA	PD	CASTELBALDO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
87	1073	92031230284	03388290284	PARROCCHIA ESALTAZIONE DELLA S. C.	SCUOLA D'INFANZIA MOSCHINI ROSSI	PD	CERVARESE SANTA CROCE	€ 6.939,70	€ 3.469,85
88	966	92030580283	03383400284	PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA D'INFANZIA B. G. FORZATE'	PD	CERVARESE SANTA CROCE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
89	962	91002830288	03389520283	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA ASSUNTA	PD	CINTO EUGANEO	€ 6.582,38	€ 3.291,19
90	947	03431790280	03431790280	COOPERATIVA PEDAGOGICA STEINERIANA AURORA A.R.L.	SCUOLA D'INFANZIA AURORA	PD	CITTADELLA	€ 11.293,38	€ 5.646,69
91	963	90001490284	02717070284	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	PD	CITTADELLA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
92	1025	90001570283	03392970285	PARROCCHIA DELLA PRESENTAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	CITTADELLA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
93	1105	90001530287	02307430286	PARROCCHIA SAN BERNARDO ABATE	SCUOLA D'INFANZIA SANT'ANTONIO LAGHI	PD	CITTADELLA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
94	1048	90002250281	03386940286	PARROCCHIA SANTA CROCE BIGOLINA	SCUOLA D'INFANZIA ISIDORO WIEL	PD	CITTADELLA	€ 10.823,19	€ 5.411,60
95	949	90001560284	03381040280	PARROCCHIA SS. PROSDOCIMO E DONATO	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	PD	CITTADELLA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
96	946	90001610287	03381920283	PARROCCHIA SS. REDENTORE	SCUOLA D'INFANZIA S. BERTILLA BOSCARDIN	PD	CITTADELLA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
97	968	00530190248	00530190248	SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA FIGLIE DEI S.S. CUORI	SCUOLA D'INFANZIA ISTITUTO FARINA	PD	CITTADELLA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
98	1041	92029350284	03390450280	PARROCCHIA S. ZACCARIA	SCUOLA D'INFANZIA G. VALLINI	PD	CODEVIGO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
99	910	92029270284	02717710285	PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA NEVE	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA GORETTI	PD	CODEVIGO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
100	1101	00517380267	00517380267	CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA D'INFANZIA "S.G.BATTISTA DE LA SALLE"	PD	CONSELVE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
101	944	92030020280	03389570288	PARROCCHIA SAN DONATO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	CORREZZOLA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
102	1113	92030870288	03389310289	PARROCCHIA SS. NICOLA E ROCCO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	CORREZZOLA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
103	929	92031580282	03384200287	PARROCCHIA DELLA PURIFICAZIONE BEATA VERGINE MARIA DI NON	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA GORETTI	PD	CURTAROLO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
104	1050	92031440289	03392330282	PARROCCHIA S. GIULIANA	SCUOLA D'INFANZIA DON E. ROMANATO	PD	CURTAROLO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
105	992	92031250282	03387990280	PARROCCHIA BEATA VERGINE MARIA IMMACOLATA	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	PD	DUE CARRARE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
106	982	92029560288	03369360288	PARROCCHIA SAN BIAGIO	SCUOLA D'INFANZIA SANT'ANNA	PD	DUE CARRARE	€ 6.939,70	€ 3.469,85
107	1120	92029610281	03389010285	PARROCCHIA SAN GIORGIO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	PD	DUE CARRARE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
108	1023	92030240284	03390755283	PARROCCHIA SANTO STEFANO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	PD	DUE CARRARE	€ 9.917,38	€ 4.958,69
109	908	82000450286	02118410287	I.R.E.A. MORINI PEDRINA - PELA' TONO	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE	PD	ESTE	€ 11.161,75	€ 5.580,88
110	1096	90001910281	03309330284	PARROCCHIA S. MARIA E BEATO BERTRANDO	SCUOLA D'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	PD	FONTANIVA	€ 9.864,99	€ 4.932,50
111	1018	90000630286	03381000284	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIORGIO MARTIRE	PD	FONTANIVA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
112	978	90001600288	03384990283	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA D'INFANZIA GAETANO GIARDINO	PD	GALLIERA VENETA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
113	1033	90006490289	90006490289	SCUOLA D'INFANZIA SS. INNOCENTI	SCUOLA D'INFANZIA SS. INNOCENTI	PD	GALLIERA VENETA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
114	1011	91002800281	03389530282	PARROCCHIA SAN LORENZO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GREGORIO BARBARIGO	PD	GALZIGNANO TERME	€ 7.409,88	€ 3.704,94
115	1083	90002550284	03389990288	PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLAD'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	GAZZO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
116	1107	90002220284	03388170288	PARROCCHIA SS. BIAGIO E DANIELE	SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE	PD	GRANTORTO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
117	1114	91002600285	03389780283	PARROCCHIA SANTA CRISTINA	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	PD	GRANZE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
118	1071	92028490289	03391670282	PARROCCHIA SAN BIAGIO	SCUOLA D'INFANZIA SANT'ANTONIO	PD	LEGNARO	€ 10.976,81	€ 5.488,41
119	1008	92030260282	03389420286	PARROCCHIA S.S. FELICE E FORTUNATO	SCUOLA D'INFANZIA S. LUCIA FILIPPINI	PD	LIMENA	€ 8.855,88	€ 4.427,94
120	1065	92033140283	03385870286	PARROCCHIA DI SANTA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA D'INFANZIA G. GANZINA	PD	LOREGGIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
121	916	92033420289	02717340281	PARROCCHIA PURIFICAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA D'INFANZIA LEONE WOLLEMBORG	PD	LOREGGIA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
122	1090	91004840285	03393380286	PARROCCHIA SANTI LEONZIO E CARPOFORO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	LOZZO ATESTINO	€ 7.409,88	€ 3.704,94

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
123	1019	92029570287	03380770283	PARROCCHIA NATIVITA' BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	PD	MASERA` DI PADOVA	€ 13.633,19	€ 6.816,60
124	906	92029280283	03389470281	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	SCUOLA D'INFANZIA TONINO PETROBELLI	PD	MASERA` DI PADOVA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
125	1067	91002680287	03390020281	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	MASI	€ 6.582,38	€ 3.291,19
126	922	92032920289	03389580287	PARROCCHIA DI ABDON E SENNEN	SCUOLA D'INFANZIA S. LUIGI	PD	MASSANZAGO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
127	1255	02717740282	02727740282	PARROCCHIA SAN ALESSANDRO	SCUOLA D'INFANZIA SAVARDO	PD	MASSANZAGO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
128	1053	91003340287	03391530288	PARROCCHIA S. FIDENZIO	SCUOLA D'INFANZIA ANGELA FACCIOLI	PD	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
129	1066	91002940285	03394740280	PARROCCHIA NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA PARROCCHIA NATIVITA' BEATA VERGINE MARIA	PD	MERLARA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
130	940	92029600282	03394640282	PARROCCHIA S.G. BATTISTA	SCUOLA D'INFANZIA AVE MARIA	PD	MESTRINO	€ 13.103,50	€ 6.551,75
131	950	92030630286	03390040289	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA MONS. A. CANDEO	PD	MESTRINO	€ 15.574,94	€ 7.787,47
132	958	00463870543	00463870543	CONGREGAZIONE PICCOLE ANCELLE DEL S. CUORE	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE	PD	MONSELICE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
133	959	00463870543	00463870543	CONGREGAZIONE PICCOLE ANCELLE DEL S. CUORE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA CARAMORE	PD	MONSELICE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
134	954	91002690286	03401560283	PARROCCHIA SS. COSMA E DAMIANO	SCUOLA D'INFANZIA SS. COSMA E DAMIANO	PD	MONSELICE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
135	1134	82004530281		FONDAZIONE SCUOLA D'INFANZIA PROSDOCIMI BARICOLO	SCUOLA D'INFANZIA PROSDOCIMI BARICOLO	PD	MONTAGNANA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
136	918	91002380284	01501240285	PARROCCHIA DI SAN ZENONE	SCUOLA D'INFANZIA TURATO	PD	MONTAGNANA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
137	1010	91003020285	03383060286	PARROCCHIA S. M. MADDALENA IN FRASSINE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	MONTAGNANA	€ 6.582,38	€ 3.291,19
138	1034	92029290282	03382590283	PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	MONTEGROTTO TERME	€ 10.143,07	€ 5.071,54
139	1070	92030490285	03393330281	PARROCCHIA SS. ROSARIO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	MONTEGROTTO TERME	€ 7.409,88	€ 3.704,94
140	1108	92031190280	03389690284	PARROCCHIA S. ANTONIO DA PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	PD	NOVENTA PADOVANA	€ 7.505,45	€ 3.752,73
141	1103	92029410286	03393360288	PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	PD	NOVENTA PADOVANA	€ 13.103,50	€ 6.551,75
142	1304	04237730280	04237730280	VILLA GRIMANI S.R.L.	VILLA GRIMANI S.R.L.	PD	NOVENTA PADOVANA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
143	974	91002890282		PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE BEATA VERGINE DEL TRESTO	SCUOLA D'INFANZIA BEATA VERGINE DEL TRESTO	PD	OSPEDALETTO EUGANEO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
144	1133	91003300281	03390650285	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	PD	OSPEDALETTO EUGANEO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
145	998	00762110286	00762110286	ANCELLE DI MARIA IMMACOLATA - ISTITUTO CLAIR	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - IST. CLAIR	PD	PADOVA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
146	997	01380790285	01380790285	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO	PD	PADOVA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
147	1038	00723380283	00723380283	CASA DI PADOVA DELLA COMPAGNIA SANTA TERESA DI GESU'	SCUOLA D'INFANZIA TERESIANUM	PD	PADOVA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
148	967	00427050232	00427050232	CASA GENERALIZIA DEL PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA D'INFANZIA SANT'ANTONIO	PD	PADOVA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
149	1040	00668130289	00668130289	CASA SECOLARE DELLE DIMESSE	SCUOLA D'INFANZIA COLLEGIO DIMESSE	PD	PADOVA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
150	1076	00668130289	00668130289	CASA SECOLARE DELLE DIMESSE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	PADOVA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
151	1137	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE MADONNA DI LOURDES	PD	PADOVA	€ 12.084,82	€ 6.042,41
152	1138	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE WOLLEMBORG	PD	PADOVA	€ 14.271,06	€ 7.135,53
153	1139	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE ANTONIO ROSSI	PD	PADOVA	€ 16.212,81	€ 8.106,40
154	1135	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE IL GIRASOLE	PD	PADOVA	€ 9.351,63	€ 4.675,82
155	1136	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE CREMONESE	PD	PADOVA	€ 13.103,50	€ 6.551,75
156	1140	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE SANT'OSVALDO	PD	PADOVA	€ 18.928,74	€ 9.464,37
157	1141	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE GIROTONDO	PD	PADOVA	€ 12.329,31	€ 6.164,66
158	1142	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE SAN LORENZO DA BRINDISI	PD	PADOVA	€ 18.743,80	€ 9.371,90
159	1143	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE SAN BELLINO	PD	PADOVA	€ 14.271,06	€ 7.135,53

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
160	1246	00644060287		COMUNE DI PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE MAGO DI OZ	PD	PADOVA	€ 12.329,31	€ 6.164,66
161	971	00463870543	00463870543	CONGREGAZIONE PICCOLE ANCELLE S. CUORE	SCUOLA D'INFANZIA OPERA MONS. LIVIERO	PD	PADOVA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
162	1234	01993240280	01993240280	I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA	SCUOLA D'INFANZIA VANZO	PD	PADOVA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
163	953	80007570288	00667150288	ISTITUTI FEMMINILE DON BOSCO DELLE F.M.A.	SCUOLA D'INFANZIA DON BOSCO	PD	PADOVA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
164	1093	00631840279	00631840279	ISTITUTO DELLE SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA DOROTEA	PD	PADOVA	€ 9.917,38	€ 4.958,69
165	915	02381780580	01051501003	ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO	SCUOLA D'INFANZIA ANNIBALE MARIA DI FRANCIA	PD	PADOVA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
166	1026	02477630582	01062811003	ISTITUTO FIGLIE DI S.MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA D'INFANZIA BEATO LUIGI GUANELLA	PD	PADOVA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
167	1111	02501250589	01066464003	ISTITUTO FRANC. MISS. DI GESU' BAMBINO	SCUOLA D'INFANZIA GESU' BAMBINO	PD	PADOVA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
168	1037	00634360275	00634360275	ISTITUTO SUORE FRANCESCANE DI CRISTO RE	SCUOLA D'INFANZIA CRISTO RE	PD	PADOVA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
169	956	01766190019	01766190019	ISTITUTO SUORE MINIME DI N.S. DEL SUFFRAGIO	SCUOLA D'INFANZIA NOSTRA SIGNORA SUFFRAGIO	PD	PADOVA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
170	1129	00660710161	00660710161	ISTITUTO SUORE ORSOLINE GANDINO	SCUOLA D'INFANZIA M.DOSITEA BOTTANI	PD	PADOVA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
171	1046	00666980289	00666980289	ISTITUTO SUORE SAN FRANCESCO DI SALES	SCUOLA D'INFANZIA SANTA CROCE	PD	PADOVA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
172	925	92029540280	03388720280	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO MADONNA PELLEGRINA	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA PELLEGRINA	PD	PADOVA	€ 6.801,62	€ 3.400,81
173	1045	80010450288	03389490289	PARROCCHIA MADONNA D. SALUTE A MORTISE	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	PD	PADOVA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
174	1110	92031030288	03386360287	PARROCCHIA MADONNA DEL CARMINE	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA DEL CARMINE	PD	PADOVA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
175	995	92029390280	03388190286	PARROCCHIA NATIVITA' BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI XXIII	PD	PADOVA	€ 11.161,75	€ 5.580,88
176	1109	80006380283	03386400281	PARROCCHIA NATIVITA' DELLA B.V. MARIA	SCUOLA D'INFANZIA NATIVITA' DI MARIA SS.MA	PD	PADOVA	€ 7.975,63	€ 3.987,82
177	970	92032490283	03394670289	PARROCCHIA S. CLEMENTE	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	PD	PADOVA	€ 7.975,63	€ 3.987,82
178	1035	92029950281	03389630280	PARROCCHIA S. GIOVANNI BOSCO	SCUOLA D'INFANZIA MAMMA MARGHERITA	PD	PADOVA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
179	973	92043510285	03389410287	PARROCCHIA S. GIUSTINA V.M.	SCUOLA D'INFANZIA GIUSTINA PIANTA	PD	PADOVA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
180	1052	80041130289	03386430288	PARROCCHIA S. GREGORIO MAGNO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GREGORIO MAGNO	PD	PADOVA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
181	979	80038020287	02660280286	PARROCCHIA S. PIO X	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	PD	PADOVA	€ 10.387,57	€ 5.193,78
182	1003	92030180282	03389830286	PARROCCHIA S.M. ARCANGELO A TORRE	SCUOLA D'INFANZIA STELLA MATTUTINA	PD	PADOVA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
183	1042	92031470286	03389810288	PARROCCHIA S.M. ASSUNTA A BASSANELLO	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE BASSANELLO	PD	PADOVA	€ 12.329,31	€ 6.164,66
184	921	92030130287	03390200289	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO DELLA MONTA'	SCUOLA D'INFANZIA NOSTRA SIGNORA DI FATIMA	PD	PADOVA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
185	909	92029970289	03389700281	PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEO	SCUOLA D'INFANZIA SAN CARLO BORROMEO	PD	PADOVA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
186	1131	92027720280	03389070289	PARROCCHIA SAN GIUSEPPE	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	PADOVA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
187	972	92029620280	03386820280	PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA LUIGI MARAN	PD	PADOVA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
188	905	80011290287	03389850284	PARROCCHIA SAN PROSDOCIMO	SCUOLA D'INFANZIA SAN PROSDOCIMO	PD	PADOVA	€ 6.321,53	€ 3.160,77
189	1119	92029310288	03389670286	PARROCCHIA SANT' IGNAZIO DI LOYOLA	SCUOLA D'INFANZIA SANT'IGNAZIO	PD	PADOVA	€ 2.562,30	€ 1.281,15
190	977	92040310283	03391600289	PARROCCHIA SS. SALVATORE	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA INCORONATA	PD	PADOVA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
191	1077	92029720288	03390560286	PARROCCHIA SS. TRINITA'	SCUOLA D'INFANZIA SS. TRINITA'	PD	PADOVA	€ 10.785,73	€ 5.392,87
192	1030	00679500280	00679500280	PIA FONDAZIONE "VINCENZO STEFANO BREDA"	SCUOLA D'INFANZIA "A. BREDA"	PD	PADOVA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
193	927	06062160632	01492981210	PICCOLE APOSTOLE DELLA REDENZIONE SCUOLA D'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI	SCUOLA D'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI	PD	PADOVA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
194	1264	00789240488	00789240488	PROVINCIA ITALIANA DELLA SOCIETA' DEL SACRO CUORE	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	PD	PADOVA	€ 6.582,38	€ 3.291,19
195	999	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	SCUOLA D'INFANZIA G. E C. MOSCHINI	PD	PADOVA	€ 7.975,63	€ 3.987,82
196	1000	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO D'INFANZIA REGINA ELENA	PD	PADOVA	€ 10.976,81	€ 5.488,41
197	1001	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO INFANZIA L.M. CARRARO	PD	PADOVA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
198	1002	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	SCUOLA D'INFANZIA F.APORTI	PD	PADOVA	€ 10.976,81	€ 5.488,41
199	1106	00669950289	00669950289	SUORE TERZ. FRANCESCANE ELISABETTINE	SCUOLA D'INFANZIA E. VENDRAMINI	PD	PADOVA	€ 10.976,81	€ 5.488,41
200	937	80013230281	03388420287	PARROCCHIA NATIVITA' BEATA VERGINE MARIA E S. SILVESTRO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE DI GESU'	PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
201	1063	92037740286	03393350289	PARROCCHIA S.BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	€ 7.975,63	€ 3.987,82

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
202	1146	92042390283	03394270288	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE DI TREMIGNON	SCUOLA D'INFANZIA DON LUCIANO ZANCHETTA	PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
203	1092	92032480284	03402880284	PARROCCHIA DEI SS. PIETRO E PAOLO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	PIOMBINO DESE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
204	985	92034000288	03390640286	PARROCCHIA S.BIAGIO VESCOVO E MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	PIOMBINO DESE	€ 10.976,81	€ 5.488,41
205	1151	92033820280	03389560289	PARROCCHIA SS. SIMONE E GIUDA T. APOSTOLI	SCUOLA D'INFANZIA S.S. ANGELI	PD	PIOMBINO DESE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
206	951	92165800282	04036980284	FONDAZIONE SANTA CAPITANIO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	PD	PIOVE DI SACCO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
207	983	92031540286	03391580283	PARROCCHIA DI ARZERELLO "S.MARIA DOLENTE"	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	PIOVE DI SACCO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
208	1080	92030770280	03389400288	PARROCCHIA S. TOMMASO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	PD	PIOVE DI SACCO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
209	991	91003410288	03382630287	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARTA	PD	PONSO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
210	1084	92030850280	03392780288	PARROCCHIA DEI SANTI ANTONIO E CARLO BORROMEO-SCUOLA D'INFANZIA S.G.BARBARIGO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GREGORIO BARBARIGO	PD	PONTE SAN NICOLO`	€ 8.445,82	€ 4.222,91
211	1036	92029670285	03386370286	PARROCCHIA S. BASILIO MAGNO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	PONTE SAN NICOLO`	€ 13.103,50	€ 6.551,75
212	1060	92029430284	03386440287	PARROCCHIA SAN NICOLA	SCUOLA D'INFANZIA SS.ANGELI CUSTODI	PD	PONTE SAN NICOLO`	€ 8.946,59	€ 4.473,29
213	1117	00475130282	00475130282	SCUOLA D'INFANZIA ANTONIO GALVAN	SCUOLA D'INFANZIA ANTONIO GALVAN	PD	PONTELONGO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
214	1097	80082450588	05701751009	CASA DI PROCURA CONGREG.SR.OBLATE DI S. FRANCESCO DI SALES	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	PD	POZZONOVO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
215	1235	91002840287	03389280284	PARROCCHIA SS.MM.MADRE DI DIO E F. BORGIA	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	PD	POZZONOVO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
216	928	92029640288	03391550286	PARROCCHIA S. MARIA DELLA NEVE	SCUOLA D'INFANZIA S. ANTONIO	PD	ROVOLON	€ 9.220,00	€ 4.610,00
217	1318	01993240280	01993240280	I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA	SCUOLA D' INFANZIA "LA CITTA' DEI BAMBINI"	PD	RUBANO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
218	1319	03725820280	03725820280	MAGICABULA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	CENTRO INFANZIA MAGICABULA	PD	RUBANO	€ 6.112,20	€ 3.056,10
219	938	92031450288	03389750286	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	PD	RUBANO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
220	1061	92032170281	03389300280	PARROCCHIA SS. MARIA E TEOBALDO	SCUOLA D'INFANZIA CIVILI VAROTTO	PD	RUBANO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
221	976	92030920281	03390060287	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	PD	SACCOLONGO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
222	984	92032160282	03390690281	PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	PD	SACCOLONGO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
223	1047	92030030289	03388890281	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	SCUOLA D'INFANZIA SAN GREGORIO BARBARIGO	PD	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	€ 10.065,61	€ 5.032,81
224	932	80013690286	03383500281	PARROCCHIA DI SAN GIORGIO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIORGIO	PD	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
225	1124	92030860289	03388970281	PARROCCHIA SS.MARTINO E LAMBERTO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	€ 12.918,56	€ 6.459,28
226	1087	90001890285	03380880280	PARROCCHIA S. GIORGIO MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	PD	SAN GIORGIO IN BOSCO	€ 10.976,81	€ 5.488,41
227	1082	90002210285	03383110289	PARROCCHIA SAN MARTINO DI LUPARI	SCUOLA D'INFANZIA PIO ANTONELLI	PD	SAN MARTINO DI LUPARI	€ 10.976,81	€ 5.488,41
228	924	80194930580	02132801008	CONGREGAZIONE FIGLIE DI S.ANNA	SCUOLA D'INFANZIA FIGLIE DI SANT'ANNA	PD	SAN PIETRO IN GU`	€ 10.143,07	€ 5.071,54
229	1237	91002570280	02717680280	PARROCCHIA SAN MATTEO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	SAN PIETRO VIMINARIO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
230	1062	91003370284	03388240289	PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA SAN MAURO	PD	SAN PIETRO VIMINARIO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
231	1032	92038280282	03393940287	PARROCCHIA S. GIACOMO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	PD	SANTA GIUSTINA IN COLLE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
232	1072	92029510283	03388920286	PARROCCHIA S. GIUSTINA VERGINE E MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA DON GIUSEPPE LAGO	PD	SANTA GIUSTINA IN COLLE	€ 18.743,80	€ 9.371,90
233	939	91003120283	03254870284	PARROCCHIA SANTA MARGHERITA D'ADIGE	SCUOLA D'INFANZIA P. REGINALDO GIULIANI	PD	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	€ 7.975,63	€ 3.987,82

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
234	996	92029690283	03389600283	PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA S. TERESINA DEL BAMBINO GESU'	PD	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
235	934	92029710289	03388940284	PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA D'INFANZIA SAN MICHELE ARCANGELO	PD	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
236	1127	91002420288	03389900287	PARROCCHIA S. GIORGIO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	SANT'URBANO	€ 6.582,38	€ 3.291,19
237	936	92031590281	03393370287	PARROCCHIA SAN MARTINO	SCUOLA D'INFANZIA AI CADUTI IN GUERRA	PD	SAONARA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
238	943	92031620286	03344020288	PARROCCHIA SS. SIMONE E GIUDA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	PD	SAONARA	€ 11.691,45	€ 5.845,72
239	980	00762110286	00762110286	ANCELLE DI MARIA IMMACOLATA-ISTITUTO CLAIR	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - IST. CLAIR	PD	SELVAZZANO DENTRO	€ 7.738,65	€ 3.869,33
240	926	92029440283	03389660287	PARROCCHIA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA D'INFANZIA MAMMA MARGHERITA	PD	SELVAZZANO DENTRO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
241	1123	80013930286	03389730288	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	PD	SELVAZZANO DENTRO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
242	933	92029370282	03690890284	PARROCCHIA SAN DOMENICO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA MONTESSORI	PD	SELVAZZANO DENTRO	€ 15.574,94	€ 7.787,47
243	1081	91002950284	03389460282	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA D'INFANZIA SANT'ANTONIO	PD	SOLESINO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
244	945	91003310280	03386690287	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA E. RIZZATO	PD	SOLESINO	€ 2.569,88	€ 1.284,94
245	960	91003290284	03389540281	PARROCCHIA S. CATERINA VERGINE E MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	PD	STANGHELLA	€ 9.351,63	€ 4.675,82
246	930	92031520288	03389450283	PARROCCHIA SANTA GIUSTINA	SCUOLA D'INFANZIA S.MARIA GORETTI	PD	TEOLO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
247	1095	00733550289	00733550289	SCUOLA D'INFANZIA SAN BENEDETTO	SCUOLA D'INFANZIA SAN BENEDETTO	PD	TEOLO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
248	923	92030640285	03393920289	PARROCCHIA SAN TOMMASO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	TERRASSA PADOVANA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
249	1022	90001510289	03685290284	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	PD	TOMBOLO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
250	920	90001580282	03388980280	PARROCCHIA SAN BIAGIO	SCUOLA D'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	PD	TOMBOLO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
251	986	00668130289	00668130289	CASA SECOLARE DELLE DIMESSE	SCUOLA D'INFANZIA ELISA MALUTA	PD	TORREGLIA	€ 4.552,61	€ 2.276,30
252	1016	92030150285	03372680284	PARROCCHIA DEL S. CUORE DI GESU'	SCUOLA D'INFANZIA PAPA LUCIANI	PD	TORREGLIA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
253	1005	92036280284	03384270280	PARROCCHIA DELLA NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA D'INFANZIA L.A.CAGNIN	PD	TREBASELEGHE	€ 13.299,37	€ 6.649,69
254	1144	92032510288	03391590282	PARROCCHIA S. GIACOMO	SCUOLA D'INFANZIA EVARISTO SQUIZZATO	PD	TREBASELEGHE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
255	913	92030720285	03386330280	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO	CENTRO INFANZIA S. MARTINO	PD	TREBASELEGHE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
256	1116	00681890281	00681890281	PARROCCHIA SANT' AMBROGIO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	TREBASELEGHE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
257	1121	92031210286	03390420283	PARROCCHIA S. MARTINO DI TRIBANO	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DI FATIMA	PD	TRIBANO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
258	1086	91003210282	03598980286	PARROCCHIA SAN GALLO	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI PAOLO I	PD	URBANA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
259	919	92027790283	03389950282	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	PD	VEGGIANO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
260	961	91002820289	03388620282	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA D'INFANZIA IDITA BENTIVOGLIO	PD	VESCOVANA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
261	965	92031530287	03386310282	PARROCCHIA S. ANTONIO DA PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA SUOR LUCIA DE GASPERI	PD	VIGODARZERE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
262	1085	92030570284	03388820288	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	PD	VIGODARZERE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
263	975	92029680284	03390080285	PARROCCHIA S. SILVESTRO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	PD	VIGODARZERE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
264	1021	92030210287	03386630283	PARROCCHIA SAN MARTINO	SCUOLA D'INFANZIA C. BETTIN	PD	VIGODARZERE	€ 10.976,81	€ 5.488,41
265	1149	00688940287		COMITATO DI GESTIONE SCUOLA D'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	PD	VIGONZA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
266	1056	92029400287	03388810289	PARROCCHIA S. AMBROGIO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	VIGONZA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
267	1055	92028470281	03393280288	PARROCCHIA S. ANDREA POSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA F. APORTI	PD	VIGONZA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
268	1054	80014190286	03388130282	PARROCCHIA S. MARGHERITA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	VIGONZA	€ 10.976,81	€ 5.488,41
269	1014	92029340285	03389710280	PARROCCHIA SS. VINCENZO E ANASTASIO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	VIGONZA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
270	1079	92040850288	02717180281	PARROCCHIA DEI SANTI GIUSEPPE E GIULIANA	SCUOLA D'INFANZIA SPADA DEL PRA'	PD	VILLA DEL CONTE	€ 12.918,56	€ 6.459,28
271	1051	92037630289	03394100287	PARROCCHIA SANT'EUFEMIA	SCUOLA D'INFANZIA SAN DOMENICO SAVIO	PD	VILLA DEL CONTE	€ 7.975,63	€ 3.987,82

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
272	917	91003270286	03389510284	PARROCCHIA SS ANDREA APOSTOLO E COLOMBA	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	PD	VILLA ESTENSE	€ 7.975,63	€ 3.987,82
273	993	92031480285	03388840286	PARROCCHIA S. CECILIA	SCUOLA D'INFANZIA AI CADUTI	PD	VILLAFRANCA PADOVANA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
274	912	92030830282	03391620287	PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	PD	VILLAFRANCA PADOVANA	€ 7.975,63	€ 3.987,82
275	1075	92029460281	03391660283	PARROCCHIA SAN NICOLA	SCUOLA D'INFANZIA SAN NICOLO'	PD	VILLAFRANCA PADOVANA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
276	1029	92030080284	03942320288	PARROCCHIA SS. COSMA E DAMIANO	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA INCORONATA	PD	VILLAFRANCA PADOVANA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
277	1074	92031170282	03390800286	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA ASSUNTA	PD	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
278	1027	92030040288	03388270286	PARROCCHIA S. PROSDOCIMO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	PD	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
279	1031	91002730280	03384910281	PARROCCHIA NATIVITA' B.V. MARIA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	PD	VO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
280	1189	00208080291	00208080291	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	RO	ADRIA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
281	1186	00208030296	00208030296	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA D'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	RO	ADRIA	€ 8.524,13	€ 4.262,06
282	1188	00208040295	00208040295	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA U. MADDALENA	SCUOLA D'INFANZIA U. MADDALENA	RO	ADRIA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
283	1185	02487550580	01063901001	ISTITUTO SUORE SERVE DI MARIA RIPARATRICI	SCUOLA D'INFANZIA M. ELISA ANDREOLI	RO	ADRIA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
284	1184	9002880293	00974570293	PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	RO	ADRIA	€ 12.329,31	€ 6.164,66
285	1183	90002590298	01191470291	PARROCCHIA S. VIGILIO V.M.	SCUOLA M S.TERESA DEL BAMBIN GESU'	RO	ADRIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
286	1198	00208140293	00208140293	ASSOC. SCUOLA D'INFANZIA NOBILE MAFFEO NICHETTI	SCUOLA D'INFANZIA NOBILE MAFFEO NICHETTI	RO	ARIANO POLESINE	€ 6.582,38	€ 3.291,19
287	1154	00208110296	00208110296	ASSOC. SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE DI GESU'	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE DI GESU'	RO	ARIANO POLESINE	€ 6.582,38	€ 3.291,19
288	1197	01218420295	01218420295	COOP. SCUOLA D'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	SCUOLA D'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	RO	ARIANO POLESINE	€ 6.939,70	€ 3.469,85
289	1179	93004310293	01197940297	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA "DON FRANCESCO ZURMA"	RO	ARQUA` POLESINE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
290	1205	00208190298	00208190298	ASSOC. SCUOLA D'INFANZIA MONS. PIETRO BERARDO	SCUOLA D'INFANZIA MONS. PIETRO BERARDO	RO	BADIA POLESINE	€ 6.112,20	€ 3.056,10
291	1227	01334810296	01334810296	ASSOCIAZIONE "G. FUMAGALLI"	SCUOLA D'INFANZIA PAOLA DI ROSA	RO	BADIA POLESINE	€ 10.143,07	€ 5.071,54
292	1226	00208210294	00208210294	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA D'INFANZIA "SAN GOTTARDO"	SCUOLA D'INFANZIA CON NIDO INTEGRATO "SAN GOTTARDO"	RO	BAGNOLO DI PO	€ 5.927,01	€ 2.963,51
293	1174	01069850293	01069850293	SCUOLA D'INFANZIA "S. SEBASTIANO MARTIRE"	SCUOLA D'INFANZIA "S. SEBASTIANO MARTIRE"	RO	BOSARO	€ 7.505,45	€ 3.752,73
294	1221	00208240291		ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	RO	CALTO	€ 6.582,38	€ 3.291,19
295	1169	00208250290	00208250290	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "MARIA BAMBINA"	SCUOLA D'INFANZIA "MARIA BAMBINA"	RO	CANARO	€ 10.823,19	€ 5.411,60
296	1220	00208260299	00208260299	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	RO	CANDA	€ 6.582,38	€ 3.291,19
297	1222	00208270298	00208270298	ASS.NE SCUOLA D'INFANZIA "S. STEFANO"	SCUOLA D'INFANZIA "S. STEFANO"	RO	CASTELMASSA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
298	1223	00208280297	00208280297	ASS.NE SCUOLA D'INFANZIA S. ANTONIO DI PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA S. ANTONIO DI PADOVA	RO	CASTELNOVO BARIANO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
299	1224	00209460294	00209460294	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI DI "MONS. M. GIULIANATI"	SCUOLA D'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI DI "MONS. M. GIULIANATI"	RO	CENESELLI	€ 6.582,38	€ 3.291,19
300	1172	00208290296	00208290296	ASILO INFANTILE - SCUOLA D'INFANZIA "MONUMENTO AI CADUTI" I.P.A.B.	SCUOLA D'INFANZIA "MONUMENTO AI CADUTI"	RO	CEREGNANO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
301	1163	00208300293		ASSOC. SCUOLA D'INFANZIA SAN DOMENICO SAVIO	SCUOLA D'INFANZIA SAN DOMENICO SAVIO	RO	CEREGNANO	€ 6.112,20	€ 3.056,10
302	1190	00208340299	00208340299	ASS.NE SCUOLA D'INFANZIA "S. GIUSEPPE"	SCUOLA D'INFANZIA "S. GIUSEPPE"	RO	CORBOLA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
303	1168	00208350298	00208350298	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "ANNA OSTI"	SCUOLA D'INFANZIA "ANNA OSTI"	RO	COSTA DI ROVIGO	€ 10.387,57	€ 5.193,78
304	1244	93005020297	00827880295	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "PAPA PIO XII"	SCUOLA D'INFANZIA "PAPA PIO XII"	RO	CRESPINO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
305	1219	00208390294	00208390294	SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA "MARIA IMMACOLATA"	SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA "MARIA IMMACOLATA"	RO	FIESSO UMBERTIANO	€ 10.312,27	€ 5.156,14

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
306	1167	00208400291	00208400291	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "ADALGISA MARIA CALZAVARINI"	SCUOLA D'INFANZIA "ADALGISA MARIA CALZAVARINI"	RO	FRASSINELLE POLESINE	€ 6.582,38	€ 3.291,19
307	1202	02477630582	01062811003	ISTITUTO DELLE FIGLIE DI S. MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA D'INFANZIA "LINA PALAZZI"	RO	FRATTA POLESINE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
308	1218	00208420299	00208420299	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA B.V. DEL BUON CONSIGLIO	SCUOLA D'INFANZIA B.V. DEL BUON CONSIGLIO	RO	GAIBA	€ 6.112,20	€ 3.056,10
309	1225	00201410297	00201410297	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	RO	GIACCIANO CON BARUCHELLA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
310	1164	80002150292		IPAB ASILO INFANTILE "MONUMENTO AI CADUTI"	ASILO INFANTILE "MONUMENTO AI CADUTI"	RO	GUARDA VENETA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
311	1211	00208470294	00208470294	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"	SCUOLA D'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"	RO	LENDINARA	€ 6.112,20	€ 3.056,10
312	1212	00208460295	00208460295	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "SANTA MARIA GORETTI"	SCUOLA D'INFANZIA "SANTA MARIA GORETTI"	RO	LENDINARA	€ 6.112,20	€ 3.056,10
313	1215	00208450296	00208450296	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA S. CATERINA	SCUOLA D'INFANZIA S. CATERINA	RO	LENDINARA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
314	1216	91001600294	01250500293	PARROCCHIA SANTA SOFIA	SCUOLA D'INFANZIA CATTOLICA PARROCCHIALE IMMACOLATA	RO	LENDINARA	€ 7.858,19	€ 3.929,10
315	1217	00208500298	00208500298	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "S. GIOVANNI BOSCO"	SCUOLA D'INFANZIA "S. GIOVANNI BOSCO"	RO	LUSIA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
316	1203	82000010296	00208510297	IPAB - SCUOLA D'INFANZIA GASTONE MARCHIORI	SCUOLA D'INFANZIA GASTONE MARCHIORI	RO	LUSIA	€ 8.524,13	€ 4.262,06
317	1210	00208520296	00208520296	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA BEATA MARIA CHIARA	SCUOLA D'INFANZIA BEATA MARIA CHIARA	RO	OCCHIOBELLO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
318	1195	90002340298	01197840299	PARROCCHIA "SAN GIUSEPPE SPOSO DI MARIA SS."	SCUOLA D'INFANZIA "S.GIUSEPPE"	RO	PETTORAZZA GRIMANI	€ 6.939,70	€ 3.469,85
319	1214	00208560292	00208560292	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "S.GIUSEPPE"	SCUOLA D'INFANZIA "S.GIUSEPPE"	RO	PINCARA	€ 8.881,45	€ 4.440,72
320	1152	80004070290	00208570291	IPAB OPERA PIA "PIETRO SELMI"	SCUOLA D'INFANZIA "PIETRO SELMI"	RO	POLESELLA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
321	1161	00208580290	00208580290	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	RO	PONTECCHIO POLESINE	€ 6.939,70	€ 3.469,85
322	1194	00208600296	00208600296	ASSOC. SCUOLA D'INFANZIA " SANTA CATERINA DA SIENA"	SCUOLA D'INFANZIA "SANTA CATERINA DA SIENA"	RO	PORTO TOLLE	€ 7.975,63	€ 3.987,82
323	1153	90012670296	01311550295	ASSOCIAZIONE CENTRO EDUCATIVO S. MARIA GORETTI	SCUOLA D'INFANZIA CENTRO EDUCATIVO S. MARIA GORETTI	RO	PORTO TOLLE	€ 6.112,20	€ 3.056,10
324	1187	00208590299	00208590299	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA BUON PASTORE	SCUOLA D'INFANZIA BUON PASTORE	RO	PORTO TOLLE	€ 6.582,38	€ 3.291,19
325	1200	90002610294	00208660290	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	RO	PORTO TOLLE	€ 6.939,70	€ 3.469,85
326	1302	01213740291	01213740291	COOPERATIVA SOCIALE ASILO DI PILA	SCUOLA D'INFANZIA COOPERATIVA SOCIALE ASILO DI PILA	RO	PORTO TOLLE	€ 6.112,20	€ 3.056,10
327	1191	00208320291	00208320291	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"	SCUOLA D'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"	RO	PORTO VIRO	€ 10.387,57	€ 5.193,78
328	1192	00208360297	00208360297	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA MARIA ARCANGELI	SCUOLA D'INFANZIA MARIA ARCANGELI	RO	PORTO VIRO	€ 10.387,57	€ 5.193,78
329	1193	00357310291	00357310291	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA ASSUNTA	RO	PORTO VIRO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
330	1199	90002630292	01159080298	PARROCCHIA S. ANTONIO DI PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA S. ANTONIO	RO	ROSOLINA	€ 7.975,63	€ 3.987,82
331	1176	00208770297	00208770297	ASSOC. SCUOLA D'INFANZIA ANIME SANTE	SCUOLA D'INFANZIA ANIME SANTE	RO	ROVIGO	€ 6.112,20	€ 3.056,10
332	1245	01158700292	01158700292	ASSOCIAZIONE HUMANITAS C.I.F.	SCUOLA D'INFANZIA "ARCOBALENO - COCCINELLA"	RO	ROVIGO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
333	1178	00208750299	00208750299	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "MARIA CONSOLATRICE"	SCUOLA D'INFANZIA "MARIA CONSOLATRICE"	RO	ROVIGO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
334	1165	00208790295	00208790295	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "MEDAGLIA MIRACOLOSA"	SCUOLA D'INFANZIA "MEDAGLIA MIRACOLOSA"	RO	ROVIGO	€ 6.582,38	€ 3.291,19
335	1159	00208730291	00208730291	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "SAN BORTOLO" - "E. MERLIN"	SCUOLA D'INFANZIA "E. MERLIN"	RO	ROVIGO	€ 7.962,73	€ 3.981,36
336	1162	00208810291	00208810291	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "SAN FLORIANO MARTIRE"	SCUOLA D'INFANZIA "SAN FLORIANO MARTIRE"	RO	ROVIGO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
337	1177	00189370299	00189370299	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "SAN GIOVANNI BOSCO"	SCUOLA D'INFANZIA "SAN GIOVANNI BOSCO"	RO	ROVIGO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
338	1173	00208780296	00208780296	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "SIMPLICIA CAVALLETTO"	SCUOLA D'INFANZIA "SIMPLICIA CAVALLETTO"	RO	ROVIGO	€ 6.112,20	€ 3.056,10
339	1160	00208690297	00208690297	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA MAMMA MARGHERITA	SCUOLA D'INFANZIA MAMMA MARGHERITA	RO	ROVIGO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
340	1156	00208780292	00208780292	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA PIO XII	SCUOLA D'INFANZIA PIO XII	RO	ROVIGO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
341	1155	00208820290	00208820290	COMITATO DI GESTIONE SCUOLA D'INFANZIA "S. GIUSEPPE"	SCUOLA D'INFANZIA "S. GIUSEPPE"	RO	ROVIGO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
342	1307	93001280291	01111320295	FONDAZIONE SAN GIOVANNI BOSCO	CENTRO INFANZIA GIACOMO SICHIROLLO	RO	ROVIGO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
343	1180	00208830299	00208830299	SCUOLA D'INFANZIA "S. PIO X"	SCUOLA D'INFANZIA "S. PIO X"	RO	ROVIGO	€ 10.823,19	€ 5.411,60
344	1166	00208800292	00208800292	SCUOLA D'INFANZIA CON NIDO INTEGRATO "S. MARIA ASSUNTA"	SCUOLA D'INFANZIA CON NIDO INTEGRATO "S. MARIA ASSUNTA"	RO	ROVIGO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
345	1157	93004300294	01197820291	SCUOLA D'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SAN PIO X PAPA	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X PAPA	RO	ROVIGO	€ 8.445,82	€ 4.222,91

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
346	1229	02477630582	01062911003	ISTITUTO DELLE FIGLIE DI S. MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA D'INFANZIA B. LUIGI GUANELLA	RO	SAN BELLINO	€ 6.582,38	€ 3.291,19
347	1175	00208860296	00208860296	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "S. MARIA GORETTI"	SCUOLA D'INFANZIA "S. MARIA GORETTI"	RO	SAN MARTINO DI VENEZZE	€ 6.582,38	€ 3.291,19
348	1209	00208870295	00208870295	ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA D'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA D'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	RO	STIENTA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
349	1213	02487560589		CONGR. ISTITUTO NOSTRA SIG. DEL CARMELO	SCUOLA D'INFANZIA "MARIA CASTALDELLI"	RO	TRECENTA	€ 6.112,20	€ 3.056,10
350	1207	02477630582	01062811003	IST. DELLE FIGLIE DI S. M. DELLA DIV. PROVV.ZA	SCUOLA D'INFANZIA "BEATO LUIGI GUANELLA"	RO	TRECENTA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
351	1206	00208940296	00208940296	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA "S. PIO X"	SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA "S. PIO X"	RO	VILLANOVA DEL GHEBBO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
352	1171	00208950295	00208950295	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "CAV. GIULIO FIORAVANTI"	SCUOLA D'INFANZIA "CAV. GIULIO FIORAVANTI"	RO	VILLANOVA MARCHESANA	€ 6.112,20	€ 3.056,10
353	708	01970010268	01970010268	PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA D'INFANZIA "GIUSEPPE SARTO"	TV	ALTIVOLE	€ 6.186,12	€ 3.093,06
354	537	01971280266	01971280266	PARROCCHIA DI S.FOSCA	SCUOLA D'INFANZIA "SACRO CUORE"	TV	ALTIVOLE	€ 7.975,63	€ 3.987,82
355	500	01968060267	01968060267	PARROCCHIA DI SAN VITO	SCUOLA D'INFANZIA "SANTO STEFANO"	TV	ALTIVOLE	€ 10.387,57	€ 5.193,78
356	681	03625670264	03625670264	SCUOLA D'INFANZIA G.SICHER - E. DELLA ZONCA	SCUOLA D'INFANZIA G.SICHER - E. DELLA ZONCA	TV	ARCADE	€ 12.084,82	€ 6.042,41
357	703	00509380267	00509380267	IPAB SCUOLA D'INFANZIA ASILO INFANTILE "E. DE AMICIS"	SCUOLA D'INFANZIA ASILO INFANTILE "E. DE AMICIS"	TV	ASOLO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
358	680	01968880268	01968880268	PARROCCHIA DI S. APOLLINARE VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE DI MARIA	TV	ASOLO	€ 11.161,75	€ 5.580,88
359	682	00509400263	00509400263	SCUOLA D'INFANZIA BERNARDI TORRETTO	SCUOLA D'INFANZIA BERNARDI TORRETTO	TV	ASOLO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
360	693	00509420261	00509420261	SCUOLA D'INFANZIA CO. G. BRANDOLINI FALIER	SCUOLA D'INFANZIA CO. G.BRANDOLINI FALIER	TV	ASOLO	€ 11.161,75	€ 5.580,88
361	678	01968140267	01968140267	PARROCCHIA S. MARIA E S. ZENONE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	TV	BORSO DEL GRAPPA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
362	679	01968150266	01968150266	PARROCCHIA SAN SEVERO	SCUOLA D'INFANZIA "MARIA IMMACOLATA"	TV	BORSO DEL GRAPPA	€ 10.387,57	€ 5.193,78
363	675	03743530267	03743530267	ASS.NE SCUOLA MATERNA S. BARTOLOMEO	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA	TV	BREDA DI PIAVE	€ 6.939,70	€ 3.469,85
364	520	01971600265	01971600265	PARROCCHIA "S. MARIA IMMACOLATA" SALETTO	SCUOLA D'INFANZIA "ASILO MONUMENTO AI CADUTI"	TV	BREDA DI PIAVE	€ 6.939,70	€ 3.469,85
365	676	01967700269	01967700269	PARROCCHIA CONVERSIONE S. PAOLO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA MONS. ZANGRANDO	TV	BREDA DI PIAVE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
366	677	01963840267	01963840267	PARROCCHIA S. GIUSEPPE E S. COLOMBANO	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE	TV	BREDA DI PIAVE	€ 4.214,54	€ 2.107,27
367	1242	02168480263	02168480263	COOPERATIVA SOCIALE IL GIROTONDO ONLUS	SCUOLA D'INFANZIA "IL GIROTONDO"	TV	CAERANO SAN MARCO	€ 6.582,38	€ 3.291,19
368	660	01966590265	01966590265	PARROCCHIA SAN MARCO EVANGELISTA	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	TV	CAERANO SAN MARCO	€ 10.976,81	€ 5.488,41
369	724	00474540309	00474540309	CONGREGAZIONE SUORE DEL COLLEGIO DIMESSE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	CAPPELLA MAGGIORE	€ 6.939,70	€ 3.469,85
370	538	01968920262	01968920262	PARROCCHIA DI S. MARIA MADDALENA	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE	TV	CAPPELLA MAGGIORE	€ 11.161,75	€ 5.580,88
371	665	01967120260	01967120260	PARROCCHIA DI S. M. ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA S.GIUSEPPE CALASANZIO	TV	CARBONERA	€ 14.271,06	€ 7.135,53
372	667	01968760262	01968760262	PARROCCHIA SANTA LUCIA DI VASCON	SCUOLA D'INFANZIA CASA FIGLI DELLA PARROCCHIA	TV	CARBONERA	€ 10.387,57	€ 5.193,78
373	671	01967320266	01967320266	PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	TV	CARBONERA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
374	663	01965200262	01965200262	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	TV	CASALE SUL SILE	€ 11.691,45	€ 5.845,72
375	717	01967840263	01967840263	PARROCCHIA DI SAN VIGILIO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	TV	CASIER	€ 10.143,07	€ 5.071,54
376	666	01975340264	01975340264	PARROCCHIA DI SAN TEONISTO E COMPAGNI MARTIRI	SCUOLA D'INFANZIA A. TOSO	TV	CASIER	€ 8.445,82	€ 4.222,91
377	713	02106370261	02106370261	PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA MONSIGNOR MURIAGO	TV	CASTELCUCCO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
378	521	81000010264	00509910261	ASILO INFANTILE UMBERTO I°	SCUOLA D'INFANZIA UMBERTO I°	TV	CASTELFRANCO VENETO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
379	540	01968050268	01968050268	PARROCCHIA S. DANIELE PROFETA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA FILOMENA	TV	CASTELFRANCO VENETO	€ 11.161,75	€ 5.580,88
380	662	01967370261	01967370261	PARROCCHIA DI S. BENEDETTO	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA GORETTI	TV	CASTELFRANCO VENETO	€ 10.143,07	€ 5.071,54

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
381	714	01968780260	01968780260	PARROCCHIA DI S.M. ASSUNTA E SAN LIBERALE	SCUOLA D'INFANZIA VICOLO DEL CRISTO	TV	CASTELFRANCO VENETO	€ 10.387,57	€ 5.193,78
382	683	01969060266	01969060266	PARROCCHIA DI SAN ANDREA APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	CASTELFRANCO VENETO	€ 10.976,81	€ 5.488,41
383	674	81000150268	00510030265	PARROCCHIA DI SAN FLORIANO	CENTRO INFANZIA S. PIO X	TV	CASTELFRANCO VENETO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
384	669	01968040269	01968040269	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	TV	CASTELFRANCO VENETO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
385	712	01976380269	01976380269	PARROCCHIA DI SANT'ANDREA O.M.	SCUOLA D'INFANZIA FLORETE FLORES	TV	CASTELFRANCO VENETO	€ 6.801,62	€ 3.400,81
386	716	01976960268	01976960268	PARROCCHIA S. SEBASTIANO DI VILLARAZZO	SCUOLA DEL'INFANZIA FRA GIUSEPPE	TV	CASTELFRANCO VENETO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
387	649	01968510261	01968510261	PARROCCHIA di NATIVITA' DI MARIA SANTISSIMA	SCUOLA D'INFANZIA ANTONIO PELLIZZARI	TV	CASTELLO DI GODEGO	€ 10.967,30	€ 5.483,65
388	692	00510130263	00510130263	FONDAZIONE SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	TV	CAVASO DEL TOMBA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
389	685	01969710266	01969710266	PARROCCHIA SANTA CROCE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA ASSUNTA	TV	CESSALTO	€ 10.387,57	€ 5.193,78
390	668	80011830264	00509900262	PARROCCHIA DI S.MICHELE	SCUOLA D'INFANZIA SUOR MARIA VERONICA	TV	CIMADOLMO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
391	686	95001150267	01967790260	PARROCCHIA DI SAN SILVESTRO	CIMADOLMO SCUOLA D'INFANZIA A. SAVOINI	TV	CIMADOLMO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
392	545	01969430261	01969430261	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA A. BRANDOLINI	TV	CISON DI VALMARINO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
393	719	01969450269	01969450269	PARROCCHIA SAN ULDERICO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA DON BOSCO	TV	CODOGNE`	€ 10.213,88	€ 5.106,94
394	673	01967450261	01967450261	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	TV	CODOGNE`	€ 14.280,85	€ 7.140,42
395	690	01969310265	01969310265	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA SAN MARTINO	TV	COLLE UMBERTO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
396	691	01969390267	01969390267	PARROCCHIA S. TOMASO AP.	SCUOLA D'INFANZIA SINITE PARVULOS	TV	COLLE UMBERTO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
397	1313	03818850269	03818850269	AQUILONE ROSAZZURRO S.C.S. COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO INFANZIA I SOGNI DEI BAMBINI	TV	CONEGLIANO	€ 6.112,20	€ 3.056,10
398	672	00503520264	00503520264	COLLEGIO IMMACOLATA DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA D'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	TV	CONEGLIANO	€ 11.161,75	€ 5.580,88
399	1243	01633420268	01633420268	COOPERATIVA SOC. A R.L. INSIEME SI PUO'	CENTRO INFANZIA "IL GIARDINO"	TV	CONEGLIANO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
400	718	01967050269	01967050269	IPAB SCUOLA D'INFANZIA ASILO UMBERTO I	SCUOLA D'INFANZIA UMBERTO I	TV	CONEGLIANO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
401	688	91003670261	03434470260	PARROCCHIA DI S. ELENA IMPERATRICE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	CONEGLIANO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
402	670	01969490265	01969490265	PARROCCHIA S. PIO X	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	TV	CONEGLIANO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
403	727	04189360268	04189360268	PIANCA HAPPY ENGLISH SCHOOL IMPRESA SOCIALE SRL	CENTRO INFANZIA "I PULCINI"	TV	CONEGLIANO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
404	689	01969370269	01969370269	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA SAN CASSIANO DEL MESCHIO	TV	CORDIGNANO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
405	511	00510160260	00510160260	IPAB ASILO MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA D'INFANZIA REGINA DELLA PACE	TV	CORNUDA	€ 13.633,19	€ 6.816,60
406	687	01969630266	01969630266	PARROCCHIA SS. MARCO E PANCRAZIO DI CRESPANO	SCUOLA D'INFANZIA UMBERTO I°	TV	CRESPANO DEL GRAPPA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
407	684	01967960269	01967960269	PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA BAMBINA	TV	CROCETTA DEL MONTELLO	€ 6.306,49	€ 3.153,25
408	524	01988060263	01988060263	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	TV	CROCETTA DEL MONTELLO	€ 9.351,63	€ 4.675,82
409	704	01980380263	01980380263	PARROCCHIA SANT'ANDREA	SCUOLA D'INFANZIA GESU' BAMBINO	TV	CROCETTA DEL MONTELLO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
410	659	01969420262	01969420262	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE	SCUOLA D'INFANZIA SAN MARTINO	TV	FARRA DI SOLIGO	€ 11.161,75	€ 5.580,88
411	658	01968110260	01968110260	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO IN SOLIGO	SCUOLA D'INFANZIA C. BRANDOLINI	TV	FARRA DI SOLIGO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
412	508	00510290265	00510290265	"ASILO INFANTILE" SCUOLA D'INFANZIA DI FOLLINA	SCUOLA D'INFANZIA DI FOLLINA	TV	FOLLINA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
413	505	00621550268	00621550268	ENTE MORALE ASILO MONUMENTO AI CADUTI	ASILO MONUMENTO AI CADUTI	TV	FOLLINA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
414	697	01969350261	01969350261	PARROCCHIA DI S. PIETRO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA ASSUNTA	TV	FONTANELLE	€ 9.460,32	€ 4.730,16
415	656	01968030260	01968030260	PARROCCHIA DI SAN NICOLA VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA SAN NICOLO'	TV	FONTANELLE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
416	494	01967820265	01967820265	PARROCCHIA BEATA VERGINE DEL MONTE CARMELO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	FONTE	€ 10.387,57	€ 5.193,78

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
417	657	92003220263	01967810266	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA " MARIA BAMBINA"	TV	FONTE	€ 11.161,75	€ 5.580,88
418	655	01971610264	01971610264	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA SINITE PARVULOS	TV	FREGONA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
419	653	01633420268	01633420268	COOPERATIVA SOC. A R.L. INSIEME SI PUO'	CENTRO INFANZIA VILLA ELENA	TV	GAIARINE	€ 7.975,63	€ 3.987,82
420	654	01969320264	01969320264	PARROCCHIA SAN TIZIANO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	TV	GAIARINE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
421	650	01969340262	01969340262	PARROCCHIA S. LORENZO MARTIRE	S. D'INFANZIA GIUSEPPE E ANNA DAL CIN	TV	GODEGA DI SANT'URBANO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
422	652	01967950260	01967950260	PARROCCHIA S. MARGHERITA V. M.	SCUOLA D'INFANZIA S. MARGHERITA	TV	GODEGA DI SANT'URBANO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
423	651	01969830262	01969830262	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA ENRICO RIGATO	TV	GODEGA DI SANT'URBANO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
424	541	95000610261	01969200268	PARROCCHIA SS. IPPOLITO E CASSIANO	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE	TV	GORGO AL MONTICANO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
425	648	01968850261	01968850261	PARROCCHIA DI PEZZAN D'ISTRANA	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	TV	ISTRANA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
426	539	01968890267	01968890267	PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA D'INFANZIA LUIGI CALZAVARA	TV	ISTRANA	€ 8.743,37	€ 4.371,68
427	646	01968300267	01968300267	PARROCCHIA DI S. MATTEO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA PAPA GIOVANNI XXIII	TV	ISTRANA	€ 9.917,38	€ 4.958,69
428	647	01968820264	01968820264	PARROCCHIA N. PURIFICAZIONE B.V.M.	SCUOLA D'INFANZIA S. CUORE	TV	ISTRANA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
429	523	01969740263	01969740263	PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	TV	ISTRANA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
430	544	01969290269	01969290269	PARROCCHIA DI BESSICA	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIOVANNI BATTISTA	TV	LORIA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
431	543	01992050268	01992050268	PARROCCHIA DI SAN PANCRAZIO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	TV	LORIA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
432	542	00865840268	00865840268	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO	SCUOLA D'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	TV	LORIA	€ 11.161,75	€ 5.580,88
433	711	01969260262	01969260262	PARROCCHIA S. MAURO ABATE	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	TV	LORIA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
434	636	01968870269	01968870269	PARROCCHIA DI SAN MANSUETO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	TV	MANSUE`	€ 9.220,00	€ 4.610,00
435	628	01969180262	01969180262	PARROCCHIA DI S. MICHELE	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE	TV	MARENO DI PIAVE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
436	629	01969440260	01969440260	PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	TV	MARENO DI PIAVE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
437	643	00510550262	00510550262	IPAB ASILO INFANTILE CLOTILDE E GIUSEPPE GIACOMELLI	ASILO INFANTILE "CLOTILDE e GIUSEPPE GIACOMELLI"	TV	MASER	€ 7.975,63	€ 3.987,82
438	497	01968550267	01968550267	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO	SCUOLA D'INFANZIA S. TERESA DEL B. GESU'	TV	MASER	€ 6.939,70	€ 3.469,85
439	635	01969160264	01969160264	PARROCCHIA S. TOMMASO APOSTOLO DI COSTE	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	TV	MASER	€ 8.058,48	€ 4.029,24
440	645	01971720261	01971720261	PARROCCHIA S. M. ASSUNTA IN VARAGO	SCUOLA D'INFANZIA M. MONTI	TV	MASERADA SUL PIAVE	€ 10.143,07	€ 5.071,54
441	633	01968940260	01968940260	PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	TV	MASERADA SUL PIAVE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
442	634	00582630265	00582630265	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLE VITTORIE	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLE VITTORIE	TV	MASERADA SUL PIAVE	€ 9.087,39	€ 4.543,70
443	632	01970970263	01970970263	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA D'INFANZIA S. GIOVANNI BATTISTA	TV	MEDUNA DI LIVENZA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
444	627	84001090269	01595380260	ENTE MORALE ASILO B. DOTT. BRUNELLI	SCUOLA D'INFANZIA B. DOTT. BRUNELLI	TV	MIANE	€ 6.112,20	€ 3.056,10
445	512	00510690266	00510690266	SCUOLA D'INFANZIA MARIA SPADOTTO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA SPADOTTO	TV	MIANE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
446	1296	03258170277	03258170277	IMPRESA SOCIALE CONSORZIO FRA COOPERATIVE	CENTRO INFANZIA BRUCOMELA	TV	MOGLIANO VENETO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
447	630	02057640266	02057640266	PARROCCHIA DI S. ELENA	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	TV	MOGLIANO VENETO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
448	631	01971730260	01971730260	PARROCCHIA S. TEONISTO	SCUOLA D'INFANZIA S.PIO X	TV	MOGLIANO VENETO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
449	626	01969230265	01969230265	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA	TV	MONASTIER DI TREVISO	€ 10.387,57	€ 5.193,78
450	642	01969860269	01969860269	PARROCCHIA DI S. NICOLA V.	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	MONFUMO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
451	644	02005800269	02005800269	PARROCCHIA BEATA VERGINE DELLA PRESENTAZIONE	SCUOLA D'INFANZIA GIARDINO D'INFANZIA	TV	MONTEBELLUNA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
452	706	02005810268	02005810268	PARROCCHIA DI BIADENE	SCUOLA D'INFANZIA CASA DEI BAMBINI	TV	MONTEBELLUNA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
453	519	92003520266	02488850260	PARROCCHIA DI SAN GAETANO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO	TV	MONTEBELLUNA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
454	495	02005790262	02005790262	PARROCCHIA DI SAN VIGILIO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA DON BOSCO - MARIA AUSILIATRICE	TV	MONTEBELLUNA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
455	640	02005830266	02005830266	PARROCCHIA S. GIACOMO	SCUOLA D'INFANZIA DI CAONADA	TV	MONTEBELLUNA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
456	1279	02480770268	02480770268	SOCIETA' COOPERATIVA "SCUOLE BERTOLINI"	SCUOLA D'INFANZIA P. BERTOLINI	TV	MONTEBELLUNA	€ 10.143,07	€ 5.071,54

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
457	638	80008710263	00510560261	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA ANGELI CUSTODI	TV	MORGANO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
458	637	02066370269	02066370269	PARROCCHIA S. ANTONIO DA PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA G.R. PASTEGA	TV	MORGANO	€ 6.801,62	€ 3.400,81
459	510	01967760263	01967760263	PARROCCHIA DI SAN LEONARDO	SCUOLA D'INFANZIA ANTONIA TROIANI	TV	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
460	625	96000080265	01966450262	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA SAN FRANCESCO	TV	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
461	641	80012490266	00812150266	IPAB ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA D'INFANZIA ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI	TV	MOTTA DI LIVENZA	€ 15.574,94	€ 7.787,47
462	639	01976360261	01976360261	PARROCCHIA DI S. SILVESTRO	SCUOLA D'INFANZIA TULLIA CORTESI	TV	MOTTA DI LIVENZA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
463	624	83001130265	03777240262	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA D'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	TV	NERVESA DELLA BATTAGLIA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
464	722	01990790261	01990790261	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA D'INFANZIA CARMEN FROVA (EX MORO)	TV	ODERZO	€ 10.976,81	€ 5.488,41
465	621	01973020264	01973020264	PARROCCHIA DI SANTA FOSCA IN RONCADELLE DI ORMELLE	SCUOLA D'INFANZIA SANTA FOSCA	TV	ORMELLE	€ 10.387,57	€ 5.193,78
466	622	01994140265	01994140265	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE	TV	ORMELLE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
467	623	01968460269	01968460269	PARROCCHIA SAN BENEDETTO ABATE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	TV	ORSAGO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
468	620	01970690267	01970690267	PAROCCHIA ANNUNCIAZIONE B.V. MARIA	SCUOLA D'INFANZIA CRISTO RE	TV	PADERNO DEL GRAPPA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
469	513	01969530268	01969530268	PARROCCHIA DI FIETTA	SCUOLA D'INFANZIA 'CATERINA BASSO'	TV	PADERNO DEL GRAPPA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
470	1289	00495290264	00465290264	PROVINCIA DI TORINO CONGREGAZIONE FRATELLI SCUOLE CRISTIANE	SCUOLA D'INFANZIA I. FILIPPIN	TV	PADERNO DEL GRAPPA	€ 7.975,63	€ 3.987,82
471	554	01968970267	01968970267	PARROCCHIA ASSUNZIONE B.V.M.	SCUOLA D'INFANZIA CASA PER I FIGLI DEL POPOLO	TV	PAESE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
472	725	94008440268	02222050268	PARROCCHIA DI S. MARTINO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA S. GIUSEPPE	TV	PAESE	€ 16.850,04	€ 8.425,02
473	702	01968010262	01968010262	PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA ILDE MONTINI	TV	PAESE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
474	553	01996720262	01996720262	PARROCCHIA DI SAN MAURO MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA CAVALIER FILIPPO LARIZZA	TV	PAESE	€ 10.143,07	€ 5.071,54
475	552	80008630263	00597760263	PARROCCHIA SS. GIORGIO ED ELENA	SCUOLA D'INFANZIA S.GIORGIO MARTIRE	TV	PAESE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
476	515	00545230260	00545230260	OPERE PIE D'ONIGO DI PEDEROBBA	CENTRO INFANZIA "DON LUIGI SIMEONI"	TV	PEDEROBBA	€ 9.351,63	€ 4.675,82
477	516	00545230260	00545230260	OPERE PIE D'ONIGO DI PEDEROBBA	SCUOLA D'INFANZIA CATTERINA JAQUILLARD DI ONIGO	TV	PEDEROBBA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
478	517	00545230260	00545230260	OPERE PIE D'ONIGO DI PEDEROBBA	SCUOLA D'INFANZIA CATTERINA JAQUILLARD	TV	PEDEROBBA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
479	557	03183100159	03183100159	CONGREGAZIONE SUORE DI CARITA' SS. CAPITANIO E GEROSA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	TV	PIEVE DI SOLIGO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
480	1314	03318870262	03318870262	ELEFANTE BLU SNC DI DE CONTO ANNALISA & C.	SCUOLA D'INFANZIA ELEFANTE BLU	TV	PIEVE DI SOLIGO	€ 6.112,20	€ 3.056,10
481	558	01968250264	01968250264	PARROCCHIA DI MARIA IMMACOLATA	SCUOLA D'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	TV	PIEVE DI SOLIGO	€ 5.527,94	€ 2.763,97
482	701	01969600269	01969600269	PARROCCHIA SANTA CATERINA V.M.	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	TV	PIEVE DI SOLIGO	€ 11.161,75	€ 5.580,88
483	556	80011230267	01969070265	PARROCCHIA DI S. ROMANO MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA F. G. LOSCHI	TV	PONTE DI PIAVE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
484	549	02001530266	02001530266	PARROCCHIA ASSUNZIONE B.V. MARIA	SCUOLA D'INFANZIA S.MARIA ASSUNTA	TV	PONZANO VENETO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
485	550	01967690262	01967690262	PARROCCHIA S.S. LEONARDO E ROCCO	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA DEGLI ANGELI	TV	PONZANO VENETO	€ 9.351,63	€ 4.675,82
486	555	02000540266	02000540266	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	PONZANO VENETO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
487	559	01758300261	01758300261	OPERA PIA CATERINA ROTA	SCUOLA D'INFANZIA OPERA PIA CATERINA ROTA	TV	PORTOBUFFOLE`	€ 8.445,82	€ 4.222,91
488	506	00510820269	00510820269	SCUOLA D'INFANZIA "SOCAL - CUNIAL"	SCUOLA D'INFANZIA "SOCAL - CUNIAL"	TV	POSSAGNO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
489	547	01968690261	01968690261	PARROCCHIA DI SAN ANDREA APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA SAN RAFFAELE	TV	POVEGLIANO	€ 9.368,57	€ 4.684,28
490	696	01968380269	01968360269	PARROCCHIA DI SAN MATTEO APOSTOLO EVANGELISTA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	POVEGLIANO	€ 6.328,17	€ 3.164,08
491	551	01969770260	01969770260	PARROCCHIA DI S. URBANO	SCUOLA D'INFANZIA MONS. A. ROMANELLO	TV	PREGANZIOL	€ 10.143,07	€ 5.071,54
492	560	01980980260	01980980260	PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	PREGANZIOL	€ 7.409,88	€ 3.704,94
493	707	02137030264	02137030264	PARROCCHIA SS. GERVASIO E PROTASIO DI SANTROVASO	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI XXIII	TV	PREGANZIOL	€ 8.445,82	€ 4.222,91
494	600	80009490261	02222040269	PARROCCHIA DI S. CRISTINA	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE	TV	QUINTO DI TREVISO	€ 9.220,00	€ 4.610,00

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
495	522	01969660263	01969660263	PARROCCHIA DI S. GIORGIO MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA S. GIORGIO	TV	QUINTO DI TREVISO	€ 11.691,45	€ 5.845,72
496	605	01977410263	01977410263	PARROCCHIA DI S. MARCO DI RESANA	SCUOLA D'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	TV	RESANA	€ 9.917,38	€ 4.958,69
497	604	01989560261	01989560261	PARROCCHIA DI SS. VITTORE E CORONA MM. CASTELMINIO	SCUOLA D'INFANZIA SS.VITTORE E CORONA	TV	RESANA	€ 11.161,75	€ 5.580,88
498	1291	01979600267	01979600267	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA M. IMMACOLATA	TV	RESANA	€ 14.860,31	€ 7.430,15
499	607	93003140261	03537110268	PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA PATRIOTI BRIGATA PIAVE	TV	REVINE LAGO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
500	603	01969550266	01969550266	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA DI VALLA'	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	RIESE PIO X	€ 10.143,07	€ 5.071,54
501	609	01969460268	01969460268	PARROCCHIA S. LORENZO	SCUOLA D'INFANZIA M. O. MASACCIO	TV	RIESE PIO X	€ 8.445,82	€ 4.222,91
502	602	90001900266	03166670269	PARROCCHIA SAN MATTEO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	TV	RIESE PIO X	€ 12.918,56	€ 6.459,28
503	601	00511170268	00511170268	ASILO INFANTILE VITTORIA	SCUOLA D'INFANZIA VITTORIA	TV	RONCADE	€ 12.084,82	€ 6.042,41
504	499	80009330269	00511190266	ISTITUTO NOBILE MOROSINI	SCUOLA D'INFANZIA "NOBILE MOROSINI"	TV	RONCADE	€ 11.161,75	€ 5.580,88
505	700	01969050267	01969050267	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA D'INFANZIA "A.M.CROCE"	TV	SALGAREDA	€ 11.161,75	€ 5.580,88
506	1240	01633420268	01633420268	COOPERATIVA SOC. A R.L. INSIEME SI PUO'	CENTRO INFANZIA "IL CASTELLO"	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	€ 7.975,63	€ 3.987,82
507	715	01969760261	01969790261	PARROCCHIA DI ROVARE'	SCUOLA D'INFANZIA S. LORENZO	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	€ 7.975,63	€ 3.987,82
508	612	01969240264	01969240264	PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO DI SPERCENIGO	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE DI SPERCENIGO	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
509	509	01970000269	01970000269	PARROCCHIA S. ANDREA BARBARANA	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	€ 12.329,31	€ 6.164,66
510	610	00868830266	00868830266	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA BARONESSA CATTANEI	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	€ 7.975,63	€ 3.987,82
511	586	01969110269	01969110269	PARROCCHIA SAN BIAGIO V.M.	SCUOLA D'INFANZIA MONSIGNORE A. G. LONGHIN	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	€ 11.293,38	€ 5.646,69
512	611	00511250268	00511250268	SCUOLA PARROCCHIALE DI CATECHISMO DI FAGARE' D. BAT.	SCUOLA D'INFANZIA EROI DEL PIAVE	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
513	501	00393320262	00393320262	ISTITUTO DELLE SUORE DEL SANTO VOLTO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA PIA MASTENA	TV	SAN FIOR	€ 8.445,82	€ 4.222,91
514	618	01967780261	01967780261	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO	SCUOLA D'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	TV	SAN FIOR	€ 8.445,82	€ 4.222,91
515	613	01967770262	01967770262	PARROCCHIA DI SANTA GIUSTINA	SCUOLA D'INFANZIA NOB. DE SCALA	TV	SAN FIOR	€ 8.445,82	€ 4.222,91
516	589	00647470277	00647470277	ISTITUTO ANCELLE DI GESU' BAMBINO	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI XXIII	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	€ 6.582,38	€ 3.291,19
517	491	01969380268	01969380268	PARROCCHIA DI SANTA MARIA IN BETLEMME	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
518	615	91003630265	02491100265	PARROCCHIA PURIFICAZIONE BEATA VERGINE	CENTRO INFANZIA "GIROTONDO DELLE ETA' "	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
519	614	00511830267	00511830267	SCUOLA D'INFANZIA AIDA GIOL	SCUOLA D'INFANZIA AIDA GIOL	TV	SAN POLO DI PIAVE	€ 6.475,16	€ 3.237,58
520	581	01969190261	01969190261	PARROCCHIA DI SAN VENDEMIALE VS.	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	TV	SAN VENDEMIANO	€ 10.976,81	€ 5.488,41
521	585	01969560265	01969560265	PARROCCHIA S.PIETRO IN VINCOLI	SCUOLA D'INFANZIA DON ALBINO TOCCANE	TV	SAN VENDEMIANO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
522	698	01969510260	01969510260	PARROCCHIA DI SAN LORENZO	SCUOLA D'INFANZIA SACRI CUORI	TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	€ 8.445,82	€ 4.222,91
523	582	01968990265	01968990265	PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	€ 8.445,82	€ 4.222,91
524	591	01968980266	01968980266	PARROCCHIA SAN ZENONE VESCOVO E MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	€ 9.220,00	€ 4.610,00
525	525	01969410263	01969410263	PARROCCHIA DI S. LUCIA VERGINE E MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA DOMENICO E BEATRICE CAMEROTTO	TV	SANTA LUCIA DI PIAVE	€ 12.084,82	€ 6.042,41
526	726	01969580263	01969580263	PARROCCHIA DI SAN PANCRAZIO MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	TV	SARMEDE	€ 10.465,88	€ 5.232,94
527	619	01967650266	01967650266	PARROCCHIA S. ANTONIO DI PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	TV	SARMEDE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
528	492	03633600261	03633600261	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA S.GIUSEPPE	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE	TV	SEGUSINO	€ 9.351,63	€ 4.675,82

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
529	493	01968810265	01968810265	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA MANFREDO COLLALTO	TV	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
530	588	91003800244	01995240262	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA A. GASPAROTTO	TV	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	€ 4.348,82	€ 2.174,41
531	699	01967980267	01967980267	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	TV	SILEA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
532	583	01998550261	01998550261	PARROCCHIA SANT'ELENA IMPERATRICE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	SILEA	€ 11.293,38	€ 5.646,69
533	1294	03475050260	03475050260	AGORA' p.c.s.ar.l.	CENTRO INFANZIA "LA CASA DEI BAMBINI"	TV	SPRESIANO	€ 6.112,20	€ 3.056,10
534	617	01969300266	01969300266	PARROCCHIA DELL'ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA	SCUOLA D'INFANZIA ELETTRA ADAMI MARTINI	TV	SPRESIANO	€ 9.138,07	€ 4.569,04
535	490	80007550264	01965510264	PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO	SCUOLA D'INFANZIA CONTESSA GIOVANNA GRITTI	TV	SPRESIANO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
536	616	01968530269	01968530269	PARROCCHIA SS. TRINITA'	SCUOLA D'INFANZIA BRUNO PIZZOLATO	TV	SPRESIANO	€ 12.918,56	€ 6.459,28
537	587	82002110268	01970260269	PARROCCHIA DI SAN DANIELE	SCUOLA D'INFANZIA SANTA CECILIA	TV	SUSEGANA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
538	590	01969570264	01969570264	PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEO	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA DELLE VITTORIE	TV	SUSEGANA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
539	584	01968160265	01968160265	PARROCCHIA VISITAZIONE B.V. MARIA	SCUOLA D'INFANZIA B. GIULIANA DI COLLALTO	TV	SUSEGANA	€ 12.329,31	€ 6.164,66
540	507	01969360260	01969360260	PARROCCHIA DELLA PURIFICAZIONE DELLA BEATA VERGINE	SCUOLA D'INFANZIA TANDURA MONDINI	TV	TARZO	€ 6.801,62	€ 3.400,81
541	514	01998750267	01998750267	PARROCCHIA SANTI GERVASIO E PROTASIO	SCUOLA D'INFANZIA SANT'ANTONIO	TV	TARZO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
542	593	01968730265	01968730265	PARROCCHIA DI S. MARTINO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA VIRTUS ET LABOR	TV	TREVIGNANO	€ 10.387,57	€ 5.193,78
543	594	01968740264	01968740264	PARROCCHIA DI SAN GIROLAMO DOTTORE	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	TV	TREVIGNANO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
544	595	01968720266	01968720266	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN SIGNORESSA	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	TV	TREVIGNANO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
545	592	0196750263	0196750263	PARROCCHIA DI SS. TEONISTO E CC. MARTIRI	SCUOLA D'INFANZIA X MARTIRI	TV	TREVIGNANO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
546	1277	00792090268	00792090268	COOPERATIVA PROVINCIALE SERVIZI SOC. COOP. SOC.	CENTRO INFANZIA CASA MIA	TV	TREVISO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
547	1295	01633420268	01633420268	COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. "INSIEME SI PUO'"	CENTRO INFANZIA "BIMBINSIEME"	TV	TREVISO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
548	570	00513210260	00513210260	I.P.A.B. GRAZIANO APPIANI	SCUOLA D'INFANZIA GRAZIANO APPIANI	TV	TREVISO	€ 12.329,31	€ 6.164,66
549	567	00082890518	01286820483	ISTITUTO SUORE CARMELITANE DI S. TERESA DI FIRENZE	SCUOLA D'INFANZIA ISTITUTO ZANOTTI	TV	TREVISO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
550	568	94004060268	00368450268	O.M.C. COLLEGIO VESCOVILE PIO X	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	TV	TREVISO	€ 10.387,57	€ 5.193,78
551	546	01967200260	01967200260	PARROCCHIA CRISTO RE	SCUOLA D'INFANZIA CRISTO RE	TV	TREVISO	€ 15.045,25	€ 7.522,62
552	565	01967240266	01967240266	PARROCCHIA DI S. ANTONINO	SCUOLA D'INFANZIA BENEDETTO XV	TV	TREVISO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
553	564	02014660266	02014660266	PARROCCHIA DI S. BONA VERGINE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	TREVISO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
554	569	01988150262	01988150262	PARROCCHIA DI S. ELENA IMPERATRICE	SCUOLA D'INFANZIA GESU' BAMBINO	TV	TREVISO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
555	599	01969280260	01969280260	PARROCCHIA DI S. MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA D'INFANZIA FRA'CLAUDIO	TV	TREVISO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
556	596	01967480268	01967480268	PARROCCHIA DI S. MARIA MADDALENA	SCUOLA D'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	TV	TREVISO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
557	562	01968900264	01968900264	PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA D'INFANZIA PROVERA	TV	TREVISO	€ 6.464,41	€ 3.232,21
558	563	01969080264	01969080264	PARROCCHIA DI S. PELAIO	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	TV	TREVISO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
559	572	01968450260	01968450260	PARROCCHIA DI SAN LIBERALE	SCUOLA D'INFANZIA SAN LIBERALE	TV	TREVISO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
560	597	01967740265	01967740265	PARROCCHIA DI SANTA AGNESE	SCUOLA D'INFANZIA G. BRICITO	TV	TREVISO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
561	573	01968640266	01968640266	PARROCCHIA DI SANTA MARIA DEL ROVERE	SCUOLA D'INFANZIA CARMEN FROVA	TV	TREVISO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
562	561	01967250265	01967250265	PARROCCHIA S. AMBROGIO DI FIERA	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA BERTILLA	TV	TREVISO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
563	566	01967860261	01967860261	PARROCCHIA S. PIO X	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	TV	TREVISO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
564	571	01967970268	01967970268	PARROCCHIA VISITAZIONE B.V.MARIA	SCUOLA D'INFANZIA VISITAZIONE BEATA VERGINE MARIA	TV	TREVISO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
565	598	03145110155	03145110155	PROVINCIA LOMBARDA ORDINE CHIERICI REGOLARI SOMASCHI (P.L.O.C.R.S.)	SCUOLA D'INFANZIA RUBINATO	TV	TREVISO	€ 10.387,57	€ 5.193,78
566	498	00270260264	00270260264	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA D'INFANZIA GESU' BAMBINO	SCUOLA D'INFANZIA GESU' BAMBINO	TV	VALDOBBIADENE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
567	533	00517380267	00517380267	CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA D'INFANZIA BRUNORO DI S.P. DI BARBOZZA	TV	VALDOBBIADENE	€ 6.582,38	€ 3.291,19
568	496	00513220269	00513220269	IPAB ASILO INFANTILE SORELLE GERONAZZO E DALLA LONGA	SCUOLA D'INFANZIA SORELLE GERONAZZO E DALLA LONGA	TV	VALDOBBIADENE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
569	1274	96000140267	02022830265	PARROCCHIA DI GUIA SAN GIACOMO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	TV	VALDOBBIADENE	€ 6.939,70	€ 3.469,85
570	530	96000110260	00513200261	PARROCCHIA DI S. STEFANO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	TV	VALDOBBIADENE	€ 6.939,70	€ 3.469,85

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
571	1290	01538340017	01538340017	PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA COTTOLENGO TORINO	SCUOLA D'INFANZIA MONSIGNOR GUADAGNINI	TV	VALDOBBIADENE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
572	580	01968320265	01968320265	PARROCCHIA DI S. MARTINO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	TV	VAZZOLA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
573	694	01969650264	01969650264	PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI	SCUOLA D'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	TV	VAZZOLA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
574	574	91003570263	03382210262	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	TV	VAZZOLA	€ 14.026,57	€ 7.013,28
575	705	01969780269	01969780269	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE B.V. M.	SCUOLA D'INFANZIA S. SEBASTIANO	TV	VEDELAGO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
576	575	01967340264	01967340264	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA MARGHERITA SANSON	TV	VEDELAGO	€ 11.161,75	€ 5.580,88
577	710	01971620263	01971620263	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO DI CAVASAGRA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	VEDELAGO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
578	576	01967870260	01967870260	PARROCCHIA S. FOSCA V.M.	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	VEDELAGO	€ 10.387,57	€ 5.193,78
579	531	90001740266	04164730261	PARROCCHIA SS. MARTIRI VITTORE E CORONA	SCUOLA D'INFANZIA G.APPIANI	TV	VEDELAGO	€ 9.917,38	€ 4.958,69
580	720	83003690266	01306460260	SCUOLA D'INFANZIA CAV. CARLO TITTONI IPAB	SCUOLA D'INFANZIA CAV. CARLO TITTONI	TV	VIDOR	€ 9.220,00	€ 4.610,00
581	709	01968480267	01968480267	PARROCCHIA "S. GIOVANNI BATTISTA"	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	TV	VILLORBA	€ 9.237,03	€ 4.618,52
582	532	01969000262	01969000262	PARROCCHIA DI FONTANE NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	VILLORBA	€ 8.232,32	€ 4.116,16
583	526	01968910263	01968910263	PARROCCHIA SS. FABIANO E SEBASTIANO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	TV	VILLORBA	€ 15.045,25	€ 7.522,62
584	1266	03234260267	03234260267	ASSOCIAZIONE PER LA PEDAGOGIA STEINERIANA "LA CRUNA"	SCUOLA D'INFANZIA AD INDIRIZZO STEINERIANO "LA CRUNA"	TV	VITTORIO VENETO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
585	578	00503520264	00503520264	ENTE COLLEGIO IMMACOLATA DELLE SALESIANE DI DON BOSCO	SCUOLA D'INFANZIA E. DE MORI	TV	VITTORIO VENETO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
586	503	84001050263		IPAB ENTE ASILI INFANTILI ALESSANDRO MANZONI	ASILI INFANTILI ALESSANDRO MANZONI	TV	VITTORIO VENETO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
587	577	02381780580	01051501003	ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO	SCUOLA D'INFANZIA ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO	TV	VITTORIO VENETO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
588	695	01967880269	01967880269	PARROCCHIA DI S. GIUSTINA V.E M.	SCUOLA D'INFANZIA SAVASSA FORCAL	TV	VITTORIO VENETO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
589	579	02641740580	01093491004	SUORE MISSIONARIE DEL SACRO COSTATO	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	TV	VITTORIO VENETO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
590	529	03700290269	03700290269	PARROCCHIA S.MARIA MADDALENA	SCUOLA D'INFANZIA GOBBATO	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	€ 9.351,63	€ 4.675,82
591	528	00513450262	00513450262	SCUOLA D'INFANZIA A. ZILLE E G. SERNAGIOTTO	SCUOLA D'INFANZIA A.ZILLE E G.SERNAGIOTTO	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
592	527	00513470260	00513470260	SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA CONTESSA MATILDE SPINEDA	SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA CONTESSA MATILDE SPINEDA	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
593	534	01986030268	01986030268	CHIESA PARROCCHIALE DI ZENSON DI PIAVE	SCUOLA D'INFANZIA SAN BENEDETTO	TV	ZENSON DI PIAVE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
594	536	01968270262	01968270262	PARROCCHIA DI S. ALBERTO	SCUOLA D'INFANZIA GESU' BAMBINO	TV	ZERO BRANCO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
595	535	01985050267	01985050267	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	TV	ZERO BRANCO	€ 8.855,88	€ 4.427,94
596	862	92006710278	00719020273	PARROCCHIA S.VITALE MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DI FATIMA	VE	ANNONE VENETO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
597	764	90015020275	03104410273	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DEL ROSARIO	VE	CAMPAGNA LUPIA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
598	766	90014890272	03104450279	PARROCCHIA DI SAN GREGORIO E TOMMASO	SCUOLA D'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	VE	CAMPAGNA LUPIA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
599	765	90014960273	03104430271	PARROCCHIA S.GIUSTINA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VE	CAMPAGNA LUPIA	€ 6.112,20	€ 3.056,10
600	903	90015350276	03103470278	PARROCCHIA S. LORENZO	SCUOLA D'INFANZIA M. CONSOLATRICE	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
601	728	90015480271	03103500272	PARROCCHIA SAN NICOLA	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	€ 10.143,07	€ 5.071,54
602	865	90015370274	03099420279	PARROCCHIA SANTI FELICE E FORTUNATO	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIA SANTI FELICE E FORTUNATO	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	€ 7.975,63	€ 3.987,82
603	767	90014810270	00981050271	PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA E PROSDOCIMO	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA	VE	CAMPONOGARA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
604	769	90015440275	02683590273	PARROCCHIA S.MICHELE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VE	CAMPONOGARA	€ 11.293,38	€ 5.646,69
605	768	90014980271	03099750279	PARROCCHIA SS. REDENTORE	SCUOLA D'INFANZIA M. BAMBINA	VE	CAMPONOGARA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
606	773	00321280273	00321280273	COMUNE DI CAORLE	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DEI PESCATORI	VE	CAORLE	€ 7.975,63	€ 3.987,82
607	770	00410870273	00410870273	ISTIT. SUORE FIGLIE DI S. GIUSEPPE DEL CABURLOTTO	SCUOLA D'INFANZIA S.GIUSEPPE	VE	CAORLE	€ 4.982,00	€ 2.491,00
608	841	03129420273	03129420273	COMUNE DI CAVALLINO - TREPORTI	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE CAVALLINO	VE	CAVALLINO TREPORTI	€ 12.329,31	€ 6.164,66
609	868	00451530232	00454530232	CONGREG. PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE	SCUOLA D'INFANZIA I. FORANTE	VE	CAVALLINO TREPORTI	€ 8.445,82	€ 4.222,91

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
610	772	80131450589	02126951009	CONGREGAZIONE SUORE DI SANTA CHIARA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA	VE	CAVARZERE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
611	774	91004470273	03109400279	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE	VE	CAVARZERE	€ 6.582,38	€ 3.291,19
612	791	00648210276	00648210276	PARROCCHIA S.VITALE MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA CHARITAS CHRISTI	VE	CEGGIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
613	897	00310300272	00354450272	CONGR. SERVE DI MARIA ADDOLORATA	SCUOLA D'INFANZIA ANGELO CUSTODE	VE	CHIOGGIA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
614	781	00427050232	00427050232	CONGREGAZIONE PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA D'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	VE	CHIOGGIA	€ 10.976,81	€ 5.488,41
615	792	00354450272	00310300272	CONGREGAZIONE SERVE DI MARIA ADDOLORATA	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLA NAVICELLA	VE	CHIOGGIA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
616	795	81002450278	01504380278	PARROCCHIA B. V. DEL ROSARIO	SCUOLA D'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	VE	CHIOGGIA	€ 6.112,20	€ 3.056,10
617	796	01531000279	01531000279	SCUOLA D'INFANZIA S. ANNA	SCUOLA D'INFANZIA S. ANNA	VE	CHIOGGIA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
618	785	80007570288	00667150288	ISTITUTO FEMMINILE DON BOSCO DELLE F.M.A.	SCUOLA D'INFANZIA S. G. BOSCO	VE	CONA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
619	786	83007380278	00643620271	SCUOLA DELL'INFANZIA "SS. MARTIRI CONCORDESI"	SCUOLA D'INFANZIA SS.MARTIRI CONCORDIESI	VE	CONCORDIA SAGITTARIA	€ 5.641,42	€ 2.820,71
620	798	90015530273		PARROCCHIA DI S.AMBROGIO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA SANTA BERNARDETTA	VE	DOLO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
621	797	90015410278	03184440273	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE SANTA MARIA GORETTI	VE	DOLO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
622	787	90015450274	03104720275	PARROCCHIA SAN ROCCO	SCUOLA D'INFANZIA IMMACOLATA DI LOURDES	VE	DOLO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
623	801	84002580276	00767490279	PARROCCHIA DI SAN TIZIANO	SCUOLA D'INFANZIA A. SPISANI	VE	ERACLEA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
624	799	84003290271	03101800278	PARROCCHIA S. M. CONCETTA	SCUOLA D'INFANZIA MONS. G. GHEZZO	VE	ERACLEA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
625	1260	93000710272	03101810277	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	VE	ERACLEA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
626	895	00634870273	02855240277	PARROCCHIA SS. TRINITA'	SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA PARROCCHIA SS. TRINITA'	VE	FIESSO D'ARTICO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
627	802	84001050271	01546800275	PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V.M.	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DI LOURDES	VE	FOSSALTA DI PIAVE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
628	894	85000690249	00168200244	FONDAZIONE MARZOTTO	SCUOLA D'INFANZIA S. MARGHERITA	VE	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
629	803	92007640276	00676540271	PARROCCHIA S. ZENONE VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA LEONARDO ZANNIER	VE	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
630	804	90015090278	03126470271	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	VE	FOSSO`	€ 9.220,00	€ 4.610,00
631	805	90015160279	03081960274	PARROCCHIA S. GIACOMO	SCUOLA D'INFANZIA S. FRANCESCO D'ASSISI	VE	FOSSO`	€ 7.409,88	€ 3.704,94
632	806	00776760274	00776760274	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	VE	GRUARO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
633	807	00931220370	00931220370	CONGREGAZIONE DELLE SUORE SERVE DI MARIA DI GALEAZZA	SCUOLA D'INFANZIA S. GIULIANA	VE	JESOLO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
634	902	84003410275	03179430271	PARROCCHIA S. M. AUSILIATRICE	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA IMMACOLATA	VE	JESOLO	€ 6.422,14	€ 3.211,07
635	901	84001790272	02281050274	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	SCUOLA D'INFANZIA NOSTRA SIGNORA DI FATIMA	VE	JESOLO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
636	859	93003990277	03098860277	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA RITA	VE	JESOLO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
637	1250	84001990278	03126880271	PARROCCHIA SAN GIUSEPPE LAVORATORE	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DEL FARO	VE	JESOLO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
638	809	02234890271	02234890271	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE	VE	MARCON	€ 9.220,00	€ 4.610,00
639	811	02260920273	00260920273	PARROCCHIA CATT. DI S. PIETRO	SCUOLA D'INFANZIA ADAMO VOLPATO	VE	MARTELLAGO	€ 14.860,31	€ 7.430,15
640	810	02224360277	02224360277	PARROCCHIA S.STEFANO	SCUOLA D'INFANZIA NON STATALE VIRTUS ET LABOR	VE	MARTELLAGO	€ 10.729,95	€ 5.364,98
641	812	84002340275	03099790275	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DEL CARMINE	VE	MEOLO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
642	813	93004610270	03556320277	PARROCCHIA SAN GIROLAMO	SCUOLA D'INFANZIA SAN DOMENICO SAVIO	VE	MEOLO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
643	860	02144710270	02144710270	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA SCUOLA AD INDIRIZZO STEINERIANO	SCUOLA D'INFANZIA "RUDOLF STEINER"	VE	MIRA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
644	814	03489880272	03489880272	FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO I°	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	VE	MIRA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
645	816	03489880272	03489880272	FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO I°	SCUOLA D'INFANZIA SINITE PARVULOS	VE	MIRA	€ 7.975,63	€ 3.987,82
646	904	02568550277	02568550277	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE	VE	MIRA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
647	1263	90014380274	03112010271	PARROCCHIA S. M. ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELL'ANNUNCIAZIONE	VE	MIRA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
648	788	82017000272	03099760278	PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO IN BOSCO	SCUOLA D'INFANZIA SUORE SACRAMENTINE	VE	MIRA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
649	900	82016740274	00881890271	PARROCCHIA SANTI TEONISTO E AGOSTINO	SCUOLA D'INFANZIA S. E M. PERALE	VE	MIRA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
650	776	82005430275	02095430274	ASILO INFANTILE ZANETTI MENEGHINI	ASILO INFANTILE ZANETTI MENEGHINI	VE	MIRANO	€ 8.445,82	€ 4.222,91

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
651	817	00517380267	00517380267	CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA D'INFANZIA MADDALENA DI CANOSSA	VE	MIRANO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
652	819	82000990273	00903920270	PARROCCHIA CATTEDRA DI SAN PIETRO	SCUOLA D'INFANZIA S. BERNARDETTA	VE	MIRANO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
653	818	90019080276	02432340277	PARROCCHIA S. ANDREA AP.	SCUOLA D'INFANZIA ASILO DELLA PACE	VE	MIRANO	€ 10.921,74	€ 5.460,87
654	820	0222530277	0222530277	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA L. COIN	VE	MIRANO	€ 5.348,13	€ 2.674,07
655	779	90015390272	03305020277	PARROCCHIA S. SILVESTRO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA IMMACOLATA CONCEZIONE	VE	MIRANO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
656	790	93000380274	01504370279	ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLE BONIFICHE	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLE BONIFICHE	VE	MUSILE DI PIAVE	€ 6.939,70	€ 3.469,85
657	789	84002040271	03067840276	PARROCCHIA INVENZIONE SANTA CROCE	SCUOLA D'INFANZIA DECOR CARMELI	VE	MUSILE DI PIAVE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
658	821	00922220272	00922220272	PARR. SS. FELICE E FORTUNATO MARTIRI	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VE	NOALE	€ 10.976,81	€ 5.488,41
659	824	90016310279	03153610278	PARROCCHIA DELL'ANNUNCIAZIONE DELLA B.V. MARIA	SCUOLA D'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	VE	NOALE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
660	822	90016560279	03154250272	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA D'INFANZIA ISTITUTO GRADENIGO	VE	NOALE	€ 9.351,63	€ 4.675,82
661	823	90016350275	03154270270	PARROCCHIA S. MARGHERITA V.M.	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DEL CARMINE	VE	NOALE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
662	825	90015280275	03107780276	PARROCCHIA S. G. BATTISTA	SCUOLA D'INFANZIA S. ANTONIO	VE	PIANIGA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
663	896	90015500276	03111280271	PARROCCHIA DI SAN MARTINO	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI XXIII	VE	PIANIGA	€ 15.718,94	€ 7.859,47
664	858	90014990270	03136530270	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	VE	PIANIGA	€ 11.198,79	€ 5.599,39
665	827	01978400271	01978400271	PARROCCHIA BEATA MARIA VERGINE REGINA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VE	PORTOGRUARO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
666	828	92007900274	02801490273	PARROCCHIA DI S. NICOLO' V.	SCUOLA D'INFANZIA"GESU' BAMBINO"	VE	PORTOGRUARO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
667	830	93003160277	03434890277	PARROCCHIA S. MAGNO VESCOVO PORTEGRANDI	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VE	QUARTO D'ALTINO	€ 6.582,38	€ 3.291,19
668	829	93000030275	03177630278	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA D'INFANZIA S. MICHELE ARCANGELO	VE	QUARTO D'ALTINO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
669	831	90018990276	03498400278	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO - SCUOLA D'INFANZIA MONS. MENEGAZZI	SCUOLA D'INFANZIA MONS. GIUSEPPE MENEGAZZI	VE	SALZANO	€ 13.103,50	€ 6.551,75
670	834	90019250274	03100260276	PARROCCHIA SS.GIACOMO E CRISTOFORO	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLE GRAZIE	VE	SALZANO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
671	729	93002030273	01976000271	PARROCCHIA S. GIUSEPPE LAVORATORE	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLA VITTORIA	VE	SAN DONA` DI PIAVE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
672	763	84005740273	03007110277	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA "SANTI ANGELI CUSTODI"	VE	SAN DONA` DI PIAVE	€ 16.200,25	€ 8.100,12
673	835	84000170278	01801080274	PARROCCHIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE	SCUOLA D'INFANZIA S. LUIGI	VE	SAN DONA` DI PIAVE	€ 10.976,81	€ 5.488,41
674	1232	84000210272	02720350277	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BOSCO - FOSSA'	SCUOLA D'INFANZIA MAMMA MARGHERITA	VE	SAN DONA` DI PIAVE	€ 6.582,38	€ 3.291,19
675	731	84000250278	02266300272	PARROCCHIA SAN CARLO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA SAN FRANCESCO	VE	SAN DONA` DI PIAVE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
676	730	02362090272	02362090272	PARROCCHIA SAN DONATO VESCOVO E MARTIRE CALVECCHIA-FIORENTINA	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI XXIII	VE	SAN DONA` DI PIAVE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
677	732	93005060278	00723440277	ASILO INFANTILE MARIA BAZZANA	SCUOLA D'INFANZIA ASILO INFANTILE MARIA BAZZANA	VE	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
678	734	00613460278	00613460278	ASSOCIAZ. SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA GORETTI	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA GORETTI	VE	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
679	733	92006610270	00711150276	PARROCCHIA S.GIORGIO MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	VE	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	€ 5.558,27	€ 2.779,14
680	736	82004710271	00667350276	ASILO INF.LE FRANCESCO E TERESA CROVATO	ASILO INF.LE "FRANCESCO E TERESA CROVATO"	VE	SANTA MARIA DI SALA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
681	740	00517380267	00517380267	CASA PRIMARIA DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	VE	SANTA MARIA DI SALA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
682	739	90018740275	02904360274	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DEL ROSARIO	VE	SANTA MARIA DI SALA	€ 7.409,88	€ 3.704,94

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
683	735	00202270274	00202270274	PARROCCHIA NATIVITA' BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE	VE	SANTA MARIA DI SALA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
684	737	90015870273	03097770279	PARROCCHIA SAN GIACOMO DI CASELLE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	VE	SANTA MARIA DI SALA	€ 14.026,57	€ 7.013,28
685	861	83001230271	00612280271	COMUNE DI SANTO STINO DI LIVENZA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE SACRO CUORE	VE	SANTO STINO DI LIVENZA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
686	742	82002450276	02887960272	FONDAZIONE ASILO INFANTILE ANGELO ED AURELIA SPANGARO	ASILO ANGELO ED AURELIA SPANGARO	VE	SCORZE`	€ 10.143,07	€ 5.071,54
687	743	90016770274	03110440272	PARROCCHIA DI RIO SAN MARTINO	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA BERTILLA BOSCARDIN	VE	SCORZE`	€ 8.445,82	€ 4.222,91
688	741	82006070278	03132040274	PARROCCHIA S. BENEDETTO	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLA PROVVIDENZA	VE	SCORZE`	€ 12.918,56	€ 6.459,28
689	745	90004760279	03100430275	PARROCCHIA DI S.M. BERTILLA	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VE	SPINEA	€ 8.385,00	€ 4.192,50
690	744	82001590270	00775990278	SCUOLA D'INFANZIA AI NOSTRI CADUTI	SCUOLA D'INFANZIA AI NOSTRI CADUTI	VE	SPINEA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
691	748	0076680279	0076680279	ASILO INFANTILE AMALIA MAGRINI	ASILO INFANTILE AMALIA MAGRINI	VE	STRA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
692	746	90015150270	03121320273	PARROCCHIA NATIVITA' B. V. MARIA	SCUOLA D'INFANZIA S. DOMENICO SAVIO	VE	STRA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
693	747	90015130272	03121340271	PARROCCHIA S. ANTONIO ABATE	SCUOLA D'INFANZIA BERTONCELLO	VE	STRA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
694	749	84000770275	01639630274	PARROCCHIA S.MARTINO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	VE	TORRE DI MOSTO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
695	780	80007890272	00741800270	ASILO BAMBINI LATT. E SLATT. G.B. GIUSTINIAN - VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA G.B. GIUSTINIAN	VE	VENEZIA	€ 6.582,38	€ 3.291,19
696	881	82012000277	01503560276	ASS.NE GESTIONE SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	VE	VENEZIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
697	888	00647940279	00647940279	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA IMMACOLATA CONCEZIONE	SCUOLA D'INFANZIA IMMACOLATA CONCEZIONE	VE	VENEZIA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
698	759	80009400278	02947430274	C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI	SCUOLA D'INFANZIA S. B.CAPITANIO	VE	VENEZIA	€ 7.738,65	€ 3.869,33
699	870	00517380267	00517380267	CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA D'INFANZIA VITTORIA	VE	VENEZIA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
700	758	00517380267	00517380267	CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA D'INFANZIA ISTITUTO "SANTA MARIA"	VE	VENEZIA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
701	836	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE NERINA VOLPI	VE	VENEZIA	€ 22.627,30	€ 11.313,65
702	838	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE SAN PIETRO IN VOLTA	VE	VENEZIA	€ 10.823,19	€ 5.411,60
703	843	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE SAN GIOVANNI BOSCO	VE	VENEZIA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
704	844	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE G. RODARI	VE	VENEZIA	€ 15.176,87	€ 7.588,44
705	846	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE VECELLIO	VE	VENEZIA	€ 30.394,29	€ 15.197,14
706	847	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE COMPARETTI	VE	VENEZIA	€ 18.743,80	€ 9.371,90
707	848	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE S.GIROLAMO	VE	VENEZIA	€ 11.859,13	€ 5.929,56
708	850	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE SANTA TERESA	VE	VENEZIA	€ 11.293,38	€ 5.646,69
709	853	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE SERGIO GORI	VE	VENEZIA	€ 14.860,31	€ 7.430,15
710	854	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA AQUILONE	VE	VENEZIA	€ 17.910,06	€ 8.955,03
711	857	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE DUCA D'AOSTA	VE	VENEZIA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
712	837	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE CA' BIANCA	VE	VENEZIA	€ 13.103,50	€ 6.551,75
713	839	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE ZENDRINI	VE	VENEZIA	€ 11.293,38	€ 5.646,69
714	842	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE A. GABELLI	VE	VENEZIA	€ 16.212,81	€ 8.106,40
715	845	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE SANT'ELENA	VE	VENEZIA	€ 14.860,31	€ 7.430,15
716	849	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA DIEGO VALERI	VE	VENEZIA	€ 12.329,31	€ 6.164,66
717	851	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE LA SORGENTE	VE	VENEZIA	€ 10.823,19	€ 5.411,60
718	852	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE REGINA MUNDI	VE	VENEZIA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
719	855	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE XXV APRILE	VE	VENEZIA	€ 10.823,19	€ 5.411,60
720	856	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE SAN FRANCESCO	VE	VENEZIA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
721	898	00354450272	00310300272	CONGREGAZIONE SERVE DI MARIA ADDOLORATA	SCUOLA D'INFANZIA S. ANTONIO	VE	VENEZIA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
722	756	00637780271	00637780271	CONGREGAZIONE SUORE DOMENICANE DELLA BEATA IMELDA	CASA DEI BAMBINI S. MARIA DEI MIRACOLI	VE	VENEZIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
723	775	80010440271	01809560277	FONDAZIONE ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARIA LETIZIA	FONDAZIONE ASILO INFANTILE PRINCIPESSA MARIA LETIZIA	VE	VENEZIA	€ 12.084,82	€ 6.042,41
724	878	02917270270	02917270270	FONDAZIONE GROGGIA	SCUOLA D'INFANZIA S. GIOACCHINO	VE	VENEZIA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
725	752	00666980289	00666980289	IST. SUORE DI S. FRANCESCO DI SALES	SCUOLA D'INFANZIA SUORE SALESIE	VE	VENEZIA	€ 6.582,38	€ 3.291,19

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
726	757	00666980289	00666980289	ISTIT. SUORE S.FRANCESCO DI SALES	SCUOLA D'INFANZIA S.FRANCESCO DI SALES (SAN POLO)	VE	VENEZIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
727	755	00647470277	00647470277	ISTITUTO ANCELLE DI GESU' BAMBINO	SCUOLA D'INFANZIA ANCELLE DI GESU' BAMBINO	VE	VENEZIA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
728	751	00410870273	00410870273	ISTITUTO DELLE FIGLIE DI S. GIUSEPPE DEL CABURLOTTO	SCUOLA PARITARIA D'INFANZIA S. GIUSEPPE	VE	VENEZIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
729	873	00410870273	00410870273	ISTITUTO DELLE SUORE FIGLIE DI S. GIUSEPPE	SCUOLA D'INFANZIA L. CABURLOTTO	VE	VENEZIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
730	750	00634360275	00634360275	ISTITUTO DELLE SUORE FRANCESCANE DI CRISTO RE	SCUOLA D'INFANZIA CRISTO RE	VE	VENEZIA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
731	753	00631840279	00631840279	ISTITUTO SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA	SCUOLA D'INFANZIA S. DOROTEA	VE	VENEZIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
732	869	94011070276	03102920273	PARROCCHIA CRISTO RE	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI XXIII	VE	VENEZIA	€ 6.112,20	€ 3.056,10
733	872	90017610271	03661290274	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA D'INFANZIA - CASA DEL FANCIULLO LA PELLEGRINA	VE	VENEZIA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
734	885	00766180277	00766180277	PARROCCHIA MADONNA DELLA SALUTE	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	VE	VENEZIA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
735	887	00755850278	00755850278	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA M. IMMACOLATA	VE	VENEZIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
736	877	90015690275	03158170278	PARROCCHIA S. BARBARA	SCUOLA D'INFANZIA S. BARTOLOMEA CAPITANIO	VE	VENEZIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
737	876	90016360274	03178170274	PARROCCHIA S. M. AUSILIATRICE	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE S. G. BOSCO	VE	VENEZIA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
738	893	90017980278	00636690273	PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA E S.VIGILIO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VE	VENEZIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
739	762	80008690275	00855100277	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO	SCUOLA D'INFANZIA ISIDORO BARBON	VE	VENEZIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
740	892	90014700273		PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA "REGINA DELLA PACE"	VE	VENEZIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
741	891	90014630272	02641580275	PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA G. FRANCHIN	VE	VENEZIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
742	875	82012900278	00897220273	PARROCCHIA S.MARIA DEL CARMELO	SCUOLA D'INFANZIA M. BATTISTELLA	VE	VENEZIA	€ 9.460,32	€ 4.730,16
743	880	00648340271	00648340271	PARROCCHIA S.PIO X	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	VE	VENEZIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
744	879	02169120272	02169120272	PARROCCHIA SAN MARCO EVANGELISTA	SCUOLA D'INFANZIA S. MARCO	VE	VENEZIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
745	882	82000530277	00696960277	PARROCCHIA SS. GERVASIO E PROTASIO	CENTRO INFANZIA "IL GERMOGLIO"	VE	VENEZIA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
746	883	90014860275	03347880274	PARROCCHIA SS. MARTINO E BENEDETTO	SCUOLA D'INFANZIA S. ANTONIO	VE	VENEZIA	€ 5.928,24	€ 2.964,12
747	886	02084470273	02084470273	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DEL SUFFRAGIO	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DEL SUFFRAGIO	VE	VENEZIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
748	778	00587690272	00587690272	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLA PACE	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLA PACE	VE	VENEZIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
749	874	82007290271	01504680271	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	VE	VENEZIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
750	890	00651670275	00657670275	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	VE	VENEZIA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
751	884	82003370275	00717510275	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	VE	VENEZIA	€ 3.411,79	€ 1.705,89
752	871	00530190248	00530190248	SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA FIGLIE DEI SACRI CUORI	SCUOLA D'INFANZIA GIOV. ANT. FARINA	VE	VENEZIA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
753	1306	02115850279	02115850279	THE INTERNATIONAL SCHOOL s.r.l.	INTERNATIONAL SCHOOL OF VENICE	VE	VENEZIA	€ 7.505,45	€ 3.752,73
754	863	90015100275	03136500277	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA S. G. BOSCO	VE	VIGONOVO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
755	866	90015110274	03103440271	PARROCCHIA S. MARIA AUSILIATRICE GALTA	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLE ROSE	VE	VIGONOVO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
756	1251	90015140271	03103480277	PARROCCHIA S. MARIA DEL PERPETUO SOCCORSO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	VE	VIGONOVO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
757	1261	80022290243	02699290249	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI XXIII	VI	ALONTE	€ 7.975,63	€ 3.987,82
758	393	80016330245	01622410247	ASILO INFANTILE A. FUSARI	ASILO INFANTILE A. FUSARI	VI	ALTAVILLA VICENTINA	€ 16.659,34	€ 8.329,67
759	1262	81002880243	02695930244	PARROCCHIA S. NICOLA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	ALTISSIMO	€ 9.351,63	€ 4.675,82
760	390	95037230240		ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA V. PASINI	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA V. PASINI	VI	ARCUGNANO	€ 14.026,57	€ 7.013,28
761	389	81000330241	01680550249	FONDAZIONE GIARDINO D'INFANZIA INES BONAZZI	GIARDINO D'INFANZIA INES BONAZZI	VI	ARZIGNANO	€ 13.478,03	€ 6.739,02
762	387	90001400242	03050820244	PARROCCHIA S. AGATA	SCUOLA D'INFANZIA O. MARCHELUZZO	VI	ARZIGNANO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
763	388	90001390245	02585530845	PARROCCHIA VISITAZIONE B.V.M.	SCUOLA D'INFANZIA S.MARIA E S.ELISABETTA	VI	ARZIGNANO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
764	386	84007070240	01666110240	ASILO INFANTILE REGINA MARGHERITA	ASILO INFANTILE REGINA MARGHERITA	VI	ASIAGO	€ 13.103,50	€ 6.551,75
765	385	93002600240	02654500244	PARROCCHIA SAN MATTEO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE BEATA GIOVANNA	VI	ASIAGO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
766	384	95016570244	02894020243	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE SACRO CUORE DI GESU'	VI	BARBARANO VICENTINO	€ 16.212,81	€ 8.106,40
767	377	91006080245	00581880242	CHIESA PARR. SS. VITO, MODESTO, CRESCENZA	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DELLA SALUTE	VI	BASSANO DEL GRAPPA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
768	1301	02845890249	02845890249	ECUMENE S.R.L.	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VI	BASSANO DEL GRAPPA	€ 6.939,70	€ 3.469,85

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
769	1238	00521260240	00521260240	FONDAZIONE PIRANI- CREMONA	SCUOLA D'INFANZIA MONTESSORI	VI	BASSANO DEL GRAPPA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
770	381	00670330232	00670330232	IST. CANOSSIANO CASA MADRE FIGLIE DELLA CARITA'	SCUOLA D'INFANZIA SS.TRINITA'	VI	BASSANO DEL GRAPPA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
771	1322	82001010246	00788270247	ISTITUTO VESCOVILE GRAZIANI	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA GRAZIANI	VI	BASSANO DEL GRAPPA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
772	380	82001250248	02721670244	PARROCCHIA DELLA S. CROCE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	VI	BASSANO DEL GRAPPA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
773	382	91003840245	02721660245	PARROCCHIA DI SAN MARCO EVANGELISTA	SCUOLA D'INFANZIA G. STERNI	VI	BASSANO DEL GRAPPA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
774	378	82000450245	00592710248	PARROCCHIA ESALTAZIONE DELLA CROCE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	BASSANO DEL GRAPPA	€ 11.691,45	€ 5.845,72
775	368	91004970249	02895170245	PARROCCHIA S.AMBROGIO DI VALROVINA	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE BEATO LORENZINO	VI	BASSANO DEL GRAPPA	€ 6.582,38	€ 3.291,19
776	383	02009030244	02009030244	SCUOLA D'INFANZIA CATTOLICA E. VENDRAMINI	SCUOLA D'INFANZIA CATTOLICA E. VENDRAMINI	VI	BASSANO DEL GRAPPA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
777	379	91007890246		SCUOLA D'INFANZIA PIO BAGGIO	SCUOLA D'INFANZIA PIO BAGGIO	VI	BASSANO DEL GRAPPA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
778	414	95013700240	02697000244	PARROCCHIA S. MARIA	SCUOLA D'INFANZIA LASCIATE CHE I PICCOLI VENGANO A ME	VI	BOLZANO VICENTINO	€ 14.860,31	€ 7.430,15
779	365	02826590248	02826590248	IPAB LA PIEVE	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI FIORAVANZO	VI	BREGANZE	€ 14.026,57	€ 7.013,28
780	412	00588970244		SCUOLA D'INFANZIA CAV. O. ROSSI	SCUOLA D'INFANZIA CAV. O. ROSSI	VI	BRENDOLA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
781	413	80003970243		SCUOLA D'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI	SCUOLA D'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI	VI	BRENDOLA	€ 10.976,81	€ 5.488,41
782	411	95016540247	02693530244	PARROCCHIA DELLA VISITAZIONE BEATA VERGINE MARIA DI BRESSANVIDO	SCUOLA D'INFANZIA AI CADUTI	VI	BRESSANVIDO	€ 7.738,65	€ 3.869,33
783	361	94001920241	02711030243	PARROCCHIA DI S. MARTINO IN BROGLIANO	SCUOLA D'INFANZIA M. IMMACOLATA	VI	BROGLIANO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
784	410	95063940241	02909830248	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI XXIII	VI	CALDOGNO	€ 9.864,99	€ 4.932,50
785	409	93003780249	02730870249	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE OPERAIO	VI	CALTRANO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
786	408	93002940240	02701010247	PARROCCHIA SANTA MARIA DELL'ANNUNCIATA	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	VI	CALVENE	€ 6.939,70	€ 3.469,85
787	438	95013490248	02708430240	PARROCCHIA S. MARIA DEL ROSARIO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	CAMISANO VICENTINO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
788	407	95015340243	02691180240	PARROCCHIA S. NICOLO'	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE MONS. G. GIRARDI	VI	CAMISANO VICENTINO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
789	406	95006120240	02730630247	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO	VI	CAMISANO VICENTINO	€ 7.738,65	€ 3.869,33
790	405	80006290243	01309010245	IPAB ASILO INFANTILE CAV. L. CHIERICATI	ASILO INFANTILE CAV. L. CHIERICATI	VI	CAMPIGLIA DEI BERICI	€ 7.409,88	€ 3.704,94
791	404	91005360242	03249210240	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DEL CARMINE	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DEL CARMINE	VI	CAMPOLONGO SUL BRENTA	€ 6.582,38	€ 3.291,19
792	403	84000230247	02730400245	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	VI	CARRE`	€ 8.661,72	€ 4.330,86
793	402	00521890244	00521890244	FONDAZIONE "GIULIA FURLAN"	SCUOLA D'INFANZIA GIULIA FURLAN	VI	CARTIGLIANO	€ 12.918,56	€ 6.459,28
794	367	91007210247		ASS. GENITORI PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA D'INFANZIA GAETANA STERNI	SCUOLA D'INFANZIA GAETANA STERNI	VI	CASSOLA	€ 10.976,81	€ 5.488,41
795	363	91014730245		ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA D'INFANZIA D.G. CONCATO	SCUOLA D'INFANZIA D.G. CONCATO	VI	CASSOLA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
796	401	95012170247	0211660246	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VI	CASTEGNERO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
797	400	00610800245		SCUOLA D'INFANZIA DON GIOVANNI BUSATO	SCUOLA D'INFANZIA DON GIOVANNI BUSATO	VI	CASTELGOMBERTO	€ 11.335,26	€ 5.667,63
798	399	00530570241	00530570241	IPAB SCUOLA D'INFANZIA G. ZANELLA	SCUOLA D'INFANZIA G. ZANELLA	VI	CHIAMPO	€ 10.976,81	€ 5.488,41
799	398	93003840241	02696060249	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA D'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	VI	CHIUPPANO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
800	397	82010170247	02945640247	PARROCCHIA SAN MARCO EVANGELISTA	SCUOLA D'INFANZIA N. S. DEL PEDANCINO	VI	CISMON DEL GRAPPA	€ 6.112,20	€ 3.056,10
801	395	93010390248		SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO	VI	COGOLLO DEL CENGIO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
802	433	91014470248		SCUOLA D'INFANZIA PROF. GIOVANNI CALDANA	SCUOLA D'INFANZIA PROF. GIOVANNI CALDANA	VI	CONCO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
803	432	91027040244		SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	VI	CONCO	€ 8.053,95	€ 4.026,97
804	441	00625740246	00625740246	FONDAZIONE SCUOLA D'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	VI	CORNEDO VICENTINO	€ 9.220,00	€ 4.610,00

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
805	431	85001710244		SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	VI	CORNEDO VICENTINO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
806	430	85001730242		SCUOLA D'INFANZIA SAN GIROLAMO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIROLAMO	VI	CORNEDO VICENTINO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
807	429	95070300249	03289570248	PARROCCHIA S.GIORGIO MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE S.S. ANGELI CUSTODI	VI	COSTABISSARA	€ 10.976,81	€ 5.488,41
808	428	80010190249		SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO	VI	COSTABISSARA	€ 7.975,63	€ 3.987,82
809	426	95015290240	02703900247	PARROCCHIA S. NICOLO'	PARROCCHIA S.NICOLO' SCUOLA D'INFANZIA	VI	CREAZZO	€ 14.026,57	€ 7.013,28
810	427	95016770240	02809780246	PARROCCHIA S. ULDERICO	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIA S. ULDERICO	VI	CREAZZO	€ 12.329,31	€ 6.164,66
811	444	95022910244	00254330244	COMUNE DI DUEVILLE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA SALVETTI BEVILACQUA	VI	DUEVILLE	€ 11.161,75	€ 5.580,88
812	425	91005280242	02730700248	PARROCCHIA DI S. GIUSTINA	SCUOLA D'INFANZIA GESU' BAMBINO	VI	ENEGO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
813	424	91005270243	02730680242	PARROCCHIA S. GIUSEPPE OPERAIO	SCUOLA D'INFANZIA G. PASCOLI	VI	ENEGO	€ 6.112,20	€ 3.056,10
814	423	93002650245	02728110244	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	VI	FARA VICENTINO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
815	422	84000070247		SCUOLA D'INFANZIA DON GAETANO PLEBS	SCUOLA D'INFANZIA DON GAETANO PLEBS	VI	FARA VICENTINO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
816	436	84001130248	00174060244	COMUNE DI GALLIO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VI	GALLIO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
817	421	80005670247	01461620245	FONDAZIONE SCUOLA D'INFANZIA CASA DI RIPOSO DON ANTONIO BRUZZO	SCUOLA D'INFANZIA CASA DI RIPOSO DON ANTONIO BRUZZO	VI	GAMBELLARA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
818	419	80002850248	02691300244	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE B.V. MARIA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	€ 12.329,31	€ 6.164,66
819	417	00545120248		SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO	VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
820	418	80001670241		SCUOLA D'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	€ 12.329,31	€ 6.164,66
821	359	80007230248	01977090248	ASILO INFANTILE MATTEAZZI ORAZIO PAPA' E MAMMA	SCUOLA D'INFANZIA MATTEAZZI ORAZIO PAPA' E MAMMA	VI	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	€ 14.860,31	€ 7.430,15
822	415	95013110242	02733800243	PARROCCHIA SAN VITALE MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA ROMUALDO CARDARELLI	VI	ISOLA VICENTINA	€ 7.908,27	€ 3.954,14
823	416	00427050232	00427050232	PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE SACRA FAMIGLIA	SCUOLA D'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	VI	ISOLA VICENTINA	€ 5.466,05	€ 2.733,02
824	256	95013200241	02730530249	PARROCCHIA S. MAIOLO	SCUOLA D'INFANZIA S.TERESA DEL B. GESU'	VI	LONGARE	€ 7.975,63	€ 3.987,82
825	257	95013350244	02730970247	PARROCCHIA SAN MAURO	SCUOLA D'INFANZIA MONS. ZANELLATO	VI	LONGARE	€ 7.975,63	€ 3.987,82
826	258	80026820243		SCUOLA D'INFANZIA ELIA BASSANI	SCUOLA D'INFANZIA ELIA BASSANI	VI	LONGARE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
827	255	80020410249	00918720244	PARROCCHIA DEL SANTISSIMO REDENTORE	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE DI LONIGO	VI	LONIGO	€ 14.026,57	€ 7.013,28
828	254	95013720248	02700450246	PARROCCHIA SANTA MARIA IN MADONNA DEI MIRACOLI	SCUOLA D'INFANZIA DON T. ZAFFONATO	VI	LONIGO - MADONNA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
829	251	93003740243	02723700247	PARROCCHIA DI SANTA CATERINA DI LUSIANA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA	VI	LUSIANA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
830	252	93003730244	02671430243	PARROCCHIA S. GIACOMO DI LUSIANA	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIACOMO	VI	LUSIANA	€ 7.975,63	€ 3.987,82
831	249	92003120240	02701020246	PARROCCHIA DI SAN TOMMASO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	VI	MALO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
832	250	02897720245	02897720245	SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO	VI	MALO	€ 15.574,94	€ 7.787,47
833	248	82000590248	00598260248	FONDAZ. SCUOLA D'INFANZIA PROSPERO ALPINO	SCUOLA D'INFANZIA PROSPERO ALPINO	VI	MAROSTICA	€ 21.066,36	€ 10.533,18
834	376	91005400246	02699450249	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA BEATO LORENZINO	VI	MAROSTICA	€ 14.860,31	€ 7.430,15
835	247	91005450241	02698250244	PARROCCHIA S.ANDREA APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE GESU' BAMBINO	VI	MASON VICENTINO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
836	246	91005100242	02713260244	PARROCCHIA SAN FRANCESCO	SCUOLA D'INFANZIA S. GAETANO	VI	MASON VICENTINO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
837	445	82009170240		SCUOLA D'INFANZIA PAOLO VI	SCUOLA D'INFANZIA PAOLO VI	VI	MOLVENA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
838	242	00427050232	00427050232	PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE SACRA FAMIGLIA	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VI	MONTE DI MALO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
839	440	80020330249	01529840249	SCUOLA D'INFANZIA DON DOMENICO GIAROLO	SCUOLA D'INFANZIA DON DOMENICO GIAROLO	VI	MONTEBELLO VICENTINO	€ 10.976,81	€ 5.488,41
840	245	01316360633	02158711008	CONGREGAZIONE SUORE MURIALDINE DI SAN GIUSEPPE	SCUOLA D'INFANZIA SUORE MURIALDINE	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
841	244	81000750240	02729510244	PARROCCHIA SAN PAOLO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA PIETRO CECCATO	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	€ 9.854,24	€ 4.927,12
842	362	00538100249	00538100249	SCUOLA D'INFANZIA DOTT. GIOVANNI DOLCETTA	SCUOLA D'INFANZIA DOTT. GIOVANNI DOLCETTA	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	€ 10.976,81	€ 5.488,41
843	243	01885260248	01885260248	CHIESA PARROCCHIALE DEL SS REDENTORE	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI XXIII	VI	MONTECCHIO PRECALCINO	€ 7.975,63	€ 3.987,82

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
844	442	95017440249	02733810242	PARROCCHIA SS. VITO, MODESTO E CRESCENZIA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	MONTECCHIO PRECALCINO	€ 12.918,56	€ 6.459,28
845	1320	03258980246	03258980246	SOLE D'ORO SOCIETA' COOPERATIVA	SCUOLA D'INFANZIA SOLE D'ORO	VI	MONTECCHIO PRECALCINO	€ 6.112,20	€ 3.056,10
846	241	95011200243	00580370245	PARROCCHIA S. GIUSTINA	SCUOLA D'INFANZIA PAPA GIOVANNI XXIII	VI	MONTEGALDA	€ 11.002,65	€ 5.501,33
847	240	80003510247	01818860247	FONDAZIONE DI RELIGIONE ASILO INFANTILE GIUSEPPE SORANZO	ASILO INFANTILE GIUSEPPE SORANZO	VI	MONTEGALDELLA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
848	274	00530190248	00530190248	IST. SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA FIGLIE DEI SACRI CUORI	SCUOLA D'INFANZIA S. M. BERTILLA BOSCARDIN	VI	MONTICELLO CONTE OTTO	€ 11.859,13	€ 5.929,56
849	276	95013410246	02726120245	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	MONTICELLO CONTE OTTO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
850	275	95016020240	02718180249	PARROCCHIA SAN MATTEO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA MARCHESE G. ROI	VI	MONTICELLO CONTE OTTO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
851	443	90001370247	02424040240	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO DI MONTORSO	SCUOLA D'INFANZIA AI CADUTI DI GUERRA 1915-18	VI	MONTORSO VICENTINO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
852	273	82008690248	00768910242	FONDAZIONE ASILO INFANTILE AI CADUTI	FONDAZIONE ASILO INFANTILE "AI CADUTI"	VI	MUSSOLENTE	€ 10.143,07	€ 5.071,54
853	272	91004010244	00485440242	PARROCCHIA SAN ROCCO	SCUOLA D'INFANZIA ANGELI CUSTODI	VI	MUSSOLENTE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
854	269	00670330232	00670330232	CASA MADRE ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA D'INFANZIA DANIELI	VI	NOVE	€ 10.143,07	€ 5.071,54
855	267	01609760242	01609760242	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA VITA GIOIOSA	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI XXIII	VI	NOVENTA VICENTINA	€ 6.582,38	€ 3.291,19
856	268	01609760242	01609760242	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA VITA GIOIOSA	SCUOLA D'INFANZIA VITA GIOIOSA	VI	NOVENTA VICENTINA	€ 7.932,81	€ 3.966,40
857	266	83005250242	02680260243	PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VI	PIOVENE ROCCHETTE	€ 7.975,63	€ 3.987,82
858	265	95011970241	02809770247	PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA	VI	POIANA MAGGIORE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
859	264	95050630243	03420210241	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIETRO	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIETRO	VI	POIANA MAGGIORE	€ 11.293,38	€ 5.646,69
860	263	91003830246	02730980246	PARROCCHIA SAN VIGILIO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	VI	POVE DEL GRAPPA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
861	366	95015970247	02733820241	PARROCCHIA DI S. AMBROGIO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA SS. CONSOLATRICE	VI	POZZOLEONE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
862	262	95012910246	02730610249	PARROCCHIA DI S. MARIA E S. VALENTINO	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE	VI	POZZOLEONE	€ 7.975,63	€ 3.987,82
863	260	80002650242	02773680240	PARROCCHIA DI SS. BIAGIO E ROCCO	SCUOLA D'INFANZIA CAV. GINO GIARETTA	VI	QUINTO VICENTINO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
864	259	95013830245	02732680240	PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA SAN MICHELE ARCANGELO	VI	QUINTO VICENTINO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
865	261	80022070249	00613690247	SCUOLA D'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA D'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	VI	QUINTO VICENTINO	€ 8.089,03	€ 4.044,51
866	295	85001950246		ASILO INFANTILE IPAB	ASILO INFANTILE	VI	RECOARO TERME	€ 9.220,00	€ 4.610,00
867	291	84008070249	02790120246	PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE MARIA IMMACOLATA	SCUOLA D'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	VI	ROANA	€ 6.112,20	€ 3.056,10
868	292	84007890241	02987050248	PARROCCHIA DI SAN MARCO EVANGELISTA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	VI	ROANA	€ 6.582,38	€ 3.291,19
869	294	93002620248	02511190247	PARROCCHIA S. GIUSTINA	SCUOLA D'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	VI	ROANA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
870	290	93002450240	02727790244	PARROCCHIA S. LUIGI GONZAGA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	VI	ROANA	€ 6.112,20	€ 3.056,10
871	289	91003930244	02045730245	PARROCCHIA DELLA PURIFICAZIONE DELLA B.V.M.	SCUOLA D'INFANZIA S. ANTONIO	VI	ROMANO D'EZZELINO	€ 10.976,81	€ 5.488,41
872	286	91003920245	02724540246	PARROCCHIA SAN GIACOMO	SCUOLA D'INFANZIA N.S. LOURDES	VI	ROMANO D'EZZELINO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
873	288	82001610243	02724090242	PARROCCHIA SS. REDENTORE	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIA SS. REDENTORE	VI	ROMANO D'EZZELINO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
874	287	00576030241		SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	VI	ROMANO D'EZZELINO	€ 12.329,31	€ 6.164,66
875	283	91005570246	02703880241	PARROCCHIA DI S. ANNA DI ROSA'	SCUOLA D'INFANZIA SANT'ANNA	VI	ROSA`	€ 9.351,63	€ 4.675,82
876	285	91004510243	01964120248	PARROCCHIA DI S. ANTONIO ABATE	SCUOLA D'INFANZIA GESU' FANCIULLO	VI	ROSA`	€ 11.691,45	€ 5.845,72
877	282	91004330246	02701140242	PARROCCHIA DI SAN PIETRO	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA GORETTI	VI	ROSA`	€ 7.409,88	€ 3.704,94
878	281	91005920243	02709490243	PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA	SCUOLA D'INFANZIA S.GIOVANI BOSCO	VI	ROSA`	€ 8.445,82	€ 4.222,91
879	284	91006060247		SCUOLA D'INFANZIA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES	SCUOLA D'INFANZIA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES	VI	ROSA`	€ 7.975,63	€ 3.987,82

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
880	280	91003900247	02723890246	PARROCCHIA NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	VI	ROSSANO VENETO	€ 10.976,81	€ 5.488,41
881	369	93002580244	02700650241	PARROCCHIA DI SS. QUIRICO E GIULITTA DI SALCEDO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GREGORIO BARBARIGO	VI	SALCEDO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
882	313	92003890248	02723590242	PARROCCHIA DI SS.VITO,MODESTO E CRESCENZIA	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE SS. ANGELI CUSTODI	VI	SAN VITO DI LEGUZZANO	€ 12.918,56	€ 6.459,28
883	279	80015290242	01813370242	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA IDA TONOLLI	SCUOLA D'INFANZIA IDA TONOLLI	VI	SANDRIGO	€ 10.976,81	€ 5.488,41
884	278	80025330244	02730640246	PARROCCHIA DI SANTO STEFANO PROTOMARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA PRINCIPE UMBERTO	VI	SANDRIGO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
885	360	92003340244	02345550244	PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA SANTORSO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VI	SANTORSO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
886	311	93002950249	02698260243	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE SANTA MARIA	VI	SARCEDO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
887	312	84006430247	03112560242	SCUOLA D'INFANZIA FONATO	SCUOLA D'INFANZIA FONATO	VI	SARCEDO	€ 12.084,82	€ 6.042,41
888	310	91005490247	02730430242	PARROCCHIA DI SANTA MARGHERITA	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE	VI	SCHIAVON	€ 7.975,63	€ 3.987,82
889	309	91015290249		SCUOLA D'INFANZIA BUON PASTORE	SCUOLA D'INFANZIA BUON PASTORE	VI	SCHIAVON	€ 7.409,88	€ 3.704,94
890	303	92012010242	02894360243	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	SCHIO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
891	308	00670330232	00670330232	CASA MADRE ISTITUTO FIGLIE CARITA' CANOSSIANE	SCUOLA D'INFANZIA MADDALENA DI CANOSSA	VI	SCHIO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
892	307	92002950241	02108960242	PARROCCHIA S. CUORE DI GESU'	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIA S.CUORE	VI	SCHIO	€ 10.976,81	€ 5.488,41
893	306	00536330244	02894890249	SCUOLA D'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA D'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	VI	SCHIO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
894	305	83002050249	02894340245	SCUOLA D'INFANZIA SAN DOMENICO SAVIO	SCUOLA D'INFANZIA SAN DOMENICO SAVIO	VI	SCHIO	€ 10.976,81	€ 5.488,41
895	304	83005410242	02894390240	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIORGIO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIORGIO	VI	SCHIO	€ 12.329,31	€ 6.164,66
896	302	91014750243		COMITATO GENITORI SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	SOLAGNA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
897	301	95009810243	02731570244	PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	VI	SOSSANO	€ 12.329,31	€ 6.164,66
898	1253	95016910242	02683670240	PARROCCHIA SANTA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	SOSSANO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
899	392	00836560243	00836560243	FONDAZIONE DOMENICO CORA'	SCUOLA D'INFANZIA DOMENICO CORA'	VI	SOVIZZO	€ 8.946,59	€ 4.473,29
900	299	80016670244	01642860249	FONDAZIONE SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI E MARIA LUISA CURTI	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNI E MARIA LUISA CURTI	VI	SOVIZZO	€ 6.475,16	€ 3.237,58
901	297	02495490589	01065281006	ENTE RELIGIOSO SUORE DELLA PROVVIDENZA	SCUOLA D'INFANZIA ROSA MISTICA	VI	TEZZE SUL BRENTA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
902	296	91005140248	02730240245	PARROCCHIA PRESENTAZIONE B.V.M. DETTA MADONNA D. SALUTE	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA D. SALUTE	VI	TEZZE SUL BRENTA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
903	298	02807220245	02807220245	PARROCCHIA SS. PIETRO E ROCCO	SCUOLA D'INFANZIA VITTORIA ALBERTONI	VI	TEZZE SUL BRENTA	€ 10.976,81	€ 5.488,41
904	332	00666980289	00666980289	ISTITUTO SUORE S. FRANCESCO DI SALES	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA DELL'OLMO	VI	THIENE	€ 12.329,31	€ 6.164,66
905	330	93002480247	02697050249	PARROCCHIA DI MARIA AUSILIATRICE ALLA CONCA	SCUOLA D'INFANZIA LINO SAUGO	VI	THIENE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
906	328	84000110241	00590020244	PARROCCHIA DI S. ANTONIO DA PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA DI S. ANTONIO	VI	THIENE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
907	333	93003660243	02612440244	PARROCCHIA S. GAETANO IN S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA "F. FERRARIN"	VI	THIENE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
908	331	93003820243	02724610247	PARROCCHIA SAN VINCENZO	SCUOLA PARITARIA D'INFANZIA SAN VINCENZO	VI	THIENE	€ 14.860,31	€ 7.430,15
909	329	93003760241	00867780249	PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA NEVE	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA DELLA NEVE	VI	THIENE	€ 6.939,70	€ 3.469,85
910	326	83001850243	02725290247	PARROCCHIA DI S. LORENZO MARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	TORREBELVICINO	€ 14.860,31	€ 7.430,15
911	325	02897700247	02897700247	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE PIEVEBELVICINO	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE PIEVEBELVICINO	VI	TORREBELVICINO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
912	439	80015070248	00854090248	ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI DI MAROLA	SCUOLA D'INFANZIA " MONUMENTO AI CADUTI DI MAROLA "	VI	TORRI DI QUARTESOLO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
913	323	00530190248	00530190248	IST. SUORE MAESTRE DI S. DOROTEA FIGLIE DEI SACRI CUORI	SCUOLA D'INFANZIA EFFETA'	VI	TORRI DI QUARTESOLO	€ 2.758,43	€ 1.379,21
914	324	95016200248	02727960243	PARROCCHIA DI SAN MARTINO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VI	TORRI DI QUARTESOLO	€ 16.200,25	€ 8.100,12
915	322	94002000241	02666370248	PARROCCHIA DI S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA "S. ANDREA"	VI	TRISSINO	€ 10.976,81	€ 5.488,41
916	321	85000690249	00168200244	FONDAZIONE MARZOTTO	SCUOLA D'INFANZIA V. E. MARZOTTO	VI	VALDAGNO	€ 15.574,94	€ 7.787,47
917	320	94002070244	00870710241	PARROCCHIA DI SAN CLEMENTE	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE SAN CLEMENTE	VI	VALDAGNO	€ 13.103,50	€ 6.551,75
918	319	94001760241	00617310248	PARROCCHIA DI SAN PAOLO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE "MARIA AUSILIATRICE"	VI	VALDAGNO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
919	437	94001960247	02744400249	PARROCCHIA S.GIUSEPPE DI PIANA	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE DI MARIA	VI	VALDAGNO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
920	317	83001050240	02894350244	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA D'INFANZIA EROI DEL PASUBIO	SCUOLA D'INFANZIA EROI DEL PASUBIO	VI	VALLI DEL PASUBIO	€ 10.823,19	€ 5.411,60

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
921	318	92003480248	02730910243	PARROCCHIA SANTA MARIA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA	VI	VALLI DEL PASUBIO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
922	316	82000770246	00581950243	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA GORETTI	VI	VALSTAGNA	€ 5.550,98	€ 2.775,49
923	314	00354450272	00310300272	CONGREGAZIONE RELIGIOSA SERVE DI MARIA ADDOLORATA	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VI	VELO D'ASTICO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
924	315	00537550246		SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA ANNUNCIATA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA ANNUNCIATA	VI	VELO D'ASTICO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
925	350	80006630240	01593940248	ASSOCIAZIONE CASA MATERNA	SCUOLA D'INFANZIA CASA MATERNA	VI	VICENZA	€ 14.026,57	€ 7.013,28
926	1270	02577840248	02577840248	CENTRO INFANZIA BABY CLUB S.N.C.	CENTRO INFANZIA BABY CLUB S.N.C.	VI	VICENZA	€ 7.505,45	€ 3.752,73
927	335	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE DI SANT'AGOSTINO	VI	VICENZA	€ 11.293,38	€ 5.646,69
928	345	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE SAN ROCCO	VI	VICENZA	€ 12.329,31	€ 6.164,66
929	346	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE " ANTONIO FOGAZZARO"	VI	VICENZA	€ 14.860,31	€ 7.430,15
930	348	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL' INFANZIA COMUNALE G. GIULIARI	VI	VICENZA	€ 9.351,63	€ 4.675,82
931	334	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE CASALE	VI	VICENZA	€ 14.349,37	€ 7.174,69
932	336	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE ORAZIO TRETTI	VI	VICENZA	€ 16.212,81	€ 8.106,40
933	337	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE ROSSINI	VI	VICENZA	€ 11.293,38	€ 5.646,69
934	338	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE VILLAGGIO DEL SOLE	VI	VICENZA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
935	339	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE DI SAVIABONA	VI	VICENZA	€ 13.103,50	€ 6.551,75
936	340	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA PER L'INFANZIA COMUNALE SAN GAETANO DI POLEGGE	VI	VICENZA	€ 13.235,13	€ 6.617,56
937	341	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL' INFANZIA COMUNALE "MARIA E NELLO TREVISAN" DI ANCONETTA	VI	VICENZA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
938	342	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL' INFANZIA COMUNALE "NERINA SASSO" DI BERTESINELLA	VI	VICENZA	€ 16.212,81	€ 8.106,40
939	343	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL' INFANZIA COMUNALE "L. A. PIRAZZO" DI OSPEDALETTO	VI	VICENZA	€ 6.582,38	€ 3.291,19
940	344	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA DELL' INFANZIA COMUNALE ANTONIO DAL SASSO	VI	VICENZA	€ 15.045,25	€ 7.522,62
941	347	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE LUIGI FEDERICO TRETTI	VI	VICENZA	€ 20.870,49	€ 10.435,25
942	1317	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE DI VIA NINO BIXIO	VI	VICENZA	€ 18.154,56	€ 9.077,28
943	352	80015410246	01326060249	FONDAZIONE LEVIS PLONA	SCUOLA D'INFANZIA OPERA PIA LEVIS PLONA	VI	VICENZA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
944	353	00530190248	00530190248	IST. SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA FIGLIE DEI SACRI CUORI	SCUOLA D'INFANZIA G. A. FARINA	VI	VICENZA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
945	357	82001010246	00788270247	ISTITUTO VESCOVILE GRAZIANI	SCUOLE DAME INGLESI	VI	VICENZA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
946	354	80007990247	00579890245	OPERA PIA ASILI SCUOLE MATERNE	SCUOLA D'INFANZIA " ANGELA FIORASI"	VI	VICENZA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
947	375	80002750240	01881050247	PARROCCHIA S. GIUSEPPE IN MADDALENE	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE IN MADDALENE	VI	VICENZA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
948	355	95017960245	02161970245	PARROCCHIA S. MARIA REGINA DELLA PACE	SCUOLA D'INFANZIA DON VITTORIO BATTILANA	VI	VICENZA	€ 12.084,82	€ 6.042,41
949	356	80000950248		SCUOLA D'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA D'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	VI	VICENZA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
950	351	80020610244		SCUOLA D'INFANZIA PIO XII	SCUOLA D'INFANZIA PIO XII	VI	VICENZA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
951	374	95012640249	02705460240	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE SAN GIUSEPPE	VI	VILLAGA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
952	358	84000590244	02734290246	PARROCCHIA DI S. DOMENICO	SCUOLA D'INFANZIA BAMBINO GESU'	VI	VILLAVERLA	€ 14.465,44	€ 7.232,72
953	349	84006710242		SCUOLA D'INFANZIA REGINA PACIS	SCUOLA D'INFANZIA REGINA PACIS	VI	VILLAVERLA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
954	373	93003650244	02723800245	PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VI	ZANE`	€ 12.316,75	€ 6.158,38
955	371	93002640246	02728890241	PARROCCHIA DI SAN CLEMENTE	SCUOLA D'INFANZIA DON MARIO CONTE	VI	ZUGLIANO	€ 7.975,63	€ 3.987,82
956	370	93003700247	00928660240	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VI	ZUGLIANO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
957	372	84001410244	03292830241	PARROCCHIA SS. MARIA E ZENONE	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	VI	ZUGLIANO	€ 14.026,57	€ 7.013,28
958	21	81001180231	01545920231	ASSOCIAZ. SCUOLA D'INFANZIA DI AFFI SACRA FAMIGLIA	SCUOLA D'INFANZIA DI AFFI SACRA FAMIGLIA	VR	AFFI	€ 8.445,82	€ 4.222,91
959	61	82001910239	01560330233	ASS.NE GENITORI SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNA BRENA	SCUOLA D'INFANZIA GIOVANNA BRENA	VR	ALBAREDO D'ADIGE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
960	218	00712970235	00712970235	SCUOLA D'INFANZIA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA ASSUNTA	VR	ALBAREDO D'ADIGE	€ 8.743,37	€ 4.371,68
961	235	83002290233	00963360235	IPAB OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VR	ARCOLE	€ 13.103,50	€ 6.551,75
962	71	83004870230	02973410232	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA "MADONNA DI FATIMA"	VR	ARCOLE	€ 824,71	€ 412,36

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
963	28	83002450233	01542670235	SCUOLA D'INFANZIA PRINCIPE DI PIEMONTE	SCUOLA D'INFANZIA PRINCIPE DI PIEMONTE	VR	BADIA CALAVENA	€ 6.707,14	€ 3.353,57
964	44	81002240232	01544020231	ASS.NE GENITORI SCUOLA D'INFANZIA SAN MICHELE	SCUOLA D'INFANZIA SAN MICHELE	VR	BARDOLINO	€ 9.351,63	€ 4.675,82
965	30	00727090235	00727090235	SCUOLA D'INFANZIA DE GIANFILIPPI	SCUOLA D'INFANZIA DE GIANFILIPPI	VR	BARDOLINO	€ 15.968,32	€ 7.984,16
966	31	01670420239	01670420239	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	VR	BELFIORE	€ 11.161,75	€ 5.580,88
967	36	82000980233	01560340232	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA CRESCERE INSIEME	SCUOLA D'INFANZIA CRESCERE INSIEME	VR	BONAVIGO	€ 1.781,67	€ 890,84
968	222	80020620235	01540070230	SCUOLA D'INFANZIA EMILIO ZORZI	SCUOLA D'INFANZIA EMILIO ZORZI	VR	BOSCO CHIESANUOVA	€ 9.351,63	€ 4.675,82
969	146	80024520233	01554300234	SCUOLA D'INFANZIA DON CARLO FORANTE	SCUOLA D'INFANZIA DON CARLO FORANTE	VR	BOVOLONE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
970	33	03183100159	03183100159	CONG. SUORE DI CARITA' SS. B.CAPITANIO E V. GEROSA	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE	VR	BRENTINO BELLUNO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
971	50	00427050232	00427050232	CASA GEN. PIO PICCOLE SUORE SACRA FAMIGLIA	SCUOLA D'INFANZIA BEATO GIUSEPPE NASCIMBENI	VR	BRENZONE	€ 6.582,38	€ 3.291,19
972	39	00268250230	00268250230	COMUNE DI BUSSOLENGO	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE MONS.BACILIERI	VR	BUSSOLENGO	€ 10.976,81	€ 5.488,41
973	40	80026220238	01545120238	ASS.NE GENITORI SCUOLA D'INFANZIA REGINA DELLA PACE	SCUOLA D'INFANZIA REGINA DELLA PACE	VR	BUTTAPIETRA	€ 6.599,77	€ 3.299,88
974	42	83002090237	01645780239	ENTE MORALE SCUOLA D'INFANZIA "DON GAETANO PROVOLI"	SCUOLA D'INFANZIA "DON GAETANO PROVOLI"	VR	CALDIERO	€ 10.976,81	€ 5.488,41
975	43	83004270233	01542890239	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	VR	CALDIERO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
976	135	83002010235	01541260236	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VR	CALDIERO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
977	45	01554830230	01554830230	ASSOCIAZ. SCUOLA D'INFANZIA SAN PANCRAZIO	SCUOLA D'INFANZIA SAN PANCRAZIO	VR	CAPRINO VERONESE	€ 9.220,00	€ 4.610,00
978	96	81002260230	01546770239	SCUOLA D'INFANZIA DON G.B. RONCARI	SCUOLA D'INFANZIA DON G.B.RONCARI	VR	CAPRINO VERONESE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
979	46	02685860237	02685860237	ASSOCIAZIONE SAN FRANCESCO	SCUOLA D'INFANZIA C.STEEB	VR	CASALEONE	€ 10.143,07	€ 5.071,54
980	49	82000350239	01546880236	ASS.NE SCUOLA D'INFANZIA ANGELI CUSTODI	SCUOLA D'INFANZIA ANGELI CUSTODI	VR	CASTAGNARO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
981	27	80050200239	01542930233	ASS.NE GENITORI SCUOLA D'INFANZIA DON IPPOLITO	SCUOLA D'INFANZIA DON IPPOLITO	VR	CASTEL D'AZZANO	€ 10.387,57	€ 5.193,78
982	51	80022100236	01543330235	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA ANNUNCIATA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA ANNUNCIATA	VR	CASTEL D'AZZANO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
983	56	80023160239	01546330232	SCUOLA D'INFANZIA DON G.MANGANOTTI	SCUOLA D'INFANZIA DON G.MANGANOTTI	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	€ 10.387,36	€ 5.193,68
984	114	80026280232	01538760230	SCUOLA D'INFANZIA SS. INNOCENTI	SCUOLA D'INFANZIA SS. INNOCENTI	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	€ 6.801,62	€ 3.400,81
985	52	80011420231	01539930238	SCUOLA D'INFANZIA XI APRILE 1848	SCUOLA D'INFANZIA XI APRILE 1848	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	€ 15.464,96	€ 7.732,48
986	55	00957550239	00957550239	SCUOLA D'INFANZIA BETTINA PASQUALINI	SCUOLA D'INFANZIA BETTINA PASQUALINI	VR	CAVAION VERONESE	€ 12.918,56	€ 6.459,28
987	224	91002530235	01801870237	ASSOCIAZ. SCUOLA D'INFANZIA ANTONIETTA GRIGOLLI BRESCIANI	SCUOLA D'INFANZIA " ANTONIETTA GRIGOLLI BRESCIANI"	VR	CEREA	€ 12.339,10	€ 6.169,55
988	26	91003430237	01983780238	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA S. NICOLA	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA S. NICOLA	VR	CEREA	€ 7.975,63	€ 3.987,82
989	25	82007150236	01542690233	SCUOLA D'INFANZIA ANGELO MADDALENA MAGGIONI	SCUOLA D'INFANZIA ANGELO MADDALENA MAGGIONI	VR	CEREA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
990	58	82003270236	01545370239	SCUOLA D'INFANZIA DON CARLO STEEB IPAB	SCUOLA D'INFANZIA DON CARLO STEEB	VR	COLOGNA VENETA	€ 14.860,31	€ 7.430,15
991	211	00758240238	00758240238	SCUOLA D'INFANZIA GIARDINO DELLA PACE	SCUOLA D'INFANZIA GIARDINO DELLA PACE	VR	COLOGNA VENETA	€ 12.329,31	€ 6.164,66
992	237	82004610232	01545400234	SCUOLA D'INFANZIA S. ANDREA	SCUOLA D'INFANZIA S. ANDREA	VR	COLOGNA VENETA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
993	130	83002210231	01544940230	ASS.NE GENITORI SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	SCUOLA D'INFANZIA S. PIO X	VR	COLOGNOLA AI COLLI	€ 7.409,88	€ 3.704,94
994	131	83003850233	01540690235	SCUOLA D'INFANZIA SAN ZENO	SCUOLA D'INFANZIA SAN ZENO	VR	COLOGNOLA AI COLLI	€ 4.552,61	€ 2.276,30
995	59	83002990238	01544030230	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA BERTILLA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA BERTILLA	VR	COLOGNOLA AI COLLI	€ 6.962,95	€ 3.481,47
996	60	82005070238	01567000235	SCUOLA D'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI	SCUOLA D'INFANZIA SS.ANGELI CUSTODI	VR	CONCAMARISE	€ 6.112,20	€ 3.056,10
997	54	02272450236	02272450236	SCUOLA D'INFANZIA DON CANESTRARI	SCUOLA D'INFANZIA DON CANESTRARI	VR	COSTERMANO	€ 6.582,38	€ 3.291,19
998	150	80052070234	01669130237	SCUOLA D'INFANZIA PIETRO VALENTINI	SCUOLA D'INFANZIA PIETRO VALENTINI	VR	DOLCE`	€ 7.409,88	€ 3.704,94
999	209	80012440238	01546950237	SCUOLA D'INFANZIA L. BERTOLI	SCUOLA D'INFANZIA L. BERTOLI	VR	ERBE`	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1000	86	01904220231	01904220231	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA SAN BARTOLOMEO	SCUOLA D'INFANZIA SAN BARTOLOMEO	VR	FUMANE	€ 6.939,70	€ 3.469,85

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
1001	68	81000780239	01279580235	SCUOLA D'INFANZIA ANGELO E SEBASTIANO BACCHINI	SCUOLA D'INFANZIA ANGELO E SEBASTIANO BACCHINI	VR	GARDA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
1002	70	03617120237	03617120237	SCUOLA D'INFANZIA GIORGIA FIORINI	SCUOLA D'INFANZIA GIORGIA FIORINI	VR	GAZZO VERONESE	€ 6.582,38	€ 3.291,19
1003	62	82000830230	01547970234	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VR	GAZZO VERONESE	€ 6.939,70	€ 3.469,85
1004	109	82000750230	01548270238	SCUOLA D'INFANZIA SAN TARCISIO	SCUOLA D'INFANZIA SAN TARCISIO	VR	GAZZO VERONESE	€ 9.351,63	€ 4.675,82
1005	206	82005210230	01624930234	SCUOLA D'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI	SCUOLA D'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI	VR	GAZZO VERONESE	€ 6.939,70	€ 3.469,85
1006	216	00766800239	00766800239	ASILO INFANTILE ING. LUIGI TUBALDINI	ASILO INFANTILE "ING. LUIGI TUBALDINI"	VR	GREZZANA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1007	72	80022720231	01540000237	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE ARCOBALENO	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE ARCOBALENO	VR	GREZZANA	€ 6.475,16	€ 3.237,58
1008	107	80025440233	01550850232	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE DI ROMAGNANO	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE DI ROMAGNANO	VR	GREZZANA	€ 8.881,45	€ 4.440,72
1009	80	80031500236	01540910237	SCUOLA D'INFANZIA SS. REDENTORE	SCUOLA D'INFANZIA SS. REDENTORE	VR	GREZZANA	€ 13.032,37	€ 6.516,19
1010	207	02233740238	02233740238	IPAB CASA DELL'ACCOGLIENZA BALDO SPREA	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VR	ILLASI	€ 12.084,82	€ 6.042,41
1011	202	83004490237	01543360232	SCUOLA D'INFANZIA AI NOSTRI CADUTI	SCUOLA D'INFANZIA AI NOSTRI CADUTI	VR	ILLASI	€ 6.939,70	€ 3.469,85
1012	74	80031100235	01543170235	ASSOCIAZ. GENITORI SCUOLA D'INFANZIA DON ANTONIO ADAMI	SCUOLA D'INFANZIA DON ANTONIO ADAMI	VR	ISOLA DELLA SCALA	€ 12.084,82	€ 6.042,41
1013	97	80030700233	01561850239	SCUOLA D'INFANZIA SAN DOMENICO SAVIO	SCUOLA D'INFANZIA SAN DOMENICO SAVIO	VR	ISOLA DELLA SCALA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
1014	215	80021180239	00830190237	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIORGIO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIORGIO	VR	ISOLA DELLA SCALA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
1015	75	80023760236	00786280230	IPAB CENTRO 'INFANZIA GIACINTO BONANOME	CENTRO INFANZIA GIACINTO BONANOME	VR	ISOLA RIZZA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1016	76	80031580238	01540610233	SCUOLA D'INFANZIA CARLO MONTANARI	SCUOLA D'INFANZIA CARLO MONTANARI	VR	LAVAGNO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1017	119	80023800230	01541310239	SCUOLA D'INFANZIA F. MELEGHETTI	SCUOLA D'INFANZIA F. MELEGHETTI	VR	LAVAGNO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1018	140	93005530238	01569920232	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VR	LAVAGNO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1019	57	81001480235	01542880230	SCUOLA D'INFANZIA "SAN GIORGIO MARTIRE"	SCUOLA D'INFANZIA "SAN GIORGIO MARTIRE"	VR	LAZISE	€ 5.856,25	€ 2.928,12
1020	223	81002320232	01669460238	SCUOLA D'INFANZIA LUIGI BUTTURINI	IPAB SCUOLA D'INFANZIA LUIGI BUTTURINI	VR	LAZISE	€ 10.143,07	€ 5.071,54
1021	93	81001500230	01552040238	SCUOLA D'INFANZIA MATER AMABILIS	SCUOLA D'INFANZIA MATER AMABILIS	VR	LAZISE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1022	77	00673430237	00673430237	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA DAVIDE DE MASSARI	SCUOLA D'INFANZIA DAVIDE DE MASSARI	VR	LEGNAGO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
1023	145	82002090239	01540540232	SCUOLA D'INFANZIA "SCUOLA MATERNA VIGO"	SCUOLA D'INFANZIA "SCUOLA MATERNA VIGO"	VR	LEGNAGO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
1024	212	82002510236	01540480231	SCUOLA D'INFANZIA DON CANDIDO MAZZI	SCUOLA D'INFANZIA DON CANDIDO MAZZI	VR	LEGNAGO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
1025	230	82003310230	01572530234	SCUOLA D'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "MARIA BAMBINA "	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	VR	LEGNAGO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1026	127	91000450238	00737110239	SCUOLA D'INFANZIA GESU' BAMBINO	SCUOLA D'INFANZIA GESU' BAMBINO	VR	LEGNAGO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1027	143	01543420234	01543420234	SCUOLA D'INFANZIA SS. FERMO E RUSTICO	SCUOLA D'INFANZIA SS. FERMO E RUSTICO	VR	MARANO DI VALPOLICELLA	€ 7.975,63	€ 3.987,82
1028	83	80029120237	01627900234	SCUOLA D'INFANZIA DON LUIGI SCARTOZZONI	SCUOLA D'INFANZIA DON LUIGI SCARTOZZONI	VR	MARANO DI VALPOLICELLA	€ 7.975,63	€ 3.987,82
1029	85	80050600230	01544170234	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA SUOR ELISEA SANTILLI	SCUOLA D'INFANZIA SUOR ELISEA SANTILLI	VR	MEZZANE DI SOTTO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1030	87	03159960230	03159960230	ASSOCIAIZONE SCUOLA D'INFANZIA "CHERUBINA MANZONI"	SCUOLA D'INFANZIA "CHERUBINA MANZONI"	VR	MINERBE	€ 10.387,57	€ 5.193,78
1031	133	82000800233	01565770235	SCUOLA D'INFANZIA - NIDO INTEGRATO "MARIA IMMACOLATA"	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VR	MINERBE	€ 9.232,58	€ 4.616,29
1032	88	83002810238	01539880235	SCUOLA D'INFANZIA MONS. BEGGIATO	SCUOLA D'INFANZIA MONS. BEGGIATO	VR	MONTECCHIA DI CROSARA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
1033	208	83002870232	01540770235	SCUOLA D'INFANZIA DON ANTONIO DALLA CROCE	SCUOLA D'INFANZIA DON ANTONIO DALLA CROCE	VR	MONTEFORTE D'ALPONE	€ 12.918,56	€ 6.459,28
1034	63	83002910236	01543100232	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VR	MONTEFORTE D'ALPONE	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1035	38	83003090236	01544070236	SCUOLA D'INFANZIA SANTO STEFANO	SCUOLA D'INFANZIA SANTO STEFANO	VR	MONTEFORTE D'ALPONE	€ 8.881,45	€ 4.440,72
1036	238	02417980238	02417980238	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA " GIUSEPPE BALDO BEATO"	SCUOLA D'INFANZIA " GIUSEPPE BALDO BEATO"	VR	MOZZECANE	€ 6.939,70	€ 3.469,85
1037	132	93168490238	03466090234	SCUOLA D'INFANZIA MINISCALCHI E RIZZO	SCUOLA D'INFANZIA MINISCALCHI E RIZZO	VR	MOZZECANE	€ 7.409,88	€ 3.704,94

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
1038	90	80031660238	01549540233	SCUOLA D'INFANZIA VIRGINIA RUFFINI	SCUOLA D'INFANZIA VIRGINIA RUFFINI	VR	MOZZECANE	€ 13.056,04	€ 6.528,02
1039	1316	03499930232	03499930232	FONDAZIONE CENTRO PARROCCHIALE PER L'INFANZIA SANTA FAMIGLIA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA FAMIGLIA	VR	NEGRAR	€ 11.691,45	€ 5.845,72
1040	225	00347380230	00347380230	ISTITUTO DELLE ORSOLINE F.M.I.	SCUOLA D'INFANZIA S. ORSOLA	VR	NEGRAR	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1041	89	01364840239	01364840239	SCUOLA D'INFANZIA ASSOCIAZIONE AURORA	SCUOLA D'INFANZIA ASSOCIAZIONE AURORA	VR	NEGRAR	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1042	24	80024000236	01543650236	SCUOLA D'INFANZIA DI ARBIZZANO	SCUOLA D'INFANZIA DI ARBIZZANO	VR	NEGRAR	€ 10.976,81	€ 5.488,41
1043	29	01544720236	01544720236	SCUOLA D'INFANZIA AUGUSTO DE MORI	SCUOLA D'INFANZIA AUGUSTO DE MORI	VR	NOGAROLE ROCCA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
1044	142	02715490237	02715690237	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA ARCOBALENO	SCUOLA D'INFANZIA ARCOBALENO	VR	OPPEANO	€ 13.103,50	€ 6.551,75
1045	92	80021560232	00784040230	SCUOLA D'INFANZIA AI CADUTI DI OPPEANO	SCUOLA D'INFANZIA AI CADUTI DI OPPEANO	VR	OPPEANO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1046	41	01621770237	01621770237	SCUOLA D'INFANZIA CA' DEGLI OPPI	SCUOLA D'INFANZIA CA' DEGLI OPPI	VR	OPPEANO	€ 10.387,57	€ 5.193,78
1047	95	80024640239	01540510235	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA CARLO ALBERTO	SCUOLA D'INFANZIA CARLO ALBERTO	VR	PASTRENGO	€ 11.859,13	€ 5.929,56
1048	100	80025580236	01543530230	SCUOLA D'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA D'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	VR	PASTRENGO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
1049	1287	01538340017	01538340017	PICCOLA CASA DIVINA PROVVIDENZA "COTTOLENGO"	SCUOLA D'INFANZIA SAN LUIGI	VR	PESCANTINA	€ 13.103,50	€ 6.551,75
1050	117	80005690237	01583530231	SCUOLA D'INFANZIA AUGUSTA NOB. ROSSI VED. PASTI	SCUOLA D'INFANZIA AUGUSTA NOB.ROSSI VED.PASTI	VR	PESCHIERA DEL GARDA	€ 7.975,63	€ 3.987,82
1051	98	80011220235	01539110237	SCUOLE APORTIANE	SCUOLA D'INFANZIA "SACRA FAMIGLIA"	VR	PESCHIERA DEL GARDA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
1052	103	80025320237	01551220237	ISTITUTI RIUNITI MONS. BRESSAN	SCUOLA D'INFANZIA MONS. BRESSAN	VR	POVEGLIANO VERONESE	€ 12.316,75	€ 6.158,38
1053	108	83002770234	01541110233	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VR	RONCA`	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1054	138	83001090238	01541100234	IPAB GIUSEPPE AGOSTINI	SCUOLA D'INFANZIA AGOSTINI	VR	RONCA`	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1055	22	80007700232	01567690233	FONDAZIONE SARTORI MENEGAZZI	SCUOLA D'INFANZIA ISTITUTO SARTORI MENEGAZZI	VR	RONCO ALL'ADIGE	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1056	110	80024620231	01544610239	SCUOLA D'INFANZIA CONTE MILIONE	SCUOLA D'INFANZIA CONTE MILONE	VR	RONCO ALL'ADIGE	€ 11.161,75	€ 5.580,88
1057	219	00827840232	00827840232	SCUOLA D'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA D'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	VR	RONCO ALL'ADIGE	€ 6.939,70	€ 3.469,85
1058	229	01466980230	01466980230	SCUOLA D'INFANZIA DON AGOSTINO ROSSI	SCUOLA D'INFANZIA DON AGOSTINO ROSSI	VR	RONCO ALL'ADIGE	€ 6.922,23	€ 3.461,11
1059	111	02404960235	02404960235	ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA D'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	SCUOLA D'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	VR	ROVERCHIARA	€ 10.387,57	€ 5.193,78
1060	205	80030480232	01538730233	SCUOLA D'INFANZIA DON RICCARDO FERRARI	SCUOLA D'INFANZIA DON RICCARDO FERRARI	VR	ROVERE` VERONESE	€ 6.939,70	€ 3.469,85
1061	112	82001220233	01557820238	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VR	ROVEREDO DI GUA`	€ 5.171,50	€ 2.585,75
1062	34	01521660231	01521660231	SCUOLA D'INFANZIA ANGELI CUSTODI	SCUOLA D'INFANZIA ANGELI CUSTODI	VR	SALIZZOLE	€ 8.524,13	€ 4.262,06
1063	113	80026420234	01548300233	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	VR	SALIZZOLE	€ 20.870,49	€ 10.435,25
1064	105	83002350235	01542330236	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA CAV. A. CAUCCHIOLO	SCUOLA D'INFANZIA "CAV. A. CAUCCHIOLO"	VR	SAN BONIFACIO	€ 11.161,75	€ 5.580,88
1065	118	01838690236	01838690236	FONDAZIONE OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI O.A.S.I.	SCUOLA D'INFANZIA PAOLO CROSARA	VR	SAN BONIFACIO	€ 12.918,56	€ 6.459,28
1066	78	83002050231	01542040231	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE DI MARIA	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE DI MARIA	VR	SAN BONIFACIO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1067	234	83002950232	01540260237	SCUOLA D'INFANZIA SANTA LUCIA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA LUCIA	VR	SAN BONIFACIO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
1068	123	00844450239	00844450239	SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA PAPA LUCIANI	SCUOLA D'INFANZIA PAPA LUCIANI	VR	SAN GIOVANNI ILARIONE	€ 11.114,10	€ 5.557,05
1069	221	80023300231	01539970234	ASSOCIAZIONE "SCUOLA MATERNA GESU' BAMBINO"	SCUOLA D'INFANZIA "SCUOLA MATERNA GESU' BAMBINO"	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	€ 6.746,42	€ 3.373,21
1070	104	80029220235	00768790230	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
1071	122	00733630230	00733630230	SCUOLA D'INFANZIA MONS. G. CICCARELLI	SCUOLA D'INFANZIA MONS. G. CICCARELLI	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	€ 21.066,36	€ 10.533,18
1072	84	80028140236	01542590235	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1073	82	80031160239	01658590235	SCUOLA D'INFANZIA DON LUIGI GRIGOLINI	SCUOLA D'INFANZIA DON LUIGI GRIGOLINI	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1074	67	80050470238	01583670235	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	€ 6.939,70	€ 3.469,85

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
1075	128	82002810230	01750470237	I.P.A.B. SCUOLA D'INFANZIA DON GIUSEPPE FATTORI	SCUOLA D'INFANZIA DON GIUSEPPE FATTORI	VR	SAN PIETRO DI MORUBIO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
1076	35	82001210234	01912180237	IPAB ASILO INFANZTILE MARCELLO PASTI	SCUOLA D'INFANZIA MARCELLO PASTI	VR	SAN PIETRO DI MORUBIO	€ 8.881,45	€ 4.440,72
1077	126	00530190248	00530190248	IST. SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA FIGLIE DEI SACRI CUORI	SCUOLA D'INFANZIA DON GARDO	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
1078	53	80024080238	01627000233	SCUOLA D'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA D'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	€ 9.917,38	€ 4.958,69
1079	120	80023280235	01542920234	SCUOLA D'INFANZIA DI SAN FLORIANO	SCUOLA D'INFANZIA DI SAN FLORIANO	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	€ 9.917,38	€ 4.958,69
1080	228	80022760237	01644440230	SCUOLA D'INFANZIA SORRISO	SCUOLA D'INFANZIA SORRISO	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
1081	236	80002170233	00722410230	CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DI GESU'	SCUOLA D'INFANZIA REGINA PACIS	VR	SAN ZENO DI MONTAGNA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1082	102	80024480230	01544180233	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA S. GAETANO	SCUOLA D'INFANZIA S. GAETANO	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	€ 10.387,57	€ 5.193,78
1083	115	80026700239	02126940234	COMITATO DI GESTIONE SCUOLA D'INFANZIA DON ULISSE BERTOLDI	SCUOLA D'INFANZIA DON ULISSE BERTOLDI	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	€ 12.084,82	€ 6.042,41
1084	69	80050190232	01572050233	SCUOLA D'INFANZIA ANGELI CUSTODI	SCUOLA D'INFANZIA ANGELI CUSTODI	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	€ 7.975,63	€ 3.987,82
1085	65	80031460233	01542510233	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
1086	116	80025080237	01539350239	SCUOLA D'INFANZIA DON G. BENEDETTI	SCUOLA D'INFANZIA DON G. BENEDETTI	VR	SANT'ANNA D'ALFAEDO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
1087	210	02240090239	02240090239	SCUOLA D'INFANZIA DI CASTELLETTO	SCUOLA D'INFANZIA DI CASTELLETTO	VR	SOAVE	€ 6.582,38	€ 3.291,19
1088	134	83003290232	01544040234	SCUOLA D'INFANZIA PRINCIPE DI NAPOLI	SCUOLA D'INFANZIA PRINCIPE DI NAPOLI	VR	SOAVE	€ 10.976,81	€ 5.488,41
1089	1273	80008860233	01551820234	SCUOLA D'INFANZIA AD ONORE DEGLI EROI	SCUOLA D'INFANZIA AD ONORE DEGLI EROI	VR	SOMMACAMPAGNA	€ 4.087,62	€ 2.043,81
1090	64	80030300232	01540860234	SCUOLA D'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA D'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	VR	SOMMACAMPAGNA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1091	1265	80011720234	01585340233	SCUOLA D'INFANZIA GIANNANTONIO CAMPOSTRINI	SCUOLA D'INFANZIA GIANNANTONIO CAMPOSTRINI	VR	SOMMACAMPAGNA	€ 16.200,25	€ 8.100,12
1092	121	80028020230	01614300232	IPAB SCUOLA D'INFANZIA DON ELISEO PANARDO	SCUOLA D'INFANZIA DON ELISEO PANARDO	VR	SONA	€ 13.103,50	€ 6.551,75
1093	94	01542100233	01542100233	SCUOLA D'INFANZIA CAV. ANTONIO GIRELLI	SCUOLA D'INFANZIA CAV. ANTONIO GIRELLI	VR	SONA	€ 10.387,57	€ 5.193,78
1094	79	80008500235	01545820232	SCUOLA D'INFANZIA DON GIUSEPPE FRACASSO	SCUOLA D'INFANZIA DON GIUSEPPE FRACASSO	VR	SONA	€ 13.299,37	€ 6.649,69
1095	217	80028360230	01577100231	SCUOLA D'INFANZIA DON GUERRINO PATUZZO	SCUOLA D'INFANZIA DON GUERRINO PATUZZO	VR	SORGA`	€ 6.112,20	€ 3.056,10
1096	137	82000700235	01542720238	SCUOLA D'INFANZIA DON ANTONIO PAREZZAN	SCUOLA D'INFANZIA DON ANTONIO PAREZZAN	VR	TERRAZZO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
1097	32	82000960235	01542730237	SCUOLA D'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA D'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	VR	TERRAZZO	€ 6.582,38	€ 3.291,19
1098	139	81000300236	01541080238	SCUOLA D'INFANZIA SAN FILIPPO NERI	SCUOLA D'INFANZIA SAN FILIPPO NERI	VR	TORRI DEL BENACO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1099	204	83001610233	01543370231	FONDAZIONE OPERA PIA SANTA TERESA	SCUOLA D'INFANZIA OPERA PIA SANTA TERESA	VR	TREGNAGO	€ 6.582,38	€ 3.291,19
1100	141	80022060232	01541220230	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	€ 10.143,07	€ 5.071,54
1101	18	00427050232	00427050232	CASA GENERAL. DEL PIO ISTITUTO "PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA"	SCUOLA D'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	VR	VERONA	€ 13.103,50	€ 6.551,75
1102	158	00668130289	00668130289	CASA SECOLARE DELLE DIMESSE	SCUOLA D'INFANZIA SUORE DIMESSE	VR	VERONA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1103	168	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE SAN ZENO - EMMA FOA'	VR	VERONA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
1104	171	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE PRIMO MAGGIO	VR	VERONA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
1105	172	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE DAI LIBRI	VR	VERONA	€ 12.329,31	€ 6.164,66
1106	173	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE BADILE	VR	VERONA	€ 11.161,75	€ 5.580,88

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
1107	175	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE BENEDETTI	VR	VERONA	€ 12.329,31	€ 6.164,66
1108	177	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE VINCENTI	VR	VERONA	€ 11.293,38	€ 5.646,69
1109	179	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE POIANO	VR	VERONA	€ 12.329,31	€ 6.164,66
1110	181	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE PESTRINO	VR	VERONA	€ 12.329,31	€ 6.164,66
1111	182	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE DALL'OCA BIANCA	VR	VERONA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
1112	183	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE PRINA	VR	VERONA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
1113	185	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE APORTI	VR	VERONA	€ 14.026,57	€ 7.013,28
1114	186	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE SS. APOSTOLI	VR	VERONA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1115	187	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE SANTA CROCE	VR	VERONA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
1116	188	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE VILLA COZZA	VR	VERONA	€ 15.968,32	€ 7.984,16
1117	189	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE COLOMBARE	VR	VERONA	€ 12.084,82	€ 6.042,41
1118	191	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE DELLA VALLE	VR	VERONA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1119	193	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE DI FONTANA DEL FERRO	VR	VERONA	€ 9.351,63	€ 4.675,82
1120	197	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE MONTESSORI	VR	VERONA	€ 16.212,81	€ 8.106,40
1121	199	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE ALESSANDRI	VR	VERONA	€ 13.103,50	€ 6.551,75
1122	200	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE AVESA	VR	VERONA	€ 13.103,50	€ 6.551,75
1123	167	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE SAN MATTIA	VR	VERONA	€ 8.881,45	€ 4.440,72
1124	169	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE BACCHIGLIONE	VR	VERONA	€ 18.928,74	€ 9.464,37
1125	170	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE BOCCIONI	VR	VERONA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1126	174	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE BARBARANI	VR	VERONA	€ 9.351,63	€ 4.675,82
1127	176	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE BENTEGODI	VR	VERONA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
1128	178	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE ORTI DI SPAGNA	VR	VERONA	€ 8.524,13	€ 4.262,06
1129	180	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE BOTTAGISIO	VR	VERONA	€ 12.329,31	€ 6.164,66
1130	184	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE VILLA ARE	VR	VERONA	€ 11.161,75	€ 5.580,88
1131	190	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE CARSO	VR	VERONA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1132	192	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE DI CAMBIO	VR	VERONA	€ 13.103,50	€ 6.551,75
1133	194	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE GARBINI	VR	VERONA	€ 10.823,19	€ 5.411,60
1134	196	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE MAZZA	VR	VERONA	€ 13.235,13	€ 6.617,56
1135	198	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE MONTE TESORO	VR	VERONA	€ 11.161,75	€ 5.580,88
1136	159	02569860584	01078971007	CONG. CARMELITANE DELLA CARITA'	SCUOLA D'INFANZIA DE VEDRUNA	VR	VERONA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
1137	157	80002170233	00722410230	CONG. DELLE FIGLIE DI GESU'	SCUOLA D'INFANZIA LEONARDI	VR	VERONA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1138	163	00451530232	00451530232	CONG. PICCOLE FIGLIE DI S. GIUSEPPE	SCUOLA D'INFANZIA MATER GRATIAE	VR	VERONA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
1139	164	00451530232	00451530232	CONG. PICCOLE FIGLIE DI S. GIUSEPPE	SCUOLA D'INFANZIA DON GIUSEPPE BALDO	VR	VERONA	€ 11.161,75	€ 5.580,88
1140	165	00451530232	00451530232	CONG. PICCOLE FIGLIE DI S. GIUSEPPE	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE	VR	VERONA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
1141	1247	02547770236	02547770236	ISTITUTO ALEARDO ALEARDI S.R.L.	SCUOLA D'INFANZIA ALEARDO ALEARDI	VR	VERONA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1142	155	00672380235	00672380235	ISTITUTO CAMPOSTRINI	SCUOLA D'INFANZIA ISTITUTO CAMPOSTRINI	VR	VERONA	€ 9.351,63	€ 4.675,82
1143	1299	00667340236	00667340236	ISTITUTO DON ANTONIO PROVOLO	ISTITUTO DON ANTONIO PROVOLO - CENTRO INFANZIA	VR	VERONA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
1144	10	80023320239	01542120231	SCUOLA D'INFANZIA ANGELI CUSTODI (PALAZZINA)	SCUOLA D'INFANZIA ANGELI CUSTODI (PALAZZINA)	VR	VERONA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
1145	5	80023100235	01541250237	SCUOLA D'INFANZIA ANGELI CUSTODI (QUINTO VALPANTENA)	SCUOLA D'INFANZIA ANGELI CUSTODI (QUINTO VALPANTENA)	VR	VERONA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1146	12	80020160232	01542760234	SCUOLA D'INFANZIA ANGELI CUSTODI (QUINZANO)	SCUOLA D'INFANZIA ANGELI CUSTODI (QUINZANO)	VR	VERONA	€ 16.987,00	€ 8.493,50
1147	13	80024240238	01576130239	SCUOLA D'INFANZIA ANGELICA	SCUOLA D'INFANZIA ANGELICA	VR	VERONA	€ 10.797,62	€ 5.398,81
1148	8	80010840231	01541490239	SCUOLA D'INFANZIA CASTIGLIONE	SCUOLA D'INFANZIA CASTIGLIONE	VR	VERONA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1149	3	80025940232	01543410235	SCUOLA D'INFANZIA CETTI BIANCA	SCUOLA D'INFANZIA CETTI BIANCA	VR	VERONA	€ 6.582,38	€ 3.291,19
1150	214	80021260239	01541560239	SCUOLA D'INFANZIA ELISABETTA VIANINI	SCUOLA D'INFANZIA ELISABETTA VIANINI	VR	VERONA	€ 16.200,25	€ 8.100,12

n°	IDOss	CFiscale	PIva	Ente Beneficiario	denominazioneScuolaInfanzia	prov S	comuneS	Contributo liquidato con DGR 1320/2007	Acconto anno 2008
1151	14	80024420236	01550780231	SCUOLA D'INFANZIA FRANCESCO MELEGHETTI	SCUOLA D'INFANZIA FRANCESCO MELEGHETTI	VR	VERONA	€ 17.910,06	€ 8.955,03
1152	7	03511390233	03511390233	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DI CAMPAGNA	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DI CAMPAGNA	VR	VERONA	€ 8.743,37	€ 4.371,68
1153	6	00713720233	00713720233	SCUOLA D'INFANZIA MARCHESI DA LISCA	SCUOLA D'INFANZIA MARCHESI DA LISCA	VR	VERONA	€ 5.079,06	€ 2.539,53
1154	4	00671010239	00671010239	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	VR	VERONA	€ 6.939,70	€ 3.469,85
1155	20	00838940237	00838940237	SCUOLA D'INFANZIA MONS. ALDRIGHETTI	SCUOLA D'INFANZIA MONS. ALDRIGHETTI	VR	VERONA	€ 10.143,07	€ 5.071,54
1156	226	80022740239	01543400236	SCUOLA D'INFANZIA NORI PRINCIVALLE	SCUOLA D'INFANZIA NORI PRINCIVALLE	VR	VERONA	€ 12.084,82	€ 6.042,41
1157	19	80011080233	01542860232	SCUOLA D'INFANZIA PRINCIPESSA JOLANDA	SCUOLA D'INFANZIA PRINCIPESSA JOLANDA	VR	VERONA	€ 14.604,23	€ 7.302,11
1158	11	80023500236	01542770233	SCUOLA D'INFANZIA REGINA MARGHERITA	SCUOLA D'INFANZIA REGINA MARGHERITA	VR	VERONA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1159	2	80024760235	01540840236	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA	VR	VERONA	€ 10.387,57	€ 5.193,78
1160	17	02557460231	02557460231	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA REGINA	SCUOLA D'INFANZIA S. MARIA REGINA	VR	VERONA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
1161	231	80010860239	01539380236	SCUOLA D'INFANZIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA D'INFANZIA S. MICHELE ARCANGELO	VR	VERONA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1162	9	80028560235	01543080236	SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO	VR	VERONA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
1163	1	80014400230	01542460231	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA	VR	VERONA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
1164	166	80020360238	01539640233	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	SCUOLA D'INFANZIA SAN PIO X	VR	VERONA	€ 6.705,91	€ 3.352,96
1165	15	2298210234	2298210234	SCUOLA D'INFANZIA SAN VINCENZO	SCUOLA D'INFANZIA SAN VINCENZO	VR	VERONA	€ 9.220,00	€ 4.610,00
1166	16	00674750237	00674750237	SCUOLA D'INFANZIA SANTA SCOLASTICA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA SCOLASTICA	VR	VERONA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1167	153	80011220235	01539110237	SCUOLE APORTIANE	SCUOLE APORTIANE DI PIAZZA BROILO	VR	VERONA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1168	154	80011220235	01539110237	SCUOLE APORTIANE	SCUOLA D'INFANZIA "SCUOLE APORTIANE" NIDO INTEGRATO "IL SOLE"	VR	VERONA	€ 10.976,81	€ 5.488,41
1169	213	00082890518	01286820483	SUORE CARMELITANE DI S. TERESA DI FIRENZE	SCUOLA D'INFANZIA VIRGO CARMELI	VR	VERONA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1170	162	00348120239	00348120239	SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA	SCUOLA D'INFANZIA F. GRESNER	VR	VERONA	€ 8.012,23	€ 4.006,12
1171	161	00524770237	00524770237	SUORE MISSIONARIE PIE MADRI DELLA NIGRIZIA	SCUOLA D'INFANZIA CESIOLO	VR	VERONA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1172	220	00756060232	00756060232	SCUOLA D'INFANZIA BAMBINO GESU'	SCUOLA BAMBINO GESU'	VR	VERONELLA	€ 9.351,63	€ 4.675,82
1173	124	82002310231	01539840239	SCUOLA D'INFANZIA GIOIA E SPERANZA	SCUOLA D'INFANZIA GIOIA E SPERANZA	VR	VERONELLA	€ 13.103,50	€ 6.551,75
1174	149	83005030230	01555630233	SCUOLA D'INFANZIA SAN LEONARDO	SCUOLA D'INFANZIA SAN LEONARDO	VR	VESTENANOVA	€ 9.351,63	€ 4.675,82
1175	73	80023560230	01569710237	ASSOCIAZ. GENITORI SCUOLA D'INFANZIA ISOLALTA	SCUOLA D'INFANZIA ISOLALTA	VR	VIGASIO	€ 6.939,70	€ 3.469,85
1176	144	80010340232	01544500232	SCUOLA D'INFANZIA DON GEDEONE MASSAGGIA	SCUOLA D'INFANZIA DON GEDEONE MASSAGGIA	VR	VIGASIO	€ 9.220,00	€ 4.610,00
1177	203	80023640230	01568460230	SCUOLA D'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA D'INFANZIA MARIA AUSILIATRICE	VR	VIGASIO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1178	233	80008520233	01537960237	SCUOLA D'INFANZIA DON GEREMIA CORDIOLI	SCUOLA D'INFANZIA DON GEREMIA CORDIOLI	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1179	106	80015950233	01555390234	SCUOLA D'INFANZIA EBE E ALEARDO FRANCHINI	SCUOLA D'INFANZIA EBE E ALEARDO FRANCHINI	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1180	23	80030680237	01542160237	SCUOLA D'INFANZIA L. S. MARIOTTO	SCUOLA D'INFANZIA L. S. MARIOTTO	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	€ 13.563,90	€ 6.781,95
1181	147	80016740237	01546500230	SCUOLA D'INFANZIA MARIA BAMBINA	SCUOLA D'INFANZIA "MARIA BAMBINA"	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	€ 14.026,57	€ 7.013,28
1182	101	80029020239	01540360235	SCUOLA D'INFANZIA MARIA GORETTI	SCUOLA D'INFANZIA MARIA GORETTI	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1183	66	80025520232	01551920232	SCUOLA D'INFANZIA MARIA ZOCCATELLI	SCUOLA D'INFANZIA MARIA ZOCCATELLI	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	€ 8.688,17	€ 4.344,08
1184	148	80026800237	01546470236	SCUOLA D'INFANZIA S. GIUSEPPE PAOLINA E SANTE TRENTIN	SCUOLA D'INFANZIA S.GIUSEPPE PAOLINA E SANTE TRENTIN	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	€ 14.860,31	€ 7.430,15
1185	99	80025100233	01551900234	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA PAOLO VI	SCUOLA D'INFANZIA PAOLO VI	VR	ZEVIO	€ 7.409,88	€ 3.704,94
1186	152	80013960234	01543830234	SCUOLA D'INFANZIA ANGELO E GIUSEPPINA MENEGHINI	SCUOLA D'INFANZIA ANGELO E GIUSEPPINA MENEGHINI	VR	ZEVIO	€ 9.998,82	€ 4.999,41
1187	125	80009300239	01540630231	SCUOLA D'INFANZIA MADDALENA STRAMBINI	SCUOLA D'INFANZIA MADDALENA STRAMBINI	VR	ZEVIO	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1188	129	91008790239	02883970234	PARROCCHIA DI SANTO STEFANO PROTOMARTIRE	SCUOLA D'INFANZIA PARROCCHIALE GIOVANNI XXIII	VR	ZIMELLA	€ 8.445,82	€ 4.222,91
1189	151	82000840239	01648300232	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA D'INFANZIA SANTA MARIA MADDALENA	VR	ZIMELLA	€ 6.939,70	€ 3.469,85

€ 5.457.992,01

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1729 del 24 giugno 2008

Assegnazione contributo a favore del Consultorio Familiare Privato di Isola della Scala, anno 2007. Lr 28/77.
[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di assegnare, in attuazione alle norme e secondo quanto in premessa indicato, a favore del Consultorio Familiare Privato di Isola della Scala, il contributo spettante per l'anno 2007, pari ad una spesa di Euro 12.128,63;
2. di impegnare la somma di Euro 12.128,63 sul capitolo di spesa 100010 "Fondo Regionale per le Politiche Sociali - Contributi a Consultori Familiari Privati riconosciuti" (U.P.B. U0148) del Bilancio di Previsione della Regione per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di erogare al Consultorio Familiare, di cui al punto 2, il contributo di Euro 12.128,63.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1730 del 24 giugno 2008

Contributi ai Comuni per interventi economici straordinari Lr 8/86, art. 3. Istituzione Gruppo Tecnico di lavoro per la rivisitazione di requisiti di accesso, criteri e procedure e prima assegnazione anno 2008.
[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la premessa, parte essenziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze dell'istruttoria effettuata dalla competente Direzione;
3. di assegnare ed erogare agli Enti individuati nell'Allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione, i contributi economici straordinari ed eccezionali da assegnare a ciascuno dei beneficiari ivi indicati, per un importo complessivo di € 224.998,81=;
4. di impegnare la spesa di € 224.998,81 al capitolo 100019: "Fondo regionale per le politiche sociali - sostegno ed iniziative volte alla soluzione di situazioni di emergenza sociale (Lr 11/2001, art. 133, 3° comma, Lett. G)"del bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di costituire un Gruppo Tecnico di lavoro, formato da funzionari della Direzione per i Servizi Sociali e da due tecnici delle Amministrazioni Comunali, di cui uno di nomina regionale e il secondo di nomina ANCI, cui è affidato il compito di elaborare una proposta che garantisca alla misura economica, prevista dall'art. 3 Lr 8/86, di rappresentare una risposta efficace al quadro dei nuovi bisogni sociali;
6. di stabilire l'obbligo per le Amministrazioni beneficiarie di presentare il rendiconto entro 60 giorni dal termine dell'esercizio finanziario in cui viene emesso il mandato di pagamento regionale, pena la revoca del contributo assegnato e la restituzione della somma già liquidata.

Allegato A

DOMANDE ACCOLTE

Codice richiedente	Ente beneficiario	Provincia	Tipologia	Contributo assegnato
179	Belluno	BL	A4	€ 1.404,00
	Belluno totale			€ 1.404,00
124	Anguillara Veneta	PD	A2	€ 14.468,21
	Anguillara Veneta totale			€ 14.468,21
145	Borgoricco	PD	A2	€ 3.488,30
	Borgoricco totale			€ 3.488,30
110	Bovolenta	PD	A2	€ 7.850,28
173	Bovolenta	PD	A2	€ 2.932,70
	Bovolenta totale			€ 10.782,98
153	Camposampiero	PD	A2	€ 7.632,09
	Camposampiero totale			€ 7.632,09
188	Cartura	PD	A2	€ 3.037,00
189	Cartura	PD	A2	€ 3.588,00
	Cartura totale			€ 6.625,00
154	Due Carrare	PD	A4	€ 7.917,94
	Due Carrare totale			€ 7.917,94
137	Loreggia	PD	A1	€ 222,60
	Loreggia totale			€ 222,60
180	Noventa Padovana	PD	A2	€ 2.112,14
	Noventa Padovana totale			€ 2.112,14
168	Padova	PD	A4	€ 1.950,00
169	Padova	PD	A4	€ 1.950,00
170	Padova	PD	A2	€ 1.407,60
	Padova totale			€ 5.307,60
108	Ponte San Nicolo'	PD	A2	€ 3.142,83
109	Ponte San Nicolo'	PD	A2	€ 1.976,11
	Ponte San Nicolo' totale			€ 5.118,94
116	Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD	A4	€ 600,00
117	Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD	A4	€ 499,89
	Sant'Angelo di Piove di Sacco totale			€ 1.099,89
103	Solesino	PD	A4	€ 1.270,08
104	Solesino	PD	A1	€ 148,69
	Solesino totale			€ 1.418,77
157	Stanghella	PD	A2	€ 4.899,82
158	Stanghella	PD	A2	€ 9.331,50
	Stanghella totale			€ 14.231,32
146	Adria	RO	A4	€ 1.500,00
147	Adria	RO	A4	€ 1.800,00
148	Adria	RO	A2	€ 900,00
	Adria totale			€ 4.200,00
129	Ariano nel Polesine	RO	A2	€ 1.600,00
130	Ariano nel Polesine	RO	A2	€ 4.113,00
131	Ariano nel Polesine	RO	A2	€ 2.976,89
132	Ariano nel Polesine	RO	A4	€ 5.382,66
133	Ariano nel Polesine	RO	A2	€ 2.943,00

Codice richiedente	Ente beneficiario	Provincia	Tipologia	Contributo assegnato
134	Ariano nel Polesine	RO	A2	€ 4.240,00
	Ariano nel Polesine totale			€ 21.255,55
106	Bosaro	RO	A2	€ 1.750,00
	Bosaro totale			€ 1.750,00
163	Lusia	RO	A1	€ 1.736,30
	Lusia totale			€ 1.736,30
177	Villadose	RO	A2	€ 960,00
178	Villadose	RO	A2	€ 271,96
	Villadose totale			€ 1.231,96
123	Cornuda	TV	A5	€ 3.000,00
	Cornuda totale			€ 3.000,00
118	Motta di Livenza	TV	A2	€ 6.000,00
119	Motta di Livenza	TV	A2	€ 6.000,00
120	Motta di Livenza	TV	A2	€ 1.680,00
121	Motta di Livenza	TV	A2	€ 6.000,00
	Motta di Livenza totale			€ 19.680,00
181	Quinto di Treviso	TV	A1	€ 1.000,00
	Quinto di Treviso totale			€ 1.000,00
159	Revine Lago	TV	A2	€ 1.800,00
	Revine Lago totale			€ 1.800,00
185	Vittorio Veneto	TV	A1	€ 2.250,00
	Vittorio Veneto totale			€ 2.250,00
128	Campolongo Maggiore	VE	A2	€ 1.200,00
	Campolongo Maggiore totale			€ 1.200,00
125	Caorle	VE	A1	€ 108,22
126	Caorle	VE	A2	€ 1.104,00
127	Caorle	VE	A1	€ 63,07
	Caorle totale			€ 1.275,29
155	Cavarzere	VE	A2	€ 300,00
156	Cavarzere	VE	A1	€ 450,00
	Cavarzere totale			€ 750,00
122	Quarto d'Altino	VE	A2	€ 5.264,13
	Quarto d'Altino totale			€ 5.264,13
152	San Dona' di Piave	VE	A1	€ 570,24
	San Dona' di Piave totale			€ 570,24
174	Venezia	VE	A4	€ 2.979,90
175	Venezia	VE	A4	€ 3.670,97
176	Venezia	VE	A2	€ 4.680,00
182	Venezia	VE	A2	€ 1.560,00
183	Venezia	VE	A4	€ 842,30
184	Venezia	VE	A2	€ 1.080,00
	Venezia totale			€ 14.813,17
172	Arcugnano	VI	A1	€ 4.200,00
	Arcugnano totale			€ 4.200,00
190	Cornedo Vicentino	VI	A1	€ 1.255,78
	Cornedo Vicentino Totale			€ 1.255,78
105	Poiana Maggiore	VI	A4	€ 1.956,00
	Poiana Maggiore Totale			€ 1.956,00
161	Trissino	VI	A5	€ 2.448,48
162	Trissino	VI	A2	€ 1.705,75
	Trissino Totale			€ 4.154,23
160	Vicenza	VI	A1	€ 3.824,71
	Vicenza Totale			€ 3.824,71
143	Bovolone	VR	A4	€ 861,70
144	Bovolone	VR	A2	€ 4.447,07
	Bovolone Totale			€ 5.308,77
138	Castagnaro	VR	A2	€ 3.000,00
139	Castagnaro	VR	A2	€ 3.060,00
140	Castagnaro	VR	A2	€ 3.529,04
141	Castagnaro	VR	A2	€ 2.565,00
142	Castagnaro	VR	A2	€ 1.817,10
	Castagnaro Totale			€ 13.971,14
112	Cerea	VR	A2	€ 2.128,00
113	Cerea	VR	A2	€ 1.056,00
114	Cerea	VR	A3	€ 1.319,00
115	Cerea	VR	A2	€ 726,00
	Cerea Totale			€ 5.229,00
149	Isola della Scala	VR	A2	€ 1.080,00
150	Isola della Scala	VR	A2	€ 1.488,00
	Isola della Scala Totale			€ 2.568,00
164	Legnago	VR	A2	€ 2.449,93
165	Legnago	VR	A2	€ 760,20
166	Legnago	VR	A4	€ 705,60
167	Legnago	VR	A4	€ 1.267,20
	Legnago Totale			€ 5.182,93
107	Nogara	VR	A2	€ 1.549,80
	Nogara Totale			€ 1.549,80
171	Pressana	VR	A2	€ 1.747,00
	Pressana Totale			€ 1.747,00
186	Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR	A2	€ 680,10
187	Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR	A2	€ 406,56
	Sant'Ambrogio di Valpolicella Totale			€ 1.086,66
151	Valeggio sul Mincio	VR	A4	€ 529,92
	Valeggio sul Mincio Totale			€ 529,92
111	Veronella	VR	A2	€ 2.767,45
	Veronella Totale			€ 2.767,45
135	Villafranca Veronese	VR	A2	€ 900,00
136	Villafranca Veronese	VR	A2	€ 1.500,00
	Villafranca Veronese Totale			€ 2.400,00
102	Zimella	VR	A2	€ 3.661,00
	Zimella Totale			€ 3.661,00
	Totale Complessivo			€224.998,81

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1731 del 24 giugno 2008

Deroga al vincolo d'inalienabilità decennale della prima casa di cui alle Dgr 1136/04 e 3191/05.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di delegare al Dirigente regionale per i Servizi Sociali la valutazione delle richieste per cui, nel rispetto di quanto previsto in questo provvedimento, si può procedere all'autorizzazione alla vendita anticipata, ossia se verificato uno dei cinque motivi elencati in parte motiva;

2. Di consentire il mantenimento delle agevolazioni, di cui alle Dgr 1136/04 e 3191/05, ai beneficiari che in seguito alla vendita anticipata dell'immobile rispettino le seguenti condizioni:
1) procedano ad un nuovo acquisto d'abitazione;
2) il nuovo immobile non abbia le caratteristiche dell'abitazione di lusso ai sensi del Dm n. 1072 del 2/08/1969;
3) il vincolo decennale d'inalienabilità dell'abitazione sia riportato nel nuovo atto d'acquisto a decorrere dalla data del primo atto di acquisto;
4) siano salvaguardate le condizioni e le finalità per cui è stato concesso l'aiuto finanziario alla coppia;

3. Di delegare il Dirigente regionale per i Servizi Sociali, alla verifica delle condizioni di cui al punto 2 per il mantenimento del contributo e, qualora anche una sola delle condizioni previste non fosse rispettata, di provvedere con Decreto alla Revoca del Contributo e alle procedure per il rimborso dello stesso maggiorato degli interessi legali;

4. Di rimandare ad opportuno provvedimento di Giunta eventuali valutazioni di casi non compresi tra quelli elencati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1733 del 24 giugno 2008

Piano Regionale Infanzia, Adolescenza, Famiglia: applicazione Dgr 3827 del 27.11.2007, assegnazione finanziamenti.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la parte in premessa del presente provvedimento;

2. di recepire ed attuare le indicazioni espresse nella presente deliberazione, confermando la referenza tecnica ed amministrativa dei PIAF in capo ai Direttori Sociali delle 21 Aziende Ulss coadiuvati dal punto di vista amministrativo dagli Uffici di Piano delle medesime;

3. di approvare l'Allegato A parte integrante del presente provvedimento, che dispone l'assegnazione di € 2.835.000,00 a favore di ognuna delle 21 Aziende Ulss sulla base dei criteri in parte motiva riportati e già approvati dalla Giunta regionale con atto n. 3827/07 e in applicazione al Decreto Dirigenziale 104/08;

4. di incaricare l'Osservatorio Infanzia, Adolescenza, Giovani e Famiglia con sede presso l'Azienda Ulss 3 di Bassano del Grappa, a supportare la Direzione Regionale per i Servizi Sociali, in particolare il Servizio Famiglia, per l'accompagnamento ed il monitoraggio delle progettualità territoriali rientranti nel PIAF; nonché assicurare adeguata collaborazione allo svolgimento delle funzioni necessarie alla lettura e analisi degli aspetti determinanti l'evoluzione e il cambiamento dell' infanzia, adolescenza, famiglia nel Veneto, assegnando a favore della medesima Azienda Ulss 3, l'importo di €52.500,00, quota che sarà erogata a rendicontazione delle attività svolte nonché delle spese sostenute.

5. di impegnare, sul capitolo di spesa 61231 "Fondo per Infanzia e Adolescenza" del Bilancio Regionale 2008, che presenta la necessaria disponibilità, l'importo complessivo di € 2.887.500,00, derivante dalle assegnazioni di cui ai precedenti punti 3. e 4.;

6. di erogare gli importi di cui ai precedenti punti 3. e 4. all'esecutività della presente Deliberazione Regionale sulla base dell'effettiva disponibilità di cassa del capitolo di spesa, nel rispetto del patto di stabilità 2008 di cui all'art. 1, commi 655 e successivi e comma 1230 della Legge n. 296/06.

7. di dare atto che l'importo suddetto fa riferimento alla prenotazione n. 136 assunta sul medesimo capitolo a seguito della Dgr 3827/07.

Allegato A

Ambito Territoriale A.ULSS	Allegato A	Allegato B	Finanziamento Uffici di Piano	Finanziamento totale
1	€ 29.332,00	€ 48.886,66	€ 977,73	€ 79.196,39
2	€ 23.878,33	€ 39.797,21	€ 795,94	€ 64.471,49
3	€ 45.721,79	€ 76.202,98	€ 1.524,06	€ 123.448,83
4	€ 47.169,07	€ 78.615,12	€ 1.572,30	€ 127.356,50
5	€ 49.123,71	€ 81.872,86	€ 1.637,46	€ 132.634,03
6	€ 76.244,60	€ 127.074,33	€ 2.541,49	€ 205.860,41
7	€ 47.920,89	€ 79.868,15	€ 1.597,36	€ 129.386,41
8	€ 58.844,07	€ 98.073,46	€ 1.961,47	€ 158.879,00
9	€ 82.899,19	€ 138.165,31	€ 2.763,31	€ 223.827,80
10	€ 44.823,16	€ 74.705,27	€ 1.494,11	€ 121.022,53
12	€ 18.027,39	€ 30.045,65	€ 600,91	€ 48.673,96
13	€ 50.186,58	€ 83.644,30	€ 1.672,89	€ 135.503,76
14	€ 30.479,09	€ 50.798,48	€ 1.015,97	€ 82.293,54
15	€ 56.738,98	€ 94.564,97	€ 1.891,30	€ 153.195,24
16	€ 90.440,56	€ 150.734,27	€ 3.014,69	€ 244.189,52
17	€ 40.271,58	€ 67.119,30	€ 1.342,39	€ 108.733,27
18	€ 34.754,11	€ 57.923,52	€ 1.158,47	€ 93.836,11
19	€ 19.424,30	€ 32.373,84	€ 647,48	€ 52.445,61
20	€ 101.964,60	€ 169.941,00	€ 3.398,82	€ 275.304,42
21	€ 40.434,69	€ 67.391,15	€ 1.347,82	€ 109.173,66
22	€ 61.321,30	€ 102.202,16	€ 2.044,04	€ 165.567,50
TOTALI	€ 1.050.000,00	€ 1.750.000,00	€ 35.000,00	€ 2.835.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1734 del 24 giugno 2008

Aggiornamento degli importi delle rette giornaliere per le comunità terapeutiche private e pubbliche, per tossicodipendenti per l'anno 2008. Unità d'offerta di tipo C1 (madri tossicodipendenti con figli minori). Chiarimenti.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di precisare che per quanto riguarda la retta relativa all'Unità d'offerta C1 (madri tossicodipendenti con figli minori) la quota riferita alle madri tossicodipendenti e/o alcoldipendenti sarà pagata dalle Aziende Ulss (Dgr n. 3703 del 28.11.2006 e Dgr n. 3618 del 13.11.2007) mentre per il figlio/i minori si prevede una retta massima pari ad Euro 65,00 giornaliere che sarà versata alla Comunità terapeutica dall'ente competente.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1735 del 24 giugno 2008

Società "College Valmarana Morosini Spa"- Assemblea ordinaria del 26 maggio 2008. Ratifica delega.
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ratificare, per le motivazioni indicate in premessa, la delega, conferita con procura speciale del Presidente della Giunta regionale n. 276167/40.00 del 26 maggio 2008, al dott. Massimo Picciolato, o in caso di sua assenza o impedimento, al Dott. Simone Griggio di rappresentare la Regione del Veneto nell'assemblea ordinaria della società College Valmarana Morosini S.p.A., con le relative indicazioni di voto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1736 del 24 giugno 2008

Società "Immobiliare Marco Polo Srl"- Assemblea ordinaria del 22 maggio 2008. Ratifica delega.
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ratificare, per le motivazioni indicate in premessa, la delega, conferita con procura speciale del Presidente della Giunta regionale n. 271552/40.00 del 22 maggio 2008, al dott. Massimo Picciolato, o in caso di sua assenza o impedimento, al Dott. Simone Griggio di rappresentare la Regione del Veneto nell'assemblea della società Immobiliare Marco Polo Srl, con le relative indicazioni di voto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1737 del 24 giugno 2008

Variazioni di tipo compensativo agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 6, c. 2, Lr 27/02/2008, n. 2. (Provvedimento di variazione n.23).
[Bilancio e contabilità regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2008 le variazioni di cassa secondo quanto riportato dall'allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

(segue allegato)

Allegato A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap. 015857	SFOP- MISURA 3.2 - ACQUACOLTURA (REG.TO CEE 27/12/1999, N. 2792)	0,00	306.906,82	0,00	0,00
Upb: U0036	INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA E PESCA				
Centro di Responsabilità:	U.P. CACCIA E PESCA				
Cap. 020502	INTERVENTI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI PER IL TRAMITE DELLA "VENETO INNOVAZIONE S.P.A." (L.R. 06/09/1988, N. 45 - ART.6, L.R. 28/01/1992, N. 12)	0,00	50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0062	AIUTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO ED ALL'INNOVAZIONE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO RICERCA E INNOVAZIONE				
Cap. 044018	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA SEMAFORIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI OPERE ATTE A RIDURRE LA VELOCITÀ (L.R. 02/05/2003, N. 12)	0,00	96.340,63	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 045284	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI PROVINCE, COMUNI, COMUNITA' MONTANE ED ENTI DI GESTIONE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI, AL FINE DI CONSENTIRE LA MOBILITA' DEGLI UTENTI IN CONDIZIONI DI SICUREZZA (ARTT.10,11, ART.16, C.2, LETT.B), L.R. 30/12/1991, N. 39 - ART.103, L.R. 28/01/2000, N. 5 - ART.10, L.R. 09/02/2001, N. 5)	0,00	121.655,40	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 045785	FINANZIAMENTO STATALE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SETTORE DEI SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA (L. 26/02/1992, N. 211)	0,00	-256.462,21	0,00	0,00
Upb: U0133	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 045789	FINANZIAMENTO STATALE PER INTERVENTI DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.18 TER, D.L. 13/05/1991, N. 151 - L. 12/07/1991, N. 202)	0,00	104.819,53	0,00	0,00
Upb: U0131	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITÀ				
Cap. 045917	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SERVIZI FERROVIARI D'INTERESSE REGIONALE E LOCALE IN CONCESSIONE ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. (ARTT. 9 E 12, D.LGS 19/11/1997, N. 422 - ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 27/01/2000 - D.P.C.M. 16/11/2000)	0,00	-2.228.530,84	0,00	0,00
Upb: U0128	TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITÀ				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap. 051079	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEL BACINO DI RILIEVO INTERREGIONALE "FISSERO, TARTARO, CANAL BIANCO, PO DI LEVANTE" (ART.31, L. 18/05/1989, N. 183 - ART.9, L. 07/08/1990, N. 253)	0,00	-500.000,00	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 051081	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DEL SILE, LAGUNA DI VENEZIA E PIANURA TRA PIAVE E LIVENZA (ART.31, L. 18/05/1989, N. 183 - ART.9, L. 07/08/1990, N. 253)	0,00	-1.906.000,00	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 053089	ULTERIORI INTERVENTI A RIPRISTINO DEI DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI E DAI DISSESTI IDROGEOLOGICI DEL MESE DI OTTOBRE 2000 (O.M. 27/10/2000, N. 3092)	0,00	205.879,69	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100038	SPESE PER GLI INTERVENTI PREVISTI NEL COMPARTO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (ART.5, D.LGS 26/05/2004, N. 154)	0,00	-306.906,82	0,00	0,00
Upb: U0036	INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA E PESCA				
Centro di Responsabilità:	U.P. CACCIA E PESCA				
Cap. 100069	ATTIVITÀ CONNESSE ALLA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA AMBIENTALE (ART.73, D.LGS 31/03/1998, N. 112)	0,00	-201.190,92	0,00	0,00
Upb: U0111	INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE TUTELA AMBIENTE				
Cap. 100080	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 1 INTERVENTI DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE (DEL. CIPE 06/08/1999, N. 142 - DEL. CIPE 21/12/2000, N. 138 - DEL. CIPE 04/08/2000, N. 84 - DEL. CIPE 03/03/2002, N. 36 - DEL. CIPE 09/05/2003, N. 17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N. 19 - DEL. CIPE 29/09/2004, N. 20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N. 35)	0,00	30.963,53	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 100087	FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - II^ FASE (ART.2, C.5, L. 18/06/1998, N. 194)	0,00	47.631,95	0,00	0,00
Upb: U0131	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITÀ				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap. 100110	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 3 DIFESA DEL SUOLO E DIFESA DELLA COSTA (DEL. CIPE 06/08/1999, N. 142 - DEL. CIPE 21/12/2000, N. 138 - DEL. CIPE 04/08/2000, N. 84 - DEL. CIPE 03/03/2002, N. 36 - DEL. CIPE 09/05/2003, N. 17 - DEL. CIPE 27/05/2005, N. 35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N. 3)	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00
Upb: U0104	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100296	INTERVENTI URGENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ATMOSFERICI VERIFICATISI NEL SECONDO SEMESTRE 2002 (D.M. 01/10/2002, N. 3256 - D.M. 28/01/2003, N. 124 - ORD. P.C.M. 28/03/2003, N. 3276)	0,00	1.139,35	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100329	FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III^ FASE (I^ LIMITE) (ART.13, COMMA 2, L. 01/08/2002, N. 166 - D.M. INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 05/05/2003)	0,00	523.612,39	0,00	0,00
Upb: U0131	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITÀ				
Cap. 100355	FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - III^ FASE (II^ LIMITE) (ART.13, COMMA 2, L. 01/08/2002, N. 166 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 05/05/2003)	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00
Upb: U0131	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITÀ				
Cap. 100548	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LE FUNZIONI DI PROMOZIONE, VERIFICA E CONTROLLO (ART. 14, L.R. 04/04/2003, N. 8)	0,00	-50.000,00	0,00	0,00
Upb: U0201	ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE ALLE IMPRESE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO RICERCA E INNOVAZIONE				
Cap. 100678	INTERVENTI REGIONALI DI PRONTO INTERVENTO A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI (ART. 17, L.R. 27/11/1984, N. 58)	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0106	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100680	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE SCIABILI (ART. 7, C. 5, L. 24/12/2003, N. 363 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 12/10/2004)	0,00	29.884,97	0,00	0,00
Upb: U0130	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITÀ				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap. 100718	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ STATALE AL FINE DI MIGLIORARE LA MOBILITA' E LA SICUREZZA DEL SISTEMA DEI TRASPORTI REGIONALI (ART. 3, C. 1, LETT. A), B), C), H), ART. 7, ART.16, C. 2, LETT. A), L.R. 30/12/1991, N. 39)	0,00	7.502,65	0,00	0,00
Upb: U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 100792	TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE (O.M. 30/11/1998, N. 2884 - O.M. 18/12/1999, N. 3027 - ORD. P.C.M. 28/03/2003, N. 3276)	0,00	-207.019,04	0,00	0,00
Upb: U0122	EMERGENZE SUL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE LAVORI PUBBLICI				
Cap. 100819	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE LA FORNITURA DI LIBRI DI TESTO IN COMODATO GRATUITO (ART. 12, L.R. 03/02/2006, N. 2 - ART. 8, L.R. 27/02/2008, N. 1)	0,00	500.000,00	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 100847	INTERVENTI PER PREVENIRE E FRONTEGGIARE EVENTUALI SITUAZIONI DI EMERGENZA CONNESSE A FENOMENI IDROGEOLOGICI ED IDRAULICI (ORD. P.C.M. 19/01/2006)	0,00	6.000,00	0,00	0,00
Upb: U0106	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100856	AZIONI REGIONALI PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE (ART. 47, C. 2, LETT. I), L), L.R. 21/01/2000, N. 3)	0,00	201.190,92	0,00	0,00
Upb: U0107	TRASFERIMENTI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE TUTELA AMBIENTE				
Cap. 100915	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE IL TRASPORTO SU ROTAIA (ART. 12, L.R. 25/02/2005, N. 8 - ART. 43, L.R. 27/02/2008, N. 1)	0,00	172.582,00	0,00	0,00
Upb: U0128	TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITÀ				
Cap. 100935	AZIONI REGIONALI PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI FERROVIARI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (ART. 26, L.R. 19/02/2007, N. 2)	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0128	TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITÀ				
Cap. 100969	AZIONI REGIONALI DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (ART. 2, L.R. 18/05/2007, N. 10)	0,00	375.000,00	0,00	0,00
Upb: U0229	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap. 100973	AZIONI REGIONALI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE NEL VENETO (ARTT. 3 E 4, L.R. 18/05/2007, N. 10)	0,00	-375.000,00	0,00	0,00
Upb: U0229	AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE				
Cap. 101013	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE CAPITALE UMANO - AREA ISTRUZIONE (REG.TO CEE 05/07/2006, N. 1081)	0,00	-500.000,00	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 101071	UTILIZZO DEI PROVENTI DEI CANONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE (ART. 39, L.R. 27/02/2008, N. 1)	0,00	-100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0115	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1738 del 24 giugno 2008

Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'articolo 22 e dell'articolo 24 della Lr 29/11/2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'articolo 9 della Lr 39/2001. (Provvedimento di variazione n. 24).

[Bilancio e contabilità regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2008 la variazione secondo quanto riportato dagli allegati A) e B) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari di centri di responsabilità come riportato nello stesso allegato;
2. di apportare le variazioni alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2008 secondo quanto riportato dall'allegato C) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

(segue allegato)

Allegato A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA			2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap.	**001831**	ASSEGNAZIONE STATALE PER INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA, NONCHÈ PER LE CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA NELLA STESSA MATERIA (ART.36, C.14, L. 27/12/1997, N. 449)	39.700,31	39.700,31	0,00	0,00
Upb	**E0017**	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di responsabilità		DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI				
Cap.	**005525**	TRASFERIMENTO DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DEI COMPITI E DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI EDILIZIA SOVVENZIONATA (ART.63, D.LGS 31/03/1998, N. 112)	748.647,70	748.647,70	0,00	0,00
Upb	**E0099**	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE IN MATERIA DI EDILIZIA SOVVENZIONATA				
Centro di responsabilità		DIREZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Cap.	**100385**	SOMME TRATTENUTE AI BENEFICIARI IN SEGUITO A NOTIFICA DI ORDINI DI VERSAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 72 BIS DPR 602/1973 E ALL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE N. 40 DEL 18/01/2008 (DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE 18/01/2008, N. 40)	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
Titolo	**T0006-**	TITOLO VI: ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI				
Centro di responsabilità		DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
Cap.	**100398 (CNI)**	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OPEN DOOR" (GRANT AGRREMENT N°10326/YOUTH 4.4/2007 DEL 16/12/2007)	88.917,03	88.917,03	0,00	0,00
Upb	**E0032**	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER PROGRAMMI COMUNITARI				
Centro di responsabilità		DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap.	**100399 (CNI)**	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE LOMBARDIA PER L'EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE DELLA VIA NAVIGABILE MANTOVA-VENEZIA (IDRIVIA FISSERO-TARTARO-CANALBIANCO) (DECRETO DI IMPEGNO N°2331 DEL 10/03/2008 DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA' DELLA REGIONE LOMBARDIA.)	156.000,00	156.000,00	0,00	0,00
Upb	**E0171**	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRE REGIONI E DA ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI				
Centro di responsabilità		DIREZIONE MOBILITÀ				
Cap.	**100400 (CNI)**	TRASFERIMENTO DALLA PROVINCIA DI MANTOVA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROLUNGAMENTO DELLA EX S.S. 482 IN PROVINCIA DI ROVIGO (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 11/02/2004 TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA PROVINCIA DI MANTOVA PER IL PROLUNGAMENTO DELLA EX S.S. 482 IN PROVINCIA DI ROVIGO)	774.685,35	774.685,35	0,00	0,00
Upb	**E0171**	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRE REGIONI E DA ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI				
Centro di responsabilità		DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap.	**100401 (CNI)**	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI SORVEGLIANZA DI POPOLAZIONE SUI PROGRESSI NELLE AZIENDE SANITARIE IN ITALIA (ACCORDO DI COLLABORAZIONE DEL 07/04/2008 TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA')	5.312,50	5.312,50	0,00	0,00
Upb	**E0017**	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di responsabilità		DIREZIONE PREVENZIONE				
		SALDO ENTRATA	**2.313.262,89**	**2.313.262,89**	**0,00**	**0,00**

Allegato B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap. 040703	FONDO SPECIALE DI ROTAZIONE PER ACQUISIZIONE AREE ED URBANIZZAZIONI (ART. 5, L. 17/02/1992, N. 179 - ART.63, D.LGS 31/03/1998, N. 112)	748.647,70	748.647,70	0,00	0,00
Upb U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di responsabilità:	DIREZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART.19, L.R. 29/11/2001, N. 39)	0,00	1.059.302,69	0,00	0,00
Upb U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di responsabilità:	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
Cap. 100161	SPESE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI "CONTI PUBBLICI CONSOLIDATI" (DEL. CIPE 03/03/2002, N. 36 - DEL. CIPE 19/12/2003, N. 134 - DEL. CIPE 22/03/2006, N. 1 - DEL. CIPE 22/03/2006, N. 6)	-50.000,00	-50.000,00	0,00	0,00
Upb U0029	ATTIVITA' DI SUPPORTO AL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE				
Centro di responsabilità:	DIREZIONE BILANCIO				
Cap. 100515	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI OBIETTIVO (ART.7, COMMA 1, LETT.F), C.C.N.L. 14/09/2000)	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Upb U0017	ONERI PER IL PERSONALE				
Centro di responsabilità:	DIREZIONE RISORSE UMANE				
Cap. 100913	FONDO REGIONALE DI PARTE CORRENTE PER IL COFINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013 (ART. 24, L.R. 29/11/2001, N. 39)	-3.259.942,00	0,00	0,00	0,00
Upb U0236	FINANZIAMENTO E ASSISTENZA TECNICA AI PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Cap. 101145	VERSAMENTO DELLE SOMME TRATTENUTE AI BENEFICIARI IN SEGUITO A NOTIFICA DI ORDINI DI VERSAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 72 BIS DPR 602/1973 E ALL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE N. 40 DEL 18/01/2008 (DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE 18/01/2008, N. 40)	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
FO F0027	PARTITE DI GIRO				
Centro di responsabilità:	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
Cap. 101156 (CNI)	INTERVENTI IN TEMA DI RISCHIO CLINICO CONNESSO ALL'USO DI DISPOSITIVI MEDICI (ART. 36, C.14, L. 27/12/1997, N. 449 - ART. 1, C.819, L. 27/12/2006, N. 296)	39.700,31	0,00	0,00	0,00
Upb U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di responsabilità:	DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI				

		2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap. 101167	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) - AREA FORMAZIONE (ART. 24, L.R. 29/11/2001, N. 39)	3.259.942,00	0,00	0,00	0,00
Upb U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di responsabilità:	DIREZIONE FORMAZIONE				
Cap. 101170 (CNI)	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OPEN DOOR" (GRANT AGRREMENT N°10326/YOUTH 4.4/2007 DEL 16/12/2007)	88.917,03	0,00	0,00	0,00
Upb U0157	ATTIVITA' PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE SVOLTE A LIVELLO UNITARIO NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI				
Centro di responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 101171 (CNI)	INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE DELLA VIA NAVIGABILE MANTOVA-VENEZIA (IDROVIA FISSERO-TARTARO-CANALBIANCO) (DECRETO DI IMPEGNO N° 2331 DEL 10/03/2008 DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA' DELLA REGIONE LOMBARDIA.)	156.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb U0139	LINEE NAVIGABILI				
Centro di responsabilità:	DIREZIONE MOBILITÀ				
Cap. 101172 (CNI)	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROLUNGAMENTO DELLA EX S.S. 482 IN PROVINCIA DI ROVIGO (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 11/02/2004 TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA PROVINCIA DI MANTOVA PER IL PROLUNGAMENTO DELLA EX S.S. 482 IN PROVINCIA DI ROVIGO)	774.685,35	0,00	0,00	0,00
Upb U0136	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
Centro di responsabilità:	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
Cap. 101174 (CNI)	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI SORVEGLIANZA DI POPOLAZIONE SUI PROGRESSI NELLE AZIENDE SANITARIE IN ITALIA (ACCORDO DI COLLABORAZIONE DEL 07/04/2008 TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA')	5.312,50	5.312,50	0,00	0,00
Upb U0140-	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
	SALDO USCITA	**2.313.262,89**	**2.313.262,89**	**0,00**	**0,00**

Allegato C

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

UPB (U0104) INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI

		2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap. 100110	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 3 DIFESA DEL SUOLO E DIFESA DELLA COSTA (DEL. CIPE 06/08/1999, N. 142 - DEL. CIPE 21/12/2000, N. 138 - DEL. CIPE 04/08/2000, N. 84 - DEL. CIPE 03/03/2002, N. 36 - DEL. CIPE 09/05/2003, N. 17 - DEL. CIPE 27/05/2005, N. 35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N. 3)	850.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100653	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 3 DIFESA DEL SUOLO E DIFESA DELLA COSTA (DEL. CIPE 29/09/2004, N. 20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N. 35 - DEL. CIPE 22/03/2006, N. 3)	-850.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				

UPB (U0172) INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

		2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap. 100819	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE LA FORNITURA DI LIBRI DI TESTO IN COMODATO GRATUITO (ART. 12, L.R. 03/02/2006, N. 2 - ART. 8, L.R. 27/02/2008, N. 1)	250.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 100895	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN MATERIA DI ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATE (L.R. 30/01/1990, N. 10 - ART. 4, L. 28/03/2003, N. 53)	-250.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Saldo totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1739 del 24 giugno 2008

Rendiconto Generale dell'esercizio 2007. Determinazione situazione di cassa e dei residui attivi e passivi da riportare al nuovo esercizio 2008, nonché eliminazione dalla contabilità dei residui attivi e dei residui passivi per accertata insussistenza e per decorrenza dei termini di mantenimento in bilancio (artt. 40, 42, 51, 52 - della Lr 29.11.2001, n. 39 - legge di contabilità regionale).
[Bilancio e contabilità regionale]

L'Assessore alle Politiche di Bilancio, Sig.ra Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue.

In merito alle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2007 si evidenzia che l'articolo 40 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, (legge di contabilità regionale) dispone:

- al comma 1, che "Formano residui attivi le somme accertate e non riscosse o versate entro il termine dell'esercizio, per le quali il dirigente della struttura regionale competente dichiara il permanere delle condizioni che hanno originato il correlato accertamento"
- al comma 3 che "La struttura regionale preposta alla ragioneria procede alla cancellazione delle registrazioni contabili degli accertamenti e dei residui attivi, previa comunicazione del dirigente della struttura regionale competente che attesta l'inesigibilità o l'insussistenza delle correlate entrate."

Gli articoli 42 e 51 della medesima legge di contabilità regionale, disciplinano le modalità riguardanti rispettivamente l'accertamento dei residui passivi, la loro gestione nel corso dell'esercizio finanziario e la loro eliminazione per decorrenza dei termini di mantenimento in bilancio.

L'articolo 52, invece, dispone implicitamente che la Direzione Ragioneria e Tributi riscontri le proprie scritture

contabili con quelle dell'Istituto Tesoriere, il quale entro i 3 mesi successivi alla chiusura definitiva dell'esercizio invia la "Resa del Conto" della gestione di cassa riferita all'esercizio finanziario precedente, al fine di determinare l'effettiva consistenza di cassa della Regione, nonché dei depositi in titoli e valori sia cauzionali che di proprietà della Regione.

Dalla relazione tecnico-contabile di accompagnamento del Disegno di Legge di approvazione del Rendiconto Generale dell'esercizio 2007, predisposta dalla Direzione Ragioneria e Tributi, sulla base delle scritture contabili, emerge che:

- sono da mantenere residui attivi per un ammontare complessivo di € 11.074.279.088,52 per essere riproposti nel nuovo esercizio finanziario 2008, di cui:
  - € 5.886.334.462,06 provenienti dalla gestione residui 2006 e precedenti;
  - € 5.187.944.626,46 formatisi nella competenza propria dell'esercizio 2007;
- sono da mantenere residui passivi per un ammontare complessivo di € 11.775.903.631,18, da riportare al nuovo esercizio finanziario 2008, di cui:
  - € 6.284.053.184,59 provenienti dalla gestione residui 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006;
  - € 5.491.850.446,59 provenienti dalla competenza propria dell'esercizio 2007;
- sono stati eliminati dalla contabilità, per insussistenza, residui attivi per complessivi € 9.856.059,88, riferiti:

quanto ad €	3.019.422,00	alla rideterminazione del gettito stimato derivante dalla manovra fiscale 2003 sull'IRAP (per € 2.605.744,00) ed alla ridefinizione del gettito spettante per l'anno 2005 per l'Addizionale regionale all'IRPEF (per € 413.678,00), a seguito della definitiva determinazione ministeriale di tali gettiti effettivamente spettanti alla Regione Veneto (Titolo 1° - capp. 622 e 100055);
quanto ad €	6.537.345,59	alla diminuzione di quote di assegnazioni statali e/o comunitarie, eliminate per rettifica contabile e per insussistenza ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 40 della Lr n. 39/2001, a seguito di ricognizione dei crediti della Regione, effettuata anche in esecuzione delle Direttive per la gestione del bilancio 2007, approvate con Dgr n. 1240 del 8.05.2007 e con Dgr n. 3314 del 23.10.2007. Tale costante monitoraggio riscontra, nel contempo, l'estrema attenzione posta dalla sezione regionale della Corte dei Conti nella propria relazione annuale sulle politiche regionali, sulla consistenza e sull'attendibilità del fenomeno dei residui attivi. (Titoli 2° e 4° - capp. Vari);
quanto ad €	88.976,37	a minori riscossioni in altre partite di minor rilievo, rispetto ai residui iscritti (Titolo 3° - capp. 6611, 6612, 7949, 100224, 8333);
quanto ad €	210.315,92	ad insussistenze fra le partite di giro, riscontrate a seguito di una verifica delle posizioni non ancora estinte, la cui riscossione o è già avvenuta in altri capitoli di bilancio nella gestione di competenza, ovvero il credito non presentava più tali presupposti (Titolo 6° - capp. 9826, 9835);
Totale	9.856.059,88	

- sono stati riaccertati in più residui attivi per complessivi € 95.561.074,78 riferiti:

quanto ad €	92.146.071,00	a maggiori assegnazioni complessivamente riconosciute dallo Stato, rispetto a quanto preventivato in sede di Deliberazione CIPE, spettanti per l'IRAP relativamente agli anni 2003 e 2005 (cap. 621);
quanto ad €	2.960.666,94	a maggiori assegnazioni complessivamente rideterminate per l'anno 2006 a titolo di compartecipazione regionale al gettito dell'IVA, in sostituzione dei trasferimenti statali soppressi, al netto di € 2.565.900,00 a titolo di minori attribuzioni allo stesso titolo spettanti per l'anno 2005 (cap. 629)
quanto ad €	453.790,50	a maggiori riscossioni effettuate, rispetto a quanto accertato a suo tempo, dovute alla definitiva determinazione ministeriale del gettito netto effettivamente spettante alla Regione Veneto, riguardante la manovra fiscale regionale 2004 sull'addizionale regionale all'IRPEF (cap. 100165);
quanto ad €	546,34	a maggiori riscossioni in altre partite di minor rilievo, rispetto ai residui iscritti (capp. 2900, 2991, 100083);
Totale	95.561.074,78	

- sono stati eliminati dalla contabilità residui passivi complessivamente per € 113.270.234,58 di cui € 41.479.134,38 per accertata insussistenza ed € 71.791.100,20 per decorrenza dei termini di mantenimento in bilancio ai sensi dell'art. 51 comma 2 della Legge regionale n. 39/2001.

È stato, inoltre, riscontrato il Conto Consuntivo dell'esercizio 2007 reso dal Tesoriere regionale "Banca Popolare di Verona S.Geminiano e S. Prospero SCRL", con sede a Verona, che concorda con le risultanze complessive e partitarie derivanti dalle operazioni di chiusura contabile dell'esercizio finanziario 2007.

Infine, viene ratificata l'istituzione e l'assegnazione ai Dirigenti titolari dei relativi centri di responsabilità, dei seguenti capitoli di entrata, operata alla fine dell'esercizio 2007, onde consentire la regolazione contabile degli introiti registrati per assegnazioni statali/comunitarie ed altre entrate riscosse al termine dell'esercizio, per le quali non si è potuto provvedere alle relative variazioni di Bilancio con atti amministrativi:

Capitolo	UPB	descrizione
100342	E0151	Assegnazione comunitaria per l'obiettivo Cro - Fse - (2007-2013) (Reg.To Cee 05/07/2006, n. 1081)
Centro di responsabilità		Segreteria regionale attività produttive istruzione e formazione
100367	E0102	Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche giovanili (Art. 19, C.2, D.L. 04/07/2006, n. 223)
Centro di responsabilità		Direzione Servizi Sociali
100368	E0087	Trasferimenti dal comune di Caldogno per la sistemazione dell'area metropolitana di Vicenza (Convenzione Allegata alla Dgr del 28/12/2007, n. 4335)
Centro di responsabilità		Direzione difesa del suolo
100369	E0017	Assegnazione statale per la realizzazione del progetto "Identification of novel molecular targets in pancreatic cancer by analisys of tumor-stroma interaction" (Convenzione 05/09/2007, n. 13/07)
Centro di responsabilità		Direzione piani e programmi socio sanitari
100370	E0017	Assegnazione statale per la realizzazione del progetto "Signalling molecules as TarGETS for new antineoplastic strategies (Convenzione 05/09/2007, n. 14/07)

Centro di responsabilità		Direzione piani e programmi socio sanitari
100372	E0032	Assegnazione dal south denmark european office per la realizzazione del progetto "Healthy regions: when well being creates economic growth" (convenzione tra la Regione del Veneto e South Denmark European Office del 25/01/2008)
Centro di responsabilità		Segreteria Regionale Sanità e Sociale
100373	E0087	Assegnazione statale per la realizzazione di un programma di interventi di messa in sicurezza del territorio nazionale dal dissesto idrogeologico (art. 32, c. 10, D.L. 30/09/2003, n. 269)
Centro di responsabilità		Direzione difesa del suolo

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33 - II° comma - dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 (vigente legge di contabilità regionale);

Vista la documentazione in atti d'ufficio;

delibera

1. di approvare la Tabella indicata in premessa alla presente deliberazione, a ratifica dell'istituzione e dell'assegnazione nel bilancio 2007 ai Dirigenti titolari dei relativi centri di responsabilità, dei nuovi capitoli di entrata, per i quali non si è potuto provvedere ad apportare le conseguenti variazioni, con atto amministrativo, nel corso dell'esercizio medesimo;

2. di prendere atto che il Conto Consuntivo dell'esercizio 2007, reso dal Tesoriere regionale, trova esatto riscontro nei titoli di riscossione e pagamento, regolarmente estinti, che vengono riassunti nei seguenti importi di carico e scarico:

Carico del Tesoriere	
- Fondo di cassa al 31.12.2006	€ 632.657.406,97
- Riscossioni	€ 18.413.669.195,93
Totale Carico del Tesoriere	€ 19.046.326.602,90
Scarico del Tesoriere	
- Pagamenti	€ 17.717.302.309,18
Fondo di cassa presso il Tesoriere al 31.12.2007	€ 1.329.024.293,72

che sommato alle disponibilità complessivamente in deposito al 31.12.2007 nel conto corrente acceso presso la Tesoreria Centrale n. 22920 "Regione Veneto - Risorse CEE - Cofinanziamento nazionale" di € 50.290.345,58 rappresentate in bilancio fra i residui attivi al capitolo di entrata n. 9818, determina un fondo di cassa effettivo al 31.12.2007 di € 1.379.314.639,30;

3. di mantenere a residui attivi le somme accertate e non ancora riscosse di complessivi € 11.074.279.088, di cui € 5.886.334.462,06 provenienti dalla gestione residui dell'esercizio 2006 e precedenti ed € 5.187.944.626,46 provenienti dalla competenza propria dell'esercizio 2007;

4. di mantenere a residui passivi le somme impegnate e non ancora pagate di complessivi € 11.775.903.631,18, di cui € 6.284.053.184,59 provenienti dalla gestione residui dell'esercizio 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006 ed € 5.491.850.446,59 provenienti dalla competenza propria dell'esercizio 2007;

5. di dare atto che i residui attivi insussistenti ammontano complessivamente ad € 9.856.059,88 e che sono stati riaccertati in più residui attivi per € 95.561.074,78 per le motivazioni di cui alle premesse; pertanto, si registra un saldo positivo di € 85.705.014,90 dalla gestione dei residui attivi;

6. di dare atto che i residui passivi eliminati dalla contabilità ammontano complessivamente ad € 113.270.234,58 di cui € 41.479.134,38 per accertata insussistenza ed € 71.791.100,20 per decorrenza dei termini di mantenimento in bilancio ai sensi dell'art. 51 comma 2 della Legge regionale n. 39/2001.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1740 del 24 giugno 2008

Assemblea ordinaria della Società per l'Autostrada di Alemagna Spa del 21 aprile 2008. Ratifica delega.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ratificare, per le motivazioni indicate in premessa, la delega, conferita con procura speciale del Presidente della Giunta regionale n. 210892/40.00 del 21 aprile 2008, all'ing. Massimo Derai di rappresentare la Regione del Veneto nell'assemblea ordinaria della Società per l'Autostrada di Alemagna Spa, con le relative indicazioni di voto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1741 del 24 giugno 2008

Ricapitalizzazione della società "Sistemi Territoriali Spa" (Art. 83 della Legge regionale 1/2008). Impegno di spesa.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di incaricare la Veneto Sviluppo Spa, sulla base del mandato fiduciario ad essa conferito, di sottoscrivere l'aumento di capitale della società Sistemi Territoriali Spa, deliberato dall'assemblea straordinaria del 28 maggio 2008, per l'importo di euro 260.000,00, finalizzato alla partecipazione all'aumento di capitale della società Interporto di Venezia Spa, entro il termine del 10 luglio 2008, procedendo alle conseguenti necessarie erogazioni;

2. in considerazione del limite di spesa posto dall'art. 83 Lr n. 1/2008, di rinunciare al diritto di prelazione sulle eventuali azioni inoptate;

3. di impegnare la somma di euro 260.000,00 sul cap. 020004 (Assegnazione alla Veneto Sviluppo Spa per partecipazioni azionarie - art. 5, comma 1, Lr 19/2/2007, n. 2) u.p.b. U0065 del bilancio dell'esercizio in corso che presenta sufficiente disponibilità;

4. di liquidare l'importo di euro 260.000,00 in favore della società Veneto Sviluppo Spa, finalizzato all'aumento di capitale sociale di Sistemi Territoriali Spa a supporto dell'operazione di aumento del capitale sociale di Interporto di Venezia S.p.a., incaricando il dirigente responsabile della Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie di porre in essere tutti gli atti inerenti e conseguenti;

5. di indicare il termine del 10 luglio 2008 come termine di conclusione del procedimento di liquidazione;

6. di trasmettere la presente deliberazione alla Veneto Sviluppo Spa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1743 del 24 giugno 2008

Legge regionale 10 aprile 1998, n. 16. "Interventi regionali a favore della qualità e dell'innovazione nei settori del commercio del turismo e dei servizi e modifiche alla legge regionale 27 gennaio 197, n. 3". Programma attività anno 2008.

[Commercio, fiere e mercati]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di stabilire che i fondi stanziati sul capitolo 32030 del bilancio di previsione 2008, pari ad € 380.000,00 siano destinati allo scorrimento della graduatoria relativa alla misura b)- anno 2007 approvata con decreto n. 532 dell'11 dicembre 2007;

2. di incaricare la Dirigente regionale della Direzione Commercio all'adozione degli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento;

3. di prendere atto che all'impegno della spesa di cui al punto 1 provvederà la Dirigente regionale della Direzione Commercio con proprio provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1744 del 24 giugno 2008

Programmazione Unitaria 2007-2013. Creazione del Sistema Monitoraggio finalizzato alla valutazione e al trasferimento dati alla base dati unitaria.

[Programmazione]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di stabilire che il Sistema di monitoraggio unitario dei programmi attuativi del QSN parte FAS e Fesr, secondo quanto stabilito dalla delibera Cipe 166/2007, debba rispondere ai requisiti sotto riportati:

a. Soddisfare le nuove esigenze della programmazione 2007-2013, soddisfacendo le esigenze informative richieste dal Protocollo di Colloquio sia per i fondi Fesr e Fas, sia per il Fse. Per quest'ultimo va garantita l'alimentazione della Base Dati Unitaria pur tenendo conto della separatezza del sistema informativo gestionale;
b. Uniformare la semantica delle informazioni provenienti dalle diverse fonti;
c. Valorizzare l'esperienza maturata sui Fondi Strutturali e Fas, mettendo a frutto quanto è stato fatto sia in termini organizzativi che metodologici rispetto alle due linee di finanziamento;
d. Ottimizzare lo sforzo finanziario e organizzativo;
e. Permettere il monitoraggio anche degli interventi della programmazione ordinaria regionale;
f. Integrarsi con il SIRV e in particolare con le procedure di bilancio e contabilità;
g. Minimizzare l'impatto formativo e organizzativo sulle strutture regionali attualmente già coinvolte;
h. Decentrare verso tutti i soggetti coinvolti nel processo, e in particolare verso gli enti attuatori, le fasi del monitoraggio e della valutazione;

2. Di prendere atto che la procedura prevista dall'"Analisi di Fattibilità" (All. A) risponde a tali requisiti e alle esigenze operative delle strutture interessate;

3. Di incaricare la Direzione Sistema Informatico della realizzazione di detta procedura, nell'ambito dei contratti esistenti per l'evoluzione del Sirv, rispondendo alla Segreteria Generale della Programmazione e concordando con le strutture Direzione Programmazione e Direzione Programmi Comunitari il superamento di eventuali criticità o necessità evolutive, e demandando alla Direzione Sistema Informatico l'adozione degli atti amministrativi, compresi quelli di assunzione degli impegni di spesa e liquidazione, a valere sui capitoli delle risorse di assistenza tecnica sotto indicate;

4. Di prendere atto che i costi stimati dalla Direzione Sistema Informatico per la prima realizzazione dell'intervento siano di € 750.000,00;

5. Di finanziare l'applicativo informatico, per € 100.000,00 con le risorse già a disposizione della Direzione Sistema Informatico ed il rimanente con le disponibilità delle risorse dell'assistenza tecnica dei programmi Fas e Fesr, rispettivamente nella misura di € 350.000,00 e € 300.000,00.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1745 del 24 giugno 2008

Autorizzazione alla costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto dalla Provincia di Verona contro Regione del Veneto e nei confronti del Consorzio A.RI.C.A. - Aziende Riunite Collettore Acque per l'annullamento dell'ordinanza del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 100 del 2.5.2008.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1746 del 24 giugno 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar proposto da Boito Rita ed altri c/ Regione del Veneto ed altri per l'annullamento, tra l'altro, delle deliberazioni della Provincia di Belluno n. 482/05 e 20/07 rispettivamente di approvazione preliminare e definitiva dei lavori di costruzione di un nuovo bivio a rotatoria in Comune di Limana". Revoca della precedente Dgrv n. 1130 del 24.04.2007 di non costituzione in giudizio.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1747 del 24 giugno 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Carraro Miryam c/ Regione del Veneto e il Comune di Santa Maria di Sala per l'annullamento, tra l'altro, della Dgr n. 3122 di approvazione, con modifiche d'ufficio, della variante al PRG del Comune di Santa Maria di Sala per le frazioni di Caselle e Stigliano e varianti parziali.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1749 del 25 giugno 2008

Programma tematico di cooperazione con i Paesi Terzi nei settori dell'immigrazione e dell'asilo. Bando Europeaid/126363/C/ACT/Multi. Partecipazione della Regione del Veneto con la proposta progettuale "Su.Pa. Successful paths. Supporting human and economic capital of migrants".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la presentazione, in qualità di capofila, da parte della Regione del Veneto - Direzione regionale Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità, della proposta progettuale "Su.Pa. Successful paths. Supporting humann and economic capital of migrants"al bando Europeaid/126363/C/ACT/Multi - Programma tematico di cooperazione con i Paesi Terzi nei settori dell'immigrazione e dell'asilo, in scadenza il 1° luglio 2008;
3. di incaricare il Direzione regionale relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità di svolgere tutte le attività previste per la presentazione e l'eventuale realizzazione del progetto, provvedendo di conseguenza all'espletamento delle opportune procedure amministrative e contabili.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1959 del 15 luglio 2008

Comune di Albettone (VI). Piano Regolatore Generale - Variante parziale n. 21. Adottata con delibera di C.C. n. 49 del 21.10.2004. Approvazione con proposte di modifica. Art. 46 - Lr 27.06.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Albettone (VI), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 5179 del 19.09.1989 e successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 21.10.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 2322 in data 10.05.2005, acquisita agli atti della Regione in data 16.05.2005 prot. 356741/47.010.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni nei termini, mentre sono pervenute n. 3 osservazioni fuori dai termini, alle quali il Comune ha provveduto a controdedurre con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 21.03.2005.

Direttamente in Regione risultano pervenute n. 2 osservazioni.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 196 del 21.05.2008, del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare la Variante parziale n. 21 al Piano Regolatore Generale del Comune di Albettone (VI), con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 196 del 21.05.2008, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Norme tecniche di attuazione (stralcio).
- Tabella 15 - repertorio normativo.

- Tav. n. 13.1 Prg intero territorio comunale zona Est - variante scala 1:5.000.
- Tav. n. 13.1 Prg intero territorio comunale zona Ovest - variante scala 1:5.000.
- Tav. 13.3.1 Prg Lovolo - variante scala 1:2.000.
- Tav. 13.3.2 Prg Albettone - variante scala 1:2000;
- Tav. 13.3.3 Prg Lovertino - variante scala 1:2.000.

2) Di ricordare al Comune, che in caso di inerzia, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della Lr 61/1985, comporta l'automatica introduzione nel Piano delle modifiche proposte.

3) Di stabilire che il menzionato automatismo, qualora si verificassero i predetti presupposti, sarà accertato con apposita deliberazione di questa Giunta.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 196 del 21.05.2008

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla Lr 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 21.05.2008;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con n. 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto, approvando la variante con proposte di modifiche ai sensi dell'art. 46 della Lr 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 258586/57.09, del 16.05.2008, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 21.05.2008, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la Lr 23.04.2004, n.11;
- Vista la Lr 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della Lr 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 196 del 21.05.2008 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante Parziale n. 21 al Piano Regolatore Generale del Comune di Albettone (VI), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 196 in data 21.05.2008

Premesse:

- Il Comune di Albettone (VI) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 5179 del 19.09.1989 e successivamente modificato.

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 21.10.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 2322 in data 10.05.2005, acquisita agli atti della Regione in data 16.05.2005 prot. 356741/47.010.

- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni nei termini, mentre sono pervenute n. 3 osservazioni fuori dai termini, alle quali il Comune ha provveduto a controdedurre con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 21.03.2005.

- L'avviso di deposito della variante al Prg è stato inviato alla Provincia di Vicenza, la quale ha comunicato con nota di protocollo n. 64196 del 16.02.2005 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale e che non sono pervenute osservazioni.

- Direttamente in Regione risulta siano pervenute n. 2 osservazioni:

n.	Prot. - Data
1RV	Biasin Stefano prot. n. 243980 del 9.05.2008.
2RV	Reverenna Olinto prot. n. 265079 del 20.05.2008.

- Nel territorio comunale, ai sensi della Dgr Veneto n. 448 del 2102.2003 avente per oggetto: "Rete ecologica Natura 2000. Revisione Siti di Importanza Comunitaria (Sic) relativi alla Regione biogeografica continentale. Ridefinizione cartografica dei Sic della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000.", nonché della Dgr Veneto n. 449 del 21.02.2003 avente per oggetto: "Rete Ecologica Natura 2000. Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S).", non risultano individuati Sic e Zps

- Il Consorzio di Bonifica Euganeo, con nota del 27.04.2006 prot. 1512, in base alla pratica agli atti con n. 1111/2006, ha espresso parere favorevole con alcune condizioni.

- Il Genio civile di Vicenza, con nota del 10.05.2006 prot. 286580/57.00, in base alla Dgr n. 3637 del 13.12.2002, prendendo atto del parere condizionato espresso da parte del Consorzio di Bonifica Euganeo, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

- Con nota del 5.10.2005 prot. 682596/47.01, la struttura Regionale ha richiesto della documentazione integrativa consistente nella trasmissione del parere di compatibilità idraulica predisposto dal Genio civile competente per territorio o asseverazione da inviarsi comunque al Genio civile.

- Il Comune, con nota del 17.05.2006 prot. 2469, ha trasmesso copia dei pareri favorevoli di compatibilità idraulica espressi dal Genio civile di Vicenza e dal Consorzio di Bonifica Euganeo; la documentazione trasmessa è stata acquisita agli atti della Regione in data 25.05.2006 con prot. 324575/57.00.

Si rammenta che la Provincia di Vicenza, ha adottato con Deliberazione n. 78 del 20.12.2006, il PTCP come previsto dalla Lr 11 del 23 aprile 2004, riadottato successivamente per alcune parti. In base a quanto dispone l'art. 3, comma 3 delle Norme Tecniche, sono fatte salve le varianti al Prg adottate ai sensi della Lr 61/85, in corso di approvazione da parte della Regione Veneto.

Visti gli elaborati trasmessi:

Gli elaborati allegati alla delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 21.10.2004 di adozione della variante parziale al Prg sono i seguenti:

- Relazione tecnica con allegati stralci Prg

- Norme tecniche di attuazione (stralcio);
- Tabella 15 - repertorio normativo;
- Tabella 14 - verifica dimensionamento;
- Tav. n. 13.1 Prg intero territorio comunale zona Est - variante scala 1:5.000;
- Tav. n. 13.1 Prg intero territorio comunale zona Ovest - variante scala 1:5.000;
- Tav. n. 13.1 Prg intero territorio comunale zona Est - stato attuale scala 1:5.000;
- Tav. n. 13.1 Prg intero territorio comunale zona Ovest - stato attuale scala 1:5.000;
- Tav. 13.3.1 Prg Lovolo - variante scala 1:2.000;
- Tav. 13.3.1 Prg Lovolo - stato attuale scala 1:2.000;
- Tav. 13.3.2 Prg Albettone - variante scala 1:2000;
- Tav. 13.3.2 Prg Albettone - stato attuale scala 1:2000;
- Tav. 13.3.3 Prg Lovertino - variante scala 1:2.000;
- Tav. 13.3.3 Prg Lovertino - stato attuale scala 1:2.000.

Descrizione della variante:

La variante consiste nella previsione di nuovi ampliamenti delle zone residenziali, sia di completamento che di espansione, una modifica alla Zto F e nell'individuazione di un'area a verde privato.

Nel dettaglio le variazioni apportate sono le seguenti:

N.	Variante
1	Nel vigente Prg esiste una zona F denominata "Area a Parco Naturale" individuata graficamente sul culmine del monte S. Giorgio. L'interesse dell'Amministrazione comunale è principalmente rivolto alla salvaguardia del sito da qualificare ed attrezzare per essere utilizzato dalla cittadinanza come parco, area di svago e luogo dove effettuare eventi culturali, ricreativi e sportivi. Con la presente variante urbanistica si espande il perimetro di zona, aumentandone la superficie di mq. 66.150, e si dettano indirizzi più specifici per la gestione dell'area.
2	Nelle immediate vicinanze della sede municipale è presente una zona residenziale di espansione denominata C2/2 di complessivi mq. 12.846, per la quale è prevista una nuova perimetrazione che ne riduce la superficie al solo ambito già edificato (mq. 11.546) con conseguente declassamento a Zto C1/15 a indice fondiario pari a mc/mq 1,50; i restanti mq. 1.300 (non ancora edificati) vengono inseriti nell'ambito di una nuova zona residenziale di espansione a naturale completamento dell'edificato esistente ed attualmente indicata come Zto E2a. In questa nuova Zto C2/10, di mq. 14.726 ed indice territoriale mq/mc 1.25, sono presenti manufatti adibiti ad attività artigianale per un volume complessivo di mc. 11.800 che sono stati individuati come attività da trasferire o convertire in fase di attuazione dello strumento attuativo. Si è inoltre previsto di consentire, per gli edifici in fregio alle strade esistenti (comunale e provinciale) da destinarsi parzialmente ad attività commerciale, la possibilità di elevare l'altezza fino al raggiungimento dei tre piani fuori terra e previo preciso disegno urbanistico da individuarsi in P.d.L.. Per quanto sopra la superficie rurale trasformata in residenziale ammonta a complessivi mq. 13.426 e la cubatura aggiunta è di mc. 6.607 corrispondente a 44 abitanti insediabili.
3	Nella frazione di Lovertino, in località Castello, vengono previste due nuove aree residenziali. L'intervento proposto completa verso Nord l'abitato esistente, assoggettando gli interventi edilizi alla normativa vigente della parte edificata (zone C2/4 e C1/12). Si otterranno così due nuove Zto: la nuova zona C1/16 che comprende la parte già parzialmente edificata ed ha una superficie di mq. 2.406 a i.f. mc/mq. 1,5 pari a 9 nuovi abitanti insediabili, e la rimanente area denominata C2/11 avrà superficie complessiva di mq. 12.932 con indice territoriale mc/mq. 1,35, corrispondente a 116 abitanti insediabili.
4	Nella frazione di Lovertino è prevista una nuova zona residenziale di espansione C2/12 di mq. 9.941 posizionata dietro la chiesa Parrocchiale di Lovertino. La posizione morfologica collinare si presenta idonea ad una edificazione non invasiva, pertanto l'indice fondiario è stato indicato pari a 0,70 mc/mq., e tipologicamente adeguata alle caratteristiche edilizie della zona. Ne consegue che la capacità complessiva è di 46 abitanti insediabili. È fatto obbligo di eseguire e cedere al Comune le opere di viabilità e sottoservizi di collegamento con la sottostante via S. Vito.
5	Nella frazione di Lovertino sono previste due nuove zone residenziali lungo via S. Vito; la prima è un'area già parzialmente edificata definita C1/17 con indice fondiario mc/mq. 1,5; la seconda è una zona di espansione denominata C2/15 con indice territoriale pari a mc/mq. 1,25. Le nuove Zto porteranno un incremento di n. 42 abitanti teorici insediabili.
6	Il territorio della frazione di Lovolo è gravato dai vincoli di elettrodotto e di rispetto stradale, ed è delimitato a Sud Ovest da una collina. È stata quindi individuata una nuova zona residenziale a Nord Ovest dell'abitato prospiciente la villa "Ca' Brusà", dov'è presente un capannone agricolo di importanti dimensioni, ora dismesso, che lascerà il posto alla nuova edificazione. Una fascia a verde è stata individuata tra l'area residenziale e la strada provinciale al fine di mantenere il cono ottico visuale della villa anzidetta. La nuova zona C2/13 avrà superficie complessiva di mq. 33.506 con indice territoriale mc/mq. 1,00, corrispondente a 223 abitanti insediabili e la zona a verde privato è di mq. 24.242. Dovranno essere eseguite a cura e spese delle ditte lottizzanti le strade di ingresso all'area da ricavarsi una a Nord Ovest ed una a Sud Est, attraversando l'area a verde.
7	Nel Capoluogo è esistente una attività artigianale in zona impropria (E2B) ricompressa tra il centro storico e la Zto C1/8, della quale viene proposto il trasferimento. Nell'area di mq. 4.920 così ottenuta, viene quindi individuata una nuova Zto residenziale denominata C2/16 con indice territoriale pari a mc/mq. 1,25 ed equivalente a 41 nuovi abitanti insediabili.
8	Nel capoluogo, lungo via Giarette, la nuova area residenziale è il completamento della Zto C1/8 già edificata ed include la Zto C2/H di mq. 895 già vigente. La Zto C2/14 copre una superficie complessiva di mq. 8.760 con indice territoriale pari a mc/mq. 1,25 per 58 nuovi abitanti insediabili. L'effettiva area di trasformazione da rurale a residenziale è di complessivi mq. 7.823.

Sono inoltre stati modificati l'art. 8 relativo alle zone C2 e l'art. 16 - Zone F di interesse comune delle Nta Infine il Repertorio Normativo è stato modificato inserendo i parametri edificatori e le prescrizioni relative alle nuove zone residenziali proposte con la variante.

Il dimensionamento

Complessivamente la Variante parziale comporta un incremento della volumetria edificabile pari a mc. 124.028 con un incremento degli abitanti teorici pari a n. 826.

Verifica servizi e standard urbanistici:

Aree per servizi	Abitanti teorici da relazione	Dotazione superfici mq.	Fabbisogno di aree per servizi mq.
Fa Istruzione	-	20.226	16.428
Fb Interesse comune	-	23.982	16.428
Fc parco, gioco, sport	-	72.562	25.266
Fd Parcheggio	-	10.685	6.220
Totale	3.582	127.455	64.342

Da quanto sopra esposto si rileva che la dotazione di aree a standard del Comune è complessivamente al di sopra della soglia di Legge.

Valutazioni e proposte:

Complessivamente si tratta di modeste modifiche che non configurano l'ipotesi di variante generale poiché non incidono significativamente sul dimensionamento del Piano Regolatore Generale, né sui criteri informatori dello stesso.

1. È opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante le sole modifiche deliberate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente

elencate e descritte nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.

2. Le prescrizioni introdotte da parte del Consorzio di Bonifica Euganeo, con nota del 27.04.2006 prot. 1512, e del Genio civile di Vicenza del 10.05.2006 prot. 286580/57.00, in base alla Dgr n. 3637 del 13.12.2002 si intendono con il presente parere integralmente recepite.
3. Il Servizio Geologia Regionale, in merito alla variante in argomento, ha espresso il seguente parere in data 19.05.2008.

Dall'esame della variante parziale adottata con Dcc n. 49 del 21.10.2004 al Piano Regolatore del Comune di Albettone, la cui relazione geologica allegata al Prg è stata realizzata nel 1986, sono state tratte le seguenti considerazioni:

- intervento n. 1, l'area ricade in parte in terreni buoni e mediocri e parte in terreni scadenti "zona di cava" come definito dalla carta delle penalità i fini edificatori (Tav. 10.9 allegata al Prg). Per la prima tipologia non ci sono particolari problemi, la pendenza non è elevata, il drenaggio è buono, ci possono essere eventuali limitati movimenti plastici della copertura terrosa. L'edificabilità è possibile, si raccomandano, comunque, delle indagini preventive ai fini di verificare le effettive qualità dei terreni ed i possibili accorgimenti migliorativi. Per il settore ubicato in terreni "scadenti zona di cava", accertato che si tratta di cave oramai dismesse, l'edificabilità è sconsigliata ma possibile, vincolata dalla realizzazione di un'indagine preventiva di dettaglio che indichi le caratteristiche geomeccaniche e la stabilità delle scarpate e che verifichi le caratteristiche geotecniche dei possibili riempimenti.
- intervento n. 2, l'area ricade in terreni classificati in parte da buoni a mediocri (edificabilità possibile con gli accorgimenti descritti per l'intervento n. 1) ed in parte in "scadenti zona di versante", questi ultimi caratterizzati da versanti prevalentemente rocciosi con pendenze elevate. Per tale situazione l'edificabilità è sconsigliata, ma possibile. Si richiede una indagine geologica preventiva di dettaglio che indichi le caratteristiche geomeccaniche e la stabilità dei versanti e che individui le modalità più idonee di eventuali sbancamenti e relativi riporti.
- intervento n. 3, l'area ricade in terreni classificati in parte da buoni a mediocri (edificabilità possibile con gli accorgimenti descritti per l'intervento n. 1), parte in "scadenti zona di versante" (edificabilità sconsigliata, ma possibile vedi tipologia descritta in intervento n. 2) e parte in "scadenti zona di cava" (edificabilità sconsigliata, ma possibile vedi tipologia descritta nell'intervento n. 1).
- intervento n. 4 e 5, Terreni classificati parte da buoni a mediocri (edificabilità possibile con gli accorgimenti descritti per l'intervento n. 1) e parte in "scadenti zona di cava" (edificabilità sconsigliata, ma possibile vedi tipologia descritta nell'intervento n. 1)
- intervento n. 6 e 7 e 8, le aree ricadono in terreni mediocri l'edificabilità è possibile, si consiglia di verificare le caratteristiche dei terreni interessati dalle opere previste, attraverso la realizzazione di indagini geotecniche preventive.

Si ricorda, inoltre, che il Comune di Albettone è dotato di un attuale Prg che presenta un'analisi geologica datata 1986. Sulla base delle disposizioni della Dgr 615/96, che tratta le "Nuove Grafie Geologiche per la Pianificazione Territoriale", è opportuno che l'Amministrazione provveda, in occasione della realizzazione del P.A.T. (art. 15 Lr 11/2004), all'adeguamento e all'aggiornamento di detta documentazione geologica.

Le prescrizioni appena esposte da parte del Servizio geologia della Regione, si intendono totalmente assorbite dal presente parere. Spetterà al Comune l'integrazione, per le modifiche che si condividono, della normativa specifica.

Per quanto riguarda l'edificazione, nell'esame della variante al Prg si sono tenuti presente, per esprimere un giudizio, fondamentalmente alcuni fattori, che di seguito si riportano:

- Salvaguardia e tutela del paesaggio, dell'ambiente, nonché il rispetto di quanto prevede la tavola delle penalità a fini edificatori per l'aspetto geologico e idrogeologico.
- La necessità di concentrare il più possibile l'edificato, senza creare delle "Isole", lotti liberi, avulsi da una programmazione urbanistica concentrata sui nuclei, e zone edificate.
- La classificazione di zona residenziale di completamento soltanto qualora abbiano una significativa consistenza e l'effettivo carattere residenziale, non limitati a singoli lotti.
- L'applicazione di quanto dispone l'art. 40 del Ptrc, al riguardo della salvaguardia e tutela delle zone agricole.

Relativamente al settore residenziale risultano condivisibili le proposte contenute nella variante in esame volte ad operare una ricucitura del tessuto edilizio esistente e tra le zone territoriali previste dalla vigente strumentazione senza interferire negativamente con la viabilità esistente nonché quelle volte ad incrementare la dotazione di aree a servizi e/o per infrastrutture.

Per le modifiche che si condividono si prescrive quanto segue:

4. Dovrà essere posta particolare attenzione alla definizione delle soluzioni architettoniche e formali nonché alla scelta dei materiali ed alle colorazioni al fine di favorire un corretto inserimento delle esistenti e nuove strutture nell'ambiente circostante e mitigarne, per quanto possibile, l'impatto visivo.
5. Le viabilità interne delle lottizzazioni dovranno raccordarsi con la struttura viaria esistente al contorno. Le aree a standard "Verde pubblico", dovranno essere accorpate, in un'unica area, al fine di evitare l'individuazione di superfici non funzionali alla manutenzione ed all'utilizzo da parte dei futuri residenti. Gli spazi a parcheggio di standard invece, dovranno essere equamente distribuiti lungo la strada di SUA, al servizio delle abitazioni, con l'accorgimento di disporli accoppiati esternamente ai singoli lotti edificabili.
6. Gli accessi carrai siano arretrati dal filo stradale di minimo ml. 5.00, ricavando eventualmente gli standard relativi a parcheggi esternamente alle recinzioni affiancati all'accesso carraio.
7. Le recinzioni delle aree, in particolare quelle poste sui fronti stradali, dovranno essere esclusivamente trasparenti (reti, grigliati metallici) e/o meglio se siepi verdi per un'altezza massima non superiore a quanto prevede la vigente normativa. Poiché le recinzioni costituiscono un elemento visibile particolarmente importante ai fini della riqualificazione delle zone e aree, le soluzioni proposte in fase esecutiva dovranno ricercare l'omogeneità tipologica e cromatica.
8. Al fine della tutela del paesaggio, siano messe a dimora lungo

la viabilità e lungo i confini, filari di alberature autoctone, caratteristiche della zona, d'alto fusto, atto a mascherare e mitigare le aree. Inoltre tutti gli spazi liberi, non occupati da strade, pertanto: area di manovra o parcheggi, devono essere mantenuti a verde, ed il terreno deve essere il più possibile permeabile, con il concorso di essenze arboree ed arbustive tipiche della zona nel rispetto delle indicazioni e delle essenze.

Diversamente alcune delle modifiche proposte non appaiono condivisibili in quanto:

- propongono un modello insediativo anomalo con l'inserimento di alcune aree completamente scollegate dal tessuto insediativo esistente e dai nuclei in zona agricola
- Si ritiene che alcune aree proposte siano in contrasto con i criteri informatori del Prg e con il disposto dall'art. 40 del Ptrc Inoltre non conformi ad un corretto "Sistema Insediativo", in quanto, anche se singolarmente modeste, tali nuove aree, comportano un risultato finale spesso pregiudizievole dell'efficienza delle infrastrutture viarie, degli standard e della sicurezza stradale.

Si rende pertanto necessario operare alcuni stralci, relativamente alle modifiche che creano artificialmente nuove zone o aggregati in realtà privi di consistenza storico ed insediativa,se non addirittura in contrasto con la stessa, e che non rispettano i requisiti di cui all'art. 24 Lr 61/85 e al Dm n. 1444/1968.

Gli stralci vengono introdotti al fine di evitare pregiudizi non solo ai limitrofi insediamenti residenziali e, quindi, per garantire il più conveniente equilibrio delle condizioni di vivibilità della popolazione, ma altresì per preservare l'integrità del territorio rurale.

Appare utile, a quest'ultimo proposito, rammentare che la salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente agricolo nelle sue varie accezioni rappresentano la finalità principale della Lr n. 24/85.

Per gli stralci si agisce pertanto nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 45 Lr n. 61/85, esercitando la facoltà attribuita alla Regione, ex lege e finalizzata nei casi specifici a garantire, da un lato, la tutela del paesaggio e dei complessi ambientali, dall'altro l'osservanza di quanto stabilito sia dalla legislazione nazionale (R. D. 27 luglio 1934, n. 1265) sia da quella regionale (Lr n. 24/85), così come previsto rispettivamente dal n. 4 e dal n.6 dell'articolo 45 citato.

N.	Considerazioni e valutazioni
1	Si condivide l'ampliamento dell'ambito della zona a parco naturale. Si rileva comunque che, vengono apportate delle modifiche alle Nta, che consistono nella precisazione che, dalla volumetria prevista di mc. 6.000,00, viene esclusa quella esistente. Rilevato che: - lo scopo dell'Amm.ne è quello di realizzare il Parco ma che comunque, la sua attuazione dipende da svariati fattori, non ultimo quello della destinazione della Zona Zto F di Interesse Comune, quindi aree preordinate all'esproprio; - visto inoltre che l'attuazione è demandata ad un P.P. - che non sono stati esaurientemente fissati dei criteri atti a definire puntualmente gli interventi sia sull'intera area che sugli edifici, consolo quelli esistenti ma anche quelli di nuova previsione: Non si condivide pertanto la proposta relativa alla normativa. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/85, il Comune in sede di controdeduzioni dovrà, fermo restando la volumetria di mc. 6.000,00, con esclusione della volumetria esistente, provvedere a definire le destinazioni d'uso ammesse che, potranno essere: - installazioni destinate ad attrezzature sportive, ricreative ricettive e di servizio, e per una quota non superiore a mc. 500,00 alla casa del custode o titolare delle attività appena citate. Per quanto riguarda le attività ricettive, potranno essere previsti bar, piccolo ristorante o agriturismo, con collegate anche delle camere e/o alloggi. - Gli edifici non potranno avere altezze superiore a ml. 6,50, con comunque un massimo di due piani fuori terra. Si ribadisce quanto esposto nelle premesse al punto 4, e cioè che: "Dovrà essere posta particolare attenzione alla definizione delle soluzioni architettoniche e formali nonché alla scelta dei materiali ed alle colorazioni al fine di favorire un corretto inserimento delle esistenti e nuove strutture nell'ambiente circostante e mitigarne, per quanto possibile, l'impatto visivo.", ed inoltre, dovranno essere privilegiate tipologie classiche della zona e, comunque andranno privilegiati anche interventi di corredo di edifici già esistenti, al fine di realizzare una Corte Rurale o simile. L'attuazione del Parco Naturale, potrà avvenire anche tramite un Piano presentato dai Privati, convenzionato con il Comune, dove dovranno essere fissate le modalità di intervento, di utilizzo delle aree, dei tempi, dei percorsi e dei sentieri, e quant'altro finalizzato all'effettivo utilizzo del Parco Naturale. Al fine che gli interventi si inseriscano in modo armonico nel contesto, il Comune, sempre in sede di controdeduzioni, potrà predisporre un Rendering dell'intervento, oppure degli abachi tipo per le tipologie, nonché individuando aree consone all'edificazione, escludendo altre perché di notevole interesse da salvaguardare. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la modifica normativa si dovrà intendere stralciata, rimarrà in vigore la vigente normativa.
2	Si condivide, prescrivendo che qualora l'unico accesso alla zona C2/10 interessi la Strada Provinciale (S.P.) n. 10, l'intervento dovrà essere preliminarmente studiato d'intesa con l'Amministrazione Provinciale di Vicenza, come pure per i distacchi. Comunque, trattandosi di un'area classificata di espansione residenziale, secondo i consolidati criteri e parametri, già ampiamente utilizzati da parte sia della ex CTR, ed ora della Vtr, si prescrive che l'accesso all'area dovrà avvenire da un'unica viabilità, delle due ora esistenti di contorno, valutata meno impattante e pericolosa da parte dell'Amm. ne Comunale. Andranno applicate le prescrizioni precedentemente esposte per le Zto di espansione. Si ricorda inoltre, la recente sentenza del Consiglio di Stato 4842/2007, nella quale, viene ribadito che lavori consistenti nella demolizione totale di un fabbricato, con la riedificazione di un edificio del tutto diverso per tipologia, superfici, sagoma e volumi, devono essere qualificati come "nuova costruzione" e non come ristrutturazione edilizia, con conseguente rispetto di tutti gli standard previsti per le nuove costruzioni. Rispetto alle altezze previste, che si consente, in relazione, agli edifici posti lungo la strada l'elevazione dell'altezza a ml. 10,00, con massimo di tre piani fuori terra, si riscontra che le Nta, estendono tale possibilità a tutta l'area, e non solo ai fabbricati fronte strada. Al fine di addivenire ad una corretta interpretazione di quanto proposto, si prescrive che, fermo restando la volumetria e la Sup. Cop., l'altezza fino a ml. 10,00, non potrà superare il 50% della Superficie coperta massima ammissibile dell'intera area, e sempre collocata sul fronte strada. Andrà comunque rispettata la distanza dalla strada, come previsto dalle Nta, con un minimo di ml. 5,00, salvo viabilità diverse da quelle comunali. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/85. Qualora il Comune non controdeduca le proposte sopraripportate si intendono automaticamente inserite.
3	Si condivide la nuova Zto C1/16. Si condivide parzialmente la Zto C2/11 prescrivendo il rispetto delle prescrizioni esposte precedentemente nel presente parere. L'area dovrà essere soggetta a PUA convenzionato, pertanto il Comune dovrà provvedere ad integrare la cartografia. Inoltre si prescrive che, i fabbricati esistenti all'interno dell'area, che portano il grado di protezione n. 3, non potranno essere demoliti e ricostruiti, ma potranno essere ammessi gli interventi specifici di cui al grado 3. Visto che sull'area, da nord a sud è indicata con doppia linea tratteggiata in colore blu, una, si presume strada, che ha lo scopo di alleggerire il centro della frazione dove esiste un incrocio pericoloso, si prescrive che la strada, sia inclusa nell'ambito del PUA, a carico della Ditta lottizzante, dalla via S. Rocco a nord, fino a sfociare a sud sulle Zto C1/12 e C2/4. La collinetta esistente a sud/est dell'area, dovrà rimanere integra, o meglio non dovrà essere collocato sulla sua sommità alcun edificio, al fine di mantenere integro l'edificato esistente vincolato con il grado 3. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/85. Qualora il Comune non controdeduca le proposte sopraripportate si intendono automaticamente inserite.
4	Non si condivide in quanto l'area posta sulle pendici della collina risulta completamente isolata dal contesto edificato esistente, e non è collegata ad alcun nucleo abitato da adeguata viabilità, né esistente né di previsione. Inoltre la zona è collocata in un pregevole contesto paesaggistico tutelato ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 con decreto del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali del 23.09.1975 particolarmente meritevole di salvaguardia e valorizzazione. Pertanto la modifica è stralciata e l'area mantiene la vigente classificazione urbanistica.

5	Si condivide la zona Zto C1/17 essendo una mera conferma dell'edificato esistente. Si condivide parzialmente la Zto C2/15 in quanto l'area è antistante dei fabbricati di valore storico-architettonico già oggetti di tutela da parte del vigente Prg e inclusa nell'elenco delle Ville Venete. Pertanto allo scopo di tutelare di tutelare i fabbricati esistenti di valore antistanti, si prescrive: - le aree a verde e a parcheggi a servizio della zona siano posizionate nella fascia fronte via San Vito con una profondità minima di ml. 12,00, come meglio esposto nella Tav. 13.3/3 in scala 1:2.000, a prescindere dalle quantità previste dal PUA e dalla normativa vigente. - sia previsto un unico acceso carrabile dalla viabilità esistente. - l'indice territoriale sia ridotto a mc/mq. 0.60. - i fabbricati potranno avere massimo due piani fuori terra, di cui l'ultimo dovrà essere mansardato. - Le falde dovranno essere parallele alle isoipse e alla via Ca' Marchesa. - Viene stralciata la porzione di area posta a Est come riportato nella tavola 13.3.3, al fine di tutelare il paesaggio e il fronteggiante fabbricato vincolato. Per ultimo andranno applicate le prescrizioni di carattere generale esposte nelle premesse. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/85. Qualora il Comune non controdeduca le proposte sopraripportate si intendono automaticamente inserite.
6	Non si condivide in quanto l'area risulta completamente isolata dal contesto edificato esistente. Inoltre la zona fronteggia un fabbricato di valore storico-architettonico vincolato con decreto del 1929, nonché vincolato dal Comune con il grado 1, andando ad occultarne la visibilità. Infine perché la zona di espansione in oggetto, comprometterebbe l'aspetto paesaggistico ed ambientale delle aree retrostanti, verso la collina, sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della ex L. 1497/39, ora D.Lgs. n. 42/2004. Inoltre, oltre che tutelare l'edificio denominato "Ca' Brusà", vincolato da parte del vigente Prg e incluso nell'elenco delle Ville Venete, anche al fine di preservare la campagna ancora integra nonché le retrostanti colline. Val la pena rammentare al Comune che, nuove aree residenziali, devono, nel rispetto della vigente legislazione, essere collocate nel prosieguo di zone esistenti, con le destinazioni d'uso prettamente residenziali. Si rammenta inoltre il rispetto della normativa nazionale in ordine alle distanze dagli elettrodotti. Pertanto la modifica è stralciata e l'area mantiene la vigente classificazione urbanistica. L'allevamento esistente sull'area, potrà essere oggetto di Credito Edilizio nel PAT/Pati che il Comune dovrà dotarsi secondo la Lr 11/2004, comunque spostato da dove ora insiste. Si rammenta al Comune che i Crediti Edilizi, derivanti dalla nuove Legge Urbanistica Regionale n. 11, Titolo IV, norme specifiche, art. 36, potranno essere applicati nel momento in cui il Comune sarà dotato di un PAT o Pati, con relativa normativa. In assenza di detto Piano di Assetto del Territorio, la perequazione, i crediti e quant'altro non potranno essere applicati.
7	Si condivide, prescrivendo che la viabilità esistente venga inclusa nel PUA, al fine di renderla conforme al Codice della Strada e alle eventuali future espansioni delle aree retrostanti.
8	Si condivide.

Zone agricole - post Lr n. 18/2006.

Non risulta vi siano modifiche alle zone agricole, comunque, con riferimento alle stesse, in sede di attuazione delle previsioni del Prg, va applicato quanto disposto dal Titolo V, art. 43 e seguenti, e dell'art. 48, comma 7ter (come aggiunto dalla Lr n. 18/2006), dalla Lr n. 11/2004 e dagli Atti di Indirizzo di cui all'art. 50, lett. d) della legge stessa, approvati con Dgr n. 3178 del 8.10.20004, nonché dalla normativa regionale vigente al momento del rilascio del titolo abilitativi agli interventi.

Si è notato che nella frazione di Lovolo, esiste una vecchia fornace di calce ora in disuso, di notevole interesse meritevole di tutela come edificio di archeologia industriale, analogamente a quello posto nella frazione di Lovertino località Castello. Si invita il Comune, in sede di redazione di PAT/Pati, a valutare l'opportunità di conferire all'edificio un grado di protezione, si consiglia il grado 3 al fine di tutelare l'edificato in argomento.

Norme tecniche di attuazione

Le modifiche ed integrazioni apportate al testo delle Nta sono in generale condivisibili. Tuttavia si ritiene necessario effettuare alcune precisazioni e stralci alle sopradette modifiche per garantire l'adeguamento alla normativa vigente nonché alle previsioni riportate negli elaborati grafici.

Art. 8, al paragrafo "Interventi negli ambiti di edificazione C2": si condivide secondo quanto precedentemente esposto nella specifica modifica.

Non si condividono i commi 4 e 5 relativi rispettivamente alle zone C2/12 e C2/13, in quanto dette nuove zone sono state stralciate per le motivazioni sopraripportate. Pertanto i commi 4 e 5 sono stralciati.

Art. 16, al paragrafo 4 "aree a parco naturale": si condividono le precisazioni introdotte ad esclusione di quella che consentirebbe la realizzazione di 6.000 mc., oltre l'esistente, in quanto negli elaborati di piano non è stata quantificata la volumetria esistente sull'area ed inoltre, ritenendo che la volumetria di 6.000 mc. assegnata dal vigente Prg, sia adeguata per dotare l'area destinata a parco naturale delle attrezzature e/o servizi necessari.

Osservazioni pervenute in Comune

Relativamente alle n. 3 osservazioni pervenute fuori dai termini, alle quali il Comune ha controdedotto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 21.03.2005, si concorda con il parere del Comune con le eccezioni precisate nella successiva tabella. Pertanto fatto salvo quanto esposto nella tabella, le osservazioni sono accolte, parzialmente accolte o respinte secondo quanto proposto dal Comune. Per tutte le osservazioni che non si condividono rispetto al parere espresso dal Comune, valgono le considerazioni e valutazioni espresse nel presente parere.

N	Nome	Contenuto	Comune	Regione
2	Franzina Aldo prot. 304 del 19.01.2005	Con l'osservazione in esame viene chiesto di stralciare parte dell'area inserita dalla variante in zona F in quanto andrebbe ad intaccare un vigneto DOC di nuovo impianto e, parzialmente, una zona boscata ritenuta eccessivamente a ridosso dell'abitazione; viene quindi proposto di modificare il perimetro della zona F stralciando la zona che comprende il vigneto ed in contropartita viene proposto di inserire nella zona F una parte delle aree di proprietà non comprese nella perimetrazione della zona F.	Accoglibile	Si condivide quanto proposto, richiamando comunque quanto espresso nelle considerazioni e valutazioni esposte nel presente parere che hanno portato allo stralcio della proposta normativa ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/85.
3	Provincia di Vicenza prot. 806 del 16.02.2005	Le osservazioni della Provincia di Vicenza sono state oggetto della deliberazione n. 6380 del 9.02.2005, trasmessa al Comune unitamente alla certificazione della avvenuta pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio e del deposito della variante a disposizione del pubblico per 30 giorni. L'Amm.ne Provinciale ha deliberato di ritenere che la variante in oggetto "interferisce con la gestione di specifici interessi di competenza della Provincia quali la viabilità provinciale" ed ha osservato che gli accessi delle nuove zone residenziali denominate C2/10 e C2/13 dovranno essere studiati d'intesa con l'Amministrazione Provinciale; inoltre l'A.P. ha osservato che l'intervento n. 4 Zto C2/12 è da verificare con la competente Sovrintendenza in quanto la zona di espansione ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della L. 1497/39 (attuale D. Lgs. 42/2004).	Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 18 del 21.03.2005 non si è espresso nel merito.	Seppure il Comune non si sia esplicitamente espresso in merito, le osservazioni della Provincia risultano condivisibili e peraltro già recepite nelle considerazioni relative alle modifiche n. 2 e n. 4.

Osservazioni pervenute direttamente in Regione

In merito all'unica osservazione pervenuta direttamente in Regione, si sottolinea l'irritualità della stessa, in quanto non è stata esperita la procedura prevista dalla Lr n. 61/1985 relativamente al parere obbligatorio da parte del Consiglio Comunale. Pertanto le osservazioni vengono respinte con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr n. 61/1985.

N	Nome	Contenuto	Regione
1RV	Biasin Stefano prot. n. 243980 del 9.05.2008.	L'osservante chiede che venga inserita la variante n. 25 approvata dal Comune nel febbraio 2005, che prevedeva la classificazione di una Zto E2b e F, in Zto C2/17 e C2/18. Viene richiesto che vengano presi in considerazione gli impegni sottoscritti tra il richiedente ed il Comune.	Si rileva che da un controllo delle varianti giacenti presso la Direzione, non risulta esserci alcuna variante n. 25, meglio, oltre a quella ora in esame, non vi sono altre varianti. Da una verifica, risulta che la variante 25, è stata restituita al Comune in data 25.08.2006 prot. 497419, in quanto pervenuta alla Struttura Regionale, oltre i termini previsti del 30.06.2006. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/85. Il Comune in sede di controdeduzioni, valuti quanto richiesto dall'osservante ed eventualmente si esprima nel merito. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, l'osservazione si intenderà automaticamente non accolta.
2RV	Reverenna Olinto prot. n. 265079 del 20.05.2008.	L'osservante chiede che venga presa in considerazione la possibilità di inserire nella variante la Vecchia Fornace, posta nella frazione di Lovolo, consentendo il cambio di destinazione d'uso sia dei fabbricati che dell'area. La richiesta è finalizzata al recupero dei volumi esistenti, a destinazione commerciale/direzionale al piano terra, e residenziale al primo piano. Inoltre chiede il cambio d'uso dell'area di proprietà di mq. 11.000,00 con destinazione residenziale e ricettivo/alberghiera, considerata la vicinanza con la futura uscita autostradale poco lontana.	Si rileva che, non è stata inviata alcuna planimetria. Al riguardo della vecchia fornace, si rinvia a quanto precedentemente esposto al riguardo della tutela del fabbricato di indubbia valenza storica. Per quanto riguarda invece le aree da includere con destinazione residenziale ricettivo alberghiero, considerato che l'osservazione risulta comunque non controdeducibile ed irrituale, per le considerazioni esposte in premessa del presente capitolo (osservazioni in Regione), Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/85. Il Comune in sede di controdeduzioni, valuti quanto richiesto dall'osservante, sia per la fornace, per la quale si può concordare per il cambio d'uso trovandosi nelle immediate vicinanze dell'edificato di Lovolo, senza peraltro prevedere alcun ampliamento sia per l'inclusione delle aree richieste, ed eventualmente si esprima nel merito. Nel caso il C.C. reputi accoglibile l'istanza, predisponga un puntuale planivolumetrico dell'intervento, meglio se un Rendering, fissando gli indici stereometrici per l'intervento, avuto modo comunque della tutela delle aree circostanti, meritevoli di essere salvaguardate. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, l'osservazione si intenderà automaticamente non accolta.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante n. 21 al Piano Regolatore Generale del Comune di Albettone (VI), adottata con deliberazione di C.C. n. 49 del 21.10.2004, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con proposte di modifiche, ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985 e come composta da:

- Nta - Norme Tecniche di Attuazione (stralcio).
- Tabella 15 - repertorio normativo.
- Tav. n. 13.1 Prg intero territorio comunale zona Est - variante scala 1:5.000.
- Tav. n. 13.1 Prg intero territorio comunale zona Ovest - variante scala 1:5.000.
- Tav. 13.3.1 Prg Lovolo - variante scala 1:2.000.
- Tav. 13.3.2 Prg Albettone - variante scala 1:2000;
- Tav. 13.3.3 Prg Lovertino - variante scala 1:2.000.

Vanno vistati n. 7 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1960 del 15 luglio 2008

Comune di Mogliano Veneto (TV). Piano Regolatore Generale. Variante n. 65. Approvazione definitiva. Art. 46 - Lr 27/6/1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Mogliano Veneto (TV), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 317 del 27.01.1993, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 46 del 24.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 43075 del 12.12.2005.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 2 osservazioni, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione n. 147 del 29.11.2005.

La Giunta regionale con delibera n. 3246 in data 16.10.2007, ha ritenuto meritevole di approvazione la Variante al Piano Regolatore Generale, previa introduzione di proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985, facendo proprie le valutazioni e le conclusioni espresse nella Valutazione Tecnica Regionale n. 355 del 13.06.2007.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 140 in data 20.12.2007, ha controdedotto alle proposte di modifica e in data 10.01.2008, prot. n. 1129, ha trasmesso la deliberazione alla Giunta regionale per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti dalla Regione in data 21.01.2008, prot. n. 34187.

Le controdeduzioni sono state sottoposte all'esame del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, il quale ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 254 del 2.07.2008, del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mogliano Veneto (TV), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 254 del 2.07.2008, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta composta dagtli elaborati già elencati nella Dgr 3246 del 16.10.2007.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 254 del 2.07.2008

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla Lr 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 02.07.2008;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 5 presenti aventi diritto al voto, approvando definitivamente la variante ai sensi dell'art. 46 della Lr 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 335024/57.09, in data 28.06.2008, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 2.07.2008, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la Lr 23.04.2004, n.11;

- Vista la Lr 27.06.1985, n. 61;

- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della Lr 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 254 del 2.07.2008 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante n. 65 al Piano Regolatore Generale del Comune di Mogliano Veneto (TV), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985.

Casarin

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 254 in data 02.07.2008

Premesse:

• Il Comune di Mogliano Veneto (TV) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 317 in data 27.01.1993;

• Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 24.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 43075 in data 12.12.2005, acquisita agli atti della Regione in data 20.12.2005;

• La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 2 osservazioni nei termini a cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 147 del 29.11.2005;

• L'avviso di deposito della variante al Prg è stato inviato alla Provincia di Treviso, la quale ha comunicato con nota di protocollo n. 54068 del 22.8.2005, acquisita agli atti del Comune al prot. n. 28468 del 25.8.2005, che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale;

• Direttamente in Regione sono pervenute osservazioni a firma di:

a) Ditta Vittorio Lupatin in data 24 maggio 2006;
b) Marinato Mariagrazia, Perazzetta Sergia, Storer Nicola, Storer Massimo, Pezzato Marco, Baldassa Ennio, Tesser Gabriella, Pezzato Barbara, Pezzato Lino, Petenò Danilo, Petenò Sandro, Fantin Gabriella, Fantin Giacinto, Gaion Stefano, Bastianel Achille, Maschietto Adelina, Gozzi Miriam, Edilquattro di Rizzato Franco e C.s.n.c., in data 04 gennaio 2007;

• Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 355 del 13.06.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004.

• Tale parere è stato fatto proprio nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3246 in data 16.10.2007, con la quale si riteneva meritevole di approvazione la variante al Piano Regolatore Generale, con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/85.

• Con Deliberazione di Consiglio n. 140 in data 20.12.2007, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha controdedotto alle proposte di modifica alla variante Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 1129 del 10.01.2008, acquisita agli atti della regione in data 21.01.2008, prot. n. 34187.

Considerazioni:

Le proposte di modifica nel procedimento di approvazione della variante n. 65, sinteticamente riguardano le due osservazioni inviate direttamente alla Regione, prive delle necessarie controdeduzioni comunali:

N.	Nominativo	Descrizione	Parere Regione
1	Vittorio Lupatin	Il sign. Lupatin chiede che il terreno di sua proprietà, prospiciente Via Gioberti, sia riclassificato, così come pre-visto dal Prg approvato con DgrV n. 317/93, come Zto B0/86 e non come Zto C2/33, come previsto dalla variante n. 4 approvata con Delibe-razione del Consiglio Comunale n. 168 del 30.11.1995.	A tal proposito, con nota 46785 del 6.12.2006, si comunica che l'osservazione è stata trasmessa per competenza anche al Comune di Mogliano e su questa la Giunta Comunale, nella seduta del 23.05.07 si è espressa favorevolmente in merito all'osservazione del Sig. Lupatin. Dato che le controdeduzioni spettano al Consiglio Comunale, l'osservazione è respinta e ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/85 il Comune, se vuole, potrà rivedere la controdeduzione di questa osservazione.

2	Marinato Mariagrazia, Perazzetta Sergia, Storer Nicola, Storer Massimo, Pezzato Marco, Baldassa Ennio, Tesser Gabriella, Pezzato Barbara, Pezzato Lino, Petenò Danilo, Petenò Sandro, Fantin Gabriella, Fantin Giacinto, Gaion Stefano, Bastianel Achille, Maschietto Adelina, Gozzi Miriam, Edilquattro di Rizzato Franco e C.s.n.c.	I sottoscrittori dell'osser-vazione in oggetto, pro-prietari dei terreni interessati dalla variante n. 65, pur approvando in linea generale i contenuti della stessa, chiedono che dalla proposta di modifica delle Nta venga stral-ciata la seguente dicitura: " L'attuazione del S.U.A. è subordinata all'approvazione del progetto esecutivo della tangenziale sud/ovest", ren-dendo in tal senso l'attuazione del S.U.A. indipendente dalla realizzazione della struttura viaria.	La proposta, potrebbe essere accolta, in conformità a quanto espresso nelle valutazioni, ma la procedura è irrituale.

La Regione ha fatto la seguente proposta di modifica:

Relativamente alle due osservazioni trasmesse direttamente alla Regione, queste vengono trasmesse al Comune perché ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/85, possano essere correttamente controdedotte dal Consiglio Comunale.

Il Comune ha così contro dedotto:

OSS. 1RV Ditta Lupatin Vittorio

Si ritiene di accogliere l'osservazione del richiedente, in quanto l'area per cui viene richiesto la riclassificazione da Zto C2/33 a Zto B0/86, risulta già dotata delle opere di urbanizzazione primaria, quali ad esempio sottoservizi idrici, fognari, gas, telefonia, di illuminazione pubblica e strada asfaltata, come si è potuto evincere dalla documentazione presentata: Accolta.

OSS. 2RV ditte Marinato Mariagrazia, Perazzetta Sergia, Storer Nicola, Storer Massimo, Pezzato Marco, Baldassa Ennio, Tesser Gabriella, Pezzato Barbara, Pezzato Lino, Petenò Danilo, Petenò Sandro, Fantin Gabriella, Fantin Giacinto, Gaion Stefano, Bastianel Achille, Maschietto Adelina, Gozzi Miriam, Edilquattro di Rizzato Franco e C.s.n.c.

Viste le valutazioni e le proposte espresse dalla Vtr si ritiene di accogliere l'osservazione dei richiedenti, stralciando quindi i riferimenti alla subordinazione del SUA alla realizzazione della tangenziale sud-ovest. Essendo stata tale "subordinazione" motivata dalla scarsa dotazione dell'area di innesti con la viabilità esistente si ritiene altresì, che il SUA preveda esclusivamente tipologie edilizie con un volume massimo di mc 1.000 per edificio su cui sia possibile ricavare fino a tre unità residenziali (alloggio).: parzialmente accolta.

Le controdeduzioni comunali alle due sopracitate osservazioni, risultano, pienamente, condivisibili, e pertanto le due osservazioni sono accolte.

Conseguentemente si propone l'approvazione definitiva dell'intera variante, così come composta dagli elaborati già elencati nella Dgr n. 3246 del 16.10.2007.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 5 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante parziale n. 65 al Piano Regolatore Generale del Comune di Mogliano Veneto (TV), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985, composta dagli elaborati già elencati nella Dgr n. 3246 del 16.10.2007.

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto - Bollettino ufficiale - Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Codice IBAN IT79C0518802001000000020600, Banca Popolare di Verona.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947 - 041 279 2836, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO
Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

TREVISO
Libreria Canova, via Calmaggiore, 31
tel.-fax 0422 546 253
libreria.tv@canovaedizioni.it

CONEGLIANO (TV)
Libreria Canova, via Cavour, 6/B - tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreriacanova.co@libero.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA
Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: l.giuridica@tele2.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato in internet all'indirizzo http://bur.regione.veneto.it o dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30 - venerdì ore: 9.00-12.30, presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	piazza Mazzini, 21 - tel. 0437 946 262	**VENEZIA**	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163	**VERONA**	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811	**VICENZA**	Contra' Porti, 17 - tel. 0444 320 438
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278		

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: (Il termine deve essere di almeno 15 giorni successivo alla data di pubblicazione nel Bur) .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 20% = **euro 84,00**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale - Bollettino ufficiale - Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia (tel. 041 2792900 - fax 041 2792905 - email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente	Franco Denti	**Composizione**	Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Responsabile di redazione	Toscana Pagan	**Ricerca fotografica**	Maria Clara Martignon
Collaboratori di redazione	Valentina Giannetti, Antonella Migliarese, Barbara Molin	**Referente Internet**	Elisabetta Scaramuzza
Abbonamenti	Antonio Turrin		

Direttore Responsabile Dott. Antonio Menetto

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **10,00**